Radio Rai. C'è vita nell'etere.
RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.

LA STAMPA

ANNO 131. N. 308. LUNEDI' 10 NOVEMBRE 1997 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CNS SV PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

radio rai

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111. TX. 221121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX 06/486039; 06/484695; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500; IN PROV. DI CUNEO A RICHIESTA CON GENTE MONEY A L. 5000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 68; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIEMME SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490; 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6565211. FAX 011/6565300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMM.LI L. 1.300.000 (1.560.000), SABATO L. 1.500.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 15.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 20.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 71110

Curzi è al 13%. Forte astensione. Marini a Prodi: tu devi guidare il Centro

Di Pietro a valanga nel Mugello

Senatore col 68%. Ferrara deluso: tradito da An

L'ULIVO ALLARGA LE RADICI

LE prime cifre che affiorano dallo spoglio dei voti nel collegio del Mugello sembrano attribuire un buon successo ad Antonio Di Pietro. Un successo che fa piazza pulita della campagna elettorale «più bizzarra del mondo». Malgrado molti aspetti folkloristici, infatti, questa competizione contiene anche qualcosa di esemplare, per cui è ovvio trarne indicazioni consistenti per la politica nazionale.

Il primo aspetto è che con l'elezione di Di Pietro il centrosinistra completa vittoriosamente il proprio assortimento politico e l'offerta politica agli elettori. L'opposizione ha preso l'abitudine di strillare al regime con un automatismo ovvio, senza nemmeno preoccuparsi se in questo modo dietro la durezza delle parole mostra la propria disarmante debolezza politica, ma resta il fatto che con l'operazione Di Pietro lo schieramento di maggioranza assume tutte le caratteristiche di una forza politica «pigliatutto», estesa dal moderatismo post-democristiano al massimalismo anti-capitalista (con quest'ultimo che si concede molte licenze ma non tradisce mai sino in fondo). Si tratterà di vedere se Di Pietro è un buon alleato, e lo sarà anche in futuro, oppure è un uovo di cuculo. Per ora, comunque, il trapianto sembra riuscito: con l'ex magistrato l'Ulivo allarga significativamente le sue radici nell'elettorato.

Per il Polo la campagna del Mugello era un'operazione di pura testimonianza, in cui Giuliano Ferrara, uno dei cervelli del berlusconismo, si è sacrificato in modo autodistruttivo, con un furore antidipietrista che probabilmente gli ha attirato molto più rancore che voti. Ma se la sconfitta nel collegio toscano era già scritta, e restavano da defi-

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 12 SETTIMA COLONNA

FIRENZE. Antonio Di Pietro è valanga nel Mugello. L'ex pm candidato dell'Ulivo è eletto al Senato con quasi il 68 per cento dei voti. Delusione per Giuliano Ferrara (Polo), fermo al 16 per cento, che ammette: «Una disfatta, mi ha tradito An». Curzi, candidato di Rifondazione, sfiora il 13% e si dice soddisfatto: «Abbiamo evitato il plebiscito». Di pura testimonianza il risultato di Checcacci, Lega, che supera di poco il 3 per cento. Dato rilevante l'astensione: ha votato il 73 per cento, quasi il 20% in meno rispetto al '96. Ora il senatore Antonio Di Pietro fa paura a tanti. Spaventa Franco Marini, del ppi, fa ingelosire Lamberto Dini, fa scorrere brividi di preoccupazione lungo la schiena di Cesare Salvi, presidente dei senatori del pds. L'oggetto misterioso della politica italiana cade, prima di tutto, come una tegola sulla testa dei centristi dell'Ulivo. Per questo ieri il segretario del ppi, Franco Marini, ha rivolto un appello a Prodi perché si decida a prendere lui la guida del centro.

Matteini e Rapisarda ALLE PAG. 2 E 3

LA NOTTE DEL VINCITORE

«Alzerò la voce per la giustizia»

FIRENZE. E' il momento del trionfo per il neo-senatore del Mugello, Antonio Di Pietro (nella foto), che nella notte si presenta ai cronisti e assicura: «Adesso alzerò la voce, voglio parlare a favore della giustizia». **Gramellini A PAG. 3**

IL CANDIDATO DEL POLO

«Pago i timori della destra»

FIRENZE. «Abbandonato e tradito da troppi». Per Giuliano Ferrara (nella foto) è l'ora dell'amarezza. Ma il candidato del Polo non molla e attacca Feltri per la sua svolta pro-Di Pietro e An «in soggezione con l'ex pm». **Tiberga A PAG. 2**

COSI' ALLE URNE

ANTONIO DI PIETRO [ULIVO]	67,8%
GIULIANO FERRARA [POLO]	16,1%
ALESSANDRO CURZI [RIFONDAZ.]	13%
FRANCO CHECCACCI [LEGA]	3,1%

Il grande allenatore si è spento a Venezia

Inter e Juve non mollano Addio a Helenio Herrera

Il Parma torna a vincere e tiene il passo Guai per Maldini: Vieri e Casiraghi ko

Helenio Herrera in una foto degli Anni 60 con Suarez **SERVIZI NELLO SPORT**

LA LEGGENDA DEL MAGO

VENEZIA. Helenio Herrera, il «mago», uno dei più celebri allenatori di calcio, l'uomo che negli Anni Sessanta fece dell'Inter la squadra dei miracoli, è morto ieri sera a Venezia, dove abitava ormai da tempo. E' stato stroncato da un infarto. Aveva 81 anni. Herrera era stato colto da malore e ricoverato in ospedale venerdì sera.

Gianni Ranieri

CONTINUA A PAG. 25 TERZA COLONNA

Giornalista, 86 anni

Morta la Cederna costrinse Leone alle dimissioni

MILANO. Camilla Cederna è morta ieri nella sua casa di Milano. Aveva 86 anni ed era malata da tempo. Donna spiritosa e coraggiosa, ha analizzato con intelligenza, curiosità, divertimento la società italiana del dopoguerra. Dopo il suo famoso libro-inchiesta, «Carriera di un presidente», il capo dello Stato di allora, Giovanni Leone, si dimise.

Battista, Sacchi e Tornabuoni A PAG. 15

Tutta l'Italia sotto pioggia e neve: allagamenti e frane in Liguria, nubifragio ad Agrigento

Terremoto in Umbria, torna la paura

Scossa del 7° grado nelle tendopoli sferzate dal maltempo

ROMA. Una scossa tra il sesto e il settimo grado della scala Mercalli ha fatto crollare il campanile della chiesa e parte del tetto del palazzo comunale di Sellano (Perugia). Erano le 20,07 di ieri quando il terremoto ha riportato la paura fra le popolazioni di Umbria e Marche, già provate dal maltempo. Il sisma è stato avvertito fino a Roma, ma l'epicentro è lo stesso degli ultimi movimenti registrati in questi giorni, tra Preci, Cerreto di Spoleto, Visso e Sellano. Non si placa neppure l'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Italia, in particolare sul Nord, bersagliato da una pioggia battente che, ieri, ha causato allagamenti e frane, interrompendo anche i collegamenti stradali. La situazione si è rivelata critica in Liguria, mentre secondo le prime stime ammontano a una ventina di miliardi i danni provocati dalla tromba d'aria che l'altro ieri si è abbattuta su Agrigento.

SERVIZI A PAG. 10

«Italiani uccisi dai Servizi»

Un ex 007 algerino: i 7 marinai sgozzati per incolpare i fondamentalisti islamici

di Fabio Galvano A PAGINA 6

Venti di guerra sull'Iraq

Saddam Hussein: o l'onore o la schiavitù Clinton: tocchi un nostro U-2 e vedrà

di Franco Pantarelli e Aldo Rizzo A PAGINA 7

I Nas nelle camere iperbariche

A Milano c'è un'altra clinica fuorilegge Scattano i controlli in tutta Italia

di Paolo Colonnello A PAGINA 11

PASSAGGIO IN AMERICA

Carcere privato ultimo business

EDEN. In Texas, un carcere modello - l'Eden Detention Center, con 1216 detenuti - è stato affidato a una gestione privata. E il direttore gli fa pubblicità con un dépliant illustrativo in stile «Club Med».

Romagnoli A PAG. 9

CARICHE INTERNAZIONALI

CHI DIFENDE IL PRESTIGIO DELL'ITALIA

QUALCHE tempo fa sono stati scelti i Paesi che per tre anni faranno parte del Comitato Finanziario e di bilancio dell'Onu, un organo cruciale nella vita delle Nazioni Unite che agisce nell'Organizzazione come i ministeri del Tesoro e del Bilancio agiscono all'interno dei singoli Paesi. La scelta, come sempre, è avvenuta a voto segreto.

L'Italia ha ottenuto il maggior numero di voti lasciandosi alle spalle Paesi come Francia e Gran Bretagna. Quest'ultima, per la prima volta nella storia dell'Onu, ne è rimasta esclusa. Eppure ha tutte le carte in regola: è membro permanente del Consiglio di Sicurezza e, quanto ad affari finanziari, Londra è la maggior piazza finanziaria che vi sia in Europa.

Non mi risulta che questo successo italiano abbia avuto grande eco: da noi, certo, nessun telegiornale lo ha annunciato ed è molto se ha avuto una riga qua e là sulla stampa. Ma neppure in Inghilterra la sconfitta ha avuto pubblicità. Anzi, che io sappia, lì non ne ha parlato nessuno e nessuno ne ha tratto previsioni catastrofiche per le sorti del Paese. Si potrebbero citare altri esempi: alle elezioni del Consiglio Economico e Sociale dell'Onu, che presiede a tutte le attività economiche dell'Organizzazione, il nostro Paese ha battuto largamente gli Stati Uniti nel ballottaggio. Dalle ultime venti elezioni non se ne era perduta nessuna. Eppure, la mancata rielezione al Comitato esecutivo dell'Unesco ha suscitato un terremoto. La nostra diplomazia è stata tirata in causa e ciascuno ha detto la sua su questo episodio sorprendente e disonorevole. La cosa singolare è che gli italiani sanno poco dell'Unesco e nulla del suo Comitato esecutivo. Né hanno fatto molto per dirglielo alcuni giornali che dedicano pa-

Boris Biancheri

CONTINUA A PAG. 6 SESTA COLONNA

I frati dell'Antoniano chiedono alla Rai di cacciare Anna Falchi

Zecchino d'oro senza fatina sexy

UNA bomba allo Zecchino d'oro. E, quel che è peggio, una bomba sexy. Come, a uno spettacolo per bambini? Poveri bambini, non possono più fidarsi nemmeno del mago Zurlì. Come, in mezzo ai frati? Poveri frati, non si può essere tranquilli nemmeno fra le mura dell'Antoniano. La bomba sexy si chiama Anna Falchi: quella multinazionale delle curve, di madre finlandese (e si vede), di padre romagnolo (e si sente) che al Festival di Sanremo lasciò senza fiato metà degli italiani: compresi alcuni autorevoli spettatori ritenuti al di sopra di ogni sospetto.

Lei veramente le curve dice di tenerle nascoste più che può. Ma sapete com'è, una bretellina che parte di qua, uno zip che esplode di là, c'è sempre qualche fotografo appostato a sorprenderla nei momenti più delicati. E le foto a un certo punto saltano fuori sulle copertine. Disgraziatamente, proprio mentre il festival della canzonetta per bambini prende il via, con il nome della superbionda a fare da primo richiamo in cartellone.

Scandalo, anatema, vade retro. I bravi religiosi di Bologna, che si erano affidati, incuranti, ai programmatori della Rai, trangugiano il boccone per lo spettacolo rievocativo della domenica; ma per le tornate del festival proclamano il non expedit. Quella donna, fuori.

I legali preparano citazioni e contromemorie. Forse farebbero meglio a ripescare due famose fotografie, che trent'anni or sono (maggio '67) fecero il giro del mondo. La prima mostrava Claudia Cardinale che, velo in testa e minigonna, entrava in San Pietro per l'udienza riservata da Paolo VI al mondo del cinema. Nella seconda l'austero Papa Montini e l'attrice del Gattopardo figuravano sorridenti, a fianco a fianco: l'inquadratura del fotografo vaticano si preoccupava soltanto di non scendere più giù del necessario. Omnia munda mundis, come diceva un personaggio del Manzoni. Non era un francescano anche lui?

Giorgio Calcagno

SERVIZIO A PAG. 18

prestiti personali

Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...

Numero Verde 167-266486

La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni"
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

fino a 100 milioni

FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

Silvestro si era allontanato sabato dicendo di essersi dimenticato qualcosa a casa

Bimbo di 9 anni sparisce da scuola

Napoli, la madre: sento che me l'hanno portato via

NAPOLI. «Aspetta, ho dimenticato una cosa. Vado a prenderla, poi ci vediamo in classe». Imbocca il corridoio ed esce. L'amica entra nell'aula, sicura che la seguirà di lì a poco. E invece Silvestro Dellecave, 9 anni, a scuola non mette più piede. A Sassi, nel Napoletano, da sabato si vive nell'angoscia. I genitori, Giuseppe, operaio, e Rosa, bracciante, giurano che il loro bambino non marina le bravate. Decine di uomini sono impegnati in una gigantesca operazione di ricerca. **Cirillo A PAG. 12**

OGGI

di Guido Ceronetti

Non restare a lungo seduto a tavola con dei cannibali. In una delle portate potresti vedere te stesso.

Stanislaw Jerzy Lec
Nuovi pensieri sfrenati (circa 1960)

L'arrivo di Di Pietro in Parlamento allarma il ppi mentre dal Polo si annunciano altre defezioni

Marini a Prodi: «Guida tu il centro»

Il premier non raccoglie l'appello: è troppo presto

ROMA. Fa paura a tanti il senatore Antonio Di Pietro ora che ha ottenuto dagli elettori del Mugello uno scranno a Palazzo Madama. Spaventa Franco Marini, del ppi, fa ingelosire Lamberto Dini, fa scorrere brividi di preoccupazione lungo la schiena di Cesare Salvi, presidente dei senatori del pds.

L'oggetto misterioso della politica italiana cade, prima di tutto, come una tegola sulla testa dei centristi dell'Ulivo. Per questo ieri il segretario del ppi, Franco Marini, ha rivolto un appello disperato (e inascoltato) a Prodi perché si decida a prendere lui la guida del centro, prima che lo faccia Di Pietro.

Erano tutti e due a Tolosa, in Francia, al congresso del partito popolare europeo. E Marini ha colto l'occasione per invitare con insistenza Romano Prodi a schierarsi. A smetterla di stare al di sopra delle parti, nel ruolo di padre nobile dell'Ulivo. «Faccio fatica a pensare ad un presidente del Consiglio che rimane un po' neutrale e un po' minimo rispetto alla composizione della coalizione», ha detto Marini a Prodi e lo ho poi riferito ai cronisti.

«Secondo me è quel signore - ha detto indicando Prodi ai cronisti - che deve giocare prima o poi un ruolo di aggregazione, di maggiore impegno personale».

Il sogno di Marini è che Prodi accetti di «coordinare» l'area centrista dell'Ulivo, da subito. Per bloccare sul nascere eventuali velleità del neosenatore Di Pietro. Che arriva ad occupare un pezzo dell'area di centro proprio mentre il Ppi stava cominciando a sviluppare una sua strategia di avvicinamento con i centristi del Polo.

Ma il presidente del Consiglio ha nuovamente risposto con un rifiuto alle pressioni del Ppi. «Sono impegnato nell'azione del governo - ha spiegato Prodi -. Dopo, prendere il timone è facile. Prendere il timone arriva alla fine di un lungo percorso di costruzione che credo di aver fatto con molta dedizione in questi mesi. La mia risposta è positiva sulla direzione di marcia».

Dini: speriamo che la Quercia sappia gestire l'ex ministro

Insomma, Prodi vuole portare a termine la sua missione al governo continuando a tenersi a debita distanza da ciascun alleato, convinto che la sua è la strada migliore per dare una prospettiva anche ai centristi. Perché se dovesse schierarsi oggi con il Ppi, romperebbe l'equilibrio che si è creato col Pds, danneggiando così la salute del governo.

Se ha paura Marini, figurarsi Lamberto Dini che col suo Rinnovamento italiano spera di fornire il «contenitore» a quanti dal Polo intendono passare all'altra sponda. Si parla di una dozzina di parlamentari di Forza Italia e Ccd che sarebbero pronti a fare il salto. Per questo il segretario del Ccd, Pierferdinando Casini, propone a Berlusconi e D'Alema di stipulare un patto «antifuga» dai rispettivi schieramenti.

Ma se i transfughi di cui si parla approdassero da Di Pietro? Dini risponde piccato che «il dottor Di Pietro, una volta che arriverà in Parlamento, capiremo cosa vuol fare. Per ora non si capisce. Prima dice che vuol essere garzone di Marini, poi che vuole occupare l'area di centrosinistra. In realtà, le sue risorse saranno ben gestite sotto la regia del Pds».

A quanto pare, neanche il Pds è tanto sicuro di riuscire a «governare» Di Pietro. In particolare, i senatori temono che il nuovo arrivato voglia formare un suo gruppo per raccogliere gli scontenti dell'area di centro. Per questo Cesare Salvi, presidente del gruppo della sinistra democratica, si è messo al lavoro per tentare di formare un gruppo unico di tutti i partiti dell'Ulivo. Che sarebbe un modo per ingabbiare Di Pietro. Salvi ne avrebbe parlato la settimana scorsa con Prodi, che sarebbe rimasto molto freddo.

Comunque, non c'è solo Di Pietro. Domenica prossima si vota al primo turno per il rinnovo dei sindaci delle grandi città e la partita politica si allargherà coinvolgendo pesantemente il Polo. Dove i «centristi» attendono i risultati per aprire la resa dei conti interna, convinti che si può vincere solo rafforzando il centro. E' a loro che si rivolgeva ieri Gianfranco Fini, presidente di An, quando ammoniva che «il centro, da solo, non va da nessuna parte. E' velleitario pensare ad un centro alternativo alla sinistra, senza prevedere per questo centro l'alleanza con la destra». Insomma, l'agitazione dei centristi fa paura anche a Fini.

Alberto Rapisarda

Giuliano Ferrara con il candidato della Lega Nord Franco Checcacci

E la moglie Selma tenta di rincuorarlo «Sono dispiaciuta per la democrazia»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

«Quella è la cappella Spadolini, un buon posto per essere sepolti...». Giuliano Ferrara, infagottato in un impermeabile troppo stretto, guarda verso l'alto e sembra alludere alla fine della sua storia nel Mugello. Dodici ore più tardi, in mezzo ai militanti di Forza Italia distrutti dalla delusione, al fianco di sua moglie Selma «dispiaciuta per la democrazia», Ferrara chiuderà la campagna elettorale più feroce e violenta degli ultimi tempi in modo inatteso: «E' stata una sconfitta di proporzioni molto vaste - ripeterà all'infinito, davanti a microfoni e telecamere - Ne prendo atto e faccio i migliori auguri al senatore Di Pietro. Gli elettori hanno respinto il mio modo di condurre la campagna elettorale. Forse un altro candidato avrebbe contenuto la sconfitta... Vittorio Feltri? Non è questo il momento di fare polemiche. E comunque non serbo rancori».

Una dichiarazione soft, che nasconde però un'immediata ripresa dell'offensiva. Le sopprendenti scuse che il *Giornale* ha mandato a Di Pietro sono un colpo digerito a fatica. O più probabilmente non digerito affatto: nell'albergo che gli ha fatto da quartier generale, qualcuno racconta che sabato mattina Ferrara avesse addirittura chiuso le sue valigie, pronto a mollare tutto: il Mugello, la pioggia, il nemico inseguito per quasi due mesi che alla vigilia del voto si prende gli applausi del quotidiano di casa.

Ferrara smentisce: «Mai pensato di andarmene. Come avrei potuto lasciare qui tutti gli amici che hanno lavorato per me?». Certo è che sabato mattina, dopo un tuffo agli Uffizi per far sbollire la rabbia, si era chiuso in camera a buttar giù un fondino che il *Foglio dei Fogli* pubblicherà questa mattina. Titolo: Feltri, Berlusconi e gli italiani di buon senso. «L'accordo è un funerale di prima classe», scrive Ferrara, che si definisce «un elefante di sinistra che viaggia con la destra solo per rimettere il diritto al suo posto naturale». Un funerale doppio: «Perché ha offerto a Tonino una passerella trionfale sull'unico giornale polista d'Italia. E perché l'accordo gli avvocati lo hanno fatto a spese della mia campagna elettorale. E alle mie spalle, visto che Tonino aveva bisogno di una entratura tra i moderati prima del voto almeno quanto il *Giornale* aveva bisogno che fossero ritirate le sue querele. Entrambi hanno avuto quel che volevano, e chissenefrega di tutto il resto...».

Il «resto» è lui: il «malandrimandato in Toscana e poi sacrificato alla vigilia della battaglia perduta. Nel pomeriggio, qualche ora prima della bocciatura, che non si aspettava così severa, Ferrara qualcosa aveva ammesso: «Diciamo che questa storia non mi ha fatto bene», diceva, seduto davanti a una bibita bevuta insieme al candidato leghista Checcacci, venuto con l'aria di chi va a presentare le condoglianze. «Se qualcuno non aveva ancora deciso per chi votare, certo non è stato invogliato a votare per me. E' come se avessero annunciato il mio rinvio a giudizio».

Difficile dire quanti indecisi abbiano abbandonato Ferrara dopo la svolta di Feltri. Così come è impossibile da calcolare il peso della campagna «fredda» di Alleanza Nazionale su quel 16 per cento circa raccolto alla fine dall'ex direttore di *Panorama* né sul piccolo successo del partito dell'astensione: 25 per cento in un collegio dove, in genere, 9 persone su 10 non mancano l'appuntamento con le urne. «In fondo non è stato un plebiscito - dice Roberto Tortori, il coordinatore del partito per la Toscana - E questo significa che noi abbiamo vinto comunque».

Ferrara, da questo orecchio, non ci sente. «Conta solo chi vince - ripete - e la mia è stata un'esaltante sconfitta». Una battuta per nascondere l'amarezza, e la polemica nei confronti degli alleati troppo tiepidi. Ferrara non parla di Fini, ma il suo intervento sul *Foglio* di oggi è chiarissimo: «Il capo di An è sempre stato imbarazzato dal caso Di Pietro - scrive l'Elefantino -. Un magistrato con la barba dura che sbatte in galera i socialisti e consente ai missini di riscrivere la storia d'Italia come se fosse una storia di ladri, aprendo la porta a un cambiamento di sistema che li includerà tra i costituenti merita una certa riconoscenza. Un leader politico serio, che su Di Pietro contava per una nuova guida del centrodestra, non poteva farsi sfuggire l'occasione del voto nel Mugello. E se Tortori ha due sole parole per definire la decisione di Feltri, «regime e ricatto», il Ferrara del Foglio si concede un ultimo filo di ironia: «Sia Vittorio sia Fini sono convinti che in Italia sia stato instaurato un regime oppressivo, e il loro anticomunismo è a prova di bomba. Di fronte alle loro responsabilità non si sono tirati indietro. Al massimo, si sono spostati un po' di lato...»

Guido Tiberga

FINI: «NESSUNA RESPONSABILITA'»

ROMA. Gianfranco Fini non commenta la vittoria di Di Pietro, ma replica alla accusa di «tiepidezza» che Ferrara gli muove sul «Foglio dei fogli»: non è vero - fa sapere il presidente di An - come dimostra il fatto che proprio io ho tenuto a battesimo la sua candidatura partecipando al primo comizio, a Cortona, il 20 settembre scorso. Qualcosa, però, emerge nelle parole di Maurizio Gasparri: «Non è vero che non ci siamo impegnati. Anzi, siamo stati anche in questo caso i più presenti sul territorio. Però, quella intervista di Ferrara a 'Panorama' in cui chiedeva al Polo di prendere le parti di Sofri proprio non ci voleva. Ferrara avrebbe dovuto tenere in maggior conto la sensibilità del nostro elettorato. Certo, quella intervista ha probabilmente raffreddato l'ambiente nei confronti di Ferrara». «Ma anche questo - prosegue il coordinatore dell'Esecutivo di An - è marginale. L'esito della competizione elettorale era scontato e segnato. Altri candidati non avrebbero ottenuto risultati migliori. L'astensionismo ha colpito soprattutto la nostra esigua rappresentanza». [Ansa]

Ferrara: è stata una disfatta

Poi attacca An: ha dei debiti con l'ex pm

Alessandro Curzi con la moglie

FIRENZE
DALL'INVIATO

«Non mi stupirei se D'Alema avesse presto una brutta sorpresa. Quello non ha neanche aspettato di diventare ufficialmente senatore, per scoprire le carte: prima la collaborazione con il settimanale di Marcello Veneziani, poi l'abbraccio con Vittorio Feltri».

Sandro Curzi stringe la pipa e sorride, più divertito che amareggiato: aveva debuttato dicendo che Di Pietro era un uomo di destra ed esce di scena con l'aria di chi è convinto di non aver sbagliato: «Quale che sia il risultato, il mio è già un successo perchè sono riuscito ad impedire il plebiscito per Di Pietro». «Lui può dire quello che vuole, ma fonderà un suo movimento - continua - Anzi, ha già cominciato i lavori: la svolta di Feltri non ha soltanto tagliato le gambe a Ferrara, è il primo passo verso una collaborazione più ampia. D'Alema, in Mugello, ha contribuito alla nascita di una nuova destra, pericolosa perché presentabile. Ormai Berlusconi è fuori. E non a caso Fini, in più intelligente di tutti, non si è fatto neppure vedere in questa campagna elettorale. Avremo un destra senza scheletri negli armadi, fatta di persone capaci, ma che sono l'opposto di quello che serve allo sviluppo del Paese...».

L'ex direttore del Tg3, nella hall dell'Hotel Baglioni, suo quartier generale a Firenze, riceve strette di mano e pacche sulle spalle. Su tutti, a metà pomeriggio, Carlo e Marina Ripa di Meana, reduci da una manifestazione animalista in città. Al suo fianco, per la prima volta dall'inizio della campagna elettorale, la moglie Bruna: «Adesso che è tutto finito - sorride lei - mi è sembrato giusto accompagnarlo».

Curzi, nonostante la sconfitta, giura che non abbandonerà il Mugello: «Ho scoperto e preso a cuore i problemi di questa gente - racconta - L'alta velocità, ad esempio, nasconde scandali serissimi. Non potrò indagare come senatore? Lo farò come giornalista».

L'ultimo giorno da candidato, Curzi lo ha speso girando di seggio in seggio. Il pranzo a Vicchio («una grande mangiata»), nello stesso ristorante dove si era rifugiato Di Pietro nella sua prima visita al collegio. «Rifugiato è la parola giusta - insiste - L'unica amarezza che mi ha lasciato questa esperienza è il rifiuto totale di Di Pietro: nessun confronto, niente dialogo. Né con Ferrara né con me, che gli volevo parlare soltanto di politica. Ha detto bene Ingrao: voleva entrare in Parlamento senza parlare. E ci è riuscito con l'apparato di tutto il centro sinistra che ha lavorato per lui. Ecco il paradosso di questa campagna elettorale: l'Ulivo portava in giro Di Pietro come la madonna pellegrina, e io andavo in giro a parlare bene delle tasse di Visco, a difendere le idee di Berlinguer davanti agli studenti che lo coprivano di insulti. Io ero solo, e intanto i sottosegretari del primo governo della sinistra facevano i galoppini elettorali per un uomo di destra...».

Alla fine della giornata, il suo «quasi 13» per cento circa lo lascia freddo. «Non è questione di numeri - taglia corto - Ero qui per dimostrare che c'è una battaglia da combattere e l'ho fatto. Credo che sia il momento di dire chiaro da che parte si sta: mi hanno chiamato dalla Campania, dalla Sicilia, dal Veneto. Ragazzi di sinistra che non si riconoscono più in nessuna delle forze di questa sinistra. Li ho messi in contatto con quelli che mi hanno aiutato qui in Mugello. Io fondatore di un movimento? Ma no, sono troppo vecchio. Però una soddisfazione me la voglio ancora levare: ora che è finita posso raccontare tutto, dalle telefonate minacciose alle persone che hanno avuto paura di dichiarare il loro voto per me. Scriverò un libro, perché contro questo potere che apre la porta a tutti, io voglio continuare a combattere ancora». [g. tib.]

«Tonino è di destra D'Alema avrà presto brutte sorprese»

Curzi contento lo stesso «Ho evitato il plebiscito»

IL PALAZZO

Container e sadismo

VALE senz'altro una tesi di laurea su «Emergenza, disastri e televisione», come pure un racconto strappalacrime all'insegna del buonismo nell'era dell'Ulivo, o se si preferisce una versione aggiornata de *I mostri*, indimenticabile pellicola sul cinismo nazionale. Questo e altro ancora, comunque, meriterebbe la storia delle chiavi dei sospiratissimi *container* di Colfiorito: prima solennemente consegnate, davanti alle telecamere, e poi ritirate la sera stessa dall'amministrazione di Foligno, perché non ancora pronti i medesimi *container*.

A rivedersi in sequenza la beffarda cerimonia, così televisivamente pianificata da prevedere addirittura Melba Ruffo come madrina (oltre a sottosegretario, prefetto, vescovo e parlamentari della zona), e poi l'amara testimonianza di un'anziana signora prima «premiata» e poi tenuta fuori da quel fatidico alloggio, l'unica possibile analogia sembra quella con una leggenda metropolitana diffusasi nella Roma caotica e miserabile del dopoguerra. Quando si sparse la voce che, per farsi pubblicità, come in una favola di Zavattini, un bieco politicante alla guida dell'organizzazione pseudobenefica «Tepore familiare», o qualcosa del genere, organizzasse sotto le feste pubbliche distribuzioni di doni per gli orfanelli. E che poi, spente le luci sul palco e sfollato il pubblico, glieli togliesse.

Per cui, ritornando alla farsa crudele di Colfiorito (valorosamente denunciata dai quotidiani e da *Striscia la notizia*), forse vale ancora il motto: niente di nuovo sotto il sole.

L'unica differenza di rilievo sta nel fatto che allora i media contavano molto meno, mentre oggi sembrano alla base di questi episodi di cinismo furbastro - di «sadismo bianco» direbbe Ceronetti.

Giornali e tv come strumenti attraverso cui sempre più spesso passa quella manipolazione e falsificazione della realtà alla quale gli uomini politici - Polo, Ulivo o Lega fa poca differenza - non riescono più nemmeno a far caso: tanto li coinvolge, ormai, tanto gli è indispensabile per mobilitare emozioni e fabbricare consenso.

Così, dagli e dagli, a forza di cerone, e di luci speciali, telecamere anti-rughe, macchinette correggi-pronuncia, fotomontaggi, sosia-imitatori, addetti all'immagine, travestimenti, eventi sintetici, finte lacrime, risate artificiali, *look* integrali, simulazioni grafiche e altre similari ruffianerie, insomma, pur non essendo il sindaco di Foligno né un leader nazionale, né un mostro di cattiveria, finisce ugualmente per smarrire il senso della realtà.

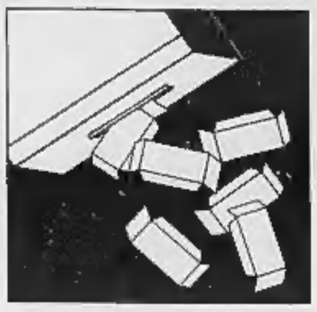
E allora, in una situazione obiettivamente difficile e perfino dolorosa quale si verifica durante e dopo un terremoto, ecco, sembra del tutto normale se non addirittura saggio organizzare una specie di rappresentazione benefica e simbolica. E annunciare con il megafono la cerimonia di consegna delle chiavi, aspettare l'arrivo del sottosegretario, salutare Melba, mettersi in posa e magari ripetere la scena. Senza però essersi preoccupati, evidentemente, che tutto fosse - come non era - a posto: la cucina, i bagni, il contratto con l'Enel.

Si dirà che è inevitabile. «La politica - ha scritto del resto Hannah Arendt - è fatta per una parte dalla fabbricazione di una certa immagine, e per l'altra dall'arte di far credere nella realtà di questa immagine».

L'unica consolazione è che gli stessi media chiamati a registrare l'immagine fasulla l'hanno poi smascherata. In nome della realtà, e in fondo anche della politica.

Filippo Ceccarelli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Dario Cresto-Dina
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino
SIT srl, v. C. Pomati 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Ediair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1996
Certificato n. 3320 del 13/12/1996
La tiratura di Venerdì 7 Novembre 1997
è stata di 455.366 copie



L'ex ministro ha superato anche la percentuale ottenuta da Arlacchi alle politiche del '96

Mugello, quasi un plebiscito per Di Pietro

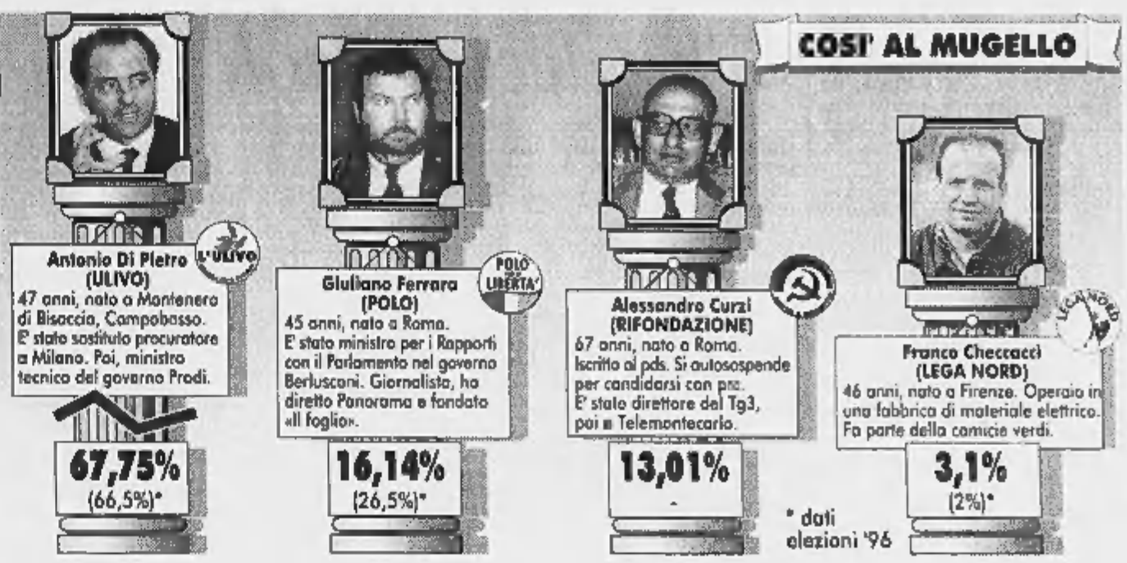
L'Ulivo seduce i moderati. Per il Polo è una débâcle

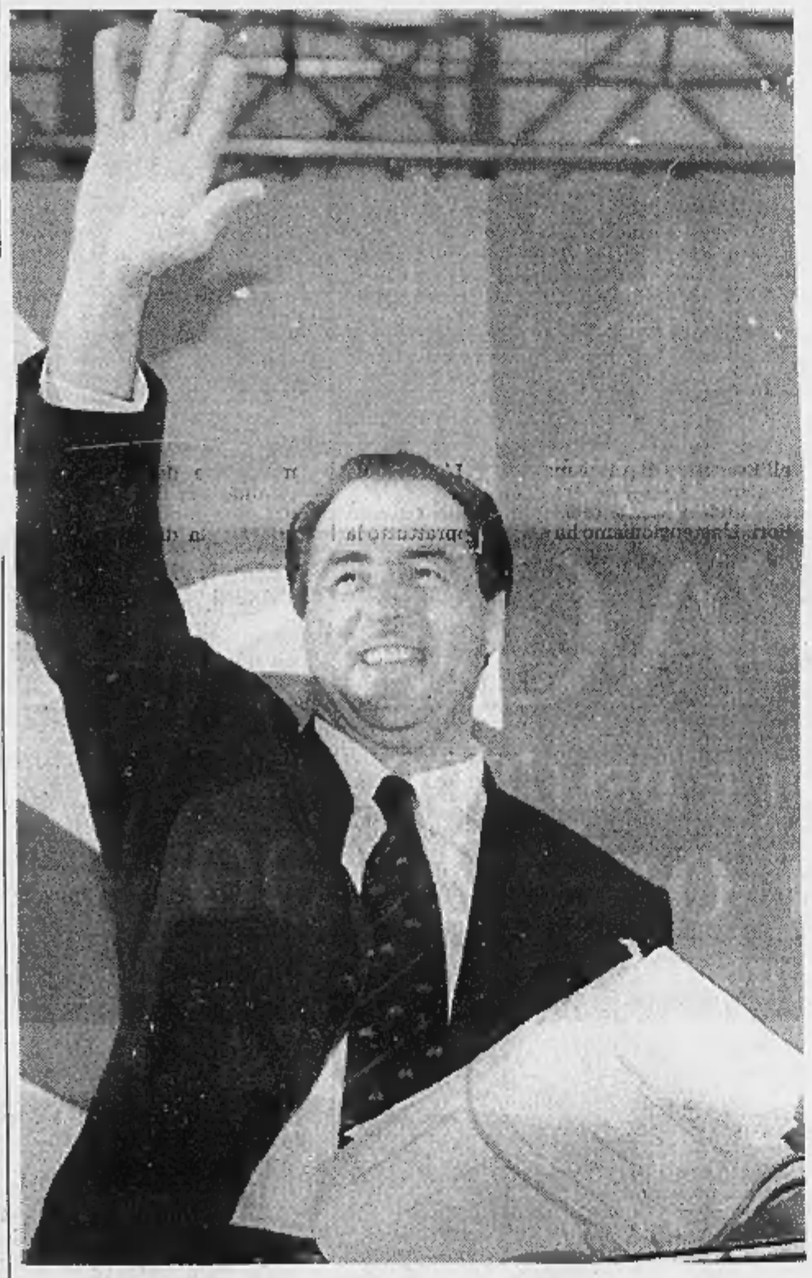
FIRENZE. L'Ulivo «targato» Di Pietro fa cappotto. Con il 67,8 per cento dei voti l'ex magistrato diventa senatore e consegna al segretario del pds Massimo D'Alema, ideatore e regista della candidatura dell'ex magistrato, la «stravittoria» che gli aveva chiesto durante la campagna elettorale.

A giudicare dal risultato elettorale fatto registrare ieri nelle elezioni suppletive del collegio senatoriale 3 (lasciato vacante dalle dimissioni del professor Pino Arlacchi nominato vicepresidente dell'Onu) lo «sfondamento al centro» ipotizzato dal segretario del pds D'Alema con la candidatura di Di Pietro, è pienamente riuscita. L'Ulivo ha addirittura migliorato il risultato dell'aprile 1996 (66,5%) ma questa volta correva da solo, senza l'appoggio di Rifondazione Comunista (il cui peso nel collegio, dati della Camera, è valutabile intorno al 13,5 per cento) e il cui candidato, Sandro Curzi, è riuscito comunque a ottenere il 13 per cento. Nel collegio, quindi, la sinistra di Bertinotti più l'Ulivo sfiorano l'80 per cento dei voti. Bandiere a lutto per il Polo e il suo alfiere, l'ex direttore di Panorama Giuliano Ferrara. I consensi del centrodestra sono calati dal 26,5 per cento del '96 al 16,1 per cento. Un risultato negativo sul quale, probabilmente, ha pesato anche l'imprevisto astensionismo fatto registrare in un collegio che, nelle passate elezioni politiche, aveva fatto registrare un'affluenza del 90,9 per cento e che ieri si è fermato al 73,5 per cento. Buona affermazione del leghista Franco Checcacci che ha raccolto il 3,1 per cento (2% nel '96). La battaglia elettorale del Mugello è durata quasi quattro mesi. Un record se si considera che in ballo, almeno sulla carta, c'era solo un seggio senatoriale e, per di più, già assegnato prima del voto visti i rapporti di forza tra centrosinistra e centrodestra. In realtà la posta in palio è via via cresciuta con il passare dei giorni. All'esame delle urne, più che la scelta di un nuovo parlamentare, c'era il progetto del segretario del pds Massimo D'Alema di strappare voti al centro puntando su un moderato di grande richiamo come l'ex magistrato; poi si è aggiunto il confronto-scontro con i «cugini» di Rifondazione, tanto che ciò che è accaduto nel Mugello ad agosto, con la candidatura di Sandro Curzi, è apparso ai più come un'anticipazione della crisi di governo di ottobre, poi rientrata. Infine il «braccio di ferro» a distanza tra Di Pietro e il candidato del Polo Giuliano Ferrara. Una contrapposizione aspra, molto giocata sul piano personale. Una campagna elettorale costellata da agguati, fughe, baruffe, provocazioni, velenosi botta e risposta in un escalation di toni a cui in Italia raramente si è assistito. Il Mugello (che per la verità è solo una parte del collegio senatoriale 3) dal 16 luglio (data dell'annuncio della candidatura di Di Pietro) a oggi è diventato l'ombelico politico del Paese. Negli ultimi giorni tutti i big dei partiti sono passati di qui per sostenere i propri candidati, ben sapendo che era scontato l'esito di chi sarebbe andato a Palazzo Madama, ma che un punto in più o in meno di percentuale avrebbe potuto determinare il vero vincitore. Da Prodi a Berlusconi, da D'Alema a Fini, da Bossi a Veltroni, da Bertinotti a Marini, solo per citarne alcuni, nessuno ha voluto mancare all'appuntamento col «palcoscenico mugellano». D'altronde la competizione elettorale ha offerto spunti di ogni tipo per restare costantemente sotto i riflettori di stampa e televisioni e, di conseguenza, dell'opinione pubblica. In luglio la sorpresa della candidatura di Di Pietro con l'Ulivo. In agosto prima i malumori della sinistra, poi la riconciliazione in un incontro tra l'ex pm e i sindaci del collegio; quindi il colpo di scena della candidatura di Sandro Curzi per Rifondazione e il profilarsi di un derby a sinistra sfociato nella «disfida dei castelli» quando l'ex magistrato riunì i suoi sostenitori nel maniero mediceo di Cafaggiolo e l'ex direttore del Tg3 in quello del Trebbio. Infine, a metà settembre, la «malandrinata» ideata da Berlusconi e la scesa in campo di Giuliano Ferrara (con moglie e bassottina al seguito) per difendere i colori del Polo che, fino a quel momento, aveva annunciato tutto e il contrario di tutto in un funambolico avvicendarsi giornaliero di candidature. Ora il Mugello dovrebbe tornare alla sua consueta tranquillità dopo l'overdose di notorietà politica che si è trasformata in un'innegabile promozione della zona in campo turistico e non solo. La tenzone politica invece si sposta ma non s'acquieta: appuntamento tra una settimana a Roma, Napoli, Palermo, Genova, Venezia...

Francesco Matteini

Sul risultato ha pesato anche l'imprevisto astensionismo: infatti si è recato alle urne solo il 73,03 per cento contro il 90% delle politiche '96





RETROSCENA

LA NOTTE DEL VINCITORE

SESTO FIORENTINO
DAL NOSTRO INVIATO

Mugello, Bulgaria. Nella sala «5 maggio» del consiglio comunale il segretario fiorentino del pds legge i risultati che cambiano faccia alla politica italiana: mentre il Polo di Ferrara si scioglie per la defezione clamorosa di An, Di Pietro prende il 67% dei voti, che assommati al 13% di Rifondazione portano la maggioranza di governo all'80%: numeri da brivido, numeri da regime. Il senatore Totò Di Pietro, golf azzurro sopra una camicia rossa, ascolta il rosario delle cifre ostentando un atteggiamento vagamente gladiatorio: in piedi, con un pugno sul fianco e una mano che fende l'aria per salutare il popolo che lo ha plebiscitato e ora affolla il salone intonando gli «alè oò» di rito. Anche nell'ora del trionfo non ha perso le buone abitudini: far aspettare i giornalisti per un'ora e mezza, arrivando alla conferenza-stampa con un ritardo che sa di disprezzo per le esigenze altrui: l'una e dieci della notte. «Io sono fatto così», esordisce senza scusarsi. «Parlo quando il risultato è sicuro».

Naturalmente, pur trattandosi di un incontro con i *media*, Di Pietro ignora i cronisti, scaccia i fotografi e si rivolge direttamente agli elettori: «Voglio ringraziarvi per l'aiuto che mi avete dato». Aggrappato alla spalla sinistra del senatore, tanto che il suo viso ne sembra un'esotica protuberanza, il deputato *sanchopanza* Elio Veltri annuisce di piacere. «E adesso cominciamo a occuparci di quel che dovremo fare. Voglio alzare la mia voce, che a volte sarà pacata e altre no, a favore della giustizia e nella commissione lavori pubblici». Saluta le bandiere dell'Ulivo che gli sventolano sulla schiena come ventagli: «Con me ha vinto l'Ulivo. Questo voto ha dimostrato che la sinistra moderata può governare tutto il Paese a partire dalle prossime amministrative. Non c'è tempo da perdere. Bertinotti aveva detto che anche un voto in meno in mio favore sarebbe stato un successo. Non gli è riuscito nemmeno questo».

Un simpatico omaggio, infine, alla libertà di stampa: «Cari elettori, questo risultato è chiaro per me e per voi. Non per loro! Leggete i giornali e guardate la televisione domani e anche dopodomani: vedrete le pecche che troveranno a questo vostro voto. In tutte queste settimane di dialogo con voi, volevano sempre fare apparire qualcosa di distorto. Ma tenete duro e dialogate sempre con me». Saltando, si intende, il filtro della stampa. Le regole classiche della democrazia vengono calpestate così, ovviamente fra gli applausi della folla.

La domenica mugellana del senatore Totò era cominciata con le gomme a terra. Quelle della sua automobile, che qualcuno nella notte aveva coscienziosamente provveduto a tagliare nel parcheggio dell'hotel. Si ignora che cosa abbia esclamato Di Pietro al momento della scoperta. Ma deve essersi trattato di un'esclamazione piuttosto articolata e complessa, seppur profferita nel linguaggio schietto e frugale che è proprio dell'uomo. Chi era presente all'evento sbianca al solo ricordo. Di Pietro si è poi recato dai carabinieri per presentare la denuncia, ma quando un riflesso condizionato lo stava spingendo a iniziare personalmente le indagini, le esigenze del nuovo ruolo hanno avuto il sopravvento, inducendolo a riparare con l'intera famiglia nella vicina chiesa di Calenzano, dove il nuovo campione dei progressisti toscani ha presenziato alla Santa Messa. Il senatore Totò, si sa, è molto cristiano e democristiano da sempre, senza contare che durante la campagna elettorale ha accentuato la sua naturale tendenza alla solidarietà iscrivendosi idealmente al partito universale di Jovanotti, quello della «Grande Chiesa che va da Che Guevara a Madre Teresa». In uno degli ultimi appelli acchiappavoti ai compagni che sbagliano di Rifondazione Curzista, aveva infatti dichiarato: «Non vedo questa grande differenza fra il rifondatore che assiste il malato di Aids e la suora che assiste i moribondi». A squagliarsi nelle prime file per la commozione erano state soprattutto le donne, e le donne di sinistra, alle quali Di Pietro, come dice una sua adoratrice iscritta al pds di Sesto Fiorentino, «fa lo stesso effetto di Berlusconi alle casalinghe». Il senatore Totò è desiderato con lo slancio che si riserva all'uomo dei sogni, al mancato amore. «E' la prima volta che posso votare uno che quando parla di politica lo capisco persino io», grida una signora in attesa di Di Pietro sulla piazza del paese battuta dal vento.

Ma non piace solo alle donne. «E' la prima volta che il Partito ci fa votare uno che ci assomiglia», dice Luigi, un panettiere tifoso. «Noi qui abbiamo votato di tutto, pure un magrolino snob come Arlacchi che con gli operai c'entrava meno che nulla. Questo invece è dei nostri, e se non lo è di terra e di idee, lo è di pelle! Finalmente il partito del popolo ha candidato uno del popolo. Uno che sbaglia i congiuntivi come noi, che capisce poco di alta politica come noi. Ma che sa distinguere i mascalzoni dagli onesti. Come noi».

Massimo Gramellini

«Adesso alzerò la voce»

Tonino: parlerò a favore della giustizia

CHECCACCI (LEGA)

«Questo è il frutto dell'inciucio»

FIRENZE. «Di Pietro è il figlio dell'inciucio fra D'Alema e Berlusconi e Alleanza nazionale ha votato in prevalenza per lui». Franco Checcacci - il candidato della Lega Nord - pur cominciando da questa valutazione il suo commento ai risultati delle elezioni suppletive al Senato, appare però soddisfatto. «Io credo - aggiunge - che il risultato sia più che sufficiente per i nostri numeri. L'elezione di Di Pietro era più che scontata e d'altra parte dopo la pace con Feltri non poteva essere che così, ma anche questo dimostra come Di Pietro sia appunto il risultato dell'inciucio». Sconcertato Simone Gnaga, segretario regionale del Carroccio. «Sono meravigliato dei toscani, c'è da rimanere allibiti dal fatto che un popolo della tradizione culturale dei fiorentini si sia rivelato così supino alle imposizioni romane, con i candidati paracadutati da fuori, anche se noi siamo soddisfatti per i nostri numeri». Quanto all'affluenza alle urne, per Gnaga «non è stato sufficiente mobilitare i grandi nomi per appassionare gli elettori e il dato della diminuzione nell'affluenza dovrebbe far riflettere, significa che molti si sono stufati». **[r. i.]**

Il risultato migliore è stato ottenuto nel comune di Barberino con il 71,44 per cento

«Questo voto dimostra che la sinistra moderata può governare il paese A partire dai comuni»

«Candidato sbagliato»

E La Loggia ammette «Era meglio un locale»

«Beh, c'è stato un grosso calo che denota un certo malessere sulla scelta dei candidati». Enrico La Loggia, capogruppo dei senatori di Forza Italia, non nasconde la sua amarezza. Qualche ripensamento su Ferrara? «Contro Di Pietro non potevamo che mettere in campo un personaggio altrettanto "forte". Ma forse gli elettori avrebbero preferito candidati più attenti alla realtà locale». Certo Ferrara non se ne è occupato granché: «La colpa è di Di Pietro, che ha rifiutato ogni confronto». Non crede che Ferrara abbia giocato un po' troppo in attacco, logorandosi nel provocare l'avversario? «Se avesse dato più spazio ai problemi del Mugello - al di là del mancato dibattito - forse avrebbe corretto un po' la campagna elettorale». Per non parlare della pace fra Di Pietro e il «Giornale». «Anche questo ha avuto un peso. Siamo amareggiati: conoscevamo Feltri come una persona coraggiosa. Temo sia stato soggetto a pressioni molto forti». Le trenta e passa querele? «Cualla e chissà cos'altro...». **[ale. mon.]**

«Un trionfo per noi»

Minniti: è un risultato che si commenta da solo

ROMA. «E' un risultato importante che parla da solo». Questo il commento a caldo sui risultati nel Mugello del segretario organizzativo del pds, Marco Minniti. «E' un dato inequivoco, - continua il numero due della Quercia - perché l'Ulivo da solo ha ottenuto lo stesso risultato di Arlacchi, con la desistenza di Rifondazione. E' straordinario». Per il futuro Minniti vede «un Ulivo più forte. E' evidente che Di Pietro - conclude - costituisce un ponte importante verso l'elettorato moderato».

«E' la vittoria di Mani Pulite», afferma a sua volta il deputato dell'Ulivo Federico Orlando, uno dei fedelissimi di Antonio Di Pietro. «E' un risultato al di là di ogni aspettativa, anche per il tracollo dei partiti del Polo. E' la conferma evidente che gli italiani non ne vogliono più sapere dei superstiti della prima repubblica e dei loro attuali sostenitori e pseudo-vendicatori. Questa vittoria - conclude Orlando - rafforza l'Ulivo e spero che Di Pietro lavorerà per costruire, insieme a Prodi, il centro dell'Ulivo. **[r. i.]**

UNIVERSITA'

MAL DI STUDIO?
CON CEPU TI PASSA.

Più studi meno ti resta in testa? Vai in confusione quando devi aprire bocca? Hai poco tempo e non riesci a sfruttarlo bene? La diagnosi è presto fatta: ti manca il metodo di apprendimento. Vieni a parlarne con CEPU: c'è una sede anche vicino a te! **L'85% degli studenti che si prepara con CEPU supera gli esami al primo appello*.**

CEPU Gli specialisti dell'apprendimento.

CHIAMA SUBITO

CEPU CENTRO DI ASSISTENZA E PREPARAZIONE AGLI ESAMI UNIVERSITARI

TORINO C.so V. Emanuele II, 77 Tel. 011/5613110
ALESSANDRIA C.so Roma, 45 Tel. 0131/257281
CUNEO Piazza Galimberti, 2 Tel. 0171/69769
NOVARA V. Filli Rosselli, 28 Tel. 0321/393266
VERCELLI * Piazza Pajetta, 2 Tel. 0161/255700

*Statistica interna CEPU '96

INTERVISTA

«IL GIORNALE» E LA PACE CON L'EX PM

«Rivaluto Montanelli, che capì l'aria e se ne andò. Ma le dimissioni hanno un prezzo»

Nella foto grande le due pagine con cui il Giornale ha chiesto scusa a Di Pietro. A sinistra Feltri, sopra Paolo Berlusconi

Feltri: non avrei ceduto a Di Pietro

«L'ha deciso Paolo Berlusconi, per risparmiare»

MILANO **Scusi Vittorio Feltri, lei ha davvero fatto pace con Di Pietro?**

«Ho ammesso di aver sbagliato e ho scritto quanto segue: non ha preso una lira da Pierfrancesco Pacini Battaglia, solo questo».

Vi siete scambiati lettere assai affettuose. Di Pietro: «E' ora di porre fine alla nostra guerra innaturale». E lei: «Hai molte ragioni delle quali ti dò pubblicamente atto». Una serenata. Motivo?

«Di Pietro rinuncia a tutte le querele che ci ha fatto, trentacinque, trentasei, non lo so più. Incassa 400 milioni una tantum. Il mio editore risparmia un sacco di soldi, i nostri avvocati un sacco di tempo. Sono due ragioni assai concrete».

Non nobilissime.

«Per l'azienda sì».

Lei di sua sponte l'avrebbe fatto?

«Direi proprio di no».

Quindi?

«In un giornale, sulle questioni economiche, comanda l'editore e il direttore esegue».

Comanda l'editore, cioè Paolo Berlusconi.

«Esatto».

La pace dunque è farina del suo sacco, intendo sua di Paolo Berlusconi?

«Precisamente».

Questa è bella.

«Questa è la verità».

Necessarissimo, a questo punto, il riassunto della storia. Vittorio Feltri, dopo tre anni di missili batteriologici contro Di Pietro, proclama la pace. Scrive in prima pagina sul «Giornale»: «Non faticoa riconoscere i miei errori». E pubblica una puntigliosa inchiesta (due intere pagine, 16 colonne di morbidissimo piombo): «Dissolto il grande mistero: non c'è il tesoro di Di Pietro».

Miliardi risparmiati a parte, cosa la dietrologia che si allarga come fa l'olio sulla tovaglia. «Il Giornale» è diretto da Feltri, ma l'editore si chiama Paolo Berlusconi. Paolo è fratello minore di Silvio. Silvio considera (o considerava) Di Pietro il suo nemico maggiore. Tant'è che nel Mugello gli schierò contro il suo armigero più agguerrito per spessore politico e sottigliezza d'intelletto e sismica generosità: Giuliano Ferrara, toro d'una corrida già scritta nelle urne. E adesso sottoscritta (persino) sulle pagine che credeva amiche.

Di Pietro da oggi entra al Senato. Dragherà alleati dal centro. Smagrirà Forza Italia. O almeno tutti se lo aspettano visto il collettivo sorridere alla battuta del deputato Mario D'Urso: «L'ultimo che lascia Forza Italia spenga la luce». Se questo è lo scenario la pace con Di Pietro cos'è? Un omaggio al nemico che vince? Oppure il primo filo di una intesa? Oppure la premessa di un rapido defilarsi di Silvio?

Lei Feltri che dice?

«Le dietrologie mi fanno venire il mal di pancia. Perciò non dico».

Vorrà mica farci credere che Silvio Berlusconi fosse all'oscuro.

«Con me non ha parlato».

Lei parla solo con Paolo?

«Mi ha chiesto se ero disposto e ho detto sì. Gli avvocati hanno fatto il resto».

Il vostro avvocato è Guido Viola?

«Viola e Trifirò».

Ma Viola è anche avvocato di Silvio Berlusconi.

«E allora?».

Allora raddoppiano le probabilità che Silvio sapesse.

Lei ha pure pranzato con Confalonieri.

«Menù di pesce al Porto, ristorante di Porta Genova, e allora?».

Allora triplicano le probabilità che Silvio sapesse.

«Peccato che io e Confalonieri abbiamo pranzato il giorno dopo la cosiddetta pace con Di Pietro, non il giorno prima».

Ma una telefonata, il giorno prima, ve la sarete fatta, no?

«Io e Confalonieri abbiamo parlato solo di calcio. Gli ho consigliato l'acquisto di un diciottenne che si chiama Zenoni, mediano destro. Purtroppo i miei consigli calcistici non li seguono mai. Se mi dessero retta, forse il Milan andrebbe meglio».

Se le dessero retta anche il Polo andrebbe un po' meglio?

«Peggio di così sarebbe difficile».

Scusi ma pensi a Ferrara: per 40 giorni ha perlustrato il Mugello a caccia di Di Pietro, il demone; un minuto prima del gong lei gli scrive in faccia che Di Pietro è un angelo.

«Che c'entro io con la sconfitta di Ferrara?».

Vari peones del Polo gliela hanno già attribuita.

«Se è per questo, mi hanno anche attribuito la sconfitta del '96. Sciocchezze. Il mio giornale non è l'organo del Polo».

Bè...

«Con Alleanza nazionale ho rapporti tesi, con Forza Italia inesistenti. Veda lei».

Hanno chiesto pure le sue dimissioni.

«Tutto si può fare. Le dimissioni però hanno un prezzo».

Lo ha già stabilito?

«No, ma lo farei rapidamente».

E' un annuncio o cosa?

«Sto rivalutando il grande Montanelli che capì l'aria e se ne andò».

Per l'esattezza fu cacciato... Comunque sì, l'aria che tirava la capì. E' vero che lei sta trattando con l'editore Riffeser?

«Mi ha fatto un'offerta interessante. Ho 54 anni e sono abbastanza vanitoso da farmi corteggiare».

Torniamo a Di Pietro. Se sui soldi di Pacini Battaglia ha ragione lui, ne consegue che ha torto Silvio Berlusconi.

«E' il costruttore D'Adamo che lo accusava».

Antonio D'Adamo consegnò il dossier a Berlusconi e Berlusconi lo consegnò ai giudici.

«Ne consegue che quel dossier è falso».

Le è costato scriverlo?

«Veramente lo abbiamo scritto per risparmiare».

Pino Corrias

In carcere

Sofri sospende lo sciopero

FIRENZE. Lo sciopero della fame di Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani si è concluso la notte scorsa, dopo 21 giorni. Sabato, i detenuti del carcere romano di Rebibbia avevano inviato ai loro «colleghi» l'invito ad «uniformare, nei limiti del possibile, le forme di lotta».

I tre ex militanti di Lotta continua avevano aderito alla protesta nata a Rebibbia per chiedere migliori condizioni di vita nel carcere, per «rendere testimonianza delle cattiverie e dell'assurdità» della condizione del detenuto. Ma era tenuta distinta dalla loro protesta per quella che giudicano una ingiusta condanna per l'omicidio del commissario Calabresi del quale si proclamano innocenti. Aveva cominciato Bompressi e subito gli altri due lo avevano imitato, sperando in un intervento del direttore del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Michele Coiro, da poco insediato. Le richieste? Studio di «ragionevoli e necessarie» modifiche a regolamenti e leggi: depenalizzazione, pene alternative, correzioni della legge Gozzini così come modifiche alla «debolezza ed arbitrarietà della magistratura di sorveglianza».

Arriva dai redattori del settimanale umoristico «Boxer» il primo plauso a Sofri, Bompressi e Pietrostefani per aver sospeso lo sciopero della fame. «Siamo felici, certo - ha commentato il direttore Vauro Senesi - ma non del tutto sereni. Perché, da quanto abbiamo saputo, Adriano, Ovidio e Giorgio avrebbero intenzione di ricorrervi di nuovo, con la presentazione dell'istanza per la revisione del processo. Per questo, vogliamo lanciare un ulteriore appello: basta con queste scelte di morte».

[r. i.]

ASTA SANT'AGOSTINO

DIPINTI ANTICHI E DELL'800

Questa sera ore 21.00

Catalogo in sede

Il momento del mercato favorisce gli acquisti ed è propizio alla realizzazione di eccellenti affari.

SANT'AGOSTINO

C.SO TASSONI, 56 - 10144 TORINO - TEL. 011/437.77.70 - FAX 437.75.77

Insediata l'assemblea di Chignolo Po. Un altro referendum: confederazione o secessione?

«Da oggi Roma non ci rappresenta più»

Bossi al suo «Parlamento»: presto la Costituzione padana

CHIGNOLO PO (Pavia)
DAL NOSTRO INVIATO

E allora auguri, tre volte auguri amici miei, fratelli miei, padani miei... Umberto Bossi, in questo Parlamento Padano, neppure dovrebbe esserci, mica l'hanno eletto. Eppure è qui, nella sala da ballo del secolare Castello dove passò la notte Re Liutprando il Longobardo per l'ultima raccomandazione. «Fratelli miei io non ci sarò più, ma vi seguiremo da lontano, non temete». Parla mezz'ora e sembra un addio. Formentini, che sarà eletto presidente, quasi si commuove. E dovrebbe proprio essere un addio, da questo momento la Lega in Italia e il Parlamento della Padania nel Castello di Re Liutprando. Bossi parla come ospite, come parlerà più tardi l'esuberante nazionalista russo Vladimir Zhirinovskij, arrivato a sorpresa. «Ognuno si ricordi - ammonisce - che se fallite voi fallisce la possibilità della via democratica e pacifica al cambiamento. Non resterebbero che la spada e la violenza...».

210 deputati, 150 ospiti, le delegazioni con Zhirinovskij, il partito dei «veri finlandesi», catalani, cechi, serbi, sloveni, baschi, sudtirolesi, un brasiliano e un sardo: «Dicono che noi abbiamo costruito l'Italia - si prende applausi Bastianu Compostu, di «Sardinia Natzione» - Per forza, eravamo costretti! Chi ha combattuto sul Carso è andato contro gli austriaci perché se tornava indietro c'erano i carabinieri italiani che gli sparavano addosso!». Applaude anche Zhirinovskij. Ma in questo salone, subito ribattezzato «la sala padana della Pallacorda» gli applausi più forti sono per l'ospite più amato. Bossi, appunto. Che, a suo modo discreto, «mi presento come un padano che lavora in terra straniera, a Roma», spiega come dovrà lavorare questo Parlamento della Padania. In fretta. «Entro primavera, al massimo l'estate», dovrà esser pronta la Carta Costituzionale. E soprattutto, il referendum: volete la secessione dall'Italia o la confederazione?

Al tavolo della presidenza va il deputato anziano, il più votato, che è il laborista Formentini. Nella tradizione di tutte le assemblee parlamentari chiama al tavolo il più anziano, il trevigiano Giovanni Meo Zilio, 74 anni, e il più giovane, il trentino Alberto Canazza, 17. Come dirà Bossi, «Roma non deve pensare che stiamo giocando». E Roma, la Politica e chi la osserva, dovranno convincersi che nel Castello di Chignolo una decisione è già stata presa: «Il Nord vuole il riconoscimento del suo Parlamento, il Nord non può essere rappresentato da un Parlamento che sta a Roma». Bossi insiste: «Per quanto riguarda la sovranità della Padania la linea del non ritorno è già stata superata. Fossi in Roma la riconoscerei e batterei subito la via della Confederazione». Che sarebbe l'ultima porticina che Bossi si lascia alle spalle. Ma quale federalismo e autonomia da regione a statuto speciale? Sovranità padana.

«La Padania è irrinunciabile», ripete Bossi davanti ai deputati padani, e tra questi, un poco imbarazzato, Benedetto Della Vedova della «Lista Pannella». Affatto imbarazzato è il deputato con tre orecchini e i capelli dipinti color carota, Fabio Albonetti da Ravenna, «Destra Padana»: «Sono marito e manager della pornostar Selen, anche lei iscritta e militante della Lega. Ma l'ho lasciata a casa, questa è una cosa seria...». Serissima, a sentire gli interventi, a sentire Bossi che se li coccola, «voi siete i figli del gazebo, votati da un popolo!». Oppure a sentire la lite tra il veronese Enzo Flego, «Destra Padana» che attacca «i centralisti comunisti» e si sente rispondere dal modenese Mauro Manfredini: «Quando dici comunisti centralisti stai attento a quello che dici, noi 'Comunisti padani' non siamo centralisti!». Serissima quando ascolta Bossi: «Se fallite voi falliamo tutti, voi siete la speranza del popolo padano!». Marco Formentini già sindaco di Milano eletto presidente, «anche perché è un eurodeputato ed è coperto da immunità parlamentare, non si sa mai...». E con Formentini presidente i 210 del Parlamento dovranno dimostrare «che non stiamo giocando». Bossi li scruterà da Roma, protettivo come un papà, pronto ad evitare quelle che definisce trappole. «I Referendum consultivi? Adesso ne parla anche Fini? Capricci romani, chiacchiere. Io voglio vedere i fatti, e i fatti sono che la Padania con questo Parlamento corre veloce verso la sua Costituzione scritta...». Per dire che, da qui all'estate, decideranno se sarà secessione dall'Italia o Confederazione con l'Italia. Ma, si sa, per confederare prima bisogna separare. Lasciata la campagna di Mantova per le brume del Pavese, il Parlamento della Padania applaude e saluta Bossi che se ne andrà all'estero. A Roma.

Giovanni Cerruti

Una «guardia padana» davanti al castello di Chignolo Po in attesa dell'arrivo dei «parlamentari» padani A destra Bossi

Il Senatur: «Adesso anche Fini parla di voto consultivo? Capricci romani»

La commozione di Formentini Il leader: sono qui come un ospite

«Parlerò di voi a Eltsin»

Zhirinovskij abbraccia Umberto «Sarete un esempio per l'Europa»

CHIGNOLO PO (Pavia)
DAL NOSTRO INVIATO

A Mosca, quando arringa i suoi, dice che i confini della Russia dovrebbero arrivare fino all'India, un'annessione via l'altra. Ma qui nel Castello Padano non lo sanno, e lui si guarda bene dal ripetere. Vladimir Zhirinovskij, il fondatore del partito liberaldemocratico e nazionalista russo, arriva a sorpresa, nessuno l'aspettava. «Forse verrò», era stata la mezza promessa di un mese fa, a Strasburgo. In questi giorni era in vacanza in Sardegna, si è ricordato dell'appuntamento ed eccolo, scortato da camicie verdi padane e funzionari del consolato russo. Porta con sé una matrjoska gialla, dono per Umberto Bossi, e dal palco «il saluto del parlamento di Mosca». Fosse presidente della Russia, la Padania l'avrebbe già riconosciuta. «Al momento presidente è Eltsin. So che verrà in Italia a febbraio, e appena torno a Mosca gli dirò che deve incontrare Bossi e i rappresentanti padani». Camicia bianca slacciata, cravatta blu allentata, Vladimir dice di essere felice. «Essere qui, alla prima vostra seduta, mi dà vera felicità. Spero che il vostro sia un buon esempio per tanti altri Paesi europei. Auguro a voi e a me di poter vedere molto presto, su questa bandiera blu dell'Europa, una stella in più, la stella della Padania».

Neppure Bossi si aspettava la visita di Zhirinovskij. Occasione da non perdere, conferenza stampa improvvisata nella cripta del Castello, «padani» che accorrono incuriositi. «Tovarish Bossi», lo chiama Zhirinovskij. Rispettosamente, Bossi risponde con un «onorevole» e basta. «L'onorevole - dice - sta dimostrando a tutta l'Europa come si procede, è venuto qui a riconoscere l'esistenza della Padania, il riconoscimento internazionale». Grazie. Zhirinovskij ripete che parlerà a Eltsin, «tanto vi conosce, in Russia i giornali parlano sempre di voi». E poi spiega che anche in Russia «abbiamo analogie con voi. Al Sud c'era il problema delle regioni abbandonate, ma sei anni fa abbiamo dato l'indipendenza e adesso la qualità della vita in Russia è migliorata. Ma anche da noi, al Sud, abbiamo gente che pensa a mangiare, ballare e divertirsi e non a lavorare...». Zhirinovskij promette che si farà ambasciatore di Padania in Russia e ovunque. «Al Parlamento di Strasburgo vedo che c'è la tendenza a riprodurre un centralismo europeo». Bossi scatta: «Giustissimo!». Alla fine pacche sulle spalle e abbracci. A Bossi, più tardi, scapperà un padanissimo: «Che botta di culo!». Perché Vladimir Zhirinovskij al Castello Padano è notizia che batte subito sulle agenzie di stampa di mezzo mondo. [g. ce.]

Vladimir Zhirinovskij

Vicenza, in 5 contro il Carroccio

Ma la Lega potrebbe già passare al primo turno

VICENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alle elezioni provinciali ci sono arrivati con un ribaltone politico condito poi con un «giallo» burocratico che ha fatto gridare Bossi al «complotto» (troppi nomi sulla lista della Lega presentata in tribunale, partito escluso dal voto e ricorso al Tar che ha sospeso il provvedimento). Adesso i sei candidati che si sfidano per il voto del 16 novembre si guardano in cagnesco anche se, con l'eccezione di Rifondazione comunista, in realtà tutti parlano di federalismi, autonomie, statuti speciali. E tutti sanno che al momento decisivo, dal ballottaggio fino alla formazione di una maggioranza, i compromessi saranno inevitabili. Il ribaltone nacque quando il Carroccio l'estate scorsa abbandonò la maggioranza, che lo vedeva insieme a ppi e Ulivo, a causa della mina secessione. Poi l'accordo con Forza Italia e An (che fece sospettare l'inizio di un nuovo flirt anche nazionale tra Polo e Lega), la sfiducia e le dimissioni dell'allora presidente Giuseppe Doppio. Così i circa 640 mila elettori vicentini tornano alle urne.

L'ariete della Lega Nord è Manuela Dal Lago, data per superfavorita anche se non ama molto la parola secessione e nei suoi depliant manco compare il termine Padania. Poi Giuseppe Castaman, cdu, leader del Centro Veneto federato che raccoglie le tre liste separate di Forza Italia-cdu-An e ccd. Quindi lo spodestato Doppio del ppi che torna con il Patto per il Vicentino, sostenuto da 55 sindaci di liste civiche e appoggiata «esternamente» dall'Ulivo. Poi i tre candidati di seconda fila: Luigino Chemello, leghista pentito con del Movimento Nord-Est fondato dall'ex presidente degli industriali veneti Mario Carraro; Lucieno Ceretta di Rifondazione comunista ed Enzo Trentin della neonata lista Unione che raggruppa movimenti autonomisti vari.

Le cifre? I sondaggi dànno la Lega ancora al 30 per cento (come nelle precedenti elezioni provinciali). Poi c'era Forza Italia con il 19 per cento, ppi 13, An e pds al 10 e Rifondazione al 4,3. Ma le cose oggi sembrano più complesse.

Alessandro Mognon

Qui accanto il candidato dell'Ulivo Giuseppe Doppio A centro pagina quello del Polo Giuseppe Castaman Nella foto grande a destra la candidata della Lega Nord Manuela Dal Lago: domenica prossima 640 mila elettori della provincia di Vicenza sceglieranno fra loro il prossimo presidente dell'amministrazione provinciale

Il centrodestra sperava in una alleanza anche a Venezia invece va al voto in ordine sparso

Dal Lago: siamo riusciti a beffarli tutti

Si vota perché il Polo credeva davvero in un ribaltone

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

«In effetti, al ballottaggio, noi dovremmo proprio esserci...». E siccome questa signora è una che sta in politica da una vita, quando concede quella frase, «dovremmo proprio esserci», riesce anche a non ridere. «E' che i miei concorrenti dicono che ho già vinto, dunque sarebbe inutile votare per noi, dunque sarebbe meglio fidarsi ancora di loro. *Poaretis*». In effetti Manuela Dal Lago, 51 anni, professoressa di matematica, leghista, verde il foulard e perfino l'orologio, è già considerata il nuovo presidente della Provincia. Ma tutti, rivali e nemici compresi. Potrebbe, nientemeno, vincere al primo colpo: 50 per cento dei votanti e via. Perché qui, tra i 700 mila del Vicentino, la Lega può contare su consensi da mal di testa, su un 40 per cento che molto ricorda e molto somiglia alle percentuali della Dc ai tempi delle generazioni Rumor & Bisaglia. La differenza è che la Dc aveva voti e potere, la Lega i voti e basta.

«Ma grazie a chi continua a non voler capire, grazie a chi ha provocato queste elezioni anticipate scambiando la Lega per una sottocorrente di un qualsiasi partito, finirà che questa volta avremo almeno il potere di amministrare la Provincia». La signora Dal Lago a momenti ringrazia. E' cronaca piuttosto recente, la sua. Di quest'estate. Quando la Provincia era governata da Lega e Popolari, presidente il professor Giuseppe Doppio, già senatore Dc. Nell'agosto della secessione dichiarata, Papolari e Pds chiesero l'abiura alla vicepresidente Dal Lago e a tutti gli assessori e consiglieri leghisti. Manco per niente. E allora, sia pure controvoglia, Doppio ritirò le deleghe agli assessori: tanto, era la convinzione, si può sempre trovare un'altra maggioranza. Giochino pericoloso, errore fatale. La Lega cominciò le danze con il Polo, Bossi lasciò intendere che un'alleanza a Vicenza poteva valere un accordo per il Comune di Venezia. Una sirena...

«Non lo ammetteranno mai, ma siamo stati davvero bravi», Manuela Dal Lago, fino al '92 liberale convinta, un'affettuosa nostalgia per galantuomini della politica come Giovanni Malagodi e Renato Altissimo, quando pensa all'agosto di quest'anno si compiace. Tutti a credere che la Lega non volesse la riconferma di Massimo Cacciari a Venezia, e dunque Polo ben disposto ad accordarsi per Vicenza. Su cosa? Sulle firme da raccogliere per far saltare il consiglio provinciale, e dunque arrivare a queste elezioni. «Poi penseremo a Venezia», cantava da Ponte di Legno la sirenetta Bossi. Risultato finale: appena sono depositate le firme, appena salta il consiglio provinciale di Vicenza, la Lega liquida il Polo e se ne va da sola al voto. Nel Polo, come nell'Ulivo, resta il panico. I Popolari avevano la presidenza e ora rischiano di ritrovarsi all'opposizione. Il Polo aveva puntato tutto sull'alleanza con la Lega e adesso va al voto in ordine sparso, tre liste.

Magari andrà proprio così, con una vittoria semplice e facile di Manuela Dal Lago. E però, questo voto vicentino, sarà comunque interessante e pesante. Primo, come dice Ilvo Diamanti, vicentino, il sociologo più attento alle dinamiche del Nord-Est, «perché qui la Lega è più radicata che altrove e si potranno verificare tenuta e consistenza elettorale dopo le virate secessioniste». Secondo, come dice Giancarlo Galan, Forza Italia, presidente della Regione Veneto, «perché qui gli schieramenti tradizionali di Polo e Ulivo si presentano senza i loro simboli, schemi e merce che da queste parti non ha più mercato». Terzo, come dice Giorgio Santini, segretario della Cisl veneta, «perché questa è la provincia che in questi anni ha prodotto il maggior sviluppo e il maggior benessere di tutto il Paese». Quarto, conclude Renzo Belcaro, presidente della Piccola Industria, «perché qui siamo tutti stufi di aspettare e perdere tempo».

La signora Dal Lago cita la nonna: «Guardarsi sempre dai buoni quando si arrabbiano...». La spiegazione più banale, forse più vera, sarebbe proprio questa. I vicentini che pagano 144 miliardi al fisco e ne vedono tornare appena 30, i vicentini che lamentano strade da anni '30, quando c'era solo terra e niente industria. «Era la buona gente che per anni ha creduto, magari bofonchiato, ma sempre votato Dc, la buona gente che ha sempre lavorato fino al benessere, la buona gente che ha mandato giù, ha mandato giù, e dopo aver delegato tutto lentamente si incattivisce...». E non crede più, non crede più a niente e a nessuno. Neppure alla Chiesa, alla Curia di Monsignor Nonis che dalla campagna elettorale si tiene ben distante, e se proprio deve dir qualcosa ai suoi fedeli li rimprovera dal settimanale diocesano per le frequentazioni a pagamento con signorine di ogni colore. I vicentini? Più o meno tutti puttanieri, scrive Monsignore.

La provincia del benessere, dove fuori da fabbriche e laboratori artigiani i cartelli "cercasi operai ed apprendisti" sono ormai arrugginiti. La provincia della Lega, che qui ha preso 8 parlamentari su 12. La provincia, anche, dei malumori e della rabbia. Renzo Belcaro, il presidente dei 1100 della Piccola e Media Industria, è pronto al salto. «Io sono contro la secessione, piuttosto farei domanda per l'annessione all'Austria. Però sono sette anni che aspettiamo un federalismo vero. Troppo. E se la Politica e le sue istituzioni continueranno ad ostacolare il Nuovo, molto presto mi sveglierò secessionista anch'io». Come la signora Dal Lago, passata in pochi anni da Malagodi a Bossi. «La parola secessione qui nel Vicentino non è più un handicap. Ma non è la propaganda della Lega ad imporla. Sono le responsabilità, i silenzi, le colpe di questo Stato a renderla possibile. Una strada praticabile». La provincia di Vicenza è in viaggio, dal pio Rumor alla Padania.

Giovanni Cerruti

Dopo il raffreddamento con gli Usa, Mosca apre agli enormi mercati cinesi

Eltsin e Jiang, strategia e business

A Pechino contratti per miliardi di dollari

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Raggiunto l'accordo anche sulla delimitazione dei 4300 chilometri di frontiera contestata

Baciamano di Eltsin al suo arrivo a Pechino. Per il presidente russo è il terzo viaggio in cinque anni nella capitale cinese

Terza volta in Cina in cinque anni per Boris Eltsin. Con lo scopo di definire una «cooperazione strategica» sempre più significativa, se si misura il relativo «raffreddamento» degli ultimi tempi tra Mosca e Washington. Il presidente russo, che comincerà i colloqui con Jiang Zemin solo oggi, appena arrivato a Pechino ha subito magnificato il dato politico già acquisito: la firma sulla delimitazione delle frontiere lungo la gran parte dei 4300 chilometri che separano i due Paesi, precisamente quella parte che fu all'origine degli incidenti verificatisi degli Anni Sessanta.

«Sarebbe bastato questo solo risultato per giustificare la mia visita», ha esclamato il leader russo parlando di «grande vittoria». Tra i documenti che saranno firmati a Pechino sono previsti una dichiarazione comune sulla cooperazione bilaterale e un documento «di principi» che regolerà i rapporti diretti tra le regioni di frontiera cinesi e le autonomie regionali e repubblicane russe. Ciò allo scopo di aggirare le pastoie burocratiche che costringono spesso gli operatori commerciali in loco a passare per Mosca, o per Pechino, per ottenere le necessarie autorizzazioni.

Ma la carne al fuoco è molta di più di quella politico-diplomatica. La Russia punta decisamente a utilizzare la relativa somiglianza delle due tecnologie industriali, ancora persistente nonostante gli enormi progressi compiuti dai cinesi negli ultimi quidici anni, per incrementare l'esportazione di merci che l'occidente non ha la minima intenzione di acquistare dai russi: centrali nucleari in primo luogo. La Cina ne comprerà ben due, ad acqua, della potenza di 1000 megawatt ciascuna.

Sono miliardi di dollari. Ai quali si aggiunge un progetto da 12 miliardi di dollari, da finanziare congiuntamente, per un gasdotto e un oleodotto di 3000 chilometri, che dovrebbe correre dai giacimenti siberiani di Kovytkin, vicino a Irkutsk, fino al Nord-Est cinese e oltre, verso la Corea del Sud e il Giappone.

Un terzo, grosso progetto concerne l'allacciamento delle zone di frontiera russo-cinesi mediante una linea di alta tensione. Sarebbero 2600 chilometri di piloni e cavi, che permetterebbero ai russi di smaltire l'energia elettrica in eccesso che non serve più ad alimentare le aziende siberiane e le miniere in crisi. Infine i russi mettono a disposizione dei cinesi la loro lunga esperienza nel campo della lavorazione dei diamanti.

Grandi progetti di tipo «sovietico», che vedono protagonisti i due governi e le imprese statali dell'una e dell'altra parte. Molto più degl'imprenditori privati, che - almeno da parte russa - sono ancora pressochè inesistenti a livelli di produzioni medie e piccole.

Il fatto è che, nonostante l'abbondante retorica degl'incontri al vertice precedenti tra i leader russi e cinesi, il livello dell'interscambio commerciale e dei reciproci investimenti rimane estremamente basso se si tiene conto delle dimensioni delle due economie e della loro contiguità. Secondo quanto affermato dal vice-premier Boris Nemtsov, che ha preceduto di qualche giorno Boris Eltsin a Pechino, i cinesi hanno investito in Russia non più di 200 milioni di dollari (350 miliardi di lire), mentre il commercio russo-cinese è al ribasso: solo 6,85 miliardi di dollari nel 1996. Un'inezia se confrontato con i 166,3 miliardi di dollari tra la Cina e gli Stati Uniti nei soli primi otto mesi di quest'anno.

Giulietto Chiesa

THAILANDIA

Leekpai torna premier

BANGKOK. Dopo giorni di ansiosa attesa, Chuan Leekpai è stato ufficialmente nominato ieri primo ministro del governo thailandese. Chuan, leader del partito democratico (finora all'opposizione) era già stato premier dal settembre 1992 al luglio del 1995. Succede a Chavalit Yongchaiyudh, dimessosi giovedì scorso dopo meno di un anno dalla sua nomina a capo dell'esecutivo di Bangkok. Un anno durante il quale la Thailandia è precipitata nella sua peggiore crisi economica degli ultimi decenni: il baht - la divisa nazionale - ha perso il 25% del suo valore contro dollaro e la Borsa ha toccato il suo minimo degli ultimi otto anni. [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

IL PRESTIGIO DELL'ITALIA

gine alla sua esclusione. Come si spiega tutto questo? E' esatto dire che l'Italia è sottorappresentata negli organismi internazionali? E, se è così, perché? Sono mancati gli uomini o è mancata, come dice l'ambasciatore Romano, la fiducia nell'Italia? O è mancato piuttosto il sostegno del governo e della diplomazia?

Ora, è bene fare una distinzione. In alcuni casi, in questi organismi internazionali si elegge un Paese, in altri casi, si nomina una persona. Quando si elegge un Paese, il governo di quel Paese designa poi la persona fisica che lo rappresenta. L'elezione dei membri del Consiglio di Sicurezza, il massimo organo politico dell'Onu, avviene appunto così: all'interno di ogni gruppo geopolitico - gruppo occidentale, Asia, America Latina, Africa, Europa Orientale (un residuo, quest'ultimo, della guerra fredda) - alcuni Paesi si candidano e quelli che hanno più voti vengono eletti. Anche quando si sceglie una persona, la nazionalità dei candidati ha il suo peso: si tiene conto della posizione internazionale del loro Paese, degli accordi di scambio che più o meno apertamente vengono patteggiati, delle pressioni politiche e economiche che si esercitano, e così via. Ma la personalità del candidato è decisiva.

L'ambasciatore Ruggiero è stato nominato Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, uno dei quattro o cinque maggiori posti internazionali in assoluto, non solo perché italiano, cioè di un Paese europeo che non è né ostile né infeudato agli Stati Uniti e ben accetto ai Paesi in via di sviluppo, ma anche perché era un candidato validissimo, un diplomatico con esperienze politiche, largamente conosciuto negli ambienti internazionali. Di questo genere di personalità in Italia non ve ne sono molte, soprattutto nel mondo politico. E' un problema di conoscenza delle lingue, che sembra banale ma invece determina una selezione spietata, di disponibilità a confrontarsi con altri candidati correndone i rischi, di volontà di accettare la sfida di nuovi ambienti di lavoro e di culture politiche molto diverse.

Questo non significa che l'Italia è assente dagli Organismi internazionali: se il Segretario Generale della Nato è uno spagnolo, il suo vice, l'ambasciatore Balanzino, è un italiano; se il segretario generale dell'Ocse è un canadese, il Segretario Generale dell'Osce, l'organizzazione che ebbe un ruolo determinante nelle vicende albanesi, è l'ambasciatore Aragona, un italiano; se il rappresentante europeo per la Bosnia è anche questa volta uno spagnolo, il presidente del tribunale internazionale per la Bosnia è anche questa volta un italiano, il professor Cassese. Si può osservare forse che tra questi nomi vi è tuttora un'alta percentuale di diplomatici; un fenomeno che si attenua gradualmente con la maggiore internazionalizzazione della società civile e del mondo politico italiano.

Resta da spiegare la drammatizzazione nella nostra opinione pubblica di fenomeni come quello recente del Comitato Esecutivo dell'Unesco (un organo, conveniamone, dove non si decidono i destini del mondo). Ma qui soccorre piuttosto l'analisi sociologica che quella politica, lo studio di quella tendenza all'auto denigrazione, che ricorre così spesso nel nostro Paese e che sorprende gli osservatori stranieri. E' pienamente legittimo che l'Italia aspiri a coprire alcuni dei maggiori incarichi internazionali che si renderanno vacanti nel futuro prossimo; solo per brevissimo tempo abbiamo avuto in un passato ormai lontano la presidenza della Commissione Europea né abbiamo mai avuto la direzione di una delle grandi Istituzioni finanziarie internazionali. Importante è distinguere le battaglie che realmente impegnano il ruolo e l'immagine dell'Italia e dare ad esse un sostegno convinto. Perché non è senza il sostegno dell'opinione pubblica e delle forze politiche che quelle battaglie si possono vincere.

Boris Biancheri

Serenamente è mancato il

geom. Massimo Costa

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Rosanna** con il figlio **Gianluca**, la mamma, suocera, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Santo Rosario oggi ore 18 clinica «Sedes Sapientiae», via Bidone 31. Funerali avranno luogo nella parrocchia Crocetta. Per orario funerali telefonare impresa «Giacometti», tel. 314.08.30. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 10 novembre 1997.

A **MIMMO** un abbraccio da **Beppe** e famiglia.

Ciao **MASSIMO** ti ricorderemo sempre con affetto. **Tina** e **Mimmo**.
— **Torino**, 10 novembre 1997.

Con affetto di sempre lo ricorda **Elena**.
— **Torino**, 10 novembre 1997.

Caro **MASSIMO** ti abbracciamo per l'ultima volta col ricordo della tua simpatia ed amicizia. **Gianmario** e **Laura**.
— **Torino**, 10 novembre 1997.

Vicini alla famiglia per la dipartita del caro amico **MASSIMO**, [illegible] ed **Agostino Di Crescenzo**.
— **Torino**, 10 novembre 1997.

La famiglia **Tognelli** partecipa al lutto per la morte dell'amico

Massimo Costa
— **Torino**, 8 novembre 1997.

Zio **Alberto, Michele, Marisa** e figlie ricordano con affetto e rimpianto il caro **MIMMO**.
— **Torino**, 9 novembre 1997

Dino e **Mitti** ricordano il caro amico **MASSIMO**.

Circondata dall'affetto dei suoi cari, è cristianamente mancata la

DOTTORESSA
Rosalba Schiavina Pescarmona

Riconoscenti per l'amore che ha saputo dare, la ricordano **Marco**, i figli **Gianpiero** con **Carla, Marco, Paolo; Roberto** con **Micaela, Francesco, Federico; Lidia** con **Alfredo, Roberta, Chiara, Luca**. Un vivo ringraziamento ad Aicha. Funerale Ss. Angeli Custodi, lunedì 10 ore 8,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 novembre 1997.

Si stringono commossi a Roberto e famiglia gli amici **Aldo** e **Mariangela, Mario** e **Pinuccia, Vilmar** e **Giorgetta**.

Giuseppina De Sabato, Maria Luisa, Ernesto e **Marco Buzano** con le rispettive famiglie si uniscono al dolore di Marco, Gianpiero e Carla per la scomparsa della

DOTTORESSA
Rosalba Schiavina Pescarmona
— **Torino**, 10 novembre 1997.

La famiglia **Botto-Micca** è affettuosamente vicina a Lidia e famiglia.

Gian Piero con **Lella** e famiglia ricorda la carissima sorella **ROSALBA**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Broccardo ved. Borgo

Con infinita tristezza lo annunciano le figlie **Lidia** con **Enrico** e **Gisella** con **Lino, Barbara, Flavio, Carlo** ed il piccolo **Iacopo**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Carla ed al personale tutto del R.A.F. presso il Convitto. Funerali martedì 11 novembre ore 10,30 chiesa di San Zenone in Quarto d'Asti, partendo da Torino Convitto Principessa Felicita di Savoia alle ore 9,15.
— **Torino**, 8 novembre 1997.

Dana, Carlo e **Nando** partecipano al dolore di Gisella e Lidia.

Ci ha lasciati il

GENERALE
Ing. Fernando Creonti
Cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italiana

A funerali avvenuti, per espressa volontà del defunto, ne danno il triste annuncio la moglie **Giusy**, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Adriano Vitelli per le cure prestate; a Suor Maria José della Comunità Suore Carmelitane ed agli infermieri per l'amorevole assistenza.
— **Torino**, 8 novembre 1997.

La cognata **Adele** profondamente addolorata si stringe affettuosamente alla sorella Giusy per la perdita del marito

Fernando Creonti
— **Torino**, 8 novembre 1997.

Massimo con **Lilli, Simona** con **Piero, Fiorella** con **Rudy, Gianlorenzo** e **Vittoria** sono molto vicini a zia Giusy in questo tristissimo momento.

Giorgio con **Riccardo, Elisabetta** e **Maurizio, Germana** con **Pino, Fabrizio** e **Alessandro** partecipano profondamente commossi al dolore di zia Giusy.

Caterina ricorda con profondo rimpianto e molta stima l'**INGEGNERE**.

Wanda e **Salvatore Bongiovanni** partecipano al grande dolore della signora Creonti.

Giancarlo Reverdini si unisce commosso al cordoglio per la scomparsa dell'

Ing. Fernando Creonti
— **Torino**, 7 novembre 1997.

Silvio Geuna ricorda **FERNANDO** amico fraterno collega del 1º Comitato Militare della Resistenza.

Italo e **Anna Marchesano** partecipano commossi al dolore di Giusy per la perdita dell'

Ingegner Fernando Creonti
— **Torino**, 10 novembre 1997.

Lo ricorderemo sempre affettuosamente. **Enzo Marilù Alessandro Greco**.

Ha lasciato un grande vuoto

Nando Creonti

Ricordando l'amico fraterno e le giornate di lotta partigiana passate fianco a fianco, mi stringo affettuosamente alla signora Giusy nel suo immenso dolore. **Gino Baracco**.
— **Torino**, 10 novembre 1997.

Gaetano Di Rosa con **Bruna** e **Fulvio** sono affettuosamente vicini a Giusy nel profondo dolore per la scomparsa dell'

Ing. Fernando Creonti

maestro ed amico oggi irreparabilmente perduto ma non nella memoria e nel cuore.
— **Pino Torinese**, 7 novembre 1997.

Il **Presidente** e **Collaboratori tutti** della **F.A.T.A. Group** esprimono profondo cordoglio alla famiglia Creonti e ricordano con stima e affetto il precursore lungimirante della F.A.T.A.

Ing. Fernando Creonti

del quale hanno potuto apprezzare anche le grandi doti umane.
— **Pianezza**, 7 novembre 1997.

Il **Gruppo Anziani F.A.T.A.** partecipa al dolore della signora Creonti e ricorda l'affabilità e la generosità dell'

Ing. Fernando Creonti

che sarà sempre nei loro cuori con tanto rimpianto.
— **Torino**, 7 novembre 1997.

Piero e **Nina Savoretti** partecipano commossi al dolore di Giusy.
— **Ginevra**, 7 novembre 1997.

Il dott. **Antonio Landriscina** partecipa al dolore dei familiari per la perdita dell'**AMICO** fraterno.

Simone e **Anita Teich Alasia** con **Giorgio** e **Barbara** addolorati piangono la perdita dell'amico carissimo

Nando Creonti
— **Torino**, 8 novembre 1997.

E' mancato

INGEGNERE, GENERALE
Fernando Creonti

Lo piangono con affetto le famiglie **Pia, Pallotta, Avenati** con figli e nipoti tutti. Per la sua laboriosità e intelligente rettitudine voglia il cielo ricevere la sua anima.
— **Torino**, 10 novembre 1997.

Adriano Vitelli prende parte con profonda commozione al grande dolore della signora Giuseppina Creonti.

Improvvisamente è mancato

Gianfranco Carpinello
anni [illegible]

Ne danno il triste annuncio la moglie **Gabriella**, i figli **Barbara** e **Luca**, la sorella **Carla**, nonna **Maria**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 11,45 parrocchia Sassi.
— **Torino**, 7 novembre 1997.

«Che la tua bontà mi aiuti a proseguire il cammino». Tua moglie **Gabri**.

PAPI... accompagnaci ancora con la tua sensibilità, dolcezza e soprattutto col tuo grandissimo amore! **Barbara** e **Luca**.

Michela e **Jole Bumma**
Marina Fasone
Carla Dalpozzo
Cristina Pilloni
Massimo Belci
Silvia Zaccagnini
prendono viva parte al dolore di Barbara e famiglia per l'immatura scomparsa del caro papà, signor

Franco Carpinello
— **Torino**, 10 novembre 1997.

La famiglia **Giachino** è vicina al dolore della famiglia.

E' cristianamente mancata

Teresa Careglio in Caratto
anni 66

Lo annunciano commossi il marito **Erminio**, il figlio **Massimo**, la nuora **Aurora** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori Bretti e Indiogine. Non fiori ma offerte alla Fondazione Faro. Funerali lunedì 10 novembre alle ore 15 in [illegible] d'Alba.
— **Torino**, 9 novembre 1997.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco De Vita
anni 83

L'annunciano, la moglie **Paolina**, la figlia **Adelaide**, generi, nipoti e parenti.
— **Torino**, 8 novembre 1997.

Cristianamente è mancata

Rosa Cerato ved. Bonaudi

Addolorati lo annunciano il figlio **Mario** con **Elena** e **Diego**, il fratello **Enrico**, cognata, nipoti e parenti tutti.
— **Pancalieri**, 7 novembre 1997.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA partecipa con profondo cordoglio al dolore del sig. Francesco Pensabene per la scomparsa della sorella, signora

Domenica Pensabene
— **Torino**, 7 novembre 1997.

Cristianamente è mancato

Luigi Crisci
ex dipendente Inps

A funerali avvenuti ne danno triste notizia i familiari.
— **Rivoli**, 10 novembre 1997.

E' mancato il

cav. Silvio Zuppichin

Lo annunciano la moglie **Bianca**, il nipote **Roberto**, cognate, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici Henry Varetto e Adriano Della Toffola. Funerali oggi ore 8,15 parrocchia Gesù Adolescente, indi si proseguirà per Borgofranco d'Ivrea. Non fiori, ma offerte Ricerca del Cancro.
— **Torino**, 10 novembre 1997.

Savina è profondamente vicina a Bianca nel suo immenso dolore per la scomparsa del carissimo **SILVIO**.

Gli amici **Rosina** e **Franco De Stefani** partecipano al dolore.

Cilla, Artemio, Teresina e **Stefano** si uniscono al grande dolore di Bianca.

Augusto Lidia Silvio Bellino piangono la perdita del carissimo **PADRINO**.

Giuliana e **Giovanni** partecipano commossi al grande dolore di Bianca.

Francesca e **Pinin Blanc** annunciano la morte della loro adorata mamma

Isa Blanc Cerruti

I funerali avranno luogo ad Oropa lunedì 10 corr. alle ore 15 partendo dalla Basilica Antica.
— **Vigliano Biellese**, 8 novembre 1997.

Gaia ricorda la sua cara nonna **ISA**.
— **Biella**, 10 novembre 1997.

Adriano e **Aurelia** con la loro mamma **Alessandra** piangono la loro cara nonna **ISA** divenuta Angelo.
— **Milano**, 10 novembre 1997.

Adriano e **Pompon** con **Enrico** sono affettuosamente vicini a Francesca e Pinin nel ricordo della cara **ISA**.
— **Milano**, 10 novembre 1997.

Ha raggiunto il suo Orlando

Assunta Castellar ved. Benetti
mamma e nonna meravigliosa

Addolorati lo annunciano: la figlia **Sandra**, il genero **Roberto**, l'adorato nipotino **Alessandro**. Un ringraziamento particolare al dr. Granello per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì 11 ore 8,45 ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino**, 8 novembre 1997.

Sarai sempre con me. La tua **Sandra**.

I consuoceri sono vicini a Sandra per la perdita della **MAMMA**.

Sandra e **Agnese Gicla**, ricordando la carissima amica **ASSUNTA**, partecipano al dolore dei famigliari.

E' mancato

dott. Franco Ghiano
medico chirurgo

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore la moglie **Mariuccia Aime** unitamente ai familiari tutti.
— **Torino**, 10 novembre 1997.

Condomini, Inquilini, Custode, Amministratore corso Re Umberto 26 - via Montevecchio 20 bis partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie **Buzzi** e **Coda-Riz** ricordano con affetto l'amico **FRANCO**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Musso
anni 86

Ne danno il triste e doloroso annuncio i fratelli **Roberto, Giuseppe** e **Giulio**, cognata, nipoti e parenti tutti. Per l'ora del funerale telefonare al 337.900 dopo le ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 novembre 1997.

Cristianamente è mancata

Paola Agnello in Armellino
anni 65

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito **Nino**, la figlia **Antonella** con **Tiziano** ed i piccoli **Gianluca** e **Silvia**, il fratello **Gabbi** con **Bruna**, cognati **Vittorio** e **Mariuccia**, nipoti, parenti tutti.
— **San Mauro**, 8 novembre 1997.

Cara **ZIA** ti ricorderemo sempre, tue **Silvana, Susanna** e famiglia.

Vi siamo vicini. **Giovanni** e **Mariachiara Lavis, Bruno** e **Maresa Olivero**.

Geo Pilone ricorda **Paola** con riconoscenza, memore e grato.

Ditta Bonfo Giuseppe partecipa al dolore della famiglia.

Massimo e **Alberto** sono vicini a Nino e Lella in questo momento di dolore per la perdita di zia **PAOLA**.

Vittorio e **Mariuccia** ricordano la cognata **PAOLA** e si uniscono al dolore di Nino e Lella.

Margherita Claudio e **Massimo Ostorel** ricordano con grande affetto e rimpianto la cara amica

Paola Agnello
— **Torino**, 9 novembre 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Tina Lodola in Battaglino

Lo annunciano il marito **Angelo**, la figlia **Maria** con **Marco** e **Manuela**, la sorella **Gianna**, la cognata **Daria; Gilda, Bianca**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 in Vezza d'Alba. Non fiori, offerte alla Associazione Ricerca Cancro c/c 7104 Specchio dei tempi.
— **Torino**, 8 novembre 1997.

Giacomo, Renata e **Silvia Gardola** sono affettuosamente vicini ad Angelo, Maria e Marco.

Cristianamente è mancata

Paola Cartella ved. Odine
anni 91

Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al dott. Guidalberto Guidi per le amorevoli cure prestate. Per orario funerale telefonare al n. 205.32.28. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 novembre 1997.

E' mancato

Giacinto Depaoli

Lo piangono la moglie **Mariateresa**, figli **Olga, Giovanni** e famiglie. Funerali lunedì ore 15 Duomo.
— **Chivasso**, 8 novembre 1997.

E' mancata

Alessandra Barbotto

lasciando nella più grande disperazione la sorella **Maria**. Funerali martedì ore 10 nella Cappella dell'ospedale Cottolengo.
— **Torino**, 8 novembre 1997.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi ore 15,30-21

A funerali avvenuti è mancata

Adelaide De Stefano Miglietti (Edy)

E' stato nostro privilegio incontrarti nella vita come figlia, mamma, compagna, sorella. Lo annunciano **Marco, Elena** con **Luca, Bobo**, la mamma, **Gianni** con **Angela, Giorgia, Andrea**. Si ringraziano particolarmente: la dottoressa Gigliola Belforte, Lina, Roberta, Angela, Jenny, la, inoltre il dottor Torretta con il reparto di Ginecologia C dell'ospedale S. Anna.
— **Torino**, 7 novembre 1997.

Ciao **EDY**. **Angela** e **Ornella**.

Pana, Lulù e **Giulia** ricordano con commozione ed affetto la cara **EDY**.

Partecipano al dolore della famiglia Miglietti:
Ugo e Silvio Bosso
Demo e Cavallero
Casm di Grosso
Reteuna Carni
Consorzio Carlo Pia
Barale Oricco
Comer di Marino
Pighin Mazzel e famiglia
Paolo Giovannini
Romano Giovannini
Ditta **Roggero**
Franco Rosso
Dipendenti ditta **Rosso SpA**.

La famiglia **Gallini** partecipa commossa al lutto.

La famiglia **Battagliotti** piange l'indimenticabile **EDY** ed è affettuosamente vicina a Marco ed ai suoi figli.

Colleghi e **Personale** tutto del **Servizio Veterinario Usl 3 Torino** partecipano al dolore del dottor Marco Miglietti per la scomparsa della **MOGLIE**.

La **Segreteria** e il **Direttivo Nazionale** del **Sindacato Veterinario** di **Medicina pubblica** partecipa al dolore per il grave lutto del collega Marco Miglietti.

Il **Sindacato Veterinario** di **Medicina pubblica Regione Piemonte** partecipa profondamente al grave lutto che ha colpito il collega Marco Miglietti.

Ciao **EDY**. **Giusi Giorgio** e **Roberta, Claudia** e **Remigio, Annamaria** e **Cesare, Mirelba** e **Giorgio, Diva** e **Adriano, Franca** e **Paolo, Mariateresa** e **Franco, Marinella** e **Roberto**.

Tutti gli **Amici** sono vicini a Bobo ed ai suoi cari in questo momento di grande dolore.

Marco Silvia Elena Orsi commossi partecipano al dolore della famiglia Miglietti.

Gigi Gatti partecipa con affetto.

Ja, Alessio, Jada, Marcella e **Flavio** con affetto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Ubaldo Caneppele
maresciallo forestale
di anni [illegible]

Danno il triste annuncio la moglie **Francesca**, le figlie **Lucia, Ginetta, Graziella**; i generi **Gianfranco, Danilo, Marco**; i nipoti **Claudia, Paola, Stefano**. Un ringraziamento particolare al signor Francesco Perotti per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 11 novembre presso la parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La cara salma sarà tumulata a Vinovo. Per l'orario funerali tel. (011) 662.82.89.
— **Torino**, 9 novembre 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Cusinato in Patanè

La ricordano il marito, la mamma, parenti ed amici tutti. Funerali martedì 11 novembre ore 11,45 ospedale Martini Tofane.
— **Torino**, 8 novembre 1997.

RINGRAZIAMENTI

Il marito **Lorenzo Ruffinatti** e nipoti della scomparsa

Nella Piatti

sentitamente ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— **Pino Torinese**, 8 novembre 1997.

ANNIVERSARI

1987 1997
Cesare Stroppiana

Sono 10 anni che ci hai lasciati, ma sei sempre con noi. Sante messe: Santuario Consolata 8-11-1997 ore 10,30 parrocchia S. Matteo (Borghetto S. Spirito) 16-11-1997 ore 10, **Rina, Teresa, Giorgio** e **Cesare Jr.**

Collaboratori Studio Tecnico Durante Geom. Giorgio (Borghetto S. Spirito) ricordano il signor

Cesare Stroppiana
— **Torino**, 10 novembre 1997.

1985 1997
Giacinto Roba
Sempre nel mio cuore **Meri**.

1991 1997
Paola Calzati
Ciao per sempre insieme mamma **Massimo** papà.

1991 8 NOVEMBRE 1997
Giancarlo Buri
Nel ricordo di sempre.

Silvio Savio
Nel silenzio di ogni giorno continui a vivere con me **Kikka** e **Sara**.
— **Torino**, 10 novembre 1997.

1991 1997
dott. Angelo Tealdo
Ti ricordiamo con affetto. S. Messa martedì 11 novembre nella parrocchia della Crocetta ore 18,45.

1986 1997
Pina Cordero
Nel cuore **Roby, Nuccia**.

1993 1997
Dario Nemour
Ciao. Sei sempre con noi **Lina**.

1996 1997
Giovanni Romano
Sempre presente tra i suoi cari.

Nel tredicesimo anniversario, nel pensiero di ogni istante, la moglie, la figlia, il genero, e l'adorato **Emilio Massimo**, ricordano con infinito affetto

Emilio Revelli

La Santa Messa sarà celebrata a Torino nella parrocchia di S. Domenico Savio, via Paisiello n. 37, lunedì 10 novembre 1997, alle ore 19.
— **Torino**, 8 novembre 1997.

[illegible] 1997
Ernesto Vittone
Ciao nonno.

1972 1997
Elsa Garnero
Giuseppe Garnero
Anna Bovero
Ricordandovi.

La reazione dopo la minaccia del dittatore di abbattere i ricognitori U-2 dell'Air Force

Clinton: «Pronto a colpire l'Iraq»

Saddam replica: un'uscita onorevole o sarà guerra

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Che succederà oggi sul cielo dell'Iraq, quando comincerà ad essere solcato dagli aerei spia americani U-2, mandati lì per conto delle Nazioni Unite? Non si sa quanti saranno quegli aerei, né quando i loro voli cominceranno esattamente. Ma si sa che gli iracheni hanno minacciato di «sparargli contro» e che Bill Clinton ha già fatto sapere che una cosa del genere «non verrà tollerata». Vuol dire che ci sarà una rappresaglia militare? «Non voglio escludere nulla», ha detto Clinton. «Credo che sia bene serbarsi tutte le possibili scelte senza privilegiarne nessuna». Ma una cosa deve essere chiara: «Se Saddam Hussein cerca di ammazzare i nostri piloti mentre agiscono per conto delle Nazioni Unite commette un grave errore».

Ma Saddam ha rilasciato a sua volta una dura dichiarazione affermando che il suo Paese deve scegliere tra «una soluzione dignitosa e onorevole e il confronto con Washington». «La nostra decisione è difensiva, non è un attacco all'America - ha detto all'agenzia ufficiale irachena Ina -. Dobbiamo sacrificarci o diventare schiavi».

Da Washington il segretario di Stato americano Madeleine Albright ha dichiarato che in caso di urto fra Usa e Baghdad «penso che avremo l'appoggio internazionale. Ma comunque sia non possiamo permettere che qualcuno dubiti della nostra risolutezza». Insomma se sarà necessario gli Stati Uniti sono pronti anche ad agire da soli, sebbene sia già chiaro che comunque vadano le cose soli del tutto non saranno. Ieri, dopo che a Baghdad c'era stato l'ennesimo divieto agli ispettori dell'Onu di entrare in un impianto iracheno perché fra loro c'erano degli americani, il Primo Ministro inglese Tony Blair ha scritto a Clinton per dirgli di aver avuto il minimo dubbio che come in passato dobbiamo essere assolutamente fermi e assolutamente uniti». E il fatto che quella lettera sia stata immediatamente pubblicizzata ha indotto un po' tutti a leggerla come una promessa che se Washington deciderà di punire militarmente Saddam Hussein, nel caso che davvero la sua contraerea spari contro gli aerei U-2, potrà contare sui «Tornado» della Royal Air Force.

Clinton, tuttavia, non sembra avere del tutto concluso - o comunque non ha voluto mostrare di avere concluso - che l'unica cosa sia agire da soli. Oggi, oltre alla ripresa dei voli degli U-2, accade infatti una seconda cosa importante riguardo a questa crisi, e cioè la riunione in cui il Consiglio di Sicurezza dell'Onu esaminerà l'esito della missione compiuta in Iraq dai tre inviati del segretario generale Kofi Annan. Da quella riunione Clinton si aspetta «una forte e non ambigua azione» contro l'Iraq, visto che i tre inviati non hanno ottenuto ciò per cui si erano recati a Baghdad, e cioè la fine della discriminazione contro gli ispettori di nazionalità americana. Ma che il suo rappresentante all'Onu Tony Richardson riesca a far passare questa tesi è piuttosto dubbio.

Se infatti è vero che i tre inviati non hanno ottenuto il passo indietro iracheno, è anche vero che non sono tornati a mani completamente vuote. In una lettera per Kofi Annan che Saddam Hussein, senza riceverli, ha fatto consegnare loro ci sono delle richieste irachene che - temono gli americani - qualcuno nel Consiglio di Sicurezza potrebbe essere tentato di considerare ragionevoli. Una richiesta riguarda un maggiore bilanciamento che le équipes di ispettori dovrebbero avere, nel senso che l'influenza americana dovrebbe essere ridimensionata. Un'altra riguarda la richiesta di consentire a Tarek Aziz, il vice di Saddam, di «esporre le ragioni irachene» davanti al Consiglio di Sicurezza.

Ieri, cioè a 24 ore dalla riunione, nessuno era in grado di dire quante speranze avessero quelle richieste di venire accolte, anche perché i due membri permanenti del Consiglio «meno ostili nei confronti dell'Iraq», come dice Tony Blair, e cioè Francia e Russia, ieri hanno taciuto. Ma una cosa di un qualche interesse è comunque avvenuta. Gli Stati Uniti, che nei giorni scorsi avevano fatto balenare la possibilità di negare a Tarek Aziz il visto d'ingresso a New York, alla fine lo hanno concesso, tanto che il vice di Saddam Hussein è già arrivato. Può non significare gran che, si diceva ieri all'Onu, ma può anche significare che un confronto fra le due parti - con gli iracheni intenti a provare la loro tesi secondo cui gli ispettori americani in realtà non sono al servizio delle Nazioni Unite ma del loro governo e con gli americani intenti a smascherare le bugie del «mentitore congenito» Saddam, come lo chiama la Albright - non sia del tutto impossibile.

La diplomazia, insomma, è al lavoro, ma su di esso incombe il problema degli U-2. Se uno di loro dovesse essere attaccato, o addirittura abbattuto, quella speranza in un margine di manovra che ieri gli ottimisti si sforzavano di vedere potrebbe svanire in un lampo.

Franco Pantarelli

L'Onu esamina la crisi degli ispettori espulsi. Washington concede il visto a Aziz perché venga a spiegare le sue ragioni

Il premier britannico Blair scrive alla Casa Bianca «Come sempre saremo fermi e solidali con voi»

Il ministro degli Esteri Tarek Aziz continua a alternare posizioni dure a segni distensivi

LO RIVELA IL SUNDAY TIMES

Baghdad cela aerei per la guerra chimica

LONDRA. Tecnici iracheni hanno trasformato aerei solitamente utilizzati per irrorare le colture con insetticida, adattandoli al trasporto telecomandato di germi per la guerra batteriologica. Lo scrive nella sua edizione di oggi il settimanale britannico «Sunday Times», che cita fonti dei servizi segreti iracheni e occidentali. Secondo il giornale, gli aerei modificati potrebbero trasportare fino a una tonnellata di batteri, sufficienti a uccidere decine di migliaia di persone. Un'azione di questo genere - aggiunge il giornale - viene definita dal presidente iracheno Saddam Hussein «opzione fine del mondo» e potrebbe essere attuata con comandi a distanza, dato che gli aerei, guidati da sofisticati sistemi di controllo, possono volare per centinaia di miglia. Nei giorni scorsi negli Usa si è tornato a parlare con allarme dell'arsenale di armi batteriologiche di Saddam. Sul «New York Times» Richard Preston ha sostenuto che gli esperti iracheni di «biologia nera» hanno acquisito dalla Russia e sviluppato in loco «varietà calde» di agenti biologici e batteriologici. Si tratterebbe di forme di antrace e «peste nera» resistenti agli antibiotici, di botulini e di virus della febbre emorragica ebola congelati a secco per essere dispersi nell'aria. «Nel chiedere che gli americani non facciano parte delle squadre di ispettori Onu in Iraq, Saddam sta cercando di guadagnare tempo - sostiene Preston -, le apparecchiature per la bioproduzione sono infatti facilmente e velocemente spostabili su autocarro». [Ansa-AdnKronos]

OSSERVATORIO

L'America non deve rimanere sola

OGGI è il giorno più lungo nella nuova crisi, che Saddam Hussein ha scatenato il 29 ottobre, con la pretesa di estromettere i membri americani dalla squadra d'ispettori dell'Onu che indaga sulle armi segrete (e vietate) di Baghdad. Falliti, salvo sorprese, i tentativi di mediazione, il Consiglio di sicurezza dovrà dare una risposta alla nuova provocazione del raiss, mentre riprendono i voli di ricognizione americani, autorizzati dall'Onu, e l'artiglieria irachena minaccia di colpirli. Se ciò accadesse, scatterebbe la rappresaglia degli Stati Uniti, che potrebbe essere comunque decisa da Clinton, se si convincesse di essere stato lasciato solo, o quasi, a reggere la sfida di Saddam.

Sul perché di questa nuova, ennesima sfida, si è detto tutto. Approfittando delle divisioni in seno al Consiglio, Saddam ha cercato, appunto, d'isolare l'America e di ottenere la fine delle sanzioni. Tale scopo essendo risultato altamente improbabile, egli punta comunque a un rimescolamento di carte, tale da mettere in crisi il sistema delle ispezioni.

Più problematica è la risposta alla sfida. Assunto che il Consiglio di sicurezza non può accettare l'estromissione degli ispettori americani, le opzioni sono varie, ma tutte o quasi rischiano di risultare favorevoli a Saddam. Il Consiglio condanna l'Iraq e rafforza le sanzioni, ma, saltato almeno temporaneamente il sistema ispettivo, il raiss procede speditamente nel riarmo batteriologico e chimico (con effetti potenzialmente devastanti per gli equilibri politici e militari in Medio Oriente), mentre accusa con nuovi argomenti gli Stati Uniti di essere i nemici e gli affamatori del popolo iracheno. Oppure: paralizzato dai contrasti interni (Cina, Russia e la stessa Francia da una parte, Usa e Gran Bretagna dall'altra), il Consiglio non prende alcuna decisione, tergiversa, e Saddam ha messo un cuneo tra l'America e i suoi partner, mentre saltano o si arrestano, anche in questo caso, le ispezioni.

La terza opzione è quella apparentemente più dannosa per il dittatore. L'America, con o senza l'approvazione del Consiglio di sicurezza, scatena una rappresaglia aerea e missilistica. Essa tuttavia non può che essere limitata. Saddam la «incassa» e, appena possibile, riprende i suoi programmi di riarmo senza più l'Onu fra i piedi, contemporaneamente riproponendosi al mondo arabo come il campione della lotta all'egemonia americana. Paradossalmente, ma solo a prima vista, egli potrebbe spingere proprio in favore di un attacco.

Ed ecco allora la tesi di Thomas Friedman, il brillante e spregiudicato «columnist» del «New York Times»: colpire, se necessario, ma non come le altre volte, sul serio, in modo decisivo. Già, questa sarebbe la soluzione. Ma come? Distruggendo l'intera struttura strategica irachena (con gli inevitabili dintorni)? Cercando di uccidere Saddam? Probabilmente, l'ipotesi è quella di arrecare danni tali da costringere, più che indurre, qualcuno a Baghdad a prendere il posto del tiranno. In passato, non ha funzionato. Ora, a Washington, si ha in mente qualcosa di nuovo e di diverso?

Chissà. Ottimale sarebbe che gli Stati Uniti avessero in Consiglio l'appoggio necessario per un monito davvero duro e davvero credibile a Saddam (l'azione forte e senza ambiguità» di cui ha parlato ieri Clinton). In tal caso, come altre volte è accaduto, il raiss potrebbe tornare sui suoi passi, le ispezioni potrebbero riprendere regolarmente, le sanzioni potrebbero attenuarsi anziché aggravarsi, a beneficio anzitutto dello sfortunato popolo iracheno, e poi anche di chi è ansioso, in Asia e in Europa, di riattivare lucrosi affari petroliferi. Se l'America non avrà un tale appoggio, una sua azione unilaterale è più che probabile, e non avrà poi molto senso dolersi delle sue conseguenze, e magari, ipocritamente, di una sua inefficacia.

Aldo Rizzo

WASHINGTON

Raccolto mezzo miliardo: andrà alla lotta contro le discriminazioni

Clinton stella alla festa dei gay

L'iniziativa contestata dalla destra religiosa

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Le «fund raising nights», cioè le serate destinate a raccogliere fondi, sono come si sa la cosa che riesce meglio a Bill Clinton e quella di venerdì sera in un albergo di Washington non è stata da meno delle altre: i 1500 partecipanti, in abito lungo le signore e in smoking i signori, hanno pagato 200 dollari a testa per «esserci», totalizzando quindi 300.000 dollari, mezzo miliardo di lire. Ma questa volta il denaro non era destinato al Partito democratico, bensì a chi aveva indetto il party, e cioè l'associazione per la lotta contro la discriminazione dei gay. Il suo ruolo di «stella» Clinton lo ha rimesso per ragioni del tutto ideali, e forse anche per stabilire una cosa fatta per la prima volta da un Presidente con cui passare alla storia.

Ad aspettarlo fuori dell'albergo c'erano due gruppi non molto contenti di lui: quelli che vorrebbero più aggressività contro l'Aids, che poi vuol dire più soldi alla ricerca, e quelli della «Christian Coalition», per i quali i gay non sono degni di essere considerati americani.

Già bendisposti dalla decisione di Clinton di nominare vice ministro della Giustizia un gay dichiarato come Bill Lann Lee, i 1500 si sono goduti il suo discorso interrompendolo con continue ovazioni. Quando il Presidente ha detto che «ciò che deve contare è l'energia, l'onestà, il talento, nessun'altra arbitraria distinzione deve porsi in mezzo», loro hanno urlato di gioia. Quando ha esclamato che «in neghiamo opportunità a qualcuno per la sua provenienza e per il suo credo religioso, per la sua razza o per il suo sesso, per i suoi handicap o per i suoi orientamenti sessuali, rompiamo la compattezza della comunità: è sbagliato e dovrebbe essere illegale», non smettevano più di applaudire; e quando ha detto che «coloro che con voi si sentono a disagio» devono imparare a guardare gli omosessuali come gente normale, qualcuno ha sparso una lacrima.

Ma l'apoteosi è stata raggiunta quando Clinton ha esclamato che il vero compito è quello di «allargare l'immaginazione dell'America». I 1500 hanno tutti abbandonato il proprio posto a tavola da 200 dollari e si sono abbandonti a quella che le cronache chiamano la «standing ovation». Un trionfo, insomma, che neanche la promessa della responsabile dell'associazione Elizabeth Birch («Stia tranquillo, signor Presidente, le chiederemo sempre di più») non ha minimamente scalfito. C'era anche la ormai famosissima Elaine DeGeneres, l'attrice della tv che ha «confessato» in pubblico di essere lesbica e recentemente si è presentata alla Casa Bianca con la sua compagna Anne Heche, anche lei attrice. Ha avuto un colloquio con Clinton, ma dietro le quinte e senza fotografi, forse per non esagerare.

Chi era assolutamente disgustata dalla cosa era Andrea Sheldon, della «Coalizione per i valori tradizionali». E' stato orribile, ha detto, vedere un Presidente baciare i più ricchi estremisti della sinistra amorale». [f. p.]

Clinton al galà dei gay

USA

Da oggi è in vendita in America il libro esplosivo del Pulitzer Hersh

Time conferma: JFK era bigamo

«Kennedy si sposò segretamente nel '47 in Florida»

WASHINGTON. Una delle più clamorose rivelazioni de «Il lato oscuro di Camelot», il nuovo libro-scandalo sul presidente John Kennedy (da oggi in vendita in America), è confermata dalla rivista «Time»: JFK si sposò segretamente nel 1947 in Florida. La rivista, che dedica la copertina al libro-bomba di Seymour Hersh, ha ricevuto conferma che Kennedy sposò a Palm Beach la bella creditiera Durie Malcolm, una follia giovanile durata 24 ore. Successivamente il futuro presidente chiese all'amico Charles Spalding di «rimuovere» dagli archivi tutti i documenti sulle nozze, per evitare una incriminazione per bigamia. E' stato lo stesso Spalding a confermare a «Time» la vicenda.

Il libro di Hersh contiene numerose affermazioni clamorose: che Kennedy conquistò la Casa Bianca con l'aiuto della mafia di Chicago (in particolare del boss Sam Giancana), che Lyndon Johnson ottenne la vicepresidenza perché ricattava JFK, che Jacqueline tradì il marito con Onassis per vendicarsi dei suoi mille tradimenti, che Kennedy era ossessionato dall'idea di assassinare Fidel Castro.

Con una tiratura iniziale di 350 mila copie, il libro dedica ampio spazio alle avventure sessuali del presidente. Quattro agenti del servizio segreto hanno fornito a Hersh vari dettagli sulla «insaziabile» voglia sessuale di Kennedy, con incontri quasi quotidiani alla Casa Bianca e durante i viaggi, con prostitute e amichette disponibili.

Mentre il presidente sfogava la sua libido, spesso con due ragazze alla volta, nella piscina della Casa Bianca o nelle docce delle suites presidenziali (l'acqua eccitava JFK), il compito principale degli agenti era quello di stare attenti che non giungesse la «first lady». Le imprudenze di JFK lo esponevano ai ricatti. Hersh sostiene che Johnson ottenne la vicepresidenza perché in possesso di foto compromettenti sulle avventure extraconiugali di Kennedy. Per lo stesso motivo la General Dynamics sarebbe riuscita ad ottenere un contratto da 6,5 miliardi di dollari dopo che due uomini erano riusciti a introdursi nell'appartamento di Judith Campbell (una amante di JFK) nell'agosto 1962.

Il ritratto di Hersh è aspramente contestato dai familiari e amici del presidente. «Questo libro è pura fantasia», ha detto Ted Kennedy. «Io lavoravo alla Casa Bianca e non ho mai visto questo andirivieni di ragazze», ha osservato lo storico Theodore Sorensen, «questo libro è una raccolta patetica di invenzioni». Ma Hersh, che ha vinto un Pulitzer nel 1970 per le sue rivelazioni sul massacro di My Lai commesso dalle truppe Usa in Vietnam, ha confermato la attendibilità delle sue fonti. [Ansa]

Agente fuggito a Londra riscrive la strage del «Lucina». «Del regime anche le bombe a Parigi»

«Uccisi dai Servizi i marinai italiani»

Pentito accusa il governo algerino

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Furono i servizi segreti algerini, non i terroristi islamici delle Gia, a sgozzare nel luglio 1994 i sette marinai italiani della «Lucina», la nave ormeggiata nel nuovo porto di Janien presso Jijel, circa 250 chilometri a Est di Algeri. «Si trattò di un deliberato atto di politica di Stato», ha dichiarato un ex agente dei servizi algerini, ora esule in Inghilterra, che in un'intervista al giornale domenicale «Observer» fornisce una lunga lista di nefandezze - comprese alcune delle bombe esplose due anni fa a Parigi - compiute dal regime per mettere in cattiva luce gli estremisti islamici.

Della strage dei sette marinai l'agente «Yussuf» - un nome falso, ma della sua vera identità e attendibilità il giornale non ha dubbi - afferma esplicitamente: «Serviva per screditare i fondamentalisti musulmani». E spiega: «L'indomani il presidente Clinton doveva partecipare in Italia a un vertice del Gruppo dei Sette». Yussuf, per 14 anni nella «sécurité militaire» algerina e ora in attesa di asilo politico con moglie e figli, afferma che la sua vita è in pericolo. Dice di sapere tutto, e le sue storie vanno ben oltre il naturale orrore per l'occhio umano che ricorda di avere visto ad Antar, centro di torture vicino allo zoo di Algeri, posto su un tavolo e infilzato con una forchetta.

Sono storie che rivelano il dramma dell'Algeria, che secondo questa testimonianza è nelle mani di due uomini forti»: Mohammed Mediane, nome in codice «Tewfik», capo dei servizi segreti, la Direction du Renseignement et de la Sécurité; e Smain Lamari, suo immediato subalterno, capo della Direction Contre Espionage. «Il presidente, il generale Liamine Zeroual, è soltanto la ciliegina sulla torta», afferma l'ex agente: «Tewfik è molto più importante di lui e Smain è il suo braccio destro». Peggio, il Gia è a suo avviso «un prodotto dei servizi segreti di Smain, perché infiltrato e manipolato dal governo». Per anni, dice, ha visto tutti i telex segreti.

Almeno due delle bombe parigine dell'estate 1995, afferma Yussuf, furono opera degli agenti mandati da Smain nella capitale francese. L'operazione fu coordinata dal colonnello Souames Mahmoud, alias Habib, capo dei servizi segreti all'ambasciata algerina di Parigi: doveva servire a rafforzare l'opinione pubblica francese nella sua condanna degli estremisti islamici. Ma non è tutto. L'ex agente racconta che Tewfik e Smain hanno usato miliardi dei proventi petroliferi algerini per corrompere politici e giornalisti, soprattutto in Francia. «Ho personalmente consegnato una valigia con mezzo milione di franchi a un deputato francese», riferisce Yussuf senza tuttavia farne il nome, precisando solo che è stato trombato alle ultime elezioni.

Oltre a indicibili storie di torture - dall'uso di elettrodi a quello della fiamma ossidrica - l'ex agente riferisce che la vera forza in Algeria è nelle mani del «pouvoir», la cricca che agisce dietro le quinte della politica e della società, ma che fa capo ai servizi segreti. La stessa che è complice di Saddam e lo aiuta a sfuggire alle sanzioni Onu, addirittura a celare il materiale per i suoi programmi nucleare, chimico e batteriologico. «E' stato Smain, nel 1992, a creare l'Escadron de la Mort, con il compito di uccidere ufficiali e colonnelli ritenuti pericolosi. Fa parte del Gis, il Groupe d'Intervention Spéciale: suo compito è organizzare i massacri e se qualcuno nella macchina della morte esita a torturare o uccidere viene automaticamente ucciso».

Lo stesso presidente Mohammed Boudiaf fu assassinato, nel giugno 1992, da elementi del «pouvoir»: lo sa, ha spiegato l'ex agente, perché due dei sicari facevano parte della sécurité militaire. «Boudiaf fu ucciso perché aveva un delicato dossier sui generali corrotti». E intanto, nell'Algeria d'oggi, i massacri continuano. Nella notte tra venerdì e sabato, si è appreso ieri, 22 persone sono state sgozzate o uccise a colpi di arma da fuoco a Tajmount, presso il confine con il Marocco; altre 12 persone sono state fermate a un falso posto di blocco presso lo stesso villaggio, poi legate e sgozzate. Nella regione di Medea, a Sud di Algeri, 2 persone sono morte e altre 13 sono rimaste ferite in tre attentati alla bomba. Ma ora molti si domandano: sono il Gia o i servizi segreti?

Fabio Galvano

UN VOLUMINOSO DOSSIER

I SOSPETTI

Infiltrati e malavita

Le voci in ambigui rapporti tra l'ala dura dei servizi di sicurezza algerini e i fondamentalisti gerina sono vecchie. Secondo giornalisti e partiti dell'opposizione nel Gia erano stati infiltrati elementi della malavita, per compiere operazioni di «guerra sporca» e strumentalizzare la ferocia dei killer di Allah.

IL DISERTORE

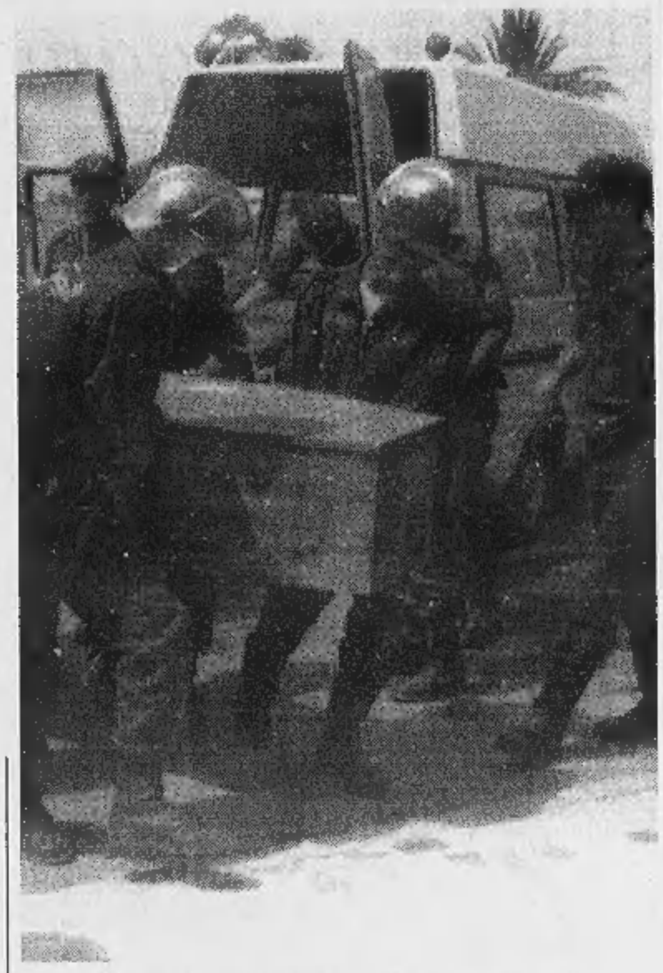
«A Blida torture e sevizie»

Reda, un ex soldato disertore in Inghilterra, racconta che nella caserma di Blida esiste una stanza delle torture dove gli arrestati sospettati di terrorismo vengono sottoposti a terribili sevizie. L'esercito inoltre eliminerebbe molti fermati attribuendo la scomparsa al Gia.

L'EX 007

«La grande trama»

Si fa chiamare Yussuf: è un altro algerino fuggito in Inghilterra, l'accusatore più implacabile del governo di Algeri. I Servizi sono accusati di essere responsabili di massacri e di operazioni di provocazione all'estero, in particolare in Francia, il cui sostegno è vitale per il regime militare.



Le salme dei marinai italiani vengono portate via dalla nave dopo la strage

BELGIO

Venerdì gli agenti avevano ucciso un presunto spacciatore

Bruxelles, 3 giorni di guerriglia

Scontri tra immigrati e la polizia

BRUXELLES. Terzo giorno consecutivo di guerriglia urbana tra poliziotti e giovani di Bruxelles, in gran parte immigrati africani. Gli scontri erano cominciati venerdì, dopo la morte di un presunto spacciatore di droga, Said Charki, marocchino di 24 anni, ucciso da un colpo di pistola sparato da alcuni agenti di polizia mentre tentavano di arrestarlo. Circa 1500 extracomunitari hanno inscenato ieri una dimostrazione di protesta, partita dal quartiere popolare di Schaerbeek, che ha dato ancora luogo a tafferugli, con il conseguente arresto di 49 persone. La polizia ha specificato che i giovani sono stati fermati per «turbamento della quiete pubblica», ma che la misura nei loro confronti è puramente amministrativa e non penale.

Gli incidenti di ieri sono scoppiati quando la polizia ha bloccato il corteo impedendo ai manifestanti di sfilare nel centro della città: alcuni dei dimostranti hanno tirato sassi contro gli agenti e danneggiato fermate degli autobus, cabine telefoniche e vetrine. Non ci sono notizie di feriti.

I poliziotti fronteggiano gli immigrati

Venerdì e sabato notte nei pressi di una delle principali stazioni della città, la Gare du Midi, varie automobili erano state rovesciate e date alle fiamme, erano volate bottiglie molotov e vi era stato un nutrito lancio di sassi contro gli agenti.

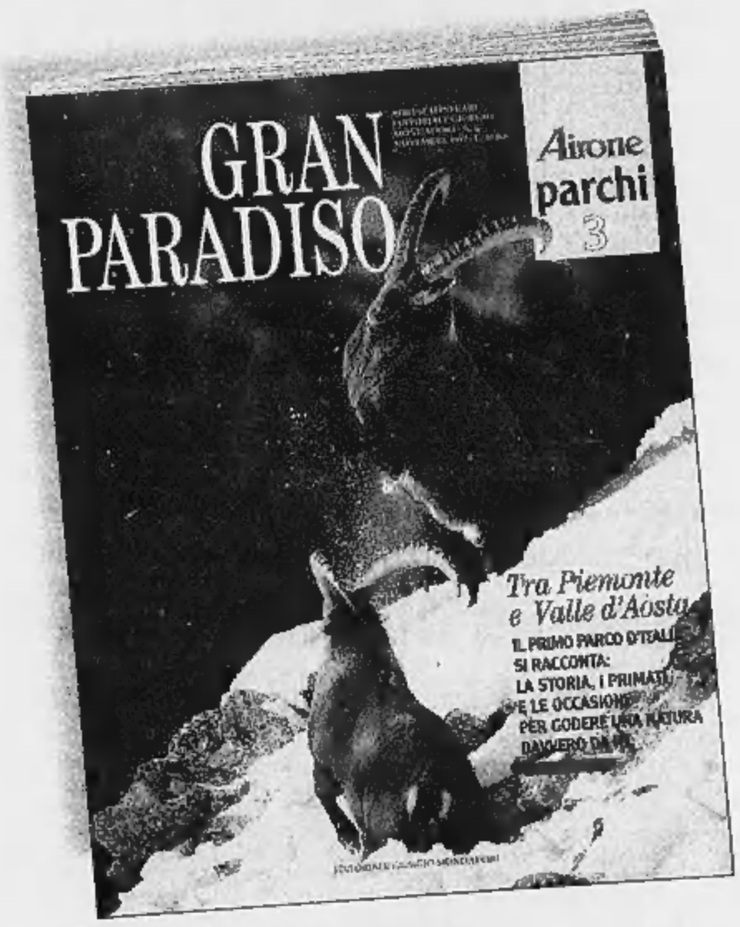
Said Charki era stato ucciso a colpi di arma da fuoco dalla polizia, secondo la versione ufficiale, mentre cercava di sottrarsi alla cattura fuggendo in auto. Il giovane sarebbe stato in possesso di 50 grammi di eroina e gli agenti avrebbero sparato solo dopo che Charki aveva cercato di investirli con la macchina.

Era dal 1992 che nella capitale belga non si registravano disordini così gravi. Una formazione di estrema sinistra, il Partito del lavoro, ha accusato la polizia di razzismo. Gli xenofobi del Vlaams Block hanno invece affermato che droga e criminalità sono importate a Bruxelles dai nordafricani per i quali è stato chiesto nel quartiere un coprifuoco serale. In un comunicato gli estremisti di destra sostengono: «E' chiaro che da un lato è la legge della giungla che impera a Bruxelles e che, dall'altro, la mafia della droga di Bruxelles è interamente in mano agli stranieri».

[Agi-Ansa]

I monografici di Airone.

Il vero Paradiso



È in edicola lo ***speciale Gran Paradiso****. Per vivere al meglio l'incanto del primo Parco Nazionale Italiano, dal free-climbing più estremo, alle più tranquille passeggiate passando dallo sci-alpinismo e dalle arrampicate sulle cascate. Lo* ***speciale Gran Paradiso*** *non può attendere.*

I PERIODICI GIORGIO MONDADORI LA BELLEZZA DELLA QUALITÀ

GERMANIA

La Mercedes smentisce ma la sicurezza della «Classe A» è sotto osservazione

Nubi sul futuro della Baby Benz

Un giornale: potrebbero bloccarne la produzione

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' a rischio il futuro della Baby Benz: l'auto con la quale la Mercedes tenta l'ingresso nel segmento delle compatte di lusso, ribaltatasi durante un test in condizioni estreme a Stoccolma, due settimane fa. Anche una prova compiuta dai tecnici dell'azienda tedesca sulla pista di un aeroporto militare poco lontano da Stoccarda, ha confermato i risultati negativi di Stoccolma: la «A» si è capovolta quando, alla velocità di 60 chilometri l'ora, è stata sottoposta al cosiddetto «test dell'alce», una brusca sterzata per evitare un improvviso ostacolo.

Tutto bene, invece, a 60 chilometri l'ora. L'auto usata per la prova non era equipaggiata con il dispositivo di sicurezza adottato in seguito all'incidente avvenuto in Svezia: uno stabilizzatore elettronico in grado di impartire comandi immediati di frenata o decelerazione, e di proteggere dunque l'auto dagli squilibri in curva. Ma secondo quanto scriveva ieri la Stuttgarter Zeitung, il capo della Mercedes Juergen Schrempp avrebbe deciso di bloccare le consegne della mini monovolume, se i tecnici non saranno in grado di dimostrarne la sicurezza «al di là di ogni dubbio». Dopo lo scandalo di Stoccolma, l'azienda si è impegnata a montare gratuitamente lo stabilizzatore su tutti gli esemplari della «A» già in circolazione, e di dotarne la produzione futura: senza sovrapprezzo per i clienti, ma con una spesa aggiuntiva di cento milioni di marchi l'anno a carico dell'azienda. Ma Schrempp, che di recente aveva già inviato un monito «tecnico» molto forte - interrompendo lo sviluppo del nuovo motore della classe C per l'eccessivo consumo rivelato nelle prime prove - avrebbe indicato lo scorso fine settimana come «momento della verità», secondo il giornale: il cattivo tempo ha costretto invece a rinviare alcune prove su strada. Decisivi per il destino della piccola «A» saranno dunque i prossimi giorni.

Ieri sera, la «Mercedes» definiva frutto di «speculazioni» l'articolo del quotidiano, senza tuttavia fornire una vera e propria smentita. A Stoccarda c'è molto nervosismo, e non per caso: in gioco non ci sono soltanto investimenti enormi. C'è l'immagine stessa di una delle case automobilistiche più prestigiose del mondo. Da due settimane, quello che doveva essere un grandioso rilancio e una svolta - di filosofia produttiva e di look commerciale - è diventato un incubo che potrebbe avere pesanti ripercussioni anche ai vertici dell'azienda.

Emanuele Novazio

GB

Sondaggio di «People»

Per gli inglesi Lady Diana è stata uccisa

LONDRA. Sulla morte di Lady Diana si rafforza in Gran Bretagna il «partito del complotto». Il domenicale «People» ha chiesto ai lettori di dire la loro chiamando una linea telefonica. Risultato: il 98% (su un campione di 5600) ha detto di sospettare che Dodi e Diana «sono stati uccisi nel quadro di un'operazione segreta».

Stando a un'inchiesta di «People», inoltre, sei agenti segreti dell'MI6 britannico erano di turno a Parigi nel weekend della tragedia e almeno uno aveva ricevuto l'incarico di seguire Dodi e Diana. Mohamed Al Fayed, il ricchissimo padre dell'ultimo fidanzato della principessa, ne ha tratto motivo di polemica. «Vorrei sapere che cosa facevano quegli 007» ha detto al «Sunday Mirror». Al-Fayed sospetta un delitto: «Non mi darò pace fino a quando non saprò se Diana e Dodi sono stati ammazzati». [Ansa]

Dépliant stile Club Med per il penitenziario «di minima sicurezza». Ma le sbarre ci sono

Il carcere di Eden (Texas) fa parte di una catena che conta 62 penitenziari la cui gestione è stata affidata a una società privata

Eden, il business della galera

In Texas un carcere modello affidato ai privati

Una domanda al direttore: se vi chiedessero di applicare anche la pena di morte? «Compreremmo la siringa»

EDEN
DAL NOSTRO INVIATO

Questi, dunque, sono i cancelli dell'Eden. Non è stato necessario andare in cielo, per raggiungerli. E' bastato percorrere la statale 71, direzione West, superando dozzine di cani, puzzole e cerbiatti spiaccicati sull'asfalto, decine di botteghe di imbalsamatori, una serie di luoghi chiamati Qualcosa-Creek, due città fantasma ed eccoci: Eden, Texas. Anziché un paradiso terrestre, una prigione. Particolare, però: un carcere privato, ultima frontiera (per ora) della privatizzazione in America, protetta, come tutte le frontiere e le prigioni, da muri alti, recinti e filo spinato. Eden, Texas: 15 mila abitanti. Eden Detention Center: 1216 detenuti. Come sapevamo fin dall'inizio della storia del mondo, il paradiso terrestre pullula di peccatori.

Il luogo dove vengono puniti comincia con una porta di vetro alla quale sono affissi due cartelli, entrambi inusuali per un carcere. Uno dice: vietato introdurre armi da fuoco. L'altro comunica il valore giornaliero di un'azione della società che possiede questa e altre sessantuno carceri private e nella quale i dipendenti investono. Poi appare, prima nella telecamera a circuito chiuso, quindi nello stanzino della guardia, una gentile e immensa segretaria, che porta sulla giacca un medaglione con la faccia del quarter-back dei Bulldog e fa strada fino all'ufficio del «signore dell'Eden».

Il suo nome è Larry Craven. Professione: ergastolano, nel senso che ha passato una vita in prigione e quando gli hanno aperto le porte non ha più voluto andarsene. Ha trascorso venticinque anni amministrando prigioni di Stato: da San Diego a New York, passando per la Georgia e la Florida. Quando è andato in pensione gli hanno offerto di dirigere questo carcere privato e lui ha accettato al volo. Dice: «Per anni ho dovuto fare le cose secondo regole prefissate, questa era l'occasione per farle a modo mio». Larry Craven ha i capelli color ruggine e un fermacravatta a forma di stella. Sorride di sghimbescio. Sulla scrivania ha incorniciato questa frase: «Se due persone si scambiano un dollaro, ognuna avrà un dollaro. Se si scambiano un'idea, ognuna avrà due idee». Eden Detention Center è la sua idea di carcere.

E' stato costruito nel 1985. All'epoca la città aveva 1132 abitanti e vivevano tutti di agricoltura. Oggi la popolazione è quattordici volte quella di allora e, per la metà, vive di carcere. Se all'inizio qualcuno era contrario all'idea di avere i detenuti per vicini, adesso sono tutti contenti, soprattutto a fine mese. La città indisse un appalto per la costruzione e la gestione del penitenziario. Vinse la Correction Corporation of America, la numero uno del settore. Ha sede a Nashville, possiede (attualmente) 62 prigioni tra Stati Uniti, Porto Rico, Australia e Gran Bretagna, per complessivi 46.233 posti-letto. La concorrenza è forte (esistono altre 16 società del genere) ma deve ancora crescere (tutte insieme gestiscono appena 72 penitenziari). La CCA fornisce la prigione «chiavi in mano». Come dice Larry Craven, questo è il motivo dell'espansione: «Per i politici locali aprire un carcere significa chiudere una scuola o un ospedale, perché il budget resta fermo e bisogna scegliere. Se appalti il carcere hai l'uno e l'altro con la stessa spesa». L'altro motivo è che, nonostante si affermi con entusiasmo che il crimine è in calo, la popolazione carceraria americana aumenta. In sette anni: +7%. In tutto: un milione e 700 mila detenuti. La California spende più per le prigioni che per le scuole. Il carcere privato abbatte i costi. La società che li gestisce concorda una cifra quotidiana per detenuto con l'amministrazione pubblica e si assume le spese. Con la differenza, guadagna. Come, è il punto da scoprire.

«Non certo costruendo galere da Medio Evo», dice Craven, estraendo dal cassetto il catalogo della CCA. Sembra un depliant del Club Med. Centro Correccional de Ponce, Puerto Rico: tramonto dorato oltre i muraglioni. Bay Correctional Facility di Panama City, Florida: riflessi di luce sul filo spinato. Prairie Correctional Facility di Appleton, Minnesota: cumuli di neve candida per fare pupazzi nell'ora d'aria. E poi c'è Eden: ovviamente, un giocliello. Carcere di minima sicurezza. Specializzato in detenuti immigrati (quasi tutti messicani) con condanne inferiori a cinque anni e in buona salute. Un gioco da ragazzi: dodici anni, due rivolte durate un pomeriggio e due evasioni.

Sì, Craven, ma come ci guadagnate?

«Nelle prigioni di Stato avevo venti persone per fare il lavoro che qui faccio con quattro. Ho ridotto a un quinto il personale amministrativo. Lo Stato non può».

Ridotte anche le guardie?

«Quelle no. Ne abbiamo centosessantaquattro. Ma le paghiamo meno. Perché non abbiamo stipendi standard su base statale. Noi li adeguiamo al luogo. Una guardia qui guadagna come un commesso giù in città. A Dallas paghiamo di più perché la vita costa di più. Una guardia statale ha lo stesso stesso stipendio ovunque, spesso ci rimette».

Le guardie hanno facce serene, soprattutto nella rivista bimestrale della prigione chiamata «Oltre la soglia», dove si celebra l'impiegato del mese (Linda Ramon in luglio, Pedro Botello in agosto), si pubblicano le foto dell'allegro pic-nic sociale e, soprattutto, si festeggiano altri otto membri del «Club 100%», ossia dipendenti che hanno lavorato 365 giorni in fila senza una vacanza, domeniche incluse. Ergastolani felici, anche loro.

Eden, in fondo, non è un brutto posto per buttarci la vita. Larry Craven mostra orgoglioso i tre mega-dormitori da quattrocento letti ciascuno. I detenuti sono suddivisi in cubicoli da sei in una specie di open-space a metà tra una caserma e l'ufficio di una grande casa editrice. Ogni sala ha tre televisioni: una trasmette in inglese, una in spagnolo, la terza è per i programmi sportivi. Ci sono forni a micro-onde e telefoni a pagamento, ferri da stiro e radio a noleggio. Fuori, una grande palestra coperta da un tetto di lamiera. Funziona dalle nove all'una e dalle tre alle otto. Pesi e bilancieri sono incatenati. C'era un campo da pallacanestro, ma i messicani non sapevano che farsene. E' stato sostituito da uno per giocare alla pelota, decorato con murales. Il campo da calcio ha le tribune. Ci sono tre campionati di diverso livello: serie A, B e C. La cucina lavora a tempo pieno. Lo «chef» è messicano. Riso, fagioli e frutta sono serviti «a buffet». Craven giura che non compra mai roba marcia per abbattere i costi: «Piuttosto chiederemmo alla città di alzare la quota». C'è la scuola, dove s'impara l'inglese, e l'immancabile laboratorio dove si fanno opere d'arte con gli stuzzicadenti e la colla. Due chiese (cattolica e protestante) e una clinica. Un'ala separata con diciassette celle singole per i detenuti in punizione. Ora d'aria in un recinto di un metro per due. «Niente di terribile - sottolinea Craven -. Siamo un carcere di minima sicurezza, ma siamo anche flessibili, possiamo diventare di media e anche massima sicurezza in tre giorni, se ce lo chiedono».

E se vi chiedessero di applicare la pena di morte?

«Compriamo la siringa».

Niente di terribile. Lo dice anche un vecchio messicano che, spacciando spacciando, ha girato le carceri di mezza America: «Questa, per ora, è la migliore».

Per ora. Poi si vedrà. C'è chi ha paura della privatizzazione e chi la vede come unica soluzione. In fondo è quasi scontata. La detenzione è una scelta punitiva figlia di un'economia in cui il tempo ha un valore monetario, perché esistono le ore-lavoro. E' quasi naturale che su questa equazione reato-danno-tempo sottratto alla vita si finisse per costruire un business. Il cerchio si chiude. La porta dell'Eden anche. Larry Craven ritorna al suo ergastolo privato. Si torna sulla strada dei procioni spiaccicati e dei cervi impagliati. L'imbalsamatore, nel suo retrobottega, usa la siringa.

Gabriele Romagnoli

NOTIZIE dalle AZIENDE

La grinta di una Puma

Quella del week-end di metà ottobre (18 e 19) è stata, per più di 500 clienti Authos, una giornata molto diversa e interessante. La partenza è stata fissata di buon mattino, da Torino, di fronte all'Authos, in c.so Giulio Cesare, con lussuosi pullman messi a disposizione da Ifas Gruppo. La destinazione? Il mitico autodromo di Monza. Ospite speciale: Ford Puma. Una giornata all'insegna dei motori e delle belle auto, una giornata che ha permesso ai clienti Ifas Gruppo di provare l'ebbrezza di compiere un giro in pista con un'auto nuova e speciale. Alla fine, tutti soddisfatti del test, perché ha grinta e agilità da vendere la nuova sportiva di casa Ford ed è fatta su misura per chi è un appassionato della velocità ma non disdegna il comfort. Piacevole da guidare, Puma "sbrana" infatti i coupé rivali anche per il ricco equipaggiamento di serie: ABS, TCS, 2 airbag, servosterzo, chiusura centralizzata, volante sportivo ricoperto in pelle, cerchi in lega e climatizzatore manuale con filtro antipolline. E' stato amore a prima vista osservando le sue forme morbide ed avvolgenti, ma è stato il comfort e la sicurezza di Casa Ford a dare la certezza di essere di fronte ad un vero gioiello. Se a tutto questo poi aggiungiamo delle prestazioni (provate in pista) da "vera sportiva" eccoci al cospetto di un'auto dalla forte personalità, proprio una vera novità nel mondo dei coupé. Molti torinesi hanno usufruito di questa grande opportunità di provare Puma in pista grazie all'impegno di Autostadio, Euromotor, Siac, Co-Auto, e Delfincar dell'organizzazione Authos. Insieme a tutti i loro clienti più affezionati, le nostre concessionarie hanno vissuto una bella giornata di prova a Monza facendo in modo che tutto fosse piacevole e divertente. Questo è solo uno dei vantaggi di essere clienti Ifas Gruppo!

Se invece non avete ancora provato Puma, ora tocca a voi! Potete recarvi oggi stesso presso una delle nostre concessionarie che sono aperte tutta la settimana, (sabato orario continuato) e sono pronte a farvi provare la novità dell'anno. Assistenti Clienti pronti e preparati saranno a vostra disposizione in tutte le sedi per ogni chiarimento e per farvi provare la Puma che state sognando. Se amate le auto sportive e la bella guida, ma volete contenere i prezzi, avete trovato la vettura che fa per voi. Bella, divertente e sicura, la Puma è ideale per i giovani di entrambi i sessi e per gli appassionati di ogni età. Se poi vi state chiedendo come farete ad acquistarla, sappiate che Ifas Gruppo ha la soluzione che fa per voi. Infatti presso le sedi Authos, potrete acquistare Puma con Ifas System, il rivoluzionario prodotto finanziario esclusivo di Ifas Gruppo che vi farà provare il piacere di guidare un'auto nuova ogni due anni. Potrete così andare lontano, con l'auto sportiva da sogno che avete sempre desiderato e che ora c'è. E viaggerete in sicurezza, poichè un altro vantaggio di essere clienti Ifas Gruppo è quello che i nostri Centri Assistenza Tecnica Ford sono a vostra disposizione e seguiranno la vostra vettura in tutta la sua piccola manutenzione.

Allora, cosa aspettate? Fatevi rapire dalla grinta di Puma!

Ifas Gruppo. Dal 1951, auto e servizi.

"ORA SENTO DIGITALE"

"Amo giocare con i miei nipotini...
con DigiFocus ora sento che piace tanto anche a loro"

DigiFocus
100% DIGITALE

- La tecnologia digitale pulisce le parole e ti fa sentire nitidamente.
- Il volume viene regolato cento volte al secondo e le voci, pulite dai rumori, risultano sempre chiare e comprensibili.
- Piccolissimo, DigiFocus è completamente automatico e non necessita di alcun intervento delle mani o di un telecomando.

oticon
Ricerca e Tecnologie per l'Udito

È un P.M.C. leggere attentamente quanto riportato sulla confezione. Aut. Min. Sanità n. 17238

INFORMAZIONI E PROVE GRATUITE
presso i Centri specializzati nella fornitura e applicazione di apparecchi acustici

MAICO TORINO
Via Magenta, 20
Tel. (011) 54.17.67-54.33.18

Torino	Maico	Corso Re Umberto, 19/D Tel. (011) 54.85.22
Moncalieri	Maico	Via Piniferina, 18/A Tel. (011) 605.42.23
Alessandria	Maico	Piazza Garibaldi, 50 Tel. (0131) 25.47.98
Aosta	Maico	Ottica Ostinelli - Via Croix de Ville, 92 Tel. (0165) 36.36.70
Asti	Maico	Via G. Carducci, 12 Tel. (0141) 35.26.98
Biella	Maico	Via D. Alighieri, 8 Tel. (015) 252.24.18
Cuneo	Maico	Corso Nizza, 33/B Tel. (0171) 69.81.49
Fossano	Maico	Via Roma, 9 Tel. (0171) 69.81.49
Ivrea	Maico	Via Palestro, 60 Tel. (0125) 44.973
Mondovì	Maico	Via Ripe, 1/D Tel. (0174) 55.25.77
Novara	Maico	Via Dei Mille, 1/C Tel. (0321) 36.292
Vercelli	Maico	Corso M. Abbiate, 94 Tel. (0161) 25.12.77

La Stampa 1996 in CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 666.52.11

Nuove scosse, una del settimo grado avvertita anche a Roma

Il sisma distrugge ancora

Crollato il campanile di Sellano
La gente chiede di tornare nelle tende

ROMA. Un'altra violenta scossa - tra il sesto e il settimo grado della scala Mercalli - ha fatto crollare il campanile della chiesa e parte del tetto del palazzo comunale di Sellano (Perugia). Erano le 20,07 di ieri quando il terremoto ha riportato la paura fra le popolazioni di Umbria e Marche, già provate dal maltempo. Il sisma è stato avvertito fino a Roma e in Abruzzo, ma l'epicentro è quello degli ultimi movimenti registrati in questi giorni, tra Preci, Cerreto di Spoleto, Visso e Sellano.

Il crollo del campanile, già leso dalle scosse che si susseguono dal 26 settembre, non ha provocato feriti. I tecnici comunali hanno avviato una verifica a tappeto su tutto il territorio. «Secondo le prime informazioni - ha detto il sindaco di Sellano, Fulvio Maltempi - non ci sono problemi particolari, anche perché le abitazioni erano già tutte disabitate. Pensiamo comunque che si siano aggravati i danni già esistenti. Proprio oggi (ieri per chi legge, ndr) abbiamo consegnato i primi 40 containers.

La terra aveva già tremato alle 17,34 (5° grado) e ha tremato ancora alle 21,05 (3°-4° grado). Ma è stata la scossa delle 20 a dare l'ennesimo colpo alla gente che vive nelle tendopoli, già alle prese con i problemi del fango, della pioggia che filtra dai tetti delle roulotte vecchie e del vento. Non ci sono state scene di panico, ma è tornata la paura che questo terremoto non finisca mai. Crolli parziali di abitazioni già evacuate si sono verificati anche nella zona di Sellano e Preci. La popolazione, che nei giorni scorsi aveva lasciato gli alloggi di fortuna per tornare nelle abitazioni che avevano resistito al terremoto, ieri notte ha nuovamente dormito nelle tende e nelle roulotte. Una tromba d'aria ha investito anche due frazioni di Perugia, Colombella e Piccione, scoperchiando un vecchio container, sistemato in occasione del sisma dell'84.

La terra ha tremato proprio mentre l'attesa era tornata nuova perturbazione, con piogge e temporali, cominciava a incombere da Ovest sull'Umbria. A Perugia la scossa è stata avvertita mentre tuoni e lampi annunciavano un forte temporale. La pioggia, dopo una giornata di sostanziale tregua, è ripresa anche ad Assisi, Foligno, e via via nei paesi di montagna.

La scossa è stata avvertita distintamente in Valnerina e a Norcia. Qualcuno è sceso in strada, ma senza scene di panico, per poi tornarsene a casa. E' anche data bene a quei 300 terremotati dell'Umbria che proprio ieri hanno ricevuto le chiavi dei container: finalmente passeranno la notte al caldo e al sicuro.

La prefettura di Perugia, intanto, ha istituito un sito internet consultabile a partire da oggi all'indirizzo: www.cline.it/prefettura-perugia. Servirà - riferisce la stessa prefettura - a «fornire informazioni precise sull'organizzazione della Protezione civile, sui tipi di interventi, su materiali, mezzi ed uomini impiegati». [r. cri.]

In alto, una strada innevata in Valle d'Aosta. Il maltempo ieri ha flagellato soprattutto il Nord Italia. A fianco, alcuni sfollati si scaldano attorno a un fuoco in una tendopoli

Il maltempo non molla la presa

Allagamenti in Liguria, neve in Valle d'Aosta

ROMA. Non si placa l'ondata di maltempo che si è abbattuta su quasi tutta l'Italia, in particolare sul Nord, bersagliato da una pioggia battente che, ieri, ha causato allagamenti, frane e cadute di alberi, interrompendo anche in alcune zone i collegamenti stradali.

La situazione si è rivelata critica in Liguria, soprattutto in provincia di Genova, dove si sono verificati allagamenti nella zona di Sampierdarena, nel Ponente cittadino, nel centro della città e nell'entroterra. Numerosi gli smottamenti e le frane. Nel Levante della provincia si sono resi necessari interventi dei vigili del fuoco e di volontari a Rapallo e Chiavari, oltre che nell'entroterra. Critica, a causa della forte pioggia, la situazione sulle autostrade: il casello di Genova Ovest è stato chiuso per allagamenti e frane e, inoltre, è impraticabile la zona degli svincoli all'incrocio tra la A10 (Genova-Ventimiglia), la A7 (Genova-Milano) e la A12 (Genova-Livorno). E proprio sulla A10, tra Vallecrosia e Ventimiglia, un pullman, con a bordo una ventina di persone tra cui i giocatori della squadra di calcio del Sestri Levante, si è piegato su un fianco, strisciando per quasi 100 metri contro il tunnel: il bilancio è di 7 calciatori e 2 dirigenti feriti. Salvati invece in extremis dall'intervento dei sommozzatori dei vigili del fuoco due barboni, che dormivano sotto un ponte sul torrente Bisagno, e due canoisti.

Dopo una pausa nel pomeriggio dell'altro ieri, ieri è tornato a piovere con insistenza su tutta la Lombardia. Allagamenti si sono registrati in tutta la regione e, se la pioggia non cesserà nelle prossime ore - dicono alla Protezione civile - potrebbero verificarsi già da oggi situazioni di allarme.

Il freddo non ha risparmiato neanche la Val d'Aosta, dove è caduta la neve: montagne imbiancate fino a 800 metri di quota, obbligo di catene per gli automobilisti diretti ai trafori e alle stazioni turistiche. Per neve è stato chiuso il colle del Gran San Bernardo, che collega la Valle d'Aosta alla Svizzera. A Cervinia e Courmayeur sono caduti circa 15 centimetri. Su tutte le strade sono in attività i mezzi sgombraneve dell'Anas.

E i disagi si sono fatti sentire anche nel Centro e Sud Italia. Una frana di grosse dimensioni è stata registrata a Orvieto: dalla rupe tufacea di Rocca Ripesena si è staccato un blocco di una quarantina di metri e alcuni massi sono arrivati a lambire un gruppo di case, subito evacuate. Secondo i primi dati, intanto, ammontano a una ventina di miliardi di lire i danni provocati dalla tromba d'aria che l'altro ieri si è abbattuta su Agrigento e che ha colpito, con minore intensità, anche Favara e Porto Empedocle. I tecnici del Genio civile stanno ancora lavorando per quantificare i danni e oggi consegneranno la stima definitiva. Purtroppo, per i prossimi giorni le previsioni dei meteorologi sono fosche: il cattivo tempo è destinato a durare almeno fino a giovedì prossimo. [Ansa]

Lui, 77 anni, era emigrato in Canada. Lei, 69 anni, si era legata a un altro uomo

Un sogno d'amore lungo 50 anni

Divisi dalla guerra, si ritrovano e si sposano

Frank Vidmar, 77 anni, e Dora Tucci, di 69

ROMA. Forse, ci vuole la tenacia di una donna. O forse, basta l'amore, a spiegare questa storia quasi unica, così dolce, così strana. E' la storia di Frank Vidmar, 77 anni, e Dora Tucci, di 69, che dopo un tempo lungo 56 anni si sono ritrovati e riabbracciati, semplicemente per sposarsi: «Saremo marito e moglie fra un mese. Non c'è bisogno di troppa gente. Bastiamo io e lui», dice lei. «Dora è ancora bella, così bella da far battere il cuore, come la volta che la vidi alla fonte del mio paese», dice Frank. S'erano innamorati da bambini, a Carolei, provincia di Cosenza, e se c'è voluta una vita per raggiungere il matrimonio è perché a volte l'amore fa strani percorsi, e non conta se, come dice Dora, «lui è stato l'unico della mia vita. L'unico vero, grande amore».

E' stata lei che ha voluto cercare il suo passato. L'ha deciso 4 anni fa. Ci vuole davvero una donna per farlo. Lui era emigrato in Canada subito dopo la Seconda guerra mondiale: aveva combattuto sul fronte russo, e proprio quand'era lassù, dice, «sua madre mi scrisse una cartolina con la quale mi informava che non dovevo più pensare a sua figlia, perché si sarebbe sposata con un altro». Frank tornò nel novembre del '42 e Dora in paese non c'era più, «perché si era trasferita con la sua famiglia a Roma». Si era sposata. Frank andò in Canada. Dora è stata una buona moglie e una buona madre. E' rimasta vedova. Solo allora è tornata a cercare il suo vecchio amore. L'estate scorsa, l'ha trovato. Frank aveva lavorato tutti gli anni che poteva e poi si era ritirato in un pensionato per anziani. A lui sembrava impossibile: gli uomini non sempre riescono a credere alle cose più difficili. «Ho scritto delle pagine su questa storia. Forse, ne farò un libro», dice. Maurizio Gaudio, attore, uno dei figli di Dora, invece vuole farne un film: «Sarà il mio regalo di nozze». Per lei, per Dora, è tutto così normale, anche nella commozione, anche nella felicità. Basta l'amore, forse ha ragione lei: «In tutto questo tempo che sono stata lontano da Franco non ho mai smesso di pensarlo. Il nostro amore è riuscito a superare la guerra, è riuscito a resistere persino agli ostacoli della mia famiglia. Ora che tutto è passato, possiamo finalmente pensare al nostro futuro». Fra un mese, saranno marito e moglie in Campidoglio. Dora si metterà un tailleur bianco, «come quello che avevo per il primo incontro in Canada nel luglio scorso, dopo anni di ricerche faticose». Dice così, Dora: «Quando lo rividi era come la prima volta, 56 anni fa, alla fonte del mio paese. La nostra storia nacque con uno sguardo. E con uno sguardo ci siamo ritrovati». Qualche volta succede. [r. cri.]

SEAT s.p.a.

SEAT s.p.a., sede legale in Torino, via A.Saffi 18,
capitale sociale lire 264.060.606.050 interamente versato,
iscritta al Registro delle Imprese di Torino,
sezione ordinaria, al n. 1213029/1996
codice fiscale n. 07226940018

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti possessori di azioni ordinarie sono convocati in Assemblea Ordinaria in Roma presso la Sala Conferenze della Banca di Roma, Viale dei Primati Sportivi 12, per le ore 11,00 del giorno 25 novembre 1997 in prima adunanza e, occorrendo, in seconda adunanza per il giorno 19 dicembre 1997, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Incarico alla Società di Revisione Arthur Andersen S.p.A. per la revisione contabile della Relazione semestrale al 30 Giugno 1997 in conformità alla comunicazione CONSOB DAC/RM/97001574 del 20 Febbraio 1997: ratifica dell'incarico conferito dal Consiglio di Amministrazione.
2) Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero e della durata in carica dei Consiglieri.
3) Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente, e determinazione del compenso.

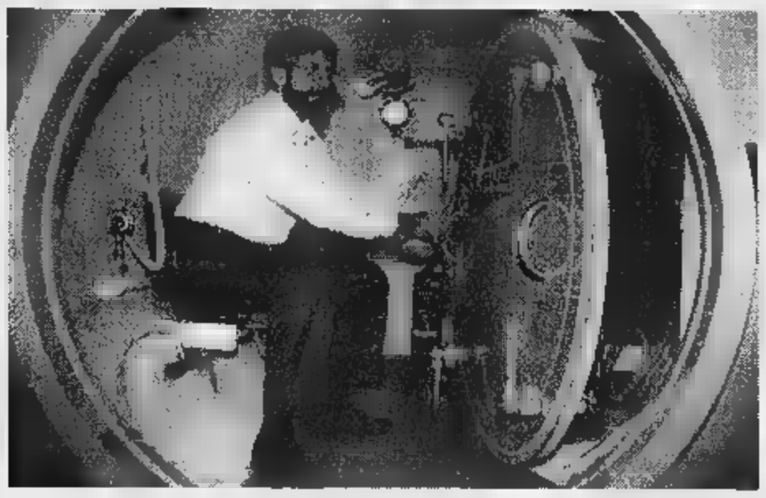
Avranno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, presso le casse sociali - Ufficio Titoli - sito in Torino, Strada del Lionetto n.6 o presso le seguenti casse incaricate:
Banca Commerciale Italiana S.p.A.; Credito Italiano S.p.A.; Banca C.R.T. S.p.A.; Banca Popolare di Novara; Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A.; Monte dei Paschi di Siena S.p.A.; ICCREA S.p.A. - Istituto Centrale delle Banche di Credito Cooperativo; ICCRI S.p.A. - Istituto Centrale delle Casse di Risparmio Italiane; CARIPLO S.p.A. - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde; Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.; Banco di Sicilia S.p.A.; Banca di Roma S.p.A.; MONTE TITOLI S.p.A. per le azioni dalla stessa amministrate.

Per il Consiglio di Amministrazione:
IL PRESIDENTE
Dr. Fabrizio Antonini

L'avviso di convocazione dell'Assemblea Ordinaria è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 262 del 10 novembre 1997.

Nuovi interrogatori a Milano, forse anche per i dipendenti del reparto teatro della strage

Camere iperbariche all'esame dei Nas



Ligresti: non ero il solo con impianti fuorilegge

Accertamenti anche nelle altre cliniche del gruppo

MILANO. Quante sono le camere iperbariche non in regole in Italia? E' quanto intendono accertare a partire da oggi i carabinieri dei Nas, che controlleranno a tappeto tutte le strutture sanitarie nazionali che dispongono di camere iperbariche. La decisione è stata presa dopo la scoperta che solo a Milano, gli unici due centri attrezzati, ovvero il Galeazzi e l'Ilmi (Istituto lombardo per la medicina iperbarica) erano fuorilegge, cioè non erano stati omologati dall'Ispels, l'organismo di controllo sulla sicurezza del lavoro, preposto ai collaudi delle apparecchiature. I pazienti e i casi urgenti, in Lombardia, dovranno perciò rivolgersi a Zingonia o a Brescia. Contemporaneamente partiranno anche i controlli dell'Usl e non soltanto per le iperbariche: le prime cliniche visitate saranno quelle di Antonino Ligresti, La Madonnina e Città di Milano.

Lo stesso Ligresti ieri ha ribadito le sue dimissioni dalla presidenza del Galeazzi: «Sono rimasto troppo coinvolto emotivamente da questa tragedia - ha spiegato al telefono - e dopo tutto quello che credo di aver fatto per la sanità non solo in Italia ma anche all'estero, mi sembra giusto dimettermi per non ostacolare minimamente l'inchiesta. Ora - ha aggiunto - me la sento di fare dichiarazioni, bisognerà prima che le indagini si concludano. Ma mi sembra che anche quanto sta emergendo, e cioè che quasi tutte le camere iperbariche possono considerarsi fuorilegge, ridimensioni un po' le accuse contro di me».

Questa settimana riprenderanno anche gli interrogatori davanti al pm Francesco Prete che finora, delle sei persone indagate, ha ascoltato soltanto l'amministratore delegato Galeazzi, Silviano Ubbiali. Gli argomenti affrontati riguarderanno ancora una volta i mancati controlli dell'impianto antincendio della camera iperbarica e il mancato rispetto delle norme di sicurezza. Non è escluso che il pm decida di convocare in procura anche il personale del reparto iperbarico per capire esattamente che è accaduto la mattina del 31 ottobre, quando morirono 11 persone probabilmente, hanno rivelato i primi risultati delle autopsie, per asfissia.

In Puglia è stata la Regione stessa a ordinare controlli a tappeto nelle cliniche dotate di camere iperbariche: due sono chiuse per manutenzione, altre due funzionano regolarmente. A Milano, invece, la Regione tenta di accelerare le verifiche dell'Ispels sull'impianto dell'Ilmi.

Non accennano intanto a diminuire le polemiche, sia sul piano politico sia su quello delle responsabilità istituzionali. Ieri il coordinamento di Forza Italia in Lombardia ha fatto quadrato intorno al presidente della Regione Roberto Formigoni, definendo le accuse del ministro Rosy Bindi e di esponenti della maggioranza «una falsificazione dei fatti». Respinge invece ogni accusa Chiara Porro de' Somenzi, direttore sanitario della Ussl 37, contro la quale l'assessore Regionale alla Sanità Carlo Borsani, dopo aver reso noto che la iperbarica della tragedia non era omologata, aveva annunciato provvedimenti. «Io non c'entro - ha detto ieri il dirigente -. Sapevamo benissimo dell'esistenza delle tre camere iperbariche al Galeazzi, ma non che quella incendiata fosse sprovvista del certificato di omologazione: di questo erano a conoscenza la proprietà dell'ospedale, l'Ispesl e probabilmente il presidio multizonale d'igiene e prevenzione». [p. col.]

Controlli in tutta Italia

Antonino Ligresti

«Nessun pericolo»

Parlano i responsabili degli impianti di Torino

TORINO. «Niente allarmismi. Le nostre camere iperbariche sono omologate. E vengono sottoposte puntualmente a ispezioni».

All'ospedale Molinette e all'Otip, il centro privato di ossigenoterapia iperbarica che da un anno lavora in convenzione con il Cto, rispondono così alla notizia dell'inchiesta aperta a Torino dal procuratore aggiunto presso la pretura, Raffaele Guariniello. A dieci giorni dalla tragedia all'Istituto Galeazzi di Milano, il magistrato sostiene che anche la gestione delle due camere torinesi sarebbe in contrasto con la legge 626 che prescrive il ricorso alle migliori tecniche di sicurezza: così ha incaricato due ingegneri del Politecnico e un medico dell'Agenzia regionale prevenzione ambientale di «fare subito le opportune verifiche», aggiungendo inevitabilmente timore a timore.

Per ora l'attività terapeutica continua, ma non si esclude che si arrivi al blocco delle terapie non urgenti. Nessun avviso di garanzia, ma anche su questo aspetto bisogna attendere.

Qual è il problema, a Torino? Si chiede, in sostanza, Guariniello: «Che cosa sarebbe accaduto se l'incendio di Milano si fosse sviluppato in una delle due strutture torinesi?». Secondo il procuratore, un controllo compiuto a Torino l'indomani della tragedia dall'Ispettorato del lavoro ha acceso un allarme: nelle due camere iperbariche alle Molinette e all'Otip non esiste sistema antincendio automatico a pioggia tipo quello della camera di Milano, ma soltanto due estintori ad acqua. Sono fuorilegge? E ancora: né alle Molinette né all'Otip c'è un registro di manutenzione.

Replica l'ingegner Paolo Petrucci, responsabile delle tecnologie biomediche alle Molinette: «Niente paura». Il vero problema è la legge: «Non esiste una norma che costringa all'uso di un tipo d'impianto antincendio piuttosto che un altro. Ci sono camere iperbariche moderne e costosissime con impianto centralizzato automatico, e ne esistono altre come la nostra, acquistata nel '94, con gli estintori». Tutto ciò non significherebbe maggiore o minore sicurezza, ma il condizionale non basta a Guariniello.

I controlli partono oggi. Le due camere iperbariche (6 posti alle Molinette, 8 all'Otip) verranno ispezionate da cima a fondo: valvole, tubi, maniglie, respiratori. Entrambi gli impianti sono recenti, prodotti dalla società «Galeazzi», che non ha nulla a che vedere il nome dell'Istituto ortopedico milanese dove hanno perso la vita le 11 persone.

L'ingegner Petrucci delle Molinette rifiuta il paragone con il rogo del Statuto, dove nel 1983, morirono sessantaquattro persone. «Là - dice - si scoprì che nessuno rispettava le norme e c'erano persino i lucchetti alle porte di sicurezza. Qui, invece, facciamo i conti con una normativa vaga, troppo vaga. Tipico problema italiano, finché non accade qualcosa di tremendo». A gettare ombra sull'impianto alle Molinette è stata una lettera della Galeazzi datata 8 ottobre '97, nella quale si dice che la camera iperbarica in ospedale non è stata sottoposta a manutenzione globale dal giorno dell'istallazione. «Vero - ammette Petrucci - perché la ditta proponeva un preventivo spaventoso e non occorreva una manutenzione globale, visto che provvediamo puntualmente con manutenzioni ordinarie e straordinarie». «Manutenzioni - sottolinea Antonio Lamorgese, specialista all'Otip - per cui è la legge a non prevedere libretto, e di cui quindi Guariniello non può contestarci la mancanza».

Una cosa è certa, e la dice il presidente della Camera, Luciano Violante, in un simposio fra medici e giuristi: «Occorre un'etica della responsabilità. Bisogna riflettere sul nodo economia-sanità».

Marco Accossato

Paolo Petrucci responsabile delle tecnologie biomediche alle Molinette di Torino

INTERVISTA

IL PROCURATORE CAPO TORINESE

«Non è una tragedia figlia di Tangentopoli»

Il procuratore capo Borrelli «Anch'io mi sono curato al Galeazzi e l'ho trovato un istituto di avanguardia»

DOTTOR Borrelli, la tragedia dell'Ospedale Galeazzi si può definire in qualche modo «figlia di tangentopoli»?

«Andiamoci piano. Non affrettiamo delle valutazioni collocandole in uno scenario che, anche se ormai ci è familiare, non è detto sia quello proprio di un fatto del genere. Che la tragedia del Galezzi sia conseguenza di tangenti e guadagni illeciti, per ora mi sembra proprio. Sono abbastanza riluttante a parlare di questa vicenda, così recente nella sua drammaticità. Ci mancano ancora tanti elementi prima di poter attribuire le giuste responsabilità e perché, dal punto di vista giudiziario, si possano trarre delle conseguenze».

Eppure in molti, in questi giorni, hanno ricordato le vicende giudiziarie passate di Ligresti fino a chiedersi se fosse giusto mettere nelle mani di un personaggio con questi precedenti la salute della gente.

«Per una questione di onestà intellettuale mi sembra giusto dire che ritengo improprio ogni collegamento tra l'incendio della camera iperbarica del Galezzi e le vicende giudiziarie in cui è incappato Salvatore Ligresti, fratello di Antonino. Anch'io in passato mi sono curato al Galeazzi e l'ho sempre trovato un istituto all'avanguardia. Anzi, devo ricordare che in generale le strutture sanitarie di Ligresti funzionano abbastanza bene, non hanno nulla da farsi rimproverare».

D'accordo: ma nell'inchiesta è emerso che gli impianti di sicurezza erano fuori uso e la camera iperbarica non aveva mai subito un collaudo. Forse qualcuno avrebbe potuto salvare la vita...

«Noi in realtà non sappiamo ancora tecnicamente come si è svolto il fatto. Faccio un esempio: un ragazzino prende la patente, investe in motorino una vecchietta e l'ammazza. Non possiamo dire che l'ha ammazzata perché era senza patente, può darsi che andasse a 30 all'ora, i freni funzionassero perfettamente e sia stata la vecchietta a essersi buttata sotto il motorino... Insomma, il fatto che la camera iperbarica non fosse omologata, che non si fossero svolti i controlli e che l'impianto antincendio non funzionasse non significa ancora che l'incidente sia accaduto per quello».

E allora, per cosa?

«Io tenderei a vedere in quello che è accaduto, semmai, una manifestazione di scarsa professionalità, di irresponsabilità, di grave negligenza che in qualche modo, forse, è da legare anche all'esperienza relativamente breve che si ha nel campo delle camere iperbariche, che non penso funzionino da più di 10 anni».

Insomma, secondo lei non ci sono responsabilità personali?

«Non voglio dire questo. Per carità: le responsabilità ci sono e sono responsabilità che prescindono perfino dall'esistenza di regole articolate e precise per quanto riguarda queste macchine. Perché ci sono alcune norme fondamentali in materia di prevenzione che appartengono alla prudenza, al buon senso. E direi che in una struttura ermeticamente chiuse come una camera iperbarica, non può non prevedersi la possibilità di un incendio e la necessità di tempi rapidissimi per spegnerlo e salvare delle vite. Ma, ahimé, finché non accadono tragedie di questo genere, la superficialità, il desiderio di far funzionare a pieno regime questi apparati, traendone tutto l'utile possibile, naturalmente anche sul piano del guadagno, inducono a sorvolare sui rischi facendo frettolosi calcoli di probabilità».

Allora, la tragedia del Galezzi è figlia di «tangentopoli», di che cosa è figlia? Dell'avidità?

«Forse è un'espressione forte. Ma certo, dice anche il cardinal Martini, dovremmo abituarci a prestare attenzione, almeno in certi campi, non soltanto al profitto, ma prima di tutto agli individui e alla loro sicurezza. Con questo non voglio lanciare una maledizione contro il profitto, che è anche una molla di sviluppo, però bisogna trovare un equilibrio».

Profitto, equilibrio, tragiche fatalità. Ma intanto, dottor Borrelli, sono morte 11 persone e i loro familiari attendono giustizia. Voi che farete?

«Posso dire solo questo: nel campo degli infortuni le tragiche fatalità non esistono. Esistono sempre delle tragiche negligenze. E queste andranno colpite».

Paolo Colonnello

Ultima messa con i fedeli della Kalsa: «Ho chiesto a un peccatore di convertirsi e consegnarsi alla giustizia»

Fuochi d'artificio per l'addio di frate Mario

Folla in lacrime per il confessore di Aglieri che va in Veneto

DAL NOSTRO INVIATO

Mille ostie non sono bastate per la folla di fedeli che a Palermo ieri mattina ha voluto la comunione dal frate carmelitano Mario Frittitta, accusato di aver favorito il boss mafioso Pietro Aglieri e di essersi dissuaso dal pentirsi perché non accusasse i complici. Nella chiesa di Santa Teresa, nel cuore del popolare rione Kalsa dove è nato 81 anni fa, il religioso è stato assolto dai parrocchiani. «E' uno di noi», dicevano. Frate Mario era stato scarcerato alle 15 di sabato (la polizia l'aveva arrestato lunedì scorso per ordine del gip Alfredo Montalto): adesso ha lasciato la Sicilia, perché così ha voluto il magistrato. «Il suo è un esilio, come un re» ha urlato un fedele.

Frate Frittitta ha temporaneamente scelto un convento nel Veneto. Ma il suo allontanamento da Palermo ripropone riflessioni importanti, come il sospetto della presenza della Chiesa in una città sfregiata dal crimine: mentre si stanno raccogliendo migliaia di firme «pro-Frittitta», il gesuita Ennio Pintacuda, pur rilevando il «cattivo gusto» delle manette ai polsi del frate, ne deplora il comportamento («portatore della cultura dei mafiosi che, costituirsi, fanno riti propiziatori nelle loro cappelle private») e il parroco della Magione, la chiesa frequentata da ragazzi da Falcone e Borsellino, assicura: «don Frittitta lo conosco da vent'anni e per me è un santo».

E lui? Nella lettera dell'addio, si è difeso contrattaccando: «Che male ho fatto chiedendo a un peccatore di convertirsi e di consegnarsi alla giustizia? Ho detto ad Aglieri di consegnarsi alla legge e a nessun altro e di fare al più presto». La messa, con chitarre e cori, applausi e salmi, invettive e applausi, lacrime e ancora applausi, è stata concelebrata da una schiera di confratelli vestiti dei paramenti riservati alle solennità. E nell'omelia, frate Frittitta ha detto di essere sereno: «Non ci ho pensato due volte, quando lui mi ha chiesto di celebrargli la messa. Non un momento alla madre del boss che l'avrebbe pregato in ginocchio di convincere il figlio a non abbandonare la mafia, terrorizzata dalla vendetta di Totò Riina. Ancora il frate ai fedeli, gli occhi arrossati, la gola stretta: «La mia vita siete voi», e giù applausi e chitarre e cori. «Chiedo perdono anche al nostro arcivescovo De Giorgi, per il fatto quello che prevedeva il Vangelo: recuperare la pecorella smarrita tentando di riportarla nel gregge».

La folla incalza: «I magistrati capiscono male», «I giornalisti sono superficiali». «C'è però la giustizia di Dio». Al termine, grandi fuochi d'artificio mentre frate Mario se ne va una Mercedes guidata da un amico.

Don Mario Frittitta somministra l'Eucarestia ai suoi fedeli durante la sua ultima messa a Palermo, concelebrata con alcuni confratelli nella chiesa di Santa Teresa, nel cuore del popolare rione Kalsa

La giustizia di S. Francesco

C'ERA un grande bosco che circondava l'eremo di San Francesco sopra Borgo San Sepolcro, in provincia di Arezzo. Nel fitto della selva si erano nascosti i briganti, ricercati dalle autorità. Francesco pensò a questi «fratelli» braccati nel bosco e andò con un altro frate a soccorrerli. Si inoltrò nella foresta e chiamò: «Venite, fratelli ladroni! Vi abbiamo portato del buon pane e del buon vino e uova e cacio...». I «fratelli ladroni» vennero e pranzarono insieme. Poi, al termine del pranzo, Francesco disse parole di edificazione e di conversione. La messa continuò per alcuni giorni. Fini che i «ladroni» aiutarono a portare legna al romitorio, alcuni di essi si fecero frati e altri promisero di non rubare mai più.

Francesco viveva nel Medioevo. Allora, fece una cosa santa, cristiana, evangelica. Se fosse qui oggi, nella nostra società, per quella «dimestichezza» con i briganti, forse l'avremmo visto in manette, condotto in prigione tra due carabinieri. E' certo che gli uomini della mafia sono «ladroni», ma è proibito pensare che frate Mario Frittitta, carmelitano tradotto in manette all'Ucciardone ieri rilasciato, in tutta questa vicenda di mafia, assomigli un poco a San Francesco?

Il giudice, facendosi esegeta del Vangelo, ha scritto che «l'insegnamento di Cristo è inconciliabile con i fatti di mafia». Anche questo è certo. Ma è pure certo che Gesù, a questo fu accusato, mangiava con «i pubblicani e i peccatori» (pubblicani, cioè esattori disonesti e collaborazionisti degli occupanti romani) e a chi lo accusava rispose seccamente: «Non sono venuto per i giusti, ma per i peccatori». E già Dio diceva al profeta Ezechiele: «Non voglio la morte dell'empio, ma che desista dalla sua condotta e viva».

Sono sempre tanti (siamo sempre tanti) i «giusti» nella società! Giusto era il fariseo, e peccatore il pubblicano che, nella parabola di Gesù, entrarono al tempio per pregare: il secondo uscì perdonato, il primo no.

Un sacerdote cristiano, un frate, potrà essere maldestro, potrà cadere in imprudenze, potrà essere anche portato da passionale impeto di apostolato, ma non gli si può dire di non seguire le vie del suo Dio, che sono diverse, sono altre, da quelle degli uomini, anche se hanno lo stesso nome: giustizia. Dio è certamente il Signore della giustizia. Ma chi conosce la giustizia di Dio? «I miei pensieri sono i vostri pensieri né le mie vie sono le vostre vie», dice il Signore in Isaia.

Ostinandosi ad andare per questa via, un sacerdote potrà anche dispiacere alla giustizia degli uomini, che è certamente «giusta», non può correre il rischio di dispiacere al Signore, se non va a cerca di «pubblicani e peccatori».

Domenico Del

Napoli, a una compagna ha detto: «Ho dimenticato delle cose. Vado a prenderle a casa»

Scompare davanti alla scuola

E' allarme per un bambino di 9 anni

Imponente operazione di ricerca anche con l'impiego di elicotteri

Si teme un altro caso come quello di Angela Celentano, sul Faito

Silvestro Dellecave, 9 anni, è sparito da sabato mattina. A fianco, la madre Rosaria: «Ridatemi mio figlio, perché io sto morendo» Sopra, Angela Celentano, la piccola scomparsa sul Monte Faito

NAPOLI. «Aspetta, ho dimenticato una cosa. Vado a prenderla, poi ci vediamo in classe». Lui torna sui suoi passi, imbocca il corridoio, esce. L'amica lo guarda allontanarsi ed entra nell'aula, sicura che la seguirà di lì a poco. Si sbaglia: Silvestro a scuola non mette più piede, si perde nel nulla pieno di lacrime e paura che accompagna la scomparsa di ogni bambino.

L'incubo di una famiglia da due giorni in attesa comincia così, con il banale scambio di battute tra due ragazzini, e continua con le ricerche inutili e le mille supposizioni. A Sassi, piccola frazione di Roccarainola, un paese del Napoletano non lontano da Nola, si vivono ore di angoscia. Silvestro Dellecave, 9 anni, è sparito da sabato mattina, da quando l'alunna diventata una preziosa testimone lo ha visto per ultima e si è fermata con lui per pochi minuti. I carabinieri, per ora, parlano di «allontanamento arbitrario», anche se non escludono un incidente oppure l'intervento di un malintenzionato.

Ma i genitori, Giuseppe, operaio in una fabbrica di infissi, e Rosa, bracciante, giurano che il loro bambino non è di quelli che amano l'avventura. Di sicuro, decine di uomini impegnati da oltre 48 ore nelle battute, in un vasto territorio al confine tra le province di Napoli e Avellino, non hanno trovato una traccia, un indizio, che spieghi la lunga assenza di Silvestro. E si materializzano nuovamente i fantasmi che hanno accompagnato altre sparizioni senza ritorno, come quella di Angela Celentano, a 9 anni inghiottita nel nulla nei boschi del monte Faito. Oppure quella di Pasqualino Porfidia, che di anni ne aveva 8 e che a Marcianise, nel Casertano, la famiglia non ha smesso di aspettare.

E' l'una e mezzo di sabato quando Rosa Perrone, la mamma di Silvestro, si presenta ai cancelli della scuola elementare, nel rione Gescal di Cicciano, paesone attaccato a Roccarainola. Nessun sospetto, nessun timore: alle 8,30, davanti a quello stesso cancello è stato il marito a lasciare il maggiore dei loro due bambini. Suona la campanella, sfilano schiamazzando gli alunni, si accendono piccole battaglie, si rincorrono grida e richiami. Ma lui non c'è. La donna entra con il cuore in gola, chiede notizie di Silvestro per sentirsi rispondere che suo figlio lì non è mai arrivato.

Sono i parenti, gli amici ad avviare le ricerche. Nel bar della piazza dove il ragazzino passa qualche ora con i videogiochi; in casa dei compagni; per le strade; nei campi. Niente da fare. E' ormai notte quando i genitori si arrendono all'evidenza e varcano la soglia della caserma di Nola per denunciare la scomparsa di Silvestro. Comincia una gigantesca caccia, alla quale partecipano senza sosta carabinieri, guardia forestale e volontari della Protezione civile. Ieri mattina, si ricorre anche a due elicotteri e alle unità cinofile. Nel frattempo, i familiari tappezzano i paesi della zona con centinaia di locandine con la fotografia del bambino: bruno, occhi castani, uno sguardo intelligente. Indossa un giubbotto marrone chiaro, jeans, un pullover a strisce verdi e rosse, ai piedi ha un paio di scarpe nere da ginnastica. E quell'immagine compare, ieri sera, in decine di volantini affissi dappertutto, anche allo stadio San Paolo, dove i parenti del bimbo incontrano i dirigenti del Napoli prima della partita con la Juventus, per chiedere loro collaborazione.

E, come sempre accade, arrivano segnalazioni di persone che giurano di averlo visto: telefonate da Salerno, Poggiomarino, Guardia Sanframondi, che poi si rivelano tutte infondate, mentre le ricerche vengono estese in tutta Italia, nell'ipotesi che Silvestro abbia preso un treno oppure sia stato portato via.

Mariella Cirillo

«Sento che l'hanno rapito»

La madre: non farebbe mai bravate

NAPOLI. Che sia potuto andar via volontariamente no, non lo crede. Stringe tra le mani la foto del figlio e gli parla come se lui potesse sentirla: «Ti stiamo cercando tutti. Adesso si fa buio ed è il secondo giorno che tu sei lì. Come faccio senza di te?». Nella stanza che si affaccia sul cortile di un vecchio edificio ci sono i parenti, gli amici. Manca soltanto il fratellino di Silvestro, che ha 4 anni ed è stato mandato via perché l'angoscia non prenda anche lui. Rosa Perrone, la madre del bimbo scomparso, non sa darsi pace.

Pensa che qualcuno abbia rapito Silvestro?

«Sento che qualcuno l'ha portato via. Sento che l'ha preso, ma ora me lo deve restituire. Anzi voglio fare un appello: per favore ridatemi mio figlio, perché io sto morendo».

Sabato era giorno di mercato a Cicciano e i carabinieri hanno interrogato decine di ambulanti che con le loro bancarelle circondavano la scuola per accertare se abbiano visto il bambino: pensa anche lei che sia una buona pista?

«Questo è un paese tranquillo, ci conosciamo tutti. A Silvestro ho sempre insegnato a non fidarsi degli estranei. Ma al mercato viene un sacco di gente, anche da fuori: sono sicura, qualcuno lo ha avvicinato ...».

Ma non è possibile che suo figlio abbia fatto una bravata oppure si sia infilato in un'avventura pericolosa?

«No, lui non si è mai mosso di casa. Non ha mai neppure preso un autobus da solo: a scuola lo accompagniamo e poi lo andiamo a prendere alla fine delle lezioni. Senza che noi arriva soltanto fino al bar della piazza dove qualche volta si diverte un po' con i videogiochi. No, no, sono sicura: qualcuno lo ha preso».

Come mai le maestre non hanno dato l'allarme?

«La scuola non ha colpe. Anche venerdì Silvestro è stato assente: dovevo accompagnarlo io, ma si è rotta la macchina e si è fatto tardi. Sabato mio marito l'ha lasciato al cancello e l'ha visto entrare, ma in classe lui non è arrivato perché ha detto ad una compagna che doveva uscire di nuovo. Dov'è andato io non lo so, le maestre l'hanno proprio visto e hanno pensato semplicemente che non era andato a scuola per il secondo giorno consecutivo e che magari aveva l'influenza». **[m. c.]**

DALLA PRIMA PAGINA

L'ULIVO ALLARGA LE RADICI

nirne solo le proporzioni, si possono sottolineare invece come estremamente negativi per il Polo i modi in cui è maturata. L'ha mostrato cioè a tutta l'opinione pubblica che Forza Italia «odia», come Ferrara in tv ha detto di odiare, colui che ancora molti italiani e forse anche diversi elettori di An e del centrodestra considerano ancora una specie di eroe popolare (fino al punto di disertare presumibilmente le urne). E in ultimo la clamorosa conclusione del conflitto tra lo stesso Di Pietro e il direttore del «Giornale» Vittorio Feltri, che è stata percepita come una pietra tombale sulla credibilità delle accuse complessive contro l'ex magistrato.

Il risultato del Mugello andrà poi letto in relazione con i risultati delle amministrative nei grandi Comuni il 16 novembre: perché se dovesse avverarsi l'effetto domino che molti prevedono, cioè uno sfondamento trionfale del centro sinistra, il Polo entrerebbe in una fase piena turbolenza. Ormai da diverso tempo il centrodestra appare in deficit di iniziativa e credibilità politica. I sussurri e gli ammiccamenti su un imminente sgocciolio di parlamentari dal Polo all'Ulivo sull'esempio di Ombretta Fumagalli Carulli, chiariscono bene come sia difficile restare utilmente all'opposizione.

Le difficoltà e le contraddizioni dell'opposizione è l'altra faccia dell'Ulivo nella versione mugellesca. Mentre infatti il centrosinistra tenderà inevitabilmente a consolidarsi, perlomeno a occupare quasi fisiologicamente uno spazio politico sempre maggiore, il Polo potrebbe essere alle soglie di un processo dissolutivo. La politica italiana dei prossimi mesi sarà quindi dominata da alcune domande di base: riuscirà un Ulivo così differenziato ed esteso a esprimere un programma riformatore senza impaludarsi nelle proprie differenze? E, sull'altro crinale, un'opposizione ai minimi termini è lo strumento più adatto per introdurre qualche stimolo al rinnovamento? Oppure non saremo già orientati, di successo in successo, sulla strada di un'antica malattia italiana, quella di un sistema immutabilmente perfetto, senza governo e senza opposizione?

Edmondo Berselli

http://www.bnl.it

Apri la tua nuova banca. Inizia a guadagnare tempo.

Telebanca BNL
167-700 700
La banca telefonica 100% BNL

Tanti vantaggi a disposizione
TelebancaBNL apre quando vuoi tu: basta chiamare il numero verde 167-700 700. La chiamata è gratuita.
Se poi apri il nuovo Conto CostoZero, è ancora più conveniente: le prime 100 operazioni annue, l'invio dell'estratto conto e il pagamento delle bollette sono senza spese. E per il primo anno, sono gratuite anche le quote di TopCard, la carta di credito 100% BNL e di TopCash, la carta per effettuare prelievi e acquisti in Italia e all'estero.

Più tempo per i tuoi interessi
Con TelebancaBNL basta un telefono per svolgere molte operazioni che fino ad oggi ti costringevano ad andare in banca. Dal lunedì al venerdì (dalle 8 alle 22) e il sabato (dalle 8 alle 14) c'è un operatore a tua completa disposizione per effettuare bonifici e giroconti, prenotare assegni e valuta estera, pagare le utenze domestiche e, negli orari di Borsa, acquistare e vendere titoli*. In più, con TelebancaBNL puoi avere informazioni sul tuo conto 24 ore su 24.

Con la MemoryCard, la tua banca la apri tu
TelebancaBNL, è comoda e sicura: oltre a fornirti un codice segreto personale (PIN) ha creato la MemoryCard, che ti permette di effettuare le operazioni dispositive con tranquillità e riservatezza.

La 100% informati subito
Chiama oggi stesso il numero verde 167-700 700, oppure rivolgiti a qualsiasi agenzia della Banca Nazionale del Lavoro e ai Promotori Finanziari della Società Interbancaria Investimenti SIM del Gruppo BNL.

*Salvo disposizioni di legge.

La mia
Così è **aperta.** Così è **chiusa.**

BNL
Banca Nazionale del Lavoro

I prezzi e le condizioni economiche che regolano i servizi presentati sono esposti negli appositi "Avvisi Sintetici" e "Fogli Informativi Analitici" a disposizione della clientela presso ogni sportello della Banca Nazionale del Lavoro SpA (a norma delle vigenti leggi sulla trasparenza bancaria).

IL CASO

I SEGNI DELL'ORIZZONTE

Venezia, gli astrologi al convegno: «Non vendiamo menzogne su amore e lavoro»

«Studiando le costellazioni insegniamo l'arte di vivere in sintonia con l'universo»

«Non pretendiamo di prevedere il futuro, ma analizziamo il carattere»

AUTORI E TESTI «SACRI»
ANTICHI - Claudio Tolomeo: «TETRABYBLOS» (II secolo d.C.)
Le Effemeridi
William Lilly: «CHRISTIAN ASTROLOGY» (XVII sec.)
CONTEMPORANEI - Lisa Morpurgo, André Barbault, Elizabeth Teissier, Charles Harvey, Maurice Charvet, Karen Hamaker Zondag, Stephen Arroyo

«Noi, i saggi perseguitati che interrogano le stelle»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Non sono tranquilla. Non si sarà infilato qui per sfotterci pure lei? Guardi che siamo come le streghe cinquecentesche perseguitate dagli inquisitori», dice sorridente Grazia Mirti, direttrice di «Linguaggio Astrale» (ma le streghe sorridono così?). Che vita quella dell'astrologo, che vitaccia. Quegli sguardi, quei pregiudizi, dagli scienziati in tv al vicino di pianerottolo: tutti a scambiarlo per mago vendifustini da tanto a talismano. Non sanno - si lamenta la vicepresidente Cida, il Centro italiano di astrologia - delle ricerche, anima e stelle dell'astronomo Rodolfo II, Tycho Brahe, e del filosofo neoplatonico Marsilio Ficino e reagiscono con un «boh» alle «benedizioni» elargite da Jung con la teoria degli archetipi. La gente è così, entra ed esce disinvoltamente dai tormentoni dell'oroscopo del giorno o fa Nancy Reagan degli anni della Casa Bianca e François Mitterrand all'epoca dell'Eliseo: consulta gli astri in segreto. Si fa, ma dice si dice con ammiccamenti razionalisti dichiarati.

Proviamo a scordarci che tra noi è atterrata la New Age, il suadente armamentario cultural-filosofico-esoterico capace di produrre una portentosa marmellata di zodiaco e Tao, aromaterapia e sciamanesimo, tecniche di autorealizzazione e feng shui, Nostradamus e reiki. In questo consumo frenetico l'astrologia resta al primo posto per seguito di massa, ma è precipitata nelle ultime posizioni per capacità di fascinazione. E in 4 millenni di storia ha affrontato persecuzioni e scomuniche, oggi è vittima di un paradossale successo: l'influenza dei pianeti, che spinse Cosimo il Vecchio a far affrescare la sacrestia di San Lorenzo a Firenze, si è degradata ad annuncio semiserio infilato tra quiz e previsioni del tempo, spalancando la strada alla concorrenza spietata delle tante Profezie di Celestino che ipnotizzano il popolo globale.

A Venezia gli astrologi d'Italia ce l'hanno messa tutta. E sono riuniti in una 3 giorni intitolata «Astrologia, Testimone di Cultura» per dimostrare che sono loro i depositari del più antico sapere fatto a pezzettini dalla modernità e che non ci tengono a vederlo rimontato una Disneyland di «E come sarà l'amore? E quando farò i soldi? E per lì salute sto tranquillo?». L'altra faccia della sapienza astrale si tuffa nella psiche e - spiegano questi saggi misconosciuti - rovista nel disordine di indoli, attitudini, fobie e potenzialità, insegnando l'arte di vivere in felice sintonia con fato e natura. «Una psicologia dolce», non invasiva - osserva Dante Valente, biologo del Niguarda di Milano e presidente del Cida - è la «offerta per il terzo millennio, secondo il principio di armonia universale che nel Rinascimento teorizzava Paracelso: «L'uomo è il cielo, il cielo è l'uomo, tutti gli uomini sono cielo e tutti i cieli non sono che un uomo».

Sono queste corrispondenze tra microcosmo individuale e macrocosmo zodiacale che lo hanno convertito all'astrologia, sfidando «l'aura negativa di magia volgare che ci circonda». Niente superpoteri cerebrali e fisici, quindi, e meno che meno produzione di miracoli con cui piegare la sfiga esistenziale o procacciamento di angeli disposti a dare una mano, una non meno conturbante «conoscenza profonda di sé e degli altri basata sull'ora di nascita: posso capire che tipo mi sta di fronte senza scambiare una parola». Certo, a volte, è una conoscenza a cui si rinuncerebbe (Grazia Mirti aveva previsto che suo figlio avrebbe abbandonato gli studi), essere in simbiosi con le costellazioni significa per i 2500 aderenti del Cida concentrarsi sul «counselling» (termine d'impatto per indicare le consulenze, dal lavoro al partner), fino a specializzazioni tipo la selezione del personale, la scelta giorno per partorire, la città dove stabilirsi.

Raramente gli Astrologi con l'a maiuscola, che si sentono pronipoti degli astronomi babilonesi, egizi, greci e aztechi, pretendono compensi. Se un oroscopo può costare 100-150 mila lire, lo tracciano soprattutto per passionaccia narcisistica, segnata da sfumature filantropiche. Ecco perché la nascondono dietro mestieri irreprensibili: Armando Profita è un avvocato palermitano, Vittorio Rusta è dirigente una Usl romana, Ornella Farracovi è docente di filosofia all'università di Pisa, Lamberto Gherpelli è impiegato di banca. Lui ha studiato i temi natali degli attaccanti della Nazionale dal '34 a oggi ed è arrivato alla conclusione «che i migliori sono sempre Cancri e Scorpioni, insegna l'accoppiata Vieri-Del Piero: spiegai le mie conclusioni a Sacchi in lettera e mi ringraziò. Quando si dice l'idealismo. È uno stesso spirito di servizio anima Pier Carlo Caratti, progettista tecnico, che ha speso un decennio e 4 mila ore a «Explorer», il più avanzato software in Italia per calcolare infallibilmente ogni oroscopo possibile, compresi quelli «in progress», che visualizzano i cieli giorno per giorno.

Il passo successivo - spiega - «sono ricerche statistiche: si vuole capire se il Sole in 10ª casa favorisce il successo sociale, e il potere politico, dovrò confrontare migliaia di dati», dice, scorrendo files vip, da Clinton a D'Alema, di anonimi volontari (rispettando, beninteso, le leggi sulla privacy»). Altre migliaia di ore di lavoro incombono, per fortuna è solo: dall'America all'Asia altri astrologi-ingegneri sono impegnati in esplorazioni simili. L'ansia di catalogazione universale è un'eredità che accomuna il Tolomeo del «Tetrabyblos» (II secolo) con Stephen Arroyo (1997). «Per questo, da Versace a Lady Diana, dopo ogni tragedia, comunichiamo con un network mondiale che analizza corrispondenze e segni premonitori», dice Grazia Mirti: «Non siamo deterministi, ma sapesse che coraggio ci vuole a sfidare Giove, Venere e Urano».

Gabriele Beccaria

I VIP E LA FEDE NELLO ZODIACO

Oltre a consultare astrologi, la First Lady segue i consigli spirituali di guru della New Age: alcuni l'hanno convinta a mettersi in contatto con Eleanor Roosevelt e Gandhi.

Quando First Lady, disponeva di una corte di maghe e litigò con perché voleva che la regina delle astrologhe, Jeane Dixon, diventasse consigliere della Casa Bianca.

FRANÇOIS L'ex presidente consultò più volte Elizabeth Teissier, delle più celebri astrologhe di Francia. E l'attrazione Eliseo-stelle non risparmia neanche Jacques Chirac.

ANTONELLA CLERICI. «Per me l'astrologia è una scienza e mi fido solo di chi la con serietà», detto la conduttrice di «Uno Mattina». «In momenti particolari, mi rivolgo al mio astrologo».

A Gerusalemme

«Ecco il sasso su cui riposò Maria incinta»

GERUSALEMME. La Kathisma, la roccia che la tradizione cristiana identifica come il dove riposò Maria incinta di Gesù, è stata casualmente ritrovata dagli archeologi israeliani, intervenuti il mese scorso per rimediare ai danni provocati a un'antica chiesa dagli operai del cantiere della molto controversa costruzione dell'insediamento di Har Homa, riservato a residenti ebrei nel settore orientale di Gerusalemme. La ruvida roccia calcarea sporge dal pavimento a mosaico dei ruderi di chiesa bizantina ottagonale del V lo, la più grande del genere in Terrasanta.

Commentando il ritrovamento, il patriarca greco-ortodosso di Gerusalemme, Deodoro I, ha parlato di una «grande scoperta, di rilevanza storica, religiosa ed etnica». Anche se non esistono documenti storiograficamente attendibili al riguardo - ha spiegato durante la conferenza stampa che ha illustrato il ritrovamento Gideon Avni, responsabile archeologico per Gerusalemme dell'Autorità Antichità di Israele - per almeno 17 secoli quella roccia lungo la strada da Gerusalemme a Betlemme è stata meta di pellegrinaggi dei cristiani. Attorno ad essa, nel V secolo, fu costruita una chiesa, con il denaro donato da una ricca e pia vedova.

Gli scavi degli archeologi israeliani hanno rivelato che quell'antica chiesa bizantina era stata distrutta e ricostruita almeno un'altra volta, prima della sua distruzione definitiva nell'VIII e IX secolo. Il pavimento a mosaico presenta disegni astratti, fatta eccezione per una rappresentazione di rami di palma e una di gigli. Quando i lavori di restauro, quasi abbandonati, ripresero, la Avner ha visto emergere lal la roccia e, ricollegandola all'antica tradizione cristiana, ha deciso di proseguire lo scavo fino a scoprire che era collocata in posizione chiaramente riservata a un oggetto di venerazione. L'identificazione, grazie alle fonti storiche e letterarie, è poi facile. [Agi]

A New York si incontrano il minimalismo di Donna Karan e la creatività di Ferré

La moda nel segno di Andy Warhol

Coveri manda in passerella tanti multipli numerati

DAL NOSTRO INVIATO

Donna le ali. Angelicate in palpitanti vestine azzurro polvere organza effetto corteccia. Pure ed eteree nelle lineari tuniche di chiffon spalmate di creta essiccata al sole. In pedana va scena l'ultimo atto firmato Donna Karan, artefice una femminilità che snobba fronzoli e tacchi a spillo, in favore di un'eleganza cerebrale, ricercata nelle lavorazioni. Fra minimalismi di lusso made in e creatività italiana si conclude così - nella Grande Mela - la rassegna del prêt-à-porter dedicata alla prossima primavera-estate. Cinque giorni di moda per una vetrina internazionale di pragmatismo americano, fantasia mediterranea e eccentricità che fondono culture e atmosfere poliedriche.

Dopo Londra, Milano e Parigi, New York si riconferma polo della comunicazione e del marketing. Tanto che Gianfranco Ferré presenta la linea giovane Gieffeeffe, prodotta da Marzotto benché sia già stata venduta ai compratori. La sua fetta di mercato qui è del 40 per cento e presto aprirà un grande negozio Gieffefeffe, oltre a raddoppiare la boutique sulla Madison Avenue. L'architetto crea abiti trasformisti, tubini elasticizzati da arricciare con coulisse, ma anche parka in seta spinnaker che diventano vestiti. Fuseau e giacche smoking stropicciate si portano con scarpe a pezza da ballerina. Guardando alla leggerezza delle danzatrici realizza lunghi tutù e giustacuore di lana.

L'arte di Andy Warhol (in mostra per tre mesi al Whitney museum) e i graffiti di Chash accendono invece la fantasia di Coveri per capi paragonabili a multipli numerati: opere d'arte da indossare all'insegna della filosofia seriale, simmetrica e quella del pop.

Italiane, oltre alle firme, sono tante mani abili che confezionano le collezioni. Il 50 per cento delle linee che sfilano a New York è cucita nel Bel Paese. Felice in tal senso la sinergia tra il turco Rifat Ozbeck e la Aeffe Cattolica, artefice dei suoi modelli. Colti omaggi ai riti woodoo che sposano seducenti hawaiane in grembiuli candidi a fattucchiere chemisier scuri. Garantito lo choc con le stampe grondanti sangue o punteggiate da teschi rossi. Nulla di lugubre, però. «Un esercizio estetico - spiega lo stilista - sublimato nella fantasia». Dopo l'horror-chic, ecco surfiste bluse simili a oceani schiumosi e napoleoniche colonizzatrici in tenute tricolori asimmetriche, ingentilite da pizzi.

Nascono dalla Gilmar di Cattolica anche i capi Anna Sui ispirati al Tibet, mentre la Genny di Ancona realizza le mise di hitchcockiana memoria volute John Bartlett.

Il lusso intellettuale fatto di micro dettagli è una prerogativa di Calvin Klein (un colosso da miliardi di dollari, presieduto dall'italiana Gabriella Forte). Nero, blu, grigio e tortora sono base cui si sviluppano pannelli sovrapposti di varie lunghezze per tuniche in voile, orli delle gonne pinzati da una parte, caratterizzate da sbuffi laterali, drappeggiate. Mentre su virginali abiti in lino finiscono punti smock irregolari.

Un modello della collezione Issac Mizrahi per la prossima primavera, presentato alle sfilate a New York

Anche Ralph Lauren, un impero da 2600 miliardi, si converte al minimalismo. Tanti abiti sbiechi sottile pelle o cachemire dalle linee scivolate. Pezzi non certo fantasiosi, ma che si vendono bene. In questi ultimi tre mesi i suoi utili saliti alle stelle: 80 miliardi, un incremento del 36,7 per cento.

Calvin Klein annuncia che entro il '98 lancerà una linea di mobili. Intanto Christy Turlington promuove il suo nuovo profumo «Contraddiction», essenza e liofilizzato dei tempi in cui viviamo. Tempi in cui gli stilisti fanno anche gli attori. Come Isac Mizrahi, che per Woody Allen diventerà pittore, ruolo affidato a Gianni Versace pochi mesi prima della tragedia.

Antonella Amapane

LOTTO CONCORSO N. 80

SABATO 8 NOVEMBRE 1997

Bari	37	13	48	62	14
Cagliari	5		26	81	10
Firenze	55	63			39
Genova		17	47	36	6
Milano	13		29	72	30
Napoli	3	11	81	4	52
Palermo	77	7	46	76	83
Roma	46	31	1	28	43
Torino	74	76	4	87	68
Venezia	63	56	21	82	34

ENALOTTO

	Punti	Lire
Ai	12	37.637.300
Agli	11	1.733.300
Ai	10	150.300

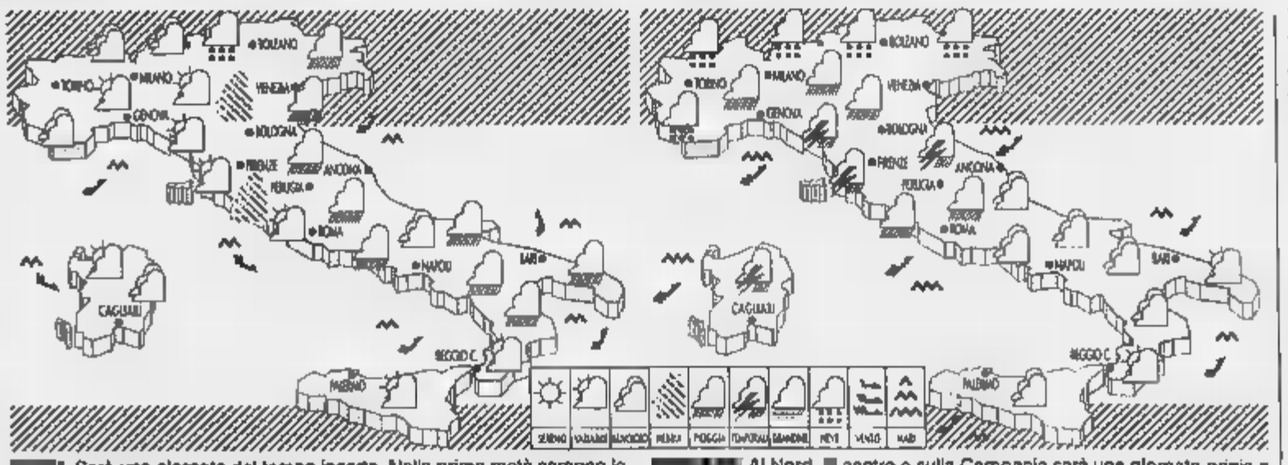
Montepremi
L. 658.652.244

COLONNA VINCENTE
X 1 X 2 1 1 2 X 2 2 1 X

IL TEMPO

di Marcella Lefredi

NUOVA DEL Piove sul bagnato. Le condizioni del tempo sono fungi dal normalizzarsi, anzi si apprestano a subire un ulteriore pesante peggioramento. Gran parte continente incombe una profonda depressione, continuamente alimentata da aria che giunge dalle alte latitudini ed è destinata a stazionare in loco per tutta la settimana. I sistemi nuvolosi che si generano in Atlantico vengono così centrifugati, verso il continente e il Mediterraneo, uno dietro l'altro. Sulla nostra penisola continueranno quindi ad avvicendarsi nuvole e piogge. Tra oggi e domani, mentre primo sistema nuvoloso si allontanerà levante un'altro giungerà Ovest. Come bastasse, successiva perturbazione, prevista in transito tra mercoledì e giovedì prossimo, sarà più intensa delle precedenti tanto lasciar paventare dei locali nubifragi. Nei giorni seguenti, mentre sulle regioni settentrionali si andrà affermando tempo variabile, sulle regioni centro meridionali il tempo resterà incerto tra nuvole e piogge che andranno concentrandosi sull'estremo Sud. La domenica infine mostrerà tendenza al miglioramento ma diminuiranno le temperature.



Sarà una giornata dal tempo incerto. Nella prima metà saranno le regioni meridionali e quelle adriatiche a presentare annuvolamenti più marcati con piovaschi. pomeriggio interverranno parziali schiarite sulle regioni tirreniche mentre peggiorerà sulle regioni settentrionali.

Al Nord, centro e sulla Campania sarà una giornata grigia e piovosa. Le piogge pomeriggio e nella nottata tenderanno a intensificarsi, ad iniziare regioni Nord occidentali, dove vi sarà rischio di qualche nubifragio. Nevicherà con una certa insistenza sulle zone alpine.

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	8	19	Bari		23
Bolzano	np	np	Firenze	12	17	Napoli	12	20
Verona	6	13	Pisa	12	18	Potenza	np	np
Trieste	13	16	Ancona	12	20	S.M. Leuca	15	20
Venezia	7		Perugia	10		R. Calabria	17	24
Milano	7	13	Pescara	14	22	Palermo	17	23
Torino		14	L'Aquila		15	Catania	13	24
Cuneo	np	np	Roma Urbe	13	20	Messina	17	22
Genova	15	18	Roma Ciamp.	14	18	libero	12	21
Imperia	13		Campobasso	10	14	Cagliari	12	22

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	—	—	np	Lisbona	12	18	variabile
Atene	16	24	variabile	Londra		10	pioggia
Bangkok		32	variabile	Los Angeles	14		sereno
Berlino	6	12	nuvoloso	Madrid	9	13	nuvoloso
Bruxelles	8	11	nuvoloso	Montreal	np	7	pioggia
Bucarest	9	18	sereno	Mosca	2	3	nuvoloso
Budapest	12	20	sereno	New York	7	9	pioggia
Buenos Aires	20		pioggia	Nizza	7	18	sereno
Copenaghen		9		Parigi		13	variabile
Dublino	1	9	sereno	Pechino	5	14	
Francoforte		13	nuvoloso	Praga		10	nuvoloso
Gerusalemme	14	21		Rio de Janeiro	22	29	sereno
Ginevra	7	13	variabile	Sofia			variabile
Helsinki	5	7	nuvoloso	Sydney	14	21	pioggia
Johannesburg	16	28	nuvoloso	Tokyo	8	19	sereno
Il Cairo	14	25	sereno	Varsavia	3	10	
Istanbul		28	variabile	Vienna	5	11	nuvoloso

Il Senato approva gli incentivi all'edilizia. Riaperti i termini per il condono

Costerà meno ristrutturare casa

Sgravi per le piccole imprese

ROMA. Via libera del Senato agli incentivi per le ristrutturazioni edilizie. L'aula di Palazzo Mada- ha approvato l'articolo 1 del disegno di legge collegato alla Finanziaria che prevede agevolazioni per chi ristruttura il proprio appartamento o il condominio. Ma per la casa altre novità in arrivo: sono stati riaperti i termini per i pagamenti del condono edilizio ed è atteso un emendamento del governo che estenderà gli sgravi Irpef per l'acquisto della prima casa (il 19% fino a un massimo di 7 milioni) anche a quanti chiedono un mutuo per costruirla. In totale, il Senato ha approvato quattro articoli. Oltre al pacchetto-casa, anche misure per le piccole e medie imprese del Sud, handicappati e i prestiti d'onore. L'esame del provvedimento riprenderà lunedì 17 novembre per concludersi, se i tempi saranno rispettati, giovedì 20 novembre.

Edilizia. Solo una la modifica di rilievo: le spese sostenute per ristrutturazione edilizia saranno detraibili in 10 non più in 5 anni. Il cambiamento è stato voluto da Rifondazione (ma anche Forza Italia e An hanno votato a favore) per tutelare i redditi più bassi che avrebbero potuto incontrare difficoltà a detrarre i lavori in cinque anni. L'incentivo consiste in una detrazione d'imposta del 41% sul costo ristrutturazioni (per appartamenti parti comuni), un tetto massimo di 150 milioni. Il proprietario che vuole godere dell'agevolazione deve aver richiesto l'accatastamento dell'immobile e aver pagato l'Ici nel '97.

Ici. I Comuni hanno la facoltà fissare aliquote agevolate dell'Ici sotto il 4 per mille per quei proprietari che recuperano immobili inagibili, inabitabili e sottotetti o che realizzano autorimesse e posti auto. L'aliquota agevolata è applicata per 3 anni. L'emendamento era presentato dalla Lega.

Condono. I proprietari immobili che avevano fatto domanda per aderire al condono varato dal governo Berlusconi che non avevano completato i versamenti potranno farlo entro 60 giorni dalla data di notifica dell'obbligo di pagamento che sarà inviato dai Comuni.

Handicap. Il Senato ha confermato la detrazione integrale per le spese sostenute per l'acquisto dei di deambulazione, locomozione e sollevamento (per i quali dall'anno prossimo non si pagherà più bollo imposta di trascrizione), nonché per le spese sostenute per sussidi tecnici e informatici. La detrazione spetta una sola volta nell'arco di 4 . Nel caso cui il veicolo risulti cancellato al Pubblico registro automobilistico la detrazione non potrà superare il limite di 35 milioni. Un limite di 35 milioni è stato fissato per i casi in cui il veicolo risulti rubato e non ritrovato.

Piccole imprese. Le piccole e medie imprese Sud che tra il primo ottobre '97 e il 31 dicembre 2000 assumeranno personale potranno godere un credito imposta di 10 milioni di lire per il primo nuovo dipendente di 8 milioni per ciascuno dei successivi, superare però i 60 milioni annui nel complesso. Il credito imposta aumenta di milione per le imprese che rispondono a una serie requisiti ecologici.

Incentivi territoriali. Approvato, con l'art. del ddl, il credito d'imposta per gli investimenti effettuati dalle imprese nelle aree depresse del Paese.

Prestiti d'onore. I prestiti per i progetti realizzati da inoccupati disoccupati, originariamente previsti solo per il Sud, sono stati estesi anche alle aree ad alta disoccupazione, dunque tutta Italia, grazie a un emendamento proposto dalla sinistra democratica.

[r. e. s.]

AGNELLI

«Cuccia, una vita per lo sviluppo»

ROMA. «Un uomo che ha messo la vita al servizio della logica, dell'efficienza e dello sviluppo e che ha svolto un ruolo molto importante nella storia del capitalismo italiano». Così Giovanni Agnelli, presidente d'onore della Fiat, parla di Enrico Cuccia che il 24 novembre prossimo compirà novant'anni. A Cuccia dedica un servizio - di cui è stata diffusa un'anticipazione - il CorrierEconomia edicola oggi. Novant'anni cui più della metà passati a tenere le fila della finanza italiana anche sempre dietro le quinte e mai troppo apparire. Di lui, infatti, si ben poco, in linea con quanto recita delle sue massime: «Per banchiere esistono due peccati, uno veniale ed uno mortale. Il primo è scappare con la cassa, il secondo è parlare». **[Ansa]**

Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

La Morgan Stanley studia un aumento da 800 miliardi per l'istituto mantovano. Ieri consiglio, ma nessuna decisione

La Bam cerca una formula contro le scalate

Contrasti tra i vertici, mentre qualcuno continua a rastrellare titoli

MILANO. Sarà, facile previsione, un autunno pirotecnico quello che attende le banche italiane. Tra due settimane, dopo un lungo rodaggio, entrerà nel vivo l'operazione Ambroveneto-Cariplo, con una richiesta ai intorno ai 3500 miliardi. Per la stessa data tutto dovrebbe esser pronto per l'offerta pubblica di vendita (almeno miliardi) della Banca di Roma, ancora attesa, peraltro, dell'atteso benestare al prospetto da parte della Consob.

Ma questo autunno rovente, incurante della malattia delle Borse in arrivo da Oriente, ha preso il via ieri, di domenica mattina, a Mantova, lontano dai riflettori della Borsa. Qui, nei pressi di palazzo Strozzi, sede della Banca Agricola Mantovana, c'è stato insolito viavai di big dell'industria, da Roberto Colaninno a Steno Marcegaglia a Callisto Tanzi, convocati d'urgenza dal presidente Piermaria Pacchioni per un consiglio.

Lo scontro sul futuro della banca, in realtà, non c'è . Ma si tratta solo rinvio, motivato dal fatto che la Morgan Stanley, incaricata dal presidente di redigere piano di ricapitalizzazione, ha chiesto altro tempo prima delineare un progetto preciso. Il prossimo round tra presidente, spalleggiato, pare, dalla maggioranza dei consiglieri contro Marcegaglia e i fidi, Ettore Lonati e Giorgio Fredi, si terrà lunedì 17.

Intanto, il giallo mantovano continuerà a tener banco in città e fuori. Di certo c'è che, dal 29 agosto in poi, qualcuno ha rastrellato tutti i titoli in circolazione: sono passati di mano, infatti, quasi 27 milioni di titoli, ovvero il 28% abbondante del capitale. probabilmente di più se si tien conto dei warrant in circolazione. chi ha interesse far incetta dei titoli di una banca cooperativa, dove nessuno, per statuto, può andare oltre lo 0,5% ?

Le congetture si sprecano: c'è chi parla dell'interesse qualche istituto di credito in caccia di ricche prede in provincia, magari la Deutsche Bank e la Cassa Bologna (ma perchè muoversi in maniera così misteriosa?). La pista più accreditata porta un pool di industriali bresciani. A Brescia, per la verità, si raccolgono solo smentite, i sospetti non per questo si fanno insistenti. E' possibile, si chiedono alcuni, che avvenga un rastrellamento del genere che presidente o il direttore generale, Mario Petroni, sappiano nulla? E sospetti suscita pure l'ultima novità questi giorni: l'incarico a Morgan Stanley per curare una strategia antiscalata, attraverso «operazioni sul capitale».

Di che si tratta? Le indiscrezioni parlano di un aumento a pagamento, 800 miliardi, destinato a render indigesta l'acquisizione. Ma che ha, ruggisce l'opposizione, metter altri soldi in quando la Bam non ne ha bisogno? Eppoi, la vera novità sarebbe la trasformazione da cooperativa a spa, una rivoluzione che consentirebbe ai fantomatici scalatori di muovere alla conquista della Bam magari danno degli attuali, più importanti soci.

Un bel pasticcio, insomma, complicato dal fatto che Pacchioni, dopo 18 anni di governo della banca, ad aprile potrebbe lasciare. A chi? Un candidato ideale, dicono a Mantova, potrebbe Roberto Colaninno, leader in Olivetti. Ma prima occorrerà risolvere il giallo, cominciato fine estate nel segno della Banca di Roma, dopo che a sorpresa Pacchioni e Petroni, annunciano che la Bam impegnerà i 700 miliardi che ha in cassa per entrare nella guida della banca romana. L'operazione non va in porto dopo il secco no alcuni soci importanti, primo fra tutti Steno Marcegaglia. quel momento, però, cominciano gli acquisti in Borsa...

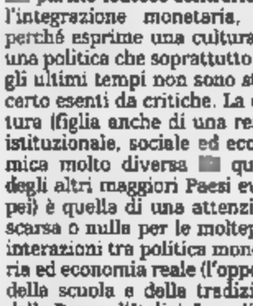
Ugo Bertone

VOLKSWAGEN

Piech chiede una settimana più flessibile

BONN. Ferdinand Piech, capo della Volkswagen, ha proposto rendere ancor più flessibile, a parità di costo, la settimana corta di quattro giorni lavorata in sei stabilimenti tedeschi del gruppo automobilistico tedesco. Secondo Piech l'ideale «sarebbe che noi potessimo lavorare costi aggiuntivi tra i quattro e i sei giorni alla settimana seconda delle esigenze mercato». La proposta è stata avanzata nel corso di un'intervista alla *Bild am Sonntag* e fonti ufficiali della Volkswagen hanno successivamente sottolineato che si tratta solo di un «desiderio» di Piech che è stato ancora concretizzato attraverso piani. Il contratto dei circa centomila dipendenti Volkswagen prevede che la settimana «corta» lavorata nei sei stabilimenti della parte occidentale del Paese si estenda dal lunedì al venerdì e che, attraverso i «conti-tempo», venga mantenuta media di 28,8 ore settimanali. Già in passato il top-manager aveva auspicato che la «fabbrica che respira» potesse adattarsi meglio al mercato lavorando anche durante i fine settimana indennizzo. Piech oggi afferma che «quattro giorni, per esempio, corrisponderebbero a circa il 60% della nostra capacità produttiva e giorni a circa il 100 per cento. Se la domanda in primavera è elevata si lavora di più. in autunno diminuisce - ha aggiunto - si lavora proporzionalmente di . Il a salari e stipendi costanti». L'obiettivo? «Superare qualsiasi crisi senza profondi graffi».

Eurobanca, all'Italia non serve Tietmeyer



LASCIANDO da parte questioni un po' provinciali più e contrappesi, o di orgogli nazionali (o forse nazionalistici), la questione della presidenza della futura Banca centrale europea correttamente posta in primo luogo sullo sfondo di una anomalia che si prospetta assai ingombrante. L'anomalia il fatto che si va costituendo una moneta, l'euro, destinata ad avere corso legale in un'area politicamente frammentata in una decina Stati . Naturalmente la sovranità di questi Stati è già stata, ed ancor più sarà, limitata da vincoli per rendere tecnicamente possibile la condivisione di una unica ed esclusiva moneta, il loro insieme ben lontano dal definire un denominatore politico per la gestione della moneta.

Manca, e è neppure prevista, la definizione della politica del cambio che per l'euro dovrà seguita. Il cambio esterno di una moneta attiene responsabilità dei governi perché ha fondamentale rilevanza di politica economica e, quindi, politica *tout-court*. Il cambio, infatti, è il crocevia tra politica monetaria (volta alla stabilizzazione del valore della moneta) e politica di sviluppo (volta a sostenere la crescita economica, gli investimenti, l'occupazione). L'una politica condiziona l'altra, ed è per questo che quasi tutti gli ordinamenti affidano la politica di sviluppo, che è parte della politica di medio-lungo termine attraverso la quale un Paese persegue il suo futuro, ad un organo politico sottoposto allo scrutinio elettorale; mentre affidano quella monetaria, che opera nel breve, ad un organo tecnico affrancato da condizionamenti politico-elettorali.

La gestione dell'euro deriverà da questo equilibrio di poteri, ma solo dalla Banca centrale. Sarà la Banca centrale che, ad esempio, stabilirà - surrogando un ruolo squisitamente politico - la presenza di rialzo del dollaro l'euro debba accettare di implicitamente svalutato, oppure se questa svalutazione debba essere contrastata innalzando i tassi di interesse.

Di questa anomalia dell'ordinamento non si è mai parlato, un po' per non agitare mercati già fin troppo agitati (in Germania le inquietudini ancora rilevanti e diffuse), un po' per il pudore non contravvenire all'immagine di forze e di stabilità con la quale l'euro deve essere propagandato, un po' perché la stessa realizzazione della unica era ancora incerta. E si continua a non parlarne, probabilmente a motivo della presunzione secondo la quale stabilità monetaria cambio forte costituiscono un binomio inscindibile; anche sono mancati esempi una inflazione in discesa con una moneta debole (Italia), o di inflazione in crescita con una moneta forte (Gran Bretagna).

parla, tuttavia, indirettamente agitando la questione del presidente della futura Banca centrale europea. La nomina del presidente, infatti, è l'unico momento nel quale il potere politico può indirizzare l'operato della Banca. Ed è questo il motivo per cui la scelta avrà tanta rilevanza; non per questioni nazionalistiche o di *grandeur*.

Se, dunque, la questione sostanziale attiene la scelta presidente della Bce più o meno consapevole della valenza politica del ruolo che dovrà svolgere e più o meno sensibile ragioni dello sviluppo, è veramente difficile comprendere tanto slancio italiano verso la candidatura di Tietmeyer. E non tanto perché il presidente della Bundesbank si è posto alla testa partito tedesco contrario all'integrazione monetaria, ma perché esprime una cultura ed una politica che soprattutto negli ultimi tempi non sono state certo esenti da critiche. La cultura (figlia anche di una realtà istituzionale, sociale ed economica molto diversa quella degli altri maggiori Paesi europei) è quella di una attenzione scarsa o nulla per le molteplici interazioni tra politica monetaria ed economia reale (l'opposto della scuola e della tradizione della Banca d'Italia). La politica conseguente è stata quella di una particolare inclinazione verso tassi di interesse elevati, responsabile - secondo molti economisti - della stagnazione nella quale l'economia europea è stata impantanata per gran parte degli Anni .

Pur con la partita appena iniziata, la Francia ha giocato un suo asso: c'è da ritenere che abbia intenzionalmente corso il rischio di bruciarlo pur di sbarrare la strada a Duisemberg, l'olandese che Tietmeyer considera come un alter-ego. E' una iniziativa che ha una coerente in quanto è complementare il Consiglio intergovernativo la sua istituzione la stessa Francia ha richiesto proprio per bilanciare la forza politica della Bce. Il tutto calza come quanto sulla cultura, sulla tradizione, sulla prassi, sugli interessi dell'Italia. Invece, esponenti del governo italiano si sono frettolosamente schierati contro la candidatura francese per caldeggiare quella del più estremo ed antieuropeista dei banchieri centrali europei.

Come captatio benevolentiae, sarebbe una posizione poco credibile; come ostentazione di stoicismo monetario, sarebbe un gioco po' rischioso. E allora, chi glielo ha fatto fare?

Alfredo Recanatesi

GLI UOMINI E GLI AFFARI

L'Antitrust riempie le caselle in attesa del presidente

Mentre i governi d'Europa litigano sulla presidenza della Banca Europea, al punto che candidato naturale, il presidente della Bundesbank **Hans Tietmeyer** preferisce far sapere che sarà comunque disponibile, a Roma si litiga per la scelta dei quattro nuovi componenti la commissione Antitrust che devono scelti entro oggi o domani.

Per non parlare del quinto, il presidente che dovrà sostituire il dimissionario **Giuliano Amato**. Anche se qui ci sarebbe tempo fino a fine anno. Già per le quattro caselle la lotta è serratissima, con gli aspiranti a caccia dello sponsor politico più potente. I candidati sono tanti, in prima fila quelli che ne possono più di stare lontani da casa, **Federico Mancini**, che vorrebbe rientrare dal Lussemburgo, o **Enzo Moavero**, capogabinetto di **Mario Monti** a Bruxelles.

Giuliano Amato

Karel van Miert

Poi gli ex parlamentari come **Giuseppe Gargani**, gli sottosegretari come **Giovanni Zanetti**, gli ex banchieri come **Paolo Baratta** e **Paolo Savona**. E dove tutti i «professori»? Qui lista è . Da **Stefano Micossi** a **Francesco Silva** e **Enzo Pontarollo**, da **Cristiano Antonelli** a **Francesco Brioschi** e **Renzo Costi**.

Non c'è pace per il presidente dell'Iri **Gian Maria Gros Pietro**. Il commissario Cee alla **Karel van Miert** non ha fatto a tempo a compiacersi per il rispetto dell'accordo a suo tempo concluso con **Nino Andreatta**, che spunta una nuova croce: la ricapitalizzazione Finmeccanica, sulla quale van Miert ha posto suo occhio spietato.

Per parlare dell'altro fronte al quale il commissario Ue è attentissimo: gli accordi per la Tv digitale, il Dect e il ritardo per il terzo competitore del cellulare. In questo ultimo caso la vittima è il ministro delle **Antonio Maccanico**, che ha promesso per la fine del la nomina degli *advisor* per la gara del terzo gestore, che vedrà in corsa Enel-Deutsche Telekom, Mediaset **Fedele Confalonieri** con Ina, Italgas, Bt, Bnl e gli svedesi di Telenova, e Ifil con (sembra) asiatici.

Antonio Maccanico

Tempi un po' più duri per i patti di sindacato che, stando alle indiscrezioni sui lavori della Commissione guidata da **Draghi** per la riforma dei mercati mobiliari, dovrebbero automaticamente decadere caso di Opa. Un'ipotesi alla quale sembra favorevole il ministro **Carlo Azeglio Ciampi** e che piace anche al presidente di Bnl, **Mario Sarcinelli**.

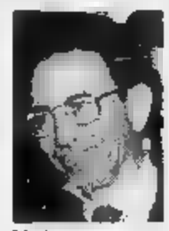
Mario Draghi

Ma essendo bozza del Tesoro arrivata alle ultime battute, ecco il presidente della Commissione Finanze della Camera, **Giorgio Benvenuto**, dare via all'indagine conoscitiva. Davanti alla commissione sfileranno tutti, da Ciampi al governatore **Antonio Fazio**, dal presidente della Consob **Tommaso Padoa Schioppa** al presidente dell'Abi, **Tancredi Bianchi**. Sarà interessante vedere i parlamentari accetteranno il salto di qualità sulla *corporate governance* o freneranno.

Oltre a sull'Ausiliare, che verrebbe comoda per metterci dentro le attività turistiche, sul tavolo del padrone di Parmalat e del «Parma», **Calisto Tanzi**, sta per arrivare il dossier «Tuttosport». Il mittente **Gianni Locatelli**, direttore del «Sole 24 Ore» della Rai. Persa la partita su «Il Giornale», finito nelle braccia di **Andrea Rieffeser**, Locatelli ci riprova con il quotidiano sportivo.

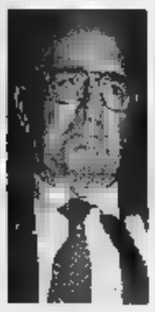
Il presidente **Marco Tronchetti Provera** prepara i festeggiamenti per i 125 anni della Pirelli ma non perde di vista il business. Che, in questo caso è la Sirti, società di impiantistica di Telecom dove vorrebbe passare da azionista minoranza a azionista di controllo. I tempi dell'operazione? Da pochi giorni a fine anno.

Sembrava accantonata. invece la questione di un secondo amministratore delegato al San Paolo di Torino è tornata d'attualità. La ricerca continua. E qualcuno insiste nell'attribuire al presidente dell'Imi **Luigi Arcuti** desiderio inviare a Torino direttore generale **Vittorio Serafino**.



Mario Sarcinelli

Tronchetti Provera



Luigi Arcuti

Intanto a Trieste, o meglio a Parigi dove vive, il presidente delle Generali **Antoine Bernheim** ha qualche piccola Contrariamente al previsto, la conquista di Agf, la guidata da **Antoine Jeancourt-Galignani**, alitta. Il ministro dell'Economia francese, **Dominique Strauss-Kahn** chiede continuamente nuovi chiarimenti. Tuttavia, poiché «cavaliere bianco» spunta, forse tratterà solo di aumentare un po' il prezzo.

La moda è più che mai di moda, soprattutto nel mondo degli affari. Un esempio? L'agenzia americana Bloomberg crea l'indice delle *griffe* italiane. Un altro? I **Ferragamo** hanno comperato l'Hotel Savoy Firenze, un cinque stelle di lusso. Per la gestione, hanno pensato a **Rocco Forte** che, dopo essere stato defenestrato impero dall'Opa Granada, ricomincia da capo.

A chi legge le cifre fornite dall'«Osservatorio laico» fondato **Giovanni Negri** su come si spenderà parte dei 6000 miliardi previsti per il Giubileo, resta una sola consolazione: ricordare che Roma ha perso la gara per le Olimpiadi del 2004. Con buona pace del sindaco **Francesco Rutelli**.

Valeria

Francesco Rutelli

UN CENTRO «LEVI» APRE A NEW YORK

apre a New York il Centro culturale Primo Levi, con una «tre giorni» di incontri con amici e studiosi. (tra gli italiani, Gad Lerner e Tullia Zevi). Si chiude mercoledì con il film *La tregua*.

MOSCA, PROTESTE CONTRO SCORSESE

Quattromila persone (guidate da politici nazionalisti) hanno protestato a Mosca davanti alla sede della televisione Ntv che aveva in programma «L'ultima tentazione di Cristo» di Martin Scorsese (foto).

E' morta la grande giornalista che raccontò la società italiana e costrinse alle dimissioni un Presidente della Repubblica

Camilla Cederna il lato forte dell'impegno

CAMILLA Cederna era una donna spiritosa e coraggiosa: la giornalista celebre che ha meglio analizzato, con intelligenza, curiosità, divertimento ed esattezza, il costume della società milanese e italiana negli anni ricchi del boom, in quelli della crisi e poi della tragedia di piazza, tra il 1956 e il 1976; la figlia d'una famiglia di liberali lombardi conquistata dalla passione della politica, dei diritti e della giustizia nella sua città. Lavorava moltissimo e aveva due regole: dapprima «quella classica della gente bene educata: parlare con serietà delle cose frivole, con leggerezza delle cose gravi»; più tardi «una preghiera di Martin Luther King: Vi supplico d'essere sempre indignati».

Il suo primo articolo pubblicato su *Il pomeriggio*, edizione pomeridiana del *Corriere della Sera*, il 7 settembre 1943: appena un giorno prima dell'armistizio e della seguente occupazione nazista di Milano. Glielo aveva chiesto il direttore Filippo Sacchi. Lei aveva scritto un pezzo intitolato «La moda nera», una presa in giro dello stile delle donne fasciste: le costò l'arresto in Valtellina, la prigionia nel carcere di Sondrio, un processo al Tribunale Speciale, una condanna non scontata a sette anni di galera. L'antifascismo era una tradizione famigliare: «Noi siamo borghesi. Mio padre era chimico industriale, mia madre Ersilia Gabba apparteneva a una famiglia milanese importante, con uno zio morto nella battaglia di Custoza, due zii scienziati, un altro zio sindaco di Milano... Politicamente? Liberi pensatori, radicali, liberali di sinistra del gruppo raccolto intorno al settimanale *Il Mondo* e al suo direttore Mario Pannunzio».

Il giornalismo era una vocazione: nel 1945 Arrigo Benedetti la assunse all'*Europeo*, dove per appagare la fame d'informazioni dal mondo scriveva articoli datati Parigi e firmati Brigide Lecomte Bellini, reportages europei, ritratti («Osiris, Macario, Umberto di Savoia di cui un mio zio era stato aiutante di campo»). Nel 1956 Arrigo Benedetti la chiamò al nuovo settimanale *L'Espresso* dove rimase, prima di passare a *Panorama*, per quasi un quarto di secolo: «Era proprio il mio giornale, ci lavoravo volentieri. Mi divertiva raccontare pranzi in cui erano riuniti, tutti insieme, monsignori, Maria Callas, Fosca Crespi, finanzieri, la Lollobrigida che voltava i piatti per controllarne la marca. Mi divertiva conoscere l'allora senatore Kennedy, affascinantissimo, bei denti, camminata sghemba, ciuffo tagliato molto bene da Jay Sebring, quel barbiere di Los Angeles che venne poi massacrato insieme con Sharon Tate e gli altri; Jacqueline Kennedy invece non m'è mai piaciuta, uno zero sociale, una arrivista con gli occhi troppo distanti. Mi divertiva riferire tic e scemenze dei più ricchi, scrivere di moda come costume, di quello che allora si chiamava "il mondo", che poi s'è chiamato "la società", che alla fine non s'è chiamato affatto perché non esisteva più». La sua famosa rubrica «Il lato debole» (pubblicata in volume nei Tascabili Bompiani) diventava lo specchio della classe dirigente dell'epoca; contemporaneamente, per *L'Espresso* Camilla Cederna faceva inchieste, servizi sulla mafia palermitana, sul Quirinale o sul Vaticano, ritratti di contemporanei, radiografie di città come Vicenza, Genova o Bologna, cronache di viaggi in Cina o negli Stati Uniti.

Comportamenti, linguaggi, stereotipi, voghe. Per scrivere la storia minore d'un Paese, Camilla Cederna partiva da Milano: «Roma contava meno, non aveva ancora risucchiato tutto. Milano era la città dove succedevano le cose, che si inorgogliva di rappresentare la civiltà tecnocratica, d'essere la capitale del neocapitalismo italiano». Nel 1968 Milano (e non soltanto Milano) iniziò a presentare un'altra faccia. Il 12 dicembre 1969, un venerdì, nel salone della Banca Nazionale dell'Agricoltura in piazza Fontana scoppiò una grossa bomba, quindici morti, novanta feriti: «E' la data tremenda da cui è cominciato: la grande serie delle stragi di governo, il vacillare dello Stato, il marcire delle istituzioni... Cambiò anche la mia vita. Sostenevo l'estraneità all'attentato di Pietro Valpreda, di Giuseppe Pinelli, degli anarchici: l'catilità intorno a loro era poca, ma ad aver ragione ero io... La buona borghesia lasciò cadere allora tutte le sue bandiere, non seppe adempiere alle funzioni di classe dirigente, non resse. Ne ero delusa, certo».

Sono gli anni dell'impegno civile e politico, vissuti «con grande entusiasmo, senza un attimo di stanchezza né di noia, senza mai paura d'andare avanti». Tra gli oltre quindici libri pubblicati da Camilla Cederna, appartengono ai Settanta *Pinelli. Una finestra sulla strage*, *Sparare a vista* e *Giovanni Leone. La carriera di un presidente*, il best-seller che contribuì con le sue rivelazioni alle dimissioni nel 1978 di quel presidente della Repubblica e che riportò Camilla Cederna in tribunale con accuse di calunnia: perse la causa, ma questo pone necessariamente dalla parte del torto.

Il mondo ambiente le perdonò il «tradimento» politico, né quella che veniva vista come una forma di schizofrenia: possibile? una giornalista elegante, mondana, attraente, spiritosa e insieme militante della contestazione di sinistra; una scrittrice dallo stile impeccabile, limpido, divertito e insieme efficace, appassionata impegnata, sempre attenta alle virtù civili e completo senza i «cugini», figli del fratello di Giulio, Ugo. Altri quattro Cederna un po' più giovani: Peppino, Carlo, Luisa e Enrico che, nel dopoguerra, fonda la Casa editrice Cederna, importante per i classici stranieri (da Amleto tradotto da Montale ai racconti di James).

Unica nel suo genere, Camilla vive intensamente tutte le stagioni della vita italiana. Negli anni che precedono il boom, il mondo è quello dei colleghi, l'amato Buzzati, Orio Vergani, Emilio Radius, Guido Piovene ed Enrico Emanuelli, Vittorini e gli amici della libreria Einaudi, ossia Aldrovandi, Giorgio Bocca. Ma è anche il mondo industriale di allora, che è il mondo intellettuale in certo andava a braccetto: i Pirelli, i Bassetti, i Crespi, gli editori come il vecchio Angelo Rizzoli, i Mondadori, gli Hoepli.

E' la Milano del Piccolo Teatro di Paolo Grassi, della Compagnia dei Giovani di Valli, Di Lullo, Falck. Di Arbasino. Poi il mondo gira, arriva il '68, l'impegno politico la porta verso gli «avvocati» impegnati Jannì e Luca Boneschi. Verso il salotto di Inge Feltrinelli. Passa la bufera, torna la quiete e spunta un altro amico: Giorgio Armani. Al quale farà da contraltare Grazia Cherchi che curerà, con severità, la sua autobiografia.

Valeria Sacchi

Camilla Cederna. In alto, la copertina del famoso libro-inchiesta sul presidente Leone

LE REAZIONI

Zanetti: «Una donna brillante e rigorosa»

SONO addolorato. Da lei io ho imparato molto, come hanno imparato tutti, e questo sicuramente mi ha aiutato a perdonare anche le sue piccole intemperanze», dice Livio Zanetti, che è stato collega e poi direttore di Camilla Cederna all'*Espresso*.

«Questa sera per me è veramente una brutta sera - commenta Gaetano Afeltra, ex direttore del *Giorno*, ora editorialista del *Corriere* -. Siamo vissuti gomito a gomito per 50 anni, alla fine ci fu tra noi la carta bollata. Per un certo periodo ci evitammo. Poi, una sera, ci siamo riavvicinati. A una mostra d'arte mi venne incontro e mi abbracciò e tutto tornò come prima».

«Da molti è stata accusata di essere un "criptocomunista" - dice Giorgio Bocca -. Montanelli arrivò a definire lei e la Giulia Maria Crespi come due "spiritate rosse". Invece Camilla era solo una che difendeva i diritti civili».

«Non ci sono mai stati rapporti, né prima né dopo il libro, tra Camilla Cederna e mio padre, a tanto meno con altri della mia famiglia», ha dichiarato Giancarlo Leone, figlio dell'ex Presidente della Repubblica. «A titolo di cronaca - ha aggiunto - voglio solo ricordare che il libro è stato condannato, che per questo fu ordinato di bruciarne tutte le copie, e che un indennizzo venne dato al fratello di mio padre».

«Ha avuto una vita felice, piena e fortunata e morte dolce e serena come quella che tutti si possono augurare», ricorda la sorella minore Luisa Cederna. Si è spenta piano piano nell'ultimo anno e mezzo per deperimento organico, insomma per vecchiaia, senza ricoveri ospedalieri e che i medici potessero fare nulla». **[Ansa]**

Mieli: «Ha fatto battaglie cruciali»

«Era indipendente fino alla solitudine»

In tribunale con Zanetti il processo per diffamazione intentato dal Leone

ROMA

E' stato il mio premio giornalistico». Così Paolo Mieli, direttore editoriale della Rizzoli, ricorda il giudizio con cui Camilla Cederna lo gratificò in un'intervista a *Prima comunicazione*: «il più bravo giornalista della sua generazione». Un giornalista che ha conosciuto la Cederna quando, da ragazzo, ha varcato per la prima volta nel '67 la soglia dell'*Espresso* e che quasi trent'anni dopo la vedrà per l'ultima volta a Milano, in una passeggiata lungo le strade di Brera. Era l'autunno del '96 e Mieli, direttore del *Corriere della Sera*, era anche «il direttore» di Camilla Cederna.

Tra il '67 e il '96 era molto cambiata Camilla Cederna?

«Non era cambiata affatto, anzi la cosa che più mi ha colpito di lei era l'identica attenzione per le persone che la Cederna dedicava sia quando aveva a che fare con il giornalista alle prime armi sia quando parlava con il suo direttore. Un'attenzione che testimoniava tutta la serietà di una giornalista che molti hanno voluto dipingere come un personaggio fatuo, mondano, succube delle futilità del bel mondo milanese e che invece era un'osservatrice graffiante di quel mondo, una grande giornalista che non era prigioniera dell'ambiente che fustigava con maestria e che per di più coltivava l'indipendenza come valore primario. Noi giovani giornalisti dell'*Espresso*, per la verità, non capimmo subito la lezione della Cederna e anzi tra di noi c'era la tendenza a considerare la Cederna se fosse una delle tante, sbiadite seguaci del "cedernismo" e che credono basti la brillantezza e il glamour per dimostrare di aver appreso la lezione della maestra. La Cederna era molto diversa dalle "cedernine" e presto, ai primi Anni Settanta, lo capirono anche i più diffidenti».

Quale fu l'episodio rivelatore?

«Senza dubbio la campagna di Pinelli. Camilla Cederna fu la protagonista di una battaglia cruciale che tra l'altro la collocò al centro di un mondo politico-culturale che oggi, paradossalmente, viene riportato in trionfo col premio Nobel a Dario Fo ma anche severamente colpito attraverso la carcerazione di Adriano Sofri».

I suoi avversari la descrivevano come la regina dei salotti radical-chic.

«Sbagliavano. So bene che Montanelli, ai tempi della sua polemica con Giulia Maria Crespi, divulgò questa immagine Cederna (tra l'altro l'uso di qualche parola di troppo che sono sicuro oggi lui stesso ripeterebbe). Ma la sua caratteristica era l'autonomia mondo che descriveva con tanto precisione. Un'autonomia che ha sempre dettato il rifiuto della logica di gruppo, anche a costo della solitudine».

A cosa si riferisce?

«Alla decisione della Cederna separarsi dall'*Espresso*».

Vuol dire che la Cederna lasciò polemicamente l'«Espresso»,

«Nient'affatto. Ma facciamo un passo indietro. Nel '78 la Cederna conduce la campagna contro Giovanni Leone. E' il Watergate italiano: un presidente della Repubblica che viene costretto alle dimissioni a seguito di una campagna giornalistica di cui all'*Espresso* andavamo giustamente orgogliosi. Ma Livio Zanetti, anche perché negli articoli della Cederna contenuti talvolta particolari che si sarebbero rivelati inesatti, decise affiancarle giornalista di come Gianluigi Melega. Non so come le vissute dalla Cederna, ma certo l'episodio suonò un po' come il preludio della sua separazione dall'*Espresso*. Una separazione che fu certamente molto dolorosa per lei, fosse'altro per il grande rapporto di amicizia e di stima con Eugenio Scalfari».

Qual è stata lezione giornalistica della Cederna?

«Lo stile giornalistico della Cederna ha cambiato il giornalismo italiano in un duplice senso. Prima di tutto contribuendo ad aprire alle giornaliste donne settori cruciali e "importanti" della vita dei giornali. Poi promuovendo il cosiddetto "costume", fino ad allora relegato ingiustamente in una condizione di serie B, al rango più prestigioso del giornalismo. La lezione della Cederna ha prodotto effetti duraturi».

Pierluigi

LA MEMORIA. Torna il libro che spiegò il nostro carattere agli americani

Barzini, grand tour nell'eterno italiano

Fra bugie, intrighi, amori e tradimenti

L'ULTIMO esempio è quello di John Newhouse, studioso del Brooking Institute e consulente del dipartimento di Stato per gli affari europei. Il suo libro *Europe at drift*, L'Europa alla deriva, è subito diventato un riferimento obbligato della politica americana, che guarda con un misto di condiscendenza e timore al realizzarsi dell'unità europea. Nelle pagine dedicate all'Italia Newhouse non si risparmia una citazione da *The Italians* di Luigi Barzini jr., quella in cui spiega che gli italiani, ogni volta che cercano di risolvere qualcuno dei loro problemi, ottengono come risultato quello di peggiorarlo. «Sarebbe comunque una buona cosa - diceva Barzini e ripete Newhouse - se ciò rendesse gli italiani un po' più felici. Ma il problema è che questo non accade».

A 33 anni dalla sua uscita, insomma, *Gli italiani* di Barzini - che l'editore Rizzoli ripropone nella traduzione italiana, con prefazione di Sergio Romano di cui questa pagina anticipiamo stralcio - continua in un certo senso a «fare scuola» presso chi, in America, parla dell'Italia. I suoi paradossi, la sua impietosità sulle idiosincrasie dello «spirito nazionale», la sua disperazione mascherata da distacco e naturalmente la sua brillantezza di scrittura, continuano «colpire». Tempo fa un altro commentatore «principe» George Will, in un commento sugli avvenimenti di casa nostra era Barzini che faceva riferimento, citando la famosa affermazione sull'incapacità degli italiani di calcolare il rapporto di causa-effetto degli eventi, come chi «fa l'amore e poi si stupisce se dopo nove nasce un bambino».

Poi, gli anni, studi più approfonditi sono anche stati fatti, quando è posta domanda su come mai l'Italia, con tutti i difetti e con il ben noto, gravissimo deficit di personale politico all'altezza, fosse comunque riuscita a diventare una delle potenze economiche mondiali. Così si sono visti saggi «rivalutare» quegli stessi governi democristiani che per anni avevano scandalizzato gli studiosi americani e perfino loro operazioni clientelari più bieche sono state in qualche modo «nobilitate» dal fatto che in fondo il risultato finale era stato ottimo. Nessuno però è riuscito davvero a «scalzare» il libro di Barzini. Ancora oggi, chi va in Italia e non vuole confondersi con il turista cafone, prima legge quel libro. Validità perenne lavoro di Barzini o pigrizia intellettuale di chi cerca di capire qualcosa del nostro Paese? E' quel che si dice «good question».

Franco Pantarelli

Trentatré anni dopo, per il pubblico Usa è ancora un riferimento obbligato

Anziché scrivere pagine fiduciose e ottimiste, preferì insistere sui difetti

A lato Luigi Barzini jr., nato nel 1908 e morto nel 1984; suo padre, anche lui Luigi, era stato per molti anni il «principe» dei giornalisti italiani Qui sopra il presidente John F. Kennedy

I vizi nazionali? Un'opera d'arte

Ma il «capolavoro» non diventerà mai uno Stato

PER comprendere l'accoglienza degli americani al saggio di Luigi Barzini sui vizi e le virtù dei compatrioti, occorre ricordare che l'Italia, in quel momento, era «di moda». Ci eravamo rialzati dalla disfatta, avevamo ricominciato a lavorare con successo, eravamo stati protagonisti di un «miracolo economico», una lira fermamente ancorata al dollaro che aveva ottenuto, qualche anno prima, un «Oscar» per la stabilità. Il regime politico italiano ispirava fiducia. La nuova classe dirigente aveva cambiato la forma dello Stato, adottato una nuova Costituzione, tenuto a bada i comunisti, sottoscritto trattati che conferivano all'Italia un posto rispettabile fra le grandi democrazie. Negli anni immediatamente precedenti la pubblicazione del libro di Barzini vi era stata una «svolta a sinistra», di cui l'autore diffidava. Ma a molti uomini politici stranieri, fra cui il presidente degli Stati Uniti, John F. Kennedy, quella svolta parve necessaria per il consolidamento del sistema democratico italiano (...).

«Inviato speciale» nel Paese in cui era nato e aveva vissuto la maggior parte della sua vita, Barzini decise di scrivere un saggio in cui avrebbe raccolto, con molta libertà, il frutto delle sue letture e delle sue esperienze. Avrebbe parlato di storia, geografia, arte, gastronomia, amori, tradimenti, delitti, costumi morali e sociali. Anziché scrivere un libro fiducioso e ottimista in cui segnalare gli evidenti progressi che il Paese aveva fatto nei vent'anni passati dalla fine della guerra, preferì insistere su alcuni caratteri e comportamenti che avevano contraddistinto i connazionali nel corso della loro storia: la scaltrezza, il realismo, il cinismo, la diffidenza, il pessimismo, l'innato buon senso, la straordinaria intuizione dei singoli geni, la coraggiosa solitudine dei suoi eroi, la sobrietà del suo popolo, la sensibilità artistica dei suoi pittori e scultori. Anziché parlare dell'Italia come di un problema politico, economico e sociale, la descrisse come un'opera d'arte e cercò di spiegare le ragioni per cui questo «capolavoro» non sarebbe mai diventato uno Stato, una compiuta società civile, una rispettabile potenza internazionale. Anziché respingere le critiche e i giudizi dei viaggiatori del Nord ne adottò spavaldamente il punto di vista sino a esasperarlo e trasformò i vizi degli italiani in altrettante virtù. Le bugie, gli intrighi, i complotti, le società segrete e il «familismo amorale» divennero nel libro di Barzini i necessari ingredienti di uno straordinario «Grand Tour» itinerario attraverso la storia d'Italia. E' questa la ragione per cui accanto agli italiani protagonisti di un'opera d'arte Barzini collocò gli stranieri, vale a dire coloro che da questa opera d'arte furono attratti, sedotti, irritati o disgustati. Lungo tutto il libro italiani e stranieri si guardano, si scrutano, si amano e si disprezzano. (...)

The Italians è quindi anzitutto un saggio, destinato a sopravvivere per la fantasia, l'intuito e le qualità letterarie dell'autore. Ma è inevitabile che il lettore, a più di trent'anni dalla prima pubblicazione, voglia applicare al libro la prova del tempo e si chieda fino a che punto il ritratto disegnato da Luigi Barzini nel 1964 assomigli all'Italia della fine degli Anni Novanta. (...)

Se potesse constatare che oggi assomigliamo un po' meno al suo ritratto, ne sarebbe felice

Tra l'Italia del 1964 e quella del 1997 corrono molte differenze. (...) Ma se avesse dovuto descrivere Tangentopoli, i procuratori, gli scandali, i processi, il teatro televisivo della politica e questa interminabile crisi, Barzini, probabilmente, lo avrebbe fatto in termini non diversi da quelli che ha usato per altri momenti di storia italiana. Il libro quindi ha superato la prova del tempo per tre ragioni. In primo luogo perché le sue qualità letterarie ne fanno un piccolo «classico». In secondo luogo perché il ritratto degli italiani è ancora, nonostante tutto, molto somigliante. Se il lettore ne vuole una prova corra subito al capitolo intitolato «Il potere della famiglia» in cui l'autore parla della famiglia naturale e di tutte le altre - cricche, camarille, mafie, cabale e consorterie - che formano il tessuto della società italiana. Vi troverà, con alcune interessanti citazioni di Antonio Gramsci, le ragioni per cui l'interesse comune, in Italia, è costantemente scavalcato da una pluralità di interessi corporativi.

Dovremmo dedurne che il nostro Paese è condannato ad essere eternamente a se stesso? I mutamenti avvenuti in Italia dopo la prima edizione del libro dimostrano che anche noi cambiamo, nel bene e nel male. Barzini stesso, a giudicare dal suo «Poscritto per il lettore italiano», ne è convinto. Scrisse questo libro, probabilmente, nella speranza che esso desse per il vecchio corpo italiano gli effetti salutari degli anticorpi. E se constatasse, guardandoci dall'alto della sua redazione celeste, che assomigliamo un po' meno al suo ritratto, sarebbe il primo a esserne felice.

Sergio Romano

PAROLAIO

NON SI STROZZA COSI' ANCHE LO STRUZZO? «Teppismo moralistico»: è questa la nuova categoria estetico-letteraria coniata da Saverino Cesari e Paolo Repetti (o soltanto da Repetti? O soltanto da Cesari?), i due «dioscuri» della collana einaudiana «Stile libero» intervistati assieme dall'*Espresso* sullo «scandalo letterario» di Simone Vinci. Il «teppismo moralistico», a parere di Cesari & Repetti (o solo Cesari? O solo Repetti?), è il delitto culturale di cui si sarebbe macchiato il critico Giulio Ferroni, reo di non aver apprezzato il della Vinci e di averlo e tal punto non apprezzato da essere sollecitato, orrore orrore, a scriverne male. Ma Repetti & Cesari (o Repetti da solo? O Cesari da solo?) dopo aver inventato nuova formula contro il recensore teppistico ancorché moralista (o moralistico ancorché teppista?), decidono subito dopo di ripiegare sulle più vetuste e collaudate formule del complottismo della paranoia editoriale. Affermano infatti Cesari & Repetti (o Cesari da solo? O Repetti da solo?): «Un bel po' di gente preferirebbe che l'Einaudi fosse morta, in modo da contemplarne l'aura dentro una teca». Diabolici Repetti & Cesari (o anche Cesari & Repetti) che hanno scoperto il terribile congiura e pure la losca finalità, nientepopodimeno che contemplare l'aura einaudiana in una teca, che l'avrebbe ispirata. Un grazie molto sentito.

Michele Serra

SUPER PARTES La mania un po' grottesca delle authorities dilaga in Italia nel disperato, e inconcludente, tentativo di trovare un'entità neutra, equanime, super partes, che vigili sull'applicazione rigorosa e non di parte delle osannate «regole». Con spiccato senso della neutralità istituzionale delle authorities, il Verde Mauro Paissan in un'intervista rilasciata a *Repubblica* sostiene: «Mi fa ridere Fabio Mussi che ora tira in ballo i posti per l'Authority». Due politici che si rinfacciano interessamenti per un posto nell'Authority super partes? Curioso, ma non è finita, perché Paissan continua sulla falsariga della neutralità istituzionale delle authorities: «Mussi lo sa, l'unico che abbiamo fatto per l'Authority una persona del suo partito» (cioè, per i profani, il pds di cui Mussi è autorevole esponente). I Verdi «fanno nomi» per l'Authority super partes? Si fa «nome del suo partito» per l'Authority super partes? Si contrattano tra i politici nomi per l'Authority super partes? Paissan pecca una grave omissione: si limita a indicare il partito. E la corrente? A quale corrente dovrebbe appartenere il nome della persona super partes l'Authority neutrale che dovrebbe garantire un'informazione super partes?

REGIMENTAL. Non molto tempo fa, sull'*Unità* Michele Serra diceva di invidiare molto lo scrittore Ian McEwan perché, a differenza dei giovani scrittori italiani che vorrebbero parlare tanto bene dell'Ulivo non possono farlo per non apparire (ingiustamente) dei lecchini di regime, lui può dire tranquillamente che gli piace Tony Blair senza correre lo stesso pericolo che frustra i colleghi italiani. Ora, sempre sull'*Unità*, Ian McEwan afferma in un'intervista: «Il cinema britannico vive un momento grande euforia. Probabilmente anche per l'effetto Blair». La risposta dovrebbe addolcire l'invidia di Serra perché quel mettere in relazione lo stato di salute del cinema britannico con le opinioni politiche dell'inquilino di Downing Street 10 così stonato, così eccessivamente insincero, così sgradevolmente adulatorio da far apparire sobriamente riluttanti all'irregimentazione i colleghi italiani che vorrebbero imitare McEwan. Viva l'Italia. E viva l'Ulivo.

Mauro Paissan

LA RISPOSTA E': UNA FARSA. Gli ascolti calano, molti programmi non funzionano, osserva Concita De Gregorio che su *Repubblica* intervista il presidente della Rai Enzo Siciliano. Niente paura, perché il presidente della Rai ha la risposta pronta e molto, ma molto colta, si addice a un intellettuale molto raffinato: «Diceva Marx che tutti gli inizi sono difficili». Marx diceva anche che quando nella storia le cose si ripetono, la prima volta è una tragedia. E la seconda? La risposta nel prossimo quizzone, in prima serata, naturalmente sulla Rai.

Pierfuigi

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Il crocifisso, la svastica e i barattieri

Continuano ad arrivare lettere sul Crocifisso della Sala Rossa. Non posso pubblicarle tutte, specie quando i giudizi sono simili. E, dunque, mi limito a pubblicarne qualcuna, tra le più significative. **[o.d.b.]**

Cristo scomodo

Stim. sig., la sconcertante - e è il primo - delle proposte di qualcuno dirette a rimuovere il Crocifisso da pubbliche sale (La Stampa 11-10-97) «Cristo scomodo in Sala Rossa».

Il crocifisso, davanti al quale da venti secoli si prostrano centinaia di milioni di buoni fedeli, dimentichiamolo è simbolo di una delle tre grandi religioni monoteiste (che credono nello stesso Dio). Di Maria e di Gesù si veda ad esempio il Corano, Sura XIX.

Ebbene, qualcuno indubbia, grande leggerezza, per non dire ignoranza e pochezza spirituale, siffatta proposta.

Perché abbattere allora tanti monumenti, visti il ricordo e la celebrazione che per mezzo di quelli sono resi alle vittime dei conflitti militari, momento che la Storia cambia?

Che cosa c'entra se qui da noi, in Italia, vi sono gruppi multietnici di convinzioni religiose diverse? Quel qualcuno sappia che nei Paesi dove religioni ebraica ed islamica (e così con riguardo ad altre confessioni) determinano, almeno di fatto, la confessionalità dello Stato, i simboli religiosi sono intangibili. Il nostro non è Stato costituzionalmente confessionale, è vero, ma è pur sempre caratterizzato da preponderante percentuale di cristiani (e moltissime minoranze di altre confessioni), che hanno, piaccia o non piaccia, fatto storia. Il Crocifisso, io non lo toglierei mai! Se non altro per il dovuto rispetto alla fede di un millenario popolo di credenti. Al là delle personali convinzioni religiose.

Luigi Ferrari
Torino

Un problema essenziale

Egr. sig. Del Buono, voglio tornare sul tema del Crocifisso nella Sala Rossa di Torino. Il problema sollevato dal sindaco Viale è essenziale per il panorama culturale italiano.

L'Art. 19 della Costituzione garantisce la libertà individuale di professione di fede e la libertà di culto pubblico e privato. L'Art. 17, invece, riguarda la confessione cattolica che si vale del privilegio nazionale riconosciutole dai Patti Lateranensi, d'origine mussoliniana. Tale patto è siglato da sempre sulla noncuranza delle altre Fedi e Filosofie di vita.

Il capogruppo dei verdi ha voluto solo evidenziare questa realtà che il carmagnolese Giulio Mantovani nega sulla *Stampa*.

È giusto di riconoscere pari dignità religiosa e non semplicistica tolleranza gratuita là dove già lo stesso Aurelio Simmaco, antico nobile del IV secolo d.C., affermava giustamente: «Guardiamo le medesime stelle, comune è il cielo un ordine universo ci racchiude: che importa quale dottrina ricerca la verità? Non si può giungere fino a così sublime segreto per mezzo di sola via».

Di conseguenza non si deve più parlare delle sole religioni rivelate dal Libro anche delle realtà indoeuropee ormai ben presenti nel nostro territorio nazionale. Ed è per questo che mi riaggancio nuovamente al Mantovani che, per queste ultime presenze, ha un'espressione come «Il Crocifisso non è svastica».

Preciso subito che la demonizzazione di tale simbolo è frutto della barbarie hitleriana. Purtuttavia è un simbolo per larga parte delle religioni orientali quali l'induista e la buddista e come per la più pacifica dottrina del mondo il giainismo che tutte insieme incidono il segno uncinato sulle proprie venerate statue cultuali. Inoltre per un occhio più attento e senza bisogno di andare troppo lontano nella geografia troviamo svastiche in molti nostri musei di Storia antica. Basti per tutti, e da me realmente visitati, la pavimentazione della Sala dei Musei Capitolini a Roma che ospita la Lupa Romana, i molti vasellami nel nostro museo di Antichità e quello di Volterra, splendidi mosaici d'arte romana di Rosalia (Gr) e le decorazioni sui templi a Selinunte. Altre sfumature del motivo a svastica sono la Trinacria Siciliana ed in special modo Siracusana. In ultima analisi credo sia lecito riconoscere e sottolineare le nostre autentiche tradizioni e i loro simboli prima di condannare all'ignoranza un popolo reso miope dalla malizia altrui.

Mi rendo conto del delicato argomento da me trattato, ma l'ho creduto necessario per amor di verità. La ringrazio comunque per lo spazio lasciatomi.

Francesco Dominici
Torino

Desidererei conoscere

Gentile signor Del Buono, desidererei conoscere il motivo per il quale non è stata pubblicata la mia lettera riguardo la richiesta di rimozione del Crocifisso in Sala Rossa presentata dal capogruppo degli ambientalisti signor Viale.

Ho letto le rimostranze ed i giudizi dati dagli Esponenti della Chiesa. La mia lettera era rivolta più che al giornale alla lettera del signor Viale per richiamarlo, se è concesso, ad una riflessione Signore

Gesù Cristo che, per salvarci, si è lasciato crocifiggere. Le sarei grato di una risposta in merito. Per intanto sarei a pregarla di volere cortesemente pubblicare la mia raccomandata onde evitare che sia data copia alle Parrocchie per il giudizio cattolici.

Firma illeggibile
Torino

Il simbolo giusto?

Gent.mo sig. Buono, circa la questione Crocifisso in Sala Rossa - premesso che Cristo sarà sempre segno contraddizione - sarebbe opportuno chiedere al signore dell'interrogazione quale simbolo Egli ritiene appendere.

A mio avviso, escludendo i simboli cosiddetti ideologici, penso che il migliore in assoluto possa essere quello dei BARATTIERI (bolgia V; coloro che trovano dai pubblici uffici guadagni illeciti). In esso possono riconoscersi in moltissimi, indipendentemente dalle rispettive sponde di appartenenza. Con i migliori saluti.

Vittorio Novello
Torino

Precisazione per la lettera dalla firma illeggibile. Anche volendo non sarei in grado di pubblicare la prima lettera perché il testo non mi è pervenuto. La lettrice (o il lettore) che mi scrive ha la sicurezza di averla indirizzata a me? Io rispondo solo alle lettere a me indirizzate. Quelle indirizzate al giornale, le leggo come tutti gli altri solo quando vengono pubblicate. **[o.d.b.]**

ABIT
COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE

1967-1997
30 anni di impegno per la qualità

LATTE
Dall'esperienza Abit
l'occasione di un incontro

Nostro figlio deve mangiare ciò che vuole o quello che vogliamo noi?

Con il passare degli anni dobbiamo modificare la nostra alimentazione?

E' vero che il latte migliore è quello più vicino all'origine, appena munto in stalla?

Il gelato è un premio o un alimento completo?

Lo yogurt può essere consumato regolarmente perchè equilibra la flora intestinale e favorisce la digeribilità?

Per rispondere a questi e ad altri interrogativi ti invitiamo GIOVEDI' 27 NOVEMBRE alle ore 9,00 alla sala convegni del Museo dell'Automobile (Torino - corso Unità d'Italia, 40).

30 ANNI DI QUALITA'

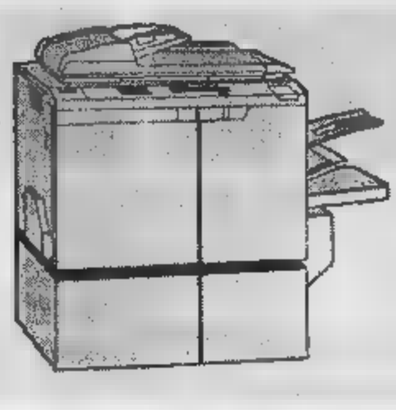
Qualità che nutre

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

PIRATI DI CARTA

In costante crescita il fenomeno della riproduzione illegale dei libri. Gravi i danni per gli editori, gli autori e per le librerie

Il recente controllo effettuato dai vigili urbani di Torino presso alcune copisterie della zona universitaria ha avuto l'ennesimo e consueto esito: migliaia di testi fotocopiati, pronti per essere abusivamente smerciati agli studenti e diretti ad alimentare sempre più quel gigantesco mercato dell'illecito che sta ormai creando danni insostenibili alle imprese del settore librario e al mondo del lavoro che vi è connesso.
Il Gruppo degli Editori torinesi che aderisce all'Unione Industriale - se da un verso ha elogiato l'efficiente attività delle forze di polizia nel tentativo di contrastare il fenomeno - non può dall'altro lato trascurare un profondo allarme per gli enormi guasti e le pericolose conseguenze che la pirateria libraria sta arrecando all'intera collettività, tanto da far ritenere che la fotocopiatura abusiva rappresenti ormai un «danno sociale».
Sono infatti queste le considerazioni emerse durante un convegno intitolato «I pirati di carta», tenutosi all'inizio di quest'anno a Roma e promosso dall'AIDRO (Associazione italiana per i diritti di riproduzione delle opere dell'ingegno), allo scopo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui preoccupanti contorni che va assumendo il dilagante mercato delle fotocopie illegali.
Nel corso di quell'incontro sono stati forniti alcuni dati che, in questa occasione, è quantomai opportuno ripetere e valutare.
Va, infatti, preliminarmente osservato che il cosiddetto diritto d'autore costituisce una delle forme, forse la più nobile ed elevata, di quel bene immateriale che viene chiamato «prodotto dell'ingegno» e che rappresenta un fattore primario ed essenziale del moderno sistema economico e dei modelli produttivi in cui esso è attualmente articolato.
Non a caso, infatti, il diritto d'autore è nato con l'era moderna, assieme allo svilupparsi della cosiddetta rivoluzione industriale, nell'Inghilterra del '700 e nella Francia avviata verso le libertà.
Secondo i più recenti dati forniti dall'Associazione internazionale per la proprietà intellettuale (IIPA), l'Italia è però - tra tutti i Paesi - il terzo posto in assoluto, dopo Cina e Russia, per il livello di violazioni ai diritti sul prodotto dell'ingegno e sale addirittura al primo posto nel mondo quanto a tasso percentuale di pirateria intellettuale per abitante.
Ciò ha formato oggetto di ripetuti richiami, anche da parte di autorità internazionali, e di vive sollecitazioni nei confronti del nostro Paese, per la inaccettabile dimensione che il fenomeno dell'abusivismo sta assumendo.
E' in questo contesto che vanno letti i dati sul mercato delle fotocopie illecite. Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi dell'Associazione Italiana Editori, basate su un'accurata indagine svoltasi lo scorso inverno in sette grandi città universitarie del nostro Paese, il fatturato della fotocopiatura abusiva libraria in Italia è stimabile in oltre 470 miliardi di lire all'anno, pari a circa 3 miliardi e mezzo di pagine fotocopiate: una cifra che equivale a 23 milioni di volumi di centocinquanta pagine l'uno.
Ciò corrisponde a circa il 70% del complessivo mercato legale del settore universitario italiano; tale fatturato abusivo cresce inoltre di circa mezzo punto percentuale all'anno sul totale del mercato librario, senza che si riescano a scorgere i segni di un'inversione di tendenza.
Le copisterie che risultavano censite alla fine dello scorso anno erano 2023, contro i 1106 esistenti nel 1994. In due soli anni i punti vendita sono quindi raddoppiati, il che rende evidente quanto vantaggiosa possa essere tale professione.
A fronte di un prezzo medio al pubblico pari a circa 4 lire a fotocopia (è questo il prezzo che generalmente praticano i copy center ubicati presso l'università), il costo per la copisteria è di circa 1 lire a pagina e in questi ultimi anni si è costantemente abbassato, passando da 28 a 23 lire a copia per le macchine meno veloci (20 copie al massimo al minuto) e da 19 a sole 17 lire per le fotocopiatrici più rapide e recenti (più di 45 copie al minuto).
A fronte di ciò, il prezzo di un libro pubblicato da un editore regolare e distribuito secondo i canali legali è invece ben più elevato e sale a circa 131,2 lire per pagina. Ma se scomponiamo tale prezzo per ricavare il costo industriale (carta, stampa e rilegatura) ne risulta che non si superano le 15 lire a pagina: ne risulta cioè un prezzo ancor più competitivo rispetto a quello che sa ottenere una fotocopiatrice di modello evoluto.
Il negozio di copisteria, però, elude tutti gli altri costi editoriali, lucrando abusivamente su una serie di altre onerose voci che l'editore regolare ha invece già dovuto affrontare al posto suo: sono i compensi per il diritto d'autore, le spese di redazione del testo, di promozione e di distribuzione sul mercato, di commercializzazione del prodotto, e quant'altro sia necessario per realizzare e far arrivare un libro al cliente, cioè al lettore e allo studente.
Il fenomeno, come si è detto, assume particolare rilevanza proprio nel settore scolastico e nell'ambito universitario in particolare.
Ma un dato è sicuramente sfatato, e cioè che l'esigenza di fotocopiare sia dovuta a libri non reperibili in commercio, oppure esauriti, o non più esistenti in catalogo. L'indagine svolta rivela invece che l'anno di adozione del libro che viene fotocopiato è nella maggior parte dei casi molto recente: il 71% dei testi riprodotti sono stati infatti pubblicati negli ultimi 5 anni, dal 1992 al 1996, nel periodo cioè durante il quale si svolge un pieno sfruttamento commerciale dell'opera.
Al fine di arginare il fenomeno della contraffazione, l'AIDRO è persino giunta nel 1995 alla stipula di un'intesa pubblicizzata anche da adesivi apposti sulle vetrine dei negozi interessati, che si è rapidamente dimostrata effimera e inconsistente e che al momento è stata perciò sospesa.
Il dilagante espandersi del fenomeno conduce infatti a due conseguenze necessarie: 1) la riduzione dell'editoria scolastico-universitaria italiana, che riesce più a sostenere i pesanti investimenti richiesti da questo settore, con le immaginabili implicazioni che ciò determina sui livelli dell'occupazione diretta e indiretta, anche nell'area torinese; 2) il progressivo aumento del prezzo di copertina, provocato dalla contrazione del numero delle vendite e dall'inevitabile concentrazione dei costi sulle residue opere in commercio.
Va infine posto in evidenza un ultimo dato: la fotocopiatura illecita dei testi non costituisce solo un danno per la casa editrice e per chi vi presta il proprio lavoro, ma anche per tutta la cosiddetta filiera libraria. Essa, infatti, provoca pregiudizi anzitutto agli autori, ma anche agli stampatori, ai distributori, alla libreria e a tutta quella parte della società che dal libro edito legittimamente trae la propria professione e il proprio reddito.
Senza trascurare, in chiusura, che il minor fatturato che i diversi operatori realizzano a causa della pirateria editoriale si traduce in un consistente danno anche per l'erario, stimato nell'ordine di almeno 120 miliardi.



GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI

Nuove tecniche di gestione aziendale

A fianco del tradizionale impegno riposto in campo civile e sociale, il Gruppo Giovani Imprenditori sta maturando crescente attenzione per l'economia reale e per i problemi di organizzazione e gestione d'impresa.
A tale riguardo ha dato vita ad una serie di incontri, che intendono far conoscere ai giovani imprenditori impegnati in azienda le moderne tecniche di gestione manageriale.
Le continue trasformazioni nel mercato e nel mondo aziendale sono oggi talmente rapide che è quasi impossibile formulare previsioni di lungo termine. Pertanto diventa fondamentale riuscire ad identificare alcune delle più importanti direttrici del cambiamento in atto.
In quest'ottica, al fine di facilitare la maturazione culturale sul tema della qualità, è stato affrontato ed approfondito il **Benchmarking**, quale strumento per migliorare prodotti, servizi e processi aziendali, attraverso un confronto costruttivo e sistematico con altre realtà. Infatti, nessuna azienda può contare di crescere e superare la concorrenza basandosi solo sulla propria efficienza, ma dev'essere pronta a guardare all'esterno ed imparare dagli altri.
Questa tecnica, nata nei grandi gruppi, si sta facendo strada nelle aziende di tutte le dimensioni. Infatti, anche le piccole imprese possono operare per processi; anzi, dal momento che sono normalmente più flessibili, hanno ampia capacità di riorganizzarsi. In sintesi, l'applicazione del Benchmarking porta queste piccole realtà a formalizzare i propri processi, ad adottare le migliori prassi, per aumentare le prestazioni, in modo da sviluppare la competitività dell'intera azienda.
Un secondo argomento trattato di recente in una conferenza organizzata dal Gruppo Giovani è il **Business Process Reengineering**, che presuppone anch'esso cambiamenti aziendali, anche radicali, a fronte dei mutamenti dello scenario in cui operano le imprese. L'incontro ha focalizzato come l'impresa competitiva sia quella capace di adattarsi in modo rapido ai cambiamenti, al fine di soddisfare le esigenze della clientela. L'unico modo per avere vantaggio competitivo è quello di conseguire elevate prestazioni dei vari processi.
Tuttavia, per ottenere gli attesi benefici da un progetto di Business Process Reengineering, è necessario bilanciare bene le energie e superare una serie di passaggi obbligati. Non ci si può limitare al cambiamento della struttura organizzativa, ma occorre pervenire ad un vero e proprio cambiamento della cultura aziendale.

CONVEGNI E CORSI

Il coinvolgimento degli approvvigionamenti nel budgeting aziendale
13 novembre - ore 9/17.30
Giornata di studio ADACI (tel. 011/535.840)

Territorialità dell'imposta
Corso AMMA — novembre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)

Comunicare e persuadere
Come presentare un argomento con efficacia ed incisività
Corso AMMA — novembre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)

Vivere le esperienze di vendita e di marketing in modo innovativo ed efficace
Corso AMMA — 19-20 novembre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)

Il braccio destro del
Seminario per segretarie di Alta
Corso PF3 — 19 e novembre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)

Le onde elettromagnetiche - Presenza invisibili da
Club Dirigenti Tecnici — 20 novembre - ore 18.30 - (tel. 011/5718.323)

La direttiva macchine ed il marchio CE
(e successivi emendamenti)
Corso AMMA — 20-28 novembre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)

- F
(Come aumentare produttività e morale aziendale)
Corso PF3 — novembre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)

La trasformazione delle Organizzazioni I.T. - Relatore Sergio Fabris
novembre - ore 18.30
Club Dirigenti di Informatica (tel. 011/5718.323)

Gli accertamenti dell'amministrazione e la gestione dei conti bancari
Corso PF3 — 26 novembre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)

Un modello cinetico dell'impresa
Corso PF3 — 27 novembre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)

Tecniche di memorizzazione
Corso PF3 — 3-9-17 dicembre - ore 15/19 - (tel. 011/5718.426)

Il come «centro di profitto»
Corso PF3 — 4 dicembre - ore 9/18 - (tel. 011/5718.426)

Corso base sul
Corso AMMA — 5-11 dicembre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)

IVA: le novità in vigore dal 1° gennaio TUIR (D.Lgs. 2/9/97 n.
Corso AMMA — 10 dicembre - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)

BANCAMEDIOCREDITO
Finanziamenti a medio e lungo termine
GRUPPO CRT

Informa

Banca Mediocredito ha predisposto un nuovo prodotto denominato **"MUTUO 2000"** che si caratterizza per la *flessibilità* ed ha lo scopo di garantire la clientela dalle incertezze determinate dall'andamento futuro dei tassi, soprattutto in prossimità della realizzazione dell'Unione Monetaria Europea.

Caratteristiche: "MUTUO 2000" nasce come finanziamento a tasso fisso con un rimborso a rate costanti per il primo periodo di circa due anni: nel periodo successivo e fino alla scadenza, il cliente ha la facoltà di richiedere che il finanziamento venga convertito in tasso variabile. In caso contrario, il mutuo continuerà ad essere regolato alle condizioni iniziali per tutta la vita residua.

Durata: 10 o 15 anni.

Tipologia: "MUTUO 2000" è rivolto alle imprese, agli operatori del settore agrario ed alle famiglie che intendono acquistare un immobile (prima o seconda casa); queste ultime potranno associare al finanziamento una duplice copertura assicurativa, caso morte ed incendio.

Modalità di rimborso: rate semestrali.

Mediocredito e le Agenzie Banca CRT sono a disposizione della clientela per qualsiasi chiarimento necessario e per fornire i fogli analitici sulle condizioni e per l'inoltro della domanda di mutuo.

Peyrano

Peyrano, una tradizione di qualità e di piacere

Un marchio di prestigio per confermare il ruolo di Torino come capitale mondiale del cioccolato

Per tradizione capitale del dolce e del cioccolato, Torino ha visto, nel giro degli ultimi anni, sparire le principali industrie del settore. Sono scomparsi molti marchi, eppure, quando si parla di cioccolato, Torino continua ad essere considerata la capitale.
Il merito, indubbiamente, spetta a chi, come Peyrano, ha saputo mantenere viva la tradizione, offrendo prodotti di altissima qualità ad una clientela sempre più esigente e preparata.
E ora, a Torino e nel mondo, Peyrano è diventato sinonimo di cioccolato di qualità, di alimento raffinato per i momenti piacevoli.
E' la dimostrazione che si possa conciliare la tradizione con il grande successo.
Un successo che ha portato Peyrano sulle tavole di tutta Europa e degli Stati Uniti.
E proprio in questi giorni Peyrano partecipa, a Montecarlo, alla mostra "Proposte Mediterraneo".
Peyrano è anche tradizione del regalo natalizio di prestigio, a livello individuale o come dono aziendale.
E questo percorso storico di qualità premia, con il giusto successo, un'azienda che, da cinquant'anni, fa parte dell'Unione Industriale.

Viziatevi.

Il cioccolato è una passione irresistibile. Se la condividete, viziatevi con un'idea squisitamente originale: la Cioccolatiera Peyrano.
Questo nuovo rituale vi regala un piacere sottile in tutti i veri golosi: ai vertici del mondo del cioccolato fin dal 1915, Peyrano è famoso per l'altissima qualità della sua produzione, che nasce dall'incontro fra materie prime eccezionali, ricette sapientemente elaborate e passione uguali. Per gustare il cioccolato nel modo più tradizionale, occorre farne una prelibata bevanda, densa al punto giusto, e partire dalle qualità migliori.
Ma è fondamentale avere a disposizione gli accessori che permettono di sciogliere il cioccolato senza farlo mai bollire, evitandogli il contatto diretto con la fiamma.
Fortemente voluta da Peyrano, la Cioccolatiera è stata creata da Lino Sabattini, designer, maestro nella lavorazione dell'argento, le cui opere esposte nei principali musei di Arte Contemporanea del mondo. Bella ed elegante con le linee rotonde è stata studiata in funzione del più grande rispetto per i principi di utilizzo.
Seguendo l'originale ricetta Peyrano, otterrete una cioccolata in dal gusto sublime e dalla cremosità eccellente. La Cioccolatiera è disponibile in una splendida confezione regalo, completa di tavolette di cioccolato Peyrano e delle tradizionali ricette della casa, per assaporare subito le delizie di cui è capace.
Chiedile a Peyrano

dalla PROVINCIA DI TORINO — 5756.1

Al caldo e al sicuro col Numero Verde

CALDAIE

Freddo inverno, caldo sicuro. L'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Torino ricorda ai 190.000 titolari di caldaiette e centrali termiche che è in vigore l'obbligo di sottoporre periodicamente gli impianti termici a manutenzione ordinaria e al controllo del rendimento energetico, per evitare sprechi e rischi per la sicurezza degli utilizzatori. L'obbligo di controllo ha cadenza biennale per i piccoli impianti familiari e cadenza annuale per gli altri. Gli interventi devono essere registrati sul libretto di impianti o di centrale. L'autodichiarazione di avvenuto intervento, da effettuarsi entro il 31.12.97, è facoltativa, ma sostituisce il controllo fiscale e permette un risparmio sul costo dell'intervento. Per informazioni chiamare il Numero Verde 167-272645.

LAVORI UTILI

La Provincia di Torino ha aderito a «Regioni per l'occupazione» progetto interregionale di lavori socialmente utili.
L'iniziativa che interessa le Comunità Montane e numerosi Comuni della Provincia, per un totale di 174 persone e per un impegno finanziario di 1 miliardo e 263 milioni di lire, prevede interventi nei settori del turismo tecnologico-culturale d'arte e di storia e in ambito ambientale.
Per il primo settore sono interessati i Comuni di Carmagnola, Chieri, Ivrea, Settimo Torinese e le Comunità Montane Valli di Lanzo, Val Chisone, Valchiusella, Valli Orco e Soana.
Per il secondo i Comuni di Agliè, Ivrea, San Giorgio, Chiaverano e Rivoli, le Comunità Montane Alto Canavese, Alta Valle Susa, Val Ceronda, Val Chisone e Valle Sacra. Per l'ambiente sono coinvolte le Comunità Montane Pinerolese Pedemontana e Bassa Valle Susa.
L'iniziativa è guidata dall'Assessorato all'Economia e Lavoro, d'intesa con gli Assessorati alle Risorse Naturali e Culturali, Turismo e Ambiente.

IMPRESE

Prosegue il «Servizio creazione imprese» ideato per aiutare chi è intenzionato a «mettersi in proprio». Il Servizio in tre anni ha dato il suo contributo alla creazione di un centinaio di imprese per circa 250 nuovi posti di lavoro.
Su appuntamento, personale qualificato affiancherà il futuro imprenditore dall'ideazione alla creazione effettiva della nuova attività.
Per informazioni:
Tel. 011-5756.2682.

A Parigi i preziosi disegni raccolti da Lugt: il genio del maestro e la sua scuola

Rubens, gioielli in punta di pennino

Così l'inchiostro racconta il groviglio della vita

PARIGI

Il pretesto del collezionismo fu un bottone, appartenuto, così pareva, alla divisa di un trombettiere del secondo reggimento francese a Waterloo. Frits Lugt aveva otto anni. A 14, nel 1898, a poche ore dall'incoronazione della regina Guglielmina, là prima grande mostra dedicata a Rembrandt nella Chiesa Nuova di Amsterdam, segna per sempre la sua vita.

Incomincia a manoscrivere una poderosa biografia del pittore, che dedicherà ai genitori per un loro anniversario, compra a pochi fiorini delle incisioni allora sottovalutate, apre agli amici la preziosa Wunderkammer, dove ai serpenti indiani si alternano monete e schizzi. Una fotografia d'epoca ce la mostra diligente scolaro col fiocco vanitoso e una scritta commovente avverte che il *Museo* si può visitare soltanto quando il direttore non è a scuola.

Il nome di Lugt, uno dei maggiori collezionisti di disegni al mondo, dovrebbe suggerire qualcosa anche agli italiani, perché la sua prodigiosa raccolta grafica (Bellini, Tiziano, Guercino) ha avuto ospitalità pure alla Fondazione Cini.

L'Istituto Olandese di Parigi, di Rue de Lille, che fu fondato proprio da Lugt, chiamato a Parigi per scremare dal fondo del Louvre gli oltre 1300 fogli attribuiti a Rembrandt, celebra i suoi quarant'anni di vita, riproponendo la mostra d'inaugurazione, quando il collezionista era ancora vivo e aveva esposto i suoi, di disegni di Rembrandt: una ventina.

Tra gli allievi, spiccano le forti personalità di Maes e Flinck; è più pallido il segno di Rutgers, Eeckout, Koninck

Fu allora vero evento, si erano mai viste tante code alle soglie di mostra, che durò soltanto 19 giorni, inaugurando la coerente abitudine di non esporre troppo a lungo fogli così preziosi. Ma dal 1957 molte cose sono cambiate, intorno alla leggenda di Rembrandt. Anche i più grandi musei, con cui Lugt collaborò (e per potersi permettere dei Dürer, scambiò, con il Teyler di Haarlem o il Gabinetto delle Stampe di Dresda, i suoi tesori, pagati talvolta pochi fiorini) hanno iniziato una pesante revisione di questa catalogazione troppo generosa e indiscriminata (ma Lugt, che uniformò il collezionismo sui gusti di Rembrandt e che visse nel suo culto, approfondendone la biografia, si battè pure per acquisire alcune preziose lettere autografe e miniature persiane copiate dal Maestro).

Ora questa bellissima mostra *Rembrandt e la sua scuola* vale proprio perché permette di verificare a poca distanza il genio nervoso e quasi fulminante del Maestro, rispetto a seguaci o imitatori, che pure erano così pedissequi. E di cui, progressivamente, si va delineando la personalità: da quella più forte di Maes e Flinck, a quella più pallida e confusa di Rutgers, Eeckout, Koninck, mentre una loro autonomia conservano Lievens e Bol.

Ma certo, quando si entra nel *sancta sanctorum* dedicato a Rembrandt, si viene davvero travolti dal vento rapido della genialità, per cui i suoi affini tornano ad essere dei pulzelli inaffidabili e scoraggianti.

Minimi frammenti, talvolta, gioielli allo sguardo: nodi risentiti d'inchiostri accigliati e rannuvolati, che mangiano la carta, inizi di neri racconti interrotti dalla foga del biblico predicatore, istanti strappati alla vita. Quel groviglio caldo d'affetti che sono i primi passi d'un neonato assistito dalla madre, oppure quell'altra con la sporta, che avvolge di protezione bambino spaventato dal cane, e questi, pentito, tenta di esser riaccolto nel dado di tenerezze. O quel viluppo di donne che si pettinano, iconografia dall'onda lunga che avrebbe raggiunto perfino Bonnard e Degas.

«Madre che protegge bambino», disegno di Rembrandt in mostra a Parigi

Marco Vallora

HRDLICKA

Il grafico dei fantasmi

PARIGI

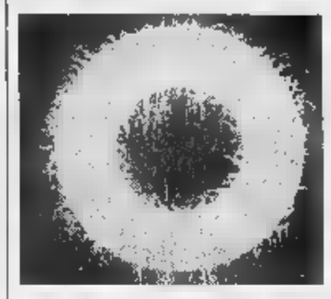
TRANNE che in Italia, questa è una stagione particolarmente felice per lo scultore e grafico austriaco Alfred Hrdlicka. Sino al 2 dicembre, la Galerie de la Seita offre un utile riepilogo di questo onnivoro maestro delle tecniche, che oltre alle sue masticate sculture del Ciclo Schubert, passa in rassegna grafica alcuni dei suoi fantasmi, dai martiri della Rivoluzione Francese alle decollazioni di Géricault, da Napoleone a Sant'Elena, a Papa Wojtyla.

«Artista dell'evidente» come ama definirsi, scorbutico ribelle che trova Klimt e Schiele «arte da calendario», discepolo riottoso di Kubin e Rembrandt, «anche se la sola macchia non basta», invidioso della «durezza di Michelangelo, al cui cospetto io un *enfant gâté* dell'opulenza», Hrdlicka ha recentemente dedicato uno dei suoi cicli all'*Orribile Fine di Pasolini*, artista della carne, che egli sente assai affine, perché seppe «conseguente alle sue contraddizioni».

[m. vall.]

LE

Le sculture murali di Richard Long



Un'opera di Long a Palermo

PALERMO. Cantieri Culturali della Zisa. «Richard Long» (fino al 15 gennaio 1998). Long in questo bellissimo spazio ha eseguito sculture e pitture murali in modo tale da creare un equilibrio tra gli elementi della natura qui impiegati e il formalismo delle idee umane tendenti alla sintesi e all'astrazione (cerchi, linee).

MILANO. Galleria Capitani. «Maestri russi del Novecento 1900-1935» (fino al 31 dicembre). Un'ampia panoramica, con presenze anche molto, differenti, ma di indubbia qualità e novità di ricerca quali i creatori del «Raggismo»: Natalia Goncharova e Nikhail Larionov.

ARONA. Ex convento della Purificazione. «Antonio Calderara. Mostra antologica». (Fino all'11 gennaio). Calderara (1903-1978) è stato un silenzioso maestro, operante tra Piemonte e Lombardia, di cui viene felicemente proposta ora una lettura completa del lavoro, a partire dagli Anni 20 in cui praticava una figurazione poetica e luminosa.

ROMA. Chiesa di San Gregorio al Celio. «Pylon: Apocalisse dello spazio» (fino al 16 dicembre). Un omaggio a William Faulkner nel centenario della nascita parte di grandi scultori e architetti quali Bocher, Burri, Carrino, Colla, Ghiotti, Guerrini, Le Witt, Matta-Clark, Mattiacci, Nagasawa, Spagnulo, Uncini, con opere monumentali di ferro, acciaio, vetro, cemento e marmo.

GREVE IN CHIANTI. «Tuscia elegans» (fino al 6 gennaio 1998). Quattordici artisti internazionali, che hanno eletto la Toscana a seconda residenza, hanno collocato le loro opere tra le pievi, i borghi, i castelli del Chianti. Opere ambientali di Appel, Arienti, Chia, Le Witt, Merz, Nannucci, A. e P. Poirier, Rehberger, Staccioli, Studio Azzurro.

ANCONA. Mole Vanvitelliana. Premio Marche 1997. «I primi anni di Carlo Maria Mariani» (fino al 10 dicembre). Sono 41 opere, create tra fine degli Anni '40 e i primi Anni '80 alcune delle quali inedite. L'artista ispira ai modelli linguistici del passato, cercando con passione la sublimità dell'arte.

PADOVA. Oratorio di San Rocco. «James Ensor. Acqueforti» (fino al novembre). Un centinaio di incisioni permettono di seguire la formazione di Ensor fin dagli esordi, quando l'ispirazione gli veniva dal mare: il porto, i pescatori, gli interni della propria casa.

TRIESTE. Lipanje Puntin arte contemporanea. «James Brown (fino al 30 novembre). Il noto artista americano ha portato a Trieste un nucleo di 22 lavori, che hanno lo stesso titolo di un suo libro: Storia di una pietra: sui quali affiorano frammenti di pietre, di , nuvole e cielo, intrisi di un sottile lirismo.

Marisa Vescovo

Dalla «squinternata» collezione di Mario Rimoldi olii e acquerelli esposti a Cherasco

De Pisis e le «belle trote» di Cortina

La magia dei paesaggi dolomitici nelle tele del «marchesino»

Filippo De Pisis aveva una passione per Cortina: i paesaggi dolomitici stimolavano la creatività

CHERASCO

RACCONTA Comisso in *Mito sodalizio con De Pisis*: «Un giorno conobbi il padrone di un albergo, che mi volle far vedere una sua squinternata collezione di quadri che andava da quelli del pittore tirolese Egger Lienz a certe croste che diceva attribuite a Tiziano. Gli dissi che invece raccogliere quei quadri doveva approfittare che in Cortina vi era la fortunata presenza del maggiore pittore moderno italiano, già glorioso di fama parigina, e che doveva acquistare i suoi quadri. Volle essere presentato così ebbe inizio una delle maggiori collezioni private quadri di De Pisis.

I 54 olii, acquerelli, disegni di De Pisis dell'albergatore collezionista Mario Rimoldi, che oggi costituiscono nucleo più prestigioso della Galleria d'Arte Moderna a lui intitolata a Regole d'Ampezzo, sono esposti fino al 14 dicembre in Palazzo Salmatoris. Il primo incontro del singolare albergatore amante dell'arte con «marchesino pittore», che alternava lo studio parigino con le villeggiature estive in Cadore, risale al 1929 e da allora gli acquisti di De Pisis furono in prima fila.

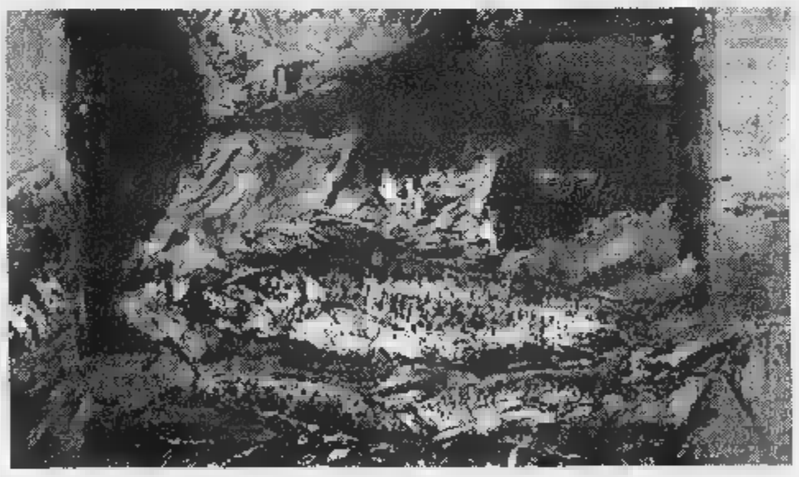
Le centinaia di tele anche di modesti pittori veneti e locali che costellavano le sale, i corridoi, le stanze dell'albergo di Rimoldi a Cortina costituivano certo parte la «squinternata collezione» descritta da Comisso (d'altronde Rimoldi, scrivendo a De Pisis nel 1938 delle «undici meravigliose opere» già allora sue, ri- di possedere «circa 200 opere fra eccelse, buone e pessimo gusto»), ma il primo talogo della collezione 1941, introdotto dallo stesso Comisso, elenca accanto a De Pisis Arturo Martini, Gino Rossi, Carena, Semeghini, Morandi, De Chirico, Utrillo.

Cortina è dei primi rifugi italiani di Pisis allontanatosi da Parigi nell'agosto 1939 e il pittore vi assolve l'impegno annuo di riservare a Rimoldi le opere dipinte in loco in cambio di vitto e alloggio. Secondo la testimonian- di Nico Naldini, al giovane Guarantotti Gambini ammirato dal suo furore creativo il pittore confida di volere ripartire al più presto perché «altrimenti Rimoldi fa un affare troppo grande perché sono molto in vena. Dipingo senza soste...».

Nascono allora, fra le opere in mostra, il grande *Rustico a Cortina*, con i suoi colori bruni e verde spento dai ritmi pacati, meno vibrati, sotto un dolce cielo grigio celeste e la stupenda *Natura morta i pesci* con il cartellino color ocra «Cortina W Mario R.», tutta argenti e lavagna, quasi un anticipo dei capanni del Moreni informale. Pisis scrive nel suo diario, ignaro della tragedia europea già in atto: «Periodo beato della mia via vita. La bella tela delle trote. Compro le trote. Mostra d'arte con Rimoldi. Faccio le trote con buona minestra con Marullo e Gigi il caro».

L'albergatore raccolse le tele che il pittore dipingeva in cambio di vitto e alloggio

Il prodotto più alto e felice del sodalizio le grandi vedute Cortina del 1937, fra cui la *Chiesa* che apre e preannuncia la mostra sullo scalone palazzo, condo premio a Bergamo nel 1939. De Pisis stesso, molto meno svagato sulla propria opera di quanto dica la sua leggenda, sollecitò Rimoldi all'invio, salvo poi scrivergli che il primo premio a Semeghini «è stato dato pittore buono sì, ma che tu lo sai bene non ha nulla che fare il grosso, il grande Pippo».



«Natura morta» un'opera di De Pisis del 1939 dalla collezione Mario Rimoldi

Probabilmente lo stesso avvenne anche per l'invio al IV Premio Bergamo del 1942 di un'altra gemma della collezione, la tempesta di grigi bruni e biacche in cui sembra che un Tobey o un Pollock vadano a visitare nei primi Anni la *Sala d'arme del Museo Poldi Pezzoli di Milano*, incrociando i loro passi con quelli del giovane Vedova. Nella cucina fantastica e lussuriosa della pittura di De Pisis, nei cui piatti il colore sprizza direttamente dal tubetto sulla tela grossa o sul calore bruno dorato del cartone o della tavoletta che dialoga alla pari con la materia cromatica, bellissime *Nature morte* e *Fiori*, piccoli gioielli pittorici come *Figura con bambino*, *Rimini*, *Lo studio*, *Bancarella* fanno corona alla eccellenza del *Moro di Haarlem*, del *Soldatino francese* dall'illustre curriculum collezionistico (Della Ragione, Jesi, Rimoldi), delle due grandi composizioni «figurali», il *Sacrificio di Isacco* del 1940 e *La pastorale* del 1942, perfettamente consonanti con le nuove correnti giovanili fra Milano e Roma.

Marco Rosci

Retrospettiva Parigi

Romano Gazzera il visionario dei fiori giganti

PARIGI

RIMANE nella nostra memoria soprattutto come «l'artista dei fiori», Romano Gazzera. E proprio i suoi «Fiori giganti», sintesi di una natura trasfigurata dalla fantasia in simbolo, risplendono in questi giorni al Musée de la chasse e de la nature (fino al 30 novembre): la loro «freschezza e suggestione poetica», dice il direttore del Museo Melchior D'Aramon, «ci incanta e ci fa sognare». Ma non solo di fiori si nutrì l'opera di Gazzera (1906-1985), testimonia la contemporanea «Retrospettiva», alla Mairie du VIème arrondissement (fino al novembre): qui scorrono gli altri periodi del visionario pittore torinese che si formò nell'alveo della Parigi Anni Venti, ognuno caratterizzato da un tema guida, le uniformi, le medaglie, le auto d'epoca, la Costa Azzurra (dove più evidente si manifesta la lezione impressionista), le nuvole, ecc., dimenticare i numerosi ritratti.

TELECOM ITALIA S.p.A.

Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale Sociale L. 7.421.251.726.000 interamente versato
Iscritta Sezione Ordinaria Registro delle Imprese Torino n° 286/33
Tribunale Torino
Codice Fiscale e Partita IVA n° 00471850016

AVVISO AI SENSI DELL'ART. 1/5 BIS
LEGGE 7 GIUGNO 1974 N° 216

Si informa che, a seguito dell'Offerta Globale e della vendita a trattativa diretta, in data novembre 1997 il Ministero del Tesoro ha comunicato di avere ridotto la partecipazione azionaria nella TELECOM ITALIA S.p.A. a n° 496.653.183 azioni ordinarie valore nominale 1.000 cadauna, pari al 9,45% delle n° 5.255.131.631 costituenti il capitale ordinario.

Il Ministero del Tesoro detiene altresì n° 13.477.353 di risparmio, pari allo 0,62% del capitale di risparmio.

A seguito delle predette operazioni, il Ministero Tesoro ha ridotto la partecipazione indiretta nelle Società del Gruppo TELECOM ITALIA, e in particolare nelle Società quotate:

TIM Telecom Italia Mobile
Società per Azioni
Legale in Torino - Sede Secondaria in Roma
Capitale Sociale L. 410.203.571.850 interamente versato
Iscritta nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di Torino al n° 2582/95 - Tribunale di Torino - Codice Fiscale n.

Sirti
SIRTI Società per Azioni
Legale in Milano
Capitale Sociale L. 220.000.000.000 interamente versato
Iscritta nella Sezione Ordinaria Registro delle Imprese di Milano al n° 17236 - Tribunale di Milano - Codice Fiscale n.

Roma, 8.11.1997

SCUOLA DI GUERRA AEREA
SCUOLA APPLICAZIONE A.M.
Servizio Amministrativo - V.le dell'Aeronautica, 14 - 50144 FIRENZE
AVVISO ASTE
Ai sensi 6 del D.P.R. 573/94, si rendono noti gli esiti delle seguenti aste pubbliche effettuate presso questa Scuola Guerra Aerea:
1) Asta pubblica del 25/09/97 relativa alla fornitura e posa in opera di apparecchiature di videoproiezione ed esecuzione lavori per adeguamento impianti didattici aule SGA - SAAM: ditte partecipanti n. 5. La graduatoria delle offerte è la seguente: ditta S.V.P. di Firenze punti 91,666 (aggiudicataria dell'asta); ditta S.T.E.A. di Terni punti 78,705; ditta SAT di Firenze punti 76,989; ditta Media Service di Bologna punti 74,328; ditta NATALI di Firenze punti 72,874.
2) Asta pubblica del 18/09/97 per la fornitura ed installazione di un elettrocardiografo computerizzato: ditte partecipanti n. 4. La graduatoria delle offerte è la seguente: ditta ESAOTE di Alessandria punti 74,50 (aggiudicataria dell'asta); ditta BESTEL di Firenze punti 56,49; ditta MORTARA RANGONI di Bologna punti 53,42; ditta PREITE ROMANO di Firenze punti 40,63.
3) Asta pubblica del 19/09/97 per la fornitura di materiale di cancelleria: unica ditta partecipante: LISI Brunello di Firenze. Gara risultata deserta.
d'ordine IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO T. Col. CCrc BOCCI dr. Giovanni

10ª LEGIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA
- Ufficio Amministrazione -
Via Alcide De Gasperi, 4 - NAPOLI
ESTRATTO AVVISO DI GARA
Il giorno 16 dicembre 1997 sarà esperita una licitazione privata a prezzo base noto, secondo le procedure fissate D.P.R. 18.04.1994, nr. 573 per la fornitura di arredi vari (librerie, mobiletti bassi, pannelli in legno per pareti, ecc.) occorrenti al Nucleo Regionale PT Napoli.
Importo complessivo L. 49.500.000 I.V.A. esclusa.
L'aggiudicazione sarà disposta secondo le modalità contenute nella lettera d'invito. Le domande di partecipazione, in carta legale, dovranno pervenire a questo ufficio protocollo entro le ore 24.00 del giorno 24.11.1997, in conformità alle indicazioni contenute nel bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. - Parte II - nr. 261 del 08.11.1997.
La domanda di partecipazione non vincola l'Amministrazione.
Per ulteriori notizie telefonare al n. 081/7902304 - fax nr. 081/7902215.
IL CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE
T. Col. Amedeo Luciano

CINEMANIA

La mia vita in un film Gheddafi è produttore

Gheddafi, il colonnello leader della Libia, si lancia nella produzione cinematografica con un film sulla propria vita, titolo internazionale «The Strings of Desire» (I vincoli del desiderio). Dato la Libia ha un'industria cinematografica, la realizzazione del film è stata affidata al regista egiziano Nader Galal. L'attore che interpreta la parte di Gheddafi è **Mohi Ismail**. Il desiderio irrealizzato del titolo sarebbe quello di Gheddafi di unificare gli Stati arabi.

Nastassja Kinski sta tra Jared **Patric** e **Ben Stiller** in «Friends and Neighbours» (Amici e vicini di casa), secondo film di **Neil LaBute**, il regista di «Nella società degli uomini».

Jacques Charrier, ex marito di **Brigitte Bardot**, e il suo editore **Michel Lafon**, sono stati condannati dal tribunale di Parigi a pagare 50.000 franchi di danni per violazione della privacy dell'ex attrice contenute nel libro di Charrier «Ma reponse à BB» (La mia risposta a BB). La Bardot era già stata condannata nello scorso marzo per violazioni della privacy dell'ex marito e del loro figlio Nicolas contenute nel libro di memorie «Initiales BB».

Angela Lansbury affronta un nuovo personaggio dopo «La signora in giallo», in serie per la rete televisiva americana CBS è «Mrs Pollifax», la vedova annoiata che si mette a lavorare per la Cia, in (per ora) 13 episodi scritti da **Dorothy Gilman**.

Julia Roberts, insieme a **Hugh Grant**, interpreta il seguito di «Quattro matrimoni e un funerale».

Isabella Ferrari, **Giancarlo Giannini**, **Margherita Buy** recitano nel film francese girato in Italia e diretto da **Nae Caranfil** «Dolce Farniente», che racconta episodi del viaggio in Italia di **Stendhal**. Stendhal è interpretato da **François Cluzet**. Isabella Ferrari è la bella italiana di cui lo scrittore s'innamora e arriva a sedurla.

Jacqueline Delubac, l'attrice francese morta lo scorso 14 ottobre, ha lasciato al **Museo Saint-Pierre** della città natale, Lyon, la sua collezione d'arte comprendente: una trentina di bronzi di Rodin; 35 tele e pastelli pre-impressionisti e impressionisti, da Corot a Manet, raccolti dal suo secondo marito, il commerciante di diamanti **Myran Ehrnayan**; opere di Miro, Braque, Bacon, Picasso, Léger, comprate dalla stessa Delubac, che era stata la terza moglie di **Sacha Guitry**.

Alain Resnais, nel suo nuovo film «On connait la chanson» (La solita canzone) usa molte canzoni ma la protagonista del film **Sabine Azéma** canta con la voce di **Dalida**, il protagonista **Pierre Arditi** canta la voce di **Aznavour**.

Jacqueline Bisset, in Spagna per presenziare alla Mostra del cinema di Valencia, ha detto di non aver mai fatto ricorso alla chirurgia estetica e di avere il desiderio di essere diretta da **Almodóvar**.

Andrei Konchalovsky, 60 anni, il regista russo dell'ultima «Odissea» televisiva, sta preparando un film biografico su **Henry David Thoreau**, lo scrittore, filosofo, pedagogista, amante della Natura americano dell'Ottocento. Vuole come protagonisti **Robin Williams** oppure **Tom Hanks**: «Il film sarà un misto tra "Il mondo secondo Garp" e "Forrest Gump"».

John Water, dopo «Serial Mom-La signora ammazzatutti», prepara un film-commedia sardonico, stavolta sul mondo dell'arte newyorkese. **Edward Furlong** dovrebbe essere il protagonista, un fotografo specializzato in immagini della classe operaia di Baltimora che diventa il prediletto di critici d'arte, artisti e galleriste potenti.

Bologna: i frati dell'Antoniano vogliono allontanare la Falchi

Anna perde lo Zecchino?

Alcune foto procurano la crisi con la direzione
L'attrice ieri in video, in forse giovedì e domenica

ROMA. Se a Raiuno fossero superstiziosi richiamerebbero immediatamente dalla pensione Ottorino, l'uomo che tra i tanti compiti aveva anche quello di ogni sabato pacchetti di sale grosso davanti ai camerini del teatro delle Vittorie, per chiedergli di raddoppiare la dose e spargerla nei cortili di viale Mazzini dove ha sede la dirigenza della rete. Ma a Raiuno sono laici, ulivisti, razionali, e quindi ai guai grandi e piccoli devono rispondere con raziocinio, pazienza, e trattative. L'ultima grana, in ordine temporale, è sembra incredibile, è scoppiata all'Antoniano di Bologna, per colpa dello «Zecchino d'oro», mitica manifestazione canora per i più piccoli sulla cui utilità pedagogica sono stati versati fiumi di inchiostro che nulla intralciasse la sua trionfale marcia. Lo «Zecchino d'oro» ha compiuto quarant'anni e per festeggiare l'avvenimento Raiuno le ha dedicato la serata di ieri affidata al solito Mago Zurlì-Cino Tortorella, con l'aiuto di Giancarlo Magalli, reduce dall'intervento di rianimazione di «Fantastico», e di Anna Falchi, aspirante attrice per bambini, al lavoro in questi giorni per Mediaset sul set della favola «La principessa e il povero». Che è successo? E' successo che i bravi frati, trovandosi davanti su un paio di giornali alcune foto di Anna Falchi piuttosto spogliata, hanno fatto sapere alla Rai che non gradivano più la presenza dell'attrice nello «Zecchino d'oro» perchè «dissonante» con lo spirito della trasmissione. Pur essendo ormai troppo tardi per sostituire la Falchi nello spettacolo di domenica, i frati dell'Antoniano facevano sapere che a loro parere sarebbe stato meglio non averla in palcoscenico nelle tre puntate pomeridiane di giovedì, venerdì e sabato prossimi, e neanche in quella serale della domenica successiva. E questo nonostante la Falchi si sia affannata a spiegare che quelle erano foto vecchie, che la sua immagine non è più quella da sexy-diva, che la pubblicazione di quei fotocolor è avvenuta senza il suo consenso e addirittura senza avviso preventivo. E tant'è. I bravi frati dell'Antoniano ancora non hanno sciolto la loro riserva. Del resto c'è un precedente. Eleonora Brigliadori, nove anni fa, si vide negato all'ultimo momento il permesso di presentare lo «Zecchino d'oro», proprio perchè facendole un dispetto, una rivista aveva tirato fuori dei vecchi fotogrammi in cui la si vedeva nuda, girati ma mai utilizzati in un film. E il divieto che le causò un lungo esaurimento nervoso, fu come una mazzata piombata di colpo sulla sua carriera. Per Anna Falchi, però, la sorte dovrebbe essere più benigna. Paola De Benedetti, uno dei vicedirettori di Raiuno arrivata di corsa a Bologna nella serata di ieri, si mostra ottimista: «Faremo il punto oggi», assicura, «ma siamo fiduciosi che tutto si aggiusti». Anche l'Antoniano del resto s'è dichiarato disponibile a riesaminare la situazione: «L'immagine dello «Zecchino» va tutelata», ha spiegato padre Berardo, «ma sentiremo le ragioni di tutti». Se risulterà vero che Anna Falchi ha posato per quelle foto adesso e tanto tempo fa, che era all'oscuro della loro pubblicazione, e che per la gente la sua faccia, ma anche il suo corpo, ormai sono legati soprattutto alla fiaba televisiva mandata in onda per Natale «Desideria e l'anello del drago», allora dovrebbe scattare il via libera. E che sia così ci sono pochi dubbi visto che anche Michele Guardì, in apertura della «Domenica in» di Frizzi, ha voluto proprio lei, pretendendo addirittura che facesse il suo ingresso in studio su un cocchio vestita da principesse. Ad ogni buon conto, ieri sera, prima che Anna Falchi salisse sul palcoscenico dell'Antoniano, Magalli ha raccontato che gli organizzatori hanno personalmente controllato tutti i costumi da fatina, per sicuri che fossero né scollacciati né provocanti, in ossequio alla infantile innocenza del pubblico. [si. ro.]

Anna Falchi fa fatina per i bambini dello «Zecchino d'oro» che festeggia i suoi 40 anni. Anche Eleonora Brigliadori fu mandata via perché protagonista di un film scandalo

Aveva 68 anni, per tutta la vita ricordò Luigi

E' morto Valentino Tenco Negò il suicidio del fratello

GENOVA. E' morto sabato per un tumore all'età di 68 anni, Valentino Tenco. Legatissimo al fratello Luigi, fin dagli anni dei primi esordi nelle balere genovesi con gli altri cantautori, da Bruno Lauzi, Gino Paoli, a Fabrizio De Andrè, Valentino è sempre stato una presenza discreta, ma costante, accanto all'artista ucciso da un colpo di pistola, in un albergo a Sanremo, durante il Festival di trent'anni fa. L'uomo che non credette mai al suicidio del fratello. Criticò l'inchiesta sulla morte del cantautore e sostenne sempre che Luigi Tenco fu ucciso in quella stanza d'albergo.

Fortissime sono sempre state le sue reazioni agli improbabili scoops sulla sua morte, che ogni anno, purtroppo, accompagnano il contorno della rassegna canora nella città dei fiori, ma aiutando invece con grande passione gli organizzatori del Premio Tenco e pochi altri amici. Una figura importante, dominante e incombente, quella di Luigi per Valentino, che lui ha voluto continuare a studiare e indagare ogni giorno della sua vita, raccogliendo i suoi scritti e diverse inedite rimaste per anni nel cassetto e gelosamente custodite. Come quella del «Disertore», di Boris Vian, che otto anni fa regalò a Sergio Bernardini, patron del Bussola, per uno speciale televisivo di Canale 5 sulla scuola dei cantautori genovesi e le celebrazioni Colombiane.

I funerali di Valentino Tenco avranno luogo oggi, alle 10,30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista di Recco. Il feretro sarà poi accompagnato nel cimitero di Maranzana, in provincia di Asti. [m. b.]

SPETTACOLI FLASH

Manager licenziato per le Spice Girls

LONDRA. A sorpresa, le Spice Girls hanno dato il benservito a Simon Fuller, il manager a cui devono tutto. In apparenza non sopportavano più che da lui venissero ordini ferrei su come dovessero comportarsi in pubblico per rafforzare e rendere ancora più appetibile la loro immagine. Fuller sarà un «aguzzino» ma le ha scoperte, lanciate e rese ultramiliardarie (grazie anche ad una spumeggiante serie di sponsorizzazioni) e il mondo discografico londinese è rimasto parola.

La prosa della tv in teatro

TORINO. Comincia stasera alle 20,45 la rassegna di grandi interpreti, sottotitolo «cartellone di video storici del dall'archivio Rai». E' in programma al Carignano «Otello» di Shakespeare, regista e protagonista Vittorio Gassman, Salvo Randone. La rassegna, organizzata dallo Stabile torinese, si rivolge soltanto a chi ritroverà in quelle trasmissioni emozioni vissute in anni lontani, ma anche e forse soprattutto agli spettatori più giovani, cui darà modo di i maestri del teatro.

Un disco postumo di Domenico Modugno

MILANO. Un disco postumo di Domenico Modugno, prodotto dal figlio Massimo e impreziosito alla direzione artistica e d'orchestra dal maestro Bacalov, uscirà il 27 novembre. S'intitola «Io Domenico Modugno-Inedito»; contiene brani conosciuti in interpretazioni ascoltate, come «Vecchio frac» e «Nel blu dipinto di blu». Due fra gli inediti furono scritti dal Minimo nazionale insieme con Eduardo De Filippo: s'intitolano «E' bbello 'O Mare», tratto dal dramma storico «Tommaso D'Amalfi» di Eduardo, e «E si presenta»; quest'ultimo brano è una sorta d'invito a fare distinzioni tra Nord e Sud. Il materiale era in possesso della famiglia Modugno: le registrazioni sono state raccolte da Rudy Assuntino e dalla vedova Franca, l'interpretazione delle canzoni già note risale al dicembre 1983.

Concerto al Lingotto

TORINO. Il celebre quartetto vocale (Alan Paul, Cheryl Bentyne, Janis Siegel, Tim Hauser) terrà concerto stasera all'Auditorium Lingotto, ore 21.

416 Si 5 porte 1.600 cc 16V 111 CV - 190 km/h
420 TDi 5 porte 2.000 cc 86 CV - 170 km/h
414 i Berlina 1.400 cc 16V 103 CV - 185 km/h
414 Si Berlina 1.400 cc 16V 103 CV - 185 km/h
416 Si Berlina 1.600 16V 111 CV - 190 km/h
420 TDi Berlina 2.000 cc 105 CV - 185 km/h

ROVER 400. IL PIACERE DI METTERSI IN VIAGGIO.

Per provare un piacere nuovo, provate una Rover 400. Quando entrate, vi accorgerete subito che è diversa, gli interni profumano di eleganza. E dopo aver girato la chiave, il motore non si farà sentire, finché non avrete lasciato la frizione. Allora sì, potrete apprezzare la tenuta di strada e la sua precisione di guida anche alle velocità più sostenute. Ma su una Rover 400 scoprirete anche il piacere di rilassarvi, per gustare più a lungo il comfort e la spaziosità, in tutta tranquillità e in tutta sicurezza. Perché quando si viaggia così bene, è un peccato arrivare troppo presto.

Nella proposta d'acquisto Rover la soddisfazione del cliente è scritta ben in grande: "Protezione acquisto" garantisce l'assenza di clausole vessatorie, il prezzo bloccato fino alla consegna e la possibilità di annullare la vettura per qualsiasi motivo (e di ottenere il rimborso) entro 30 giorni o 1000 chilometri dalla consegna. Regolamento presso le Concessionarie Rover.

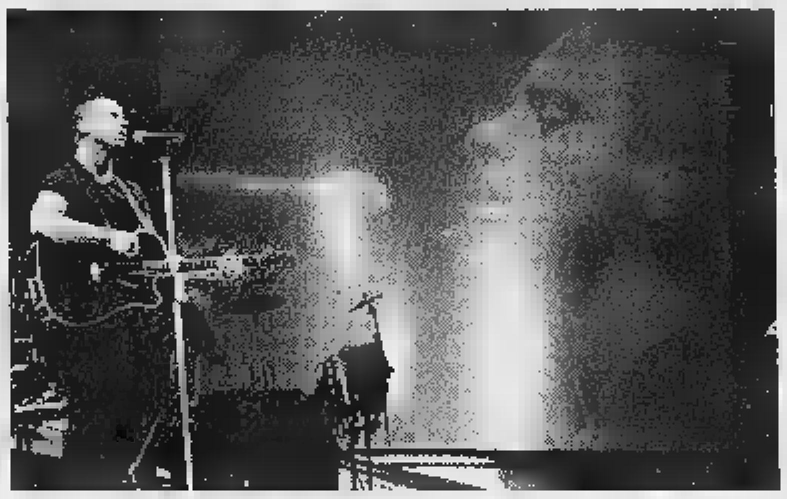
VIAGGIARE NELLO STILE.

Rover Assistance: tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa, numero verde 167-827099. Rover Owners Club: accesso ai benefici della carta Diners Club, Roverfin: finanziamenti e leasing personalizzati. Rover on Line: sito Internet www.rover.it e posta elettronica rover.info@rover.it e numero verde 167-867788. Il Sistema di Qualità Rover Italia è certificato ISO 9002.

Nel referendum lanciato da Mtv siamo secondi soltanto all'Inghilterra

La [redacted]

Il numero uno all'estero è Ramazzotti seguito dalla Pausini. Poi c'è Bocelli



Ramazzotti, [redacted] numero uno nelle vendite europee: in Germania è entrato in classifica con «Eros»

ROTTERDAM
DAL NOSTRO INVIATO

Francia [redacted] Germania litigano per la leadership della Banca Europea, Blair entra [redacted] duello [redacted] fa la [redacted] grossa. Arriverà forse per noi italiani un futuro di spettatori delle baruffe altrui, ma nella Maastricht che prima [redacted] poi c'inglobera, c'è anche uno scenario [redacted] sconsolante e ormai autenticamente comunitario che si muove in modo autonomo da quello politico; le sue leadership sono del tutto diverse e anzi spesso opposte a quelle finanziario/economiche. L'Europa giovanile è assai più avanti della politica e come slegata dalla medesima; indifferente alle beghe dei potenti, ha ormai linguaggi, abitudini e gusti musicali [redacted] gran parte omologati. Gli attuali litiganti francesi e tedeschi, [redacted] esempio, saranno pur campioni di grandeur finanziaria, ma [redacted] decenni [redacted] riescono a [redacted]durre [redacted] artista che faccia [redacted]se negli altri Stati dell'Unione: anzi, [redacted] proprio due fanalini di coda.

Ne è stata [redacted] piccola ma significativa prova il referendum popolare indetto da MTV Europe negli scorsi giorni, che ha chiesto ai fedeli telespettatori di tutto il Vecchio Continente di votare i propri beniamini via telefono, fax, posta, e-mail ed Internet. Ebbene, nello show rutilante che ha celebrato le premiazioni, trasmesso in diretta ovunque in Europa, non s'è [redacted] una parola in francese né tantomeno in tedesco. La lingua dei giovani è - e sarà - quella inglese: non solo perché MTV è americana, e coltiva e prosegue dunque naturalmente le [redacted] mire d'espansione; ma anche l'Inghilterra continua [redacted] dominare, patria dei Beatles e della loro progenie, siano gli Oasis o i Prodigy, ultimi beniamini delle masse giovanili U.E., che si sono portati a casa da Rotterdam ben tre Awards [redacted] loro techno indiavolata. Sempre in inglese parla poi, rivaleggiando apertamente con Downing Street, il cuore antico dell'Irlanda degli U2 e di Van Morrison.

Per trovare [redacted] artista tedesco che abbia affascinato fuori dai confini, bisogna risalire ai Kraftwerk [redacted] Settanta/Ottanta, [redacted] prima ancora addirittura all'Udo Jurgens di trenta [redacted] passa anni fa; in quanto alla Francia, l'ultimo ad apparire nelle classifiche internazionali è stato Johnny Hallyday ormai [redacted]: la gloriosa tradizione degli chansonnier [redacted] tramontata con i Sessanta, ed i francesi se ne sentono così orfani da aver adottato il nostro Paolo Conte. L'Avvocato di Asti è anzi diventato uno degli artisti europei per eccellenza, con un successo senza precedenti per il suo genere di musica.

[redacted] scopre che nella classifica comunitaria dell'arte della canzone, l'Italia è seconda solo all'Inghilterra. Antesignano fu Celentano, [redacted]guito da Gianna Nannini [redacted] Angelo Branduardi che [redacted] adorati in Germania; oggi il [redacted] come vendite europee (inglesi a parte) è Eros Ramazzotti, più volte nelle hitparades dal Portogallo fino alla Svezia, a anche Laura Pausini ha avuto performances notevoli; un talento di confine fra canzone e lirica, Andrea Bocelli, è riuscito perfino ad entrare in classifica nella Perfida Albione [redacted] noi proibita. Zucchero lo aveva preceduto, seppur per breve tempo; di italiano, si vende infatti soprattutto la melodia: [redacted] bravissimo Jovanotti, l'unico [redacted] nostri invitato agli MTV Awards, ha poche chances perché il suo genere viene frequentato [redacted] miglior fortuna dai rappers di scuola originaria di qua e di là dall'Oceano.

L'Olanda [redacted] ha un nome da consegnare alle classifiche, in Svezia [redacted] escludono i vecchi Abba [redacted] meteore, [redacted] qualche [redacted] fa gli Europe; dalla Danimarca stanno spopolando gli Aqua (degli Abba nipotini di plastica), [redacted] la loro Barbie Girl. Recentemente, grazie ai fasti della world-music, il Portogallo è tornato alla ribalta con i Madredeus (grazie a Wim Wenders che li [redacted] fatti conoscere), mentre la montante onda di sueño latino ha regalato al mondo i Gipsy Kings, già divisi in mille famiglie, e tutto il filone della flamenco-dan[redacted].

Notizie dettagliate sui gusti eu[redacted]pei si ritrovano ogni settimana nelle classifiche di Billboard, la bibbia [redacted] musicbusiness, assai attenta a tutto ciò che si muove nel mondo dei dischi. Ramazzotti è entrato [redacted] classifica in Germania con il nuovo «Eros», Bocelli è ancora primo [redacted] Portogallo [redacted] staziona con ben due dischi (uno al quarto, [redacted] al quindicesimo posto) nella hit francese: alla faccia di Chirac e del protezionismo sulla musica francese che ha dato ben pochi risultati. L'ultima «Eurochart», la classifica complessiva delle vendite europee compilata da Billboard, parla comunque solo inglese: al primo posto [redacted] band dell'anno, i britannici Verve con «Urban Hymns», seguiti da due vecchi e immarcescibili campioni di vendite, i Rolling Stones [redacted] «Bridges to Babylon» ed Elton John con «The Big Picture». Il mondo è destinato ad andare in questo modo [redacted] lungo, malgrado i litigi tra Francia e Germania per la Banca Europea.

Marinella Venegoni

Rock, «award» [redacted]

Come fare spettacolo con un premio

ROTTERDAM. Mtv Europe, [redacted] ti cucino una rassegna di musica giovanile lunga due ore senza un momento di fiacca [redacted] ti premio una valanga di persone facendo dei premi [redacted] spettacolo [redacted] vuoti, con un centinaio di presentatori e [redacted] una parola sprecata. Certo il budget [redacted] multinazionale dei videoclip sarà dieci volte quello [redacted] Sanremo, e gli spettatori (secondo Mtv) cinquecento milioni: ma visto che la diretta tv l'altra sera era anche in Italia, speriamo che qualche megadirigente della [redacted] di Stato ci abbia buttato [redacted] occhio, per un rapido [redacted] di aggiornamento.

Non sappiamo se gli Mtv Awards, i premi consegnati a Rotterdam agli artisti più votati dal pubblico, abbiano risposto anche [redacted] qualche ragionato criterio extrareferendum (vuoi far venire le [redacted]pice Girls fin [redacted] e [redacted] dar loro almeno un awardino?); [redacted] queste logiche siamo abituati, [redacted] almeno il set era tutto da vedere. Un palcoscenico smisurato a metà fra una discoteca e l'amplificazione della struttura di una cellula; un piccolo tavolinetto al quale si affacciavano modelle, [redacted] tanti e perfino Dennis Hopper a leggere le nominations delle varie categorie [redacted] poi ad [redacted] i premiati. Fra un premio [redacted] l'altro, performances di vari artisti, anche grandi come U2 e Bijork: candidati ai premi, poi magari non vincevano (com'è [redacted] a Bijork) ma nessuno ne ha fatto un dramma. Decisamente, dunque, [redacted] spettacolo impossibile in Italia. [m. v.]

LUNEDI' 10 NOVEMBRE

alle ore 21,00 presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino, piazza Bodoni, si terrà il II concerto della Stagione Sinfonica 1997/98 dell'

Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte

la serata è organizzata in collaborazione con Amnesty International, cui sarà devoluto l'intero incasso.

[redacted]

I diritti dei minori rifugiati

Direttore: **György Györiványi-Ráth**
Pianoforte Caroline Doerge
F. Chopin - Concerto per pianof. e orch. n. 2 in [redacted] minore, op. 21
P. Cajkovskij - Sinfonia n. 4 in fa minore, op. 36

Il concerto è organizzato [redacted] occasione dell'Azione Bambini d'Amnesty International che quest'anno è dedicato ai minori rifugiati.

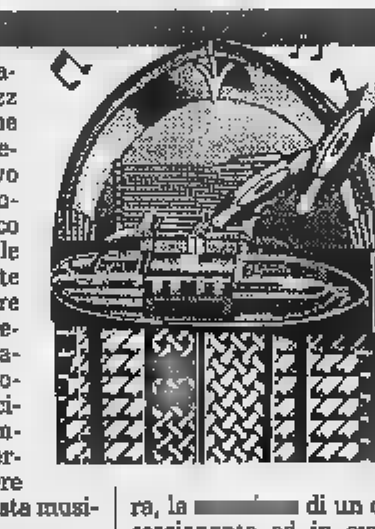
INGRESSO Lire 20.000
Lire 15.000 (per i nati dal 1972)

Prevendite presso Amnesty International, corso San Maurizio 12 bis - TORINO - Telef. 011 817.05.30

[redacted] 20:30
[redacted]
[redacted]
[redacted]
JUVENTUS
la telecronaca integrale della partita
le interviste del dopo partita
i grandi ospiti in studio
CUORE BIANCONERO
In collaborazione [redacted]
Concessionari
TRONY
[redacted]

I DISCHI

John Coltrane: al sax linguaggio universale



QUELLA attuale, è per il jazz è una stagione interlocutoria, non prevalendo nessun nuovo filone, nessun caposcuola. Dal lato discografico non [redacted] però le sorprese, con proposte che fanno riemergere momenti particolari, registrazioni ricche [redacted] valore e curiosità. Occasio[redacted] per cultori [redacted] conoscitori del jazz, scorribande nella storia dei diversi stili e nelle carriere [redacted] protagonisti di questa musica.

Una bella occasione riguarda il saxofonista **John Coltrane**, che a [redacted] anni s'impose come il più importante musicista del dopo bop. Il disco, o meglio il cofanetto di [redacted] Cd, raccoglie un momento importante [redacted] affermazione al vertice. Il titolo ne rivela il tempo [redacted] il luogo: **«The complete [redacted] Village Vanguard Recording»** (Impulse). Il Village Vanguard è un fa[redacted] club newyorkese (aperto nel '36 da Max Gordon in Greenwich Village). L'anno è quello del sodalizio di Coltrane con Eric Dolphy. I quattro Cd raccolgono le 22 incisioni (tre mai contenute in disco) effettuate dal 1° al 5 novembre nello storico locale dalla coppia Coltrane-Dolphy insieme a McCoy Tyner (piano), Jimmy Garrison (basso), Garvin Bushell (oboe, contrabbasso), Reggie Workman (basso), Elvin Jones (batteria), Roy Haynes (batteria). In realtà sono nove le composizioni eseguite, e registrate nelle diverse versioni: «India», «Chasin' the Trane», «Impressions», «Spiritual», «Miles' mode», «Naima», «Greensleeves», «Brasilia», «Softly as in a morning surise». Ordinate cronologicamente da David Wild, [redacted] sessioni evidenziano quella ricerca coltraniana del linguaggio universale, quel voler unire tutte le musiche in un solo grido che sia anche [redacted] d'amore, associando le virtù incantatorie d[redacted] reiterazione, il trattamento selvaggio della materia sonora, la [redacted] di un clima ossessionante ed in evoluzione. Un momento storico da rivive[redacted] diversi accenti.

McCoy Tyner, inventore del colore modale, compare in altri due dischi che ritornano dagli Anni [redacted]. Del novembre '60 [redacted] **«Gong up»** (Blue Note, 1 Cd) firmato [redacted] **Freddie Hubbard**, trombettista con potenza, velocità e sonorità [redacted] larghezza eccezionali (nel jazz, il solo che con la tromba a superato il doppio contro-do in fase di improvvisazione). Insieme [redacted] Hank Mobley (sax), Paul Chambers (basso), Philly Joe Jones (batteria) e Tyner, Hubbard confeziona sei brani di notevole valore tecnico e spettacolare. Il disco [redacted] parte della serie «Connoisseur» della Blue Note, [redacted] cui [redacted] disponibili altre cinque novità. Spicca l'altro titolo che allinea le virtù pianistiche di McCoy Tyner: **«Stick-up» di Bobby Hutcherson**, vibrafonista californiano, che ha espresso la sintesi della percussione [redacted] dellla melodia. Il suo stile solenne ben [redacted] accoppia [redacted] quello di Tyner nei cinque brani firmati [redacted] leader del quintetto [redacted] «Una muy bonita» di Ornette Coleman. Ben variate negli strumenti le altre proposte: **«Face to face»** dell'organista **«Baby face» Villette**; **«Soul stirrin'»** del trombonista **Bennie Green**; **«The in between»** dominato dal sax tenore di **Booker Ervin**; **«'Bout soul»** [redacted] il sax alto di **Jackie McLean**.

Alessandro Rosa

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 Edo Puma.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15,30 Reporter. 21,00 Rocky Big Band.
DU PARC 521.5276 ore 21 Concorso di Acconciature femminili. Pettine d'oro Vedani.
LA LUCCIOLA c. Taranto 206, tel. 200.097 15 d.j.
PATIO+INVIDIA 661.4841. Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB: 838.331 Fabrizio Riccardi.
FOGLIATO: Mario Pascutti.
MANINI ARTE: via Della Rocca [redacted]. Lucio Ranucci.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: v. Roma 264. Ore [redacted] inaugurazione Italo Gilardi.
[redacted] Andrey Levitine - Grandi Maestri Post impressionisti Russi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BIASUTTI: E[redacted] P[redacted].
MICRO: Sandro Lobalzo.

Salone
LA [redacted]
Via Roma [redacted] - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18
Sabato: 9-12,30

AMBROSIO E IDEAL

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

GRANDISSIMO SUCCESSO AL LUX

ORARI IN PAGINA SPETTACOLI

[redacted] DI [redacted]

Avviso di vendita di azienda

Concordato Preventivo «O.S.A.E. s.r.l. in liquid.» - Torino
Il Liquidatore Giudiziale dei beni del Concordato Preventivo della O.S.A.E. srl. in liquidazione, con sede in Torino, via Reiss Romoli [redacted] porrà in vendita l'azienda [redacted] sud[redacted] società (qui di seguito Azienda), il giorno 1 dicembre 1997 alle ore 11, presso il Notaio Giuseppe Gianelli con studio in Torino, [redacted] Colli [redacted]. La vendita [redacted] luogo sulla base del valore di [redacted], nello stato di fatto e di diritto [redacted] si trova, [redacted] unico lotto, senza alcuna garanzia per vizi, mancanza [redacted] qualità o buon funzionamento [redacted] per i beni [redacted] compongono, sia [redacted] complesso.
L'Azienda è finalizzata all'esercizio dell'attività [redacted] costruzione di apparecchiature elettriche ed è costituita da:
a. costruzioni leggere, impianti generici, impianti speciali e macchine [redacted] automatiche, macchinari automatici, attrezzatura d'officina, attrezzature varie, mobili ed arredi d'ufficio, mobili ed arredi d'officina, [redacted] ufficio, [redacted] informatico, automezzi: L. 600.000.000
b. giacenze a corpo come [redacted] stima L. 1.250.000.000. Totale L. [redacted]
Si rende noto che:
a. l'Azienda è attualmente affittata a terzi e tale affitto è destinato [redacted] venir meno all'atto della vendita dell'Azienda;
[redacted] l'affittuaria, ai sensi dell'art. 3 L. 23 luglio 1991, n. 223, ha il diritto di prelazione per l'acquisto dell'Azienda. Una volta determinato il prezzo [redacted] vendita, il Liquidatore Giudiziale [redacted] darà comunicazione - entro [redacted] giorni - all'affittuaria che potrà esercitare il proprio diritto entro cinque giorni d[redacted] ricevimento della comunicazione;
[redacted] i locali nei quali l'affittuaria svolge la sua attività sono [redacted] proprietà di San Paolo Leasint spa, C. [redacted] Porta Nuova 1, Milano che ha fatto valere [redacted] risoluzione di diritto del [redacted]tratto di leasing intercorrente con la stessa; la vendita dell'Azienda non impegna in nessun modo San Paolo Leasint s.p.a., sicché non è assicurata la permanenza in tali locali dell'esercizio dell'Azienda.
Condizioni di vendita:
1. Il prezzo [redacted] vendita è stabilito [redacted] L. 1.850.000.000 (unmiliardottocentocinquantamilioni);
[redacted] L'offerta non sarà presa in considerazione se sarà inferiore al prezzo sopra indicato o se relativa ad una parte soltanto dei beni aziendali.
[redacted] Le domande di partecipazione, contenenti l'indicazione del prezzo offerto, debbono [redacted] presentate in busta chiusa, entro le ore 16 del giorno 28 novembre 1997, pres[redacted] lo studio del notaio Giuseppe Gianelli in Torino, via Colli 20, allegando [redacted] circolare non trasferibile intestato al Concordato Preventivo OSAE s.r.l. per una [redacted]ma pari a L. 520.000.000, di [redacted] L. 450.000.000 per deposito [redacted]ale e [redacted] per [redacted] trasferimento, oltre a garanzia irrevocabile bancaria o [redacted]curativa a prima richiesta per il prezzo proposto, dedotto l'importo del deposito cauzionale (il testo di detta garanzia è disponibile presso il Liquidatore Giudiziale). L'apertura delle buste avverrà in sede di gara il giorno previsto (1 [redacted] 1997 [redacted] 11). Nel caso in cui due offerenti abbiano presentato offerte uguali le quali non siano superate da nessun'altra di quelle presentate, il Liquidatore Giudiziale inviterà seduta stante gli offerenti in questione ad una gara informale, con offerte orali, sulla base del prezzo già raggiunto.
[redacted] Il prezzo di aggiudicazione sarà suscettibile di una diminuzione pari al valore dei beni di magazzino che l'affittuaria dell'Azienda ab[redacted] prelevato sino alla data di consegna dell'Azienda all'acquirente. Per la consistenza del magazzino e la valorizzazione dei beni relativi verrà fatto riferimento alla perizia [redacted] stima (consultabile presso il Liquidatore Giudiziale).
5. Il pagamento del prezzo offerto (diminuito come sub 4 ed effettuati i conguagli eventualmente necessari rispetto alla [redacted] di L. 70.000.000 depositata a fronte delle spese di trasferimento) dovrà avvenire in unica soluzione, a [redacted] assegno circolare intestato [redacted] Concordato Preventivo OSAE s.r.l., contestualmente all'atto di trasferimento dell'Azienda. Tale [redacted] di trasferimento avverrà a 30 giorni dall'aggiudicazione e immediatamente dopo l'aggiudicatario sarà immesso [redacted] possesso dell'Azienda.
Per visite e ulteriori informazioni nonché per il ritiro del testo della garanzia e la consultazione della perizia, gli interessati potranno rivolgersi al Liquidatore Giudiziale rag. Fulvio Palla, via Duchessa Jolanda 21/bis 10138 Torino, tel. 011/4475738, fax 011/4345354.

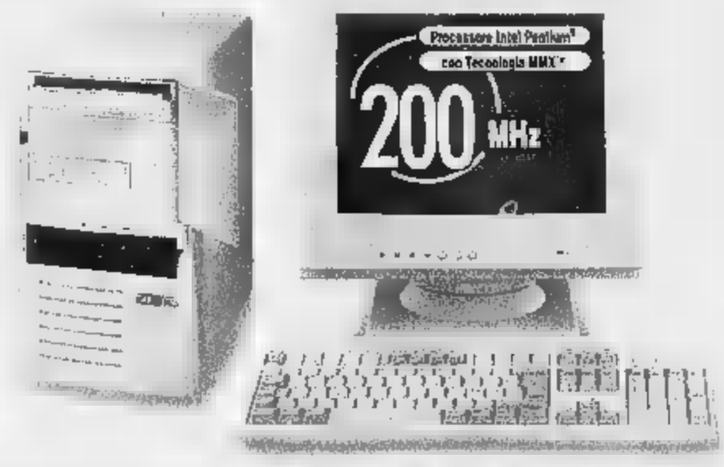
NOTIZIE dalle AZIENDE

Sexylandia a Torino
La prima volta [redacted] Selen
Attesa e curiosità per la porno star del **«Maurizio Costanzo Show»** che dal 20 al 23 novembre sarà [redacted] Palastampa di Torino per l'appuntamento con «Erotica Tour» insieme alla Henger e ad altre dive dell'hard.

MERCOLEDÌ
[redacted]
I supplementi de
LA [redacted]
Una settimana ricca di tutto.

Se ti sembrano due offerte, non ci vedi doppio.

Col PC Dex [illegible] Processore Pentium® con Tecnologia MMX™ a 200 [illegible] a tua scelta il Modem/Fax o la Stampante [illegible] Colori compresi nel prezzo.



3 GB Hard Disk | 32 MB RAM | 20 x CD ROM

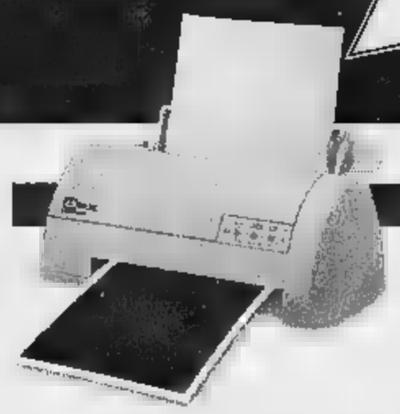
PC DEX mod. 1340 con [illegible] Pentium® con [illegible] 200 MHz

- [illegible] **Board PCI** Chipset Intel
- **Cache** 512 KB Pipelined Burst
- **RAM** 32 MB EDO (espand. a 128 MB)
- [illegible] **Disk** 3 GB - EIDE
- **Lettore CD** [illegible] 20x - EIDE
- **Sezione video** Scheda acceleratrice grafica Windows 95, Plug & Play, con 2 MB Video DRAM - 16.000.000 di colori
- **Monitor Colori** 14" S-VGA N.I. (Dot Pitch 0.28), conforme alle specifiche MPR-II per la bassa [illegible] di radiazioni
- **Scheda audio** Sound Card 16 bit stereo
- **Tastiera** 105 tasti italiana (per Windows 95)
- **Software** MS Windows 95 [illegible] Corso, MS Works 4.0 (per l'acquisto di MS Office 97 [illegible] prezzo ridotto C.U.) + CD e manuali, Norton Antivirus 5.0, DB Archy

Sistema completo di monitor
+ [illegible] scelta, Modem [illegible] Stampante a colori

£. 2.190.000
(£. 2.628.000 IVA Inclusa)

Finanziamenti
Per chi preferisce il pagamento rateale
NESSUN ANTICIPO!
[illegible] da £. 203.000 la prima al 5 Aprile 1998
(TAN [illegible] TAEG 16,03)



Stampante Dex 110 Colour (cod.86.86)
- [illegible] anni di garanzia [illegible] domicilio
- Cartuccia Nero [illegible] Colore in dotazione
- Velocità massima [illegible] pag/min
- Plug & Play Windows 95

Modem/Fax [illegible] 33.6 [illegible]
- Omologazione PP.TT.
- Funzione Voice per segreteria telefonica digitale, fax [illegible] message broadcasting
- Abbonamento Full Internet per [illegible] mesi con casella [illegible] posta elettronica
- Garanzia 2 anni

CD COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell' informatica

Salvo assortimento scorte

TORINO
Corso Einaudi, 8 - Tel. 011-593.776

TORINO
Via Lanzo, 15 - Tel. 011-2261.790

TORINO
Via Casana, 46 (ang. C.so Traiano) - Tel. 011-6190.510

[illegible]

Magalli vince, Montesano perde il pubblico è tornato a Fantastico

RICORDANO i politici, i protagonisti dello [illegible] televisivo del sabato sera, consumato [illegible] Raiuno [illegible] Canale 5, [illegible] «Fantastico» [illegible] più Enrico o la «Corrida». Sono tutti lieti, felici [illegible] soddisfatti, e il direttore Costanzo si dice «soddisfatto delle soddisfazioni [illegible] mi [illegible] Corrado. Mi tranquillizza vedere che il suo pubblico è consolidato [illegible] no- [illegible] la curiosità naturale per il nuovo "Fantastico", "La Corrida" mantiene [illegible] sua forza. Promette bene per il futuro». Tutti hanno vinto, dunque, l'altra sera: Corrado [illegible] Canale [illegible] perché hanno mantenuto le posizioni, Magalli [illegible] Raiuno perché, pur perdendo ancora lievemente rispetto alla concorrenza, hanno vistosamente recuperato. Questi i risultati: 7 milioni 513 mila spettatori, il 30,42 di share (percentuale di ascolto), per i «dilettanti allo sbaraglio»; 7 milioni 393 mila spettatori, il 30,31 per cento di share, per la trasmissione abbinata alla Lotteria Italia. Che non vende biglietti [illegible] soltanto perché non piaceva il programma con Montesano ma anche [illegible] soprattutto, ricordiamo, perché lo Stato ci ha fatto, sulle lotterie, una infilata di brutte figure, dalla macchina che, nel gran finale dell'altr'anno, si in- [illegible] davanti a Leo Gullotta, [illegible] biglietti del «Gratta e vinci» non pagati perché, benché regolarmente arrivati, erano troppi [illegible] troppo vincenti, alla truffa smascherata [illegible] diretta durante la «Domenica in» della Venier. Tanto per non uscire dallo standard, la Carlucci, invitando i telespettatori [illegible] telefonare [illegible] loro preferenze (ma [illegible] erano fortunati potevano anche vincere dei soldini) sabato [illegible] ha dato dei numeri di telefono diversi da quelli che comparivano in sovrimpressio- [illegible]

Montesano dunque è andato via [illegible] ormai può essere ritenuto la causa di tutto. Lui voleva fare [illegible] spettacolo [illegible] più interpretato, recitato, con i personaggi tutti disegnati da lui, ma i rischi, subito individuati, di una conduzione di stampo mattatoriale, [illegible] sono materializzati. Uniti ai difetti del programma elencati dallo [illegible] Magalli: «Il primo era la mancanza di ritmo: uno sketch di ot- [illegible] minuti in tv oggi non [illegible] regge più neanche Totò. E poi Enrico era [illegible] parte. Le gag politiche influiscono, perché più ti schieri e più il pubblico si assottiglia. Lui poi ce le aveva tutte: è romano, e i romani non sono amati al Nord; [illegible] schierato con l'Ulivo, [illegible] ziale. La [illegible] è stata una scelta anche coraggiosa, ma se fai tv non puoi schierarti così». E così servito Montesano, è cominciato l'altra sera questo «... e continuavano a chiamarlo Fantastico», con il successor Magalli che arri- [illegible] [illegible] autoambulanza a fare il «pronto soccorso video», e [illegible] lui né la Carlucci rivolgono un piccolo saluto al collega che ha lasciato. Via, cancellato con i suoi personaggi.

Sabato il programma [illegible] acquistato un ritmo maggiore, Magalli [illegible] un conduttore impeccabile e rilassato, il pubblico è tornato, evidentemente l'«aurea mediocritas» è [illegible] di nuovo raggiunta; senza [illegible] [illegible] [illegible] sempre [illegible] i soliti noti, naturalmente, da Frizzi alla Mondaini, con i balletti, con [illegible] canzoni [illegible] con interviste imbarazzanti tipo quella della Carlucci ad una bambina che nel '69 subì un trapianto di cuore. Domanda classica al padre: che cosa provava? E già, chissà che [illegible] provava [illegible] sapere la figlia in continuo pericolo di vita.

Alessandra Comazzi

FILM DI OGGI IN TV

Detenuti all'inferno

[illegible]

1995, Italia 1 alle 20,45; dur. 122'

Un giovane avvocato difende un detenuto accu- [illegible] di omicidio [illegible] scopre che da anni subisce un isolamento disumano. [illegible] tratta [illegible] Henry Young che ha trascorso anni nelle spaventose segrete di Alcatraz per un tentativo di evasione. Nel filone carcerario il cinema americano ha dato spesso opere di valore, vi si può aggiungere questo film che ripropone [illegible] vicenda realmente accaduta usando [illegible] narrazione un po' artefatta [illegible] molto intensa. La regia è di Marc Rocco, nel cast: Christian Slater, Kevin Bacon, Gary Oldman.

LA [illegible] DI ZANNA BIANCA

1994, Raiuno alle 20,50; dur. 101'

Tratto molto liberamente dal romanzo [illegible] Jack London questo film, in prima visione tv, esalta l'aspetto avventuroso del racconto. Henry Casey [illegible] [illegible] una località inesplorata per occuparsi della proprietà [illegible] [illegible] amico di New York. Giunto di fronte alla casa, vede qualcuno allontanarsi dall'abitazione, da lì cominciano molte disavventure che il giovane affronterà sempre aiutato dal fedele Zanna bianca. In prima visione tv, la regia è di Ken Olinnel, nel cast: Bairstow e Craig.

[illegible] [illegible] CONTRO

1994, Retequattro alle 20,40; dur. 90'

Di Peter Levin questa storia, tratta da un caso realmente accaduto, fatta di violenze e incomprensioni familiari con Lindsay Wagner. Il tutto per i «Dossier» di Antonella Boralevi.

[illegible]

1995, Canale 5 alle 21; dur. 88'

Un charter di turisti italiani in vacanza lascia a piedi i malcapitati su un'isola tropicale. Ezio Greggio, Antonello Fassari, Leo Gullotta [illegible] numerosi altri beniamini del piccolo schermo riportano anche ai Tropici vizi [illegible] debolezze dell'italiano in gita. [illegible] Carlo Vanzina [illegible] in prima tv.

[illegible]

1992, Retequattro alle 1,30; dur. 118'

Inquietante e credibile falsa biografia di [illegible] cantante americano che [illegible] fa eleggere senatore. Pennsylvania 1990. Bob Roberts sfrutta grazie a show televisivi e concerti tutta la [illegible] popolarità di divo musicale. Di [illegible] con Tim Robbins

DA MEZZOGIORNO ALLE TRE

1975, su Tmc alle 23,05; dur. 100'

Un bandito irrompe in casa di una giovane vedova [illegible] la sequestra. Nasce un amore. Charles Bronson [illegible] Jill Ireland diretti da Frank Gilroy.

Wall Radio
RAI SAT 1 RAI SAT 2 RAI SAT 3
Canali digitali gratuiti - Impianti singoli e centralizzati
ANCHE LA DOMENICA

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (6656720); 11,30 (2820887); 13,30 (38010); 18 (3342); [illegible] (18881); 22,45 (526045); 0,15 (25287546); 4 (12541211);
6 — Euronews, attualità (7519)
6,45 Unomattina, attualità (1547213)
7,35 TGR Economia, attualità (5988768)
8,50 TG1 Flash L.I.S. (9.30), attualità (9432720)
8,35 Goodbye paradise, film commedia (Usa, 1995). Regia di Tim Savage e Daria Christianson, con Joe Moore, Elissa [illegible] (6581497)
11,15 Verdemattina, rubrica (744-9120)
12,20 Che tempo fa, rubrica (8883519)
12,30 TG1 Flash, attualità (51584)
12,35 La signora in giallo, telefilm (8325958)
13,55 TG1 Economia, attualità. (5623403)
14,05 Fantastico più, gioco (6384-855)
14,25 Una famiglia come tante, telefilm (119652)
15,20 Giorni d'Europa, attualità [illegible]
15,50 Solletico, varietà ragazzi (4584300)
17,50 Oggi al Parlamento, attualità (8518403)
18,10 Primadituttо, attualità (517-215)
18,45 Colorado, gioco (7364300)
19,30 Che tempo fa, rubrica (858)
20,35 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (8549652)
20,40 L'inviato speciale, [illegible] tà. (2791923)
20,50 La leggenda [illegible] Zanna Bianca, film avventura (Usa, 1994). Regia di Ken Olin, con S. Baistow (418861)
22,50 Porta a porta, attualità. Con Bruno Vespa. (335584)
0,40 Agenda - Zodi[illegible] - Che tempo fa, rubrica (9610752?)
0,45 Rai Educational: Tempo, Novecento, rubrica. (4642-6[illegible]
1,10 [illegible] Rai: Filosofia, rubrica (83871850)
1,15 Sottovoce: [illegible] Musica, rubrica. (4563343)
1,40 Caro palinsesto notturno, rubrica. (99390189)
2,15 Le sfumature di Ippolito, attualità (3617527)
2,30 Il piccolo Billy, film western (Usa, 1972). Regia di Stan Dragoti, con Michael J. Pollard (5995275)
3,35 Rosanna Fratello - Peppino Di Capri, musicale (2416-382)
4,50 David Copperfield (1965), attualità

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (70740); 13 (847); 16,15 (5274); 17,15 (821010); 18,15 (3737132); 20,30 (5723); 23,30 (86328);
6,45 Rassegna Stampa sociale, attualità (7303478)
7 — Fragole verdi, telefilm (262-13)
7,25 Go cart mattina, varietà ragazzi (94461010)
7,40 Classic cartoon, cartoni (8586107)
7,55 Pingu, cartoni (9995842)
7,40 Babar, cartoni (4285881)
[illegible] Billy [illegible] cat, cartoni (4103-213)
8,30 Animanie[illegible], cartoni (6125-107)
8,50 Popeye, cartoni (4171768)
9 — Lassie, telefilm (73749)
9,25 Protestantesimo, attualità (25442590)
10 — Quand[illegible], soap opera (28229)
10,20 Santa Barbara, soap opera (3879584)
11 — Medicina 33, rubrica (35585)
11,20 Anteprima I fatti vostri, attualità (6294)
12 — I fatti vostri, varietà (47126)
13,30 TG2 Costume e società, rubrica (32836)
13,45 TG2 Salute, rubrica (6713-010)
14 — Ci vediamo in Tv, rubrica. Con Paolo Limiti. [illegible]
16,30 La [illegible] in [illegible]a, attualità (8025045)
18,15 Meteo 2, rubrica (3747519)
18,20 Rai Sport Sportsera, rubri- [illegible] sportiva (3411029)
18,40 In viaggio con Sereno [illegible]riabile, rubrica (5523010)
19,05 Il Commissario Rex, telefilm (5881590)
19,55 Disokkupati, telefilm (435-0381)
20,50 L'ispettore Derrick, telefilm (17666923)
23 — Maxxo, varietà (5313)
0,05 Oggi al Parlamento, [illegible] (5027121)
0,15 [illegible] rubrica (3179492)
0,20 Rai sport notte sport, rubrica sportiva (8055904)
0,30 Telecamere: Speciale Elezioni, attualità (8729698)
1,05 Appuntamento al cinema, rubrica (63889679)
1,10 Lui [illegible] l'altro, film drammatico. Regia di Karl Slovin, [illegible] Stanley Tucci, Karl Wuhrer (4827527)
2,30 Ritorni in mente replay, musicale (6781814)
2,50 Diplomi universitari a di- [illegible] fino [illegible] ore 5,45 Lezione 19 (99660053)

RAITRE

Telegiornale: 6,15 (486126); 12 (98326); 14,20 (15124); 19 (6671); 22,30 (15564); 0,30 (8717053);
8 — TG3 Morning News (6.30 - 7.00 - 7.30 - 8.00), attualità (41132)
8,30 Notre Dame, film drammatico (Usa, 1939). Regia di William Dieterle, con Maureen O'Hara (7954786)
10,30 Rai Educational: Tempo Sequenze, attualità (5132)
11 — Rai Educational: Terra, a[illegible] (8491107)
12,15 Rai sport notizie, rubrica [illegible]rtiva (8491107)
12,20 Telesogni, rubrica (578099)
13 — Rai Educational: Il grillo, attualità (5923)
13,30 Rai Educational: [illegible] dia/Maria, attualità (8010)
14 — TGR Telegiornali Regionali, attualità (65958)
14,50 TGR Leonardo, attualità (4458045)
15 — Ma che ti passa per la testa?, telefilm (8567)
15 — Tribune Regionali (per le regioni interessate), attualità [illegible]
15,30 TGS Pomeriggio sportivo, rubrica sportiva (55749)
15,40 Calcio "A tutta B", rubrica sportiva (81[illegible]
16,15 Calcio "C siamo", rubrica sportiva (481661)
16,40 Equitazione: Salto ad ostacoli, sport (7258836)
17 — Geo & Geo, documenti (502-4774)
I [illegible] posto al sole, telenovela (9564)
19,25 TGR Telegiornali regionali, attualità (640107)
19,55 Tribune Regionali (per le regioni interessate), at- [illegible]lità (4254107)
19,55 Magazzini Einstein, attua- [illegible] (0)
20,30 Blob. Di tutto di più, varietà (46681)
20,40 Un giorno in pretura, attualità (708720)
22,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (4778956)
22,55 Format presenta: Ameri- [illegible] Latina Storie [illegible] donne, attualità (3804671)
23,45 Rai Sport Sportsette, rubrica sportiva (7957318)
1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste, rubrica (4936633)
2,20 Televisionando, attualità (1270904)
2,40 Ratataplan, film commedia (Italia, 1979). [illegible]gia di Maurizio Nichetti, [illegible] Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro (2256879)
3,10 Che fai...ridi ?, varietà (423-6072)
5,25 Buster Keaton, rubrica (12479698)
5,30 Concerto dal vivo: Riccardo Cocciante, musicale

CANALE 5

Tg5: 6 (3538511); 8 (7070477); 13 (2774); 20 (86720); 1 (321516); 2,45 (1530001); 5,30 (546501);
8,45 Il commissario Scali, telefilm (5060039)
9,45 Maurizio Costanzo Show (R), attualità Con Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli. (5105638)
11,30 Ciao Mara, varietà. Con Mara Venier. (914364)
13,25 Sgarbi quotidiani, attua- [illegible] Con Vittorio Sgarbi. (4666497)
13,45 Beautiful, soap opera (411-[illegible]
14,10 Uomini e donne, attualità. Con Maria De Filippi. (3917395)
15,45 La storia di Verissimo, attualità. Con Marco Liorni. (5410942)
15,45 Processo a [illegible] madre, film drammatico (Usa, 1993). Regia di Noel Nosseck, [illegible] Lisa Hartman Black, Christopher Meloni (0)
17,45 Verissimo, attualità. Con Marco Liorni. - Tutti i colori della cronaca. (4910636)
18,35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis, Eta Weber. (3108478)
20,35 Striscia la notizia, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. (989584)
21 — Selvaggi. [illegible] commedia (Italia, 1995). Regia di Carlo Vanzina, con Ezio Greggio, Leo Gullotta (6200652)
22,45 [illegible] Costanzo Show, attualità. Con Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli. (871300)
0,30 Io e [illegible] telefilm (8314017)
1,30 Striscia [illegible] notizia (R), varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. (2280459)
1,45 L'ora di Hitchcock, telefilm *"Corpo nel fienile"* (7512169)
3,15 Missione impossibile, telefilm - *"Ultimo bar"* (563-1053)
4,15 Attenti a quei [illegible], telefilm *"Una strana famiglia"* (3120324)
5,15 Bollicine, varietà

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (72587); 18,30 (47087);
6,10 Il mio amico Ricky, telefilm (4650132)
6,35 Ciao ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (57748497)
9,20 La bella e la bestia, telefilm *"Vent'anni dopo"* (1078403)
10,20 La famiglia Brock, telefilm *"Squilibri ormonali"* (5356-655)
11,25 Due po[illegible] a Chicago, telefilm (5485774)
12,20 Studio sport, rubrica spor- [illegible] (2714128)
12,50 Fatti e misfatti, attualità. Con Paolo Liguori. (1155836)
12,55 Ciao [illegible] cartoni animati, varietà ragazzi (1154-107)
13 — Willy, il principe di Bel Air, telefilm (60316)
13,25 Ciao Ciao parade, varietà ragazzi (1168300)
13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni (5671)
14 — I Simpson, cartoni (55229)
14,20 Colpo di fulmine, varietà. Con Michelle Hunziker e Walter [illegible]do. (678316)
15 — Fuego. [illegible]ie[illegible] (2720)
15,30 [illegible] Place, telefilm (2107)
16 — Bim Bum Bam e cartoni animati, varietà ragazzi (70590)
16,05 Dolce Candy, cartoni (113-958)
16,30 Sailor Moon, cartoni (44107)
17 — Casper, cartoni (24774)
17,30 Hercules, telefilm (56318)
18,55 Studio sport, rubrica sportiva (5025010)
19 — Beverly Hills 90210, telefilm (8519)
20 — Sarabanda, varietà (95478)
20,45 L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz, fil[illegible] drammatico (USA, 1995). Regia di Marc Rocco, con C. Slater, K. Ba- [illegible] (244887)
23,10 Ciro il figlio di Target, attualità (2411107)
0,10 Goals, il grande calcio inglese, rubrica sportiva (503-43)
0,40 Speciale rally, [illegible] sportiva (5553186)
1,10 Fatti e misfatti, attualità. Con Paolo Liguori. (7009966)
1,20 Studio sport, rubrica sportiva (0630237)
1,50 Rassegna stampa, attualità (56087258)
1,55 Italia 1 sport, rubrica sportiva (30208052)
2,30 Star Trek, telefilm (6875633)
3,30 Django 2 - Il grande ritorno, film western (Italia, 1987). Regia di Nello Rossati, con Franco Nero, Christopher Connelly (4692492)
5 — Kung fu, telefilm

RETE 4

Tg4: 11,30 (727300); 13,30 (6652); 18,55 (4428861);
6 — Lasciati amare, telenovela (1359)
6,30 Perla nera, telenovela (675-3587)
6,50 La signora della città - 1a parte, film drammatico (Italia, 1995). Regia di Beppe Cino, con Barbara Blanc, Dalila Di Lazzaro, Marina Suma (9654132)
8,30 TG4 Rassegna stampa (R), attualità (6218403)
8,50 Vendetta d'amore, telenovela (2110478)
9,20 Amanti, telenovela (4240-229)
9,50 Peste [illegible] corna, rubrica. (8732294)
10 — Regina, telenovela (2855)
10,30 Sai forte papà, telenovela (64881)
11,40 Forum, attualità (4791768)
13 — La ruota della fortuna - 1a parte, varietà (3565)
14 — La ruota della fortuna - 2a parte, varietà (7381)
[illegible] Sentieri, soap opera (26887)
15,30 Sgarro alla camorra, film drammatico (Italia, 1973). Regia di [illegible]. Fizzarotti, con Mario Merola (427403)
17,45 Ok il prezzo è giusto, gioco. (1160745)
19,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi. (10476)
19,35 Simba: è nato un re, cartoni (465326)
20,05 Beethoven, cartoni (7196-67)
20,35 [illegible] dossier - 1a parte, attualità [illegible]
20,40 Una figlia contro, film drammatico (Usa, 1995). Regia di Peter Levin, [illegible] Lindsay Wagner (442923)
22,40 Film dossier - 2a parte, attualità (2636213)
23,10 Scandalosa Gilda, film drammatico (Italia, 1985). Regia [illegible] Gabriele Lavia, [illegible] Monica Guerritore, Gabriele Lavia (8615478)
1,10 TG4 Rassegna stampa, attualità (1551411)
1,30 Bob Roberts, film comme- [illegible] (Usa, 1992). Regia [illegible] Tim Robbins, con Tim Robbins, Giancarlo Esposito, Brian Murray (4182527)
3,20 Peste e corna (R), rubrica (6542237)
3,30 Wings, telefilm (1172275)
4 — TG4 Rassegna Stampa (R), attualità (9266455)
4,20 Baratta, telefilm (8324256)
5,10 Kojak, telefilm

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,45 (7420861); 19,25 (36342); 22,30 (1881); 1,10 (2526121);
7 — Nello [illegible] Petrache, cartoni (9204)
7,30 I ragazzi della prateria, telefilm (50126)
8,30 Sally la Maga, cartoni (7060010)
9,05 Professione pericolo, te- [illegible] (6312010)
10 — Johnny Cool massaggeo [illegible] di morte, film drammatico (Usa, 1963). Regia [illegible] William Asher, [illegible] Henry Silva, Elizabeth Montgomery (2346923)
[illegible],05 Parker Lewis, telefilm (925861)
12,05 TMC Sport, rubrica sportiva (7757652)
13,15 Ironside, telefilm (9680655)
14,10 Pelle di serpente, film drammatico (Usa, 1959). Regia di Sidney Lumet, con Marlon Brando, Anna Magnani (4706958)
16,30 La posta del Tappeto Vo- [illegible], varietà. Con Luciano Rispoli [illegible] Stefania Cumbo, Roberta Capua. (50942)
18 — Zap Zap, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido Cavalieri. (4663213)
19,55 TMC Sport, rubrica sportiva (8828881)
20,10 Quinto potere?, attualità (6826720)
20,30 Aspettando Il Processo di Biscardi, rubrica sportiva (14720)
20,40 Il Processo [illegible] Biscardi, rubrica sportiva. Con Aldo Biscardi. (2492997)
23 — Dottor Spot, rubrica. Con Lilli Petri. (28584)
23,05 Da mezzogiorno [illegible] tre, film drammatico (Usa, 1975). Regia di Frank D. Gilroy, con Charles Bronson, Jill Ireland (7861774)
1,25 Dottor Spot (R), rubrica (99435482)
1,35 Johnny Cool messaggero di [illegible] (R), film drammatico (Usa, 1963). Regia di William Asher, con Henry Silva, Elizabeth Montgomery
3,25 CNN, attualità - Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

ANTENNA

[illegible]

Gianfranco Fini [illegible] Franco Marini discutono delle elezioni del Mugello, di finanziaria, fisco e pensioni (*Porta a porta*, Raiuno, alle 22,50), Antonella Boralevi parla di madri cattive (*Film dossier*, Rete 4, 22,40), l'illusionista Marco Berry tra gli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, 22,45), *Cronaca in diretta* si occupa di violenza e abusi sulle donne (Raidue, 16,30), Claudia Schiffer, Cindy Crawford [illegible] altre modelle protagoniste di spot da Alessia Marcuzzi (*Fuego*, Italia 1, 15), inchiesta [illegible] *Rai Educational* sulle possibili convivenze tra Islam e Occidente (Raitre, 11).

ETA'

Nel 2000 Bart Simpson dei *Simpson* avrà 20 anni. Arnold (*Il mio amico Arnold*) ne avrà 33. Laura (*Quella casa nella prateria*) 140. Ciottolina (*Gli antenati*) oltre [illegible].

[illegible]

Alle prove degli Mtv Europe Awards, gli [illegible] della musica europea, alcune rockstar (Bon Jovi, Spice girls) non si sono presentate. Al loro posto hanno invitato dei sosia.

[illegible]

Milly Carlucci ricorda che nove anni fa la Rai chiuse dopo due puntate il suo programma *Evviva*, [illegible] solo per l'audience - del resto come [illegible] fa dopo così poco tempo? - ma perché c'erano strani giochi di potere. E di panico».

CASALEGNO

Elenoire Casalegno dice che basta guardarla in televisione o ascoltarla cinque minuti per capire che non è affatto un'oca.

BORALEVI

Il 21 per cento delle telespettatrici italiane considera Antonella Boralevi «l'amica ideale» perché «comunicativa, intelligente e capace di ascoltare». Al secondo posto Marta Flavi, al terzo Alessia Marcuzzi. La donna televisiva meno amata è invece Catherine Spaak, che «non potrebbe mai supplire alla mancanza di un'amica».

[illegible]

Jenny McCarthy, ex coniglietta di «Playboy» e oggi star del sabato sera con [illegible] sit-com sulla Nbc, non vuole più essere considerata «solo un'eroina di culto [illegible]» e racconta del suo guru pellerossa che [illegible] insegnò a raggiungere la pace interiore sudando.

GIORNALISTE 1

Carmen Lasorella ricorda che alle sue prime apparizioni televisi- [illegible] Giorgio Bocca la definì troppo seduttiva [illegible] vestita in maniera inadeguata: «Ma quale donna si è mai sognata di muovere appunti alla cravatta sbagliata di un collega?».

GIORNALISTE 2

«Vado sempre [illegible] scontrarmi con un mondo di misogini, che è l'ultimo baluardo maschile del cal- [illegible]. Ma ho vinto la sfida e mi basta così. Anche se ho gli occhi azzurri, alla fine prevale la mia professionalità» (Paola Ferrari).

BAYWATCH

Baywatch viene visto da due miliardi [illegible] telespettatori nel mondo. Tra gli altri Paesi, anche in Cina, Bangladesh, Sultanato del Brunei, Emirati Arabi.

[illegible]

Enrico Mentana [illegible] convinto che Mediaset possa vincere la battaglia dell'audience [illegible] la Rai, [illegible] patto però di svegliarsi: «Dovrà pressare la tv di Stato a zona e a uomo, [illegible] Corrado [illegible] Montesano».

Giorgio Dell'Arti

RADIO

[illegible] Gr: 7; 8; 13; 19; 24; 5,30 7,20 GR Regione; 7,33 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo di Elios; 8,33 Lunedì Sport; 9,05 Radio anch'io sport; 10,08 Italia no, Italia sì; 11,05 Radiouno [illegible]; 11,35 Cultura; 12 Come vanno gli affari; 12,10 Millevoci; 12,32 La pagina scie[illegible] 13,28 Radiocelluloide; 14,08 Lavori [illegible] corso; 15,22 Solmare; 18,05 I mercati; 18,32 Ottoemezzo; 16,44 Uomini [illegible] camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 Spettacolo; 17,40 Radio Campus; 17,45 Come vanno gli affari; 18,06 Radiouno Musica; 19,28 Ascolta si fa sera; 19,37 Zapping; 20,40 Biblioteca universale di musica leggera; 20,50 Cinema alla radio: L'ispettore Derrick; 22,03 Per noi; 22,41 Solmare; 22,45 Oggi al parlamento; 23,40 Sognando il giorno.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 18; 19,30; 22,30
7 Il risveglio [illegible] Maurizio Costanzo; 7,15 Vivere [illegible] tede; 9,08 Macheorsa?; 9,50 I segreti di San Salvario; 9,10 Il consiglio del grafologo; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno [illegible] Catherine Deneuve; 12,10 GR2 Regione; 12,56 Mirabella e Gerani 2000 sciò; 14,02 Hit parade; 14,32 Punto d'incontro; 16,36 Punto Due; 17 Radio Show dei Back Street Boys; 20,02 Master; 20,42 E vissero felici e contenti; 21 Suoni e ultrasuoni.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattinotre; [illegible] Pagine; 11,15 Mattinotre; 11,55 Il vizio di leggere; 12 Mattinotre; 12,30 Indovina chi viene a pranzo; 12,45 La Barcaccia; [illegible],04 Lampi d'autunno; 19,01 Hollywood party; 19,45 Le speranze d'Italia; 20 Poesia [illegible] poesia; 20,06 Poesia e musica; 20,17 Radiotre Suite; 21 Concerto sinfonico.

TMC 2

12 — Arrivano i nostri, rubrica (155045)
12,35 Clip to Clip, rubrica (6601792)
14,05 Coloradio, musicale (1421749)
15 — Help, musicale (645584)
18 — Coloradio, musicale (935403)
19,15 Coloradio, musicale (9933519)
19,30 Altromondo - Otherworld, rubrica [illegible]
19,45 Coloradio, musicale (163774)
[illegible] **— The Lion Network**, rubrica (400213)
[illegible] **Concerto: [illegible] Brown - [illegible] amici di Roland**, musicale (738497)
22,20 Coloradio, musicale (8771107)
23 — TMC2 Sport, rubrica sportiva (754-590)
23,10 TMC2 Sport Magazine, rubrica sportiva (4778768)
23,30 Planeta B, rubrica sportiva (566478)
0,05 Coloradio, musicale

TELE +

8,35 Cervellini [illegible] e imperiali, film drammatico [illegible]
11,10 Splendor, film commedia (7281497)
13,05 Almost perfect, telefilm (8978364)
13,30 Tsunami: l'onda assassina, documenti [illegible]
14,30 ZAK: Magazine Sport Trendy, rubrica sportiva (481331)
15 — Ritrovarsi, film drammatico (1840-215)
17,25 Fluke, film fantastico (7822652)
18,05 Usa High, telefilm (415229)
18,30 Com'è: Magazine Teens, rubrica (518039)
20 — Zona: Magazine Calcio, rubrica sportiva (148555)
21 — Veena [illegible] veloce, film drammatico (215126)
22,30 Get shorty, film commedia (5541519)
0,15 Midnight heat, [illegible] thriller

TELE +

9,30 L'orso polare, documenti (3578010)
10,25 Operazione Canadian Bacon, film commedia (7451126)
11,55 Lontano [illegible] Isaiah, film drammatico (48672652)
13,40 Il commediante, film commedia (2300774)
15,40 Homicide: [illegible] on the street, telefilm (9890768)
[illegible] Usa High, telefilm [illegible]
16,55 I laureati, film commedia (6869671)
18,20 Dolly's restaurant, [illegible] commedia (2643710)
[illegible] Almost perfect, telefilm [illegible]
20,30 Generazione X, film commedia (2100671)
22 — Ragazze a Beverly Hills, film commedia (136720)
23,40 Fuori di testa, film commedia
1,10 New Jersey Drive, film drammatico

MTV RETE A

8 — Kickstart, musicale
8 — Shopping Club, rubrica
10 — MTV [illegible], musicale
14 — US Top 20, musicale
[illegible] — Non stop hits, musicale
17 — Select [illegible] rubrica
18 — MTV [illegible], attualità
19 — News a News, attualità
19,30 US Top 20, musicale
20,30 Noche Latina, musicale
22,30 MTV Hot, attualità
23 — MTV Live'n direct: Kiss, musicale
0 — Super Rock, musicale
2 — Night Mix, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il [illegible] numero di assistenza
(02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI [illegible]
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 9; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

Radio Rai. C'è vita nell'etere.
radiOrai
RAI. DI TUTTO, DI

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.
IT ISN'T

Ata • Tonic

Cosa resta da inventare nel mondo della moda? Nulla. Oppure tutto. Ittierre per esempio ha creato un modo totalmente innovativo di fare fashion, che sa colpire l'immaginifico, pur restando nel concreto. Ogni progetto gestito da Ittierre si è avvantaggiato di un approccio unico ed originale: l'intervento innovativo su ogni processo produttivo, distributivo, di marketing, di comunicazione e finanziario, ha permesso di trasformare ogni idea in un prodotto vincente, centrato sulle esigenze di mercato e sulle tendenze più attuali, portando come risultato una crescita reale di fatturato. Per cambiare le regole della moda insomma, non basta saper fare scena, occorre saper centrare l'obiettivo.

IT IS

La differenza fra far colpo e fare centro.

IT
ITTIERRE
HOLDING

COMPUTER
DISCOUNT
la catena italiana
dell' informatica

LA [redacted]

TORINO

CRONACA

Lunedì 10 Novembre 1997 TO1 TO2 LG PM 22

via Marenco 32, telefono 65.68.111

COMPUTER
[redacted]
Corso Einaudi, 8
Tel. 011/593.778
[redacted] Lanzo, 15
Tel. 011/2261.790
Via Casana, 46
(angolo corso Traiano)
Tel. 011/6190-510

Il presidente della Regione propone a Castellani e Bresso «un appello contro le strumentalizzazioni»

Ghigo: [redacted] politica-scandalo

«Gli esposti servono [redacted] mascherare l'assenza di proposte»

«Le opposizioni non possono rincorrere ogni singola delibera. Personalmente ne firmo 12 mila l'anno, qualche sbaglio ci può essere ma [redacted] giusto strumentalizzare errori formali, che per altro non sono tali, come è successo nel caso di Bodo. La ricerca di questi [redacted]ri, che sono riscontrabili in qualsiasi tipo [redacted] amministrazione, è una for[redacted] esasperata di far politica tesa [redacted] bloccare la nostra azione di gover[redacted]. Enzo Ghigo, presidente della giunta regionale, ha deciso [redacted] scendere in campo per difendere i suoi [redacted]. Nel giro di pochi mesi quattro di loro sono finiti nel mirino delle opposizioni. Due si [redacted] dimessi: Matteo Viglietta (che ha patteggiato [redacted] condanna a dieci mesi) ed Antonello Angeleri (il pm Corsi ha chiesto il rinvio [redacted] giudizio). Gli altri due, Roberto Vaglio e Giovanni Bodo, sono stati accusati dalle minoranze di «gravi irregolarità amministrative» [redacted] Rifondazione ha presentato un esposto contro Vaglio alla Procura.

Presidente, [redacted] opposizioni hanno chiesto le sua dimissioni per [redacted] di controllo sull'operato dei suoi assessori». Che cosa risponde?

«Non c'è stata nessuna mancanza di controllo, anzi, la giunta ha fatto tutti i passi per accelerare e garantire la trasparenza: dall'approvazione della legge sul personale, che separa le competenze amministrative da quelle politiche; alla proposta di modifica delle norme sugli appalti. Gli errori [redacted] il prodotto di [redacted] prassi amministrativa consolidata più che della volontà di specifici assessori».

I risultati del gruppo di analisi da lei istituito sul caso Angeleri parlano di procedure amministrative «non ortodosse». Non si poteva fare niente per evitarle?

«Se si vanno [redacted] analizzare le accuse [redacted] delle minoranze [redacted] arriva solo a questo: presenza [redacted] procedure [redacted] ortodosse. Dunque nessun atteggiamento di dolo. Solo [redacted] attenta, [redacted] non per questo sbagliata, interpretazione amministrativa».

Viglietta però ha pa[redacted] la pena [redacted] l'esistenza del reato di abuso d'ufficio. Per Angeleri il pm ha chiesto il rinvio [redacted] giudizio con le accuse di abuso, falso e peculato. Come risponde?

«Solo in Italia [redacted] patteggiamento è considerato ammissione di colpa. Per Angeleri siamo [redacted] alla richiesta di rinvio a giudizio. Non siamo di fronte ad una condanna. Il problema è che le opposizioni, [redacted] meglio una loro parte, ci attaccano perché non riescono a contrastare il nostro buon governo».

Dunque, per lei c'è [redacted] complotto contro la sua giunta?

«Non so [redacted] si tratta di un complotto. So solo che con questi attacchi [redacted] errori formali le minoranze cercano di mascherare [redacted] carenza di proposte alternative. Di più: sollevando questa cortina fumogena cercano [redacted] coprire la disattenzione del governo nei confronti del Piemonte. Questo clima rischia di ripercuotersi anche su altre istituzioni in questa città. Per questo voglio lanciare un appello».

Che genere di appello?

«Proporrò al sindaco Castellani [redacted] alla presidente Bresso, che so vivere queste cose sulla stessa mia sintonia nonostante il diverso colore politico, di fare un appello comune a [redacted] le forze politiche perché [redacted] riconduca [redacted] un giusto rapporto il contraddittorio e il dibattito all'interno delle diverse assemblee».

Maurizio Tropeano

ANGELERI

Chiesto [redacted] rinvio a giudizio

Il [redacted] Vittorio Corsi ha chiesto il rinvio [redacted] giudizio dell'ex assessore regionale al Turismo, Antonello Angeleri. Tre le accuse formulate dal pm: abuso, peculato e falso. Corsi ha chiesto anche che vengano processati Angelo Feltrin, ex segretario di Angeleri, e altre [redacted] persone, imprenditori e funzionari di ditte private che hanno fornito servizi alla Regione per l'Europeade '96, Giochi Senza Frontiere '96 e i campionati del mondo di cross del marzo scorso. Angeleri - che si è dimesso dalla carica di assessore e ha lasciato Forza Italia - delega all'avvocato Giovanni Lageard, il commento: «Il mio assistito ha sempre respinto con decisione qualsiasi accusa e ha spiegato [redacted] Consiglio regionale [redacted] al magistrato di non aver mai favorito in nessun modo aziende o imprenditori».

Il presidente della Regione **Enzo Ghigo** (da sinistra), sotto accusa per gli atti di alcuni suoi assessori, come l'ex responsabile del Turismo **Antonello Angeleri**

Nuovi testimoni

Le [redacted] degli ebrei [redacted]

Storie [redacted] ebrei torinesi nel periodo della seconda guerra mondiale. Sono raccontate in una serie di biografie ed autobiografie edite negli ultimi anni. Una ventina in tutto. Parlano di amore, odio, persecuzione e guerra. Descrivono gli anni che vanno da poco prima del secondo conflitto mondiale alla fine della persecuzione. «Storie di gente - dice Lia Tagliacozzo, [redacted] presidente della Comunità ebraica torinese - che a un certo punto della sua vita ha sentito il bisogno di lasciare una testimonianza e un ricordo».

Proprio l'impennata nel numero di libri autobiografici è [redacted] una delle molle che ha portato ad organizzare, ieri, una giornata di studio sulla [redacted] degli ebrei torinesi, la cui comunità, oggi, conta circa un migliaio di appartenenti [redacted] Torino [redacted] alcune centinaia nel resto del Piemonte.

Al tavolo [redacted] convenuti nomi illustri della comunità subalpina. Relazioni, testimonianze, commento al fenomeno della massiccia produzione letteraria. «E' indubbio - ha spiegato in mattinata Fabio Levi (intervenuto sul tema con altri due relatori, Anna Segre e David Sorani) - che tutti gli autori di quei testi, in modo più [redacted] meno esplicito, hanno attribuito al racconto delle proprie esperienze una funzione educativa».

Educazione ma anche analisi. «Non ci siamo nascosti - spiega Enrico Fubini, presidente della comunità ebraica [redacted]ri[redacted] - che in quegli anni molti ebrei abbracciarono il fascismo. Oggi è caduta un po' la paura di confessarlo. [redacted] questo perché c'è voglia di fare chia[redacted]. Senza dimenticare ciò che [redacted] capitato, ma dando una lettura chiara al fenomeno del fascismo e dell'ebraismo. Spiegando in che misura l'ebraismo avrebbe dovuto costituire un antidoto al fascismo stesso».

Negli interventi e nelle testimonianze del pomeriggio [redacted] è, invece, parlato [redacted] lungo della necessità per la comunità ebraica [redacted] recuperare tradizioni e senso [redacted] appartenenza. «Un sentimento rinato con la persecuzione» hanno evidenziato gli interventi del pubblico nel pomeriggio. E Lia Tagliacozzo commenta: «Questo era inevitabile. Gli ebrei, prima di allora, si erano bene integrati nella società. E avevano perso di vista la loro comunità e i loro valori. Oggi il senso [redacted] apparte[redacted] [redacted] nuovamente forte. E il ricordo [redacted] fondamentale in [redacted] le nostre ricorrenze e riunioni. Ricordare vuol dire mantenere viva la propria storia [redacted] la propria cultura».

[l. pol.]

Due gravi incidenti nel Canavese, a Strambino e Cuorgnè, provocati da nebbia e pioggia

[redacted]

Un'altra vittima nell'auto fuori strada sulla statale 460

Uno è morto mentre andava in discoteca. L'altro, tornando a casa con amici. Due giovani di 26 e 33 anni: sono le vittime dell'ultima tragica catena di incidenti sulle strade della provincia.

Giancarlo Salto, [redacted] anni, cuoco al «Green Park Hotel» di Santhià, residente a Maglione in via del Lago 6, [redacted] il ragazzo che venerdì alle 23,30 ha perso la vita andando a ballare a Borgomasino.

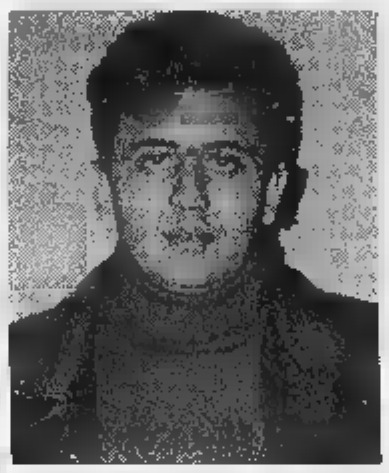
Era sulla Lancia Delta guidata dall'amico, Marco Allono, 26 anni, di Torino. A [redacted] punto, nella frazione Realizio di Strambino, in via Ponte Dora, [redacted] comparso un [redacted] di nebbia. Allono ha perso il controllo dell'auto, che ha toccato un muretto, e poi è finita fuori strada. Giancarlo Salto ha battuto violentemente la testa: inutili i soccorsi del suo compagno, rimasto fisicamente il[redacted] (ha soltanto rimediato una brutta botta al ginocchio) ma ancora sotto choc.

Non ci sono parole per raccontare la disperazione dei genitori [redacted] Giancarlo, Dante Saltoe [redacted]ria Teresa Corniati. Nella casa di via del Lago 6, un'elegante villetta su due piani, i coniugi non fanno che ripete[redacted] «Per noi è finita, [redacted] nostro unico figlio, [redacted] la nostra vita».

[redacted] sindaco del paese, Aldro Rastaldo, ha saputo di quanto successo durante l'omelia di ieri mattina in chiesa: «E' una tragedia che ha lasciato tutti allibiti», [redacted] stato il suo unico commento.

L'altro incidente mortale è accaduto nella notte tra giovedì [redacted] venerdì sulla statale 460, nei pressi di Salto, frazione di Cuorgnè. Ha perso la vita Roberto Filippone, 33 anni. Abitava a Salto, in via Castello 1.

Con lui, nell'auto uscita [redacted] strada [redacted] causa dell'asfalto bagnato, c'erano altri due giovani, Mauro Giovando, 18 anni, e Claudio Martinelli, 33 anni, entrambi di Sparone, rimasti lievemente feriti. **[gp. mag.]**


Una delle vittime, **Giancarlo Salto**

IN TABACCHERIA

Colpo della banda del buco

La banda del buco ha preso di [redacted] nella notte tra sabato [redacted] domenica la cassaforte della tabaccheria di via Nizza 193, titolari i fratelli Marco, Bruno e Laura Capellino, di 39, [redacted] e 33 anni. La scoperta del furto è stata fatta ieri mattina alle 6 da Marco e Bruno dopo che, sabato sera, verso le 20, avevano chiuso il locale, subito dopo le estrazioni del Lotto. Ingente il bottino: [redacted] sessantina di milioni tra denaro, valori bollati, sigarette, schede telefoniche, biglietti della lotteria Gratta [redacted] vinci e carte di ricambio Omnitel. Gli stessi ladri sono poi penetrati negli uffici di una compagnia assicurativa all'altro lato della strada. Qui però il forziere [redacted] un modello molto più sofisticato [redacted] precedente, così [redacted] stati costretti alla fuga, anche perché è scattata la sirena di un ufficio vicino. Sulle scale hanno lasciato una valigia con f[redacted]lli e marche da bollo.

IN PREFETTURA

[redacted] per [redacted] Croce Rossa

Giovani vip trasformate in mannequins - da Michelle Recchi, Elena Ormezzano e Cristina Martinoni Gabetti a Marida e Alessandra Cravetto e Alessandra Camerana - ieri in prefettura, per la sfilata dedicata alla sezione femminile della Croce Rossa. Un incontro con le pellicce di Tivioli [redacted] i modelli Sanlorenzo inquadrati tra le divise blu delle patronesse, guidate dalla presidente Maria Giulia Rossi [redacted] Montelera e dalla vicepresidente Puccetta Cravetto Recchi. Al loro fianco, la padrona di casa Marica Moscatelli, moglie del prefetto.

BOLLETTINO [redacted]

Lunedì 10 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile con alternanze di schiarite e precipitazioni piovose. Neve oltre i 1.200 metri. Visibilità: buona salvo foschie e banchi [redacted] nebbia nelle ore notturne. Venti: deboli variabili. Temperatura: in diminuzione.

IERI

[redacted] CITTA'

MASSIMA	13,6
MINIMA	7
UMIDITA' (ore 14)	100%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	2,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	27,2 mm
MEDIA (1913-1994)	73,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[redacted]

MASSIMA	13,0	[redacted]	4,3
PRESSIONE (ore 20)			[redacted]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

[redacted]

MASSIMA	13,4	MINIMA	[redacted]

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 20 minuti; [redacted] alle ore 17 e 6 minuti.

[redacted] si leva alle ore 15 e 0 minuti; cala domani alle ore 3 e 9 minuti.

[redacted] osservabile dall'emisfero [redacted] strale o presso l'equatore.

VENERE: ben distinguibile [redacted] sera come [redacted] stella più brillante [redacted] cielo.

MARTE: visibile in una posizione vicino a Venere ma molto meno luminoso.

[redacted] a 749 milioni di km dalla Terra che si allontana.

[redacted] è sul confine tra le costellazioni dei Pesci e della Balena.

IL [redacted] cometa Helin-Roman-Alu 2 è passata per il punto della sua orbita più vicino al Sole (perielio), a 286 milioni di km.

- Primo quarto 7 novembre ore 23
- Luna piena 14 novembre ore 15
- Ultimo quarto 22 novembre ore 1
- Luna nuova 30 novembre ore 3

[redacted]

«Per un infortunio perde lavoro ed [redacted] sanitaria» - «L'Ufficio Imposte sbaglia, nei guai un invalido di [redacted] anni» - «Mio marito ha paga[redacted] tutto, ma da 11 anni aspetto la pensione» - «Senza scivolo»

Un lettore [redacted] scrive:

«Un ragazzo marocchino di 27 anni, con permesso di soggiorno da otto, che ha pagato regolarmente i contributi previdenziali ed assistenziali come i suoi colleghi italiani ha un grave incidente sul lavoro e per[redacted]e sotto una pressa la mano destra fino al gomito. Dopo aver girovagato nei vari uffici (Inail, Inps, Uff. Coll., Usl) per avere [redacted] riconoscimento ufficia[redacted] dello status di Invalido del lavoro [redacted] quindi una eventuale pensione di invalidità, qualche agevolazione Atm o un lavoro adeguato alla [redacted] condizione, fra tante contraddizioni apprende che gli extracomunitari non hanno diritto all'assistenza sanitaria una volta che per qualsiasi motivo perdano il lavoro, mentre per gli altri l'assistenza dura ancora per un certo periodo [redacted] tempo. L'assistenza sanitaria è necessaria in questo [redacted] perché è il medico di base che [redacted] inizio alla pratica per giungere al riconoscimento dell'invalidità, quindi se il ragazzo vuole che anche gli altri si accorgano che ha un braccio in meno, deve pagarsi il tributo previsto ancora una volta, dopo [redacted] pagato come tutti gli altri».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mio fratello, [redacted], pensionato, nullatenente, affetto dal morbo di Alzheimer, è ricoverato dal '95 dopo essere stato sfrattato ed aver lasciato l'alloggio dov'era in affitto in Torino. L'ufficio imposte gli ha spedito 2 cartelle esattoriali, recapitandole alla nuova residenza. Importo complessivo un milione per tasse Ilor [redacted] Irpef... evase! Questo perché in seguito alla registrazione di rinnovo del contratto d'affitto, nel 1987, è stato scambiato [redacted] proprietario anziché affittuario, [redacted] cotale indicato come evasore, dato che [redacted] ruoli, non essendo possessore di immobile, [redacted] risultava, ovviamente, proprietario in... regola!

«Conclusione: il cittadino deve spendere tempo e denaro per difendersi dagli errori fisco. Abbiamo speso oltre 100.000 lire per procurarci tutti i documenti necessari [redacted] dimostrare l'errore».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono 11 anni che ho in corso una pratica di pensione [redacted] reversibilità con il Fondo Volo dell'Inps di Roma. Quando mio marito lavorava (istruttore di Volo a vela) l'Inps ha preteso il pagamento dei contributi al Fondo Volo. Ora che l'Inps deve pagare la pensione dice che non è stata risolta la questione di carattere generale della iscrivibilità al Fondo Volo dei piloti istruttori di Volo a vela. Solo quando dovevano pagare i contributi venivano iscritti!

«Mi [redacted] stata inviata [redacted] proposta in data 26.08.88, con la quale mi si invitava ad accettare "in via provvisoria" la pensione di reversibilità secondo le norme dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (come da Certificato di pensione N. 20029532 SO).

«Dopo 8 (otto) [redacted] (06.04.96) mi è pervenuta un'altra lettera in cui mi si ripeteva che la questione non era stata [redacted] risolta ma che si sperava [redacted] farlo in tempi rapidi (sic).

«Quali sono i tempi rapidi cui alludeva l'Inps in questa [redacted]nicazione? Forse quest'ente de[redacted] aspettare decisioni ad altro livello, [redacted] non dovrebbe esistere un Codice di comportamento che obbliga [redacted] evadere le pratiche entro certi tempi prestabiliti?».

Segue la firma

Un gruppo [redacted] lettrici ci scrive:

«E' assolutamente inconcepibile che l'accesso in una scuola [redacted] (inserita in un complesso comprendente anche scuola elementare e scuola media), non sia dotato di scivoli per handicappati, dopo che tanto si parla di abbattimento delle barriere architettoniche.

«Mi riferisco alla Scuola Materna Brunella di via Romita 19 a Torino.

«Per accedere ai locali (dove [redacted] presente anche l'asilo nido e si presuppone che ci siano neonati da accompagnare con carrozzine e/o passeggini), ci sono diciotto gradini, suddivisi in due sezioni, alquanto faticosi, sia per i bambini sia per i nonni che generalmente sono incaricati di portare o andare e riprendere i bimbi.

«Non parliamo poi di quelle madri che avendo magari un bimbo piccolo sono costrette ad abbandonare la carrozzina al fondo delle scale, prendere [redacted] bimbo in braccio (magari a gennaio con il gelo), o sobbarcarsi il peso della carrozzina per due volte [redacted] e giù per le scale, [redacted] tutte le conseguenze del caso.

[redacted] non dimentichiamo, primi tra tutti, i [redacted]. Non possono avere figli, fratelli, nipoti da accompagnare sin dentro la scuola. Oppure è previsto che debbano per forza maggiore [redacted]rmarsi nel cortile?».

Seguono le firme

Le famiglie di tre palazzi che si affacciano sul Valentino si sono tassate

Polizia privata a San Salvario

«Assediati dagli spacciatori»

Nel parco del Valentino si concentra lo spaccio e residenti nella [redacted] si sono autotassati (nella foto Pietro Boffa) per [redacted] milioni al [redacted] per [redacted] vigilanza serale

«Comune, prefetto e questore non ci ascoltano Ora affidiamo la nostra protezione alla Argus»

Poliziotti privati contro spaccio [redacted] micro-delinquenza: [redacted] San Salvario, i residenti se li pagano da sé. Il primo [redacted] di auto-tassazione «per ragioni [redacted] pura sopravvivenza» ha per protagonisti gli inquilini degli eleganti stabili [redacted] corso Massimo d'Azeglio 2, via S. Pio V 31 [redacted] Vittorio Emanuele 5 che [redacted] qualche tempo si affacciano su un Valentino roccaforte dei pusher. Da lunedì [redacted] le famiglie che abitano a questi indirizzi hanno consegnato la sicurezza delle loro serate (per la precisione dalle [redacted] alle tre del mattino) nelle mani dei vigilantes della Argus. Costo del servizio: nove milioni e 7[redacted] mila lire il mese. «Tutto per poter almeno rincasare tranquilli» spiega esasperato l'architetto Pietro Boffa mostrando la fotografia, scattata soltanto qualche [redacted] fa, del citofono insanguinato [redacted] il tappeto [redacted] siringhe che ogni sera calpesta per varcare la soglia del portone: «Scavalcano il cancello e bivaccano qui tutta la notte. Noi la mattina uscia[redacted] con i bambini [redacted] assistiamo a scene da film dell'orrore». E aggiunge: «La [redacted] più grave è che siamo giunti a questo costoso esperimento di giustizia fai-da-te dopo [redacted] provato tutte le strade canoniche: abbiamo raccolto le nostre brave firme, oltre 250, [redacted] le abbiamo spedite, insieme con una lettera in cui raccontavamo la nostra disperazione, ai tre referenti del nostro disagio: questore, sindaco [redacted] prefetto. Risultato? Siamo [redacted] ampiamente ignorati da tutti e tre».

E quest'indifferenza, da tanti ritenuta inammissibile, ieri si è trasformata nell'argomento di un'interpellanza presentata in Comune dal capogruppo di An Agostino Ghiglia. Nel documento si chiede al sindaco ragione di questo silenzio. L'interrogazione si conclude con la proposta di ridurre al minimo l'aliquota Ici «per i condomini in oggetto e per tutte le [redacted] della città sottoposte a tale tipo di degrado». Si allinea perfettamente al tono di denuncia il presidente della circoscrizione San Salvario Cesare Formisano, che qualche settimana fa provò a richiedere lo stesso tipo [redacted] servizio (i vigilantes privati [redacted] pattugliare il parco del Valentino), però [redacted] spese del Comune. «Bocciarono subito tutti la mia proposta - lamenta - spiegando che tutte queste formule [redacted] giustizia auto-gestita [redacted]no stonate per una società civile. E il risultato [redacted] è sotto gli occhi di tutti: queste famiglie arrivano [redacted] indebitarsi per poter proteggere I loro figli da una situazione [redacted] ha ormai oltrepassato ogni limite».

Per rendersene conto basta affacciarsi per qualche minuto sul balcone dell'architetto Boffa: già dalle 17 sulla collina ormai battezzata «del fumo» si assiste a scene continue di spaccio a cielo aperto. «Il parco [redacted] ormai off-limits per chiunque non sia armato oppure, perlomeno, accompagnato da due feroci rottweiler» spiega mentre sfoglia il contratto appena stipulato con l'Argus [redacted] conclude: «Sappiamo bene che il sindaco ricorda come, per questioni riguardanti l'ordine pubblico, bisogna rivolgersi [redacted] questore [redacted] prefetto. Peccato che oggi, noi, insieme con le tasse, per [redacted] derci il lusso di rientrare [redacted] rischiare uno scippo o una coltellata, dobbiamo sborsare [redacted] la bellezza di dieci milioni il mese».

Emanuela Minucci

Pedinati dai carabinieri tra la folla del sabato sera alla Fiera di San Martino [redacted] Chieri

Spacciavano [redacted]

Arrestati tre giovani con 140 pastiglie, valore 6 milioni

Spacciatori al luna park. Tre giovani, sabato sera, sono stati arrestati dai carabinieri di Chieri mentre cercavano di piazzare al miglior cliente decine di pastiglie di ecstasy. Il prezzo? Oltre 40 mila lire. In cambio, una serata da sballo. Da trascorrere non nella solita discoteca, ma tra ottovolanti, autoscontri [redacted] catene, mimetizzati tra la folla e le famigliole in [redacted] di [redacted] serata di allegria e svago.

I tre giovani sono tutti residenti a Chieri: uno [redacted] loro, in passato, era già stato denunciato per lo stesso reato.

Ecco i loro nomi: Ivan Demarin, 20 anni, operaio, via Vittorio Emanuele 2; Davide Greco, 22 anni, [redacted]merciante, via Monti 19 [redacted] Oscar Fiorini, di 18, via Garibaldi 22.

Gli uomini del Nucleo operativo della compagnia dei carabinieri di Chieri li hanno sorpresi tra la folla di ragazzi che assediava le giostre allestite in piazza Quarini e lungo via Vittone, in occasione della tradizionale Fiera di novembre di San Martino.

I tre giovani si aggiravano senza meta apparente tra i botteghini del luna park, spostandosi di frequente per non attirare troppo l'attenzione. Per i clienti, questo, sarebbe stato il segnale: avrebbero potuto avvicinare [redacted] loro tre e consegnare il denaro e poi, poco lontano, avrebbero ritirato le pastiglie di ecstasy dalle mani di un altro «amico». Il tutto si sarebbe svolto tra il via [redacted] della gente [redacted] per la Fiera, e tra i ragazzi in coda davanti alle biglietterie.

Ma i militari [redacted] borghese li hanno pedinati per tutta la serata [redacted] mai perderli di vista e [redacted] riusciti a bloccare il gruppetto prima che uno di loro [redacted] avuto la possibilità di incominciare a vendere le pastiglie di droga.

Il blitz è scattato intorno alle 23. I carabinieri hanno teso loro una trappola e li hanno ammanettati. I tre giovani non hanno avuto nemmeno il tempo di liberarsi dello stupefacente, o di tentare la fuga. Parte del carico l'avevano addosso, nelle tasche dei giubbotti. [redacted] resto, invece, era sistemato in un barattolo nascosto all'interno della loro auto, una «Peugeot 205», che [redacted] stata sequestrata.

In tutto, i militari hanno trovato 140 pastiglie di ecstasy. Valore complessivo del carico, circa 6 milioni al dettaglio.

Ivan Demarin, Davide Greco e Oscar Fiorini [redacted] così finiti [redacted] delle Vallette. Dovranno rispondere dell'accusa di detenzione [redacted] spaccio di sostanze stupefacenti.

Massimiliano Peggio

[redacted]

Un incidente di caccia

Mauro Dinazza, 30 anni, di Torino [redacted] rimasto ferito durante una battuta di caccia [redacted] Isola d'Asti. Ieri verso le 16 [redacted] scarica [redacted] pallini ha raggiunto il giovane al volto: è [redacted] dall'eliambulanza dell'elisoccorso di Alessandria [redacted] trasportato all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» dov'è ricoverato nel reparto di stomatologia. Sull'incidente di caccia ora indagano i carabinieri di Costigliole d'Asti.

Secondo la prima ricostruzione sembra che padre e figlio si trovassero sulle sponde del Tanaro, nella riserva «Capello», vicino allo stabilimento «Monticone», una zona molto nota e frequentata dai cacciatori. Padre e figlio avrebbero visto alzarsi un fagiano e avrebbero sparato contemporaneamente. Purtroppo il ragazzo [redacted] stato raggiunto al volto da [redacted] rosa di pallini, per fortuna senza gravi conseguenze.

Azienda Acquedotto

Via Bogino [redacted] per lavori

Da ieri via Bogino è chiusa al traffico nel tratto tra via Cesare Battisti (compresa) [redacted] via Principe Amedeo (esclusa). Il provvedimento, allo scopo di consenti[redacted] all'Azienda Acquedotto municipale di effettuare scavi sul sedime stradale per lavorare sulle tubature del sottosuolo, sarà in vigore ancora per tutta la [redacted]iornata di oggi.

[redacted] transito sarà consentito soltanto ai veicoli degli addetti ai lavori, ai mezzi di soccorso, a quelli adibiti al [redacted]sporto merci per il rifornimento degli esercizi commerciali e alle vetture dei residenti.

Da domani il traffico potrà nuovamente svolgersi quasi regolarmente. Con un solo avvertimento: fino a giovedì compreso resterà in vigore il divieto di sosta su entrambi i lati della carreggiata. Ciò per consentire all'impresa impegnata nella sistemazione [redacted] tubi di comple[redacted] l'operazione.

Per l'occupazione

Il pds [redacted] sul [redacted]

Pds contro Rifondazione sul programma «Efa 2000», che preveda la costruzione di 130 nuovi «caccia-intercettori», in sostituzione dei superati [redacted] 104» in dotazione all'aeronautica militare. «Le ricadute occupazionali - scrivono in [redacted] nota i vertici della Quercia torinese - in caso di mancato avvio del programma, coinvolgerebbero circa [redacted] mila addetti distribuiti in almeno [redacted] aziende».

Secondo il pds [redacted] è vero, come afferma Rifondazione, che «la ricaduta per l'occupazione sarebbe minima». E non [redacted] vero che in altri Paesi europei, tra quelli impegnati [redacted] finanziare il progetto, «ci siano opposizioni e perplessità».

Il pds s'impegna [redacted] favorire l'operazione e si dice «stupito» dell'atteggiamento di Rc a livello nazionale, visto che a Torino, nel 1995, durante il processo di ristrutturazione Alenia «sostenne il contrario».

Commissione Comune

[redacted]

«E' inutile ingaggiare battaglie ideologiche sull'anarchico Pinelli o sul commissario Calabresi [redacted] hanno fatto i verdi o Alleanza nazionale in Sala Rossa: Torino ha poche vie [redacted] da intitolare a personaggi illustri, [redacted] vale che le dedichi ai suoi benemeriti». Questo l'orientamento e il criterio che il presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino, ha espresso nella prima riunione della nuova commissione toponomastica municipale, della quale fanno parte anche studiosi, storici [redacted] docenti universitari.

L'unico che avrà il «toponimo» su [redacted] via [redacted] l'attore Erminio Macario. Mentre nella lunga lista d'attesa sono [redacted] aggiunti - da tempo - lo scrittore-giornalista Giovanni Arpino, Enzo Tortora (proposto da Forza Italia), Giuseppe Farina, nonché le vittime del rogo al cinema Statuto e quelle dell'Heysel stadium.

Donna morta a Saluzzo

[redacted] guidava in [redacted]

Una donna è morta investita dall'auto guidata da un [redacted] «in stato di ebbrezza». La vittima dell'incidente, avvenuto l'altro pomeriggio a Saluzzo, [redacted] chiamava Maddalena Villar, 63 anni e abitava a Torino, via Volvera 23.

La donna [redacted] attraversando a piedi via Circonvallazione, vicino [redacted] stazione dell'Ati di Saluzzo, quando è stata travolta da una «146».

Alla guida della vettura c'era Domenico Civallero, 56 anni, di Envie, via Malora 10.

Maddalena Villar ha battuto violentemente il capo sull'asfalto [redacted] è deceduta sul colpo. Il corpo è stato trasferito all'obitorio, nelle camere mortuarie dell'ospedale di Saluzzo, a disposizione dell'autorità giudi[redacted]

Domenico Civallero [redacted] stato incriminato con l'accusa [redacted] «omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza».

IN [redacted]

■ **SCIOPERO TRASPORTI.** Le organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultratrasporti comunicano di aver revocato lo sciopero previsto per oggi dalle 11,30 alle 14,30, pertanto il servizio verrà effettuato regolarmente.

■ [redacted] Si sono finti poliziotti e hanno rapinato Giuseppe Bruno, 33 anni, sul marciapiede di via Tiziano. Prima gli hanno gridato «Fermo, polizia» [redacted] subito dopo gli hanno inti[redacted] il tradizionale «fuori i soldi». Bruno ha consegnato loro il portafoglio (con circa 180 mila lire) e il telefonino cellulare. [redacted] la vittima [redacted] memorizzato il numero di targa della Uno [redacted] cui i due [redacted] fuggiti e, una volta solo, ha avvertito telefonicamente il 112 che attraverso la targa, [redacted]no risaliti a Antonio Caruso, [redacted] anni, e Gianluca Erario, 20 anni, entrambi di Chieri. Entrambi so[redacted] stati arrestati.

■ [redacted] **PLATTI.** Dopo le vicende della direttiva europea «prodotti a base di cacao», anche detta «direttiva cioccolato». Il parlamentare europeo Rinaldo Bontempi incontra alle 16, al Caffè Platti, in corso Vittorio 72, i produttori piemontesi piccoli e medi [redacted] cioccolato per esaminare il voto [redacted] Strasburgo e gli sviluppi futuri, visto che il negoziato non terminerà prima della metà del prossimo [redacted].

■ [redacted] «Giornalismo all'italiana. Dalla contestazione al nuovo regime» di Lucio Lami è il titolo del libro che verrà presentato oggi alle 18 al Circolo della Stampa, [redacted] Stati Uniti 27. Con l'autore saranno presenti Lorenzo Del Boca, presidente Fnsi [redacted] Ezio Ercole, vice presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte.

■ [redacted] Ore 9,30, corso Principe Eugenio 7d, la Confesercenti incontra i parlamentari torinesi per illustrare loro le proprie proposte sulla riforma delle pensioni dei commercianti. Alle 21, sullo stesso tema si riunirà la presidenza provinciale della Confesercenti.

■ **ELEZIONI** [redacted] Questa se[redacted] 21, nella Sala Consiliare del Comune di Grugliasco (p.zza Matteotti 50), Francesco Golini, candidato a sindaco del Polo per le libertà, presiederà il dibattito «Reali prospettive di sviluppo per l'industria [redacted] l'occupazione di Grugliasco».

■ [redacted] Questa sera alle 21 al Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27) dibattito su «Bioenergia e medicina: riconoscere, [redacted] o ignorare?». Intervengono Giuseppe Ambrosini, biofisico, antropologo; Alessandro Meluzzi, psichiatra; [redacted] Schiavone, membro della Commissione nazionale Bioetica.

CSI piemonte

ESTRATTO BANDO DI GARA
PROCEDURA RISTRETTA

Ente Appaltante: CSI-Piemonte, Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Italia, [redacted]. 39-11-3168111, fax 39-11-3168212

Procedura: licitazione privata, ai sensi dell'art. 1 lett. a) Direttiva [redacted] 18 giugno [redacted] e dell'art. [redacted] comma 2 lett. b) D. Lgs 17 [redacted] 1995, n. 157, per la prestazione del **servizio [redacted] pulizia dei locali** dell'Amministrazione aggiudicatrice e loro adiacenze interne ed esterne. Aggiudicazione all'offerta economicamente [redacted] vantaggiosa.

Termine [redacted] scadenza [redacted] la presentazione delle domande: [redacted] 12.00 del giorno 15 [redacted] 1997, *a pena di esclusione.*

Pubblicazioni: [redacted] di invio [redacted] bando alla GUCE 30/10/1997. Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 262 del 10/11/1997.

Per informazioni:
CSI-Piemonte - Ufficio Acquisti
Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Italia
Tel. 39-11-3168807, fax 39-11-3168545.

Il Direttore
(Renzo Rovaris)

CSI piemonte

ESTRATTO BANDO DI GARA
PROCEDURA RISTRETTA

Ente Appaltante: CSI-Piemonte, Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Italia, tel. 39-11-3168111, fax 39-11-3168212

Procedura: licitazione privata, ai [redacted]si dell'art. 6 comma 2 lett. b) D. Lgs 17 marzo 1995, n. 157, per la prestazione del **servizio di ristorazione aziendale** per l'Amministrazione aggiudicatrice. Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: ore 12.00 del giorno 15 dicembre 1997, *a pena [redacted] esclusione.*

Pubblicazione: Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 262 del 10/11/1997.

Per informazioni: CSI-Piemonte - Ufficio Acquisti - Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Italia, tel. 39-11-3168807, fax 39-11-3168545.

Il Direttore
(Renzo Rovaris)

CSI piemonte

ESTRATTO BANDO [redacted] GARA
PROCEDURA RISTRETTA

Ente Appaltante: CSI-Piemonte, [redacted] Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Italia, tel. 39-11-3168111, fax 39-11-3168212

Procedura: licitazione privata, ai [redacted]. 6 comma 2 lett. b) D. Lgs 17 marzo 1995, n. 157, per la prestazione del **servizio di vigilanza delle sedi e siti** dell'Amministrazione aggiudicatrice. Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine [redacted] scadenza per la presentazione delle domande: [redacted] 12.00 del giorno [redacted] dicembre 1997, *a pena [redacted] esclusione.*

Pubblicazioni: [redacted] Ufficiale della Repubblica Italiana n. [redacted] del 10/11/1997.

Per informazioni: CSI-Piemonte - Ufficio Acquisti - Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Italia, [redacted]. 39-11-3168807, fax 39-11-3168545.

Il Direttore
(Renzo Rovaris)

CSI piemonte

ESTRATTO BANDO [redacted] GARA
[redacted] RISTRETTA

[redacted] **Appaltante:** CSI-Piemonte, Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Italia, tel. 39-11-3168111, fax 39-11-3168212

Procedura: licitazione privata, ai sensi dell'art. 1 lett. e) Direttiva 92/50/CEE del 18 giugno 1992 e art. 6 comma 2 lett. b) D. Lgs 17 marzo 1995, n. 157, per l'erogazione del **servizio di manutenzione [redacted] tecnica di attrezzature informatiche** (Workstation, server, personal computer, stampanti, periferiche varie, sistemi di videoscrittura, concentratori [redacted] terminali) dell'Amministrazione aggiudicatrice e delle sedi da questa indicate. Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine di scadenza per la presentazione [redacted] domande: [redacted] 12.00 del giorno 7 gennaio [redacted]8, *a pena di esclusione.*

Pubblicazioni: [redacted] di [redacted] bando alla GUCE [redacted]. Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. [redacted] del 10/11/1997.

Per informazioni:
CSI-Piemonte - [redacted] Acquisti
Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Italia
Tel. 39-11-3168371, fax 39-11-3168545.

Il Direttore
(Renzo Rovaris)

[redacted]
Ufficio Fallimenti
Vendita [redacted] immobili con incanto
Si rende noto
che nel fallimento n° 30/96 di **TIEFFE s.a.s. di TRICERRI Maria [redacted] C.**, curatore: rag. [redacted] Pella.
Il giorno 5.12.1997, alle ore 11,40, avanti [redacted] Giudice delegato dott.ssa M. Pravata avverrà [redacted] vendita [redacted] incanto del seguente immobile:
Lotto unico
In Rosta, strada del Giraudi n° 24, piena proprietà di immobile adibito a civile abitazione, tipo villetta unifamiliare con annesso terreno, composta da un piano seminterrato adibito [redacted] locale di sgombero-lavanderia, autorimessa e lavernetta e da un piano rialzato consistente in un alloggio composto di portico, salone, tre vani, cucina e servizi, oltre a terreni agricoli di pertinenza.
CONDIZIONI DI VENDITA
1. Prezzo base d'asta: Lire 650.000.000.
[redacted]. Aumenti minimi non inferiori a: [redacted] 5.000.000
[redacted]. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare presso la Cancelleria Fallimentare - via [redacted] Carmine 12, Torino, entro le ore 13 del 2.12.1997 mediante assegno circolare non trasferibile intestato [redacted] «Cassiere Provinciale PP.TT. con il [redacted] Controllore», assegno [redacted] in Torino o provincia. Versamento [redacted] prezzo, entro giorni sessanta dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita, consultabili presso la Cancelleria Fallimentare, [redacted] Carmine 12, Torino. Informazioni 011/4475738.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

[redacted]
BAGNI
nuova esposizione
provera & C.
TORINO - Lungo Dora Napoli, [redacted]
Tel. 011/859.393
Internet: http://www.show.it/provera/

SABET
TAPPETI PERSIANI
P. [redacted] 2
[redacted]

OPPORTUNITA'
[redacted]
VUOI REALIZZARE UN [redacted]
VUOI CREARTI UNA PICCOLA ATTIVITA INDIPENDENTE CON L'APPOG[redacted]
DI UN'AZIENDA LEADER NEL SETTORE?
NOI TI DIAMO QUESTA OPPORTUNITA'!!!
Ti offriamo la gestione [redacted] DISTRIBUTORI di bevande calde e fredde nella tua zona di residenza che [redacted] un impegno di 5/6 ore settimanali per il caricamento dei prodotti e il prelievo degli incassi.
Si richiede come inizio [redacted] piccolo apporto di capitale a partire da 7 MILIONI, con [redacted] in tempi brevi, garanzia [redacted] guadagno e copertura assicurativa.
SE SEI [redacted] TELEFONARE (ore ufficio) a:
CO.GE.PA. s.a.s.
•Ferrara 0532/849860
•Bologna 051/389798
•Fano 0721/863549-51
•Torino 011/3825205 3822392

La Stampa [redacted]
tutto LA STAMPA Compact
NUMERO VERDE 1678 - 02005

TRAME

AIR FORCE ONE. Azione. Harrison Ford impersona il presidente degli Stati Uniti preso in ostaggio sul suo aereo, assieme alla famiglia e allo staff, da un gruppo di terroristi [redacted] ruolo del loro capo, Gary Oldman. **[Kong]**

[redacted] LA NOTTE. Commedia. Felicemente sposato e con un ottimo lavoro, [redacted] Carlyle trascorre una notte d'amore a [redacted] York con una seducente signora. Per entrambi, la storia non avrà seguito. Lui è Wesley Snipes, premiato alla Mostra di Venezia. **[Erba]**

CONTACT. Fantascienza. Jodie Foster è una tenace ricercatrice americana che prosegue, tra lo scetticismo generale, le ricerche sull'esistenza di intelligenze [redacted] terrestri. **[Cristallo]**

[redacted]. Poliziesco. Un cast di star (Robert [redacted] Niro, Sylvester Stallone, Ray Liotta, Harvey Keitel) per il secondo film [redacted] giovane James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa. **[Eliseo Rosso, Romano]**

IL DOLCE [redacted]. Drammatico. Il [redacted] film di Atom Egoyan («Exotica») comincia con l'incidente stradale in cui perdono la vita quasi tutti i bambini di un piccolo paese a Nord di New York: un esperto avvocato cerca di ricostruire l'accaduto. Il film ha vinto il Gran Premio della Giuria al festival di Cannes. **[Centrale, Ambrosio]**

DONNIE BRASCO. Azione. Il mafioso Al Pacino introduce nella «famiglia» un giovane senza sapere che è un poliziotto infiltrato. **[Arlecchino]**

[redacted] DI TROPPO. Commedia. [redacted]bin Williams e Billy Crystal, per la prima volta assieme sul grande schermo, sono i due padri di troppo di questo rifacimento di un film francese: entrambi si mettono alla ricerca del figlio, che potrebbe essere il loro, di una ex fidanzata. **[Ciak]**

FACE/OFF. Azione. La lotta tra un agente Fbi (John Travolta) e un diabolico terrorista (Nicolas Cage) è talmente aspra che arriva allo scambio di identità. **[Vittoria]**

FUOCHI D'ARTIFICIO. Commedia. Il [redacted] vo film del regista de «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le divertenti vicissitudini di Ottone, dog-sytter per la ditta «Il cane [redacted] bau alla zeta», alle prese con quattro donne. **[Adua 400, Capitol, Eliseo Grande, Etoile, Faro, Nazionale Uno]**

HANA-BI. Autore. Il film giapponese vincitore all'ultima Mostra di Venezia s'incentra sulle vicissitudini di un poliziotto: la moglie in fin di vita per leucemia, il miglior amico ferito durante un'azione, un debito con la yakuza giapponese. **[Charlie Chaplin 2]**

IPOTESI DI COMPLOTTO. Thriller. Mel Gibson è un [redacted] di New York che [redacted] complotti dappertutto. Julia Roberts l'amica avvocato che lo ritiene simpatico e un po' folle. Un giorno, tuttavia, scopre che [redacted] teoria è giusta. Dietro la macchina da presa, lo specialista Richard Donner («Arma letale»). **[Doria, Empire]**

L.A. CONFIDENTIAL. Poliziesco. Tratto dal best seller di James Ellroy, il nuovo lavoro di Curtis Hanson è ambientato [redacted] Los Angeles degli anni '50. Nella città regna la corruzione: un popolare poliziotto (Kevin Spacey) organizza arresti «spettacolari» per conto dell'editore di una rivista specializzata in pettegolezzi. **[Olimpia 1]**

LOLITA. Drammatico. Atteso film scandalo di Adrian Lyne tratto dal romanzo di Vladimir Nabokov e basato sulla storia di un professore che s'invaghisce di una adolescente. **[Lilliput]**

[redacted]. Fantasy. Successo internazionale, racconta di due «uomini in nero» (Will Smith e Tommy Lee Jones) che si occupano di tutto ciò che regola le attività degli alieni sulla Terra. **[Adua 200, [redacted] blu, Nazionale]**

MRS. DALLOWAY. Autore. Dal romanzo di Virginia Woolf, la storia della dama inglese Clarissa Dalloway impegnata a preparare la [redacted] festa e turbata dall'arrivo di un corteggiatore respinto anni prima. La regia è dell'olandese Marleen Gorris («L'albero di Antonia»). **[Olimpia 2]**

OVOSODO. Commedia. Premio della giuria alla recente Mostra di Venezia, il nuovo film di Paolo Virzì descrive l'approccio del giovane Piero (Edoardo Gabbriellini) con il mondo degli adulti. **[Chaplin 1, King]**

IL [redacted] ELEMENTO. Fantascienza. New York, anno [redacted] Bruce Willis è [redacted] coinvolto in una vicenda «da fantascienza»: assieme ad un'atletica ed affascinante extraterrestre cercherà di salvare la [redacted] dalla distruzione. **[Lux]**

[redacted]. Commedia drammatica. Il nuovo lavoro di Mike Leigh («Segreti e bugie») racconta di due amiche (l'aggressiva Hannah e la timida Annie) che si ritrovano, [redacted]po [redacted] di lontananza, per trascorrere [redacted] un fine settimana. **[Studio Ritz]**

IL SAPORE DELLA CILIEGIA. Drammatico. Vincitore dell'ultimo festival di Cannes e acclamato dalla critica, il nuovo film del [redacted] Abbas Kiarostami racconta la storia di un [redacted] intenzionato ad uccidersi. **[Massimo Uno]**

SOLDATO JANE. Avventura. Demi Moore sogna di [redacted] a far parte di un corpo speciale dei marines ed è disposta a [redacted] pur di riuscire nel suo ambizioso intento. Dietro la macchina da presa, Ridley Scott («Alien», «Blade Runner»). **[Fiamma]**

TEMPESTA DI GHIACCIO. Commedia drammatica. Ambientato negli States dei primi Anni Settanta, il [redacted] film di Ang Lee («Ragione e sentimento») descrive gli amori, i tradimenti e le speranze di una tipica famiglia [redacted]. **[Ambrosio]**

THE [redacted]. Azione. Un gruppo di terroristi riesce ad impossessarsi di alcune [redacted] nucleari: sulle loro tracce il fisico nucleare Julia Kelly (Nicole Kidman) e l'ufficiale dei servizi segreti Thomas Devoe (George Clooney). **[Ambrosio, Ideal]**

Una bella serata dell'Unione Musicale con il gruppo «Nachtmusique»

«Flauto Magico», incanto Mozart

Un sestetto interessante, con qualche problema

Curiosa serata per l'«Unione Musicale». L'Auditorium di piazza Rossaro [redacted] molto affollato ma l'ingresso «sonoro» dei sei fiati che hanno dato il benvenuto al pubblico avanzando sul palco con una breve introduzione musicale secondo la tradizione [redacted] Centro Europa, ha creato subito un clima di cordiale intesa intorno all'ensemble con un'unica donna al fagotto. Per un insieme così particolare, due clarinetti (Eric Hoeprich e Antonio Salar-Verdu), due [redacted] (Teunis van der Zwart e Erwin Wieringa) e due fagotti (Jane Gower e Javier Rodriguez Zafra), bisogna ricorrere alle trascrizioni riprendendo una pratica comune al nostro passato. Quando poi, oltre alle trascrizioni di Johann Stumpf della cui biografia si sa pochissimo ma che in un'epoca priva di mass-media contribuì alla diffusione di brani d'opera da Mozart a Paisiello a Salieri, si usano strumenti originali (bello il corno con la campana purpurea), l'interesse si fa più vivo. Certo, i problemi di intonazione sono maggiori, soprattutto per i corni, ma l'insieme che ne deriva è più raccolto e le brillanti sonorità cui il nostro orecchio è abituato risultano ammorbidite in un effetto chiaroscurale. Il carattere amabile e gioviale del programma dedicato a Mozart [redacted] il «Sestetto in mi bemolle maggiore op. 71» di Beethoven [redacted] al centro, era in perfetta sintonia con il nome dell'ensemble «Nachtmusique», un termine [redacted] il quale si sogliono raggruppare diverse denominazioni di musica destinata allo svago dell'aristocrazia settecentesca.

La prima esecuzione abbiamo ascoltato i più accattivanti stralci del «Flauto Magico» con i richiami alle sonorità operistiche. Uno tra tutti, la rievocazione della figura di Papageno in «Der Vogelfänger bin ich ja» [redacted] i soli clarinetti impegnati a riprodurre l'inconfondibile idea melodica del suo flauto. Sempre in prima esecuzione, l'ouverture de «La clemenza di Tito» K621 in una trascrizione di un anonimo del secolo scorso ci è parso un lavoro piacevole [redacted] superato di gran lunga dalla «Serenata in mi bemolle maggiore» K375 [redacted] i suoi cinque movimenti contrastanti e il gioioso «Allegro» conclusivo. Per questa composizione e per un [redacted] numero di altri lavori Mozart utilizzò il corno di bassetto, una sorta di clarinetto contralto che dal 1760 era stato munito di otto chiavi con l'aggiunta di sei buchi aperti. Qualche problema per i corni nell'«Allegro» del «Sestetto» beethoveniano che [redacted]va oltre lo spirito di maniera. Applausi per la simpatica formazione in chiusura di serata.

Aurora Bisrdone

Mozart: il grande musicista si ispirava il [redacted] amabile e gioviale del programma

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

[redacted] 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **M.I.B. - Men in [redacted]** di B. Sonnenfeld, con T. [redacted] Jones, Will Smith, L. Fiorentino. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] 400 * corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Fuochi d'artificio**, con Leonardo Pieraccioni, Vanessa Lorenzo, Massimo Ceccherini. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

ALFIERI * piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Giovedì 27 e venerdì 28/11 **[redacted] sdoppio [redacted] quattro** di R. Ramis con Michael Keaton, Andy McDowell

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **The Peacemaker,** con George Clooney. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, Cinecard 5000, sera 12.000, Cinecard 10.000.

[redacted] MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Tempesta di ghiaccio,** di A. Lee, con K. Kline. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000, sera 12.000; Cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il [redacted] domani,** di A. Egoyan, con I. Holm. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000, sera 12.000, Cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Donnie Brasco**, [redacted] Mike [redacted], con Al Pacino, Johnny Depp, Bruno Kirby, James [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Fuochi d'a[redacted]**, con L. Pieraccioni, Claudia Gerini, M. Ceccherini. Or.: 15,55; [redacted],10; 20,25; 22,40. Ingr. [redacted]

CENTRALE * via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il dolce domani,** regia A. Egoyan, con M. Craykin, P. Donaldson. [redacted] Giuria Cannes 1997. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Ovosodo**, regia Paolo Virzì, con Edoardo Gabbriellini, Nicoletta Braschi. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. [redacted]

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Hana-Bi,** regia Takeshi Kitano, con Beat Takeshi, Kayoko [redacted]. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingr. 7000

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Due padri di troppo,** di Ivan Reitman con R. Williams, B. Crystal, Natassja Kinski, Julia Louis Dreyfus. [redacted] 14,30; [redacted] 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Contact,** regia Robert Zemeckis, con Jodie Foster, Matthew McConaughey, James Woods. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Ingr. 7000.

DORIA via Gramsci 9, tel. [redacted] **Ipotesi di complotto**, con M. Gibson, J. Roberts, P. Stewart. Or.: 16,15; 19,45; 22,25. Ingr. 7000.

ELISEO [redacted] * p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **Fuochi d'artificio**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzo, M. Ceccherini. Or.: 15; 16,50; [redacted]; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

Una scena tratta da «Ragazze»

ELISEO BLU * p.za Sabotino, tel. 447.5241. **[redacted] Men in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, Will Smith, L. Fiorentino. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted].

ELISEO ROSSO * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Cop Land**, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

EMPIRE * p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Ipotesi di complotto**, di R. Donner, con M. Gibson, J. Roberts. Orario: 15; 17,30; [redacted]; 22,30. Ingr. 7000

ERBA 1 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Complice la notte**, di M. Figgis, con W. Snipes, N. Kinski. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

ERBA 2 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Fuochi d'artificio**, con L. Pieraccioni, Claudia Gerini, M. Ceccherini. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. [redacted]

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Fuochi d'artificio**, regia di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzo, M. Ceccherini. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **Soldato Jane,** di Ridley Scott con Demi Moore, Viggo Mortensen, Anne Bancroft. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **The Peacemaker,** reg. Mimi Leder, con George Clooney, [redacted] Kidman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [redacted] 7000

KING via Po 21, tel. 812.5996. [redacted], di P. Virzì, con E. Gabbriellini, N. Braschi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

KONG * via S. Teresa, tel. 534.614. **Air Force [redacted]**, di W. Petersen, con Harrison Ford, Gary Oldman. Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Lolita**, di A. Lyne, con J. Irons, M. Griffith, D. Swain. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Il quinto elemento**, regia Luc Besson, con Bruce Willis, Gary Oldman. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35. Ingr. 7000.

[redacted] 1 * v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Il sapore [redacted] ciliegia (Tam e Ghilass)** di Abbas Kiarostami, con Homayoon Ershadi, Abdol-Hossein Bagheri. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Fuochi d'artificio** con Leonardo Pieraccioni, Vanessa Lorenzo, Massimo Ceccherini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. **M.I.B. [redacted] in Black**, di B. [redacted], con T. Lee Jones, Will Smith, L. Fiorentino. Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **L. A. Confidential**, di Curtis Henson, con [redacted] Spacey, Russel Crowe, Guy [redacted], [redacted] Basinger, Danny De Vito. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. [redacted] 7000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mrs. Dalloway**, regia M. Gorris, con V. Redgrave, N. McElhone, R. Graves, M. Kitchen. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Cop Land**, di J. Mangold con S. Stallone, R. De Niro. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Ragazze**, regia Mike Leigh con Katrin Cartlidge, Lynda Steadman, Kate Byers. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Face/Off**, regia John Woo, con John Travolta, Nicolas Cage. Or.: 16,15; 19,45; 22,25. Ingr. 7000.

[redacted]

AGNELLI via Paolo Sarpi 111/A, telefono 612.136. Sabato e domenica: **[redacted]** di B. [redacted] con G. Close, per ragazzi **La carica dei 101**. Ingr. 8000 Aiace e rid. 6000 2 film 13.000. Circolo Il Raggio Verde dal 18/11 ogni martedì ore 21 - 20 film lire 70.000, tel. 317.40.51.

CORSO via Nizza 56, telefono 668.76.68. Oggi riposo. Domani: [redacted].

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.74.74. Venerdì e sabato **Chacun cherche son chat** di C. Klapisch (Cinecircolo Plaisir du film, ingresso soci). Sabato e domenica **Batman e Robin** di J. Schumacher.

FREGOLI piazza [redacted] 2 bis, [redacted] 812.23.12. Oggi **L'agguato**, film in lingua orig. spagnola. Abb.: a 12 film Lire 50.000. Ingresso singolo L. 8000. Ore: 18,30; 20,30; 22,30

LANTERI c.so Giulio Cesare 80, tel. 284.134. [redacted].

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 284.028. Domenica 16 novembre ore 15; 17,45; 21 **Batman e Robin**. Int. 7000 rid. 5000 abb. 2 film a scelta 10.000

VALDOCCO via Salerno 12, telefono 522.4279. Chiuso. Domani 11/11 XXXX Rassegna fotogramma Europa! **Shine** di S. Hicks. Tessera 3 film L. 12.000 ingresso L. 5000 ore 21,15.

ASSOCIAZIONI

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba [redacted], telefono 562.33.13. Ore 16,30 Tv [redacted] Bernard Pivot.

[redacted]

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, tel. 817.10.48. 15° Festival Internaz. Cinema Giovani: L'età d'oro del cinema messicano (1933-1960). **[redacted]** di J. Bracho con E. Palma, P. Armendariz (1943, 108' sott. it.) ore 15-20. **La diosa arrodillada** di R. Galvadon con M. Felix, A. de Cordova, R. Granados, (1947, 104' sott. it.) ore 18-22. Ingr. 7000.

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, telefono 817.10.48. Prima visione **Le Boxeur Cambal** (id) di Luc Besson con [redacted] Joivet, Fritz Wepper, Jean Bouise (F, 1983, 90', bn) [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via [redacted]. Telefono 562.1293. **Le ragazze del sesso [redacted]**, con Miss Pomodoro, Luana Borgia. Or.: ap. 14,30, ult. 22,30. [redacted] lunedì a venerdì int. 8000, rid. 7000. [redacted] 5000

AMBRA via Chiesa della Salute 77/b. Telefono 210.985. **Vergognose labbra proibite**, con D. Ray, Celeste, N. Carrier. Vietato minori 18 anni.

[redacted] Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **Speciale in vacanza - Top shocking 121**, con Romina Well. Or.: [redacted] 10,30, ult. 22,30. Fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

[redacted] Regina Margherita 108. Telefono 521.23.85. [redacted] **di [redacted] ne corrotte**, con Rocco Siffredi, [redacted]. Or.: feriali no stop dalle 10, ultimo 24; festivi ap. 14,30, ult. 24.

[redacted] via Principe Tommaso 5. Te[redacted] 655.334. Prima visione. **Tutti i vizi delle diciottenni**, con Estella, Robert Malone. Or.: ap. 10,30; ult. 22,30

METROPOL via [redacted] Tommaso 8. [redacted] 650.5470. **Selen puledra in calore n. 2 - Bizarre extreme 54** con Selen, R. Siffredi. Feriali apertura ore 10,30 ult. 22,30 fest. apertura ore 14,30 ult. 22,30

[redacted] corso Regina Margherita 123. Telefono [redacted] **Le cameriere [redacted]segnare** con Joe Silvera, Yeanna Fine. Or.: ap. ore 15; ultimo spettacolo ore 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato [redacted] 487.765. **Proposta [redacted] oscena**, con Milly [redacted]. Or.: apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA via [redacted] 170. Telefono 696.36.17. **[redacted] Il vestito tutto da scoprire,** [redacted] Rossana [redacted], Rocco Siffredi. Or.: apertura 15; [redacted] 22,30. Da [redacted] a venerdì ingresso [redacted] 7000; anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 60. Telefono 749.2907. **Le piccanti passioni [redacted]**. Il capolavoro di Joe D'Amato. Or.: apertura 15; [redacted] 22.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Donnie Brasco

BARDONECCHIA
[redacted] chiuso

[redacted]
NARCISO: Ipotesi di complotto

CARMAGNOLA
[redacted] DIGITAL: [redacted] peacemaker

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: Scream

CHIERI
SPLENDOR: Il quinto elemento
[redacted] Fuochi d'artificio

[redacted]
[redacted]: [redacted] Brasco
[redacted] Il quinto elemento
POLITEAMA: Fuochi d'artificio

CIRIE'
NUOVO: Fuochi d'artificio

COLLEGNO
PRINCIPE: Fuochi d'artificio
[redacted] The Peacemaker
[redacted] L. A. confidential
STAZIONE: Il quinto [redacted]
STUDIO LUCE: Ipotesi di complotto

CONDOVE
[redacted]: chiuso

CUORGNE'
[redacted] Donnie Brasco
PERONA: [redacted] d'artificio

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: chiuso

[redacted]
ROMA: Il quinto elemento

[redacted]
ARCHIEMA: chiuso
BOARO: Non pervenuto
POLITEAMA: F[redacted] d'artificio

[redacted]
AUDITORIUM: chiuso

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Fuochi d'artificio

NONE
[redacted] chiuso

PIANEZZA
LUMIERE: The peacemaker

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il quinto elemento
RITZ: Ipotesi di complotto
[redacted] ITALIA [redacted] The Peacemaker
[redacted] ITALIA 500: Fuochi d'artificio

[redacted]
GIOIELLO: Fuochi d'artificio

SAUZE D'OULX
SAYONARA: chiuso

SESTRIERE
[redacted] chiuso

SUSA
CENISIO: Soldato Jane

TORRE [redacted]
[redacted] Lolita

VALPERGA
AMBRA: The peacemaker

[redacted]
AUDITORIUM: chiuso

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21 per i concerti [redacted] Musicale **Drummers of Burundi - Suoni e colori d'Africa.** Complesso di percussioni. Posti a L. 35.000 e 25.000. Per informazione e vendita: Unione Musicale piazza Castello 29. Tel. 544.523 - 517.5184. Dalle ore 20 vendita nel foyer del teatro.

[redacted] REGIO -6. [redacted] La scuola dell'Opera. Dal 12 al 21 novembre ore 10: **Breve Storia del tenore** (Uno sguardo intelligente sul mestiere più stupido del mondo dell'opera). Concerto con Davide Livermore tenore e Dario Buzzolan animatore L. 10.000 riservato scuola. Info e prenotaz. Tel. 8815.209/238/246. Vendita dalle 20 al Piccolo tel. 8815.303

ADUA. Corso Giulio Cesare 67. Telefono 248.22.76 - 248.78.71. Lo spett. **Il Pellicano** di A. Strindberg reg. M. Missiroli è rinviato a marzo 1998. [redacted] stagione: 22-27/11 [redacted] di Plauto con F. Bucci. A seguire: **Aspettando** da Beckett, Fedra, Teatri Uniti, Living Theatre/Alfieri, Opera di Pechino/Akroama, Teatro Stabile Bolzano. Per inf. tel. 248.22.76.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Dal 14 al 16 novembre la comp. Alfa Folies presenta l'operetta **L'Acqua Cheta** regia Cesare Goffi. Per il teatro ragazzi domenica 16/11 ore 16 la comp. Crear è bello presenta **La favola [redacted] bella indolente.** Spettacolo di burattini. Per inf. e pren. tel. 819.3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Venerdì ore 20,45 sabato ore 15,30 e 20,45 domenica ore 15,30 Compagnia di operette Corrado Abbati in **Sissi la giovane imperatrice** di Fritz Kreisler, regia Corrado Abbati. Biglietti tutti i giorni orario continuato 9-19

AMBRA. Via Chiesa [redacted] 77/b, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar. Ingr. viet. ai minori di anni 18. Precede film orario 16; 21. Orari spettacoli: 17,30; 22,30

ANGLIO. Via Chiomonte 3. Teatrointre venerdì e sabato ore 20,30 domenica ore 15,30 Fontanateatro-/comp. Artificio presenta **La vera storia di Giacomo** di Bolek Bolivka. Biglietti L. 6000, prenot. ore 9/16 tel. 885.783.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 250. CHIUSO.

[redacted] RAI P.za Rossaro. [redacted].

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro [redacted] Torino e la Rai presentano ore 20,45 il film **Otello** di W. Shakespeare regia e interpretazione di Vittorio Gassman con Salvo Randone. Ingresso libero. Unione Culturale (v. C. Battisti 4) ore 18 lettura di **Guerra e Pace** di L. Tolstoj a cura di M. Avogadro. Bigl. TST v. Roma 49. Orario 12/18, lunedì riposo. Tel. [redacted]

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Ore [redacted] **Mai Dire Straits in concerto** spettacolo di beneficenza. Campagna Abbonamenti [redacted] 1997-98. Abbonamento Arcobaleno 8 spettacoli posto fisso. Informazioni e vendita abbonam. Cassa teatro 10-13/15-19, tel. 669.80.34.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Stasera riposo. Domani ore 21 **Rischiò della tua vita in tanti** regia P. Rossi Gastaldi. Abbonamenti e biglietteria per tutta la stagione teatrale. [redacted] 9-13 e 17-22.

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Ogni domenica ore 15 la comp. Marionette Lupi presenta: **Gianduja al circo delle meraviglie.** Si consiglia di prenotazione telefonica. Si prenotano recite scolastiche per lo stesso e **Cappuccetto Rosso** e la novità con i pupi siciliani: **L'ira di Achille**. Segreteria mar.-ven. 9-13, sab. e dom. 14-17.

[redacted] GIUSEPPE VERDI. Ore 21 Concerto dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte. Dir. Gyorgy Gyorivanyi-Rath. Per informazioni tel.: 0125-425.123 - 011-817.0530

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 53[redacted]87. Dal 14 al 16 novembre M.A.S. - Juvarra **King Circle** regia e musiche di Domenico Sciajno. Inf. e prenotaz. (ore 18-19) al 53.20.87 Cafè Procope ore 21 ass. cult. Carnosi: Energia: fenomeno fisico o evento spirituale? Ingresso libero.

FREGOLI. P.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Mercoledì 12 novembre ore 21,15 Comp. [redacted] Fregoli presenta due atti unici con la regia di Elda Cellan: **Cece e Lumie di Sicilia** di Luigi Pirandello.

[redacted] NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.0211. R. De Sae M. E. Fernandez, G. Cantello, B. Chianini, A. Della Monica, Renata Justino, Gino Labate (6-7-8/12) Torino per la danza 8/12 ore 16 e ore 21. Informazioni tel. 650.0253 - 650.0224.

TEATRO AGNELLI - Via P. Sarpi 111. Inaugurazione della **Rassegna [redacted]**, domenica 16/11 ore 11 la comp. Assemblea teatro presenta **Gianni Sotto Barracca.** Ingresso unico L. 7000. Per inf. e pren. tel. (011) 437.62.30 in orario ufficio.

FEMINA BAR. Via Pomba 7, tel. 812.5368. CHIUSO.

TEATRANZA ANTERNAMA. Via Palestro 9 (Moncalieri). Tel. 645.740. Metropolitana 3 progetti teatrali '97-98. Giovani Resistenze. Risveglio di primavera, Il torto di Antigone, Gioventù malata, Sotto la ruota, a cura di M. Babuin, E. Fasella, D. Castaldo, A. Bestente. Per uomini soli, M. Avogadro, J. Fo, C. Vodare, T. Mazzara, F. Dalmazzo, M. Isaia. Piccoli luoghi, Minimi spazi.

TEATRO DI [redacted]. P. Massaua 9. Stagione di balletto 97/98 venerdì 28/11 la compagnia di danza Teatro di Torino presenta **Tenco** spettacolo su Luigi Tenco nel trentennale della morte. Per info e pren. 473.0189.

[redacted] MASSAUA. Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. Prossimamente il 15/11 e 16/11 la compagnia Zanni Teatro presenta **Si fa... ma non si dice** tre atti comici di Giulio Graglia.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 284.028. Venerdì 14 e sabato 15 ore 21 per la 4ª rassegna Teatro piemontese: Tuttodaridere la compagnia dialettale [redacted] Borgata [redacted] presenta Arnè Cleopatra di E. Testa. Prevendita da giovedì 13 novembre ore 17/19. Per inf. tel. 0368/313.3994.

SANTRAMBITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Riposo. Fino al 15 novembre Teatro Settimo Divina presenta Laura Curino in Olivetti regia Gabriele Vacis. Informazioni e prenotazioni: tel. (011) 897.17.46 - 897.08.31.

STALKER [redacted] Corso 20, Grugliasco. Tel. 787.117. Merc. 19 e giov. 20/11 ore 22,30 la comp. Stalker Teatro presenta le performance d'arte **Cara mamma e caro papà e Event-Est** del progetto Box Theatra di Gabriele Boccacini. Per informazioni tel. (011) 787.117 - 786.946.

TEATRO MATTEOTTI. VII Matteotti 1, Moncalieri. Domani ore 21 **Canto Calpe** recital di canzoni cubane per voce e chitarra di e con Renata Menozzi. **Rassegna Boccadigli** a cura di Teatro degli Illusi. Biglietti [redacted] 15.000. Informazioni 640.3700.

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente. CHIUSO.

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, Torino. Fino al 10/11 Tangram Teatro in collaborazione con la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il quotidiano La Stampa presenta **Prove d'attore**, concorso nazionale per attori ed attrici di prosa.

LE TV PRIVATE

TELESTAR: [redacted] Global; 19 Magic Dan super Cam; 19,30 Sirenetta fra [redacted], 20 TG9; 20,30 Traguardo di un sogno - Quarterback, 22,30 La lampada di Aladino; 22,59 Amichevolmente [redacted]...
TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 18 Comunque chic, 18,30 Sport italia; 19,30 TG4, 20 Musica e spettacolo; 20,30 Commedie dialettali; 22,30 TG4;
TORINO TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express
TELECITY: 18 I Walton una famiglia americana; 19 TG7; 19,35 City Hunter; [redacted] Arrivano i nostri; 20,15 Uomo tigre; 20,45 Bronx 41° distretto di polizia; 22,30 Party Camp - Una [redacted] bestiale.
[redacted] Fun tv; 18,15 Cartoonarte; 19,30 Videonotizie; 20,30 Serie A: partita Napoli - Juventus; [redacted] Auto expò.
[redacted]ARTE[redacted]A: 18 La fortuna con madame Iside; 19,30 TG Sera; 20,15 Le auto della settimana; 21 Sanford & son; 21,30 Volley Alpitour; 22,30 Eagle time; 22,45 Notte magica con Clea; 23,45 Le auto della settimana.
[redacted] TV: 18 Le auto della settimana; 19 Match music machine; 19,30 Scanner 4; 20,15 Posso; 20,45 Calcio: Torino - Cagliari; 22,45 A gamba tesa; 23,30 Eros.
TELETIME: 18,30 Auto oggi; 19,20 TG Time notiziario; 20 Trasmissione di cartomanzia; 21,45 Calcio sud simpatia; 23,15 TG [redacted] notiziario.
QUINTA RETE: 18,01 Affari e dintorni, [redacted] Quinta rete news; 19,15 L'amore [redacted] si compra; 20,05 Corsa tris; 20,15 First and ten; 20,30 Veloci di mestiere; 22,50 Quinta rete news; 23,02 Vizi privati; 23,37 Auto d'oggi
QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18,30 Radiodays; 18,45 ViTù sottosopra la TiVù; 19,15 Motown; 20 Territorio italiano; 20,30 TG generation - 1a edizione; 20,45 Il muro; 21,45 Sportivi; 22,15 TG generation - 2a edizione.
RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; [redacted] Intrighi e amori al Marron Glacee; 20,40 Il carissimo Billy; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto della settimana.
SESTA RETE: 18,13 Tv Bazar; 19,02 Fantaman; 19,34 TG 6; 19,50 Made in Italy; 20 Torino magica il sole; 20,30 L'uomo della porta accanto; 22,50 TG 6; 23,01 Auto d'oggi; 23,39 Vizi privati.
G.R.P.: 18,45 Le auto della settimana, 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,20 Speciale spettacolo; 20,25 L'isola del libro; 20,30 Questo grande, grande cinema; 20,50 La città allo specchio; 22,30 Vivere Torino; 22,45 Bravo Dick; 23,15 Le auto della settimana
RETE 7: 18 T.J.; 19 Auto d'oggi; 19,55 Informasette; 20,10 Vincerò; 21 [redacted] puck; 21,30 Loop; [redacted] Telefilm; 22,40 Informasette; 23 Crazy dance.
TELESUBALPINA: 18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II, 18,45 Sotto il campanile; 19 Terra nostra; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Giovani avvocati, 21,35 I misteri di Nancy Drew; 22,30 Vita della chiesa; 23 Il regionale.
TAI 9: 18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 18,45 Sotto il campanile; [redacted] Terra nostra; 19,30 Il regionale; 20,10 La buona notizia, 20,25 TG locale; 21 Obiettivo sport. 21,35 I misteri di Nancy Drew; 22,30 Vita della chiesa; 23 TG locale.
E21: 19 Telegiornale; 19,30 La sig.ra in rosa; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Le pazze storie di Dick Van Dike; 21 [redacted] pazze storie di Dick Van Dike; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Televendita.
TELE ALPI: 19 Alpi time; 19,40 Le auto della settimana. 20,45 Time out; 22 Alpi time.
TELEVOX: 18,30 La vetrina di Televox; 20,10 Videogiornale; 20,25 Dove - Gli appuntamenti serali in città; 20,40 Cuore granata; 22,15 La vetrina di Televox.
TELESTUDIO: 18,05 Shopping tv; 18,35 Telestudio notizie; 18,50 Knights and warriors; 20,05 Trider G7; 20,30 Ghostriders: i cavalieri della [redacted] perduta; 22,40 Telestudio notizie

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[redacted] - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via A. Albertina 8, t. 889.020). Or.: 10-13; 15-18.

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, t. 540.382): Orario: Lun.-ven. 9-18, sab. 9-14. Dom. chiuso.

ARMERIA REALE (t. 543.889). Mar. e gio. 13,30-19; altri giorni 9-14; dom. e fest. chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE [redacted] (898.0083). Or.: 9,30-12; 15-18. Ven. chiuso.

[redacted] [redacted] (p. [redacted] 3, t. 669.737). Mar-mer-gio ore 9-13 e ore 15-18. Ven. e sab.: 9-13. Dom. e lun. chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, [redacted] 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (t. 669.3072): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI VENARIA (t. 562.35.20). Visite guidate agli «Appartamenti Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Ca[redacted]». Mar., gio., sab. dom. e festivi: 9-11,30; 14,30-18,30. Sab. visita in notturna «Lumière» su pren. tel. tel. 459.36.75.

CASTELLO MONCALIERI (tel. 640.71.87). [redacted] 13, sabato e domenica 9-13 e 14-19. Prenotazione per gruppi e scolaresche.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9). Mostra: «Ge[redacted]». Fino al 7/12. Orario: 10-12; 15-19. Lunedì [redacted].

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (v. Avogadro 4, t. 54.65.94). Da merc. a ven. 15-19; sab. e dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: «Dorothea Lange - Retrospettiva». Fino 14/12. «Frontiere», di Barbara Tettoni, fino al 9/11

GALLERIA D'ARTE MODERNA E [redacted] (via Magenta 31, 562.9911). Dal mar. a dom. ore 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate dom. 10-11,30. Mostra: «Antonio Fontanesi 1818-1882». Fino 2/11.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, t. 547.440). [redacted] 9-14. Lun. chiuso. Mostra: Van Eyck, opere a confronto». Fino al 14/12.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Martedì, venerdì 10-17; sabato, domenica 10-19. 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostra: «Maurizio Cattelan, tre installazioni per il Castello», e «Arte americana 1975-1995 dalle collezioni del Whitney Museum of American Art». Fino al 18/1/98.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso U. d'Italia 40, tel. 677.666). [redacted] giorni 10-18,30. Chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251). [redacted] martedì-domenica 9-19. [redacted] chiuso. Domenica ore 16, visite guidate.

[redacted] EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14, lunedì chiuso.

MUSEO MARIONETTA T. Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal lun. al ven. 9-13 su prenotazione.

MUSEO MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): Or.: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì-venerdì ore 8,30-19,15. Mostra: «Sulla verticale del Grande Nord». Fino 30/11

MUSEO [redacted] [redacted] (corso [redacted] Ferraris 8, t. 561.26.37): Chiuso per restauri.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, t. 562.1147). Mar.-sab. 9-18,30; domenica e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.

MUSEO [illegible] - [illegible] (v. [illegible] 8, tel. 541.567). Da martedì a domenica 9-18. Lunedì chiuso.

[redacted] [redacted] (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317) dal mar. alla dom. ore 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, t. 432.30.80): Mostra: «Primates: noi e le scimmie» [illegible]. Orario: tutti i giorni 9-19, giovedì fino alle 23. Chiuso il martedì.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Domenica: 14,30-18,30. Feriali: scuole e gruppi su prenotazione.

MUSEO DI ZOOLOGIA (via Accademia Albertina 17). Mostra: «Lettere antiche nel Museo di Zoologia». Fino al 30/11. Orari: tutti i giorni 17-19. Per visite guidate in orari diversi dall'apertura tel. 56.21.284

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220). Or.: 10-18,30. [illegible] 10-19,30. Lunedì chiuso. Prenotazioni per gruppi.

PALAZZO MADAMA (via Orfane 7, tel. 436.83.11): lun. a merc., 10-12 e 15-17; ven. [redacted]

[redacted] [illegible] (via [redacted] 12, [redacted] 575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE (tel. [redacted] 1655). Piazza Castello. Da mar. a dom. 9-14. Lunedì chiuso.

PARCO REGIONALE LA MANDRIA (Venaria Reale, via Carlo Alberto 256, tel. 459.38.35). Orario: tutti i giorni 9-13, 14-17. Mostra: «Sperimentazioni, la stradina dritto». Fino al 20 novembre.

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via A. Albertina 8, tel. 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

[illegible] [illegible] (via [redacted] 287, tel. 147.88.22.11). Mostra: «Pompei - Pitture Frammenti. 200 affreschi in mostra per la prima volta in Italia». Fino all'11/1/98. Or.: martedì, mercoledì, giovedì 15-20; ve[redacted] domenica 10-20; lunedì chiuso. Visite guidate: Mercoledì, L. 434.79.54.

[redacted] [illegible] [illegible] (v.le Ceretti 11, 669.25.45). Tutti i giorni 8,30-19. [illegible] 8,30-23. Mar. chiuso. Mostra: «Juventus» la mostra del centenario.

PALAZZO ESPOSITIVO [illegible] (via P. Micca 1/b). Mostra: «I sogni dei sogni - Immagini di Andrea Pazienza». Orario: tutti i giorni 8,30-19,30. Fino al 30/11.

DOMANI IL GIUDIZIO FIA, POLEMICHE PER IL PATTO WILLIAMS-MCLAREN

Schumi, la carica dei fans

In Sicilia festa per la Ferrari e il tedesco

PERGUSA. Boom della Ferrari a Pergusa, in Sicilia, a chiusura dei 50 anni della nascita del Cavallino. Centomila spettatori hanno salutato gli uomini di Maranello, da Luca Montezemolo a Jean Todt, da Michael Schumacher a Eddie Irvine. Tanto tifo, un'accoglienza calorosa, che ha rallegrato in particolare Schumi alla vigilia del difficile appuntamento di Londra: domani il campione tedesco dovrà presentarsi davanti alla Fia per l'incidente di Jerez con Jacques Villeneuve nel Gran Premio d'Europa di F1.

La Ferrari e Schumacher attendono con serenità il verdetto, mentre infuriano le polemiche sul patto anti Maranello attuato dalla Williams e della McLaren, patto che alcune registrazioni dei colloqui tra il box Williams e Jacques Villeneuve, diffuse in questi giorni dalla stampa inglese, hanno posto in primo piano. Dai nastri emerge chiaramente l'invito rivolto dal box Williams al canadese di lasciare via libera a Hakkinen e Coulthard (primo e secondo) in cambio dell'aiuto ricevuto in precedenza, durante la corsa, dai due piloti della McLaren.

I giornali inglesi parlano di condotta non sportiva da parte dei due teams, altri accusano la Ferrari di aver diffuso i nastri per stendere sull'episodio Schumacher-Villeneuve una cortina fumogena. Un sospetto condiviso, naturalmente, anche da Frank Williams.

In questo clima di tensione Montezemolo dice tranquillo e afferma che, in ogni caso, la Ferrari si rimetterà al giudizio della Fia. Il presidente, peraltro, sottolinea la gravità del comportamento delle due squadre rivali: «Erano in due contro uno» dice. Anche Schumacher, che pure aveva detto di temere una multa e una penalizzazione per il prossimo campionato, appare sereno.

Il campione tedesco ribadisce di aver sbagliato speronando Villeneuve, ma aggiunge: «Spero che la gente non mi giudichi per un singolo episodio, per quanto ho fatto nella mia carriera pilota e come uomo. L'affetto che qui a Pergusa mi stanno dimostrando i tifosi mi fa grandemente piacere. In ogni caso, non voglio pensare a quanto è accaduto. Io sono pronto a ripartire con la Ferrari».

Chiavegato A PAGINA 26

Schumacher calciatore e pilota: ieri durante una partita di beneficenza a (a lato) dopo il ritiro di Jerez

ORIGINAL MARINES

lunedìsport
LA STAMPA 10 Novembre 1997 25

THE VERY FIRST STARS AND STRIPES FOR SPORTSWEAR

Campionato: i nerazzurri passano a Bergamo, i bianconeri rispondono da Napoli

Inter-Juve, uno sprint esaltante

E sabato match decisivo degli azzurri con la Russia

L'ALTA CLASSIFICA

INTER	22
JUVENTUS	20
PARMA	17
ROMA	15
LAZIO	14
VICENZA	14

DOPO aver pagato alle coppe europee il solito, robusto, tributo di gioie e malinconie, il campionato passa alla Nazionale il più scabroso dei testimoni. Se la serie A ha consumato una normale (ma non inutile) tappa di trasferimento, l'ottava della stagione, quella che si apprestano a vivere le guarnigioni di Cesare Maldini è una settimana di comprensibile tensione e di sentimenti impetuosi, che culmineranno, sabato a Napoli, nell'ultimo e decisivo assalto alla Russia, i Mondiali in palio.

Zitta zitta, l'Inter si è imposta anche a Bergamo dove, peraltro, non vinceva dal 1° aprile 1979. Al settimo successo di fila *post* Manchester, la Juventus le ha risposto di notte, direttamente dal ventre di un Napoli sfatto, lungo l'asse Zidane-Fonseca, ex di turno ed ex oggetto misterioso, al culmine di una partita tutt'altro che memorabile. Bellucci, complice una deplorevole dormita di Pessotto, ha riaperto le danze. Inter e Juve non incantano, ma vanno: e così il braccio di ferro continua. In trasferta, fra campionato e coppe, la squadra di Gigi Simoni non perdona: otto gare otto vittorie. L'Atalanta, tre pali e uno, meritava di più. Ma l'Inter, per stanca che fosse dopo la gloriosa spedizione di Lione, avrebbe potuto affondarla nel giro di mezz'ora. Ha risolto, nel finale, il primo acuto italiano del nigeriano di scorta, Taribo West, scudiero di Kanu e medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atlanta, su sponda felpata di Ronaldo, sempre determinante anche quando non segna e i rivali lo tartassano. Recoba con il Brescia, Moriero a Lione, West a Bergamo: al di là degli alti e bassi del gioco, tutti, a turno, hanno colpire. E questa è farina di Simoni.

La Lazio di Mancini si è agevolmente sbarazzata della Sampdoria. Le spese del Brescia, il Milan di Capello ha colto la seconda vittoria consecutiva, la prima in casa. Parma e Roma hanno riscattato, chi a fatica e chi in bellezza, gli sganassoni incassati da Ronaldo e Moller, e nel derby. Per la ripresa delle operazioni, dopo la sosta azzurra, il calendario ha in serbo scoppiettanti fuochi d'artificio: Inter-Milan (senza Djorkaeff, squalificato), Juventus-Parma.

La Nazionale, adesso. O dentro o fuori. Questa volta il proprio così. L'uno a uno strappato con gli artigli del cuore nella tormenta di Mosca basta soltanto ci ha restituito quell'impasto di coraggio che avevamo smarrito contro gli inglesi, ma ci offre un appiglio non trascurabile, posto che, per qualificarci, basterà lo zero a zero. Le qual cosa non deve indurre nessuno, Cesare Maldini in testa, a crogiolarsi nell'infida bambagia di un obiettivo così minimo e così subdolo. E' un altro il privilegio che il calendario ci porge, e di cui dovremo far tesoro: l'abbraccio di Napoli, città nella quale la squadra di Cesarone ha colto l'ultima vittoria: 3-0 alla Polonia, il 30 aprile scorso.

Le notizie che rimbalzano da Madrid e da Roma sono, a dire il vero, allarmanti. Vieri si è infortunato nel corso di Atletico-Compostela, e non ci sarà. Casiraghi, acciaccatosi contro la Sampdoria, è appeso a un filo. Lo stesso Pagliuca denuncia una contrattura di lieve entità, ma almeno il suo ruolo è coperto (da Peruzzi e Buffon). Vieri e Casiraghi sono in gran forma. Vieri, lui, stava marciando a una media-gol superiore, addirittura, a quella di Ronaldo. Per non parlare della sfavillante pepita estratta dal fango dello stadio della Dinamo. Maldini era orientato a riproporre la formula delle due torri. Non restandogli che Ravanelli, dovrà battere altre strade. Non è detto che sia un male. Zola, a segno con il West Ham, Robi Baggio (che gol, nella sua Vicenza), Del Piero scalpitano. Uno spicchio di fantasia: ma sì, buttiamoci.

Roberto Beccantini

Vince anche il Parma, si riprende la Roma, Mancini con la Lazio fa fuori la «sua» Samp

L'interista West (al centro nella foto grande, contrastato da Lucarelli), ha messo ko l'Atalanta Zidane (sopra) un bel gol a Napoli

Nazionale: Vieri ko

Infortunato in Spagna Anche Casiraghi dubbio

Scatta, oggi, l'ultimo atto dell'operazione Mondiali. Maldini diramerà le convocazioni per il ritorno dello spareggio con la Russia, sabato a Napoli (ore 20,45; arbitro lo svizzero Muhmenthaler, incasso devoluto ai terremotati). Questa sera la Nazionale si ritrova alla Borghesiana, alle porte di Roma. A Mosca, il 29 ottobre, finì 1-1: rete di Vieri, autogol di Cannavaro. Per qualificarsi, agli azzurri basta lo 0-0. In caso di 1-1, sono previsti, nell'ordine, tempi supplementari, golden gol ed eventuali rigori. Un 2-2 o pari con più reti qualificherebbe i russi.

Ma domenica ha riservato sgradite sorprese al ct. Peso, in particolare, l'infortunio di Vieri, che nella partita col Compostela ha rimediato uno stiramento ai flessori della coscia sinistra. Un mese di stop. «In queste condizioni non dovrei nemmeno presentarmi», ha commentato amaro il bomber. E Casiraghi (leggera distorsione al ginocchio sinistro) è in forte dubbio. Rientrano Peruzzi (per fortuna: Pagliuca è fermo 3 giorni per contrattura) e Ferrara, assenti per infortunio a Mosca. Ancora fuori Panucci (caviglia) e Di Livio (strappo). L'elenco possibile. Portieri: Peruzzi e Pagliuca (Buffon in preallarme); difensori: Benarrivo, Costacurta, Ferrara, P. Maldini, Nesta, Pessotto e Sartor; centrocampisti: Albertini, D. Baggio, Di Biagio, Cois o Conte, Di Matteo, Fuser, Lombardo o Moriero; attaccanti: Casiraghi (?), Chiesa e R. Baggio, Del Piero, Ravanelli, Zola.

IL CALCIO IN LUTTO

Si è spento a Venezia, stroncato da infarto, uno dei più straordinari personaggi del mondo sportivo

Un Mago nella leggenda della Grande Inter

Dopo i successi in panchina, Herrera diventò un divo da rotocalco

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

AL cuore, Helenio Herrera aveva già avuto problemi. Quando tornò sulla panchina nerazzurra, dopo la parentesi romanista, un infarto dettò l'inizio di un declino che lo vide addirittura, lui che si diceva nato per comandare i grandissimi, alla guida del Rimini dal 1976 al '79. Ma al tramonto del tecnico che aveva vinto con l'Inter tre scudetti, due Coppe Campioni e due Coppe intercontinentali entrando di diritto nella storia, non corrispose il tramonto dell'uomo che anzi imboccò, al fianco della moglie, la giornalista Fiora Gandolfi, una stagione di esperienze affatto nuove. Divenne un uomo con interessi inimmaginabili, curò la propria persona sino all'eleganza, cominciò a frequentare i salotti, le sfilate di moda, non si addormentò a teatro. Non dimenticò il calcio, continuò a riempire con assiduità e cura i suoi famosi taccuini che traboccavano di annotazioni su tutti i giocatori del mondo, di tattiche, di osservazioni, di suggerimenti. Lo chiamavano spesso in Spagna e in Francia, sempre pronto a partecipare a [illegible] e a trasmissioni televisive. Salutista accanito, affidava se stesso allo yoga e a drastici allenamenti. Se l'età che diceva di avere, se fosse nato il 10 aprile 1916, nessuno avrebbe potuto giurarci. L'aspetto lo aiutava a farsi credere.

Fiora Gandolfi gli dette un figlio, Helios. Erano i giorni dell'Herrera romanista e il piccolo Helios veniva mostrato alle tifoserie dal balcone di casa, come succede coi nati dai re. Una bambina spagnola, Luna, adottata a Barcellona, venne a completare la famiglia. Con la Roma, Helenio Herrera vinse una Coppa Italia, ma il periodo degli splendori non si sarebbe più ripetuto. Il fascino del condottiero s'era affievolito, dei fervori interisti non restava che un vago ricordo. L'oratoria che aveva conquistato Moratti e i nerazzurri a Roma aveva fallito. Non era più il tempo e il luogo per affiggere alle pareti dello spogliatoio i cartelli di fuoco, «Siamo imbattibili», «Nessuno ci potrà fermare». Il sogno dello scudetto lentamente svaniva. Nel 1973 ritornò all'Inter e vi rimase sino al febbraio del '74. Fu allora che un attacco cardiaco lo strappò al palcoscenico sul quale s'era illuso di ripeterte le imprese che costruirono la sua leggenda. La Leggenda del Mago, di colui che era capace di trasformare un calciatore qualsiasi in un campione soltanto fissandolo negli occhi e urlandogli: «Lo sai chi sei? Sei un irresistibile fuoriclasse!».

Helenio Herrera aveva 81 anni, viveva a Venezia; era nato a Buenos Aires, in Francia aveva iniziato la carriera di allenatore

Aveva diretto le nazionali di Spagna, di Francia e l'Italia che si preparava al Mondiale in Cile nel '62. Dopo Rimini ebbe ancora un sussulto: nel 1980 lo volle il Barcellona. Ultima panchina e addio agli stadi. Aveva cominciato come modesto giocatore in Marocco. Lasciava con molti rimpianti e molti miliardi.

Gianni [illegible]

ALTRI SERVIZI A PAG. [illegible]

Battuto 4-0 a Cesena

Crolla il Livorno dopo 9 successi consecutivi in C

CESENA. Il Cesena ha interrotto con un secco 4-0 la strepitosa marcia del Livorno nel girone A della serie C1. I toscani finora avevano ottenuto il record assoluto di vittorie, conquistando nove successi in altrettante partite e stavano vivendo un momento magico. Anche ieri almeno 8000 tifosi avevano seguito la squadra di Stringara nella trasferta di Cesena.

Hanno segnato per i locali Salvetti, Agostini, Masitto e Serra. Nella ripresa, al 17', l'arbitro ha espulso il tecnico e il presidente del Livorno, Achilli, che protestavano per un paio di falli subiti in area dai loro attaccanti. «Non commento la mia espulsione - ha detto Stringara - e non desidero parlare dell'arbitraggio, perché rischierei di essere allenare più. Dopo due decisioni arbitrali, una nel primo tempo e l'altra nella ripresa che ci lasciano fortemente perplessi, i miei giocatori si sono innervositi e sono stati condizionati per il resto della partita».

Di fronte alla sua vecchia Samp, il fantasista dà spettacolo e la Curva Nord lo elegge a nuovo idolo

Ora Mancini è la bandiera della Lazio

Eriksson: contro gli ex compagni, neppure un po' d'emozione

ROMA. La Roma laziale è in ginocchio davanti a Mancini. Ma lui, il Roberto, insiste nel silenzio stampa. Sdegnato, forse, dalle critiche subite dopo la partita [illegible] l'Atalanta. Non ha il cuore tenero, [illegible] da professionista nel calcio moderno. Lazio-Samp è stata [illegible] partita della nostalgia solo per i giocatori genovesi, tutti in pellegrinaggio dal vecchio maestro. Eriksson e Mancini hanno risposto con uno spietato 3-0. L'ex Bimbo d'Oro ha lasciato il [illegible] regno in riva al mare per qualche miliardo in più e la possibilità di vincere qualcosa. E al primo incontro ha steso al tappeto quelle maglie blucerchiate amate per quindici campionati. Balleri con la mente è ancora lì, a quel fatale 24', quando Mancini ha finto [illegible] andare verso Ferron puntando invece sul fondo. Sorpreso [illegible] terzino, ha allungato il piede, Mancini è caduto e l'arbitro ha fischiato il rigore. Addio Samp. D'altra parte la società genovese è colpevole: non ha ritirato quella maglia numero [illegible] dieci, anzi l'ha piazzata sulle spalle di Morales. Un tipo che non si può proprio paragonare a Mancini. L'Olimpico quasi non bada a Marcolin che segna dal dischetto, gli applausi sono tutti per il nuovo idolo.

Che l'asso biancazzurro fosse in buona giornata lo si è visto subito. Piazzato sulla destra, si è messo a lanciare Fuser. Poi visto che il compagno non [illegible] il gol, eccolo a destra. Per fare tutto da solo. Ipnotizzato, [illegible] detto, Balleri e partita vinta. Perché questa Samp non farebbe gol neanche giocando per [illegible] settimana. Tre reti alla Roma, tre al Rotor, tre alla Samp. La Lazio vola.

E la [illegible] Nord, che prima cantava per Signori, adesso inalbera [illegible] grande striscione: «Mancio, per sempre la nostra bandiera». Il 27 di questo mese, Mancini compirà 33 anni. Il fisico però [illegible] ancora perfetto, le gambe funzionano meglio di quelle [illegible] un ragazzo. Con lui fare gol è uno scherzo: ha fatto felici Vialli, Gullit, Chiesa, Montella. Adesso è la gioia [illegible] Casiraghi & compagni.

Torniamo alla partita con la Samp. C'è qualche gioiello da incorniciare. Al 26' ennesimo lancio per Fuser che spara sul portiere. Al 35' dribbling vincente [illegible] Mannini usa le cattive per fermarlo. Non c'era altro mezzo. Al secondo minuto della ripresa, taglio di 30 metri, perfetto, [illegible] palla che cade davanti a Casiraghi. Sarebbe la copia (a ruoli invertiti) del gol al Rotor. Invece Casiraghi sbaglia. Mancini scuote la testa, un po' si arrabbia, ma [illegible] di non dimostrarlo. Al 37' un lancio che mette Fuser solo davanti [illegible] Ferron. Conclusione sbagliata. Basta, [illegible] Lazio vince due [illegible] zero, mancano pochi minuti alla fine. Eriksson richiama il [illegible] campione e l'Olimpico si alza in piedi per applaudirlo.

Gli elogi non toccano Mancini. Tanto calmo in avvio («Dobbiamo imparare a conoscerci, datemi il [illegible]po di ambientarmi), tanto deciso nel restare in silenzio con tutta la squadra. Dopo la sconfitta [illegible] l'Atalanta in molti chiedevano la sua testa, volevano che tornasse Signori. Ora Mancini vive la sua grande rivincita.

Dice Eriksson: «Mancini è un campione, ha grande ispirazione. [illegible] che posso e devo avere fiducia in lui. Con la Samp non ha neanche avuto problemi [illegible] emozione. Adesso è laziale al cento per cento. Come me. Può sembrare strano, [illegible] in settimana [illegible] abbiamo parlato di questa partita. Non volevo metterlo sotto pressione».

[illegible] Serantoni

LAZIO	(4-4-2)	3	[illegible]	(4-4-2)	0
MARCHEGIANI	6		FERRON	6,5	
GOTTARDI	6,5		BALLERI	5	
GRANDONI	6,5		MANNINI	5,5	
LOPEZ	6,5		DIENG	5,5	
PANCARO	6,5		LAIGLE	6	
FUSER	6,5		FRANCESCHETTI	6	
ALMEYDA	7		(22' s.t. TOVALIERI)	s.v.	
MARCOLIN	6		BOGHOSSIAN	[illegible]	
(30' s.t. VENTURIN)	s.v.		[illegible]	5,5	
NEDVED	7		(33' s.t. VERI)	[illegible]	
CASIRAGHI	6		MORALES	5	
(30' s.t. BOKSIC)	s.v.		(25' s.t. SALSANO)	s.v.	
MANCINI R.	7		MONTELLA	5,5	
(42' s.t. RAMBAUDI)	s.v.		[illegible]	5	
All.: ERIKSSON	7		All.: MENOTTI	5	

Arbitro: PELLEGRINO 6

Reti: p.t.: 25' Marcolin (rig.), s.t.: 20' Nedved, 43' Boksic.

[illegible]: Veron, Dieng, Casiraghi, Mannini, Marcolin, Gottardi, Balleri. **Spettatori:** paganti 8.625, incasso 335.375.000, abbonati 31.689, quota abbonati 917.839.369.

LA SECONDA

Perla di Boksic nel finale

[illegible] Lazio [illegible] po' timorosa in avvio (ci si preoccupa soprattutto di non scoprire una difesa decimata dalle assenze), Samp che tiene palla senza mordere. Ululati razzisti della [illegible] Nord contro Dieng che [illegible] si scompone. Però Lazio vicina [illegible] gol [illegible] 22' in contropiede. Pancaro crossa, botta [illegible] volo di Casiraghi e bella parata [illegible] Ferron. Mancini fino a questo momento non si è visto in attacco, quando lo fa è devastante. Doppia finta in area, Balleri abbocca e lo aggancia. Rigore, batte Marcolin ed è gol. Almeyda domina a centrocampo. La Samp cerca di rimontare e si scopre. Ferron la salva con uscite spericolate su Casiraghi e Fuser. Deve arrendersi al 20' della ripresa. Nedved tira, il portiere sampdoriano respinge, nuovo tiro di Casiraghi. Sballato, ma Nedved aggancia e segna.

Due tiri senza grandi pretese di Tovalieri (entrato a dar man forte al duo fantasma Montella-Klismann) [illegible] un colpo di testa di Boghossian sono tutto quello che la Samp sa fare. Partita finita. Si fa male Casiraghi, leggera distorsione al ginocchio sinistro, entra [illegible]ksic che si mangia subito un gol. Esce Mancini, sommerso dagli applausi e Boksic si riscatta: palla conquistata a centrocampo, doppio dribbling che addormenta Dieng e Mannini (quest'ultimo cade addirittura), poi pallonetto splendido che condanna Ferron. Applausi per due minuti buoni. Eriksson sorride. E in panchina c'era, inutilizzato, Signori. **(p. ser.)**

SERIE A

ATALANTA	**1**	p.t.: 27' Djorkaeff (I)
INTER	**[illegible]**	s.t.: 36' Caccia (A) 43' Wesi (I)
BARI	**1**	p.t.: 10' Totti (R)
ROMA	**3**	34' Balbo (R) 36' Volpi (B) s.t.: 14' Totti (R)
FIORENTINA	**5**	p.t.: 19' Batistuta (F)
LECCE	**0**	48' Oliveira (F) s.t.: 5' Rossi Mau. (L), aut. 18' Oliveira (F) 47' Batistuta (F)
LAZIO	**3**	p.t.: 25' Marcolin (L), rig.
SAMPDORIA	**0**	s.t.: 20' Nedved (L) 43' Boksic (L)
MILAN	**[illegible]**	p.t.: 6' Leonardo (M)
BRESCIA	**1**	24' Leonardo (M) 49' Hubner (B)
[illegible]	**1**	p.t.: 36' Zidane (J)
JUVENTUS	**2**	s.t.: 13' Bellucci C. (N) 43' Fonseca (J)
PARMA	**[illegible]**	s.t.: 29' Adailton (P)
[illegible]	**0**	39' Sensini (P), rig.
UDINESE	**2**	p.t.: 45' Poggi (U)
PIACENZA	**0**	s.t.: 42' Bierhoff (U), rig.
VICENZA	**3**	p.t.: 9' Di Carlo (V), rig.
[illegible]	**2**	35' Marocchi (B) s.t.: 11' Baggio R. (B) 18' Otero (V) 39' Schenardi (V)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S			TOTALE PARTITE G	V	N	P	[illegible]	S	DIFF. RETI	RIGORI FAVORE T	R	CONTRO T	R
	4	3	1	0	7	4	4	4	0	0	13	4	INTER	22	8	7	1	0	20	8	12	1	1	2	2
	4	4	0	0	12	2	4	[illegible]	[illegible]	0	8	2	JUVENTUS	20	8	6	2	0	20	4	16	2	1	0	0
	4	3	1	0	10	2	4	2	1	1	5	2	PARMA	17	8	5	[illegible]	1	15	4	11	3	2	0	0
	4	2	1	1	10	6	4	2	2	0	6	2	ROMA	15	8	4	3	1	16	8	8	3	0	3	2
	4	3	0	1	8	4	4	[illegible]	2	1	5	[illegible]	LAZIO	14	8	4	2	2	13	8	5	4	2	1	1
	4	2	2	0	7	5	4	2	0	2	5	7	VICENZA	14	8	4	2	2	12	12	—	2	2	2	2
	5	3	1	1	11	8	3	1	0	2	3	9	[illegible]	13	8	4	1	3	14	17	-3	4	2	3	2
	4	2	1	1	9	3	4	1	1	2	6	7	FIORENTINA	11	8	3	2	3	15	10	5	0	0	1	0
	4	1	1	2	4	5	4	2	1	1	6	3	MILAN	11	8	3	2	3	10	8	2	0	0	3	2
	4	2	1	1	6	6	4	1	[illegible]	2	7	9	SAMPDORIA	11	8	3	2	3	13	15	-2	1	1	3	2
	3	2	1	0	9	3	5	1	0	4	3	10	BRESCIA	10	8	3	1	4	12	13	-1	[illegible]	1	1	[illegible]
	5	1	[illegible]	4	6	10	3	2	1	0	5	[illegible]	ATALANTA	10	8	3	1	4	11	12	-1	1	1	1	1
	4	1	0	3	4	7	4	1	1	2	5	7	EMPOLI	7	8	2	1	5	9	14	-5	1	1	4	3
	4	0	1	3	1	10	4	2	0	2	7	8	BARI	7	8	2	1	[illegible]	8	18	-10	[illegible]	2	1	0
	3	1	1	1	7	5	5	0	2	3	4	9	BOLOGNA	6	8	1	3	4	11	14	-3	4	4	3	2
	4	1	0	3	4	8	4	1	0	3	3	11	LECCE	6	8	2	0	6	7	19	-12	4	2	2	1
	4	1	0	3	3	6	4	0	[illegible]	3	4	14	NAPOLI	4	8	1	1	6	7	20	-13	2	1	4	2
	4	0	3	1	2	4	4	0	0	4	3	10	PIACENZA	[illegible]	8	0	[illegible]	5	5	14	-9	2	2	4	3

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

PROSSIMO [illegible]

9ª DI ANDATA 23/11 - ORE 14.30

BOLOGNA	FIORENTINA
BRESCIA	UDINESE
EMPOLI	ATALANTA
INTER	MILAN
JUVENTUS	PARMA
LECCE	NAPOLI
PIACENZA	LAZIO
ROMA	VICENZA
SAMPDORIA	BARI

SPET[illegible]E

PARTITA		PAGANTI	[illegible]	ABBONATI
ATALANTA	INTER	11.382	535.750.000	12.508
BARI	ROMA	9.351	218.305.000	12.962
FIORENTINA	LECCE	2.535	120.720.000	28.012
LAZIO	SAMPDORIA	8.825	335.375.000	31.689
MILAN	BRESCIA	5.514	210.642.000	44.233
NAPOLI	JUVENTUS	19.084	735.815.000	24.800
PARMA	EMPOLI	4.405	69.956.000	16.505
UDINESE	PIACENZA	1.462	52.420.000	14.964
VICENZA	BOLOGNA	2.345	97.335.000	12.868
TOTALI		**64.883**	2.376.318.000	200.541
Totali '97-'98 dopo la 8ª		805.839	32.315.809.326	1.541.783
Totali '96-'97 dopo [illegible] 8ª		667.546	26.384.178.000	1.492.880

CLASSIFICA MARCATORI

[illegible] reti: Batistuta (Fiorentina).
7 reti: Baggio R. (Bologna, 4 rig.); Hubner (Brescia); Balbo (Roma).
6 reti: Ronaldo (Inter, 1 rig.).
5 reti: Djorkaeff (Inter); Inzaghi F. (Juventus); [illegible] (Lazio); Montella (Sampdoria, 1 rig.).
4 reti: Del Piero (Juventus, 1 rig.); Bierhoff (Udinese, 1 rig.); Di Napoli (Vicenza).
[illegible] reti: Caccia (Atalanta, 1 rig.); Lucarelli (Atalanta); Andersson K. (Bologna); [illegible] (Brescia, 1 rig.); Martusciello (Empoli); Conte A. (Juventus); Zidane (Juventus); Palmieri (Lecce, 1 rig.); Bellucci C. (Napoli, 1 rig.); Crespo (Parma); Sensini (Parma, 1 rig.); Strada (Parma, 1 rig.); Totti (Roma); Boghossian (Sampdoria); Tovalieri (Sampdoria).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 9-11-1997

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Inter	2
2	Bari	Roma	2
3	Fiorentina	Lecce	1
4	Lazio	Sampdoria	1
5	Milan	Brescia	1
6	Napoli	Juventus (ore 20.30)	2
7	Parma	Empoli	1
8	Udinese	Piacenza	1
9	Vicenza	Bologna	1
10	Ancona	Verona H.	X
11	Reggiana	Perugia	1
12	Cesena	Livorno	1
13	Catanzaro	Trapani	1

Montepremi L. 20.393.085.080
Ai 38.382 **13** L. 264.400
Ai 419.109 **12** L. 24.000

PARTITE [illegible] 6-[illegible]

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cagliari	F. Andria	
2	Monza	Foggia	
3	[illegible]	Ancona	
4	Perugia	Castel di Sangro	
5	Reggiana	Venezia	
6	Reggina	Torino	
7	Salernitana	Ravenna	
8	Treviso	[illegible]	
9	Verona H.	Genoa	
10	Prato	Cesena	
11	Ad. Catania	Juve Stabia	
12	Via Pesaro	Viterbese	
13	Olbia	Trapani	

5 - 7 - 10 - 13 - 15 - 19 - 26 - 29

Montepremi L. 13.694.049.847
Ai 18 **8** L. 304.312.000
Ai 2.477 **7** L. 1.655.500
Ai [illegible] **6** L. 47.000

SERIE B

ANCONA	**[illegible]**	
[illegible]	**0**	
C. SANGRO	**1**	p.t.: 43' Lorenzini (R)
[illegible]	**1**	s.t.: 12' Longhi (C)
CHIEVO V.	**1**	s.t.: 35' Cossato (C)
MONZA	**1**	45' Roberts (M)
FOGGIA	**0**	
TREVISO	**0**	
GENOA	**[illegible]**	p.t.: 2' Pisano (G) rig.
FID. ANDRIA	**1**	21' Biagioni (F) rig. s.t.: 48' Giampaolo (G)
RAVENNA	**1**	s.t.: 15' Francioso (R)
PADOVA	**0**	
REGGIANA	**2**	p.t.: 37' Banchelli (R)
[illegible]	**0**	s.t.: 43' Margheriti (R)
SALERNITANA	**1**	p.t.: 8' Paci (L)
[illegible]	**1**	s.t.: 22' Ferrara (S)
TORINO	**[illegible]**	p.t.: 40' Bonomi (T)
[illegible]	**0**	s.t.: 4' Bonomi (T) 18' Bonomi (T)
VENEZIA	**[illegible]**	p.t.: 36' Chionna (P), aut.
PESCARA	**[illegible]**	s.t.: 21' Micoli (V) 23' Brioschi E. (V)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	[illegible]	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI
	5	[illegible]	0	0	11	0	5	3	[illegible]	1	8	3	VENEZIA	25	10	8	1	1	19	3	16
	5	4	1	0	14	2	5	1	4	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	20	10	5	[illegible]	0	22	[illegible]	14
	5	5	0	0	16	5	5	0	3	2	[illegible]	4	VERONA	18	10	5	[illegible]	2	17	9	8
	5	3	1	1	3	1	5	2	1	2	7	7	REGGINA	17	10	5	2	3	10	[illegible]	2
	5	1	4	0	7	5	5	2	1	2	5	[illegible]	CAGLIARI	14	10	3	5	2	12	11	1
	5	4	0	1	7	3	5	0	2	3	3	8	LUCCHESE	14	10	4	2	4	10	11	-1
	5	3	1	1	9	6	5	1	1	3	1	6	PERUGIA	14	10	4	[illegible]	4	10	12	-2
	5	[illegible]	1	1	8	7	5	1	1	3	3	[illegible]	[illegible]	14	10	4	2	4	11	16	-5
	5	3	1	1	8	3	5	0	2	3	7	12	FID. ANDRIA	12	10	3	3	4	15	15	—
	5	1	3	1	10	11	5	[illegible]	3	1	5	5	C. SANGRO	12	10	2	[illegible]	2	16	16	-1
	5	3	1	1	7	5	5	0	2	3	6	9	[illegible]	12	10	3	3	4	13	14	-1
	5	3	2	0	5	0	5	0	1	4	3	9	[illegible]	12	10	3	3	4	8	9	-1
	5	2	3	[illegible]	5	3	5	[illegible]	0	4	3	10	CHIEVO V.	12	10	3	3	4	8	13	-5
	4	2	2	0	[illegible]	2	6	0	3	[illegible]	5	9	TREVISO	11	10	2	5	3	13	11	2
	6	[illegible]	2	2	11	11	4	0	3	1	3	5	ANCONA	11	10	2	5	3	14	16	-2
	5	[illegible]	1	1	5	2	5	0	[illegible]	4	1	8	[illegible]	11	10	3	[illegible]	[illegible]	6	10	-4
	5	3	1	1	7	3	5	0	1	4	2	13	PESCARA	11	10	3	[illegible]	5	9	16	-7
	5	2	1	2	7	8	5	1	0	4	5	9	[illegible]	10	10	3	1	6	12	17	-5
	5	1	4	0	[illegible]	5	5	0	2	3	5	10	[illegible]	9	10	1	6	3	11	15	-4
	5	1	[illegible]	1	3	3	5	1	0	4	4	9	PADOVA	9	10	2	3	5	7	12	-5

CLASSIFICA MARCATORI

9 reti: Di Vaio (Salernitana).
7 reti: Schwoch (Venezia).
6 reti: Biagioni (Fid. Andria); Lorenzini (Reggina); Artistico (Salernitana); Aglietti (Verona).
5 reti: Muzzi (Cagliari); Chianese (Foggia).
4 reti: Lucidi (Ancona); Martinetti (Ancona); Longhi (C. Sangro); Nappi (Genoa); Pisano (Genoa); Paci (Lucchese); Masolini (Monza); Francioso (Ravenna); Clementi (Treviso).
3 reti: Zanchetta (Chievo V.); Olive (Fid. Andria); [illegible] Michele (Foggia); Saurini (Padova); Guidoni (Perugia); Materazzi (Perugia); Bonomi (Torino); Ferrante (Torino); Cossato (Venezia).

[illegible] TURNO

[illegible] 16/11 - [illegible] 14,30

CAGLIARI	[illegible]
[illegible]SE	CHIEVO V.
MONZA	FOGGIA
PADOVA	ANCONA
[illegible]	C. SANGRO
REGGIANA	VENEZIA
REGGINA	[illegible]
SALERNITANA	RAVENNA
[illegible]	PESCARA
[illegible]	GENOA

[illegible]

GIRONE A - Carrarese - Pistoiese 0-1, Cesena - Livorno 4-0, Como - Alzano 3-2, Fiorenzuola - Biescello 1-1, Lumezzane - Alessandria 1-0, Modena - Lecco 1-2, Prato - Carpi 0-0, Saronno - Montevarchi 2-2, Siena - Cremonese 1-2.

Classifica - Livorno 27, Cesena 23, Como 20, Cremonese 20, Lecco 17, Alzano 13, Lumezzane 13, Biescello 12, Pistoiese 12, Modena 11, Fiorenzuola 11, Prato 10, Montevarchi 9, Carpi 8, Saronno 7, [illegible] 7, Alessandria 7, Carrarese 6.

Prossimo turno - 11ª di andata 16/11 - ore 14,30
Alessandria-Livorno, Biescello-Alzano, Carpi-Saronno, Como-Carrarese, Cremonese-Pistoiese, Fiorenzuola-Modena, Lumezzane-Lecco, Montevarchi-Siena, Prato-Cesena.

GIRONE B - Acireale - Nocerina 0-0, Ascoli - Avellino 2-1, Battipagliese - Atl.Catania 0-0, Casarano - Temana 1-2, Cosenza - JuveStabia 2-0, Giulianova - Turris 1-1, Gualdo - Fermana 1-1, Ischia - Savoia 0-1, Lodigiani - Palermo 0-3.

[illegible] - Cosenza 23, Temana 20, Savoia 18, Gualdo 18, JuveStabia 16, Nocerina 15, Palermo [illegible], Ischia 14, Acireale 13, Avellino 12, Ascoli 11, Lodigiani 11, Atl.Catania 10, Fermana 10, Turris 9, Battipagliese 9, Giulianova 8, Casarano 7.

Prossimo turno - 11ª di andata 16/11 - ore 14,30
Ascoli-Gualdo, Atl.Catania-JuveStabia, Avellino-Acireale, Battipagliese-Fermana, Casarano-Savoia, Giulianova-Cosenza, Nocerina-Lodigiani, Palermo-Turris, Temana-Ischia.

[illegible] SERIE C

GIRONE A - Albinese - Varese 0-2, Giorgione - Cremapergo 0-0, Mantova - Biellese 1-0, Mestre - Triestina 1-4, ProPatria - Sandonà 1-0, ProSesto - Cittadella 1-1, ProVercelli - Ospitaletto 0-0, Solbiatese - Lelle 1-1, Voghera - Novara 1-1.

Classifica - Varese 23, Biellese 20, ProPatria 19, Triestina 17, Mantova 17, ProSesto 15, Giorgione 14, Cittadella 14, Voghera 11, Cremapergo 11, Ospitaletto 11, ProVercelli 10, Novara 10, Albinese 10, Lelle [illegible], [illegible] 9, Sandonà 8, Solbiatese 6.

Prossimo turno - 11ª di andata 16/11 - ore 14,30
Biellese-ProVercelli, Cittadella-Voghera, Cremapergo-ProSesto, Lelle-Giorgione, Mantova-Sandonà, Novara-Mestre, Ospitaletto-Albinese, Triestina-ProPatria, Varese-Solbiatese.

[illegible] [illegible] - Arezzo - Spal 1-0, Baracca - Viareggio 1-0, C.S.Pietro - Teramo 0-0, Fano - Maceratese 1-0, Pontedera - Spezia 0-[illegible], Rimini - Iperzola 0-0, Torres - Tempio 2-0, Tolentino - V.Pesaro 1-1, Viterbese - Pisa 1-0.

Classifica - Spal 21, Viterbese 21, Arezzo 19, Fano 16, Baracca 14, Rimini 14, Pisa 14, Teramo 14, C.S.Pietro 13, Spezia 13, Viareggio 12, V.Pesaro 12, Pontedera 11, Tolentino 11, Maceratese 11, Torres 10, Tempio 6, Iperzola 6.

Prossimo turno - 11ª di [illegible] 16/11 - ore 14,30
Arezzo-Rimini, Maceratese-Tolentino, Pontedera-Baracca, Spal-C.S.Pietro, Spezia-Fano, Tempio-Iperzola, Teramo-Pisa, Viareggio-Torres, V.Pesaro-Viterbese.

[illegible] **C** - Albanova - Catania 2-0, Astrea - Cavese 2-2, Avezzano - Crotone 2-2, Bi[illegible]evento - Sora 1-1, Bisceglie - Gela 0-0, Catanzaro - Trapani 1-0, Chieti - Castrovillari 4-0, Frosinone - Tricase 3-0, Marsala - Olbia 4-1.

Classifica - Marsala 17, Benevento 17, Trapani 16, Sora 15, Catanzaro 15, Avezzano 15, Castrovillari 15, Tricase 15, Crotone 14, Frosinone 13, Olbia 13, Albanova 12, Chieti 11, Catania 11, Cavese 9, Astrea 9, Bisceglie 8, Gela 8.

Prossimo turno - 11ª [illegible] andata 16/11 - ore 14,30
Benevento-Albanova, Castrovillari-Crotone, Catanzaro-Chieti, Cavese-Frosinone, Gela-Astrea, Marsala-Catania, Olbia-Trapani, Sora-Bisceglie, Tricase-Avezzano.

A Napoli la formazione di Lippi soffre nella ripresa ma mantiene il contatto con l'Inter capolista

Juventus, un altro finale con il botto

Segnano Zidane e Bellucci, poi il colpo da ko di Fonseca

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Per rimanere aggrappati all'Inter si possono usare le unghie e persino i denti, quelli bene in vista di Fonseca che sceglie Napoli, un città che gli ha voluto bene, per segnare il primo gol [illegible] campionato: una fucilata, resa imprendibile [illegible] sventatezza di Taglialatela, che a due minuti dalla fine ha consegnato alla Juve la settima vittoria consecutiva, una delle più legittime benchè sia arrivata in questo modo e con un solo gol di scarto, 2-1, rispetto a tante goleade [illegible] cartapesta. Ancora una volta [illegible] premiato il finale. Compresa quella di Zidane, al 38', sono quindici su venti le reti che la Juve ha segnato nell'ultimo quarto d'ora di un tempo. Non pensiamo che [illegible] un puro dettaglio statistico.

Napoli offre il meglio dello spettacolo prima che si cominci, intendiamo i fuochi d'artificio che si alzano da lettere che formano pure il nome [illegible] Maradona, perchè il passato è un sogno da cullare [illegible] il presente è la miseria di questo Napoli alla quinta sconfitta. [illegible] c'è [illegible] stadio esaurito. Fuori i bagarini vendono i biglietti per la Nazionale, sabato prossimo con la Russia: che giochi [illegible] Juve interessa poco, che ci [illegible] in campo [illegible] squadra con la maglia azzurra anche. «Napoli è mille colori», canta Pino Daniele mentre [illegible] i giocatori. Sugli spalti si accendono i lumini. La partita invece non è da fiammelle, nè di nostalgica commozione. [illegible] incattivisce subito e Braschi, l'arbitro, non è il massimo quando gli animi si alterano.

Carogneggiano un po' Del Piero e Protti, [illegible] picchia abbastanza, volano Birindelli [illegible] Deschamps e Bellucci, [illegible] par l'aria transitano anche palloni che pochi capiscono dove debbano andare, tantomeno i giocatori. Non c'è spettacolo, tuttavia c'è molta più Juve che Napoli, anche perchè non ricordiamo un Napoli altrettanto sbrindellato [illegible] remissivo. L'impressione che [illegible] ricava [illegible] pessima. [illegible] reparto migliore è l'attacco però chi può saperlo se [illegible] Bellucci [illegible] Protti non arriva la miseria di un assist?

La formula juventina è quella [illegible] ora che Montero e Di Livio sono pesti. Iuliano affianca Ferrara (coppia tutta campana ma lo stadio non le risparmia ingiurie), Tacchinardi fa l'esterno sulla sinistra del centrocampo e Zidane [illegible] dove gli pare. A gioco lungo sarà l'inserirsi improvviso del francese, controllato male da Rossitto, a creare i guai al Napoli, assai più di Inzaghi, sempre in agguato benchè tocchi il primo pallone al 27' (palla verso [illegible] Piero) e il secondo al 42', quando Zidane lo mette davanti a Taglialatela e Superpippo colpisce malamente, così che abortisce il pallonetto. Maldini con la noia di attaccanti che ha flagellato la domenica avrebbe sperato in un Inzaghi più in forma. Lippi lo sostituisce con Amoruso all'inizio della ripresa e non per ragioni [illegible] salute, da quello che ci è parso.

La Juve [illegible] incanta. Fino al 38', l'unico tiro verso Taglialatela lo scaglia Birindelli [illegible] punizione (16'). Mirko Conte, [illegible] Inter, stoppa volentieri Del Piero, su Inzaghi [illegible] l'ex juventino Baldini e fatica poco. Ayala chiude il gioco. La Ju[illegible] controlla il match meglio che in altre occasioni (Peruzzi sta a guardare), le [illegible] però profondità. Quando la trova arriva il gol. Il Conte napoletano tocca debolmente [illegible] testa e Del Piero raccoglie, libero [illegible] servire Zidane [illegible] un largo corridoio che lo porta, smarcato, al tiro: [illegible] la ripetizione, a parti invertite, della prima rete al Kosice, mercoledì. Subito dopo Inzaghi sbaglia [illegible] facile raddoppio [illegible] non c'è Napoli, finchè [illegible] cia la ripresa.

Allora cambia la [illegible]. Un bel cross del Conte juventino offre a Zidane [illegible] buona palla di testa (8'), però [illegible] il momento del Napoli [illegible] la difesa bianconere che sbanda. Bellucci sbaglia al [illegible] (cross di Turrini) però non fallisce quando Rossitto, al 13', lo lancia solitario, [illegible]nuto in gioco [illegible] Pessotto: Peruzzi è aggirato e battuto, al 21' però il portiere bianconero si precipita come [illegible] torello a salvarsi dal raddoppio tra i piedi ancora di Bellucci, in fuorigioco non visto.

La Juve si riprende. Entra Fonseca, terza punta, [illegible] scapito di Pessotto. Tacchinardi [illegible] in difesa, cambia l'assetto, nella ricerca della vittoria attacca-Inter c'è più [illegible]. Ci provano Amoruso [illegible] [illegible] e Zidane con un diagonale in mischia. Finchè il sinistro di Fonseca, da lontano, sbertuccia Taglialatela che non controlla il rimbalzo.

Marco [illegible]

1 NAPOLI	(4-4-[illegible])
TAGLIALATELA	[illegible]
CONTE [illegible].	6.5
AYALA	6
[illegible]	6
SERGIO	5.5
TURRINI	6
(31' s.t. C[illegible]	s.v.
GORETTI	5.5
GIANNINI	[illegible]
ROSSITTO	5.5
[illegible] s.t. ALTOMARE)	[illegible]
BELLUCCI C.	[illegible]
PROTTI	5
All.: MAZZONE	5.5

2 JUVENTUS	(4-4-2)
PERUZZI	6.5
BIRINDELLI	[illegible]
(30' s.t. DIMAS)	s.v.
FERRARA	6.5
IULIANO	6.5
PESSOTTO	5.5
(18' s.t. FONSECA)	7
CONTE A.	[illegible]
DESCHAMPS	6.5
ZIDANE	6.5
TACCHINARDI	6
INZAGHI F.	[illegible]
(1' s.t. AMORUSO)	[illegible]
DEL PIERO	[illegible]
All.: LIPPI	6.5

Arbitro: [illegible]
Reti: p.t.: 38' Zidane, s.t.: 13' Bellucci C., 43' Fonseca.
Ammoniti: Protti, Ayala, Tacchinardi, Bellucci C., Baldini F. **Spettatori:** paganti [illegible], incasso 735.815.000, abbonati 24.800, quota abbonati 373.450.000.

La gioia di Daniel Fonseca che ha segnato a Napoli il gol della vittoria

L'uruguagio: è solo l'inizio

«Che liberazione, dopo un anno sciupato»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Otto gol negli ultimi quindici minuti di partita. Ecco la Juve che [illegible] sempre [illegible] [illegible] [illegible] molla mai. Il dato statistico piace a Lippi: [illegible] gol nel finale ci riporta[illegible] al primo scudetto. Anche quella squadra aveva lo sprint vincente. Questo dimostra che la voglia [illegible] provare a vincere è sempre la stessa». Per [illegible] Marcello sarebbe stato [illegible] delitto uscire dal San Paolo [illegible] mani vuote. «Sì, ci sarebbe stato da mordersi le mani. Invece questa vittoria, la settima consecutiva, dimostra che c'è del buono in questa squadra e soprattutto cancella [illegible] Kosice».

Analisi della partita. Lippi spiega: «Abbiamo trovato un Napoli [illegible] ripresa come sapevo. Nel primo tempo abbiamo controllato noi, ma sbagliando nel [illegible] allargare il gioco. Poi, dopo la rete [illegible] Zidane, sembrava che le ostilità fossero chiuse, invece il Napoli ha reagito [illegible] noi l'abbiamo aiutato [illegible] pareggiare sbagliando nell'occasione del gol di Bellucci perché Pessotto non ha fatto scattare il fuorigioco. Alla fine la vittoria è comunque meritata e mi fa piace[illegible] che [illegible] stato Fonseca, [illegible] della panchina, [illegible] decidere. Daniel è in risalita, fatica ancora a trovare posto, però ora è pronto».

Eccolo, il vincitore. Occhialini sul [illegible] che gli danno un'aria vagamente intellettuale, l'uruguagio dal tiro al fulmicotone vuole per se questo successo: «Ma [illegible] dedico per la voglia che ho avuto di risalire dopo [illegible] stagione gettata via. Potevo [illegible]gnare appena entrato, [illegible] non importa. Ora spero che sia soltanto l'inizio, perché voglio ripagare tutti con i fatti». Invece Zidane, terzo gol in due trasferte consecutive, non [illegible] contento. Prima [illegible] scappare in Francia per l'amichevole con la Scozia si lamenta: «E' un buon segno che [illegible] faccia gol nei minuti finali, però abbiamo giocato [illegible] partita soltanto così così».

> Lippi: «La squadra sa reagire come nella stagione del primo scudetto»

Peruzzi ha salvato la Juve con una parata determinante nel secondo tempo. Sul gol di Bellucci ha molto da recriminare: «Ho toccato la palla, ma nello stesso istante ho avuto [illegible] che sarebbe entrata. Ho pensato subito alla jella che ho avuto [illegible] il Kosice». Del Piero, pronto per la Nazionale, spiega: «Per come stava mettendosi la partita potevamo anche perdere, anche se di occasioni da gol [illegible] abbiamo avute più noi. Comunque [illegible] risultato mi sembra giusto. Dopo i tre punti dell'Inter a Bergamo, era fondamentale fare altrettanto. I gol nel finale vogliono dire che la Juve ci crede sempre, che ha sempre la stessa mentalità vincente».

Tristezza napoletana. Mazzone incassa questa [illegible] batosta e [illegible] i suoi: «Ci manca la mentalità [illegible] provinciale. Quando pareggi [illegible] pochi istanti dalla fine devi saper amministrare il risultato. Tutti [illegible] che Fonseca se ha la palla sul sinistro in una [illegible] posizione la mette dentro. Tutti, [illegible] noi. C'è da arrabbiarsi. Sono riuscito a battere il mio record, perché non avevo mai perso tre partite di seguito. Non resta che rimboccarsi [illegible] maniche e vedere come si può uscire da questo tunnel. Acquisti? Si, dovremmo farne uno per ogni sconfitta». Il bomber Bellucci protesta: «Sono amareggiato, potevo segnare anche un secondo gol ma Peruzzi è stato bravo. Ora [illegible] ci resta che una cosa da fare: vincere [illegible] Lecce, altrimenti piombiano in un dramma».

Intanto in casa juventina c'è [illegible] certa preoccupazione per [illegible]rindelli, che lamenta una contrattura ad [illegible] polpaccio. Migliora invece Montero, che potrebbe rientrare già [illegible] 19 [illegible] Lecce per la Coppa Italia. **[f. ver.]**

Del Piero va meglio di Inzaghi

Protti con le polveri bagnate, Giannini senza fantasia

Alessandro Del Piero, 23 anni ieri

[illegible] **5.** A parte i bengala dei curvaioli, nel primo tempo dalle [illegible] parti non piove nulla. Lo ridesta Zidane con [illegible] confetto al veleno sul quale nulla può. Sbaglia sulla sventola vincente di Fonseca.

[illegible] [illegible] Sentinella su Inzaghi, se [illegible] cava [illegible] problemi [illegible] un attaccante spesso poco lucido.

[illegible] [illegible] Buone chiusure, si propone anche in chiave offensiva.

M. CONTE 6,5. Mastino su Del Piero, prova generosa.

SERGIO 5,5. I fenomeni sono fatti in [illegible] diversa. Lui [illegible] un onesto servitore della causa napoletana. Non chiedetegli [illegible] luna.

TURRINI 6. A centrocampo la squa[illegible] partenopea arranca soprattutto nel primo tempo, lui non contribuisce [illegible] risoll[illegible] [illegible] sorti. (Dal 31' st [illegible] sv.)

[illegible] 5,5. Non gli [illegible] la voglia, [illegible] sono le idee che scarseggiano.

[illegible] 5. Il principe di Frattocchie si limita ad un lavoro da impiegato del catasto e cerca di arginare Deschamps. Il Giannini romanista [illegible] [illegible] cosa.

ROSSITTO 5,5. Zi[illegible] [illegible] sgusciante [illegible] una serpente, l'ex udinese si sfianca in un lavoro poco produttivo. Ma almeno spedisce Bellucci in gol con grande precisione. (Dal 38' st **Altomare** sv).

[illegible] 5. Quattro gol alla Juve nelle ultime quattro partite. As[illegible] a Bologna, torna per offrire un pieno d'esperienza. [illegible] servono i gol e Igor pare aver ancora le polveri bagnate.

[illegible] [illegible] L'attaccante che fece pazzie a Venezia non sempre convince e si arena di fronte alla difesa meno battuta del campionato. Si ricorda chi era quando fulmina Peruzzi [illegible] azione [illegible] rapace dell'area.

[illegible] MAZZONE 5,5. Er sor «Magara» convocato per estrarre il Napoli della sabbie mobili per ora fa cilecca.

PERUZZI 6,5. Nulla da segnalare per [illegible] tempo. Nella ripresa resta fulminato dalla prontezza di Bellucci e salva [illegible] sulla punta confermandosi il superman delle uscite a terra.

BIRINDELLI 6. Ha caviglie d'acciaio [illegible] assorbe in scioltezza [illegible] paio di entrare omicide. Difende e spinge con piglio da veterano. (Dal 30' [illegible] sv).

FERRARA 6,5. Dirige la contraerea, non servono gli straordinari per vigilare [illegible] attaccanti dalle polveri bagnate, almeno fino [illegible] metà ripresa quando il Napoli prende vigore. È Ciro [illegible] supera arpionando un pallone che Rossitto [illegible] per spedire [illegible] rete.

[illegible] 6,5. Finora non ha fatto rimpiangere Montero. Tutto confermato.

PESSOTTO 6,5. Torna a presidiare la fascia sinistra dopo i malanni causati dal clima moscovita. Non fa scattare il fuorigioco sul gol di Bellucci. (Dal 18' st **Fonseca 7:** si presenta con una bordata di poco a lato e regala alla Juve il secondo [illegible] esterno).

[illegible] 6. Prova a convincere Maldini, lo fa [illegible] singhiozzo, ovvero senza l'abituale concretezza, seppure con grande [illegible].

DESCHAMPS 6,5. Scarpe bianche [illegible] idee chiare. [illegible] più lucido del centrocampo nel coprir [illegible] ripartì.

[illegible] 6,5. Va ad intermittenza co[illegible] i lumini dell'albero di Natale. Gioca molto avanzato e così [illegible] trova all'appuntamento [illegible] il gol; [illegible] terzo nelle ultime due trasferte.

[illegible] 6. Torna a centrocampo dopo la parentesi difensiva di Coppa. Pulito, puntella il settore senza squilli, ma [illegible] lucidità.

DEL [illegible] 6. Buon compleanno all'ex Talentino. Punzecchia la difesa partenopea e [illegible] rende utile come assist-man mandando in gol Zidane.

INZAGHI [illegible] Goleador casalingo per eccellenza, fuori casa è fermo a quota uno (vedi Sampi). [illegible] candida per la Russia vista la noia [illegible] punte azzurre, però non ha più lo spunto vincente che l'ha [illegible] famoso. (Dal 1' st **Amoruso 6**).

[illegible] LIPPI 6,5. Cerca di tenere insieme quella che [illegible] una squadra [illegible] macchia [illegible] senza paura. Fatica, ma ci riesce.

L'arbitro [illegible] 6,5. Direzione agevole, va sul liscio.

Fabio Vergnano

DA 0 A V70 IN 49,4 MILIONI.

VOLVO V70 ADVANTAGE. UN VANTAGGIO IN PIU' PER DECIDERE VOLVO.

Berline Advantage	CV	Prezzo	Station Wagon Advantage	CV	Prezzo
S70 2.0	126	46.034	V70 2.0	126	49.412
S70 2.0 T	179	[illegible]	V70 2.0 T	179	55.966
S70 TDI	140	55.361	V70 TDI	140	58.639

Prezzi x 1.000, chiavi in mano (escluse IET e APIET), bloccati fino alla consegna.

Equipaggiata di serie con ABS Airbag - Airbag laterali (SIPS bag) Climatizzatore - Immobilizzatore elettronico - Dispositivo Deadlock.

[illegible] LA FINANZIARIA PER L'AUTO VOLVO.

VOLVO [illegible] Sicurezza

AutoGrup

TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. (011) 2450000 • TORINO - C.so Turati 15 - Tel. (011) [illegible]
BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 220 / Lago di Viverone 53 - Tel. (0125) 577366/675905
CUNEO - MAD. DELL' OLMO - BORGNA - Via Motorizzazione 3 - Tel. (0171) 411040
AOSTA - St. Christophe - Loc. Grand Chemin - Tel. (0165) 361947

Prima vittoria a S. Siro dei rossoneri, che pasticciano ma riescono ad imporsi sul Brescia

Leonardo dipinge il riscatto del Milan

Doppietta del brasiliano su assist di Ba, Kluivert delude

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Doppietta di Leonardo e seconda vittoria consecutiva del Milan ai danni del Brescia, dopo quella di Marassi contro la Sampdoria. I rossoneri salgono a quota 11, riemergendo dalla crisi che li aveva attanagliati in avvio di stagione, ma i problemi di fondo restano per Fabio Capello. Tanti, troppi solisti che non fanno un reparto. E la coppia di punta Kluivert & Weah ieri è addirittura inguardabile, specie l'olandese che Capello, giudicandolo «confuso», ha sostituito nell'intervallo con Andersson.

Kluivert è davvero un enigma, un mistero buffo. L'ex bomber dell'Ajax è abulico, dà l'impressione di essere un corpo estraneo. Evidentemente non riesce ancora ad ambientarsi e la sua condizione di forma, lontana dal top, gli complica l'inserimento in un gruppo che fatica a trovare gli indispensabili affiatamenti.

Capello ha tolto Kluivert per disperazione ma anche per aiutarlo, evitandogli di prolungare la figuraccia esponendosi ai fischi del pubblico. La situazione è migliorata granché con Andersson. Lo svedese si è smarrito in un paio di occasioni davanti a Zunico. Anche Weah è lontano parente di quello che, appena un anno e mezzo fa, faceva sfracelli. Il suo scatto s'è appannato, la potenza non è più esplosiva.

Con Weah fuori misura fun solo tiro degno di nota nel secondo tempo, deviato in corner dal portiere bresciano), il Milan s'è limitato a controllare la reazione del Brescia che, dopo il 2-1 di Hubner quasi allo scadere del primo tempo, cercava il pareggio. E non un pizzico di determinazione in più avrebbe potuto ottenerlo, contro rossoneri tutt'altro che irresistibili.

Prima di firmare il suo settimo gol in serie A, ribattendo in rete al 43' un pallone respinto da Taibi su tiro di Neri, Hubner si era visto negare dal portiere milanista il possibile 1-1 un tiro ravvicinato all'11'. Anche la difesa milanista ha lasciato a desiderare quando le punte bresciane hanno affondato i colpi.

Lo sgusciante Neri ha messo in difficoltà Ziege tenendo in allarme Taibi. E Hubner ha lottato con grande determinazione, stretto nella morsa Costacurta-Maldini. Hubner avesse riequilibrato il punteggio, per il Milan sarebbe stata dura vincere. Invece, Leonardo ha concesso il bis. Il brasiliano era andato a bersaglio al 6' con una «volée» di sinistro che carambolava in porta. Un bel gol, il primo nel nostro campionato, del brasiliano. Il cross l'aveva effettuato Ba. Dall'estro del francese con i riccioli ossigenati, scaturiva anche il travolgente slalom che propiziava il raddoppio di Leonardo al 24', un tocco ravvicinato. Due spunti decisivi per Ba, autore di giocate straordinarie alternate a pasticci.

Il Milan era reduce dal successo esterno la Sampdoria, importantissimo sia per la classifica che per il morale e voleva fortissimamente i primi tre punti casalinghi. Ce l'ha fatta, non senza sofferenze perché il Brescia ben organizzato da «Ciapina» Ferrario, che ha sostituito Materazzi, operato di appendicite.

A centrocampo, Desailly è lontano parente di quello che eravamo abituati a vedere padrone della situazione, e Albertini, a volte, non sembra più lui. Solo gli esterni funzionano, ma a corrente alternata. Lo stesso Leonardo, dopo i due gol, è calato di tono e nell'ultimo quarto d'ora Capello gli ha consentito di tirare il fiato rimpiazzandolo con Malni mentre Ba ha esaurito con le due palle-gol Leonardo il meglio del suo repertorio ed è stato poi tradito dalla voglia di strafare.

Bruno Bernardi

MILAN	(4-4-2)		BRESCIA	(5-3-2)
TAIBI	6,5		ZUNICO	5
COSTACURTA	6		FILIPPINI E.	6
MALDINI	6		(26' s.t. BAROLLO)	s.v.
CRUZ	6		ADANI	6
ZIEGE	6		BINZ	6
BA	7		SAVINO	6
ALBERTINI	5,5		KOZMINSKI	6
DESAILLY	5,5		DE PAOLA	6
LEONARDO	7		DONI	6,5
(37' s.t. MALNI)	s.v.		(12' s.t. PIRLO)	6
WEAH	5		BANIN	5
KLUIVERT	4,5		(1' s.t. DIANA)	6
(1' s.t. ANDERSSON A.)	5,5		NERI	6,5
			HUBNER	6,5
All.: CAPELLO	6		All.: FERRARIO	6

Arbitro: FARINA 5

Reti: p.t.: 6' Leonardo, 24' Leonardo, 43' Hubner.
Ammoniti: Savino, Filippini E., Kluivert, De Paola, Adani. **Spettatori:** paganti 5.514, incasso 210.642.000, abbonati 44.233, quota abbonati 1.197.691.800.

L'esultanza di Leonardo dopo aver segnato il primo gol in maglia rossonera (FOTO ANSA)

VERSO LE COPPE: MATERAZZI RIMPIANGE L'ASSENTE

Saranno Strasburgo e Rapid Vienna le rivali di Inter e Lazio nel prossimo turno di Coppa Uefa (25 novembre e 9 dicembre). La squadra francese è stata sconfitta per 2-0 a Bastia nella 15ª giornata del campionato francese. Il Rapid invece ha pareggiato 0-0 sul campo del Lustenau (penultimo in classifica). Questo il tabellone del prossimo turno di Uefa: Rapid Vienna-Lazio; Braga (Por)-Schalke 04 (Ger); Twente Enschede (Ola)-Auxerre (Fra); Croazia Zagabria (Cro)-Atletico Madrid (Spa); Strasburgo-Inter; Steaua Bucarest (Rom)-Aston Villa (Ingh); Ajax (Ola)-Bochum (Ger); Karlsruhe (Ger)-Spartak Mosca (Rus). Tra le squadre impegnate in Champions League, il Feyenoord, prossimo avversario della Juve, ha concluso sullo 0-0 il suo impegno di campionato olandese sul campo del Volendam.

Intanto, nel campionato inglese, la capolista Manchester U. ha perso 3-2 in casa dell'Arsenal mentre Zola, con un gol, ha contribuito al successo (2-0) del Chelsea sul West Ham. Giornata ok anche per lo Sheffield W. di Carbone e Di Canio (5-0 sul Bolton): l'ex juventino ha segnato un gol. Vittorioso il Bayern del Trap che, nel campionato tedesco, ha piegato 1-0 il Bielefeld. Solo un pari (1-1), invece, per il Borussia Scala impegnato sul campo del Moenchengladbach.

E Capello boccia l'olandese

«Lo vedo confuso, lavorerà a parte»

MILANO. Capello promuove tutto il Milan (che conquista il primo successo a San Siro) tranne Kluivert. Lasciato negli spogliatoi dopo un primo tempo disastroso, per l'attaccante olandese si prospetta adesso un lungo periodo di riposo forzato.

«E' in un momento di confusione - dice il tecnico - che ha ribadito non entrando mai in partita. Dobbiamo lasciarlo tranquillo. E' successo anche ad altri. Attualmente, al fianco di Weah, è meglio Andersson. L'olandese deve però abbattersi perché se starà tranquillo e lavorerà bene tornerà utile molto presto». E il giocatore non ha difficoltà a riconoscere che «Capello ha ragione: è vero, sono un po' giù, non so mi stia succedendo. Ogni volta che vado in campo mi riprometto di impegnarmi al massimo, di correre e segnare, e ogni volta non riesco a farlo. riprenderò».

Leonardo, intanto, è al massimo della gioia per i suoi primi gol ufficiali in maglia rossonera: «Le reti sono importanti, ma non rientrano nei miei compiti di centrocampista. Mi interessa di più aver ritrovato una buona condizione fisica dopo i problemi muscolari delle scorse settimane. L'importante è che questo successo sia il segno della svolta positiva. Kluivert? E' un grande giocatore: ha solo bisogno di sbloccarsi».

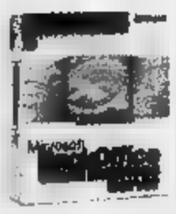
Leonardo, intanto, pensa alla mancata trasferta in Brasile per ordine di Milan: «Faccio quello che mi dice la società che mi paga, e temo conseguenze. Ho parlato con il ct Zagallo ribadendo che non mi danno il permesso per partire». Il Milan, in materia, resta irremovibile: confortato dal parere dalla Federcalcio, ha deciso di non concedere il giocatore per l'amichevole di domani a Brasilia il Galles perché ha già esaurito il bonus di gare previsto dal regolamento Fifa.

Qualche polemica in casa bresciana: De Paola in campo ha contestato Ferrario (che sostituiva in panchina Materazzi, operato di appendicite) perché si decideva a mandare in campo l'attaccante Bonazzoli, negli spogliatoi l'è presa con la società che promette rinforzi da mesi e non si decide a comprare. Dice con rabbia: «Ci servono un difensore e un attaccante, e che siano giocatori di valore, i soliti tappabuchi».

De Paola attacca i dirigenti bresciani «Debbono comprare»

Nino Sormani

Microsoft BackOffice Small Business Server.
Vai a capirla l'informatica: dare un nome così chilometrico a un prodotto che
accorcia le distanze tra noi e i nostri clienti
con posta elettronica, Internet e fax integrato.



Microsoft ha creato un insieme di programmi che vi aiutano a gestire i dati aziendali, a creare cataloghi e brochure, a scrivere lettere e documenti e a migliorare la comunicazione interna ed esterna con Internet, Intranet e la posta elettronica. Office 97 e BackOffice™ Small Business Server hanno tutto quello che serve per far crescere il sistema informativo della vostra azienda e per costruire soluzioni su misura che rispondono alle vostre esigenze. Sono prodotti pensati per lavorare insieme, senza problemi di comunicazione e compatibilità, il tutto con la garanzia del nome Microsoft. Inoltre, per l'acquisto di più prodotti potrete fruire di speciali condizioni di finanziamento presso tutte le filiali del Banco Ambrosiano Veneto. Per saperne di più, telefonate al numero verde: vi daremo gli indirizzi dei Punti di Contatto e dei Microsoft Certified Solution Provider a voi più vicini, dove potrete trovare risposta alle vostre esigenze.

Numero Verde 167-231231

Microsoft
Dove vuoi andare oggi?®
www.microsoft.com/italy/

La capolista barcolla ma alla fine espugna anche Bergamo, dove non vinceva da 18 anni

L'Inter da trasferta non concede sconti

Il gol di West nel finale è quasi una beffa per l'Atalanta

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il piatto destro di Taribo West, armato da un tocco musicale di Ronaldo, è un messaggio forte e chiaro. Consegna all'Inter l'ottava vittoria esterna in altrettante partite e sottrae all'Atalanta un pareggio largamente giustificato sul piano del gioco e solo, e non tanto, dalla contabilità spicciola dei pali (tre a uno). In carriera, Gigi Simoni aveva mai battuto Emiliano Mondonico. C'è sempre una prima volta: e questa, crederteci, non ha prezzo.

Gran bella partita, sferzata dalla pioggia, dal piglio gladiatorio delle squadre, diretta da un arbitro se non altro coerente. Vince due volte, l'Inter. Nella mezz'ora introduttiva, per manifesta superiorità tecnica, e poi, dopo che Carrera suonato la carica e l'Atalanta cambiato passo, per un sussulto di orgoglio che l'ha spinta a blandire gli dei, ricavandone il massimo dei compensi. Se l'espulsione di Sottil ha una sua logica (marcava Ronaldo...), quella di Djorkaeff no: due falli di mano in tre minuti, stizzosi, plateali, roba da ritiro della patente. Non a caso, ristabilita la parità numerica nel giro di cinque minuti, l'Atalanta, mai doma, estrae dalla faretra il dardo del pareggio.

Prima che le ruggini di Lione e l'ardore degli avversari ne prosciughino le affioranti geometrie, l'Inter domina. Un quarto d'ora, e Rustico e Sottil, i mastini di Ronaldo e Djorkaeff, sono già ammoniti. Ze Elias è la bussola. Sfiorato da Djorkaeff e Ronaldo, il gol cade, maturo, al terzo tentativo, e nel modo meno razionale: di testa, su corner, e opera di Djorkaeff, con Sottil, contuso, a bordo campo e, dunque, l'Atalanta in dieci. Sull'onda, Ze Elias sguinzaglia il Fenomeno, la unghiata, da fuori area, timbra il palo.

A questo punto, comincia un'altra partita, la partita dell'Atalanta. Caccia non riesce a eludere i tentacoli di Galante ed, eventualmente, i rammendi di Bergomi. Mirkovic tiene bene Moriero, Carbone oscura Simeone. Gallo rivaleggia in bravura con Ze Elias, Sgrò costringe Sartor a remare in campo aperto. Mondonico, lui, tiene Zenoni largo a destra, nel settore di Cauet e West, e, nella speranza di allargare la Maginot interista, sposta Foglio a sinistra, distribuendo meglio equilibri e risorse. Le sortite di Carrera determinano vortici insidiosi. L'Inter barcolla sulle fasce e fa acqua a poppa. Dal 33' al 55', l'Atalanta - priva, tra parentesi, di Bonacina e Dundjerski - la chiude in coperta e le addosso di tutto: palo di Carbone, scheggiata da Foglio, traversa «investita» da Sgrò, salvataggio di Moriero e portiere battuto, parate di Pagliuca su Caccia e Sgrò.

Ronaldo e Djorkaeff rimangono rifornimenti. A Lucarelli, entrato al posto di Foglio, Simoni dedica West. Per un attimo, Sartor e Cauet, sempre preziosi, scambiano di corsia. E dal momento che Sgrò molto si agita, ecco Mezzano: esce Moriero, lo champagne di Lione. La sfida, adesso, è un avventurato corpo a corpo, ogni zolla, in ogni anfratto. Zanini avvicenda Carbone. Pareggia, l'Atalanta, quando ormai il suo tumultuoso arrembare sembra essere placato. La doppia espulsione di Sottil e Djorkaeff favorisce, tutto sommato, più Mondonico che Simoni. Non si può dire che la rete di Caccia non rappresenti un atto di giustizia. Anzi.

L'Inter dà l'impressione di accontentarsi. L'Atalanta si sazia. Mutarelli rileva Zenoni. L'Inter giochicchia. Ma questo è davvero il anno se, all'improvviso, Mezzano, Ronaldo e West confezionano il bagliore incendiario che polverizza il risultato. La trama è limpida, e il destro del nigeriano una coltellata al dell'Atalanta, giunta, mestamente, alla quarta sconfitta interna di fila. A Bergamo, l'Inter vinceva dal 1° aprile 1979. Di sicuro, ha fortuna. Quella fortuna, però, alla cui porta bussa sempre, e non soltanto con Ronaldo.

Roberto

LA CRONACA

BERGAMO. Le fasi salienti di Atalanta-Inter.
7'. Ze Elias a Djorkaeff, Carrera sventa il pericolo e porta vuota.
27'. Ze Elias smarca Ronaldo, chiuso da Fontana e Sottil. Angolo. Con Sottil fuori campo, contuso, Djorkaeff incorna la parabola di Moriero sorprendendo il portiere: 0-1.
30'. Rapido contropiede Elias-Ronaldo, palo colpito da fuori
33'. Zenoni cross, Foglio sponda, Carbone palo.
42'. Tiro cross di Foglio, sporca da un tocco di Bergomi. Traversa.
45'. Mischia nell'area dell'Inter, «bomba» di Sgrò, palo.
7' e 10'. Pagliuca, da campione, Caccia e Sgrò.
22'. Sottil, già ammonito, abbatte Ronaldo al limite dell'area. Espulso.
27'. Mano volontaria di Djorkaeff, già ammonito. Espulso.
36'. Caccia-Lucarelli-Caccia, imparabile: 1-1.
43'. Mezzano-Ronaldo-West, piatto destro: 1-2. **[ro. be.]**

Capitan Bergomi (a destra nella foto grande) ha disputato ieri a Bergamo la 476ª partita in maglia nerazzurra, superando Giacinto Facchetti. Nella foto piccola, Djorkaeff con l'arbitro Rodomonti che l'ha espulso
(RICHIARDI)

ATALANTA	(1-3-5-1)		INTER	(1-3-4-2)
FONTANA	5.5	1	PAGLIUCA	7
CARRERA	7.5		BERGOMI	
RUSTICO			SARTOR	
SOTTIL	5		GALANTE	6
MIRKOVIC	6.5		WEST	7
ZENONI	6		MORIERO	6
(40' s.t. MUTARELLI)	s.v.		(20' s.t. MEZZANO)	
FOGLIO	6		SIMEONE	
(14' s.t. LUCARELLI)	6		ZE ELIAS	7.5
GALLO	6.5		CAUET	6.5
SGRO'	6.5		RONALDO	7
CARBONE	6.5		DJORKAEFF	5.5
(30' s.t. ZANINI)	s.v.			
CACCIA	6.5			
All.: MONDONICO	7	2	All.: SIMONI	7

Arbitro: RODOMONTI 5.5
Reti: p.t.: 27' Djorkaeff, s.t.: 35' Caccia, 43' West. **Ammoniti:** Rustico, Sottil, Carrera, Cauet, Djorkaeff, Galante, Mezzano. **Espulsi:** s.t.: 22' Sottil, 27' Djorkaeff. **Spettatori:** paganti 11.382, incasso 535.750.000, abbonati 12.508, quota abbonati 368.853.051.

LE PAGELLE

5,5. A suo agio nelle uscite a terra, non altrettanto puntuale in quelle alte. Il gol di Djorkaeff evitabile.
CARRERA 7,5. Spazza l'area, trascina la squadra, sfiora il gol. Un signor libero.
RUSTICO 5,5. Si appiccica a Djorkaeff e, nel finale, fera Ronaldo. Troppo rude.
SOTTIL 5. Scopre, sulla sua pelle, quanto sia duro tener dietro ai Fenomeni. Un'imboscata qui, una trappola là, fino all'espulsione.
MIRKOVIC 6,5. Si occupa di Moriero, abboccando e sinuoso sculetiare.
6. Fascia destra, a ridosso di Cauet. Geometrico, pulito. Un ragazzo che ci pare interessante. (Dal si **Mutarelli sv.** Semplice testimone dell'ultima, decisiva, svolta).
FOGLIO 6. Prima a destra, poi a sinistra. Scheggia la traversa. Carbone. Lampeggiante, discontinuo. (Dal 14' Fa massa, impegna West, non ruba la pagnotta).
6,5. Non sfigura al cospetto di Ze Elias.
6,5. Ondeggia fra attacco e centrocampo. Meno ispirato del solito: ma sotto porta, sempre esplosivo (una traversa, una gran parata di Pagliuca).
6,5. Timbra un palo, stana e spinge Simeone alla perlieria del match. Un contributo palpabile. (Dal 30' **Zanini sv.** Qualche bollicina).
Unica punta fino all'ingresso di Lucarelli, spreme Galante e si sacrifica in nome e per conto della squadra. Pregevole il gol dell'effimero pareggio.
7. Nervoso, baciato da pali e traverse, provvidenziale su Caccia e Sgro.
BERGOMI 6. giorno in cui batte 476 presenze il record interista di Giacinto Facchetti (fermo a 475), si segnala per tamponamento spesso generoso, ma non sempre efficace.
SARTOR 6,5. Un occhio a Sgro, le gambe e la testa alla squadra.
GALANTE 6. Caccia lo costringe a ricorrere a tutti gli arnesi della proverbiale officina.
WEST 7. Taribo-mangiali-lutti si ritaglia pomeriggio speciale. Terzino sinistro nel primo tempo, stopper Lucarelli nel secondo, goleador a sorpresa nel finale. Per cronaca, è il decimo giocatore dell'Inter ad andare a segno.
6. Non ripete le magie di Lione. (Dal 20' si Mezzano sv. Prende in consegna Sgro).
5. Winter è un'altra cosa. Simeone, l'ombra del gladiatore di Spagna.
ZE ELIAS 7,5. Il migliore dell'Inter, visione di gioco e senso della posizione.
6,5. Lucido ed ordinato. Dalle sue parti, non si passa.
7,5. Un palo, l'espulsione di Sottil, rigore non visto, infine l'assist di West. Il massimo, con il minimo.
DJORKAEFF 5,5. Un volo in per il doppio raptus nesco che costa l'espulsione e, tra due settimane, il derby.
6,5. Dirige all Mikkelsen, lascia giocare. Gli sfugge trattenuta di Rustico a Ronaldo: rigore.
[ro. be.]

«Ora credo allo scudetto»

Moratti: con noi c'è anche la fortuna

Ma Simoni pensa già al derby: «Un vero disastro non avere Djorkaeff, espulso»

DAL NOSTRO INVIATO

L'Inter vince a Bergamo dopo 18 anni e la prima preoccupazione di Moratti qual è? Il Diavolo. Il presidente interista entra in sala stampa e subito domanda: «Che cos'ha fatto il Milan?». Gli rispondono che ha vinto e di guardare in alto, sul televisore ci sono i risultati finali: l'imperatore della Beneamata alza gli occhi, legge il 2-1 rossonero, commenta con «Ah» sospirante vaga delusione.

Un cronista lo rincuora: «Suvvia, anche voi avete vinto» e Moratti candidamente confessa aver capito in questa piovosa domenica che gli dei sono amici della sua Inter. «Abbiamo avuto fortuna segnando i gol nei momenti giusti. L'essere riusciti a battere una squadra bellissima, guidata da un tecnico formidabile, significa forse che è davvero il nostro

Capito? campionato finirà il 17 maggio addì novembre il presidente ritiene d'aver avuto i giusti segnali che la Fortuna lavora perché lo scudetto vada onorare le maglie nerazzurre. Persuaso del trionfo finale lo è pure il condottiero. Sentite Simoni: «Come si conquista il tricolore non dovete chiederlo a me, che mai ho lottato per un simile traguardo. Penso forza, carattere, classe e buona sorta. Dico che abbiamo quasi tutto». Un quasi destinato a scomparire se «la squadra continuerà a segnare ogni domenica». Insomma, in casa della Beneamata già s'intravede il grande traguardo. Viva la sincerità. La quale spinge Simoni ad esclamare: «L'espulsione di Djorkaeff un mezzo disastro, dovrò fare a meno di lui nel derby, tra due settimane». Di lui e di Zamorano, impegnato con il Cile. Moratti ha parlato di «Inter forte e fortunata», Simoni parla invece di «Inter meritevole, al 30' del primo tempo fossimo stati in vantaggio 3-0 nessuno avrebbe avuto niente da eccepire».

Una vittoria che arriva dopo anni ha sempre una valenza storica: questa reca la firma di Taribo West, diventato due mesi fa il simbolo del cattivone per l'entrata durissima sul fiorentino Kanchelskis. Il nero uomo della vittoria proprio peli sulla lingua, afferma di portato qualità nell'Inter», di un leader della mia Nigeria» e spiega che dopo il gol, dedicato al compatriota Kanu, è corso ad abbracciare Simoni «perché ha risolto tutti i miei problemi». E l'ha spaventato non poco, ricordo, scherzando, il tecnico: «Cosa ho provato quando ho visto venirmelo addosso urlante? Beh, mi ha fatto un po' di paura».

West il duro, Pagliuca è stato però bersaglio del popolo atalantino. Perché, al 30' ripresa, gioco fermo, invece di calciare la palla dal fondo l'ha scagliata le mani addosso a un tizio che stazionava dietro la porta scatenando la curva degli ultrà bergamaschi al tirassegno con monetine, bottigliette, accendini. «Ho sbagliato e chiedo scusa, ma quello là, credo un inserviente, continuava a insultarmi... non mi sono conto di rischiare l'espulsione».

La contestano i due che l'hanno patita. Djorkaeff: «Ingiusta la prima ammonizione, ho preso il pallone con le mani credendo che l'arbitro avesse fischiato». Sottil: «Ingiusta la mia seconda, se quel fallo l'avessi fatto su uno che non si chiama Ronaldo non sarebbe accaduto niente». Per fortuna, dopo le intemperie dell'altra domenica contro il Vicenza, la curva atalantina è stata tranquilla e Mondonico l'ha ringraziata «per il buon senso, per avermi ascoltato». L'Emiliano è alla quarta sconfitta di fila in casa, pure questa giunta dopo un'ottima partita «perduta per colpa mia, ho inserito Lucarelli e il suo marcatore, West, ci ha castigati. La sconfitta è mia». Vero niente, credete al Mondo che più sfortunato non sarebbe potuto essere.

Claudio Giacchino

BARI

La banda-Zeman cancella le recenti amarezze

Super Totti lancia la Roma e Balbo lo veste d'azzurro

BARI	(1-3-4-2)		ROMA	(4-3-3)
MANCINI F.	5.5	1	KONSEL	6
SALA	6		CAFU	6.5
NEGROUZ	6.5		PETRUZZI	6
GARZYA	5		ALDAIR	6.5
MANGHETTI	5.5		DAL MORO	6
(24' p.t. GUERRERO)	6.5		TOMMASI	6.5
BRESSAN	5.5		HELGUERA	5.5
(23' s.t. DE ASCENTIS)	5.5		DI FRANCESCO	6
[illegible]	6		PAULO SERGIO	6.5
[illegible]SON	5.5		BALBO	6
GIORGETTI	6.5		(40' s.t. DELVECCHIO)	s.v.
SORDO	5		TOTTI	6
(7' s.t. OLIVARES)	5.5		(40' s.t. GAUTIERI)	s.v.
All.: FASCETTI	5.5	3	All.: ZEMAN	6.5

Arbitro: PARETTO 6
Reti: p.t.: 10' Totti, 34' Balbo, 38' Volpi, s.t.: 14' Totti.
Ammoniti: Aldair, Di Francesco, De Ascentis. **Spettatori:** paganti 8.351, incasso 218.305.000, abbonati 12.962, quota abbonati 283.850.000.

Super Totti lancia la Roma e Balbo lo veste d'azzurro

BARI. Super Totti illumina la Roma e il Bari crolla. Prima doppietta in serie A del gioiellino di Porta Metronia che sblocca il risultato dopo 9' e poi lo mette al riparo dalla rimonta barese (60'). Nel mezzo la zampata di Balbo (34') e il golsperanza di Volpi (36'). Il plauso viene dallo stesso Balbo, il bomber straniero più prolifico in A: «Totti è un campionissimo. Merita la Nazionale subito».

Ma è giusto dire che questa Roma non è solo Totti. Si nutre, si illumina e concretizza con i colpi del genietto fatto in casa, ma mette in crisi il Bari con le sfuriate sulle fasce di Paulo Sergio e Dal Moro e il puntuale fuorigioco chiamato dall'insormontabile Aldair. Fascetti cambia quattro volte la marcatura proprio su Paulo Sergio, ma con scarsi risultati. Azzecca le e sorpresa di Negrouz libero e Giorgetti pericolo pubblico nelle ripartenze il suo tallone d'Achille è proprio quella fascia sguarnita e super Totti, che sembra avere sempre una in più. E' lui l'uomo del pronto riscatto dopo le critiche nel derby. Si veste da leader e conduce la Roma all'entusiasmo.

Certo che il match si mette subito male per il Bari. Totti trova il passaggio filtrante per Paulo Sergio Manighetti atterra al limite dell'area. S'incarica della punizione lo stesso gioiellino romano che mette la palla con rabbia nell'angolino alla destra di Mancini (9'), non certo esente da colpe.

E il gol apre le danze tutte sudamericane Cafu e Paulo Sergio (26') calvalcano sulla destra e vengono fermati in angolo da un redivivo Mancini. Gioca e spreca la Roma di Zeman. Cinque minuti e ancora Paulo Sergio lo scompiglio, poi becca in pieno il palo (33'). Sessanta secondi e Mancini di Cafu e sulla ribattuta sbaglia.

Partita chiusa? Niente affatto. Proprio quando la Roma sembra aver domato l'irruento Bari, un'iniziativa individuale del furbo Volpi riapre i giochi. Lancio lungo di Negrouz e scavalcare la ragnatela giallorossa e doppio dribbling al limite dell'area del playmaker che salta anche Konzel e batte a rete a porta vuota (36').

ripresa, con gli inserimenti Guerrero e Olivares, i biancorossi prendono coraggio, ma non concretizzano molti spunti sul filo del fuorigioco. Inevitabile il collo, dopo le prove generali di Paulo Sergio di testa (4'), con il volitivo Tommasi che vince il duello con Ingesson e splendidamente per Totti che ci pensa due volte e calcia al volo a fil di palo. La condanna del Bari è compiuta, la Roma nel finale fa accademia e si permette anche di sbagliare un rigore piuttosto su Delvecchio (46'). Proprio l'ex interista s'incarica della trasformazione, ma Mancini si riscatta parando d'istinto.

Il traguardo raggiunto con il ritorno in campo di Stanic

Gli stranieri fanno cento

CON il ritorno in campionato di Stanic dopo il grave infortunio, la ribalta della massima divisione ha mandato campo esattamente 100 stranieri. Rappresentano 30 diverse federazioni la più presente delle quali è quella francese 14 giocatori: uno di essi, Pedros, dopo aver lasciato tracce nel Parma e nel Napoli, già rientrato in patria. Ieri gli stranieri hanno segnato in totale 17 gol, bottino che non ottenevano da anni: il record è comunque rappresentato dai 19 centri della seconda giornata 1992-93. Puntuale il giovane brasiliano Adailton, e così il Parma porta otto i uomini gol, record condiviso con l'Udinese.

CE L'HA FATTA. E' riuscito ad avere ragione del tabù Mondonico contro il quale non era mai andato oltre il pareggio. L'Inter viaggia su ritmi record: quota 22, dopo l'introduzione dei tre punti vittoria, era mai toccata. Curiose le cadenze dell'Inter identiche a quelle dell'anno dell'ultimo scudetto: nel 1988-89 Trapattoni, oggi, i nerazzurri nelle prime otto giornate no messo insieme sette vittorie e un pareggio.

BERGOMI RECORD. Disputando la 476ª partita di campionato con la maglia dell'Inter, Bergomi è lanciato all'inseguimento del primatista in fatto di fedeltà alla maglia e cioè Rivera che, con i colori del Milan disputò 501 gare. Facchetti è terzo, 475.

1500 PARTITE. Mancini, l'uomo «più» della storia della Samp (gli appartengono i record delle presenze e dei gol), all'Olimpico ha vestito i panni dell' in un'occasione tutta speciale. I bluccrchiati infatti hanno ieri tagliato il traguardo delle 1500 partite in A (più un paio di spareggi). L'esordio, sempre nella capitale, contro la Roma, il 22 settembre 1946; poi 46 tornei nella massima divisione con 499 vittorie, 496 pare 505 sconfitte; 1879 i gol fatti (132 dei quali di Mancini) e quelli iti.

SAN COSY MALE IL Nel posticipo contro la Juventus gli azzurri vanno ko per la quinta partita consecutiva, una serie che nella storia partenopea ha un unico precedente legato al campionato 1960-61. Non ha invece riscontri il misero bottino: gli attuali 4 punti (che sarebbero 3 con i vecchi teggi è infatti inferiore anche allo score del 1947-48 quando dopo le prime otto partite il Napoli, poi retrocesso, era sì a quota 4 grazie comunque a quattro pareggi.

BIERHOFF CHI Per la ventunesima partita consecutiva l'Udinese Friuli è puntuale all'appuntamento il gol. Ancora un passo avanti per Bierhoff nella classifica dei bomber bianconeri: ha ora davanti soltanto Lorenzo Bettini che negli Anni 50, cinque campionati di serie A, mise a segno 67 gol. Il tedesco bottino 34 reti (ieri ha staccato un'incollatura Branca) nel corso di 62 partite vanta una media gol superiore anche a quella di Balbo che Udine segnava a ripetizione: 0,548 gol a partita la cadenza, contro lo 0,533 dell'argentino.

Bruno Colombaro

Piemme Torino Adv

IRAP: cosa cambia per le imprese artigiane

L'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive), entra in vigore da gennaio 1998 e sostituisce una serie di imposte, tra cui l'ILOR, la Patrimoniale ed i contributi sanitari.

La CNA ne discute con gli imprenditori

alle ore 21

Ivrea, ***lunedì 10*** *novembre presso il Centro Congressi "La Serra" in via Botta 30 -* **[redacted]** ***lunedì 10*** *novembre presso il Seminario Vescovile in piazza Italia (a lato Uff. Collocamento) -* **Rivoli**, ***giovedì 13*** *novembre presso la Sala del Consiglio Comunale in via Capra 27 -* **Settimo**, ***giovedì 13*** *novembre presso la Parrocchia Santa Maria in via Don Gnocchi 2 -* **Chieri**, ***venerdì 14*** *novembre presso il Park Hotel in viale Fasano 34 -* **Pinerolo**, ***lunedì 17*** *novembre presso l'Auditorium Comunale "Medaglie d'oro della Resistenza" in c.so Piave 11 -* **Moncalieri**, ***lunedì 17*** *novembre presso la Sala dei Cento in via Real Collegio 20 -* **[redacted]**, ***martedì 18*** *novembre presso il Centro Socio Culturale "Sala Mostre" in c.so Nazioni Unite 32 -* **Cuorgnè**, ***martedì 18*** *novembre presso l'Istituto Salesiano Morgando "Sala Carnovario" in via S.G. Bosco 14 -* **[redacted]** ***mercoledì 19*** *novembre presso il Centro Incontri Cassa di Risparmio di Torino in c.so Stati Uniti 23.*

Confederazione Nazionale *dell'***Artigianato**
della **Piccola** *e* **Media Impresa**

Per informazioni sull'Associazione:
167-812040

Fischi del Tardini ai gialloblù inconcludenti, poi arriva un regalo dal portiere dell'Empoli

Kocic rimette in corsa il Parma

Adailton esordio con gol, Sensini firma il bis

L'argentino Sensini, con il rigore segnato all'Empoli, ha realizzato il suo terzo gol in questo campionato

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Un omaggio del portiere dell'Empoli e un rig[redacted] un po' generoso [redacted] dall'arbitro Bettin - ieri parco di cartellini, due soli ed entrambi gialli - consentono al Parma di uscire dal tunnel di una crisi latente. Dopo un'ora senza profitto, i gialloblù alzano il ritmo e i toscani a[redacted] posizioni indifendibili. Spalletti si accorge tardi delle sofferenze dei suoi. Segnano i «gemelli» Adailton [redacted] Sensini. Il brasiliano, all'esordio da titolare in campionato, trasforma in gol il regalo [redacted] Kocic che non trattiene il sinistro sporco di Orlandini. L'argentino realizza dal dischetto il punto della sicurezza che apre le recriminazioni. Baldini entra sulla palla o su Blomvist?

Ma l'Empoli piange soprattutto sull'errore di Kocic, dimostratosi insicuro quanto il predeces[redacted] Pagotto, mandato a Perugia dopo la fatale uscita su Andersson che diede tre punti al Milan.

Prima del gran finale che ristabilisce un certo feeling tra il Par[redacted] e i suoi tifosi, la formazione di Ancelotti fa di tutto per esaltare l'ottima disposizione tattica dell'Empoli. Anche il tecnico si merita una tiratina d'orecchie, avendo tenuto [redacted] lungo in panchi[redacted] elementi come Orlandini [redacted] Maniero che avrebbero potuto vivacizzare il gioco. Cannavaro, lie[redacted] notizia per Maldini, risulta il migliore dei parmigiani, Buffon si dimostra in gran forma con l'ottimo salvataggio su Esposito (88') [redacted] risultato acquisito. Thuram e Blomqvist appaiono i più determinati. Al contrario Sensini è sotto tono [redacted] Baggio appare francamente meritevole [redacted] riposo (novella meno lieta per il ct).

Mentre Adailton, con il suo gol «salva» il Parma da un inizio di possibile contestazione, Crespo, sostituito [redacted] imbarazzanti fischi, piomba nella disperazione [redacted] viene indicato come il capro espiatorio dei problemi gialloblù. Solo venti giorni fa, con la rete del successo sul Borussia, [redacted] stato [redacted] come il salvatore della patria. Ora pare che tutti i mali del Parma dipendano dalla [redacted] lentezza. In verità, grossa verità, dal centrocampo gialloblù [redacted] arriva mai [redacted] suggerimento che sia tale per le punte. Gli unici schemi previsti dal 4-4-2 di Ancelotti sono i lanci lunghi dalla dife[redacted] o le incursioni degli esterni di centrocampo.

Con [redacted] partita di puro contenimento l'Empoli [redacted] ad annullare [redacted] lungo il Parma. Stanic scompare nelle fauci dell'ottimo Tonetto, Pane e Ficini creano non pochi problemi a [redacted]o e Sensini, poco dinamici Nel primo tempo la verve di Ametrano e le evidenti difficoltà [redacted] Milanese costringono pure Blomqvist, determinante nel finale, a stare sulle sue. Dallo svedese, per Adailton, comunque, l'unica palla gol (16') che il brasiliano non sfrutta a dovere per un rimpallo (e [redacted] spinta?) imprevedibile. Poi [redacted] sprecano i fischi a Baggio per pretenziosi tiri da fuori area e trova applausi Cannavaro, abile [redacted] salvare su Pane messo in movimento da Esposito.

Le incursioni di Blomqvist, [redacted] calo di Fusco che per primo permette a Crespo di impegnare Kocic (68'), lo sbandamento progressivo dei centrali di difesa, sempre meno protetti dai centrocampisti empolesi, creano le premesse per l'uno-due del Parma. Al 71' Pane salva sulla linea un colpo di [redacted] Maniero. Poi sbuca Adailton, infine Blomqvist «trova» il rigore [redacted] raddoppio trasformato da Sensini.

Franco [redacted]

[redacted]

Adailton esulta dopo il gol (ANSA)

PARMA	(4-4-2)	2	EMPOLI	(4-4-2)	0
BUFFON	6.5		KOCIC	4.5	
MUSSI R.	5.5		FUSCO	5.5	
(5' s.t. [redacted])	6		BALDINI D.	6	
[redacted]	6.5		(43' s.t. BETTELLA)	s.v.	
CANNAVARO	7		BIANCONI	6	
MILANESE	5		TONETTO	6.5	
STANIC	5		AMETRANO	6	
BAGGIO D.	5		PANE	6.5	
SENSINI	6		(43' s.t. BISOLI)	s.v.	
BLOMQVIST	7		FICINI	6	
ADAILTON	6.5		MARTUSCIELLO	5.5	
(36' s.t. FIORE)	s.v.		(33' s.t. FLO[redacted])	s.v.	
CRESPO	5		CAPPELLINI	5.5	
(25' s.t. MANIERO)	[redacted]		ESPOSITO C.	[redacted]	
All.: ANCELOTTI	6		All.: SPALLETTI	[redacted]	

Arbitro: BETTIN 6
Reti: s.t.: 29' Adailton, 38' Sensini (rig.).
[redacted] Ficini, Orlandini. **Spettatori:** paganti 4.405, incasso 69.956.000, abbonati 18.505, quota abbonati 739.656.000.

«Fortuna? No, io sono bravo»

Il brasiliano: segno perché sto in agguato

PARMA. Bolzan Martins Adailton è uno di quei giocatori che ogni tecnico sogna di allenare.

La fortuna [redacted] Carletto Ancelotti [redacted] proprio nel fatto che lui [redacted] l'ha. «Io - dice il brasiliano - rispetto le idee [redacted] lavoro di chi mi guida, se mi vuole in campo gioco, altrimenti sto ad aspettare il mio turno». Il ventenne ragaz[redacted] di Caxias do Sul [redacted] ha solo il pregio di starsene tranquillo in panchina, docile riserva di Enrico Chiesa. No, quando gioca, ieri era la prima volta in campionato, lascia il segno.

Debutto bagnato [redacted] gol, [redacted] il Lodz nei preliminari di Champions League, come con Venezia e Bari in Coppa Italia. Sei partite (tre sole [redacted]plete) e quattro reti. Cifre che si commentano da sole. Del resto, Adailton ha un curriculum di tutto rispetto: 9 gol nel Palmeiras, la società da cui proviene, ben [redacted] centri su 24 gare in nazionale giovanile. Niente [redacted].

«La mia rete contro l'Empoli - spiega il brasiliano - è sicuramente d'aiuto per la squadra. Non potevamo farci staccare dall'Inter che ci aveva appena sconfitti a San Siro. Non sarebbe stata [redacted] crisi, [redacted] insomma...». E poi guarda [redacted] prossimi obiettivi: «Il Parma ha tre partite da vincere [redacted] tutti i costi, a Bari in Coppa Italia e poi [redacted] Sparta Praga [redacted] Galatasary in Champions League. Possiamo lottare su tutti i fronti [redacted] non vogliamo mollare [redacted]na delle tre manifestazioni». Descrive così il suo gol all'Empoli: «Non è un caso: scatto sempre per approfittare dell'eventuale [redacted] del portiere. Potevo segnare anche nel primo tempo ma [redacted] stato spinto al momento di concludere».

Quindi rivela: «All'intervallo Ancelotti ci ha messi sotto accusa [redacted] ha chiesto di giocare con più velocità. Io sapevo [redacted] poter dare anche fantasia, [redacted] ho pensato [redacted] fare solo le cose più semplici possibili». Ancelotti ha detto che, al posto [redacted] Maldini (ma perché non l'ha fatto lui ieri, allora?) eviterebbe di impiegare Dino Baggio contro la Russia perché l'ex juventino ha bisogno di riposo. **[f. bad.]**

LA MOVIOLA [redacted]

Ronaldo, il rigore c'era

[redacted]

Atalanta-Inter. Rustico afferra per [redacted] braccio Ronaldo (che conclude ugualmente): Rodomonti non se la sente di dare il giusto rigore. Corrette le espulsioni per doppio giallo di Sottil e Djorkaeff (due stupidi falli [redacted] mano).
Bari-Roma. Pairetto vede bene: prima Masinga, poi Sala e Balbo segnano ma tutti in fuorigioco (gol annullati); c'è il rigore per l'intervento di Mancini su Delvecchio.
Fiorentina-Lecce. Fallo da ultimo uomo di Viali su Batistuta, Branzoni fa bene ad espellerlo.
Lazio-Sampdoria. Balleri su Mancini: il rigore c'è (ma viene battuto con palla fuori dal dischetto). Pellegrino poteva espellere Dieng per [redacted] reazione [redacted] Casiraghi.
Parma-Empoli. Netto l'intervento di Baldini su Blomqvist punito da Bettin col penalty.
Udinese-Piacenza. Serena caccia giustamente Dionigi per [redacted] calcio [redacted] freddo ad Amoroso; c'è [redacted] rigore di Sacchetti su Statuto.
Vicenza-Bologna. Rossi fischia il rigore al Vicenza, ma Paramatti non sembra commettere fallo [redacted] Luiso; era da penalty invece l'intervento di Beghetto [redacted] Kolyvanov. Otero, fallo da tergo su Nervo, espulsione giusta; idem quella di Kolyvanov per spallata (2° giallo) a Dicara. Gol annullato a Luiso: sembra in effetti aggiustarsi la palla con la mano sinistra, ma le immagini non chiariscono.

A FIRENZ[redacted]

La Fiorentina travolge il Lecce e Malesani riconquista [redacted] tifosi

Morfeo innesca i bomber

Batistuta & Oliveira, reti scacciacrisi

[redacted] Il Lecce esaurisce la sua quota di «miracoli». Aveva battuto [redacted] Milan a San Siro e supe[redacted] anche [redacted] Brescia, dopo lo zero prolungato delle prime gare. Di colpo è tornato quello di un [redacted] fa, fragile canna al vento. La Fiorentina invece si ritrova di colpo. Cinque gare per d[redacted]li punti, la crisi era ufficialmente aperta do[redacted] i fuochi d'artificio alla partenza del campionato. Da due partite, inoltre, era diventata anche «arida» in fatto di gol, nonostante l[redacted] formula-Malesani che prevede attaccanti in quantità industriale. Ma ecco che, proprio quando i punti interrogativi stavano sommergendo il mondo viola, tutto è tornato alla normalità.

La Fiorentina vince e regala ai tifosi cinque gol: doppiette (con sospetta complicità di Viali) di Batistuta e [redacted] contestatissimo Oliveira, più un clamoroso autogol di Rossi. Ufficialmente la crisi è chiusa, però adesso [redacted] Fiorentina è chiamata ad esibire le sue vere generalità. Che squadra è? Quella che fece tanta paura all'Inter di Simoni, oppure è un curioso ibrido, commistione fra grande squadra e improponibile esperimento tattico? Certo che, come [redacted] ogni grande occasione, è sempre Bati[redacted] a risolvere gli enigmi. L'argentino [redacted] rimasto a secco, [redacted] il Lecce si è ripreso con gli interessi quello che aveva lasciato con Juve, Roma e Piacenza. Due gol, due assist vincenti al suo sfortunato amico Lulù Oliveira.

Questa volta [redacted] fare il fenomeno è stato anche Domenico Morfeo. Una settimana fa riempiva la cronaca con le sue richieste di [redacted] mandato in prestito proprio al Lecce. Invece [redacted] restato e ieri ha offerto due assist vincenti (a Batistuta) ed ha contribuito all'autogol di Rossi. Tre protagonisti assoluti, inserendo anche Oliveira, in [redacted] gara a senso unico. Il Lecce [redacted]n ha quasi opposto resistenza [redacted] è caduto sulle ginocchia al 32' quando Viali è [redacted] espulso per un fallo da ultimo uomo sul sempre presente Batistuta. Decisi[redacted] indiscutibile. In dieci la squadra di Prandelli si è definitivamente liquefatta: a centrocampo è andata letteralmente a pezzi. La Fiorentina disponeva di due fantasisti a tempo pieno: Rui [redacted] e Morfeo. Troppa qualità per i mediani pugliesi, che peraltro soffri[redacted] anche le accelerazioni di Serena e il lavoro ai fianchi dei lottatori Cois [redacted] Schwarz.

Cinque gol sono l'esatta misura delle differenze viste in campo. Racconto rapido: al 19' Serena stampa sulla traversa [redacted] formidabile, la palla torna in [redacted]po e Morfeo la pennella per la te[redacted] di Batistuta, l'argentino vola più alto di Viali e colpisce la palla che, poi sfiorata [redacted]che dal giocatore del Lecce, va in rete. [redacted] 32' il lancio di Morfeo è ancora per l'argentino che supera di forza Viali, il difensore disperatamente tenta di bloccare il centravanti fino a cinturarlo. Cartellino rosso e [redacted] Lecce resta in dieci uomini. Al 3' di recupero del primo tempo il raddoppio: Batistuta, caparbio, recupera la palla nell'area del Lecce e riesce, con la punta del piede, [redacted] offrire a Oliveira che colpisce l'interno del palo. Clamoroso autogol di [redacted] di Rossi nel tentati[redacted] interrompere un cross di Morfeo al 5' [redacted] ripresa. La palla [redacted] per Serena, il giocatore [redacted] Lecce lo anticipa ma supera anche Lorieri. Splendido al 16' il colpo di tacco [redacted] Batistuta per Oliveira che vale [redacted] 4-0. L'ultimo timbro è dell'argentino, al 2' di recupero del secondo tempo. Lancio di Morfeo e botta in diagonale.

Alessandro Rialti

FIORE[redacted]	(3-4-3)	5	LECCE	(4-4-2)	0
TOLDO	6.5		LORIERI	6	
TAROZZI	[redacted]		SAKIC	5	
FIRICANO	[redacted]		VIALI	4.5	
PADALINO	6		CYPRIEN	5.5	
(40' s.t. M[redacted])	[redacted]		ROSSINI	5.5	
SERENA	7		ROSSI MAU.	5	
COIS	7		(20' s.t. ANASTASI)	5.5	
(7' s.t. PIACENTINI)	6.5		MARTINEZ	5.5	
RUI COSTA	6.5		PIANGERELLI	6	
(35' s.t. BETTARINI)	s.v.		CASALE	5.5	
SCHWARZ	7		(20' s.t. CONTICCHIO)	6	
OLIVEIRA	7		GOVEDARICA	5.5	
BATISTUTA	[redacted]		(34' p.t. BARONCHELLI)	6	
MORFEO	7		PALMIERI	6	
All.: MALESANI	7		All.: PRANDELLI	5	

Arbitro: BRANZONI 6
Reti: p.t.: 19' Batistuta, 48' Oliveira, s.t.: 5' Rossi Mau. (autogol), 15' Oliveira, 47' Batistuta.
Ammoniti: Padalino, Miri, Piangerelli, Martinez. **Espulsi:** p.t.: 32' Viali. **Spett.:** pag. 2.555, incasso 120.720.000, abb. 28.012, quota abb. 1.031[redacted].

[redacted]

CALCIO [redacted]

■ [redacted] squadre di A e B hanno contribuito alla campagna informativa dell'Associazione per [redacted] ricerca sul [redacted] tutti i giocatori sono scesi in [redacted] con una maglia dell'Airc sopra la tenuta di gioco.

■ **JUVE E MILAN SU MC[redacted]** Secondo il [redacted] inglese «News of [redacted] World», Juve e Milan sono interessate [redacted] Steve McManaman, attaccante del Liverpool. L'Inter punta a [redacted] promessa: il centrocampista Lampard (West Ham).

■ **TIFOSO FERITO A [redacted]** Una pietra lanciata dalle gradinate ha ferito (7 punti di sutura) [redacted] tifoso del Lecce [redacted] stadio [redacted] Modena.

■ [redacted] Vincendo per 3-0 in Canada, gli Usa si qualificano per i Mondiali di Francia '98, ai quali accede anche la Sud Corea, che ha battuto 3-1 gli Emirati Arabi (zona Asia, gruppo B). Il Giappone giocherà uno spareggio contro la 2ª del gruppo A: se vince è qualificato, se perde farà un altro spareggio, con l'Australia.

■ [redacted] Battendo 2-0 il Rotor Volgograd, lo Spartak Mosca conquista [redacted] scudetto. [redacted] lo vinceva dal '91.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
AIRC

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

LA RICERCA COSTA. LA VITA NON HA PREZZO

La Ras e tutti i suoi 1.150 agenti anche quest'anno
hanno deciso di sostenere l'iniziativa
"STORIE AL MICROSCOPIO"
destinando all'AIRC una parte delle provvigioni
sulle nuove polizze Vita sottoscritte in questo mese di Novembre.

Gli agenti Ras e i loro clienti saranno così uniti
nell'aiutare la ricerca [redacted] raggiungere nuovi orizzonti.

RAS SOSTIENE LA RICERCA SUL CANCRO

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo.
Aut. [redacted] San. n° 16760

LEGGI TRE, PAGHI DUE.
Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
[illegible]	309	L. 309.000
[illegible]	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.
LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.
PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

Il Mago sapeva galvanizzare i giocatori meno dotati ma conosceva anche ogni novità del football

HH, stregone e scienziato del calcio

L'Inter il suo capolavoro

HELENIO Herrera aveva due modi, diseguali e distinti, di interpretare il calcio. Arringava i giocatori come se dovessero prepararsi a uno sbarco, prendeva il meno fornito di talento della squadra e lo convinceva d'essere non il migliore (quello non gli avrebbe creduto), almeno il più utile, il preferito. Riempiva gli spogliatoi di cartelli: «Siete imbattibili», «Nessuno può piegarci». Una volta, dopo una sofferta vittoria nel derby milanese, puntò l'indice verso il cielo ed esclamò: «Dio è giusto».

All'Inter, Mariolino Corso, un fuoriclasse che di herreriano non aveva nulla, ci rideva sopra. Era il solo. Gli altri potevano condividere tutte le idee del loro capo supremo, ma ne rispettavano la drammatica serietà professionale, l'illimitata fiducia nelle proprie idee.

Allo stesso tempo, Helenio Herrera teneva un diario sul quale, con precisione e meticolosità certosine, appuntava schemi, tattiche, innovazioni, trasformazioni da qualsiasi parte del mondo arrivassero e vi aggiungeva le caratteristiche tecniche dei giocatori dell'intero globo corredandole di vezzi, manie, tendenze. Aveva del calcio la misura completa.

Alla competenza, Herrera abbinava una sorta di astuzia ferina, annusava da dove sarebbe spuntato il pericolo. Questa dote non indifferente lo rendeva strategicamente cauto. Non si è mai preoccupato di rendere spettacolari le sue squadre; si preoccupava che vincessero.

Fece dell'Inter un club europeo, la sprovincializzò, le insegnò a viaggiare, a farsi conoscere, soprattutto, a farsi pagare. In dollari, s'intende.

Essendo stato povero gli piacevano i soldi, senza mai ostentarli o gettarli al vento. Riteneva che il peso d'una pur succinta cultura togliesse agilità alla sua pedatoria missione e non perse mai tempo a leggere un libro o a frequentare una sola di concerti. Non perse neppure mai un'ora a perfezionare un italiano che gli usciva di bocca negli ultimi tempi uguale a preciso a quello rudimentale dei primi giorni interisti. Gliene importava pochissimo di appropriarsi della nostra lingua.

Gli usi e i costumi di Helenio Herrera mutarono allorchè nella sua vita entrò Fiora Gandolfi, giornalista e pittrice raffinata, rapita dal fascino dell'uomo «nature», tutto da ricostruire se addirittura da far nascere. Vedemmo così il duro Herrera con begli abiti, presente alle sfilate di moda (quanto dev'essersi annoiato, povero Mago), ubicato in eleganti, sofisticate, di cui magari capiva l'importanza (certe cose costano) ma che accettava per amore di lei. Da Fiora Gandolfi, divenuta sua moglie, ebbe un figlio, Helios, e un altro ne adottò: Luna, una bambina spagnola di Barcellona.

Nella ricca abitazione ziana, sognata e scelta dalla sua compagna, Herrera ha trascorso gli anni dell'esilio. Ultra settantenne, si manteneva in forma stando per ore a testa in giù e mangiando come i monaci buddisti.

Il cibo? Se ne infischiava dei manicaretti. Non fumava, non beveva. Non aveva amicizie. In compenso, aveva molti appartamenti, a Madrid, a Barcellona, a Parigi. Fu, per un maniaco dell'integrità del fisico come lui, un colpo terribile la malattia di che lo tolse alla panchina. Un abbattimento profondo, nascosto dietro i sorrisi del tipo che non molla, confortato dalle numerose comparse sugli schermi televisivi: un legame, tenuto strettissimo, con il calcio perduto.

Era lucido, preciso, divertente nell'esporre le proprie teorie; dava pareri che lasciavano il segno, frutto del continuo studio della sola materia che gli interessasse, il football.

Lo chiamavano spesso, per tenere conferenze o per avere suggerimenti le più celebri società europee. Il suo vanto.

L'ultima stagione Mago la consumò alla guida della Roma con modesti risultati, ma riuscendo comunque a solleticare la tifoseria. A Roma nacque figlio Helios e lo mostrò alla folla giallorossa dal balcone. Il bebè aveva alle mani guanti giallorossi sopra ricamate due H, le iniziali del nome astrale.

Helenio Herrera onesto, con un ruvido disprezzo per i disonesti del calcio. Non ha mai intrallazzato dietro le quinte del campionato, non ha mai fatto affari al di fuori dei rapporti contrattuali i suoi presidenti, dai quali pretendeva principeschi stipendi, sicuro di meritarseli.

I quaderni, i famosi appunti che lascia, costituiscono di certo un notevole vangelo calcistico, che forse qualcuno avrà il piacere di leggere e di studiare. Lui li rileggeva e ristudiava e corroborava le nuove notizie con gusto straordinario.

Un capolavoro iniziatosi in Francia, quando il futuro condottiero, lasciando la fabbrica in cui era stato operaio, s'incamminò, con quelle gambe a X vanamente costrette a promuoverlo giocatore, verso l'impero del petroliere milanese Angelo Moratti conquistandone, azzeccatissima mossa, la stima della prima cameriera, tifosa nerazzurra e massima consigliera quell'importantissimo boss. Lo aspettava lunga avventura alla quale avrebbe voluto porre come capitolo finale l'elezione di suo figlio Helios campione. Helios ha studiato molto ma, ci vuole pazienza col destino, altri quaderni.

Gianni Ranieri

LA SUA

Angelo Moratti gli offrì un super ingaggio

Helenio Herrera, argentino di origine spagnola, nasce Buenos Aires il 17 aprile 1916 e comincia giocare Marocco. Difensore modesto, trova comunque ingaggio in Francia: dapprima nel Club Français, nel Charleville, nel Rouen e nel Ponteaux dove nel 1948 comincia allenatore. Molte le panchine in Francia (Stade Française e Red Star le più prestigiose) e per breve tempo guida anche la Nazionale. Poi emigra in Spagna: Valladolid, Atletico Madrid, La Coruña e, dopo un breve periodo presso i lusitani del Benfica, Siviglia e infine Barcellona. Nel 1960 passa all'Inter di Angelo Moratti con un ingaggio faraonico: 100 mila dollari e premi doppi di tutte le squadre dell'Inter, giovanili comprese. Sono comunque soldi spesi bene: i nerazzurri, dopo anni d'anonimato, con HH risalgono: 3° posto nel 1960-'61 (accompagnato da polemiche per una gara fatta ripetere con Juve) e poi 3 scudetti (1963, '65, '66), 2 Coppe Campioni e Intercontinentali (1964, '65). Dopo 8 a Milano, Herrera (che nel '62 prestato dall'Inter alla Nazionale spagnola per il Mondiale cileno) approda nel 1968 alla Roma: è subito Coppa Italia. Un quinquennio nella capitale, poi Inter dove a metà del campionato 1973-'74 deve però lasciare Masiero, un infarto. Finisce qui la carriera di alti vertici del «mago»; ancora qualche collaborazione di secondo piano, l'ultima delle quali al Rimini in . Poi, dopo un ritorno di fiamma del Barcellona (dove nel 1980, per un breve periodo, sostituisce prima Rifé poi Kubala), si dedica al giornalismo scritto e parlato. Herrera vanta anche una parentesi con la squadra azzurra: nel post-Corea, insieme a Valcareggi, guida l'Italia nel periodo 1° novembre 1966 - 26 marzo 1967 un bilancio di tre vittorie pareggio. [b. col.]

Helenio Herrera in compagnia di Nereo Rocco: sono stati due grandi personaggi che hanno fatto scuola nella storia del calcio italiano

LO RICORDANO COSÌ

MASSIMO MORATTI: «E' una parte della nostra vita che se ne va. Lo avevo visto nella primavera, poi ci eravamo ancora sentiti telefonicamente: sempre molto attaccato all'Inter. E' stato il più grande allenatore di ogni tempo, un uomo dal carattere forte che, con mio padre, ha raggiunto enormi successi».

GIACINTO FACCHETTI: «Con me, lui ha inventato il terzino fluidificante: una grande rivoluzione nel mondo del calcio. Era intelligente, grande psicologo, un uomo che viveva decisamente avanti rispetto al suo tempo».

SANDRO MAZZOLA: «Mi fece esordire in A e con lui ho sempre avuto leale rapporto giocatore-mister. Ha dato una svolta radicale al calcio, introducendo la preparazione atletica, l'uso dei ritiri, il riscaldamento pregara, tutte cose che ora la norma».

LUISITO «Un grande personaggio, al quale molto vicino perchè la mia carriera è stata legata a lui. Herrera ha dato una svolta al lavoro di allenatore: andava a vedere le partite documentandosi di persona, perchè a quell'epoca c'erano i tv di adesso».

Sotto, HH Luisito Suarez, uno dei campioni che contribuirono mito della grande Inter

A destra, il ct Herrera con Gianni Rivera: in Spagna lo chiamarono «mago» perché sapeva prevedere ciò che i suoi giocatori avrebbero fatto

Tre giorni dopo il successo in Coppa Coppe, la squadra di Guidolin supera un bel Bologna

Il Vicenza rende vane le magie di Baggio

Cattivo arbitraggio e gara decisa in extremis da Schenardi

Robi Baggio ha giocato per la prima volta in campionato Vicenza contro la squadra che lo lanciò offrendo prestazione di alto livello

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Vicenza vola sopra 3-2 vibrante, da film giallo. Dalla Coppa delle Coppe al campionato, dall'Europa all'Italia, la musica è sempre la stessa. Anche se stavolta l'arbitro gli mano. Comunque, non è un paradosso l'invocazione dei tifosi rivolta ai giocatori che alla fine festeggiano tuffandosi nel fango: «Siete undici leoni!». Mai definizione fu più calzante. Un omaggio ai reduci dal confronto di giovedì contro lo Shakhtyor. In tre giorni la squadra di Guidolin assorbe le tossine accumulate nei muscoli e forse anche nel cervello, e castiga di nuovo Ulivieri, che pure è tanto bravo da allestire una squadra in ripresa, che meriterebbe altra sorte e ben altra collocazione in classifica.

La partita è una catena di brividi: segna il Vicenza (su rigore per noi inesistente), pareggia il Bologna e poi si porta in vantaggio una magia dell'ex Codino. E quando sembra che i veneti siano all'asfissia, eccoli stringere i denti, acciuffare e poi superare gli emiliani. Ed è una partita grande, nel senso che ha spazi sufficienti per distribuire di tutto, dal buio in pieno giorno, cui si pone rimedio con i riflettori, alla pioggia che picchia sodo e riduce il campo a una risaia. In queste condizioni sia il Vicenza che il Bologna fanno calcoli, ci danno dentro col cuore, mai un attimo di sosta, mai un momento di riflessione. Tutti combattono, sfoderano un pressing che rende ancor più precario il controllo del pallone, il dosaggio dell'impegno, la misura del tiro, il tempo del dribbling.

P 9' e il Vicenza sfonda: c'è un contrasto tra Paramatti e Luiso, il rigore non c'è, ma l'arbitro vede un'infrazione del bolognese e concede il penalty. E' solo la prima di tante sciocchezze commesse da Rossi. Di Carlo porta i suoi in vantaggio. Ed è proprio il «pelatone», con Viviani, ad alimentare il gioco di una squadra che concede poco a Marocchi, Cristallini e Nervo. Si tratta di due vertebre fondamentali negli schemi di Guidolin. Ambrosini contribuisce con la qualità. La dif è serena con Di Cara. Mendez sovraintende, Brivio è impegnato più dalla pioggia, che trasforma il pallone in una saponetta, che dalle velleità di Kolyvanov (28').

Baggio non sta alla finestra, e vede che è in salute. Ci tiene a fare bella figura in quella che fu da ragazzino. Pesca punizione Marocchi (35'), che devia di testa alle spalle di Brivio. è al riposo con la sensazione di battaglia nell'acqua, gagliarda, da tenere fra i ricordi più sorprendenti. Si riprende e Baggio manda un messaggio a Cesare Maldini, tirando fuori un gioco di prestigio, ed è tutt'altro che illusionismo: sulla sinistra fa slalom in mezzo a tre vicentini, poi con sinistro liftato scavalca Brivio. Imprendibile la sua palombella.

Si vede che il Vicenza ha il fiato corto. Guidolin manda in campo (13' st) Otero (Luiso è troppo solo, segna, tocca prima i bracciol che combina in fretta di tutti i colori: realizza un gran gol cross Di Carlo (18') e si fa espellere (24') per fallo su Carnasciali. Rossi, dopo 7 «gialli» di cui un paio assurdi, per ristabilire l'equilibrio estrae (28') il per Kolyvanov, ammonito un minuto prima. Squadre di nuovo in parità, in tutto. Ma una sbavatura di Baggio lancia Schenardi, ha energie, molla una bomba centrale e Sterchele la statua.

Angelo Caroli

VICENZA	(4-5-1)	
BRIVIO	6	
MENDEZ	7	
BELOTTI	6.5	
DICARA	7	
REGHETTO	6.5	
SCHENARDI	7	
(44' s.t. BARONIO)	s.v.	
DI CARLO	8	
AMBROSINI	6.5	
(13' s.t. OTERO)	8	
	7	
AMBROSETTI	6	
(21' s.t. FIRMANI)	6	
LUISO	5.5	
All.: GUIDOLIN	7	

3

BOLOGNA	(4-3-3)	
STERCHELE	4.5	
CARNASCIALI	6.5	
(43' s.t. KALLON)	s.v.	
TORRISI	7	
PAGANIN	6	
PARAMATTI	6.5	
NERVO	6	
(37' s.t. FONTOLAN)	s.v.	
CRISTALLINI	6.5	
MAROCCHI	6.5	
MAGONI	5	
KOLYVANOV		
BAGGIO R.	7	
All.: ULIVIERI	6.5	

Arbitro: ROSSI 4.5

Reti: p.t.: 8' Di Carlo (rig.), 35' Marocchi, s.t.: 11' Baggio R., 18' Otero, 39' Schenardi. **Ammoniti:** Paramatti, Belotti, Luiso, Nervo, Marocchi, Carnasciali, Kolyvanov. **Espulsi:** s.t.: 24' Otero, 25' Kolyvanov. **Spettatori:** pag. 2.345, inc. 67.335.000, abb. 12.888, quota abb. 484.005.050.

2

SPERANZE AZZURRE

L'ex Codino: Maldini sa dove trovarmi

VICENZA. Francesco Guidolin raggiante: «Temevo di perdere, dopo gol di Baggio. Pensavo che sarebbe emersa la fatica dopo la gara di Coppa un campo ai limiti della praticabilità. Sul 2-2 io mi sarei accontentato e, anzi, ho cercato di frenare la squadra. Invece i miei giocatori hanno voluto vincere, hanno più forte che all'inizio e mi hanno regalato una grande gioia. E' la più bella vittoria della stagione».

Momento davvero magico, per la formazione biancorossa: quattro vittorie di fila, due Coppa il passaggio ai quarti di finale e due in campionato. «Abbiamo chiuso benissimo settimana straordinaria», conclude Guidolin.

Sull'ironico, sempre, Renzo Ulivieri, che da quando se n'è andato non ha mai vinto una partita con il Vicenza. «L'arbitro? E' giovane, non vorrei tirarlo in mezzo, su un campo del genere è difficile decidere. Però i conti non mi tornano: dopo l'espulsione di Otero si capito che... Kolyvanov entrato nel mirino dell'arbitro, ho fatto in tempo a toglierlo purtroppo. Bello il Bologna? Attenzione, perdi e sei bello, vuol dire che sei anche un po' fesso».

Roby Baggio arriva buon ultimo dopo l'antidoping. «Non vogliamo fare le vittime, alcuni episodi vanno rivisti: forse non c'era rigore su Luiso e forse ce n'era uno su Kolyvanov. Io ho segnato un bel gol, mi spiace per l'incomprensione con Paganin: su quell'errore è andato via Schenardi e ha segnato 3 a 2. La Nazionale? Non ho sentito nessuno. Io penso a fare bene, se Maldini mi vuole sa dove trovarmi». [m. m.]

A UDINE

Piacenza battuto una partita condizionata dalle decisioni arbitrali

Poggi-Bierhoff, i friulani volano

Guerini: «Non si può giocare contro dodici»

UDINE. L'Udinese ricomincia la scalata, il Piacenza affonda nella torrenziale del «Friuli». I bianconeri vincono una partita delicata (passare dai fasti dell'Ajax alle rudezze degli emiliani non sarebbe facile per nessuno) rimettendo in mostra la coppia-gol Poggi-Bierhoff, mentre gli uomini in bianco-rosso offrono gara di grande cuore non supportata però da adeguati mezzi tecnici.

E alla fine si aggrappano alle incertezze dell'arbitro. Gli episodi contestati sono due: al 10' del primo tempo Bertotto tira giù Dionigi a pochi centimetri dall'area. Per l'arbitro è fuori area, per Guerini è dentro. Secondo episodio: al 15' della ripresa Amoroso entra su Dionigi a piedi uniti. Il piacentino reagisce un calcio, Amoroso non si tira indietro. Fuori solo l'uomo Guerini. Il tecnico emiliano, l'unico dei suoi ad aprir bocca in sala stampa, è furioso. «Non si può giocare contro tredici persone - sbotta -. Sono stanco che ci si riferisca al Piacenza ad squadra simpatica perché tutta italiana, mi sembra presa in giro. Se io sbaglio vengo cacciato, vorrei fosse così anche per altri. Per il fallo su Dionigi c'erano rigore ed espulsione di Bertotto. Nella rissa Dionigi-Amoroso andavano cacciati tutt'e due. Non è successo niente di tutto questo. Non ce l'ho l'Udinese, mi sarei fossimo trattati con la stessa dignità chi vince lo scudetto. Siamo in serie A, almeno fino a giugno».

Con tanta carne al fuoco, passa quasi sotto silenzio il resto. L'Udinese per tutto il primo tempo macina calcio senza gran costrutto. Ci pensa (45') il sinistro di Paolo Poggi, su punizione nata da fallo di Vierchowod su Amoroso, ad aggirare barriera e problemi. Nella ripresa, sebbene in dieci, la partita la fa il Piacenza, ma Bierhoff la castiga nel finale con il rigore per fallo di Sacchetti su Statuto.

Francesco Facchini

UDINESE	(3-4-3)	
TURCI	6.5	
BERTOTTO	5.5	
CALORI	6	
PIERINI	6.5	
HELVEG	6	
(12' s.t. GENAUX)	6	
GIANNICHEDDA	6	
WALEM	7.5	
BACHINI	6.5	
(33' s.t. STATUTO)	s.v.	
POGGI	6.5	
BIERHOFF	6.5	
AMOROSO A.	6.5	
(25' s.t. LOGATELLI)	s.v.	
All.: ZACCHERONI	6	

2

PIACENZA	(1-3-4-2)	
SERENI	7	
ROSSI MAR.		
(30' s.t. MURGITA)	s.v.	
VIERCHOWOD	4.5	
DELLI CARRI	5.5	
POLONIA	6	
SACCHETTI	6.5	
VALOTI	6	
(18' s.t. RASTELLI)	6.5	
SCIENZA	6.5	
TRAMEZZANI	6	
DIONIGI	5	
PIOVANI	5.5	
All.: GUERINI	6.5	

0

Arbitro: SERENA 5.5

Reti: p.t.: 45' Poggi, s.t.: 42' Bierhoff (rig.). **Ammoniti:** Giannichedda, Amoroso A., Rossi Mar., Tramezzani, Sacchetti, Vierchowod. **Espulsi:** s.t.: 15' Dionigi. **Spettatori:** paganti 1.462, incasso 52.420.000, abbonati 14.964, quota abbonati 351.637.770.

B

Il centrocampista esploso contro il Cagliari si è guadagnato il posto nel Toro di Reja

Bonomi: tre gol per restare granata

«E ora siamo da serie A»

TORINO. Da «vittima» a eroe. Ora Claudio Bonomi è più un corpo estraneo dopo il trionfale pomeriggio il Cagliari. Il Toro ha fatto un nuovo «acquisto» e la curva Maratona ha ritrovato uno dei beniamini. Quando, ragazzo, Bonomi giocava nella Primavera del Napoli, il suo idolo era Diego Armando Maradona. E lui lo spiava durante gli allenamenti a Soc- cercando di carpirgli qualche piccolo segreto. Mancino come l'ex capitano dei trionfi partenopei, con lo stesso numero 10 sulla maglia, sabato scorso, nell'anticipo di campionato, Bonomi ha segnato una tripletta di stile maradoniano. Sorride, all'accostamento irriverente con l'inarrivabile Dieguito, ma di aver fatto tre gol, uno più bello dell'altro: «La punizione sul modello Maradona ma, per carità, nessuno pensi che mi sono montato la testa. E' andato tutto bene, E, quando le diventeranno difficili, si dovrà vedere il vero Bonomi». Intanto si goda questo momento di gloria dopo aver rischiato di venire «tagliato» dal Toro. Se avesse fallito con il Cagliari, il problema della sua cessione sarebbe tornato d'attualità anche se i dirigenti di Reja hanno tentato ogni soluzione pur di non perdere questo centrocampista dai lunghi capelli biondi. La difficile coabitazione con Lentini aveva costretto Souness a cambiargli ruolo. Bonomi dà colpa al tecni- scozzese: «Lui la dei miei guai».

Sabato la svolta. Mai in B aveva tre volte il bersaglio. Uno l'ha dedicato ad Angelo, il figlio di quattro e che ieri ha riabbracciato a Castel di Sangro dove ha tifato per la sua ex squadra la Reggina, delle concorrenti del Toro nella corsa verso la promozione e prossima avversaria dei granata. Un altro l'ha dedicato alla società, alla squadra e all'allenatore e il terzo alla cara scomparsa una decina di giorni fa: «Era la persona più importante della mia vita, insieme con mio fratello e la mia nuova famiglia. E' stato un momento durissimo. Dopo il 3-0 ho alzato le braccia verso il cielo pensando a lei».

Per la gioia ha poi sollevato la bandierina del corner ed è stato ammonito da Santis che, dopo avergli sventolato davanti agli occhi il cartellino giallo, gli ha stretto la mano complimentandosi per la serie di prodezze.

Con i suoi tre gol ha rilanciato il Toro e stesso. Era triste, si vedeva chiuso e temeva di essere trasferito. Lo volevano Pescara e il Genoa. Lui, però, sp di restare. E Reja gli ha parlato chiaro, dicendogli che soltanto all'estrema destra avrebbe potuto trovare posto. Mancino, ha accettato e, dopo una mezz'ora di ambientamento, si è sbloccato con quella punizione cui ha «uncinato» il pallone mandandolo alle spalle di Scarpi.

Nella ripresa tutto è diventato più facile. Seguendo le direttive di Reja, Bonomi ha trovato il tempo giusto per «tagliare» da destra verso il centro e trovarsi puntuale all'appuntamento gli assist di un Lentini in gran spolvero, protagonista spunti irresistibili, e di un Brambilla impeccabile regista. Nella stagione, Bonomi realizzato 10 reti, record. E' stato il cannoniere del Castel di Sangro con il quale aveva ottenuto due promozioni, dalla C2 alla B, e una salvezza. Nel Toro, prima di sabato, non aveva ancora segnato in campionato. Adesso è il bomber granata, pari merito con Ferrante, e vuole fermarsi: «Ho tempo di migliorare il mio primato. Credo che la farò anche continuando a giostrare sulla destra. Lentini ed io saremo un'arma importante, specie in trasferta. Abbiamo le caratteristiche e, con due ali come noi, il Toro può prendere il volo». Tre lampi decisivi e liberatori per Bonomi: «Sognavo un gol, sono arrivati tre per cancellare, con un colpo di spugna, le sofferenze. Ho visto una grande squadra. E' davvero un Torino da serie A».

Bruno Bernardi

Claudio Bonomi goleador del Toro contro il Cagliari Nella foto, dopo la terza rete, solleva per la gioia la bandierina del corner: a l'arbitro lo ammonirà

LA CRONACA 3-0

TORINO. Questi i momenti più significativi dell'anticipo giocato sabato tra Torino e Cagliari al Delle Alpi.

7'. Macellari esplode una bomba 30 metri Pastine vola e devia in

21'. Ferrante impegna il portiere Scarpi.

26'. Un gran tiro di De Patre «scheggia» la traversa.

29'. Ferrante, con una violenta punizione, centra in pieno l'incrocio dei pali.

40'. Il Toro sblocca il risultato con una splendida punizione 25 metri di Claudio Bonomi nel «sette». 1-0.

al 4'. Bis di C. Bonomi che, su splendido assist di Lentini, di interno sinistro infilza Scarpi. 2-0.

12'. Altra palla-gol per il Toro. Da C. Bonomi a Pusceddu, cross e volée di Ferrante deviata in corner da Scarpi.

18'. Tris di C. Bonomi in contropiede. L'azione parte da Lentini ed è rifinita da Brambilla per Bonomi che con preciso pallonetto. 3-0.

37'. Pastine blocca prima una punizione di Muzzi poi un tiro ravvicinato dell'attaccante sardo.

42'. Espulso Scugugia, ammonito per la seconda volta. Il Cagliari conclude partita dieci.

43'. Lentini parte da metà campo, semina un paio di avversari e punta a rete: Scarpi gli nega il gol.[b. b.]

A MARASSI

I rossoblù di Maselli agguantano la vittoria (2-1) al 94' contro la Fidelis Andria

Ora il Genoa non è più ultimo

Ma i tifosi contestano il presidente Mauro

Giampaolo, autore del secondo gol rossoblù contro la Fidelis Andria

GENOVA. Fa bene a rammaricarsi Giuseppe Papadopulo, allenatore della Fidelis Andria: la squadra meritava di uscire da Marassi almeno con il pareggio in tasca. Ma la buona stella che fino ad oggi ha accompagnato il cammino della nuova proprietà del Genoa anche ieri non ha cessato di brillare. E così al 94', all'ultimo minuto di recupero, Giampaolo ha trovato l'insperato gol del 2-1, regalando alla squadra rossoblù vittoria che le consente, almeno, di abbandonare l'ultimo posto della classifica.

Tre punti importanti, per il morale, per i tifosi e anche per la società, che ancora si sta dibattendo in parecchi problemi di crescita. In settimana il «patron» Gianni Scerni ha dovuto fronteggiare le improvvise missioni dell'aspirante amministratore delegato Maurizio Casasco: «Una scelta assolutamente non polemica, ma dettata dalla dignità - ha spiegato l'ex dirigente -. Ormai erano venuti a mancare quei presupposti per svolgere il lavoro che mi stato prospettato». Come dire: la convivenza con Massimo Mauro era diventata insostenibile. Ma i giorni difficili per Scerni non erano finiti: i tifosi non hanno gradito l'ingaggio di Ivano Bonetti, i piccoli azionisti lo hanno contestato durante l'assemblea ordinaria, mentre ieri, allo stadio, nella gradinata Nord è stato esposto uno striscione polemico contro Mauro.

In mezzo a tanto rumore, Maselli ha lavorato in silenzio per preparare la sfida con l'Andria. Il tecnico rossoblù ha proposto dall'inizio i due ultimi rinforzi, Bonetti e Marrocco. Il Genoa è passato in vantaggio al 2' minuto, grazie a un rigore trasformato da Pisano (fallo di Franchini su Pereira). I pugliesi hanno però reagito alla grande e dopo avere sfiorato con Sturba, Franchini e Biagioni il pareggio, hanno segnato la rete dell'1-1 su penalty di Biagioni (fallo di Nicola su Frezza). Al 44' Ielpo è stato bravo e fortunato a intercettare una conclusione di Scarponi.

Nella ripresa quasi niente da segnalare: l'Andria piano piano si è rinchiusa nella propria area, difendendo il pareggio. Per somma ammonizioni sono finiti anzitempo sotto la doccia Bonetti e Frezza. Proprio al 94' è arrivato il gol vittoria di Giampaolo, il primo dell'attaccante in questo campionato, un preciso colpo testa su assist di Giampietro.

Nel dopo-partita, in sala-stampa, il presidente Mauro ha detto: «Adesso chiederò spiegazioni a Maselli per capire come mai il Genoa non riesca giocare sempre quel calcio semplice ed essenziale visto oggi negli ultimi 20'». Maselli ha risposto. «Prima dell'inizio della partita avremmo messo tutti firma per una vittoria al 94'. I problemi ci rimangono».

Papadopulo, il mister dei pugliesi, ha ribadito quello che era già stato notato da tutti: «L'Andria meritava di perdere».

Damiano Basso

LA SITUAZIONE

Il Venezia allunga il passo

Allunga il Venezia di Novellino. La capolista porta da tre e cinque i punti di vantaggio sulla seconda, la Salernitana, fermata in dalla Lucchese (1-1). Rallenta anche la terza, il Verona (0-0 con l'Ancona). Quarta la Reggina (1-1 a Castel Sangro). Alle spalle, quattro squadre e punti: il Cagliari, il Torino in risalita (i granata hanno sconfitto nell'anticipo proprio i sardi), la Lucchese e il Perugia, scivolato a Reggio Emilia (2-0). Cinque le formazioni a quota 12: la Fidelis Andria, sconfitta dal Genoa (2-1), il Castel di Sangro, il Foggia (0-0 casalingo con il Treviso), il Ravenna, che ha battuto il Padova (1-0) e il Chievo (1-1 con il Monza). Il Padova è il nuovo fanalino di coda in compagnia del Monza (9 punti). Riprende quota il Genoa, che lascia l'ultima posizione. Terz'ultime: Ancona, Reggiana e Pescara.

SERIE C1

Piemontesi inesistenti in attacco: la matricola Lumezzane passa con una rete di Maffioletti

La pioggia mette in crisi l'Alessandria

E i grigi si ritrovano di nuovo nella zona a rischio della classifica

LUMEZZANE. L'Alessandria torna nei bassifondi della classifica dopo la sconfitta (0-1) sul campo del Lumezzane, matricola terribile girone A della C1. Il match stato condizionato dalla pioggia battente, che ha appesantito il terreno. Ne hanno risentito maggiormente i grigi, che solo nel primo tempo hanno retto confronto con i bresciani.

Dopo una lunga fase di studio, i rossoblù lombardi prendono in mano le redini centrocampo e riescono a tessere alcune trame interessanti con il trio Zamuner-Salvi-Brocchi. Quest'ultimo crea al 24' il primo pericolo alla porta di Toccafondi, un bolide da trenta metri che costringe il nu- uno dell'Alessandria alla respinta con i pugni. Trascorre un minuto e Lizzani libera in affanno su Maffioletti, regalando la sfera al bomber Taldo, che non inquadra però lo specchio della porta. Al 31', l'occa- è per gli ospiti, ma Bianchessi si supera sulla punizione di Orocini e «schiaffeggia» la palla facendola terminare sopra la traversa. Tra il 40' e il 43', il Lumezzane conquista tre corner consecutivi e la retroguardia dell'Alessandria si salva con difficoltà. Al rientro dagli spogliatoi c'è Lanotte tra i grigi, al posto di Fantini.

L'intento dell'allenatore Orrico è quello di dare più vivacità all'attacco, ma la mossa si rivelerà sbagliata. Già al 49', i locali sfiorano il gol al termine di un'azione corale che strappa applausi. Salvi fugge sulla destra ed effettua cross rasoterra su cui Maffioletti di tacco colpisce il palo; la palla carambola tra le braccia di Toccafondi, senza che due attaccanti del Lumezzane riescano ad intervenire.

Al 73', la rete decisiva: calcio d'angolo di Brocchi e inzuccata vincente di Maffioletti, che sbuca sul primo palo e infila Toccafondi. I grigi corrono ai ripari. Entra Balesini per rafforzare l'attacco, ma l'unica conclusione verso Bianchessi porta la firma di Biagianti (palla a lato di due metri). Nel finale, Lumezzane legittima il successo con un paio di azioni di contropiede, che mettono i brividi alla difesa ospite. [m. d.]

Lumezzane: Bianchessi; Zola, Brevi; Zamuner, Sonzogni, Donà; Salvi (45' st Sella), Brocchi (30' st Faini), Maffioletti, Boscolo, Taldo (36' st Botti).
Alessandria: Toccafondi; Costi, Giannoni; Lizzani, Biagianti, Fornaciari, Fantini (1' st Lanotte), Tedesco, Gasparini, Vivani (24' st Notaristefano), Orocini (29' st Balesini).
Arbitro: Manari.
Rete st 28' Maffioletti.

I TABELLINI DELLA SERIE B

ANCONA-VERONA 0-0. ANCONA (4-4-2): Cesaretti; Camplone, Nocera, Carrara, Ricci; Lucari, Petrachi (33' Paci), Coppola, Bresciani (1' st Marinelli); Monza, Lucidi (13' st Fini). All. Giorgini. VERONA (1-3-3-3): Battistini; Siviglia; Vanoli (33' Giardello), Giunta, Baroni; Lucci, Esposito (17' st Binotto), Conni; De Vitis (1' Manetti), Giandebiaggi, Aglietti. All. Cagni. ARBITRO: Gambino. ESPULSO: 32' st Ricci (A).

CASTEL DI SANGRO-REGGINA 1-1. CASTEL DI SANGRO (4-4-2) Lotti; Cesari (8' st Panzanaro), Mignani, D'Angelo, Tresoldi; Teodorani (30' st Nunziato), Alberti, Longhi, Cristiano (31' st Cangini); Baglieri, Spinesi. All. Jaconi. REGGINA (4-4-2) Micillo; Diliso, Ziliani, Napolitano, Sesia; Pasino (22' st Monticciolo), Morabito (42' st Alcisi), Giacchetta, Pinclarelli, Perrotta, Lorenzini (30' st Marino). All. Colomba. ARBITRO: Bonfisco. RETI: pt 43' Lorenzini (R); st 12' Longhi (C). ESPULSI: 45' pt Pinclarelli (R), 26' Jaconi (allenatore Castel Sangro)

CHIEVO-MONZA 1-1. CHIEVO (4-4-2) Borghetto; Baccin, D'Angelo, D'Anna, Guerra; Zanchetta, Giusti (20' st Cinetti), Malosi, Lanna (24' st Lombardini); Cerbone, Marazzina (15' st Cossato). All. Baldini. MONZA (5-3-2) Abbiati; Erba (36' st Gallo), Moro, Saini, Castorina, Pedroni; Crovari, Masolini, D'Aversa; Clementini (40' st Roberts), Campolonghi (27' st Pietranera). All. Bolchi. ARBITRO: Calabrese. RETI: st 35' Cossato (C), 45' Roberts (M). ESPULSO: 41' st Malosi (C).

FOGGIA-TREVISO 0-0. FOGGIA (4-3-3) Roma; Oshadogan, Blanco, Bak, Malrone; Bellotti, Florin, Franceschini; Di Michele (27' st Perrone), Vukoja (44' pt Guarino), Chianese. All. Caso. TREVISO (4-4-2) Mondini; Di Bari, Margiotta, Adami, Susic; Bonavina, Bortoluzzi (38' Pradella), De Poli, Bacci; Fiorio (11' st Soncin), Clementi (28' st Ambrosini). All. Bellotto. ARBITRO: Lana. ESPULSO: 40' pt Malrone (F).

GENOA-FIDELIS ANDRIA 2-1. GENOA (4-4-2) Ielpo (46' pt Doardo), Nicola, Marrocco, Cavallo (1' st Rutzittu), Pereira; Giampietro, Ruotolo, Bortolazzi, Pisano (10' st Nappi); Giampaolo, Bonetti. All. FIDELIS ANDRIA (4-4-2) Frezzolini; Franchini, Di Sauro, Cappellacci, Mariani; Scarponi, Sturba (12' st Nardi), Marzio, Lemme (42' st Recchi); Biagioni (21' st Palumbo), Frezza. All. Papadopulo. ARBITRO: Nucini. RETI: pt 2' Pisano (G, rigore), 21' Biagioni (FA, rigore); st 48' Giampaolo (G). ESPULSI: st Bonetti (G) e Frezza (FA)

RAVENNA-PADOVA 1-0. RAVENNA (4-4-2) Rubini; Sogliano (26'st Rinaldi), D' Alcsio, Mero, Gabrieli; Solga, Rownelli, Conca (34'st Pregnolato), Centofanti; Bertarelli (12'st Biliotti), Francioso All. Sandreani. PADOVA (4-4-2) Bacchin; Turato, Bergodi, Bianchini, Pergolizzi (36'st Pellizzaro); Mazzeo, Seno, Allegri, De Franceschi; Cornacchini (21' Montrone), Saurini. Pillo. ARBITRO: Strazzera. RETE: st 15' Francioso.

REGGIANA-PERUGIA 2-0. REGGIANA (4-3-3) Berti; Caruso, Galli, Cevoli, Cani (19' pt Margheriti); Marasco, Zanetti, Cherubini; Parente (15' st Della Morte), Banchelli, Simutenkov (45' st Minelli). All. Varrella. PERUGIA (3-5-2) Pagotto; Tangorra, Mijalkovic (18' st Esposito), Cottini; Lombardo, Rocco, Cecciari, Bernardini, Colonnello; Guidoni, Thorninger (24' pt Traversa, 24' st Pandolfi). Bigon. ARBITRO: Preschern. RETI: pt 37' Banchelli; st 43' Margheriti. ESPULSO: 16' pt Colonnello (P).

TORINO-CAGLIARI 3-0. TORINO (1-3-4-2): Pastine; Fattori; Bonomi (38' Citterio), Mattaglliati, Pusceddu (29' st Martelli); C. Bonomi, Tricarico, Brambilla, Nunziata; Lentini, Ferrante (20' st Carparelli). All. Reja. CAGLIARI (1-2-5-2): Scarpi; Zanoncelli; Villa, Scugugia; Vasari, Berretta, Lonstrup (20' st Cavezzi), De Patre, Macellari; Carruezzo, Muzzi. ARBITRO: De Santis. All. Ventura. RETI: pt 40' C. Bonomi; al 4' e 18' C. Bonomi. ESPULSO: 42' st Scugugia (C).

SALERNITANA-LUCCHESE 1-1. SALERNITANA (4-3-3) Balli; Galeoto, Ferrara, Cudini, Tosto; Tedesco Giovanni, Breda, Tedesco Giacomo (34' Kolousek); De Cesare (15' st Napolioni), Artistico (28' st Rachini), Di Vaio. All. Rossi. LUCCHESE (4-4-2) Squizzi; Guzzo, Montanari, Innocenti, Longo; Russo, Caterino, Favo, Amerini (40' st Vannucchi); Paci (35' Bellone), Colacone (41' st Rossi). De Canio. ARBITRO: Dagnello. RETI: pt 8' Paci (L); st 22' Ferrara (S). ESPULSI: 10' st Guzzo (L) e Giovanni Tedesco (S).

VENEZIA-PESCARA 3-0. VENEZIA (4-4-2) Gregori; Brioschi, Pavan, Luppi, Dal Canto; Bresciani (11' st Marangon), Miceli (40' st Cento), Iachini, Pedone, S Cossato (34' st Polesel). All. Novellino. PESCARA (4-4-2) Bordoni; Mezzanotti, Chionna, Zanutta, Francesconi (42' Cannarsa); Palladini, Golsi, Di Già, Tisci; Cammarata, Beghetto (31' Aruta). All. Viscidi. ARBITRO: Sirotti. pt 36' Chionna (P, autogol); st 21' Miceli, 23' Brioschi. ESPULSO: 44' st Palladini (P).

Fornitore Ufficiale SNAI SERVIZI

PUZZLE

JUVECENTUS

LA MOSTRA DEL CENTENARIO

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI DI TORINO
Viale B.Crivelli, 11 (Parco del Valentino)

31 OTTOBRE 1997 - 18 GENNAIO 1998

Tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.00
venerdì dalle 9.30 alle 23.00
martedì chiusura settimanale

L'incasso della mostra sarà devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

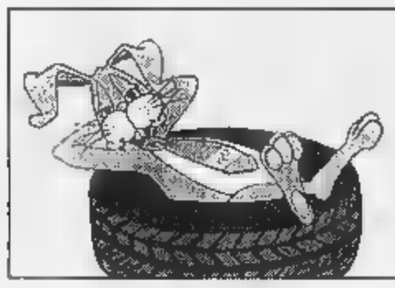
In collaborazione POLITI

TEMPO DA CANI?

Segui il consiglio degli Expert."

Studio Più

Piove? Qualunque sia la tua auto, sai che il bagnato è la principale fonte di pericolo. E allora, meglio affidarsi a Uniroyal - il pneumatico pioggia - che ti offre eccellenti qualità di resistenza all'aquaplaning, magnifico comportamento in frenata, perfetto comfort di guida su tutta la gamma.
E sull'asciutto? Le qualità Uniroyal si trasformano in una grande riserva di sicurezza!
La tua tranquillità è importante. Affidala agli Esperti.



Nei Centri pneus expert hai in più la

GARANZIA TOTALE

I termini della garanzia disponibili presso i punti vendita

PROVINCIA DI CUNEO: **B.M.B.** - Regione Baraccone - Castagnito; **Bruno Gomme** - Via Frabosa, - Villanova Mondovì; **Gomme** - C.so Firenze - Mondovì; **Daniele** - Via Turati, 12 - Saluzzo; **Ghibaudo Aldo Vendita Assistenza** - Via Peveragno, - Boves; **G.M. Pneumatici** - Strada Comunale Clavesana, - Carrù; **G.M. Pneumatici** - Via Cuneo, 17 - Margarita; **Gommista** - C.so Piave, 132 - Alba; **Casetta Franco** - C.so Manzoni, 121 - Montà; **Vilgom** - Via Fontane, 8 - Villafalletto; **PROVINCIA DI TORINO:** **Altina F.lli** - Via Diaz, 20 - Gassino; **Calò Giuseppe** - St. da Torino, - Ceretta S. Maurizio; **Paola Pneumatici** - C.so Francia, 212 - Cascine Vica Rivoli; **Essedue** - C.so Torino, 254 - Avigliana; **Ghiazza Giovanni C.** - C.so Garibaldi, - Venaria; **Ghiazza Giovanni e C.** - Via Villa Cristina, 11/A - Savonera; **Grassone Luciano e C.** - Via Battisti, 2 - S. Mauro T.se; **Pignataro & Rosa** - Via Magenta, 11 - Collegno; **Tire Service** - Via S. Felice, 10/B - Beinasco; **Venturoli Sandro** - Via Lanzo, 197 - Borgaro Torinese; **Autogom** - C.so Novara, bis - Torino; **Centro Assetta Ruote** - C.so Orbassano, - Torino; **C.E.C.A.** - C.so Novara, - Torino; **Di Carolo Michele** - C.so Duca degli Abruzzi, 76 - Torino; **Filomena Vito** - C.so Dante, 45 B - Torino; **Gruppo Gomme** - Via Nanni, 35 - Torino; **La Boutique della Gomma** - Via Orvieto, 22 - Torino; **Maurygomme** - Via Ugo Foscolo, 28 - Torino; **Perticari Gomme** - Via Leini, 13 - Torino; **Sarigu Pneumatici** - Via Matilde Serao, - Torino; **Sospello Gomme** - Via Sospello, 8 - Torino; **Stilgomme** - Via Don Bosco, 27 - Torino; **Universal Gomme** - L.go Toscana, 54/D - Torino; **Virgillo Osvaldo** - Via Caraglio, 19 - Torino; **PROVINCIA DI BIELLA:** Renzo - Via Ferrero, 19 - Biella; **Bardelle Licio** - Via Milano, 151 - Vigliano Biellese; **PROVINCIA DI NOVARA:** **Bianchi Gomme** - Via Vigevano, 22 - San Martino Trecate; **Pneumatici** - Via S. Caccianotti, 41 - Biandrate; **Garini Paolo Pneumatici** - C.so Cavour, 4 - Dormelletto; **PROVINCIA DI VERBANIA:** **Spinoni Giuseppe e C.** - Via IV Novembre, 312 - Crusinallo; **V.C.O. Gomme** - C.so Europa, 52 - Verbania Pallanza; **PROVINCIA VERCELLI:** **Melo Pneumatici** - C.so Garibaldi, 158 - Gattinara; **PROVINCIA DI ALESSANDRIA:** **Pneus Car** - Reg. Barbato, 21 - Acqui Terme; **Pneus City** - Via Casagrande, 4 - Acqui Terme; **Bulfari Giuliano** - Via Rossini, 1 - Alessandria; **Centro Pneumatici** - C.so Acqui, 172 - Alessandria; **Gorrino Gomme** - Via Marengo, 120 - Alessandria; **Punto Pneus** - Via Don Giovine, - Alessandria; **Center Gomme** - C.so Monferrato, - Alessandria; **Cargom** - C.so 100 Cannoni, 70/72 - Alessandria; **D Pneumatici** - V.le Industria, 48 Zona D 3 - Alessandria; **Colombo Pasquale** - C.so Valentino, 140/B - Casale Monferrato; **Berri Roberto** - Via de Gasperi Zona Artig. - Castelnuovo Scrivia; **Tecnigomma** - C.so Piave, 44 e V.le Regione Piemonte, 1 - Novi Ligure; **PROVINCIA ASTI:** **Pneus Nizza** - Via Verdi, 84 - Monferrato.

Basket: è Treviso la più pericolosa inseguitrice della capolista Kinder

La Benetton ha rifatto il trucco

Riscopre Rusconi e travolge Milano

Dopo la vittoria della Kinder [illegible] hato contro Roma, hanno tenuto il passo della capolista anche l'altra bolognese Teamsystem e la Benetton, le due più immediate inseguitrici insieme con la Stefanel, battuta proprio dai trevigiani. Ma [illegible] la Teamsystem - reduce da [illegible] periodo opaco in campionato e in Euroclub - ha faticato per respingere Verona, il successo della Benetton ha definitivamente rilanciato [illegible] formazione par- [illegible] sull'orlo della [illegible] dopo il recente Open di Parigi.

E la rinascita di Treviso potrebbe coincidere con quella del [illegible] pivot Stefano Rusconi, ex numero uno della nostra pallacanestro prima di precipitare nel baratro dell'anonimato un paio di [illegible] fa, quando decise di volare negli Usa per diventare il primo giocatore italiano a firmare per una squadra della Nba.

Allora Rusconi, a 27 anni, vantava già undici stagioni [illegible] serie A (Varese e dal '91 [illegible] Treviso), 97 presenze [illegible] Nazionale (con l'argento agli Europei '91), uno scudetto (nel '92 con Treviso, poi raddoppiato l'anno scorso ma solo come panchinaro di lusso) e una Coppa Coppe.

Quell'avventura oltre oceano, tuttavia, rappresentò per Rusco- [illegible] l'inizio di un tunnel buio [illegible] inestricabile, dal quale soltanto ora l'ex azzurro pare poter uscire. Con la maglia dei Phoenix Suns, infatti, Stefano disputò appena qualche spezzone di gioco in 7 partite, sempre da comprimario. Un affronto per quello che era stato considerato [illegible] miglior giocatore italiano nei playoff '91, '93 [illegible] '95 e il numero uno assoluto del campionato nel '95. Così Rusconi ruppe con i Suns e accettò di tornare a Treviso, convinto anche da un favoloso contratto fino al Duemila. Ma [illegible] ritorno a casa - Rusconi è originario [illegible] Bassano del Grappa - fu [illegible] cadere dalla padella alla brace.

Un paio di infortuni, i rapporti [illegible] compromessi da tempo con il citì azzurro Ettore Messina, [illegible] mancanza di fiducia nei suoi [illegible] fronti anche da parte di Mike D'Antoni, coach della Benetton, finirono per confinare Rusconi all'ultimo posto della panchina trevigiana, un costosissimo rincalzo d'oro, visto il [illegible] ricco ingaggio.

Stefano sembrava vittima di [illegible] strano sortilegio, immagine ormai sbiadita del campione di qualche stagione prima. Né le [illegible] se parevano poter migliorare all'inizio [illegible] questa stagione, con l'arrivo del serbo Zelimir Odradovic alla guida dei trevigiani: fra [illegible] coach e Stefano [illegible] è infatti instaurata [illegible] sorta di rispetto reciproco, [illegible] però particolare feeling. Rusconi è stato così più volte sul punto di essere ceduto e lui [illegible] avrebbe accettato volentieri una sistemazione in Spagna o [illegible] Grecia. Poche società, tuttavia, sarebbero state in grado di rilevare il suo oneroso contratto. Meglio allora tentare di recuperare il giocatore, deve aver pensato alla fine il tecnico Obradovic, che pure non aveva molti spazi a disposizione fra i [illegible] lunghi, avendo già in squadra [illegible] campione europeo (il suo connazionale Rebraca) e un vicecampione continentale (l'azzurro Denis Marconato): due pezzi da novanta. Obradovic, però, è una vecchia volpe dei parquet. Non a caso, a soli 37 anni, ha già vinto da tecnico tre Coppe dei Campioni con altrettante squadre (Partizan Belgrado, Joventut Badalona [illegible] Real Madrid), oltre [illegible] un argento olimpico (Atlanta '96) e un oro europeo (Barcellona '97) come citì della Jugoslavia.

E così ieri, per la prima volta da due [illegible] a questa parte, Stefano Rusconi è tornato sui livelli di un tempo, dimostrandosi molto presente [illegible] rimbalzo e pericoloso anche in attacco (15 punti, terzo miglior realizzatore della [illegible] squadra dopo il solito Williams e Rebraca). Contro una Benetton così completa, poco ha potuto la pur positiva Stefanel e in futuro dovrà guardarsi anche la corazz- [illegible] Kinder. Chi potrebbe sorridere, invece, è [illegible] ct Tanjevic, che forse ha trovato un jolly per i prossimi Mondiali [illegible] Atene.

Giorgio Viberti

[illegible] SERIE A1 — 8° GIORNATA

[illegible] *Benetton Treviso* (il 14/22): Gracis, Sekunda, Pittis 2, Marconato 7, Bonora 8, Rebraca 16, Sciarra, Niccolai, Williams 32, Rusconi 15. *Stefanel Milano* [illegible] 21/25): Gentile 14, Portaluppi 9, Jo- [illegible] 2, Sigalas 18, Ruggeri 3, Sahlstrom, Kidd 9, Sambugaro, Cantarello 4, Bailey 13. *Note:* 1° tempo 40-33; 5f: 34' Kidd.

[illegible] *Teamsystem Bologna* (il 19/31): Rivers 10, Attruia 8, Moretti 4, Fucka 12, Vidili, Myers 23, [illegible] 6, O'Sullivan 2, Chiacig 23. *Mash Verona* (il 9/14): Bullara 14, Boni 4, Iuzzolino 16, Dalla Vecchia 6, Jerichow 2, Nobile 7, Gnad 12, Brown 12, Keys 5. *Note:* 1° tempo 51-47; 5f: 37' [illegible].

[illegible] *Viola Reggio Calabria* (il 114/22): Santoro 11, Famà 3, Larranaga 3, Tolotti 11, Brown 20, Willoughby 14, Giuliani 4, Fajardo. *Fontanafredda Siena* (il 12/15): Gattoni 5, Dall'Agnello 16, Spangaro, Savio 2, Middleton 9, King 19, Alosa 4, Londero 10, Horford. [illegible]: 11° tempo 35-35; [illegible]: 38' Tolotti.

[illegible] *Cirio Reggio Emilia* (il 16/24): Mitchell 24, Madio, Basile 4, Jent 11, Davolio 10, Pastori 7, Damiao 2, Montecchi 6. *Varese* (il 10/22): Casoli 8, Pozzecco 22, Relic 12, [illegible] Pol 12, Petruska 8, Meneghin 10, Lokhmanchuk 2, Cazzaniga 4. *Note:* 1° tempo 31-40.

[illegible] *Pepsi Rimini* (il 16/29): Scarone 20, Romboli 4, Righetti 5, Zanelli, Orsini 4, Ferroni 3, Tucker 21, Wylie 14, Monti 11. *Polti Cantù* (il 19/26): Binotto 3, Berry 16, Pittis 8, [illegible] Giuliomaria 1, Rossini, Buratti 4, Oliver 26, Zorzolo 9, Cessel 1, Pecarski 4. *Note:* 1° tempo 41-47; [illegible]: 35' Righetti, 38' Monti, 39' Oliver.

[illegible] 79-70. *Mabo Pistoia* (il 16/19): Crippa 5, Anchisi 14, Gamba 6, Spagnoli 2, Vescovi 20, Minto 16, Macon, Lockhart 6, Gay 10. *Scavolini Pesaro* (il 12/19): Esposito, Rossi 13, Conti 16, [illegible]r, Buonaventuri 3, Molledo 8, Bonato 16, Guarasci 6, Lohaus 8, Maggioli. *Note:* 1° tempo 39-32.

KINDER-POMPEA 76-59. *Kinder Bologna* (il 15/20): Amaechi 6, Abbio 14, Nesterovic 4, Ruini, Sconochini 2, Bi- [illegible] 11, Morandotti 8, Rigaudeau 19, Frosini 8, Espa. *Pompea Roma* (il 10/17): Magnifico, Plateo, Tonolli 11, Colteliacci, Obradovic 13, Ambrassa 11, Edwards 10, Pessina 6, Carera 8. *Note:* pt 34-34; 5f: 36' Obradovic.

[illegible] Kinder punti 16; Benetton, Teamsystem 12; Varese, Stefanel 10; Mash, Mabo 8; Pepsi, Cfm, Fontanafredda, Viola 6; Polti, Scavolini, Pompea 4.

[illegible] **TURNO** (domenica 16, inizio alle ore 18): Teamsystem-Viola, Mash-Pompea, Stefanel-Pepsi, Varese-Mabo, Polti-Benetton, Fontanafredda-Cfm, Scavolini-Kinder.

SERIE A2 (9ª giornata): Montana Fo-Serapide Pozzuoli 89-68, Dinamica Go-Cirio Av 101-70, Snai Montecatini- -Genertel Ts 73-67, Bini Li-Casetti Imola 92-78, Baronia Na-Faber Fabriano 80-75, Sicc Jesi-Caserta 81-70, ha riposato Bancosardegna Ss.

Classifica: Bini, Genertel 14; Dinamica 12; Casetti, Snai, Bancosardegna 10; Cirio 8; Montana, Baronia, Faber 6; Sicc, Caserta, Serapide 4.

Prossimo turno (domenica 16, ore 18): Genertel-Dinamica, Montana-Snai, Caserta-Casetti, Faber-Bini, Bancosardegna-Sicc, Serapide-Baronia, riposa Cirio.

Stefano Rusconi, 29enne centro [illegible] Treviso, con 15 punti è stato molto prezioso contro Milano

Per l'ex pivot azzurro è la più bella partita dopo il suo ritorno di 2 anni fa dalla Nba

ATLETICA

Jayasinghe molestie sessuali

COLOMBO. La velocista dello Sri Lanka Susanthika Jayasinghe, vicecampionessa del mondo dei 200 metri ad Atene, ha rivelato di avere smesso di allenarsi perché teme per la sua vita dopo che «alcuni dirigenti sportivi hanno tentato di stabilire con lei rapporti personali molto stretti». Jayasinghe, [illegible] anni, ha dichiarato di essere stata molestata [illegible] di non [illegible] ancora ricevuto i compensi promessi per la sua impresa ai Mondiali di Atene. L'atleta ha aggiunto di essersi sposata diciassettenne proprio nella speranza di dissuadere i donnaioli. Jayasinghe ha confessato che [illegible] lui sia il marito hanno ricevuto minacce di morte [illegible] quindi non hanno più la tranquillità necessaria per conti- [illegible] ad allenarsi. «Offrendomi il loro aiuto, i dirigenti debbono [illegible] pensato che io potessi cedere alle loro richieste», ha ribadito la velocista che in Grecia si era detta fiduciosa di poter vincere i Mondiali del '99: [illegible] ora lo sport passa in secondo piano».

Caso calendari

Sci, ritirata la delega ad Adams

BOLZANO. E' polemica grossa nella Fisi: il Consiglio federale ha ritirato [illegible] tempo indeterminato la delega per [illegible] alpino [illegible] i rapporti internazionali al vicepresidente Helmut Adams. Tutto [illegible] legato al comportamento di Adams che nel Comitato di Coppa del Mondo ha appoggiato la decisione di cancellare dal calendario della stagione 1998-99 le gare di Madonna di Campiglio [illegible] Sestriere.

Il ritiro della delega è stato deci- [illegible] [illegible] una riunione a Milano [illegible] Consiglio federale, proseguimento di quello sospeso qualche giorno prima a Modena durante il quale era morto per infarto un dirigente della federazione, Giancarlo Predieri. Subito dopo il decesso di Predieri, il consigliere regionale di An del Trentino-Alto Adige, Claudio Taverna, aveva chiesto interventi contro Adams avanzando l'ipotesi che la morte fosse avvenuta dopo un'accesa discussione sorta proprio per la cancellazione delle gare di Campiglio e di Sestriere.

La vicenda della cancellazione delle storiche tappe di Campiglio [illegible] Sestriere è nata nel maggio scorso a Bressanone: durante una riunio- [illegible] internazionale per impostare i calendari, fu presa la decisione [illegible] massima di ridurre il più possibile il numero delle gare ma soprattutto limitare gli spostamenti degli atleti privilegiando le località in grado di ospitare almeno due pro- [illegible]. «Il 10 ottobre scorso a Salisburgo - ha raccontato il gardenese Erich Demetz che [illegible] Comitato per la Coppa è presidente senza diritto di voto - c'è stata la riunione per decidere il calendario 1998-99. Dalle 21 sedi di quest'anno [illegible] passa- [illegible] a 14 con [illegible] stesso numero [illegible] gare. Cancellate sono state Campiglio e Sestriere, singole prove di slalom [illegible] località tra loro distanti. [illegible] si sono salvate la libera di Garde- [illegible] e il gigante dell'Alta Badia, [illegible] la libera di fine [illegible] a Bormio».

«Nella riunione - ha detto ancora Demetz - l'Italia [illegible] rappresentata da Thoeni mentre Adams era presente ma [illegible] diritto di voto». Thoeni intervenne contro la deci- [illegible] ma poi votò [illegible] favore su ordi- [illegible] del vicepresidente. In precedenza però una riunione con il presidente Carlo Valentino aveva chiarito la posizione italiana contro [illegible] cancellazione. (r. sc.)

SPORT [illegible]

■ [illegible] [illegible] **RISCATTO.** Franziska van Almsick è riuscita a riscattarsi qualificandosi per i campionati mondiali di nuoto [illegible] programma a Perth, [illegible] Australia, nel [illegible]naio 1998. La campionessa del mondo berlinese (tornata alle gare dopo sei mesi [illegible] assenza) [illegible] giunta terza nei [illegible] stile libero alle sele- [illegible] tedesche dopo aver fallito [illegible] tentativo per la staffetta dei cento.

■ **TENNIS, VINCE [illegible]** Lo svedese Bjorkman, [illegible] 4 al mondo, ha vinto il Torneo di Stoccolma battendo in finale l'olandese Siemerink 3-6, 7-6 (7-2), 6-2, 6-4.

■ [illegible] [illegible] **DI MOSCA.** Il russo Kafelnikov ha battuto il [illegible] Korda in due set (7-6 (7-2), 6-4) conquistando la Coppa del Cremlino. Con la vittoria di ieri Kafelnikov si [illegible] aggiudicato uno degli otto posti nei «Masters» di Hannover che cominciano domani.

■ **DAVENPORT E TAUZIAT IN FINALE.** Saranno la statunitense Davenport [illegible] la francese Tauziat le finaliste della Ameritech Cup, [illegible] Chicago.

■ **MOTO, ROSSI ATTESO INVANO.** Trecento adolescenti accompagnati dai genitori hanno atteso invano, per ore e sotto [illegible] pioggia, l'arrivo di Valentino Rossi al kartodromo di Rozzano, dove avrebbe dovuto esibirsi a scopo benefico.

[illegible] [illegible] [illegible]**O.** Il collaudatore della Ferrari, Gianni Morbidelli, dovrà farsi nuovamente operare al braccio sinistro rotto dopo l'uscita di pista con la Sauber [illegible] Magny Cours.

■ **TIRO A VOLO, [illegible] A LIMA.** I mondiali di tiro a volo cominciano oggi a Lima [illegible] la fossa femminile (in gara le azzurre Bocca, Pelosi [illegible] Tantini). Molto modesto l'impianto di gara e approssimativa l'organizzazione. L'Italia con Ennio Falco, Benelli, Pera [illegible] Gelisio è in grado di salire sul podio in ogni gara.

■ [illegible] [illegible] **MONDIALE.** [illegible] nanzi al pubblico di casa il pugile pugliese Luigi Castiglione ha battuto ai punti [illegible] sudafricano Mnisi conservando il titolo mondiale WBU dei supermosca.

■ **BASKET DONNE.** Serie A1 (8ª): Famila Schio-Sive Pv 84-78, Barbera Me-Vero Vi 75-49, Delverde Ch-Air Alcamo 66-67, Isab Priolo-Erreti Faenza 70-63, Pool Comense-Cariparma 56-54, Sacmaplast Re-Giano Me 60-54. Classifica: Pool 16; Barbera 12; Sacmaplast, Isab 10; Delverde, Sive, Famila, Giano 8; Cariparma 6; Erreti, Air 4; Vero 2.

FORMULA 1

Il tedesco domani a Londra al giudizio della Fia: «Ho sbagliato, ma la mia carriera non conta?»

Schumacher: pronto a ripartire

Polemiche sul patto Williams-McLaren anti Ferrari

«I tifosi mi vogliono bene: temevo un'accoglienza fredda»

Schumacher in versione calciatore: ieri ha segnato un gol su rigore

DAL NOSTRO INVIATO

La Ferrari fa festa a Pergusa per i 50 anni, anche se sulla F1 infuria la bufera delle polemiche. L'uscita sui quotidiani di mezzo mondo della registrazione delle conversazioni fra box e piloti a Jerez ha provocato svariate reazioni e qualcuno ha gridato allo scandalo. Sabato dopo le rivelazioni il «Times» di Londra pubblicato sdegnati commenti sul palese accordo stipulato fra Williams e McLaren per battere la Ferrari nella gara decisiva del Mondiale. Un editoriale del prestigioso giornale era intitolato «Corruzione sulla griglia».

Si parla di combine antisportiva e soprattutto, pur scendere in particolari, viene lanciato un grido d'allarme sulla caduta di credibilità del più seguito sport automobilistico. Poiché in Inghilterra si scommettono centinaia di miliardi presso i bookmakers ufficiali, il fatto che Villeneuve si sia lasciato superare nell'ultimo giro, facendo vincere Hakkinen con Coulthard 2°, è considerato un autentico illecito. Una truffa, come succede nel calcio quando «combina» risultato per il Totonero.

Ieri arrivate le repliche dei giornali che non avevano la notizia, evidentemente «bruciata» dallo scoop del «Times», che accusano la Ferrari di avere fornito i nastri con le registrazioni. In realtà dovrebbe essere sorpreso per il fatto che queste intercettazioni. Da quando ci sono le radio sulle vetture, tutte le squadre ascoltano le altre. L'uno che per il momento sembra essere fuori dalla portata è la McLaren che utilizza sistema digitale criptato che richiederebbe l'uso costosissime apparecchiature. La polemica però è tanto impostata sulla pubblicazione delle conversazioni quanto sulla ufficializzazione dell'accordo Williams-McLaren per sconfiggere la Ferrari.

le vicende di questi giorni non sembrano turbare più di tanto la squadra Maranello, anche se in Ferrari convinti che l'intervento di Hakkinen e Coulthard abbia influenzato il risultato della gara. anche Schumacher non pare essere molto preoccupato per quanto potrà essere deciso domani a Londra nei suoi confronti dal Consiglio Mondiale della Fia.

Il pilota tedesco ha detto ieri che non vuole più ritornare sull'argomento con pronostici e commenti, ma aspetta soltanto le decisioni. Nei giorni scorsi aveva tuttavia affermato: «Non so cosa succederà, ma temo una forte multa e una penalizzazione per il prossimo campionato». E il suo addetto stampa personale ha riferito che Michael ritiene che la storia dell'accordo tra Williams e McLaren non influirà sui provvedimenti che il Consiglio Mondiale prenderà.

«Per me - ha dichiarato Schumi, presentatosi qui con completo tutto nero prima di indossare la tuta rossa - è stato importante questi giorni riposarmi. Ho voluto appositamente tenermi lontano da tutti e cercare di dare troppo ascolto ai "media". E mi ha fatto particolarmente piacere, in Sicilia, trovare un'atmosfera così gioiosa. Sono rimasto impressionato dall'accoglienza ricevuta dalla gente. Temevo di essere freddamente e forse anche peggio».

Michael ha ricordato di essere già stato una volta in Sicilia, anni fa per partita calcio per beneficenza che aveva giocato con Patrese e Capelli, quando lui era ancora alla Benetton. «Come pilota - ha aggiunto il tedesco - sapevo di avere un grande supporto dai tifosi. Adesso che mi apprezzano anche come uomo, malgrado l'errore che ho a Jerez, togliendo alla Ferrari la possibilità conquistare il titolo mondiale. E contento di dato un po' di felicità questi appassionati che seguono la Formula 1 solo sugli schermi della tivù. Sotto questo aspetto mi molto piacere essere vicino alla gente».

Al ricordo dell'incidente in Spagna, Schumi ha chiuso gli occhi come se rivisto la scena. «Dopo qualche tempo - ha ripetuto il campione tedesco - spero che tutti possano giudicare quanto avvenuto non solo in base a un episodio singolo, per un sola gara, ma nell'arco carriera di un pilota. Capisco che in certi casi lo sport è così, un po' crudele. Vediamo ripartire dall'ini pensarci».

Cristiano Chiavegato

LE REGISTRAZIONI

«Jacques, Hakkinen ci è stato d'aiuto...»

Ecco uno stralcio delle registrazioni tra gli uomini di Ferrari e Williams ai box e i rispettivi piloti.

Giro 12 (Schumi è in testa con 4" su Villeneuve». Box Ferrari: «Michael, ora Villeneuve è dietro», Schumi: «Ok». Box: «Abbiamo appena ascoltato Frentzen che dice di problemi una gomma e sta perdendo terreno. Frentzen ha problemi con una gomma». Schumi: «Ok». Box: «Michael, gomme nuove o vecchie?». Schumi: «Nessun problema le gomme».

Giro 23: Schumacher si rifornisce ed esce davanti a Coulthard. Box: «Hai Coulthard dietro». Schumacher: «Adesso ci sarà da chiedersi dove Frentzen (che si fermerà per ultimo, ndr) cercherà di bloccarmi». Box: «Ok Michael, dobbiamo attenti».

Si arriva alle fasi decisive, al secondo rifornimento. Schumacher è in testa, ma Villeneuve recupera. Box: «Villeneuve è proprio di di te, manettino benzina posizione zero». Schumacher: «Scusate non sento, ripetete». Box: «Villeneuve dietro di te, manettino benzina posizione zero». Schumacher: «Qual è il distacco?». Box: «Circa 1", proprio dietro di te».

Giro 48: l'incidente. Schumi nella terra, Villaneuve continua ma il vantaggio su Hakkinen diminuisce. Team Williams: «Hakkinen ora è secondo... E' molto veloce, probabilmente vuol vincere, è stato d'aiuto... Coulthard controlla Irvine... Resta concentrato Jacques. Hakkinen è dietro ta, ultimo giro, ultimo giro... Hakkinen è stato d'aiuto Jacques, posizione 2... Non deludermi Jacques, ne abbiamo già discusso...». E Villeneuve dà via libera al duo McLaren.

«Non dovete valutarmi per un solo episodio In questi giorni ho cercato la tranquillità»

A fianco: Michael Schumacher ai box dopo il ko di Jerez; sopra: il canadese sul podio con Coulthard (a sin.) e Hakkinen

Montezemolo: siamo sereni

«Ma la Fia deve sapere che a Jerez è successo qualcosa di insolito»

PERGUSA
DAL NOSTRO INVIATO

Luca Montezemolo è sereno nell'attesa del giudizio e degli eventuali provvedimenti che il Consiglio Mondiale della F1 (composto da 24 membri, fra i quali Mosley, presidente della Federazione Internazionale, Ecclestone e dai responsabili dei maggiori Automobile Club internazionali) esprimerà e prenderà domani dopo aver sentito le spiegazioni del pilota a Londra.

«Siamo da sempre dalla parte della legalità - dice il presidente della Ferrari - e rispetteremo le decisioni che verranno adottate. Michael ha commesso errore a Jerez ed è pronto risponderne. Per quanto ci riguarda, in questo momento, la nostra squadra lavorando per il prossimo anno. E spero che faremo una vettura valida che permetterà ai nostri piloti di puntare al titolo mondiale. Questa è l'unica cosa importante. Tutte le polemiche di questi giorni sono sterili. Ho sentito critiche ingiuste ed e nei confronti Irvine per aver praticato un corretto gioco di squadra a Suzuka. E sapete tutti quello che hanno fatto Williams e McLaren in Spagna. Todt lo segnalato dopo gara. E' stata una battaglia due contro uno. E la Fia dovrà prendere atto che a Jerez è successo qualcosa di insolito».

Todt, ovviamente ribadisce i pensieri già espressi: «A Jerez ci subito accorti che c'era un accordo fra i due inglesi. Mi pare che sia stato lampante e dimostrabile. Non so se il caso verrà preso in considerazione, ma si tratta di un precedente piuttosto pericoloso, perché leggete il regolamento si possono ravvisare i termini di un comportamento non perfettamente legale. In ogni caso aspettiamo e vedremo potrà succedere».

La Ferrari ieri è stata chiamata in da Frank Williams che l'ha accusata aver fatto pervenire ai giornali le registrazioni delle conversazioni avvenute ai box fra la Williams e Villeneuve e fra la stessa casa di Maranello e Schumacher. A questo appunto risponde l'addetto stampa della scuderia italiana, Claudio Berro: «Per quasi due settimane quotidiani e riviste inglesi hanno ipotizzato che sulla vettura di Michael ci fosse problema quando avvenne l'incidente la Williams che Schumacher abbia effettuato manon disperata prima di doversi fermare. Abbiamo replicato: portateci le prove quanto sostenete. E nessuno si è fatto vivo. Adesso che la storia si ripete con le registrazioni radio riproponiamo la stessa risposta: dimostrate che siamo stati noi a rendere pubbliche le conversazioni radio. Ci pare che prima di essere accusati di un certo fatto siano necessarie delle circostanziate e inconfutabili prove. Parlare così è facile e che un po' troppo avventato».

Il presidente Montezemolo

La storia potrebbe non finire qui. Mosley, anche non ha ancora ordinato una e propria inchiesta, ha fatto sapere che se parlerà nella convocata con la partecipazione degli 11 responsabili del team iscritti al Mondiale di F1 giovedì, sempre a Londra. [c. ch.]

«Una cortina fumogena»

Frank Williams e il giallo dei nastri

Frank Williams e (a lato) Ron Dennis, patron della McLaren: legame ferro a Jerez

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Punto dalle rivelazioni di collusio- McLaren per aiutare Jacques Villeneuve a sconfiggere Michael Schumacher a conquistare il Mondiale, Frank Williams ritorna le accuse contro la Ferrari. E' stata la Casa di Maranello, ha affermato Williams, a diffondere i testi delle conversazioni via radio, dopo averle intercettate e registrate: nel palese tentativo minimizzare colpe del pilota tedesco, che domani sarà processato presso Londra dalla Fia.

In un'intervista col giornale domenicale *Observer*, Williams cita «fonti italiane» per accusare Maranello. «Ci risulta - ha detto - che il contenuto dei nastri è stato largamente diffuso dalla Ferrari. So molto deluso nello scoprire che la Ferrari ascolta le conversazioni delle altre squadre durante le gare. Deluso, ma non proprio sorpreso». Il intervento apre un dibattito non sempre favorevole alle rosse. Il *Sunday Telegraph*, per esempio, parla di «cortina fumogena»; di una sorta di paravento eretto «con stile poco dignitoso» per proteggere Schumacher da possibili misure disciplinari.

Certo, ammette l'*Observer*, sarebbe «uno sviluppo preoccupante» l'eventuale conferma della combutta tra Williams e McLaren per sconfiggere la Ferrari. Il giornale si domanda anche come le registrazioni siano state possibili; per scoprire che tempo Williams ha rinunciato a trasmissioni radio in codice, sovente disturbate incomprensibili dai piloti. «Ascoltare le tattiche di rivale è - scrive il giornale -, ma prendersi la briga di registrarle è tutt'altra faccenda, ed è l'unico aspetto teoria del complotto che solleva dubbi sul coinvolgimento della Ferrari».

«La nostra unica preoccupazione - si giustifica Frank Williams - che Jacques non fosse bloccato e ne abbiamo parlato ad alcune squadre. Il circuito di Jerez non era luogo ideale per l'ultima gara di sa delle difficoltà nei sorpassi». Il *Sunday Telegraph*, tuttavia, va oltre. Non nega, infatti, che ci sia stata combine fra le due squadre inglesi; addirittura rivela che Bernie Ecclestone aveva già messo sul tavolo i nastri dello scandalo in un incontro informale dei costruttori, organizzato da Ron Dennis McLaren e svoltosi ottobre.

Ma anche Ecclestone, in questo terremoto, è ora nei guai: come il presidente della Fia, Mosley, è accusato di avere fatto donazioni al partito laborista: spiegazione secondo la stampa inglese, del criticato dietro-front cui il governo Blair controcorrente, in Europa, accettando la pubblicità delle sigarette in F1.

Fabio Galvano

«Schumi, solo un errore»

Lauda: mai detto che l'ha fatto apposta

Niki Lauda è furioso. Un articolo pubblicato su giornale australiano nella settimana scorsa gli ha attribuito p e Schumacher. Al telefono, dal suo ufficio di Vienna, l'ex campione tuona usando parole forti.

«Ho tenuto due conferenze stampa - dice -, a Kuala Lampur, l'altra a Sydney. In entrambe ho fatto le stesse dichiarazioni. Ma in questi c'è se qualcuno che interpreta i discorsi a suo uso e consumo, solo per creare casino».

«Io - prosegue - a proposito dell'incidente Jerez fra Michael e Villeneuve, ho ripetuto esattamente quanto avevo già affermato in Spagna. Schumi ha fatto errore stupido, non si è conto che il canadese avrebbe tentato di sorpassarlo subito in quella curva dove è avvenuta la collisione. Ma quando parlo di questo sbaglio mi riferisco fatto che il pilota tedesco ha tenuto una traiettoria troppo larga che ha permesso al rivale di attuare il piano d'attacco».

E il resto, la collisione tra la Ferrari e la Williams? «E' stato un normale incidente di corsa, come abbiamo visti molti, e da sempre. Schumacher ha voluto resistere, rimediare all'ingenuità che aveva commesso. Quando ho pronunciato la parola "intentional", commentando l'incidente, non volevo dire che Michael lo premeditato. Ma che fatto apposta a chiudere la strada all'avversario in un gesto istintivo. Come sarebbe capitato a qualsiasi pilota nelle sue condizioni, in lotta per il titolo, all'ultima gara».

«La storia - aggiunge Niki - è piena esempi in questo senso. Basti ricordare Prost e Senna. Senza dimenticare che l'urto fra le due vetture a Jerez è avvenuto in un punto non pericoloso per i piloti. Non è stato dunque un gesto sconsiderato. Come quello che aveva compiuto Ralf Schumacher a Monza, facendo gravi rischi agli altri concorrenti».

Un'azione quella di Michael che ha tuttavia suscitato molte polemiche e che gli è costata il titolo mondiale...

«Dunque, Schumacher ha già pagato molto caro il suo errore - risponde Lauda -. Io stesso, resto, nel 1974 per tre incidenti che avevo provocato stupidamente avevo perso la possibilità di il campionato. Non si può Formula 1 evitare ogni tipo di contatto, sport automobilistico perderebbe tutto il fascino. Io proporrei regolamenti più precisi, punizioni dure in caso di evidenti infrazioni dei regolamenti. Cartellino giallo rosso, proprio come usa nel calcio, esclusione immediata dalla gara dei colpevoli. Ma non possiamo neppure dipendere da eventuale moviola televisiva scoppio ritardato. Insomma se si prendono delle decisioni, debbono essere repentine e successivi ripensamenti. Come per esempio è successo a Hakkinen nel Gran Premio del Belgio proprio a Villeneuve in quello del Giappone. Squalificarli e poi ammetterli alle gare stato un pericoloso controsenso che non si dovrebbe ripetere».

La Formula 1 ha una caduta d'immagine. «Questo è chiaro. Il nostro è uno sport individuale basato sull'abilità di guida, sul coraggio, con componente tecnica importante. Bisogna rispettare queste caratteristiche se si vorrà perdere la stima l'amore dei tifosi». [c. ch.]

Lauda: a Jerez un normale incidente

Michael fa centro, su rigore

Centomila alla festa delle rosse a Pergusa

PERGUSA
DAL NOSTRO INVIATO

Un bagno di folla. Centomila spettatori per «Tutta la Ferrari in Sicilia». L'autodromo di Pergusa invaso, perforato, traboccante di gente. Colore predominante il rosso a fare da contrasto al cielo azzurro e al verde delle montagne intorno. Una festa vera, calda, calorosa che ha praticamente chiuso le celebrazioni del Cinquantenario Maranello che iniziate a Roma in giugno.

E, dalle tribune, colline, applausi per tutti, un abbraccio generale alla scuderia di F1 più amata, il modo migliore per dire che la fede dei tifosi solo immutata ma più solida che mai. Anche Schumacher è stato accolto eroe tanto che malgrado un servizio di sicurezza imponente il tedesco ha più volte rischiato di essere travolto dall'entusiasmo della gente.

Le vetture, i piloti, i meccanici, la pista. Due giornate di corse e di festa, culminate ieri con l'esibizione di Schumacher e Irvine con le monoposto F1 di quest'anno, le F310B. I due corridori hanno percorso qualche giro superandosi più volte vicenda, poi sul rettifilo dei box hanno fatto vedere tutta loro bravura, con una serie testa-coda controllati che hanno suscitato ovazioni scena aperta.

Ma prima sul nastro d'asfalto siciliano corso davvero tutti i partecipanti allo Challenge P365 che durante la stagione sono dati battaglia nei vari campionati nazionali internazionali. Dominio assoluto degli italiani. Costantino Bertuzzi ha vinto il Mondialino individuale, precedendo Beppe Schenetti e Saturnino De Cecco. Nella classifica a squadre, grazie a questi tre piloti l'Italia ha battuto la formazione mista (Belgio, Portogallo e Danimarca) e quella Regno Unito. Nella prova riservata alle auto storiche, successo dell'inglese Pearson «250 TR» per vetture con freni tamburo dell'americano Stieger alla guida di una 512 M per le granturismo con freni a disco.

Infine, nel tardo pomeriggio, match di calcio Catania con la Ferrari opposta ad una squadra siciliana composta da tutti atleti dal glorioso passato. E, clamoroso al Cibali (come si usava dire nelle radiocronache degli Sessanta quando il Catania batteva avversarie famose), il team ferraristi ha vinto per 3 a 2.

Michael Schumacher è stato il grande protagonista della partita, mettendo a segno anche un rigore segnalandosi per l'intesa con Matteo Montezemolo, figlio del presidente, brillante centrocampista. Sugli spalti circa duemila persone, l'incasso (circa 10 milioni) è stato devoluto Parrocchia di Librino per contribuire alla costruzione di un sociale. [c. ch.]

A Las Vegas il campione dei massimi Wba strappa anche la corona Ibf a Moorer, battuto per kot all'8° round

Holyfield, il regno s'allarga

E ora vuole Lewis per unificare il titolo

LAS VEGAS. Seconda corona mondiale sul capo di Evander Holyfield. Il detentore del titolo dei pesi massimi versione Wba (che difese anche dai morsi di Mike Tyson un orecchio) ha conquistato anche la porzione Ibf battendo il mancino Michael Moorer all'ottava ripresa per intervento dell'arbitro. E' stata una rivincita perché Moorer lo aveva battuto tre anni fa soffiandogli il primato.

A 35 anni Holyfield ora vuole sfidare il britannico Lennox Lewis (che era tra il pubblico ha ritenuto l'incontro «mediocre»), detentore del titolo dei massimi versione Wbc, per conquistare l'unico alloro che ancora gli manca e riunificare la corona della categoria più prestigiosa.

Dinanzi a 13.200 spettatori nel palazzetto dell'Università del Nevada, a Las Vegas, l'incontro è subito partito a ritmi elevati. Dopo un inizio equilibrato Moorer è stato contato una prima volta alla quinta ripresa, poi è finito al tappeto due volte nel corso del settimo round e altre due volte in quello successivo. Moorer si è sempre rialzato, ma l'arbitro Mitch Halpern, dopo aver consultato il medico, ha deciso di sospendere l'incontro prima dell'inizio della nona ripresa spiegando: «Ogni volta che andava al tappeto e si rialzava rispondeva alle mie domande, l'ultima invece, quando gli ho chiesto se si sentiva ancora di combattere, mi ha dato risposta». «Sono dispiaciuto che arbitro e medico abbiano fermato il combattimento» ha dichiarato subito dopo l'interruzione forzata delle ostilità Moorer, che poi però ha ammesso di avere la testa che gli ronzava.

Anche in questo match, quando incrociò i guantoni con Mike Tyson, Holyfield ha cominciato a sanguinare vistosamente. Questa volta però il sangue non era stato causato da un morso a un orecchio, ma da una testata, alla terza ripresa. «C'era sangue che mi andava nell'occhio - ha raccontato il campione - mi è già capitato e sapevo come comportarmi».

Spettatore interessato, Lennox Lewis, campione dei massimi versione Wbc, ha detto di ritenere che né Holyfield né tanto meno Moorer siano «pronti per lui». Di opinione opposta Dominick Don King, manager di Tyson e organizzatore di incontri di grande rilievo: «Tenteremo di mettere questi due grandi campioni di fronte all'altro».

Lewis, pur ritenendo che l'incontro possa essere inserito in calendario in tempi abbastanza brevi, afferma che Holyfield «non è niente di speciale» e che dovrà aspettarsi «una vera lezione di boxe». «Sarà il match che tutti sognano - ha detto il britannico - perché così potranno vedere una volta per tutte chi è l'autentico campione. Sono il migliore e lo dimostrerò sul quadrato».

Anche Holyfield, che non perde occasione per professare la propria fede, dice di non vedere l'ora di battersi per «poter offrire il titolo a Dio. Quando avrò anche la terza fetta della corona, ne affiderò una al Padre, una al Figlio e una allo Spirito Santo».

Proprio i continui accenni alla religione hanno scatenato le proteste di Moorer: «Ma che crede? Che Dio si occupi solo di lui? Anch'io sono religioso». Ma qualcuno ha ricordato che proprio Moorer di qualche «aiuto» ha già avuto bisogno. Il mancino che fino a ieri vantava un curriculum con una sola sconfitta, un micidiale cazzotto di Foreman nel 1994, qualche mese fa nella sua casa con Bean fu chiamato all'angolo sul cellulare dal figlio che gli diede lo stimolo per rimediare a un incontro difficile e che riuscì poi a vincere abbastanza stentatamente ai punti.

In ogni caso poco meno di 15 miliardi per la borsa e quasi 5 per quella di Holyfield cifre che valgono molti ringraziamenti. [s. s.]

Ottava ripresa: Holyfield mette a terra per la quinta volta Moorer e l'arbitro sospenderà il match alla fine del round (FOTO ANSA)

L'Alpitour di Silvano Prandi (foto) ha vinto senza convincere sul campo della pericolante Com Cavi

La strepitosa prova del bomber olandese (55 volte a segno) consacra la Conad fra le grandi del campionato

Ferrara matricola terribile: Schuil condanna Treviso

E Cuneo (3-0 a Napoli) resta sola alle spalle dell'imbattuta Modena

Adesso è ufficiale: il campionato di pallavolo ha trovato una nuova «grande» nella matricola Ferrara. Dopo aver battuto in casa Macerata e Cuneo aver eliminato i quarti di Coppa Italia a Macerata di Zorzi e Meoni, la Conad ieri ha firmato il capolavoro della sua finora esaltante stagione d'esordio in A1 liquidando Treviso a palpitante 3-2 (18-16 al tie-break dopo 2 ore e 7') in un palazzetto da due giorni.

Strepitoso l'opposto Schuil: il fenicottero olandese, che due anni fa agli Europei giustiziò l'Italia di Bebeto con la sua bombe, è stato letale anche per la Sisley firmando 27 punti a 28 cambi-palla. Lodi, comunque, all'intera Conad, squadra dal sestetto tutto costruito sul mercato. Tofoli, regista impeccabile, si è preso una grande rivincita sul club che lo aveva scaricato; Bovolenta (di proprietà trevigiana) è Milone hanno ribadito a forza di l'abbondanza di centrali candidati alla maglia azzurra; Vujevic e Margutti (suo l'ultimo punto a muro) si vedono poco e combinano moltissimo. Con la zavorra di un Fomin sbiadito assai, Treviso ha rischiato un ko ancora più pesante. Sotto 2-1 e 8-3, ha infilato un parziale di 12-0 che l'ha portata al tie-break, dove però Schuil (6 punti) ha completato il suo capolavoro.

Il risultato di Ferrara fa comodo soprattutto a Cuneo, che ieri solitaria seconda alle spalle di Modena. L'Alpitour ha raccolto a Napoli il previsto 3-0, ma i primi due set sono stati una vera sofferenza. Merito della Com Cavi, pericolante grintosa; colpa dei piemontesi, poco ispirati e capaci a piazzare gli spunti decisivi grazie al solito Pascual (47 volte a segno) a un muro decisamente superiore (16 contro gli 8 rivali). Sul più bello, il campionato va ora in naftalina fino al 30 novembre. La sospensione è stata prevista in estate per permettere la partecipazione dell'Italia alla Grand Champions Cup in programma dal 14 al 22. Gli azzurri, però, non si sono qualificati agli Europei né hanno ricevuto la wild card (consegnata all'Australia). E così la A1 sta ferma due domeniche solo perché in Giappone ci deve andare l'Olanda di Blangé (Treviso), Van de Goor (Modena), Held (Macerata) e Schuil (Ferrara). Una beffa. [r. con.]

Com Cavi-Alpitour 0-3. *Com Cavi:* De Giorgi 1+0, Spada 1+6, Camponovo 5+8, Batez 7+30, Tofoli 4+10, Ristic 5+15; Kovatchev. *Alpitour Trace:* Grbic 6+3, Papi 3+10, Giretto 1+14, Pascual 14+33, Casoli 3+10, Galli 6+11; Jahif 1+0.

A1 (7ª giornata): Jucker Pd-Cosmogas Fo 3-1 (15-1, 16-17, 15-12,15-9) giocata sabato; Conad Fe-Sisley Tv 3-2 (15-13, 12-15, 15-7, 8-15, 16-16); Casa Modena-Piaggio Roma 3-1 (12-15, 15-5, 15-5, 15-5); Com Cavi Na-Alpitour Cn 0-3 (14, 13, 8); Gabeca Montichiari-Hatù Bo 3-2 (15-12, 15-9, 14-16, 13-15, 15-6); Lube Mc-Mirabilandia Ra 3-0 (14, 6, 11). *Classifica:* Casa Modena p. 14; Alpitour 12; Sisley, Lube, Conad 10; Gabeca 8; Piaggio, Jucker 6; Mirabilandia 4; Hatù, Com Cavi 2; Cosmogas 0. *Prossimo turno* (dom. 30/11): Sisley-Casa Modena; Alpitour-Gabeca; Cosmogas-Piaggio; Mirabilandia-Jucker; Com Cavi-Conad; Hatù-Lube.

A2 (7ª giornata): Wüber Schio-Dhl Ct 3-1; Cariparma-Cutrofiano 3-0; Itas Mezzolombardo-Ninfole Ta 3-0; Motta Sa-Everap Pd 3-1; Gallo Gioia-Videx Grottazzolina 3-1; Carilo Loreto-Italkero Mo 3-1; Porto Li-Fos Ss 3-0; Carifano-Sira Falconara 3-1. *Classifica:* Cariparma p. 12; Sira, Dhl, Carilo, Carifano, Gallo 10; Ninfole, Videx, Porto 8; Italkero, Itas, Motta 6; Everap 4; Fos, Wüber 2; Cutrofiano 0.

OGGI IN TV

12,15	Rai Sport Notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia 1
13,05	Tmc sport	Tmc
14,30	Zak, Magazine sport trendy	Tele+
15,30	Pomeriggio sportivo	Raitre
15,40	Calcio, A tutta B	Raitre
16,15	Calcio, C siamo	Raitre
16,40	**Equitazione.** Da Verona: Concorso internazionale ostacoli	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
	Eredi sport	Italia 1
	Sport regione	Raitre
19,55	Tmc sport	Tmc
20,00	Zona, Magazine sportivo (all'interno: Calcio, Pianeta B)	Tele+
	Sport	Rai
20,40	Il processo di Biscardi	Tmc
23,00	Tmc 2 Sport	Tmc2
23,10	Tmc Sport Magazine	Tmc2
23,40	Il grande calcio inglese	Italia 1
23,45	Sportchi	
0,10	Speciale rally	Italia 1
0,20	Notte sport	Raidue
0,50	Studio sport	Italia 1
1,25	Italia 1 Sport	Italia 1

TOTIP CONCORSO N. 45

1ª	Tracy Giò Müller	2 1
2ª	Tenor di Sgrel Oter Stra	X 1
3ª	Space Dechiari Tab	X 1
4ª	Sulwalzer Lt Sambau	1 X
5ª	Ottimo Ok Sound	1 1
6ª	John Fayruz Carlo Patrucchi	2 X
CORSA PIU'	Ricciola Om (11) Sloane Square (3)	3 11

Montepremi	L. 2.437.727.717
P. 14 n. 2	L. 598.513.000
P. 12 n. 28	L. 14.770.000
P. 11 n. 513	L. [illegible]
P. 10 n. 5.236	L. [illegible]

FIAT BRAVO. FIAT BRAVA. È IL MOMENTO DI SCEGLIERE.

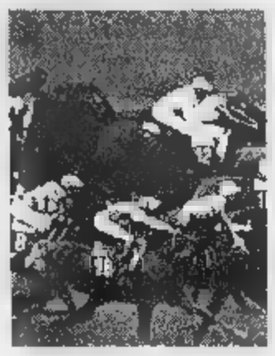
Internet:

VANTAGGIOSI FINANZIAMENTI più COPERTURA INCENDIO E FURTO TOTALE PER 12 MESI TORO ASSICURAZIONI

Fino al 31 dicembre, ci sono milioni di motivi per scegliere Fiat Bravo o Fiat Brava. 20 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero, oppure 14 milioni, in 20 mesi, sempre a tasso zero, abbinabili anche agli incentivi statali per sostituire le auto con almeno dieci anni. In più e in ogni caso, un nuovo contenuto di serie: dodici mesi di copertura incendio e furto totale* Toro Assicurazioni. Fiat Bravo, Fiat Brava: la scelta, ancora più sicura.

INFORMATEVI PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Esempio di finanziamento a tasso 0%: Bravo 1.4 12V S. Prezzo chiavi in mano: L. 25.000.000. Importo da finanziare: L. 14.000.000. Numero rate: 20. Importo rata mensile: L. 700.000. Scadenza prima rata: 35 gg. Spese di pratica: L. 250.000. T.A.N.: 0%. T.A.E.G.: 2,06%. Esempio di finanziamento a tasso 0%: Brava 1.4 12V S. Prezzo chiavi in mano: L. 24.550.000. Importo da finanziare: L. 20. Numero rate: 36. Importo rata mensile: L. 555.555. Scadenza prima rata: 35 gg. Spese di gestione pratica: L. 250.000. T.A.N.: 0%. T.A.E.G.: 0,81%. Salvo approvazione. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle altre condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. * *Si considera incendio e furto totale quando l'ammontare dei danni supera l'80% del valore commerciale dell'auto al momento del sinistro.*



Vinovo, Nil fa scappare tutti

VINOVO. Un'altra delle grandi [illegible] galoppo decadute è l'Eridano, tradizionale scontro in velocità fra i puledri di 2 anni e gli anziani. Quest'anno nessuno dei più giovani ha accettato l'ingaggio, anche per la presenza di Nil, probabilmente il miglior purosangue allenato a Torino, che ha poi rispettato tanta attesa andando a vincere facilmente. L'allievo di Sergio Benedetti ha preceduto la sorprendente Ashoka e Solo Il Vento. Il totalizzatore ha pagato 17 per il vincente, 15 e 32 per i piazzati, 101 per l'accoppiata e 36.000 per la trio.

Buono il quartè che, nell'ultima corsa, ha portato 3 milioni 361 mila lire ad ognuno dei vincitori grazie al successo della trascurata Bonarda (92) davanti a Flash In The Moon, Jimy's Grey e Imco Gradely. Latitanti alcuni dei favoriti. Nelle altre corse successi di Jestofunk (38), Gastaldon (79), Sopran Virdan (22), Chateau Pavie (63) e Golden Dominique (33).

Hockey, passeggia il Novara

NOVARA. Seconda giornata, hanno vinto i campioni in [illegible] del Novara, l'Amatori Vercelli, Prato e Salerno. Largo il [illegible] degli azzurri, 13-3 sul Bassano, privo di Turchetto e Marrone. Il primo tempo si [illegible] chiuso 2-1 e solo nella ripresa (decisivo l'innesto di Piscitelli) il Novara è riuscito a staccare definitivamente i veneti dell'ex Monteforte, autore di una doppietta. La parte del leone l'ha fatta Ale Michielon con sei gol. Ha esordito l'argentino Roberto Roldan. Successo in trasferta, e in rimonta, per il Vercelli: i gialloverdi hanno espugnato Breganze per 5-1 con tripletta di Ale Bertolucci. Il primo tempo era finito con i veneti in vantaggio per 1-0. La cinquina dell'ex [illegible] Franco Amato affonda il Sandrigo e Salerno (8-3) continua a volare in vetta alla classifica. Non demorde neppure Prato, che batte lo Sporting Lodi per 5-0 (tripletta [illegible] Fiorentino). Tanti gol tra Scandiano e Seregno, 6-5.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 10 Novembre 1997 PAGINA 33

Mantova: secondo passo falso (1-0) dell'ex capolista

La Biellese s'inceppa

Gli ospiti battuti da Nistri al 19'

MANTOVA. La Biellese cade (1-0) a Mantova al termine di una prova sottotono e perde il provvisorio primato in classifica e vantaggio del Varese. I bianconeri [illegible] sono riusciti nell'arco dei 90 minuti a creare nitide occasioni da rete calando progressivamente alla distanza dopo un inizio incoraggiante. Tanto gioco ma poco costrutto, in sostanza, [illegible] malanno che ha afflitto la formazione di Bacchin, giunta al secondo stop stagionale dopo quello patito a Castelfranco Veneto. Il generoso Mantova, la cui grinta e forza di volontà supera [illegible] gran lunga la qualità tecnica dei suoi giocatori, ha fatto quel che poteva: con un solo attaccante di ruolo, un centrocampista adattato in [illegible] difesa (Frutti) e nel finale l'inserimento di ulteriori due elementi in retroguardia è riuscito nell'intento di portare a casa l'insperato intero bottino e tre punti d'oro.

Il risultato si [illegible] schiodato al 19' quando un errato disimpegno all'indietro [illegible] Passariello verso Gazzoli [illegible] è rivelato troppo lento e ha consentito a Della Giovanna di trovarsi a tu per tu con l'estremo difensore biellese, il quale è stato bravo a respingere ma nulla [illegible] potuto sull'accorrente Nistri che ha depositato la palla in rete con la massima facilità.

Il vantaggio ottenuto scuote il Mantova che soli 120 secondi più tardi ha l'occasione del ko: Lillo taglia in verticale per Martini il cui rasoterra fa venire i brividi a Gazzoli. Nessuno [illegible] si trova però presente all'appuntamento con la deviazione a rete.

La sfida [illegible] aperta, le contendenti si danno battaglia, [illegible] i portieri rimangono sostanzialmente inoperosi. Prima dell'intervallo un infortunio toglie di mezzo Rossi costringendo Bacchin ad inserire il centrocampista Laganà, spostando a destra (ed in posizione più avanzata) lo sgusciante Giannini.

Nella ripresa saltano gli schemi con i mantovani più timorosi e la Biellese sempre più padrona del campo almeno quanto sterile nelle conclusioni offensive.

Al 63' [illegible] in gol Comi, abile nel ribadire a rete [illegible] conclusione rasoterra di Terraneo, ma l'arbitro annulla per presunta posizione [illegible] fuorigioco del centroavanti biellese. In precedenza sempre per fuori gioco [illegible] già stata annullata una rete dei padroni [illegible] casa. Nella parte finale della gara si fanno sempre più incisivi gli attacchi della Biellese mentre i padroni di casa sembrano difendersi con difficoltà.

A tempo scaduto Bellodi si accartoccia su due velleitarie conclusioni di Mandelli di testa prima e su Terraneo [illegible] minuto più tardi. Il fischio finale è un'autentica liberazione per il Mantova che conserva la quarta posizione di classifica.

Biellese e capo chino, invece, ma [illegible] occasioni da rete è francamente difficile buttare la palla nel sacco. Doverose menzioni per Ferretti tra i bianconeri e per Trentini nelle file del Mantova: sono loro i migliori di [illegible] pomeriggio che rilancia il calcio virgiliano dopo le ultime amarezze. Sono stati ammoniti nel corso della partita: Lillo, Laganà, Liberati, Guidetti, Ferrari.

Gian Paolo Grossi

Mantova: Bellodi; Frutti, Martini; Lillo, Liberati, Perini; Trentini, Laureri, Della Giovanna, Avanzi (84' N. Lampugnani), Nistri (56' Consoli). **Biellese:** Gazzoli; Campese (66' Guidetti), Passariello; Ferretti, Mazzia, Mandelli; Giannini, Cretaz, Comi, Terraneo, Rossi (40' Laganà). **Arbitro:** Cassarà. **Rete:** 19' Nistri.

I bianchi hanno attaccato per quasi tutta la partita

Pro, resiste il bunker dell'Ospitaletto: 0-0

VERCELLI. Il bello del calcio, lo si sa da sempre, è racchiuso nella sua imprevedibilità. A volte trovi la rete, magari dopo un'ora, al primo vero attacco (vedi il match della Pro col Mestre) e la strada si fa in discesa, a volte attacchi, attacchi e poi ancora attacchi, ma la montagna non partorisce neppure il più piccolo dei topolini.

Pro-Ospitaletto sarà catalogata dagli archivisti in questa seconda fascia di gare, con una formazione, quella di casa, disperatamente all'assalto, e un'altra, quella bresciana, disperatamente arroccata a difesa dello 0-0 di partenza, un risultato che nell'era dei tre punti non sarà molto, ma che qual[illegible] da mettere in cassaforte rappresenta pur sempre.

E alla fine il match tra bianchi e arancio-blu [illegible] tutto qui: otto giocatori di casa che provano e riprovano a cercare la via della rete, dieci-undici rivali che, a loro volta, si mettono a salvaguardia della porta e del prezioso punticino. Con la gente prima in religioso silenzio, poi a scaldarsi le mani con qualche applauso e infine, a fine contesa, a rovesciare sui Caligariani dei fischi tutto sommato ingenerosi.

Perchè la Pro non avrà giocato un partitone, ma nemmeno una partitaccia. I bianchi per almeno tre quarti di match hanno condotto le danze, anche se con poco profitto. In parte perchè trovare un varco nel munitissimo bunker dell'Ospitaletto non è mai stato facile, in parte perchè davanti Fida, seppure volonteroso, [illegible] ha ripe[illegible] la partita del debutto, e Bagnoli ha vissuto una giornata-no, sbagliando molto, anche i controlli del pallone più facili. Capita. Peccato però che il popolo bianco lo abbia preso [illegible] mira fors'anche troppo.

Invece è andata bene la difesa (bravi Gabasio e Argentesi, bravo Trombini in quel primo quarto d'ora in cui è stato chiamato all'opera), bene Rindone all'esordio al Robbiano-Piola. Poi ecco [illegible] centrocampo un Col ip netto progresso, un eccellente Righi e un sufficiente Valentino. Nella virtuale pagella rimane Zeoli, [illegible] (per i [illegible] ciabattati nelle mischie) e delizia (il colpo di testa al 43' che ha obbligato Gamberini alla gran deviazione in angolo) e le galoppate di forza sull'out.

[illegible] al tirar delle [illegible] resta la sensazione che il gran pre[illegible] dei padroni di [illegible] abbia prodotto poco poco: un tocco di Fida per Ragagnin la cui botta finisce alta (19'), la punizione liftata di Fida vicinissima all'incrocio (39') e la palla-gol di Zeoli (43'). Poi nella ripresa ec[illegible] l'occasionissima di Fida al 31', [illegible] cui tiro, [illegible] appoggio di Bagnoli, [illegible] finito [illegible] lato d'un niente. Quisquilie. Nel derby di domenica [illegible] vorrà altro.

Valerio Eynard

Pro Vercelli: Trombini; Ragagnin, Gabasio; Rindone, Argentesi, Zeoli; Valentino (64' Testa), Col, Bagnoli, Righi, Fida. **Ospitaletto:** Gamberini; Pedroni (90' Pedrotti), Bertoni; Torchio, Veschi, Borra; Preti, Centi, Paolino, Beltrame, Piovanelli (26' Forlani, 72' Stevanato). **Arbitro:** Ferrari.

A Voghera gli azzurri disputano un buon secondo tempo

Il Novara si riprende: 1-1

La rete della salvezza (76') è di Lagati

VOGHERA. Niente da fare per il Voghera che non riesce [illegible] trovare il [illegible] primo successo casalingo, entrando così in uno stato [illegible] precrisi, bene invece per [illegible] Novara che recupera lo svantaggio iniziale centrando Un buon pareggio nonostante abbia messo in campo una formazione rimaneggiata. L'1 a 1 finale premia i piemontesi che hanno avuto il coraggio di premere i padroni di casa nel corso del secondo tempo, punendo contemporaneamente gli oltrepadani che, nonostante avessero la partita in [illegible] dopo il vantaggio iniziale dovuto a Visca, hanno deciso di difendere il gol chiudendosi in difesa.

Semplice e schietto il com[illegible] e fine gara del mister Chierico che, visto il suo passato [illegible] allenatore del Pavia, ha [illegible] spirato a Voghera anche un po' di aria di derby: «C'è stato un tempo a testa, forse con qualco[illegible] in più per il Novara. Dopo questo pareggio non cambiano i nostri obiettivi, rimanere in C2 senza passare attraverso il rischio dei play outs».

La partita inizia con venti minuti di assoluta noia destandosi all'improvviso al 22' quando Sensibile (ottima prova la sua almeno sino [illegible] quando ha avuto forza nelle gambe) calcia dal limite una punizione che impegna Ghizzardo in una presa in due tempi. Poi tocca a Russo spedire di poco alto con un tiro di collo pieno [illegible] imbeccata di Visca. Al 40' il Voghera passa in vantaggio: Sensibile lancia Bruzzano che smarca Visca, il capitano prende la mira da dentro l'area e di piatto destro centra [illegible] mezza altezza l'angolo alla sinistra del portiere del Novara. Nella ripresa Chierico riassembla il [illegible] reparto avanzato mettendo Petrone e Pani al posto di Galli e Paratici, cercando anche [illegible] maggiore propulsione [illegible] Lagati al posto di Corti. Risponde Sala favorendo una maggiore copertura [illegible] Sciaccaluga per Gay e Scipioni per Mozzoni. Il Novara inizia a premere [illegible] Petrone potrebbe pareggiare quando una palla alta gli arriva sui piedi. Parte un tiro violento ma centrale respinto a pugni chiusi da Fontana. Sbilanciato in avanti, il Novara favorisce [illegible] contropiede dei padroni di casa che potrebbero chiudere la partita prima [illegible] Bruzzano, lesto a rubare palla [illegible] centrocampo ma stanco al momento del tiro, e poi [illegible] Russo che riesce a ingarbugliarsi da solo quando Sciaccaluga lo serve liberissimo in area. Al 30' si infortuna Vi[illegible] in uno scontro fortuito (lesione alla rotula destra e ricovero in ospedale), entra Misso e in meno di sessanta secondi il Novara pareggia con Lagati lesto a sfruttare in area un assist su corner. La doccia fredda punisce un Voghera colpevole nell'essersi chiuso in difesa e incapace [illegible] raddoppiare con Bruzzano e Russo.

Daniele [illegible]

Voghera: Fontana, Mozzoni (64' Scipioni), Ricci, Dozio, Sensibile, Rossi, Bruzzano, Franchi, Russo, Visca (75' Misso), Gay (62' Sciaccaluga). **Novara:** Ghizzardi, Corti (34' Lagati), Pravatà, Consonni, Delmonte, Morotti, Paratici (46' Petrone), Saviozzi, Giordano, Pansalfini, Galli (46' Pani). **Arbitro:** Bernabini. **Reti:** 40' Visca, 76' Lagati.

SEGNATI 15 GOL

[illegible]-Varese 0-2

[illegible]se: Redaelli; Valenti N., Mosa; Poloni, Marchesi, Biava; Morlacchi, Imbarti, Tamelin (75' Rastelli), Del Prato, Bonavita (63' Bolis). **Varese:** Brancaccio; De Stefani, Citterio; Borghetti, Tolotti, Temi; Ferronato, Gorini, Sala I (39' Cavicchia), Sala II (63' Gheller), Possanzini. **Arbitro:** Bianchi. **Reti:** 19' Possanzini, 67' Ferronato. Al 85' Ferronato ha sbagliato un rigore.

Giorgione-Cremapergo 0-0

Giorgione: Fortin; Daniel, Belardinelli; Movilli (65' Groppi), Ossari, Carlini; Dalle Nogare (74' Zanotto), Conte, Baggio, Mantovani, Tollardo (62' Zalla). **Cremapergo:** Limonta; Prandelli, Pedron; Santratello, Bagnoli, Aresi; Viola, Fommei, Parente, Federici, Gentili (64' Carraro). **Arbitro:** Rossomando.

Mestre-T[illegible] 1-4

Mestre: C[illegible] (46' Tonella); Pasticcio (32' M. Vianello), Perenzin; [illegible]arinello, Siviero, F. Vianello; Montalbano, Rizioli, Marino, Sormani, Ferrara. **Triestina:** Vinti; Manni, Gambaro; Modesti, Sgarbossa, Bambini; Coti (62' Canella), Catelli, Tiberi (72' Hervatin), Gubellini, Zampagna (72' Riccardo). **Arbitro:** Ciampi. **Reti:** 7' Modesti, 20' e 71' Tiberi, 23' Gubellini, 81' Rizzioli.

Pro Patria-Sandonà 1-0

Pro Patria: Righi; Toniolo, Polvani; Casablanca, Bandirali, Bonomi (79' Rusconi); Olivari (85' Pellizzari), Calvio, Lunini, Armentano, Provenzano. **Sandonà:** Zandonà; Sandrin, Russo; Pallanch (85' Barban), Andreotti, Graziano; Vascotto, Smanio, Carbone, Antonello, Alteri. **Rete:** 42' Provenzano.

Pro [illegible] 1-1

Pro Sesto: Malatesta; Beltrame, Rossetti; Merenda, Campi, Taribello (87' Amoruso), Maiolo (64' Brambilla), Ambrosoni, Beretta (75' Lambrughi), Cafiari, Nino. **Cittadella:** Zancopè; Simeoni, Sarracino (59' Rimondini); Migliorini, Zanon, Ottolaro; Puplta (74' Scarpa), Filippi, Zirafa, Caverzan, Grassi (30' Colitti). **Arbitro:** Niccolai. [illegible]: 3' Maiolo, 76' Zirafa.

Solbiatese-Leffe 1-1

Solbiatese: Colombo; Arno, Lucarini; Gardini, Bianchini, Foretti; Sacchi[illegible] Fioretti, Piro, Lorenzi, Quaresmini. **Leffe:** Cortinovis; Gorrini, Civero; Schiavi Lucarelli, Mignani; Abate, Ballotta (46' Cefis), Cortesi, Bottazzi. **Arbitro:** Ciulli. **Reti:** 58' Abate, 64' Sacchini.

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARESE	23	7	2	1	14	6
BIELLESE	20	6	2	2	11	5
PRO PATRIA	19	6	1	3	11	7
TRIESTINA	17	4	5	1	15	8
MANTOVA	17	5	2	3	11	8
PRO SESTO	15	3	6	1	10	7
GIOR[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	2	12	8
[illegible]	14	4	2	4	9	9
VOGHERA	11	[illegible]	5	3	9	9
[illegible]	11	2	5	3	6	7
OSPITALETTO	11	2	5	[illegible]	7	11
PRO VERCELLI	10	[illegible]	4	4	[illegible]	10
NOVARA	10	[illegible]	4	4	6	9
ALBINESE	10	2	4	[illegible]	[illegible]	10
LEFFE	8	1	6	3	5	7
MESTRE	9	2	3	[illegible]	8	14
SANDONA'	8	1	5	4	5	8
SOLBIATESE	8	2	2	6	6	15

[illegible]

5 reti: Baggio (Giorgione).

4 reti: Terraneo (Biellese); Zirafa (Cittadella); Dallagiovanna (Mantova); Provenzano (Pro Patria); Beretta (Pro Sesto); Tiberi (Triestina); Russo (Voghera).

3 reti: Comi (Biellese); Martin (Mantova); Marino (Mestre); Lunini (Pro Patria); Possanzini (Varese).

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 16/11 - ORE 14,30

BIELLESE	PRO VERCELLI
CITTADELLA	VOGHERA
CREMAPERGO	PRO SESTO
LEFFE	GIORGIONE
MANTOVA	SANDONA'
[illegible]	MESTRE
OSPITALETTO	ALBINESE
TRIESTINA	PRO PATRIA
VARESE	SOLBIATESE

[illegible], [illegible]

I valsesiani approfittano dello 0-0 nella sfida tra Legnano e Meda e si riprendono il primato

Il Borgo (4-0 al Calangianus) sale in vetta

Sparta, colpo grosso sul Fanfulla; [illegible] altro pari per il Verbania

BORGOSESIA. Un poker d'oro per il Borgo che batte largamente il Calangianus e approfitta del pari nel big-match Leguano-Meda per riprendersi il primato. Che i granata fossero in giornata di grazia lo si è visto subito: all'11 Caruso trasforma un preciso cross di Panella in un tocco morbido nell'angolino, 1-0 e partita in discesa. Nella ripresa, dopo la gran parata [illegible] Aliotta poco prima dell'intervallo (è stato questo l'unico pericolo corso) il Borgo si scatena segnando tre reti e creando occasioni a ripetizione. [i. fo.]

Borgosesia: Aliotta; Paganini, Panella (63' Milani); Guidetti, Fagnoni, Paladin; Ranoia, Sassone (73' Scienza), C[illegible] (68' Papaccio), Felice, Siazzu. **Calangianus:** Deliperi; Bellu (58' Roselli), Salaris; Dossena, Masia, Masia; Brundu, Maresca, Spano, Sanu (58' Marini), Ventricini, Careddu (78' Stangoni). **Arbitro:** Gobba. **Reti:** 11' Caruso, 47' Felice [illegible] rigore, 49' Siazzu, 76' Ranoia.

Sparta-Fanfulla 1-0

NOVARA. Non finisce di stupire la Sparta dei giovani, che battendo il Fanfulla ha infilato la terza vittoria consecutiva. E' finita 1-0 per i novaresi, ma il punteggio avrebbe potuto essere più rotondo, tra pali, traverse e un rigore fallito. L'undici di Rolfo ha [illegible] al tappeto i lodigiani trafiggendoli in contropiede: al 30' Andorno ha fatto il diavolo a quattro nella difesa del Fanfulla, realizzando un gran bel gol. Poi ne ha sfiorato un altro con una respinta sulla linea a portiere battuto mentre al 71' ha sbagliato il rigore. Grande il nigeriano Ononuju. [m. p.]

Sparta: Capelletti; Schirato, Oliva; Natoli, Renaldini, Padula; Campese, Ononuju (Arcole 86'), Bottone (Cianfrini 68'), Andorno, Veneruz. **Fanfulla:** Bensi; Granata, Guazzelli; Beltrami (Pavesi 73'), Verdelli, Verga; Cabri, Castoldi (Malaraggia 79'), Morandi (Sarri 84'), Amato, Guarnieri. **Arbitro:** Scatigna. **Rete:** 30' Andorno 30'.

Trevigliese-Verbania 1-1

TREVIGLIO. Gara ad inseguimento per il Verbania che dopo appena 10' ha incassato il gol di Tirahoschi. L'undici di Erbetta ha così preso decisamente in [illegible] le redini del confronto e ad inizio ripresa ha trovato [illegible] il solito difensore (stavolta Pedotti) il sesto pareggio. [r. pe.]

Trevigliese: Pala; Bussi, Colombari; Regonesi (83' Milani), Cavalletti, Terletti; Bonaventura, Locatelli, Tiraboschi, Vaccari (65' Villani), Verdicchio (75' Garbelli). **Verbania:** Bacchini; Dotti, Pedotti; Marni, Severi, Castiglioni; Pingitore, Fantone (75' Ceccarelli), Vitalone, Ceretti, Mascheroni. **Arbitro:** Biesuz. **Reti:** 10' Tiraboschi, 55' Pedotti.

RISULTATI

ATL. [illegible]	CANTALUPO	0-0
BORGOSESIA	CALANGIANUS	4-0
CORBETTA	S. T. GALLURA	0-0
LEGNANO	MEDA	0-0
[illegible]	S. PAOLO	1-0
P. S. PIETRO	PAVIA	0-1
SELARGIUS	CASTELSARDO	2-1
[illegible]	FANFULLA	1-0
TREVIGLIESE	VERBANIA	1-1

PR[illegible] TURNO

12ª DI ANDATA 16/11 - ORE 14,30

CALANGIANUS	TREVIGLIESE
[illegible]	LEGNANO
CASTELSARDO	P. S. PIETRO
FANFULLA	ATL. SIRIO
MEDA	SELARGIUS
PAVIA	MARIANO
S. PAOLO	[illegible]
S. T. GALLURA	SPARTA
VERBANIA	CORBETTA

[illegible] B

SQUADRE	P	[illegible] V	N	P	RETI F	S
BORGOSESIA	24	7	3	1	25	7
MEDA	23	[illegible]	5	0	16	4
LEGNANO	22	[illegible]	4	1	15	4
FANFULLA	20	5	5	1	11	6
SELARGIUS	20	5	5	1	9	5
MARIANO	19	6	1	4	18	17
VERBANIA	18	4	6	1	13	9
S. T. GALLURA	14	3	5	3	14	14
CANTALUPO	14	4	2	5	15	17
PAVIA	14	4	2	5	6	8
P. S. PIETRO	13	3	4	4	13	11
[illegible]	13	3	4	4	11	13
SPARTA	[illegible]	3	4	4	9	16
[illegible]	11	2	4	5	7	12
[illegible]	10	3	1	7	7	24
ATL. SIRIO	7	2	1	8	9	19
[illegible]	[illegible]	1	3	7	9	15
[illegible]	[illegible]	0	5	6	8	14

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A: sul campo ligure Falzone, con una doppietta, guida gli arancioni allo 0-4

L'Ivrea continua la risalita, Savona ko

Con l'allenatore Dellacasa ha vinto 4 gare su cinque

SAVONA. Ha un'altra carica questo Ivrea. Con un poker, ieri, ha liquidato anche la pratica Savona. L'avversario è all'ultimo posto, vero, è sempre un segno di forza segnare 4 gol a 0, specie se fuori casa. Da quando sulla panchina è arrivato Gianni Dellacasa, gli arancioni hanno disputato cinque partite, ottenendo quattro vittorie. Il Savona nuovo corso, invece, cade malamente, rimediando la meritata quaterna.

In avvio di gara (prima si è osservato un minuto di silenzio a ricordo del segretario Ostuni, morto nella mattinata di ieri) ci sono alcuni dubbi difensivi che fanno paventare grossi pericoli e il reparto schierato in linea da Caneo non è dei più ermetici.

L'Ivrea dimostra di saper quel che vuole e già al 9' con Falzone, al 12' con Bonomo e ancora al 15' con lo stesso Falzone su cui salva in spaccata Di Pasquale aveva fatto gridare al gol.

Dal canto suo il Savona avuto un paio di opportunità stroncate dalla coriacea difesa ospite. Al 13' dopo una galoppata di Pennone sulla destra l'invitante passaggio era fallosamente fermato su Mannini quale protestava vivacemente e veniva ammonito. Poi nel giro di dieci minuti, la stessa sorte toccava a Nae e Di Pasquale. Palpabile il nervosismo del Savona, che non riesce ad esprimersi. Tra nuovi e vecchi giocatori il dialogo non è facile; al 30' triangolazione Marsan-Bonomo-Falzone, sembra gol fatto, ma la palla carambola sulla e Siracusa salva. Ma il campanello d'allarme perché al 37' c'è l'avvio una cavalcata Zucco che si infila in una difesa burro e conclude in gol. vantaggio ospite non è sorpresa. I biancoblù si fanno pericolosi con Cellerino e Mannini, poi allo scadere del tempo Siracusa si supera parando un tiro-gol di Ferrari.

Al Bacigalupo c'è pubblico soprattutto curioso dopo gli ultimi eventi societari, ma il tifo è solo degli ospiti. Dei nuovi biancoblù soltanto Marulli merita la sufficienza, ma in difesa si perdono nel bailamme atleti che hanno sempre dato il loro apporto. E' cambiata molto la retroguardia dal derby di Sanremo e decisamente in negativo.

La ripresa si apre con Cappanera al posto Navone e dopo soli due minuti l'arbitro cade nel tranello dello specialista in... caduta, il centravanti Falzone (anche nella passata stagione con l'Asti si fece regalare due rigori con la stessa tecnica) che dopo una caduta senza alcun avversario vicino si avventa su un pallone a fondo campo e si tuffa ancora. L'arbitro ci crede e dal dischetto si passa sul 2-0. La difesa savonese crolla sotto le le triangolazioni degli ospiti che sembrano quasi giocare a memoria. Al 60' c'è scambio in velocità Bonomo implacabile sigla il 3-0.

I biancoblù si alla ricerca della rete dell'orgoglio ma i tiri di Cellerino, Bottinelli e Malafronte sono bloccati dall'attento Pozzati. Al 63' savonesi vicinissimi al gol mischia, ma ha ancora la meglio la difesa.

In contropiede, sul filo del fuorigioco, scatta Ferrari e il portiere Siracusa esce alla disperata si scontra con l'avversario. C'è uno scambio di spinte e Siracusa crolla. La palla sempre in gioco è messa in da Falzone (0-4). I due contendenti sono espulsi.

Nanni De Marco

SOL PIETRASANTA

Il Pinerolo si salva all'82'

PINEROLO. Il Pietrasanta butta ortiche la vittoria e si raggiungere ad una manciata di minuti dal termine dal Pinerolo, in inferiorità per la doppia espulsione di Camani e Benecchio. Un finale intenso per una partita vivace con alcuni spunti pregevoli entrambe le formazioni. Gli ospiti avrebbero avuto la più limpida delle occasioni per raddoppiare chiudere match al 72' ma Soda, incurante dello smarcatissimo Conti, preferisce cercare il fallo di Camani che, in quanto ultimo uomo, viene espulso. Quasi rilassati, i toscani si lasciano infilare dallo scatenato Schiavello che, al primo contatto Fiacchi, rovina a terra procurandosi il calcio rigore. Al suo esordio in maglia biancoblù Barison non falliasce dal dischetto. La rabbia degli ospiti si riversa sull'arbitro per non aver concesso, qualche minuto più tardi, penalty per un mani di Fairetto dimenticandosi, come è ovvio, ben più plateale atterramento in area di Benecchio al 7'. Infatti i locali sono partiti di gran carriera ma prima occasione per gli ospiti al 12': un calcio di punizione di Adamoli sorvola la traversa con Graziani fuori causa. L'altra novità pinerolese Nastasi si mette in evidenza al 31' quando, servito Lazzaro sul limite dell'area, prende la mira esplode un rasoterra che finisce a fil di palo. Gli ospiti passano al 34': Farina punizione riesce a servire Soda appostato sulla traiettoria pochi passi da Graziani, basta una lieve deviazione la sfera finisce nel sacco. Al 72' al 79' le due espulsioni causate da due ripartenze toscane dirette da Cianci e Conti. Arriva il pareggio biancoblù all'81' e al fischio finale scintille scoccate per tutto l'incontro con scambi di invettive in campo. **[mas. opo.]**

Nel primo tempo rete di Battistini, i nerostellati attaccano senza risultati

Derby a due facce: il Casale gioca bene ma il successo va alla Valenzana (1-0)

VALENZANA. Al Casale i complimenti, alla Valenzana il (1-0). Il derby è sintetizzato nelle dichiarazioni dei due mister: nerostellati hanno giocato la determinazione che mi attendevo - puntualizza mister Gianni Bui - noi abbiamo trovato il gol grazie ad un pizzico buona sorte, non l'abbiamo subito, legittimando il risultato nel finale, con le occasioni in contropiede».

«Sembrava che la gara volgesse nostro favore, ci siamo limitati gioco ma senza riuscire a finalizzare - sottolinea l'allenatore ospite Pietro Nicola Petrucci - alla fine, la necessità di arrembare ci ha tolto la necessaria lucidità». E il tecnico ha sostituito l'ultimo arrivato, Spartera, a corto di allenamento, con Cimadom ma la musica non è .

Casale subito in avanti, la sua manovra avvolgente, spinta da Izzo e Amarotti. Gioco spettacolare e ordinato, al momento di entrare in area, dove cominciano le dolenti note. Al 5' un bel di Capurro, da destra, viene neutralizzato da Merlone, che 2' dopo, per poco non combina il gran pasticcio: su un'incauta rimessa laterale di Tomero, il portiere non riesce a rinviare nessuno degli attaccanti ospiti ne approfitta e, quando Melchiori, riesce a calciare, la palla perde sul fondo. La risposta della Valenzana arriva all'8', un'azione condotta da Battistini e finalizzata da Conti, che trova Castagnone pronto alla parata. Nel minuto successivo, a riprova dei continui capovolgimenti fronte che hanno caratterizzato questa prima parte della gara, Spartera ad impegnare Merlone. Dopo una fase di gioco alterno, i padroni di casa, passano. Conquistano un corner, che Conti di testa dirotta verso Battistini, pronto a deviare da due passi in rete (23'). Sullo slancio, centravanti rossoblù ci prova ancora, servendo in rovesciata Biasotti, che fallisce il bersaglio (25'). Reagisce il Casale un gran tiro di Melchiori, che lambisce l'incrocio dei pali (32'). Due minuti dopo, Castagnone un difensore si ostacolano a vicenda, ne approfitta Bello che di testa per poco non raddoppia. Prima del riposo, gli ospiti tentano raggiungere il pari, Isoldi sbaglia la mira (35'), Rinaldi si parare la conclusione (36') e Spartera coglie la traversa, dopo serpentina di Rinaldi (45').

Nella ripresa, il Casale butta in avanti ma non riesce ad impensierire Merlone e corre suoi bravi rischi contropiede. Vanno via in velocità dapprima Bello (60'), poi Bruno, che scambia Bello e scaglia una folgore, dirottata da Castagnone in angolo (62'). A favore degli ospiti, un'altra traversa esterna di Amarotti (76'), cui risponde Perziano, presentandosi solo davanti Castagnone: il portiere salva piedi (83'). Al 90' Rinaldi tenta una bella conclusione fortuna ed è ancora Battistini e sfiorare di testa il raddoppio (94'). **[r. cas.]**

Rabbiosa reazione dei padroni di casa, ma il pressing non dà frutti e al 50' Baratta si fa espellere

Un bel Valle d'Aosta espugna Camaiore: 0-1

Segna Mirisola, la capolista alla prima sconfitta stagionale

CAMAIORE. L'ingenuità difensiva del 28' del primo costata cara al Camaiore che è incappato contro il Valle d'Aosta nella prima sconfitta stagionale. Nonostante questo i padroni di casa restano primi in classifica, seppur raggiunti dalla Sanremese che affronteranno proprio domenica prossima. Una partita che ha visto nella ripresa la rabbiosa reazione del Camaiore che al 50' addirittura è rimasta in dieci uomini per l'espulsione Baratta. Resta da dire però che il Valle d'Aosta è stata la più bella squadra vista al Comunale dimostrando che la posizione di classifica non è veritiera.

Brivido subito al via con Sinato molto bravo per tutto l'incontro che un tiro sfiora il gol. Risposta immediata di Triglia al 7' che «cicca» il pallone da pochi passi. Il terreno allentato per la pioggia caduta in Versilia ha messo spesso in difficoltà i giocatori. Bresciani al 10' approfittando proprio delle insidie del terreno ha cercato ingannare tiro fuori Buda il portiere ospite è stato bravo nel neutralizzare. Al 15' rischia grosso Rubino che con una goffata colpisce in corsa volto Baratta lanciato a rete. L'arbitro lo grazia con un cartellino giallo. Al 20' è bravo Pellicica a fermare Girelli al limite dell'area che era sfuggito a Simonini. Al 28' il gol partita di Mirisola. Angolo di De Tommaso e incornata vincente di testa con la difesa locale immobile, che propizia i punti alla Valle d'Aosta.

La ripresa comincia con un assedio del Camaiore che non permette però ai locali di raggiungere il pari. Ci provano un po' tti. Simonini, Di Mauro, Gemignani mettono in risalto le qualità Buda. Al 38' Baratta reclama un calcio di rigore e viene ammonito per simulazione. Ma Buda è «super» 39' deviando in angolo magistrale punizione di Bresciani. Nei minuti finali nonostante il pressing del Camaiore gli ospiti riusciti a mantenere il vantaggio, imprimendo la prima sconfitta stagionale alla capolista.

Roy Lepore

, UNA GIRANDOLA DI GOL: 3-3

TORTONA. Girandola di gol al «Fausto Coppi», con il Derthona sempre costretto ad inseguire e alla fine premiato da un pareggio strappato le unghie coi denti ad davvero micidiali in attacco con il «duo» Di Stefano-Simonetta, ex professionisti da poco arrivati in Garfagnana. All coppia del Castelnuovo - spesso favorita da marcature approssimative - la squadra tortonese ha opposto la «premiata ditta» dal gol: Buzzetti e Angeretti (13 reti in 11 partite) hanno tolto ancora una volta le castagne dal fuoco, andando a segno una volta ciascuno e fallendo di un soffio numerose occasioni. La gara, inutile dirlo, stata emozionante e per lunghi tratti anche bella: i primi venti minuti, poi, sono stati al cardiopalma.

La prima grossa (al 10') capitava Buzzetti che, lancio di Schillaci, precedeva il portiere Franchi, ma la palla usciva a fil di palo. Sull'azione susseguente lancio di Ballo- «pescava» Di Stefano in area e per l'esperto attaccante era un gioco segnare. Non passava un minuto e Petrini, tocco di Simonetta, «saltava» Mauri e raddoppiava. L'«uno-due» era tremendo, ma il Derthona trovava la forza di reagire e pochi secondi dopo Buzzetti dimezzava lo svantaggio. Una grossa parata di Perrone su Simonetta preludio del terzo gol toscano, che arrivava al 18': Di Stefano tirava, Perrone respingeva ma la palla arrivava al liberissimo Guidi, che siglava il 3-1. Nella ripresa il Derthona, pur correndo grossi rischi, si gettava disperatamente in avanti per recuperare: al 50' segnava Merlo al termine di una confusa azione in area dopo un corner di Agazzone all'80', sempre angolo battuto da Agazzone, Angeretti azzeccato colpo di testa fissava il risultato sul 3-3.

Ettore Piraccini

Bocce, serie A1 A2

A1: Tubosider-Nitri Auto Aosta 10-10; Amici Chiavazzesi-Brb Imola 11-9; Ferrero Caudera-Mionetto 18-2; Chiavarese-Ucci 12-8. **Classifica:** Ferrero Caudera, Chiavarese A. Chiavazzesi 2; Nitri Auto e Tubosider 1; Brb, Pianezza e Mionetto 0. **A2:** Autonomi Fossano-Rapallese 10-10; Balangerese-Auxilium 14-6; Bra-Val Merula 6-14; Roverino-Dif Asti 8-12. **Classifica:** Dif Asti, Val Merula e Balangerese 2; Rapallese e Autonomi 1; Auxilium, Roveri- e Bra 0. Migliori risultati: Andreoli (Dif) 47 nel tiro tecnico, (Ferrero) 35/44 nel progressivo, Bonino-Mandola (Tubos.) 49/54 nella staffetta.

L'ex cuneese decisivo: 2-1 al Ponsacco

Un gol di Labrozzo lancia la Fossanese

FOSSANO. I gol di Ferri, del arrivato Labrozzo le grandi parate del solito, formidabile Mulato mettono i sigilli al prezioso successo casalingo (2-1) sul Ponsacco (in dieci uomini nell'ultima mezz'ora per l'espulsione del capitano Tolomei), che consente alla Fossanese, terza in classifica, di accorciare le distanze dalla coppia di testa.

Molte le novità fra gli azzurri di Bruno Cavallo che - assenti l'infortunato Pieri lo squalificato De Santis - fa subito esordire i nuovi arrivati Bochicchio (aveva iniziato la stagione a Pinerolo) De Marco, dal Savona. Grande attesa anche per il ritorno di Mendola, soprattutto, per il debutto di Vincenzo Labrozzo. Sembrava destinato Casale («l'accordo era praticamente fatto» spiega il cuneese Giacomo Boano, consulente di mercato del Casale, che aveva avviato la trattativa col giocatore), all'ultimo momento l'ex «bomber» del Cuneo si è accordato con la società del presidente Gino Bordone e si subito presentato firmando il gol del successo sul Ponsacco.

La cronaca. Ferri, fra i migliori insieme Mulato i toscani Lenzoni e Scudieri, porta in vantaggio i suoi al 6', dopo un'azione insistita uno scambio ravvicinato con D'Errico. Gli ospiti soffrono i disagi di un avvio subito salita rischiano grosso sulla conclusione di D'Errico e sull'incornata dello scatenato Ferri.

Nella ripresa, dopo l'espulsione (64') di Tolomei, per doppia ammonizione, Mulato respinge con bravura gli attacchi degli ospiti, ma deve arrendersi al 70' sullo «zampata» dell'ottimo Scudieri. L'illusione del pari dura soltanto tre minuti, perché Labrozzo, in campo da un quarto d'ora, firma gol del 2-1. I padroni di casa si affidano al contropiede, ma all'85 ancora Scudieri costringe super-Mulato a una parata da incorniciare, che salva prezioso successo della sorprendente Fossanese.

Renato Arduino

DILETTANTI GIRONE A, UNDICESIMA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 24 RETI

Valenzana-Casale 1-0

Merlone, Panizza, Peretto; Paolini, Biasotti (80' Saliemo), Tomero; Casarin, Conti (50' Bruno), Battistini, Bellatorre, Bello (88' Perziano). Castagnone, Milano, Izzo; Isoldi, Amarotti, Rotolo; Capurro, Melchiori, Spartera (55' Cimadom), Rinaldi, Cini (46' Primizio). Creta. **Rete:** 23' Battistini.

5-2

Perrone; Ariezzo, Schillaci; Mauri, Castellazzi, Branca; Brambilla (83' Berni), Merlo, Angeretti, Agazzone. **Castelnuovo:** Franchi; Ballo-ni, Ferretti; Benedetti, Macelloni, Giusti; Di Stefano, Petrini, Guidi (70' Pierecchi), Barzotti, Simonetta. **Arbitro:** Caccia. 11' Di Stefano, 12' Petrini, 13' Buzzetti, 18' Guidi, 50' Merlo, Angeretti.

0-4

Massese: Dimmito, Uguori, Ceragioli, Bosco, Zana, Rubinacci, Birzò, Perella, Crinti. **Sanremese:** Nioi, D'Angelo, , Tibaldo, Baldisseri, Lerda; Rolfo, Loreto, Lamberti, Calabria, .

Imperia-Intella 2-1

Imperia: Viviani; Giuntoli, Sardo (63' Ramoino); Trasatti, Di Capita, Bocchi; Brancatisano (85' Bianchi), Peluffo, Bongiorni, Iannolo, Celella (70' Mosca). **Entella:** Giovinazzo; Giribaldi, Venuti; Tumminia, De Marchi, ; Fregatti, Puppo, Scello, Baldi, Russo. **Arbitro:** Brighi. **Reti:** 25' Scello (rig.), 28' e 64' Iannolo (rig.).

Savona-Ivrea 0-4

Savona: Siracusa; D'Asaro (70' Nardulli), Navone (46' Cappanera); Botta, Di Pasquale, Marulli; Malafronte, Bottinelli (80' Corallo), Pennone, Cellerino, Mannini. **Ivrea:** Pozzati; Azzalin, Marsan; Cerrato, Alberto, Bonadio; Ferrante, Di Paola, Falzone (79' Pierobon), Zucco (73' Venaziano), Bonomo (64' Ardissone). Scala. **Reti:** 37' Zucco, 47' (rig.) 68' Falzone, 80' Bonomo.

1-1

Graziani; Benecchio, Salvai; Camani, Palretto, Nastasi; Labella Vietto), Rosa, Barison, Muratori (27' Schiavello), Lazzaro (83' Solaro). **Pietra-**: Vignale; Farina, Albarello; Adamoli, Fiacchi, Tosi; Conti, Cianci, Soda, Cusini, Barbarisi. **Arbitro:** Consonni. **Reti:** 34' Soda, 82' Barison. : espulsi Camani 72', Benecchio 79'.

Camaiore-Valle 1-1

Alberti; Luperini (46' Mosti), Simonini; Gemignani, Pelliccia, Merciadri; Di Mauro (65' Serrouk), Bennati, Triglia, Bresciani, Baratta. **Valle d'Ao-**: Buda; Di Loreto, Milani; Rubino, Mirisola, Farina; Bufardeci (59' Calano), Girelli, Sinato (88' Ceccato), (83' Arcese), De Tommaso. Luè. 28' Mirisola.

1-1

Stanco; Foroni (28' Scacchetti), Benassi; Puccini, Monelli, Venturelli; Cantoni, Grandi, De Martino (75' Baccarani) Antonelli, Marino (79' Scarabelli). : Campana; Magliano, Bertino; Giuovine, Calandra (56' Zocco), Marrazza, Becchio, Moschetti, Mazzeo, Caridi, Varano (70' Serra). **Arbitro:** Mazzoloni. : 1 Cantoni; Caridi, 35' De Martino; Marino.

Fossanese-Ponsacco: 2-1

Fossanese: Mulato; Ambrosino, Cristino; Bianco, Borgna, De Marco; Bochic- (75' Mendola), Burgato (48' Gianoglio), Ferri, Pepe, D'Errico (59' Labrozzo). **Ponsacco:** Del Greco; Tolomei, Saventi; Castellini, Macelloni, Franzoni (78' Spelta); Lenzoni, Titone, Passaretti (40' Scudieri), Lazzini (72' Spini), Caffarata. **Arbitro:** Amato. **Reti:** 6' Ferri; 70' Scudieri; 73' Labrozzo. **Note:** espulso al 64' Tolomei per doppia ammonizione, circa 300 spettatori, terreno in buone condizioni.

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	24	7	3	1	14	6
	24	7	3	1	13	6
		5	4	2	13	10
CASTELNUOVO	16	3	7	1	13	9
V. D'AOSTA	15	3	6	2	13	10
PAVULLESE	15	3	6	2	11	9
IVREA	14	4	2	5	13	10
PIETRASANTA	14	2	8	1	8	6
MASSESE	14	2	8	1	6	7
CUNEO	14	4	2	5	13	16
DERTHONA	13	3	4	4	16	14
CASALE	13	3	4	4	12	10
VALENZANA	13	2	7	2	8	9
IMPERIA	12	3	3	5	9	14
PINEROLO	11	2	5	4	8	11
PONSACCO	10	2	4	5	9	13
ENTELLA	8	1	5	5	8	13
SAVONA	6	0	5	6	4	18

8 reti: Buzzetti (Derthona).

6 reti: Angeretti (Derthona); Marino (Pavullese).

5 reti: Bresciani (Camaiore); Scello (Entella); Ferri (Fossanese); Falzone (Ivrea); Calabria (Sanremese); Girelli (V. d'Aosta).

4 reti: Zucco (Ivrea).

3 Cino Rotolo (Casale); Moschetti (Cuneo); D'Errico (Fossanese); De (Pavullese); Calamita (V. d'Aosta).

2 reti: Silimeno Rausi (Casale); Bertino, Caridi e Labrozzo (Cuneo); Iannolo e Peluffo (Imperia); Bonomo (Ivrea); a Lazzaro (Pinerolo); Lerda e Baldisseri (Sanremese); Codice (Savona); Sinato (V. d'Aosta); Bello, Perziano e Battistini (Valenzana) e altri otto giocatori.

12ª DI ANDATA 16/11 - ORE 14.30

CASALE	
SANREMESE	CAMAIORE
NUOVO	FOSSANESE
CUNEO	
ENTELLA	
IVREA	MASSESE
PONSACCO	PAVULLESE
	IMPERIA
V. D'AOSTA	VALENZANA

Trasferta amara: 3-1

Con la Pavullese il Cuneo subisce un'altra sconfitta

PAVULLO. Brutta sconfitta per Cuneo, sul campo di una Virtus Pavullese in grande spolvero. Dopo solo 45'', Caridi si presentava solo davanti a Stanco approfittando un della difesa, il suo rasoterra a colpo sicuro era deviato dal portiere. La Pavullese reagiva e si rendeva pericolosa 4' quando Calandra anticipava di un soffio lo scatenato De Martino. Al 15' giungeva il vantaggio locale, cross di Grandi, testa De Martino, palo e sulla ribattuta il più lesto era Cantoni che infilava di piatto. Al 22' il Cuneo guantava il pari. Cross di Varano e Caridi metteva di testa nel sette. la Pavullese oggi era in vena di regali 35' in vantaggio. Punizione dalla sinistra di Scacchetti, colpo di Marino sulla traversa De Martino insaccava. Nella ripresa la Pavullese chiudeva la partita al 31' con il bomber Marino che raccoglieva di testa un tiro di Cantoni respinto dalla traversa. **[g. cap.]**

Eccellenza Girone A: Cannobiese-Sangiustese, sfida nulla

Un big-match senza gol

Ma le inseguitrici non sanno approfittarne: pari per l'Oleggio, la Sunese perde in casa con il Dufour (1-0)

Cannobiese e Sangiustese ancora a braccetto in vetta alla classifica per la serie avvinte come l'edera. Il big match della nona di andata, inedito della Padania pallonara, è la riprova di come sia mutata la geografia del calcio nel giro di pochi anni.

Se chiedete ai vecchi aficionados delle tribune di provincia, non ce n'è uno che sappia mettere in fila due dati, raccontare un aneddoto, citare un nome d'antan sul conto di queste due squadre. E' il nuovo che avanza. Certo si tratta di due squadroni, entrambi meritevoli della categoria superiore. La Sangiustese, un Prete tra noi, vanta una prima linea mozzafiato, la Cannobiese esibisce la miglior difesa del girone. La giornata è comunque favorevole all'Omegna, che la quinta vittoria chiede spazio.

Per la c'eravamo tanto amati per due mesi e poco più, il Gravellona ha scaricato Mario Guidetti. Ora sulla panchina dei tocensi c'è Pierantonio Morea, ex dell'Omegna, il cui esordio tra le prateric di Caltignaga è sofferto il giusto, ma vincente. Festeggia l'Omegna, che ora aspetta il ritorno del figliol prodigo Eligio Nicolini, 36 anni, 20 campionati alle spalle, 4 pure in serie A con l'Atalanta.

La Rivarolese ci ha provato, poi è distratta. Vince anche il Borgo, con l'atteso rientro di Andreolli. Cade invece la Sunese, battuta in casa dalla Dufour. Vendetta, tremenda vendetta. Il gol è di Quartaroli e sulla panchina dei valsesiani, per la serie conosco i miei polli, c'è Pinuccio Fornara. A Castellamonte, contro due difese più burrose di Valeria Marini, il ticinese Celora ne fa due e il canavesano Bergantin addirittura 4. Il Sarre fa venire i brividi al Lascaris, che riacciuffa un pareggio in extremis. C'era una volta Weffort. Il terzo pareggio è ad Alpignano, dove l'Oleggio fa due gol in un paio di minuti e poi s'addormenta. Alla mezzora la partita è già finita e nella ripresa c'è molta aria fritta.

Calciomercato di riparazione. La Cannobiese, ceduto Bonesi alla Verbano di Besozzo, acquista l'ex verbanese Vernola, già in forza agli svizzeri del Losone, la punta Fabrizio Vincenzino, 23 anni, di Seveso, e pure l'ex pavese Giobbi. Lo «spartano» Costa è della Sunese. Il Gravellona conclude per Pinarel, la Castellettese cede De Maso e riprende Celora, l'Omegna ottiene Solimeno dal Casale. Aspettano che squilli il telefono Binda (Borgomanero), Piccolini (Trecate), Tummolo e Zarrillo (Cannobiese), mentre il portiere Lecchi (Caltignaga) è passato all'Eccellenza lombarda.

Coppa Piemonte, il cerchio si stringe. Giovedì 13 novembre (ore 20,30) le partite di andata del quarto turno: Sarre-Mathi, Dufour Varallo-Castellettese, Chieri-Saluzzo, Villafranca-Saviglianese, Asti-Novese, Sunese-Lascaris.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANNOBIESE	21				17	4
SANGIUSTESE	21	6	3	0	13	5
	19	5	4	0	18	9
OMEGNA	17		2	2	19	9
SUNESE	15	4	3	2	13	7
BORGOMANERO	15	4	3	2	13	10
			2	3	7	10
	13	3	4	2	15	12
CASTELLAM.	12	3	3	3	20	20
ALPIGNAN.	10	2	4	3	13	16
	10	2	4	3	9	14
RIVAROLESE	9	2	3			11
	9	2	3	4	7	10
SARRE	5	1	2		9	19
RIVOLI	4	1	1	7	7	15
CALTIGNAGA		0			4	23

10ª DI ANDATA 16/11 - ORE 14,30

CASTELLETT.	SUNESE
D. VARALLO	OMEGNA
GRAVELLONA	
	CALTIGNAGA
OLEGGIO	
RIVAROLESE	CANNOBIESE
RIVOLI	SARRE
SANGIUSTESE	ALPIGNANO

Girone B: il Piobesi impone l'alt (1-0) alla capolista Albese

L'Asti fa festa e si stacca

Gli astigiani, in casa, si sbarazzano (2-0) del forte Bra La Novese (3-0 sul Libarna) si assesta al secondo posto

Nella spietata realtà calcistica dove non c'è spazio per il paradosso e le favole fanno a pugni la concretezza dei novanta minuti, sembra impossibile il sogno del fanalino di coda che supera la prima della classe.

alle favole alcune volte occorre credere e così ha fatto il Piobesi che, distaccato di diciassette punti e dieci posizioni in classifica, non ha avuto timori reverenziali contro l'Albese fino a domenica scorsa capolista del torneo, superandola sul campo amico per 1-0.

Ma se in ogni fiaba c'è un barlume di realtà, le motivazioni dell'impresa del Piobesi vanno al di là della semplice partita fortunata e sono da ricercare soprattutto nella dir poco arrembante campagna acquisti dei giallobl che nella settimana dedicata al calciomercato hanno rivoluzionato l'organico con le cessioni di Faccia, Saracino, Catucci, Viale, Perlo, Lanzafame, Rosmino, Bolzan, Moretti e Leonardi e l'acquisto di Lanza dal Rivoli, Masante dal Mathi, Miglino dal Casale, Formato dal Moncalieri, Rizzo dalla Sangiustese, Tiengo dalla Tronzanese e Castano dallo Châtillon Saint-Vincent.

Grazie all'esperienza in panchina Beppe Mosso, l'intesa tra i nuovi è subito arrivata tanto che portiere Miglino è rimasto imbattuto per la prima volta in campionato Masante ha onorato il debutto con la rete del La rivincita delle ultime si è completata con la vittoria del Nizza Millefonti sul Chieri incapace di segnare almeno una rete alla difesa più battuta del campionato. Così in fondo alla classifica resta un Giaveno Coazze con il problema gol strapazzato dall'Acqui grazie ad una tripletta di Petrini.

Le rivoluzioni in coda hanno avuto le loro ripercussioni anche in testa alla graduatoria dove l'Asti in quello che all'inizio della giornata si pensava essere il big match, ha ridimensionato le aspirazioni di un Bra che è andato ad affrontare la prima della classe con il solo Moncada di punta a della squalifica di Noviello. Agli astigiani bastata la super prova del solito Daidola per passare da soli in vetta seguiti ad un punto dalla regolare Novese che ha impiegato non più di quindici minuti per vincere le resistenze del Libarna.

In una giornata con ventitré reti cinque espulsioni, il Moncalieri ha fatto debuttare la punta Coscia proveniente dal Caltagirone e il laterale sinistro Imperiale dall'Alcamo, sono arrivati ugualmente i tre punti finiti in tasca al Saluzzo al termine di una partita che ha visto il recupero ospite negli ultimi sei minuti e un arbitraggio fortemente contestato dai padroni di casa per due espulsioni, un rigore a sfavore e la seconda rete viziata, come sostengono alcuni, da un fallo di mano.

Paolo Accossato

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ASTI	21	6	3	0	15	3
NOVESE	20	6	2	1	19	4
ACQUI	18	6	1	2	16	9
ALBESE	18	5	3	1	16	5
VOLPIANO	17	5	2	2	18	9
BRA	17	5	2	2	12	9
VILLAFRANCA	17	5	2	2	16	15
SALUZZO	16	5	0	4	17	17
CHIERI	14	4	2	3	19	11
MONCALIERI	10	3	1	5	8	10
SETTIMO	8	1	5	3	10	17
LIBARNA	7	1	4	4	7	13
LA CHIVASSO	6	1	3	5	4	12
PIOBESI	4	1	1	7	7	17
NIZZA MILL.	4	1	1	7	2	20
GIAVENO C.	2	0	2	7	5	20

10ª DI ANDATA 16/11 - ORE 14,30

	NIZZA MILL.
BRA	ACQUI
CHIERI	NOVESE
GIAVENO C.	
LA CHIVASSO	PIOBESI
	MONCALIERI
SALUZZO	VILLAFRANCA
SETTIMO	ASTI

Alpignano-Oleggio 2-2

Alpignano: Giardino; Gilozzi, Bosco; Veronese, Soldo, Guardini; Chianchia, Citoli, Riccetti (58' Guimini), Antelmi, Meggio. **Oleggio**: Peron; Plebani, Zelioli; Poli, Molinaro (62' Serena), Majerna; Dighera, Frattini, Oldani (77' Amato), Spinelli, Barbieri (55' Alessio). : Miruti. **Reti**: 21' Barbieri, 22' Veronese su autorete, 30' Citoli, 32' Meggio. **Note**: solo, 150 spettatori.

Borgomanero-Rivoli 4-1

Borgomanero: Lucca; Simonotti, Chiarpotto; Maffei, Cotti, Agostino; Rota, Caimi (65' Pozzato), Andreolli (69' Licht), Cestari, Morello. **Rivoli**: De Robertis; Renzi, Zippari; Centola (45' Procaci), Longo, Ciminelli; Fadda, Ferro, Pignataro, Moretti, Marzo (65' Merigo). **Arbitro**: Zuccaro **Reti**: 16' Agostino, 44' Longo, 59' e 80' Andreolli, 90' Morello. **Note**: espulso Pignataro al 35' per proteste, cielo coperto, 100 spettatori.

Caltignaga-Gravellona 0-1

Caltignaga: Anzani; Mottaran, Naggi; Pasquino, De Marchi (90' Tessarin), Iaiani (68' Oliva); Fugiral, Franzoso, Vigliotti, Zanin, De Valli. **Gravellona**: Ragazzoni; Zaninetta, Grieco; Carrea, Romanello, Boselini (79' Vismara); Lunardi, Morea (55' Puzzello), Patelli, Gaiardelli, Pinarel. : Quaglia. **Rete**: 60' Gaiardelli. **Note**: De Valli espulso al 34'per proteste, pioggia.

4-3

Castellamonte: Biasion; Bruno-Mattiet (78' Bono), Lavecchia; Bargelli, Piotto, Ricciardi; Zagatti (46' Pasquato), Facchini, Rizzo (91' Cavaglieri), Travella, Bergantin. **Castellettese**: Bellanca; D'Ambrosio, Cherubini; Montoli, Zorzetto, Piantanida; Re Sartù, Pagoraro, Celora, Brusati, Palazzi (85' De Maria). **Arbitro**: Graziani. **Reti**: 25' e 48' Celora, 27', 35', 83' e 86' Bergantin, 65' Palazzi.

Cannobiese-Sangiustese 0-

Cannobiese: Mazzini; Marforio (65' Volpe), Sena; Abbate, Palmieri, Galeazzi; Tummolo, Curioni, Fantoli, Sacchi, Giobbi. **Sangiustese**: Rizzi; Vaira, Maggio; Capozzielli, Larivera, Prete; Galizia, Romeo, Macaluso, Wellmann, Pisasale. **Arbitro**: Barbera. **Note**: pioggia, campo pesante, 300 spettatori.

Omegna-Rivarolese 3-1

Omegna: Crippa; Venturini, Agostini; Riva, Gherardini, Ferrario; Piana, Masoero, Tummolo (85' Solimeno), Martinelli, Massara. **Rivarolese**: Giorio; Bona, Ronco; Vallomy Alessandro, Alogna, Manavello Massimo; Manavello Marco (60' Surace), Fantini (80' Alme), Vallomy Gianluca, Girardi, Gnorra (85' Parenti). **Arbitro**: Pellizzari. **Reti**: 4' Vallomy Alessandro su autorete, 18' Gnorra, 57' Gherardini su rigore, 73' Agostini. **Note**: al 65' Crippa ha intercettato rigore Girardi.

Sarre-Lascaris 2-

Sarre: Casagrande; D'Henin, Dettine; Pivot, Lessio, Costanzo; Passaflume, Saglietti, Lenta (75' Miriello), Montrosset, Lo Piccolo (80' Di Vincenzo). **Lascaris**: Trabucco; Bedino, Perri; Orlando, Storgato, Palmieri; Blandino, Zolno (75' Crivellari), Weffort, Broccanello, D'Agostino (80' D'Agostino). **Arbitro**: Semeraro. **Reti**: 25' Bedino, 35' Lo Piccolo, 70' Pivot, 85' Perri.

Sunese-Dufour llo 0-1

Sunese: Passaretta; Milanesio (84' Celario), Bela; Biscaro, Carettoni, Sala; Valentino, Costa, Russo, Livorno, Bobice. **Dufour Varallo**: Pagani; Francone, Romei; Gavinelli, Borgato, Miserotti; Diaferia, Boschetti, Quartaroli, Biolcati, Marzano. **Arbitro**: Stella. **Rete**: 35' Quartaroli. : al 75' espulsi Carettoni e Marzano per reciproche scorrettezze, pioggia, 150 spettatori.

Piobesi-Albese 1-0

Piobesi: Miglino, Fenoglietti, Castano, Audisio (30' Alberti), Segato, Vittone, Rizzo (90' Giaramidaro), Cattin, Vallati, Formato, Masante. **Albese**: Fadda, Gallipoli, Guarnini, Dutto, Calandre, Gregoni (70' Cantamessa), Casciano, Ballauri (55' Tosto), Gillio, Schiavone, Aimasso (46' Mariani). **Arbitro**: Coppola. **Rete**: 39' Masante.

Acqui-Giaveno 5-1

Acqui: Garzero, Ricci, Casassa, Carrea, Bobbio (84' Robillo), Carozzi (74' Travi), Grimaudo, Bensi, Barlatto, Vercellino, Petrini (70' Mori). **Giaveno Coazze**: Pischiutta, Guasco, (70' Pau), Guglielmo, Bolzan, Bonacina, Sperandeo, Licheri, Cellerino, Pierluigi (76' Mameli), Rosmino (84' Lombardi). ro: Carenzo. 11', 38' e 60' Petrini, 53' aut. Guglielmo, 63' Pierluigi (rig.), 91' Mo.

Asti-Bra 2-0

Biasi, Tornari, Bergo, Porrino, Ardolino, Bucciol, Valpreda, Scalzi, Di Bartolo (93' Gai), Daidola (90' Incardona), Penna (47' Restivo). **Bra**: Dal Seno, Antona, Pesce, Sidoli, Dellagaren, Ballario (67' Maghenzani), Miliccia, Masu, Moncada (84' Fava), Sarracino, Davin (51' Ceccarelli). **Arbitro**: Dattrino. **Reti**: 45' e 71' (rig.) Daidola.

Moncalieri-Saluzzo 1-2

Moncalieri: Pagoraro, Milani, Imperiale, Billia, Marenco, Fumero, Coscia (73' Marello), Pilato, De Riggi (87' Rondi), Marrese (69' Zangrandi), Macario. Ambrogio, Novello, Blandizzi, Camisassa, Passerini, Scalna, Salvai (74' Cappellari), Cirla (78' Vagliano), Ricco, Bianco, Cutrupi (90' Chetti). **Arbitro**: Trapasso. **Reti**: 62' Marrese (rig.), 84' (rig.) e Cutrupi.

Nizza Millefonti-Chieri 1-0

Nizza Millefonti: Mirolli, Lantini, Capra, Sanfilippo, Pusceddu, Fioratti, Fabio Andretta (74' Baccino), Giallombardo, Massimiliano Andretta (60' Bisognin), Saccotelli, Montalto (63' Riccardi). **Chieri**: Canova, Valoti, Ciappina, Favaretto, Gagliardi (66' Luison), Tinozzi, Fogliato, Caputo, Pia (69' Nobile), Spugna (77' Migliore), Camà. **Arbitro**: Trevisan. : 85' Capra. **Note**: espulsi Giallombardo al 55' per gioco falloso e Ciappina 65' per ammonizione.

3-0

ese: Pettinato, Spinetta, Lanati, Odino, Mometti, Ravera, Boella, Trebbi (81' Lazzarin), Pastorino (75' Russo), Ubertelli, Calzati (72' Meta). **Libarna**: Cravera, Coco, Ferrari, Parodi, Gavazzi, Rutigliano, Ivaldi (31' Calopristi), Ponassi (80' Serramondi), Morando (86' Merlino), Susino, Macchiavello. Granella. **Reti**: Pastorino, 16' Ubertelli, 75' Lanati.

3-1

Villafranca: Russello, Gili, Baron, Tarulli, Sartori, (67' Bargiano) Martini, Corsaro, Capra, Ceddia, Martire (86' Tuninetto), Curcio (46' Morsellino). **La Chivasso**: Zamuner, Muzio, Bochicchio, Susanna, Plutino, Valentini, Baracco (76' Furfaro), Zannino (64' Arduino), Mascolina (46' Pulcino), Falcitelli, Borca. **Arbitro**: Marchetti. 9' Curcio, 11' Ceddia, 75' Falcitelli, 93' Corsaro.

Volpiano-Settimo -1

Volpiano: Sacculo, Russo, De Angelis, Varone (72' Ferro), Lucca, Lazzarato, Mulazzi, Capobianco, Larocca, Pallitto (83' Boetto), Forte. lo: Fadin, Amorese, Dugato, Mingoni, De Letteris, Sartori, Lapomarda, Battistello, Ferrante (58' Ferrara), Vallarella, Cagliandro. Vietto. : 33' Forte, 77' Pallitto, 79' Vallarella (rig.). **Note**: espulso al Sartori per doppia ammonizione.

PROMOZIONE, ATA

GIRONE A

RISULTATI

CERANO	ROMENTINESE	3-1
BARENGO	VIGNALEBIAND.	2-0
GALLIATE	CUREGGIO	0-0
MOMO	VALSESSERA	1-2
ROMAGNANO	TRECATE	1-1
VAL MOS	CREVOLAMAS.	1-0
VARALPOMB.	CRISTINESE	4-0
VILLADOSS.	GATTINARA	2-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARALPOMB.	22	7	1	1	28	8
CREVOLAMAS.	19	6	1	2	21	10
BARENGO	17	5	2	2	15	12
VIGNALEBIAND.	17		2	2	17	15
GATTINARA	14	4	2	3	11	11
TRECATE	13	3	4	2	14	13
VALSESSERA	13	3		2	10	9
VILLADOSS.	13	4	1	4	12	12
GALLIATE	12	3	3	3	9	9
	12	3	3	3	18	20
VAL	11	3	2	4	12	13
CERANO	9	2	3	4	11	11
	9	2	3	4	10	13
CUREGGIO	8	2	2	5	11	20
MOMO	4	0	4	5	7	15
CRISTINESE	4	1	1	7	8	23

10ª DI ANDATA 16/11 - ORE 14,30

CREVOLAMAS.	VILLADOSS.
CRISTINESE	VAL MOS
CUREGGIO	MOMO
	CERANO
ROMENTINESE	GALLIATE
TRECATE	VARALPOMB.
VIGNALEJANO.	ROMAGNANO

Cade la Crevolamasera sul campo del Val Mos grazie alla rete di Grosso al 65' la primatista Varalpombiese si scrolla di dosso una pericolosa comprimaria, ritornando sola in vetta. Gli uomini di Bonon hanno ripreso il ritmo abituale sconfiggendo la Cristinese con un secco poker: doppietta di Chicco Riva al quale hanno dato manforte Daniele e Mora.

Un altro inseguitore, il Vignalebiandrate, ha commesso un passo falso sul rettangolo di gioco del Barengo, incassando due gol di Lojacono. Nel quasi derby tra Cerano e Romentinese l'hanno spuntata i locali, da tempo alla ricerca della seconda vittoria stagione; ad aprire le marcature sono stati per primi gli ospiti, neutralizzati dalla doppia realizzazione personale di Gandini e da Beretta.

Ritorno alla vittoria anche per gli ossolani del Virtus Villa, grazie al rigore calciato da Balducci e al raddoppio realizzato all'80'. Successo esterno del Valsessera Momo; in gol Prestini al 63' ed al 66' per i biellesi ed autorete di Saladino su angolo calciato dal bomber Roberto Raimondo. Reti inviolate tra Galliate Cureggio. Tra Romagnano Trecate Caputo e Brustia hanno segnato un gol per parte. **[rob. lod.]**

GIRONE B

RISULTATI

CASTELLAZZO	PONTECURONE	1-2
COSSATESE	D. BOSCO	0-0
PECETTO	CRESCENTIN.	2-1
S. CARLO	V. LAMARMORA	2-0
SANDAMIANF.	MONFERRATO	1-0
TRINO	SAREZZANO	0-1
TRONZANESE	FULVIUS	1-0
VIVERONE	CANELLI	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. LAMARMORA	22	7	1	1	21	9
S. CARLO	20	6	2	1	14	5
SAREZZANO	17	5	2	2	12	6
CRESCENTIN.	15	4	3	2	8	5
TRONZANESE	15	4	3	2	9	7
CASTELLAZZO	15	5	0	4	13	14
MONFERRATO	13	3	4	2	10	8
COSSATESE	13	4	1	4	9	7
FULVIUS	11	3	2	4	9	11
NF.	11	3	2	4	7	9
	10	2	4	3	8	8
	10	2	4	3	7	8
VIVERONE	10	2	4	3	9	12
PONTECURONE	7	2	1	6	6	15
TRINO	5	1	2	6	5	16
D. BOSCO	4	1	1	7	2	9

TURNO

ANDATA 16/11 - ORE 14,30

V. LAMARMORA	TRONZANESE
CANELLI	S. CARLO
CRESCENTIN.	COSSATESE
D.	VIVERONE
FULVIUS	PECETTO
MONFERRATO	
PONTECURONE	TRINO
SAREZZANO	

Pochi gol, ma pesanti nel nono turno. Cade la capolista Villaggio Lamarmora. Autore del «colpaccio» il San Carlo che infligge ai lanieri il primo ko della stagione e si porta due lunghezze dal vertice. Match combattuto, tra due squadre in salute.

Ad aprire lo score Andrea Miglietta. Il raddoppio è firmato su rigore da Francia. In terza posizione Sarezzano che, in un sol colpo, ha scavalcato Crescentinese Castellazzo. Solo all'89' tuttavia, il Sarezzano (re- di Trecate) è riuscito espugnare Comunale di Trino. Amaro esordio sulla panchina vercellese del mister Attilio Fait. Minuti finali fatali alla Crescentinese, sconfitta a Pecetto. Granata in vantaggio alla mezz'ora raggiunti da Razzetto (40'). In pieno recupero un rigore di Marina ha regalato al Pecetto tre punti importanti. Ennesimo ko per il Castellazzo, superato dal Pontecurone: Gatti (8') Cortella (90') rendono inutile il rigore Bianco (92'). Pari reti in Viverone-Canelli Cossatese-Don Bosco (primo punto esterno degli astigiani). Vittorie di misura per la Tronzanese sulla Fulvius (Pastore in gol dopo 7') e la Sandamianferrere sul Monferrato: decidere un gol di Sorba al 32'. **[p. m. f.]**

GIRONE C

RISULTATI

BRUZOLO	S. MAURO	7-1
LUCENTO	VANCHIGLIA	2-0
MATHI	M. CASELLE	1-1
PIANEZZA	AOSTA	2-8
PRO SETTIMO		2-1
RIVARA	CIRIE'	0-1
VAUDESE	TONENGHESE	1-1
VENARIA	M. CAMPAGNA	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LUCENTO	22	7	1	1	18	9
MATHI	17	4	5	0	14	9
TONENGHESE	15	4	3	2	14	9
PRO SETTIMO	15	4	3	2	10	9
VAUDESE	14	4	2	3	15	13
BRUZOLO	13		1	4	18	12
AOSTA	13	3	4	2	17	12
VENARIA	13	4		4	15	
CIRIE'	13	3	4	2	14	
BORGARO 65	12	3	3	3	9	8
M. CASELLE	11	3		4		13
RIVARA	9	2	3	4	10	13
VANCHIGLIA	9		3		10	17
S. MAURO	8	1	5	3	4	13
PIANEZZA	5	1	2	6	7	24
M. CAMPAGNA	4		4	5	6	14

TURNO

10ª DI ANDATA 16/11 - ORE 14,30

AOSTA	VENARIA
BORGARO 65	BRUZOLO
M. CASELLE	PRO SETTIMO
CIRIE'	MATHI
M. CAMPAGNA	VAUDESE
S.	
	LUCENTO
VANCHIGLIA	RIVARA

E' la domenica delle artiglierie pesanti, almeno quanto alcuni risultati dal vago sapore tennistico.

Apre le danze il Bruzolo, che supera per ben sette volte il San Mauro (doppiette di Rainero Tullio, più reti Tassone, Bava e Busolin). Per gli ospiti accorcia le distanze Sciminelli.

Si prosegue con lo scatenato Aosta, capace espugnare il Pianezza otto reti (sette siglate da Clerino più un gol di Mammoli). I padroni di casa reagiscono prima con un'autorete di Pascale, quindi con Andragna.

Poker del V contro Madonna di Campagna (doppietta di Vastapane e reti di Fortunato e Barbero). Il Madonna risponde con Rosati.

Il Lucento sempre più solo al comando della classifica si impone due reti di Tosoni sul Vanchiglia, mentre il Ciriè ha la meglio sul Rivara, grazie ad una di Mandile.

Il Pro Settimo supera il Borgaro (reti di Fanton e Pasqua per i padroni di casa, di Por- per gli ospiti).

Pareggio, una rete per parte, tra Vaudese e Tonenghese. Sbloccano i risultati gli ospiti al 77' con Rindone, pareggiano i padroni di casa con Montanarelli all'85. **[ger. lon.]**

GIRONE D

RISULTATI

BUSCA	CUMIANA	2-2
CAMBIANO	SAVIGLIAN.	2-5
CENTALLO	TRE VALLI	4-1
CHERASCHESE	CAVALLERM.	1-1
DON BOSCO N.	AIRASCHESE	2-0
MONDOVI'	P. DRONERO	2-2
		0-0
SOMMARIVA P.	NARZOLESE	1-0

CLASSIFICA

		PARTITE V	N	P	RETI F	S
P. DRONERO	18	5	3	1	21	9
	18	5	3	1	19	9
	17	5	2	2	17	12
PEDONA	16	4	4	1	12	3
DON BOSCO N.	16	5	1	3	12	12
SOMMARIVESE	15	4	3	2	16	10
CHERASCHESE	15	4	3	2	14	8
P.	13	4	1	4	13	18
AIRASCHESE	11	3	2	4	11	15
BUSCA	10	2	4	3	7	7
CAMBIANO	10	3	1	5	14	25
MONDOVI'	8	2		5	9	12
CAVALLERM.	8	1	5	3	9	13
CENTALLO	8	2	2	5	7	13
NARZOLESE	7	1	4	4	7	11
TRE VALLI	5	1	2	6	11	22

PROSSIMO

10ª DI ANDATA 16/11 - ORE 14,30

AIRASCHESE	P.
CAVALLERM.	PEDONA
CUMIANA	
P.	CHERASCHESE
	CENTALLO
TRE VALLI	BUSCA

Pro Dronero Cumiana sono bloccate, ma conservano la vetta. Si fa avanti la Saviglianese che ha surclassato in trasferta il Cambiano (doppietta di Passone, Pioli, Bianchi, Abbracciavento per gli ospiti; Aleotti e Piovano per i locali).

La Pro Mondovì, due volte in vantaggio (Cometto e Revelli), è stata raggiunta prima da Bongioanni e allo scadere da Mimmo Laporta. Stesso risultato del Cumiana Busca: locali avanti con Boscolo, pari e sorpasso degli ospiti (doppietta di Giuliano) definitivo 2-2 di Aguirre all'85'.

Quarto il Pedona, che compie un mezzo passo falso in casa con l'eccellente Sommari-. Alla pari con i borgarini il Don Bosco che ha superato l'Airaschese con gol di Moncalieri e Presta.

Turno interlocutorio anche per il Cherasco, costretto al pari da un buon Cavallermaggiore: per i locali segno Condito, 1-1 di De Fr Nelle parti basse punti preziosi del Centallo che (tripletta di Chiavassa e gol di Volante) ha superato 4-1 il Tre Valli (a segno Faccia) sempre più fanalino di coda. Situazione poco allegra anche per il Narzole, battuto 1-0 (Morone) a Sommariva Perno e finito in penultima posizione. **[a. c.]**

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 0491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72627; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573688; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501558; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, [redacted] delle imposte pari al 20% [redacted].

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	**L. 24.000**
2	**Attività Commerciali**	**L. 24.000**
3	**Lavoro Offerte**	**L. 22.000**
4	**Lavoro Domande** - [redacted], autisti, fattorini, [redacted] pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 24.000**
6	**Immobiliare Acquisto**	**L. 24.000**
7	**Affitti Offerte**	**L. 22.000**
8	**Affitti Domande**	**L. 22.000**
9	**Autoveicoli**	**L. 22.000**
10	**Viaggi e Vacanze**	**L. 22.000**
11	**Matrimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** [redacted] della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa [redacted] il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale [redacted].

[redacted] 1

A.A.A. "PRESTITI" in giornata a tutti. Su [redacted] lo. Fiduciari. Pratica telefonica [redacted] 561.7521 Torino (UIC 4385).

A.A. a tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. C[redacted] S.p.A. - tel. [redacted] / 426.375 - 422.527 (CCIAA TV 229441).

FINCOTEX S. p. A. (U.I.C. 5091) prestiti fiduciari immediati anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. Nessuna spesa anticipata. Torino - corso Francia 15. Tel. 434.4203 - 434.4626.

GABETTI
PROPONE
IL MUTUO
BANCA
WOOLWICH
[redacted] **NOMINALE**
7,49%
per una più completa informazione sulle condizioni applicate sono a disposizione presso i nostri uffici gli specifici avvisi sintetici ed i fogli analitici Legge 154/92
TEL. 011 504.343

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo operazione, risposta immediata. Kronos SA Lugano 0041 91[redacted]. Registro commercio n. 13172.

Attività commerciali 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, comm[redacted], turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende ag[redacted]. Pagamento contanti. Tel. 02 295.18014.

[redacted] E AZIENDE VENDITA

AVVIATISSIMA birreria [redacted] Francia [redacted] L. 3 milioni al di ampi locali arredo [redacted] Tel. [redacted].

Lavoro offerte 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA commerciale cerca operaio addetto magazzino arredi patentato massimo 25enne residente in Novara. Scrivere: Publikompass 2432 - 10100 Torino.

[redacted] operante in via Reiss Romoli cerca 1 fresatore tradizionale 1 operaio esperto per centro lavoro CN. Tel. 220.2266.

IMPIEGATI

[redacted]WARISTA programmatore CNC - PLC cerca azienda produttrice rettifiche in Nichelino. Tel. [redacted]7114 ore ufficio.

STUDIO commercialisti [redacted] esperta/o con pratica [redacted] quadriennale in paghe e contributi. Tel. 561.[redacted].

TECNICI

AZIENDA met[redacted] zona Cirie' ricerca giovane diplomato disegnatore mec[redacted] pacchetti CAD Autodesk. Scrivere: Publikompass 2429 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCHIAMO giovani da avviare professione barman previo corso di preparazione teorico/pratico. Tel. 397.0941.

[redacted] alta minimo 1,70 o alto minimo 1,807 C'è spazio per te nella moda pubblicità. Anche inesperti. Tel. 011 397.0937.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

2F multinazionale europea, seleziona per la provincia [redacted] residenza (Piemonte) funzionari età 20/35 anni automuniti, anche senza esperienza specifica. Si offre compenso medio iniziale L. 2 milioni 500 mila mensili. Corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino telefonare 02 670.73011.

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] specializzato cerca lavoro al montaggio meccanico, manutenzione o stampi. Tel. ore serali 011 964.3428.

SALDA[redacted] tubista offresi a [redacted] Telefonare 778.8290.

PERSONALE PUBBLICI [redacted]

CUOCO pratico referenziato [redacted] offresi. Tel. 0347 464.3712.

VENDITRICE professionista 32enne esperienza pluriennale boutiques alta moda via Roma, presenza buona cultura conoscenza lingua [redacted] esamina proposte assunzione. Tel. 612.3762 ore 20/21.

[redacted]

RAGIONIERA esperienza quindicennale contabilità [redacted] AS400 fatturazione Iva. [redacted] 450.9560 - 357.864.

[redacted] amministrativo trentennale esperienza controllo gestione, finanza, bilancio libero subito. Tel. 405.0260.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A. TOSCANO Spa corso Cairoli vista incantevole salone 2 camere cucina tinello 2 bagni balconi lavanderia L. 545 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa corso Moncalieri signo[redacted] ristrutturato saloncino camera cucina bagno balconi posteuto L. 216 milioni. Tel. [redacted]1.3050.

A. TOSCANO Spa corso [redacted]nte Cucco ristrutturato soggiorno camera cucinotto bagno cantina L. 166 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa corso Monte Grappa attico terrazzato ristrutturato salone doppio 2 camere cucina tinello bagno balconi. L. 359 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa corso Stati Uniti ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 179 milioni 800 mila. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa [redacted] Vittorio luminoso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni balconi L. 169 milioni. Tel. 561.3050.

A. [redacted] Spa Palazzo Giardino [redacted]ne doppio 2 camere cucina tinello bagno cantina L. 349 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa piazza Cavour signorile salone doppio 3 camere cucina 2 bagni balconi cantina soffitta L. [redacted] mila. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa piazza Respighi ristrutturato ampia camera cucina bagno ripostiglio L. 49 milioni 600 mila. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa piazza Rivoli affare piccolo soggiorno 2 camere cucina bagno balconi L. 119 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa pressi corso Cosenza affare saloncino 3 camere cucina tinello bagno balconi posteuto L. 239 milioni. [redacted]

A. TOSCANO Spa pressi corso Ferrucci ristrutturato soggiorno camera cucina bagno L. 156 milioni. Tel. 561.3050.

A. TO[redacted] Spa pressi piazza Castello lussuoso ristrutturato salone doppio pranzo 3 camere cucina 2 bagni balconi L. 795 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa via Albenga signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo 238 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa via Carlo Alberto ristrutturato salone doppio 2 camere cucina tinello 2 bagni L. 399 milioni 900 mila. Tel. 561.3050.

[redacted] Spa via Roma unico nel suo genere 330 mq ampia terrazza soffitti affrescati L. 1 miliardo 390 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa via Servais bilivelli [redacted]lone [redacted]ppio 3 camere studio [redacted] hobby cucina tinello 2 bagni [redacted] box doppio L. 750 milioni. Tel. [redacted].

A. TOSCANO Spa via Susa palazzo d'epoca 2 camere cucina bagno balconi L. 149 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa via Vespucci salone doppio 2 camere cucina 2 bagni balconi posto auto L. 398 milioni. Tel. 561.3050.

AFFARE via Clotilde libero 4 camere cucina bagno 2 arie L. 150 milioni. Gabetti Parella 756.666.

DEGA **ALLOGGETTI** per studenti completamente arredati adatti anche per studio professionale in corso Massimo d'Azeglio 6° piano vista collina. Telefonare 617.8174 - 436.2338.

ALLOGGIO molto signorile corso [redacted] poli ingresso salone 3 camere cucina tripli servizi box doppio. Sodano 819.5555.

A L. 175 [redacted]
corso Agnelli 3° piano s[redacted] **gresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.393.**

A privato da privato via Albenga tinello cucinino ingresso 2 camere, 100 mq stabile con giardino e custode. Tel. 317.2783.

ATTICO Crocetta via Bove libero spazioso vista collina camera tinello servizi terrazzo. Gabetti Crocetta 561.8338.

AURORA 8° piano luminoso in palazzo di 10 anni 110 mq [redacted]ggiorno cucina 2 camere 2 servizi. Cas[redacted] Design 612.8092.

BORGO [redacted] via Cardinal Massaia [redacted] salone 2 [redacted] cucina 2 bagni termoautonomo. Imm. Matera 591.729.

CENISIA via Frejus libero quarto piano asc[redacted] 2 camere cucina bagno L. 155 milioni. Gabetti Viberti 335.6703.

CENTRO via Valfrè libero ristrutturato pa[redacted]lo salone 2 camere cucina doppi [redacted] via Gabetti Crocetta 581.[redacted].

CORSO Casale interno porzione di casetta ristrutturata soggiorno cucinino camera bagno. Gabetti 660.4240.

CORSO Giulio Cesare finemente ristrutturato soggiorno camera cucina bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

C[redacted] **LEPANTO**
signorile recente libero salone 3 camere cucina doppi servizi posto auto. G[redacted] **Crocetta 581.8338.**

CORSO Matteotti (via XX Settembre) libero 2 camera cucina bagno termoautonomo [redacted] ristrutturare 4° piano ascensore L. 70 milioni più mutuo. [redacted] 517.6000.

CORSO MONTECUCCO
libero piano [redacted] **arredato salone 2 camere tinello cucinino 2** [redacted] **box. Gabetti Viberti 335.6703.**

CORSO Spezia (via Balardi) libero 3 camere tinello 2 bagni box ascensore L. 80 milioni e mutuo Tel. 517.6000.

CORSO Trapani libero casa d'epoca 4 camere cucina bagno L. 230 milioni. Gabetti Viberti 335.6703.

CORSO Vittorio piano alto elegante appartamento su 2 livelli finemente ristrutturato 190 mq L. 520 milioni. Tel. 517.2817.

CROCETTA
corso [redacted] **libero luminoso** [redacted] **piano 3 camere cu**[redacted] [redacted] **Gabetti Crocetta** [redacted]

CROCETTA largo Re Umberto prestigioso salone 4 camere cucina 3 [redacted]ni. Imm. [redacted]tera 591.729.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Aurora [redacted] terrazzo ingresso 2 camere cucina bagno L. 13[redacted] ascensore.

FAILLA & [redacted] 741.2874 libera casetta indipendente via Pisacane su due piani più terreno L. 300 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Molinette ottimo soggiorno 2 camere cucina bagno L. 246 milioni ascensore.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero ottimo corso Montecucco piano alto ampio ingresso saloncino 3 c[redacted] tinello cucinino bagno L. 335 milioni.

FRONTE TESORIERA
libero ampio luminoso 2 [redacted] **nello cucinino bagno L.** [redacted] **Gabetti Parella 756.666.**

HOTEL Ambas[redacted] pressi [redacted] portineria ascensore monolocale angolo cottura bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.

DEGA **IN** via Sant'Agostino e via delle Orfane Impresa offre in vendita alloggi completamente ristrutturati a prezzi convenienti. Telefonare ore ufficio 617.8174 - 436.2338.

LINGOTTO pressi corso Spezia ingresso salone 2 camere cucina bagno ristrutturato. Gabetti Nizza 663.3574.

LUNGO DORA FIRENZE splendida vista 160 mq ristrutturato salone cucina 3 camere 2 servizi. Case & Design 612.8092.

DEGA **NEL** Centro Città in palazzo Monumento Nazionale, interamente restaurato, impresa offre ottime occasioni di investimento in alloggi di varie dimensioni. Telefonare ore ufficio 617.8174 - 431.0652.

PIAZZA Bengasi pressi corso Maroncelli ingresso 2 camere cucina bagno panoramico [redacted]. Gabetti N[redacted] 663.3574.

PIAZZA [redacted]
[redacted] **Francia prestigioso salone 3** [redacted]**re cucina doppi se**[redacted] **piano alto. Gabetti Parella 756.666.**

PRECOLLINA palazzina [redacted] parco, salone con camino 2 camere cucina biservizi box, ben ristrutturato. Esim 480.135.

[redacted] fronte [redacted] recente [redacted]gnorile salone 4 camere cucina biservizi terrazzino panoramico. Esim 480.135.

REBAUDENGO vendiamo interessante appartamento libero di camera tinello cucinino. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

VALENTINO pressi stabile signorile alloggio ingresso soggiorno pranzo 2 camere cucina biservizi mq 140. Tel. 568.2665.

VALENTINO pressi via Donizetti semi-attico 2 camere tinello cucinino bagno terrazz[redacted]

VIA Genova pressi corso Bramante ingresso camera tinello cucinino bagno ufficio ideale. Gabetti Nizza 663.3574.

VIALE Mughetti ingresso soggiorno salotto 2 camere cucinotta bagno posto auto. Gabetti Lucento 253.747.

VIA Luini piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie occupato. Gabetti Lucento 253.747

VIA S. Marino piano rialzato 2 camere tinello cucinino bagno L. 135 milioni. Gabetti S. Rita 359.393.

VILLA Pozzo Strada su 2 piani, prestigiosa salone 4 camere ampia cucina triservizi tavernetta giardino box. Esim [redacted]

[redacted]
via Chiesa 22 occupati luminosi camera tinello da L. [redacted] **milioni e negozi reddito 8%. Gabetti 57.67.**

TORINO PROVINCIA

AVIGLIANA nuovi salone 2 camere cucina 2 bagni giardino [redacted] L. 245 [redacted]. Imm. Matera 591.729.

BARDONECCHIA
via Medail bilocale in stabile recente grande giardino L. 100 milioni. Gabetti Mare & Monti 011 57.67.

BORGATA PARADISO
Collegno 5° piano ristrutturato soggiorno living cucinotta camera bagno 2 balconi. Gabetti 405.3870.

[redacted] ottimo [redacted] vani bagno box mq [redacted] terreno [redacted] minuti Moncalieri L. 235 milioni. Tel. 0175 249.220.

CASCINE VICA libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Gabetti Rivoli 956.6022.

CASCINE VICA via Tevere piano alto camera tinello cucinino bagno ampia metratura. Gabetti Rivoli 956.6022.

CASTIGLIONE recente villa soggiorno [redacted] camere cucina triservizi box giardino [redacted]lazioni. Imm. Matera 591.729.

PINO TORINESE recente in palazzina 2 camere cucinotta bagno terrazzo piccolo giardino. Gabetti 660.4240.

PINO TORINESE
recente piano [redacted] **ampio 2 camere tinello cucinino bag**[redacted] **cantina.** [redacted] **betti Crimea 660.4240.**

RIVOLI centro libero alloggio su 2 piani in casa signorile mq 295 circa e [redacted] box. Failla & Bertinetto 741.2874.

RIVOLI in costruzione signorili soggiorno 2 camere cucina biservizi giardino o mansarda. Imm. Matera 591.729.

RUSTICO RIATTATO
Moncalieri Tetti Rolle saloncino 2 camere tinello cucinino 2 bagni cortile box e sotto. Gabetti 642.562.

SETTIMO via Regio Parco nuovo ingresso 3 [redacted]mere cucina bagno mansarda box L. 275 milioni. Gabetti 405[redacted].

S. MAURO impresa prenota alloggi [redacted] metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti i servizi. T[redacted] 898.6213.

S. MAURO Valle Oulete pan[redacted] ne 2 cam[redacted] cucina biservizi [redacted]sarda box doppio. Imm. Matera 591.729.

[redacted] via Mantovani [redacted] soggiorno cucina 2 c[redacted] bagno [redacted] da collegate 2 box. Gabetti[redacted]

VILLETTA zona tranquilla Grugliasco (pochi minuti corso Monte Cucco) salone 3 [redacted]re cucina servizi più garage e [redacted] gazzino 100 mq giardino. Esim 480.135.

LIGURIA

[redacted] soggiorno [redacted] cottura camera servizi [redacted] g[redacted] canti[redacted] arredato L. 140 milioni. [redacted] 824.260 - 0360 223.432.

SANREMO buona posizione nuovo ben finito bilocale vista mare vicino spiaggia calmo giardino privato posto auto L. 210 milioni. [redacted]0184[redacted].167.

[redacted]

[redacted] golfo. Villino [redacted] affacciato parco naturale marino. Pochi metri spiaggia con sabbia bianca, scogli. Giardino, solarium, piscina e [redacted] barca. Solo L. 59 milioni. Tel. 035 320.741.

COSTA AZZURRA

ANTIBES [redacted] Fina ottimo investimento solo L. 91 milioni. Appartamento 100 mt spiaggia, cantina, garage. Tel. 035 [redacted].

GOLFE [redacted] a 100 mt dal [redacted] in stabile nuovo bilocali vista mare da L. 240 milioni. Gabetti Mare & Monti 57.67.

LOCALI UFFICI [redacted]

[redacted]ORSO Regina magazzino di [redacted] mq circa più 200 mq uffici più vetrina su corso, cortile privato. Tel. 0335 349.394.

CORSO [redacted]
pressi [redacted] **elegante negozio plurivetrinato sotto portici di 680 mq totali. Gabetti. Tel. 57.67.**

[redacted] Lungo Stura Lazio locale fronte strada di 3[redacted] mq totali con [redacted] adatto varie attività. Tel. 57.67.

PRECOLLINA Torino fronte [redacted] grande passaggio, vicino alla tangenziale, in elegante palazzina, parcheggio esclusivo, uffici mq 700, magazzini mq [redacted], eventualmente frazionabili, adatti attività commerciale, azienda di prestigio, istituto bancario, vendonsi. Telefonare allo 011 562.2525.

VENDESI/AFFITTASI negozio [redacted] vetrine mq [redacted] Ausiliatrice. Telefonare allo 011 561.3843.

[redacted] 6

TORINO CITTA'

ALLOGGIO medie dimensioni ricerco in vendita [redacted] perditempo - pagamento contanti. Signor Lorenzini 817.6000.

CALCIATORE professionista acquista appartamento signorile zona centro fronte collina esamina. Esim. Tel. 480.135.

CHIUSANO & C. [redacted] per propria clientela referenziata alloggi anche occupati in Torino. Tel. 568.2658.

[redacted] riservatezza [redacted] in precollina o [redacted] Torino. Esim esamina per definizione immediata. Tel. [redacted].

[redacted] **RITA** Crocetta anche da ristrutturare per architetto mq 90/120 max L. 300 milioni. Personalcase 329.0041.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CHIUSANO & C. ricerca locali interrati passo carraio e autorimesse da 600 mq e oltre rapida definizione. [redacted].

Affitti offerte 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO alloggi arredati per studenti e impiegati varie dimensioni zona comoda al centro stessa casa. Dora 745.010.

AFFITTASI a studenti mansarda L. 200 mila o bilocale L. 400 mila mensili stessa casa. Barberis 962.4950.

[redacted] soggiorno living cottura [redacted] camere bagno termoautonomo patti in deroga. Gabetti affitta tel. 57.67.

CROCETTA ultimo piano salone 3 camere cucina biservizi box portineria cantina patti in deroga. Gabetti 57.[redacted].

GRA[redacted] MADRE in [redacted] d'epoca mansarda bilocale [redacted] foresteria. Referenziati. Tel. 0335 349.394.

LIGURIA

BORGHETTO La Borghettina affitta alloggi mesi invernali, ben riscaldati 3 posti [redacted] L. 360 mila. Tel. 0182 970.875.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI Cascine Vica prestigiosa pa[redacted] con uffici [redacted] mq magazzino [redacted] mq entrate [redacted]. Tel. 0172 40.587.

AFFITTASI via Guido Reni magazzini varie metrature con uffici piano terra più parcheggio. Tel. 0172 40.587

CAPANNONI in ristrutturazione corso Francia/Marche [redacted]00 mq uso produzione/magazzino. [redacted]. 0335 349.394.

GABETTI Moncalieri fronte strada [redacted] indipendente officina/magazzino ufficio abitazione ampio cortile. Tel. 57.67.

UFFICIO via Reni mq 160 luminoso adatto studio tecnico rappresentanze L. 1 [redacted]ne 400 mila mese. Tel. 0172 40.587.

Affitti domande 8

TORINO CITTA'

DUE [redacted] universitarie cercano in affitto un appartamento vuoto o arredato 2/3 vani e servizi. Dora 740.489.

Autoveicoli 9

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via Sant'Ottavio 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo [redacted] ma valutazione. Autosalone d'Elia [redacted] Orbassano 241. Tel. 351 328

[redacted] autovettura usata [redacted] valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898. Torino.

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada o furgoni max serie [redacted]. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 486.285.

AUTOTORTONA acquista [redacted] ogni tipo [redacted]sa valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889.864.

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto [redacted] Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 696.4713/4.

Matrimoniali 11

[redacted]IA [redacted]NIALE SINTONIA ricerca e seleziona il partner ideale con serietà e discrezione. Piazza Solferino 9 - tel. 011 537.914.

[redacted] 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.632 acquista oro, argenteria, monete, g[redacted], in contanti. Corso Peschiera 163 - T[redacted]

[redacted] pelliccia visone selvaggio Fendy giacca volpe argentata, persiano grigio, giacca visone royal, giacca leopardo stupenda vendo. Tel. 590.977.

A. OREFICERIA [redacted] acquista oro argenteria monete preziosi [redacted] valutazioni via Madama Cristina 42 tel. 650.2212.

east coast uomo

ABBIGLIAMENTO CALZATURE E ACCESSORI

VENDITA TOTALE
PER RINNOVO LOCALI
DAL 12 NOVEMBRE
FINO AL 24 DICEMBRE
SCONTI DAL 20% AL 50%

Mc. bellwood Knitwear
PHILL GREEN
John Kohl
ALPO glovesmakers since 1910
CROCKETT & JONES
MAXIM'S DE PARIS
derek rose
Bagutta
FOCUS KNITWEAR
HERITAGE MADE IN ITALY
Allen Edmonds
Burberrys OF LONDON
Philip Hoys
TADZIO
ZANI
SONRISA comiceria uomo
Ashley's CASHMERE KNITWEAR
Pringle OF SCOTLAND
MASTAI FERRETTI
Woolrich ESTABLISHED 1830
Dockers by Gerli
Lotus
Barbour

C.so Cosenza 12/c - 10137 Torino - tel. 355000

I biellesi vincono a Vigevano ma perdono per infortunio Minessi; ancora battuta la Kappa

L'Ing Fila torna solitaria sulla vetta

Due sconfitte che pesano per la Palmar e la Coates

TORINO. Ancora una sconfitta, l'ottava consecutiva, della Kappa che cade a Torino contro un Desio trascendentale. Per il quintetto di Sacchetti molto bene Carchia (8/9 da tre); fra i lombardi decisivo negli ultimi 3' De Piccoli, autore di 11 punti.
KAPPA-DESIO 86-89 (42-45). Kappa: Lapetina 6, Bottiroli, Pastori 8, Blanda, Brignoli 10, Cucinelli 14, Carchia 33, Muyango 8, Calamia 7, Algerini.

L'Ing torna al successo a Vigevano al termine di un match mozzafiato, ma paga dazio pesante: l'infortunio a Minessi, ricoverato in ospedale per trauma cranico ed una ferita lacero-contusa in seguito a una brutta botta subita da Angeli in fase di schiacciata.
PALL. VIGEVANO-ING FILA 66-68. Ing Fila: Minessi 4, Losavio ne, Muzio 15, Volpato 11, Piazza 6, Zamberlan 10, Compagni 3, Martinetti 16.

Serie B2. Anche in casa al lago la Cimberio fatica a trovare il canestro ed interrompe la striscia di quattro vittorie consecutive. Fra i novaresi, privi di Falcomer, bene Gabba e Cucco, mentre Miserocchi, Agnesi e Gianolla sono scesi in campo non al meglio. Al 32' la gara sembra archiviata (61-46), una difesa molto attenta permette alla Cimberio il recupero, ma non basta.
RIVA DEL [illegible]-CIMBERIO 76-69 (41-28). Cimberio: Miserocchi 2, Ferrarese 9, Leva 3, Cucco 13, Romeo 14, Gabba 15, Gianolla 10, Agnesi 3.

Una Sanfilippo sempre in rincorsa cade a Cividale al termine di un match che ha visto protagonisti i giovani Magliano e Racca, capaci nella ripresa di riportare in casa i collegnesi.
CIVIDALE-SANFILIPPO 89-75 (47-37). Sanfilippo: Ceron 6, Dho 10, Brizzi 2, Racca 11, Novara 11, M. Bogliatto 9, Magliano 14, Nicola 12, Lanzavecchia, Bononi ne.

A2 femminile. Si allontana la matematica playoff per la Palmar. Le torinesi giocano bene un tempo e San Bonifacio, poi subiscono la precisione dalla distanza di Bortolami (25 punti).
SAN BONIFACIO-PALMAR 83-67 (41-38). Palmar: Martini 13, Pasino 13, Alfonso 12, Canepa 3, Antonione 20, Germanetti 2, Palombarini 4.

Non basta alla Coates la coppia Gruppi-Pini per spuntarla contro un Livorno più in palla.
COATES-LIVORNO 57-74. Coates: Pini 15, Gruppi 16, Fantoni 4, Quattrocchio 6, Zanierato 4, Cuscela, Cencetti ne, Conciatori 5, Cignoli 2, Grazioli ne.

Serie B femminile. Conad e Syntax prendono il largo in vetta. Le cossatesi vincono anche a Lonate trascinate da Scarsoglio; le eporediesi conquistano il derby sull'Unicorno alla miglior gara stagionale, e inseguono a due punti.
LONATE-CONAD 39-47 (18-28). Conad: Ottina 2, Scarsoglio 21, Barsotti 15, C. Cavigioli 7, Strobbia 2.
SYNTAX-UNICORNO 62-51 (35-22). Syntax: Palieri 10, Passiu 20, Ranza 8, Salamano 3, Gesyot 6, Favre 8, Cristiano 7. **Unicorno:** Pia 14, Zucconelli 15, Zeno 1, Severino 16, Piccolo 2, Rubini 1, Rossini 2.
VALENZA-IPSA 56-69 (30-31). Valenza: Gallione 4, Cantoni 1, Panico, Mognon, Nardo 5, Castello 16, Zaino, Nalesso ne, Mantelli 17, Barberis 13. **Ipsa:** Iandolino 2, D. Nora 8, I. Nora 10, Simonetti 5, Roggeri 2, S. Daluiso 15, P. Daluiso 13, Chiomento 8, Vasco 8, Circiello.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

Conad e Syntax dominano la B

d'Eccellenza maschile (8ª andata): Roseto-Campli 77-64; Latina-Bergamo 66-75; Vigevano-Ing Fila 66-68; Kappa To-Desio 86-89; Treviglio-Pavia 75-80; Teramo-Viterbo 87-78. **Classifica:** Ing 14; Campli, Pavia e Teramo 12; Bergamo 10; Latina, Roseto e Viterbo 8; Vigevano 6; Desio 4; Treviglio 2; Kappa 0.
maschile: Scame Bg-Oderzo 67-68 dts; Sesto-Cassano 57-63; Udine-P.Sacco 74-68; Riva del Garda-Cimberio Borgomanero 76-69; Varese-Montichiari 65-67; Cividale-Sanfilippo 89-75. **Classifica:** Riva e Udine 14; Montichiari e Oderzo 12; Cimberio e Varese 10; Cividale e P.Sacco 6; Sanfilippo e Bergamo 4; Cassano e Sesto 2.
femminile (8ª andata): Valmadrera-Thiene 25-115; Bolzano-Albino 75-64; S. Bonifacio-Palmar To 83-67; Lodi-Triestina 69-75; Brescia-Venezia 63-48; Muggia-Osio 79-56; Coates-Livorno 57-74; Concordia-Treviso 53-52. **Classifica:** Albino, Livorno, Muggia e Triestina 10; Bolzano, Bonifacio e Thiene 8; Coates, Brescia, Concordia e Osio 6; Palmar 4; Lodi e Venezia 2; Treviso e Valmadrera 0.
B femminile (5ª andata): Lonate-Conad Cossato 39-47; Valenza-Ipsa 56-69; Cantello-Usmate 58-64; Syntax Ivrea-Unicorno 62-51. **Classifica:** Conad 10; Syntax e Usmate 8; Ipsa e Lonate 6; Valenza 2; Unicorno e Cantello 0.
C1 maschile (7ª andata): Lecco-Extratour 75-72; Derthona-Il Giornalino 63-56; Pavia-Saronno 73-96; Gavirate-Castellanza 89-96; Abet Bra-Cat Vigevano 75-65; Oikos Al-Merlett Legnano 71-68; Olimpia-Como 65-79; Casalpusterlengo-Rho 94-52. **Classifica:** Abet, Castellanza e Como 12; Oikos, Casalpusterlengo e Lecco 10; Extratour e Derthona 8; Il Giornalino, Olimpia e Saronno 6; Gavirate 4; Merlett, Pavia, Rho e Vigevano 2.
C2 maschile (6ª andata). Girone A: Abacoop Alba-Fibrac Fossano 80-78; Galvagno To-Candiotto Sarravalle 94-80; Traco Moncalieri-Alpina Savigliano 72-73; Crs Saluzzo-Valenza 80-88; Cs Alessandria-Polaris Casale 79-74; Dogliani-Eurovita At 90-95 dts. **Classifica:** Fibrac 10; Alpina, Eurovita, Polaris e Valenza 8; Abacoop, CRS, Cs 6; Candiotto, Dogliani e Galvagno 4; Traco 0. **Girone B:** Aosta-Eporlux Ivrea 81-58; Grw De Santo-Asit To 62-75; Sicas Castelletto-Agnelli To 92-63; Cus To-Crocetta To 70-86; Verbania-Hydroplast 77-74; Nobili Borgomanero-Oleggio 74-73. **Classifica:** Aosta 12; Hydroplast 10; Sicas e Verbania 8; Crocetta, Eporlux, Nobili e Oleggio 6; Asit e Grw 4; Agnelli 2; Cus 0.

C

Ad Asit e Crocetta vanno i derby del Torinese

Un Derthona insuperabile piega in casa Il Giornalino

BRA. Un grande Della Valle permette all'Abet di superare il Cat e restare in vetta. Il Derthona piega in casa il Giornalino, secondo ko consecutivo per l'Extratour.
ABET-CAT VIGEVANO 75-65 (38-40). Abet: Bertello 9, Marengo 17, Berrino 4, Della Valle 32, Sanino 12, Sardo 1.
DERTHONA-IL GIORNALINO 63-56 (36-28). Derthona: Tava 7, Canegallo 3, Menudo 18, Barabino 15, Arbasino 3, Chiappano 17. **Il Giornalino:** Guidoni 1, Cesco 12, Agnese 5, Vinetti 10, Simoni 4, Porcella 13, A. Bogliatto 11.
LECCO-EXTRATOUR 75-72. Extratour: Longo 4, Paglieri 20, Robotti 18, Gili 16, Randazzo 1, Gaddo 4, Ferraris 9.
In C2 l'Abacoop blocca la corsa della Fibrac, torna al successo il Galvagno.
ABACOOP-FIBRAC 80-78. Abacoop: Pavese 22, Sobrero 14, Violardo 14, Saredi 2, Chionetti 6, Briola 11, Barberis 11. **Fibrac:** Schellino 20, Viglietta 2, Comino 13, Lotezzano 16, Aymar 23, Sandrone 4.
GALVAGNO-CANDIOTTO 94-80. Galvagno: Negro 5, C. Milano 7, M. Milano 6, Rulent 16, Coggiola 5, Ballottari 27, Amendolagine 15, Germak 13. **Candiotto:** Bianchi 3, Gilli 3, Dolcino 7, Rovere 16, Baiardi 2, Mantero 22, Fossati 21, Piai 4, Angeleri 2.
TRACO-ALPINA 72-73. Traco: Fontana 9, Stropparo 5, Re Fiorentin 2, Zanotti 15, Dal Molin 6, Porello 9, Beruto 5, Saccone 21. **Alpina:** Crosetti 2, Botta 8, Roggero 8, Fornaro 4, Toselli 2, Ramonda 9, Vidotto 14, Beccaria 14, Scotta 6, Tortone ne.
CUS-CROCETTA 70-86. Cus: Carboni 4, Nania 7, Micocci 18, Casubolo 9, Bonamico 10, Campanelli 3, ne. Violante 15, Busso 2, Quarta ne. **Crocetta:** Ne. Calvo 17, Audano 11, Am. Calvo 14, Passera 6, Rinaldi 2, Sevino, Castagno, Lazzara 13, Scali 14, Marcaccioli ne.
GRW SANTO-ASIT 62-75. Grw: Tosetto 2, Baratta 11, Cantore 14, Rullo 4, Fabr. Gianotti 10, Fossekel 9, Del Giudice 10, Russo ne. **Asit:** Montaruli 2, Marta 12, Trabucatto 5, Mancarella 12, Marcia 6, Tonetto 9, Fabio Gianotti 19, Costamagna 10.

[f. tur.]

Grazie al ko dell'Arlunno Romagnano sul parquet di Valenza, le canavesane sono sole al comando della B2 femminile

Le ragazze della Ferrero Chivasso hanno preso il volo

Nel derby di B1 maschile la Kappa supera agevolmente la Voluntas Asti

[illegible]. Sono bastate sufficienti appena tre settimane alla Ferrero Chivasso per isolarsi al comando della B2 femminile. Il pesante ko subito dall'Arlunno Romagnano a Valenza (15-11, 15-7, 15-5 i parziali a favore delle orafe) ha infatti lanciato le canavesane che sono andate a segno sul terreno del Missaglia in quattro set. Ancora una volta protagonista nelle file giallo-verdi è stata la ex cafassese Perona, mentre per la prima volta dall'inizio del campionato è partita nel sestetto base Claudia Alberto, l'ultimo acquisto della compagine guidata da Remollino, acquistata dal Lilliput Settimo.

Alle spalle della Ferrero si è formato un nutritissimo gruppo, formato da sette formazioni con ben sei piemontesi. Oltre alle già citate Arlunno Romagnano e Valenza, il Giletti Gattinara ha facilmente espugnato il terreno di un Cogne che non ha ancora vinto un set, la Bieffe Cuneo ha chiaramente battuto l'Orceana mentre il Pap Piossasco ha chiuso 3-0 il suo impegno contro uno Xelon Racconigi in grado di impensierire le torinesi soltanto nella frazione centrale. Unico tie-break della giornata è stato quello di Novara dove una Sanmartinese dai due volti - buono quello dei primi due set, decisamente da dimenticare quello del resto della partita - è stata sconfitta alla matricola Spendibene Casale che ha così anch'essa raggiunto quota 4.

In B1 femminile uno strepitoso Agil Trecate infligge una dura lezione a domicilio al Pistoia (6-15, 9-15, 5-15 i parziali) e così a punteggio pieno rimangono soltanto le [illegible] del Biancoforno e l'Eme Omegna che dopo aver impiegato un set per prendere le misure al Prato ha poi gestito senza problemi il resto della gara. Successo esterno nel derby regionale per il Pink Volley Biella [illegible] a Ciriè. Anche in questo caso si è trattato di una gara dall'andamento particolare: nei primi due set infatti il Bongioanni riusciva a mettere in grande difficoltà la ricezione delle ospiti e a portarsi sul 2-0. Dal terzo set la situazione si capovolgeva, con il Pink Volley che dominava il gioco e Bongioanni irriconoscibile. Si arrivava così al tie-break, che faceva registrare fasi di gioco finalmente combattute, in cui aveva la meglio 15-12 il Pink Volley che dopo aver sciupato un vantaggio di 3 punti infilava il parziale decisivo dal 12-12 al 15-12 finale. Ancora in terza serie conferma il mal di trasferta la Magic Traco Pinerolo che dopo essersi agevolmente aggiudicata il primo set a Castronno è stata poi travolta dalle lombarde.

Nel settore maschile in B1 la Kappa Torino supera più agevolmente del previsto nel derby regionale la Voluntas Asti, ottenendo così il secondo 3-0 consecutivo. I cussini erano partiti decisamente male (0-5), con i servizi in salto di Simeon ed i muri di Bertarione permettavano loro un parziale di 15-4 che li portava avanti di molto. La seconda frazione era costellata da una lunghissima serie di errori da entrambe le parti. Era però ancora la Kappa che nel finale riusciva a piazzare il break decisivo per il 16-14 conclusivo grazie anche ad un Mantoan cresciuto via via (12+8 alla fine per l'ex Busca), mentre nel terzo set la Voluntas alzava decisamente bandiera bianca e il Cus chiudeva 15-6. Successo interno invece per l'altra astigiana, la Biemmedue che, trascinata da uno strepitoso Salvi (16+16 per l'ex Cariparma) ha chiuso in quattro set il match contro un Caronno che però per lunghi tratti è riuscito ad imbrigliare gli uomini di Anghelov con un ritmo di gioco molto basso.

Nel girone A della B1 in compagnia dell'Arno si trovano in vetta Bre Cuneo e Mondovì. I giovani cuneesi hanno demolito la Belvedere (triplo 15-2 per Gavotto e compagni sui malcapitati alessandrini), mentre il Mondovì ha compiuto la grande impresa di vincere 3-0 sul terreno del Mangini Novi, una gara peraltro incertissima durata oltre un'ora e tre quarti.

Paolo Fornaris

LA SITUAZIONE BRE E MONDOVI' AL COMANDO DELLA B2

B1 maschile (3ª giornata): Kappa To-Voluntas At 3-0; Lcl L'Oasi Busca-Sestese 2-3; Prato-Sav Bg 1-3; Biemmedue At-Caronno 3-1; Cantù-Firenze 3-0; Concorezzo-Samgas Crema 1-3; S. Croce-Lavagna 3-0. **Classifica:** Bre, Croce, Sav, Biemmedue e Sestese, punti 6; Kappa, Samgas e Voluntas, 4; Lcl, Cantù e Caronno, 2; Concorezzo, Prato, Lavagna e Firenze, 0.
Doppio successo piemontese nel girone B della B2 maschile. Un inarrestabile Lezzi ha trascinato il Volley Novara al primo successo esterno stagionale sul terreno del Boccaleone Bergamo. Decisivo per la vittoria degli uomini di Mosca è stato soprattutto il primo set chiuso dagli ospiti 17-15 in rimonta da 1-6. Primi punti in assoluto invece per il Cavanna Romagnano che ha piegato lo Scanzorosciate 3-1. Il punteggio comunque non dà l'idea della differenza delle due compagini con i lombardi che nei tre set persi hanno totalizzato appena 14 punti.
B2 maschile, girone A: Massa-Arno Pi 0-3; Bre Cn-Belvedere Al 3-0; Mangini Novi-Mondovì 0-3; Pisa-Voltri 2-3; Lido-Guardini Alpignano 3-0; Sant'Anna S. Mauro-Mokaor Vc 3-2; Body Cisco Pinerolo-Olimpia Massa 3-0. **Classifica:** Bre, Mondovì e Arno, 6; Lido, Body Cisco, Sant'Anna, Mokaor e Voltri, 4; Pisa e Guardini, 2; Olimpia, Mangini, Belvedere e Massa, 0. **Girone B:** Piacenza-Gonzaga Mi 3-0; Boccaleone Bg-Novara 1-3; Cavanna Romagnano-Scanzorosciate 3-1; Gorgonzola-Merate 3-1; Viadana-S. Giuliano 3-1; Villanuova-Mura Asola 0-3; Monza-Cremonese 2-3. **Classifica:** Piacenza e Mura, 6; Merate, Cremonese, Gonzaga, Novara e Gorgonzola, 4; 0. Giuliano, Viadana, Boccaleone, Cavanna e Villanuova, 2; Monza e Scanzorosciate, 0.
B1 femminile (3ª giornata): Rapallo-Pisa 3-0; Eme-Prato 3-1; Pistoia-Agil 0-3; Biancoforno-Cantù 3-0; Castronno-Traco Pinerolo 3-1; Ipercoop-Mantova 1-3; Bongioanni Cafasse-Pink V.Bi 2-3. **Classifica:** Biancoforno e Eme, 6; Agil, Castronno, Pistoia e Pink Volley, 4; Mantova, Rappallo, Bongioanni, Prato, Magic Traco, Ipercoop e Pisa 2; Cantù 0.
B2 femminile: Bieffe Cn-Orceana 3-0; Sanmarco Valenza-Arlunno Romagnano 3-0; Sanmartinese No-Spendibene Casale 2-3; Amatori Ge-Grizzly Bg 3-1; Missaglia-Ferrero Chivasso 1-3; Ccs Cogne-Giletti Gattinara 0-3; Pap S. Maurizio-Xelon Racconigi 3-0. **Classifica:** Ferrero 6; Giletti, Sanmarco, Arlunno, 4; Maurizio, Amatori, Bieffe e Spendibene, 4; Grizzly, Orceana, Missaglia e Xelon, 2; Sanmartinese e Ccs, 0.

Risultati e classifiche degli otto gironi di Piemonte e Valle d'Aosta: successo a sorpresa della Cusiana (A) sulla Varzese

Il Vaprio viaggia con il turbo, s'arrende anche il Recetto

Il San Giorgio (E) corsaro a Verolengo, il Nichelino (F) abdica a Castagnole

A (9ª giornata e andata). Briga-Juve Domo 2-1; Feriolo-Bavenese 1-1; Arona-Gozzano 0-2; Intra-Stresa 2-0; Ornavassese-Gattico 2-2; Pombiese-Agrano 3-0; Varzese-Cusiana 2-4. **Classifica:** Briga 20; Gozzano 17; Varzese 16; Feriolo, Cusiana 14; Agrano, Gattico 11; Intra, Pombiese 10; HM Arona, Juve Domo, Ornavassese 9; Bavenese 8; Stresa 7. Successo a sorpresa della Cusiana sulla Varzese: in svantaggio di due reti è riuscita a ribaltare le sorti dell'incontro vincendo per 5 a 4. Ancora un passo falso per Juve Domo e Arona.
B. Bellinzago-Sizzano 2-1, Borgovercelli-Serravallese 4-1, Casaleggio-Ghemmese 2-2, Grignasco-Frassineto 2-1, Pratese-Cavaglio 3-3, Recetto-Vaprio 2-3, Vespolate-Caresanese 2-1. **Classifica.** Vaprio 25; Vespolate 21; Borgovercelli 18; Cavaglio 15; Bellinzago 14; Recetto, Pratese 13; Frassineto, Casaleggio 12, Serravallese 11; Caresanese, Sizzano 7; Grignasco 6; Ghemmese 1. Vincono le prime tre della classe. Coda primo punto per la Ghemmese dopo il pareggio di Casaleggio.
C. Aynavilles-La Cervo 3-1, Charvensod-Cavaglià 0-0, Saint Christophe-Atletico Albiano 5-2, Strambinese-Spolina 0-1, Tavagnasco-Verres 2-2, Tollegno-Quincinettese 3-1, Vallorco-San Biagio 1-1. **Classifica:** Charvensod 19; Cavaglià, Vallorco e Verres 17; San Biagio e Spolina 16; Tavagnasco 13; Quincinettese e Tollegno 10; Strambinese e Aymavilles 8; Saint Christophe 7; Atletico Albiano 5; La Cerva 0.
GIRONE D. Aviglianese Buttigliera-Paradiso Leumann Regina 2-2; Gioventù Giavenese-Borgo S. Remo 1-1; Grugliasco S. Paolo-Ferriera Condove 0-0; La Sportiva Nolese-Cafasse Lanzese 2-2; Meroni C. Vica-Rosta 2000 1-1; Olympic Fulminea Dynamo-Borgonese 1-4; Rivalta Valsangone-Fiano Calcio 2-2. **Classifica:** Ferriera Condove 11; Rosta 2000 17; Borgonese 16; La Sportiva Nolese 15; Fiano Calcio, Rivalta Valsangone, Grugliasco S. Paolo 12; Paradiso Leumann Regina 11; Aviglianese Buttigliera 10; Borgo S. Remo 9; Meroni Cascine Vica, Olympic Fulminea Dynamo 8; Cafasse Lanzese 5; Gioventù Giavenese 4.
GIRONE E. Borgotorre-Savonera Maroso 1-1; Caluso-Sporting Torino 2-1; Gassino-Rondissone 1-1; Pozzomaina-Livorno Ferraris 1-1; Real S. Benigno-Carrara 4-2; Verolengo-S. Giorgio 1-2; Villareggese-Beppe Viola Autopitagora 3-1. **Classifica:** S. Giorgio 21; Real S. Benigno 18; Rondissone 16; Verolengo 14; Savonera Maroso 13; Gassino, Villareggese 12; Beppe Viola Autopitagora, Caluso Calcio 11; Borgotorre, Carrara 90, Pozzomaina 10; Livorno Ferraris 7; Sporting Torino 0.
GIRONE F. Atletico Mirafiori-Nonesenone 2-4; Beinasco-Poirinese 2-1; Castagnole-Nichelino 2-0; La Loggia-Santa Maria 2-0; Pino 73-Nuova Villanova 1-1; Trofarello-Bacagalupo 3-1; Vinovo-Mirafiori 2-0. **Classifica:** Vinovo 18 punti; Nichelino, Nuova Villanova e Pino '73 17; Castagnole 15; La Loggia 14; Nonesenone e Trofarello 12; Atletico Mirafiori e Beinasco 10; Mirafiori 9; Santa Maria 8; Poirinese 7; Bacigalupo 3. Cambio al vertice: il Vinovo vince (gol match Menta e Molino) e scavalca il Nichelino fermato dal Castagnole (gol di Lanza e Noale). Pari e patta tra le altre due seconde del girone Pino '73 e Nuova Villanova, balza in alto anche il La Loggia (gol vincente di Paolillo e Barbera). In fondo classifica importante il successo del Beinasco sulla Poirinese.
GIRONE G. Bainetta-Barge 2-2; Carmagnolese-Corneliano 0-0; Cavour-San Secondo 2-0; Luserna-Stella Azzurra 2-1; Olmo '84 Donatello-Pool Giovancalcio 6-2; Racconigi-Doglianese 2-2; Salsasio-Carrù 1-3. **Classifica:** Racconigi 18; Cavour 17; Olmo '84 Donatello 15; Doglianese 14; Corneliano 13; San Secondo, Barge, Carrù 12; Carmagnola, Luserna, Beinette 10; Stella Azzurra 9; Pool Giovancalcio 8; Salsasio 5.
GIRONE H. Carrosio-Cassano 0-0; R2 Nizza-Viguzzolese 1-3; Felizzano-Cassine 0-6; Fresonara-Montegioco 0-2; Piovera-Ovada 5-0; Rocchetta Tanaro-Comollo Novi 1-2; Sporting Fubine-Arquatese 3-2. **Classifica:** Montegioco 18; Fresonara 17; Comollo Novi, Piovera 16; Viguzzolese 15; Cassine, R2 Nizza, Sporting Fubine 14; Cassano 12; Ovada 11; Arquatese 8; Felizzano 6; Carrosio, Rocchetta Tanaro 5.

Alla «Straconi» oltre undicimila iscritti

Asics-run sotto la pioggia Vincono Arlati e Viceconte

CUNEO. Weekend di spettacolo sportivo nel Cuneese. Sabato c'è stata la prima edizione dell'«Asics-bike», cicloturistica (500 adesioni, 25 km Centallo-Cuneo) con al via Chiappucci, Zaina, l'iridato dilettanti Malberti e tutto il «team» professionistico di Franco Arese: in sella anche l'olimpionico e iridato di marcia Maurizio Damilano.

Ieri si è svolta la tradizionale «Straconi», non competitiva per le vie della città. Oltre undicimila gli iscritti. Gli organizzatori de «Il Podio» hanno distribuito contributi in denaro a favore delle società sportive.

Dopo la camminata, è toccato alla «Asics-run», nona edizione di una corsa diventata classica del podismo internazionale. Sotto la pioggia, con «madrina» la maratoneta Laura Fogli e davanti al selezionatore Canova, gli azzurri, in vista dei prossimi Europei di Lisbona, si sono fatti onore. In campo maschile, battuti gli africani: ha vinto il ventisettenne di Merate Andrea Arlati (secondo nel '96), che nell'ultimo dei 5 giri del circuito (circa 10 km) ha staccato Giuliano Battocletti, Fiamme Oro Padova. I due azzurri avevano fatto il vuoto nel gruppo l'algerino Benzine, Armuzzi, Cishayo (Burundi) e Tanui (Kenya), classificati nell'ordine.

Fra le donne, si è imposta Maura Viceconte (Maratona Torino), che ha preceduto Nadia Dandolo e la braidese Sabrina Varrone (terza anche nel '96).

[l. t.]

L'arrivo. 1° Andrea Arlati, 28'07"; 2° Giuliano Batocletti, a 13"; 3° Reda Benzine (Algeria), a 20"; 4° Antonio Armuzzi, 24"; 5° Diomede Cishayo (Burundi), a 43". 1ª Maura Viceconte, 19'10"; 2ª Nadia Dandolo, a 15"; 3ª Sabrina Varrone, a 24"; 4ª Flavia Gaviglio, a 33"; 5ª Silvia Sommaggio.

MULTIPLE IDENTITY

Arte americana 1975-1995 dal Whitney Museum. L'arte contemporanea USA in tutte le sfaccettature, una mostra che celebra il lungo sodalizio di Philip Morris con un grande museo. "Multiple Identity". Al Castello di Rivoli (Torino) dal 21 ottobre.

PHILIP MORRIS COMPANIES INC.
NEW YORK

LA STAMPA

ANNO 131. N. 308. LUNEDI' 10 NOVEMBRE 1997

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. M[redacted]32. TEL. 011/6568111, TX 221121; [redacted]11/655306; ROMA: [redacted]50, TEL. [redacted]472801, FAX 06/486038; 06/484[redacted] MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, [redacted]0049, [redacted]ABBONAMENTI 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5663334/335; 011/535634, FAX 011/5627858. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY, PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING [redacted] SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) [redacted] 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» [redacted] RICHIESTA CON MARKET A L. 2.800; IN PROV. DI CUNEO A RICHIESTA CON GENTE MONEY A L. 6000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 20; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1,10; CZ-KCS 58; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONC[redacted]ARIA PUBBLICITA': [redacted] SPA. 20123 [redacted] VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.011, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, [redacted]. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI [redacted] L. 1.400.000 (1.680.000). COMM.LI L. 1.300.000 (1.560.000), SABATO L. 1.500.000, RIC. [redacted], IL VENERDI' L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000. [redacted] LEGALI L. [redacted] (1.440.000), NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. [redacted] SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 71110

Delusione per Ferrara, Curzi al 12%. Forte astensione. Marini a Prodi: tu alla guida del Centro

Di Pietro a valanga nel Mugello

E' senatore con oltre il 65 per cento dei voti

L'ULIVO ALLARGA LE RADICI

LE prime cifre che affiorano dallo spoglio dei [redacted] nel collegio del Mugello sembrano attribuire un buon succes[redacted] ad Antonio Di Pietro. Un successo che fa piazza pulita della campagna elettorale «più bizzarra del mondo». Malgrado molti aspetti folkloristici, infatti, questa competizione contiene anche qualcosa di esemplare, per cui è ovvio trarne indicazioni consistenti per la politica nazionale.

Il primo aspetto è che con l'elezione di Di Pietro il centrosinistra completa vittoriosamente il proprio assortimento politico [redacted] l'offerta politica agli elettori. L'opposizione ha preso l'abitudine di strillare al regime con [redacted] automatismo ovvio, senza nemmeno preoccuparsi se [redacted] questo modo dietro la durezza delle parole mostra la propria disarmante debolezza politica, ma resta il fatto che [redacted] l'operazione Di Pietro lo schieramento di maggioranza assume tutte le caratteristiche di una forza politica «pigliatutto», estesa dal moderatismo post-democristiano al massimalismo anti-capitalista (con quest'ultimo che si concede molte licenze ma [redacted] tradisce [redacted] sino in fondo). Si tratterà di vedere [redacted] Di Pietro [redacted] un buon alleato, [redacted] lo sarà anche in futuro, oppure è un uovo di cuculo. Per ora, comunque, il trapianto sembra riuscito: con l'ex magistrato l'Ulivo allarga significativamente le [redacted] radici nell'elettorato.

Per il Polo la campagna del Mugello era un'operazione di pura testimonianza, in cui Giuliano Ferrara, uno dei cervelli del berlusconismo, si è sacrificato in modo autodistruttivo, con un furore antidipietrista che probabilmente gli ha attirato molto più rancore che voti. Ma se la sconfitta nel collegio toscano era già scritta, e restavano da defi-

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 12 SETTIMA [redacted]

FIRENZE. Antonio Di Pietro a valanga nel Mugello. L'ex pm candidato dell'Ulivo [redacted] eletto al Senato [redacted] oltre il 65 per cento dei voti. Delusione [redacted] Giulian[redacted] Ferrara (Polo), che a metà spoglio è sul 16-17 per cento. Curzi, candidato [redacted] Rifondazione, sfiora il 13% per cento e si dice soddisfatto: abbiamo evitato il plebiscito. Di pura testimonianza il risultato [redacted] Checcacci, Lega, che si attesta [redacted] il 5 per cento. Dato rilevante l'astensione: ha votato poco più del 70 per cento, il [redacted] in meno rispetto al '96. Ora il senatore Antonio Di Pietro fa paura a tanti. Spaventa Franco Marini, del ppi, [redacted] ingelosire Lamberto Dini, fa scorrere brivi[redacted] preoccupazione lungo [redacted] schiena di Cesare Salvi, presidente dei senatori del pds. L'oggetto misterioso della politica italiana cade, prima di tutto, co[redacted] una tegola sulla testa dei centristi dell'Ulivo. Per questo ieri il segretario del ppi, Franco Marini, ha rivolto un appello a Prodi perché si decida a prendere lui la guida del centro.

Matteini e Rapisarda ALLE [redacted] 2 E 3

TRA I TIFOSI DI TONINO

«Sbaglia i verbi ma si fa capire»

FIRENZE. E' il momento del trionfo per Di Pietro (foto). I suoi tifosi [redacted] hanno dubbi. «E' uno che sbaglia i congiuntivi come noi, che capisce poco di alta politica come noi. Ma che [redacted] distinguere i mascalzoni dagli onesti». [redacted] A PAG. 3

IL CANDIDATO DEL POLO

«Pago i timori della destra»

FIRENZE. «Abbandonato e tradito da troppi». Per Giuliano Ferrara (nella foto) è l'ora dell'amarezza. Ma il candidato del Polo non molla e attacca Feltri per la sua svolta pro-Di Pietro e An «in soggezione con l'ex pm». Tiberga A PAG. 2

COSI' ALLE URNE

ANTONIO DI PIETRO (ULIVO)	67,2%
GIULIANO FERRARA (POLO)	16,7%
ALESSANDRO CURZI (RIFONDAZ.)	12,5%
FRANCO [redacted] (LEGA)	3,4%

SEZIONI 140 [redacted] 431

Il grande allenatore si è spento a Venezia

Inter-Juve non mollano Addio a Helenio Herrera

Il Parma torna a vincere e tiene il passo
Guai per Maldini: Vieri e Casiraghi ko

Helenio Herrera in una foto degli Anni [redacted] con Suarez — SERVIZI NELLO SPORT

LA LEGGENDA DEL MAGO

VENEZIA. Helenio Herrera, il «mago», uno dei più celebri allenatori di calcio, l'uomo che negli Anni Sessanta fece dell'Inter la squadra dei miracoli, è [redacted] ieri sera a Venezia, dove abitava ormai da tempo. E' stato stroncato da un infarto. Aveva 81 anni. Herrera era stato colto da malore e ricoverato in ospedale venerdì sera.

Gianni Ranieri

CONTINUA A PAG. 25 TERZA COLONNA

Giornalista, 86 anni

[illegible]

MILANO. Camilla Cederna è [redacted] ieri nella [redacted] casa [redacted] Milano. Aveva 86 anni ed [redacted] malata da tempo. Donna spiritosa e coraggiosa, ha analizzato con intelligenza, curiosità, divertimento la società italiana del dopoguerra. Dopo il [redacted] famoso libro-inchiesta, «Carriera di un presidente», il capo dello Stato di allora, Giovanni Leone, si dimise.

[redacted] Sacchi e Tornabuoni A PAG. 15

Tutta l'Italia sotto pioggia e neve: allagamenti [redacted] frane in Liguria, nubifragio ad Agrigento

Terremoto in Umbria, torna la paura

Scossa del 7° grado nelle tendopoli sferzate dal maltempo

[illegible]

Un ex 007 algerino: i 7 marinai sgozzati per incolpare i fondamentalisti islamici

di [redacted] Galvano A PAGINA 8

Venti di guerra sull'Iraq

Saddam Hussein: o l'onore o la schiavitù
Clinton: tocchi [redacted] nostro U-2 e vedrà

di Franco Pantarelli e Aldo [redacted] PAGINA 7

I Nas nelle camere iperbariche

A Milano c'è un'altra clinica fuorilegge
Scattano i controlli in tutta Italia

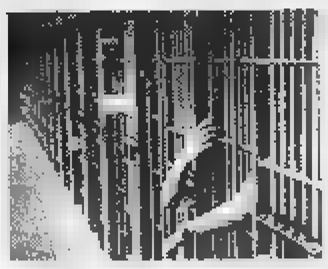
di [redacted] Colonnello [redacted] 11

ROMA. Una scossa tra [redacted] sesto e [redacted] settimo grado della scala Mercalli ha fatto crollare il campanile della chiesa e parte del tetto del palazzo comunale di Sellano (Perugia). Erano le 20,07, di ieri quando il terremoto ha riportato la paura fra le popolazioni [redacted] Umbria e Marche, già provate dal maltempo. Il sisma è stato avvertito fino [redacted] Roma, ma l'epicentro è lo stesso degli ultimi movimenti registrati in questi giorni, tra Preci, Cerreto di Spoleto, Visso e Sellano. Non si placa neppure l'ondata [redacted] maltempo che [redacted] è abbattuta sull'Italia, in particolare sul Nord, bersagliato da una pioggia battente che, ieri, ha causato allagamenti e frane, interrompendo anche i collegamenti stradali. La situazione si è rivelata critica in Liguria, mentre secondo le prime stime ammontano a una ventina di miliardi i danni provocati dalla tromba d'aria che l'altro ieri si è abbattuta su Agrigento.

SERVIZI A PAG. [redacted]

[illegible] IN AMERICA

Carcere privato ultimo business



EDEN. In Texas, un carce[redacted] modello - l'Eden Detention Center, con 1216 detenuti - è stato affidato a una gestione privata. E il direttore gli fa pubblicità con un dépliant illustrativo in stile «Club Med».

Romagnoli A PAG. 9

CARICHE INTERNAZIONALI

CHI DIFENDE IL PRESTIGIO DELL'ITALIA

QUALCHE tempo fa so[redacted] stati scelti i *Paesi* che per tre anni faran[redacted] parte del Comitato Finanziario e di bilancio dell'Onu, un organo cruciale nella vita delle Nazioni Unite che agisce nell'Organizzazione come i ministeri del Tesoro e del Bilancio agiscono all'interno dei singoli Paesi. La scelta, come sempre, è avvenuta a voto segreto.

L'Italia ha ottenuto il maggior numero di voti lasciandosi alle spalle Paesi come Francia e Gran Bretagna. Quest'ultima, per la prima volta nella storia dell'Onu, ne è rimasta esclusa. Eppure ha tutte le carte in regola: è membro permanente del Consiglio di Sicurezza e, quanto ad affari finanziari, Londra è la maggior piazza finanziaria che vi sia in Europa.

Non mi risulta che questo successo italiano abbia avuto grande eco: da noi, certo, nessun telegiornale lo ha annunciato ed è molto se ha avuto una riga qua e là sulla stampa. Ma neppure in Inghilterra la sconfitta ha avuto pubblicità. Anzi, che io sappia, lì [redacted] ne ha parlato nessuno e nessuno ne ha tratto previsioni catastrofiche per le sorti del Paese. Si potrebbero citare altri esempi: alle elezioni del Consiglio Economico e Sociale dell'Onu, che presiede a tutte le attività economiche dell'Organizzazione, il nostro Paese ha battuto largamente gli Stati Uniti nel ballottaggio. Dalle ultime venti elezioni [redacted] se ne era perduta nessuna. Eppure, la mancata rielezione al Comitato esecutivo dell'Unesco ha suscitato un terremoto. La nostra diplomazia è stata tirata [redacted] causa e ciascuno ha detto la sua su questo episodio sorprendente [redacted] disonorevole. La cosa singolare è che gli italiani sanno poco dell'Unesco e nulla del suo Comitato esecutivo. Né hanno fatto molto per dirglielo alcuni giornali che dedicano pa-

Boris Biancheri

CONTINUA A [redacted] [redacted] COLONNA

I frati dell'Antoniano chiedono alla Rai di cacciare Anna Falchi

Zecchino d'oro senza fatina sexy

prestiti personali

Il prestito che volete, senza muovervi [redacted] casa, chiedetelo al...

Numero Verde 167-266486

La telefonata è gratuita. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00

Chiama subito e spegi il prestito che vuoi: "da 3 [redacted] milioni" anche [redacted] firma singola lo riceverai entro [redacted]

Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

mutui liquidità fino a 100 milioni

FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Direzione Generale: Milano

UNA bomba allo Zecchino d'oro. E, quel che è peggio, una bomba sexy. Come, a uno spettacolo per bambini? Poveri bambini, non possono più fidarsi nemmeno del mago Zurlì. Come, in mezzo ai frati? Poveri frati, [redacted] si può essere tranquilli nemmeno fra le mura dell'Antoniano. La bomba sexy si chiama Anna Falchi: quella multinazionale delle curve, di madre finlandese (e si vede), di padre romagnolo (e si sente) che al Festival [redacted] Sanremo lasciò senza fiato metà degli italiani: compresi alcuni autorevoli spettatori ritenuti al di sopra di ogni sospe[redacted]

Lei veramente le curve dice di tenerle nascoste più che può. [redacted] sapete com'è, [redacted] bretellina che parte di qua, uno zip che esplode di là, c'è sempre qualche fotografo appostato a sorprenderla nei momenti più delicati. E le foto [redacted] certo punto saltano fuori [redacted] copertine. Disgraziatamente, proprio mentre il festival della canzonetta per bambini prende il via, con il nome della superbionda a fare da primo richiamo in cartellone.

Scandalo, anatema, vade retro. I bravi religiosi di Bologna, che si erano affidati, incauti, ai programmatori della Rai, trangugiano il boccone per lo spettacolo rievocativo della domenica; ma per le tornate del festival proclamano il non expedit. Quella donna, fuori.

I legali preparano citazioni e contromemorie. Forse farebbero meglio a [redacted] due famose fotografie, che trent'anni or sono (maggio '67) fecero il giro del mondo. La prima mostrava Claudia Cardinale che, velo [redacted] testa e minigonna, [redacted] in San Pietro per l'udienza riservata [redacted] Paolo VI al mondo del cinema. Nella seconda l'austero Papa Montini [redacted] l'attrice del Gattopardo figuravano sorridenti, a fianco a fianco: l'inquadratura del fotografo [redacted] si preoccupava soltanto di non [redacted] dere più giù [redacted] necessario. Omnia munda mundis, come diceva [redacted] personaggio del Manzoni. Non era [redacted] francescano anche lui?

Giorgio Calcagno

[redacted] PAG. [redacted]

Silvestro si era allontanato sabato dicendo di essersi dimenticato qualcosa a casa

Bimbo di 9 anni sparisce da scuola

Napoli, la madre: sento che me l'hanno portato via

NAPOLI. «Aspetta, ho dimenticato una cosa. Vado [redacted] prenderla, poi ci vediamo in classe». Imbocca il corridoio ed [redacted]. L'amica entra nell'aula, sicura che la seguirà di lì [redacted] poco. E [redacted] vece Silvestro Dellecave, 9 anni, a scuola non mette più piede. A Sassi, nel Napoletano, da sabato si vive nell'angoscia. I genitori, Giuseppe, operaio, [redacted] Rosa, bracciante, giurano che il loro bambino non ama [redacted] bravate. Decine di uomini sono impegnati in [redacted] gigantesca operazione di ricerca. [redacted] A PAG. 12

OGGI

di Guido Ceronetti

[redacted] restare a lungo seduto [redacted] tavola [redacted] dei cannibali. In [redacted] portate potresti vedere te stesso.

Stanislaw Jerzy Lec
Nuovi pensieri sfrenati (circa 1960)

Forse l'ex ministro ha superato anche la percentuale ottenuta da Arlacchi un anno e mezzo fa

Mugello, quasi un plebiscito per Di Pietro

L'Ulivo sfonda al centro, «crolla» il centrodestra

FIRENZE. L'Ulivo «targato» Di Pietro fa cappotto. Con quasi il 70 per [redacted] dei voti l'ex magistrato diventa senatore e consegna al segretario del pds Massimo D'Alema, ideatore e regista della candidatura dell'ex magistrato, la «stravittoria» che gli [redacted] chiesto durante la campagna elettorale. A giudicare dal risultato elettorale fatto registrare [redacted] nelle elezioni suppletive del collegio senatoriale 3 (lasciato vacante dalle dimissioni del professor Pino Arlacchi nominato [redacted] vicepresidente dell'Onu) lo «sfondamento al centro» ipotizzato dal segretario del pds D'Alema [redacted] la candidatura di [redacted] Pietro, è pienamente riuscita. L'Ulivo ha sostanzialmente confermato i voti presi il 21 aprile 1996 (66,5%) ma questa volta correva da solo, [redacted] l'appoggio [redacted] Rifondazione comu[redacted] (il cui peso nel collegio, dati della Camera, è valutabile intorno al 13,5 per cento) e il cui candidato, Sandro Curzi, è riuscito a ottenere quasi il 13 per cento.

Nel collegio, quindi, la sinistra di Bertinotti più l'Ulivo sfiorano l'80 per [redacted] dei voti. Bandiere a lutto per il Polo e il suo alfiere, l'ex direttore [redacted] *Panorama* Giuliano Ferrara. I consensi [redacted] centrode[redacted] sono calati dal 26,5 per cento del '96 al 17%. Un risultato negativo sul quale, probabilmente, ha pesato anche l'imprevisto astensionismo fatto registrare in un collegio che, nelle passate elezioni politiche, aveva fatto registrare un'affluenza superiore al 90 per cento [redacted] che ieri ha segnato solo un 73,5%. Buona affermazione del leghista Franco Checcacci che ha raccolto il 3,4 per cento dei voti raddoppiando il risultato del '96.

La battaglia elettorale del Mugello è durata quasi quattro mesi. Un record se si considera che [redacted] ballo, almeno sulla carta, c'era solo un seggio senatoriale e, per [redacted] più, già assegnato prima del voto visti i rapporti di forza tra centrosinistra e centrodestra. In realtà la posta in palio [redacted] via cresciuta con il passare dei giorni. All'esame delle urne, più che la scelta [redacted] un nuovo parlamentare, c'era il progetto del segretario del pds Massimo D'Alema di strappare voti al [redacted] puntando [redacted] un moderato di grande richiamo come l'ex magistrato; poi si [redacted] aggiunto il confronto-scontro con i «cugini» di Rifondazione, tanto che ciò che [redacted] accaduto nel Mugello [redacted] agosto, con la candidatura di Sandro Curzi, [redacted] apparso ai più come un'anticipazione della crisi di governo di ottobre, poi rientrata. Infine il «braccio di ferro» a distanza tra Di Pietro e il candidato del Polo Giuliano Ferrara. Una contrapposizione aspra, molto giocata sul piano personale. Una campagna elettorale costellata da agguati, fughe, baruffe, provocazioni, velenosi botta e risposta [redacted] in un escalation di toni a cui in Italia raramente si è assistito.

Il Mugello (che per la verità [redacted] solo una parte del collegio senatoriale 3) dal 16 luglio (data dell'annuncio della candidatura di Di Pietro) a oggi è diventato l'ombelico politico del Paese. Negli ultimi giorni tutti i big dei partiti sono passati di qui per sostenere i propri candidati, ben sapendo che era scontato l'esito di chi sarebbe andato a Palazzo Madama, ma che un punto in più o in meno di percentuale avrebbe potuto determinare il vero vincitore. Da Prodi [redacted] Berlusconi, da D'Alema a Fini, da Bossi [redacted] Veltroni, da Bertinotti a Marini, solo per citarne alcuni, nessuno ha voluto mancare all'appuntamento col «palcoscenico mugellano». D'altronde [redacted] competizione elettorale ha offerto spunti di ogni tipo per restare costantemente sotto i riflettori di stampa e televisioni e, di conseguenza, dell'opinione pubblica.

In luglio la sorpresa della candidatura di [redacted] Pietro con l'Ulivo. In agosto prima i malumori [redacted] sinistra, poi la riconciliazione in un incontro tra l'ex pm e i sindaci del collegio; quindi il colpo di scena della candidatura di Sandro Curzi per Rifondazione e il profilarsi di [redacted] derby a sinistra sfociato nella [redacted] dei castelli» quando l'ex magistrato riunì i suoi sostenitori nel maniero mediceo di Cafaggiolo e l'ex direttore del Tg3 in quello del Trebbio. Infine, a metà settembre, la «malandrinata» ideata da Berlusconi [redacted] scesa in campo di Giuliano Ferrara (con moglie [redacted] bassottina al seguito) per difendere i colori del Polo che, fino a quel momento, aveva annunciato tutto e il contrario di tutto in un funambolico avvicendarsi giornaliero di candidature. Ora il Mugello dovrebbe [redacted] alla sua consueta tranquillità dopo l'overdose [redacted]torietà politica che si è trasformata in un'innegabile promozione della [redacted] campo turistico e non solo. La tenzone politica invece [redacted] sposta ma non s'acquieta: appun[redacted] tra una settimana [redacted] Roma, Napoli, Palermo, Genova, Venezia...

Francesco Matteini

Sul risultato ha pesato anche l'imprevisto astensionismo: si è recato alle urne solo il 73 per cento contro il 90 delle politiche

AFFLUENZA ALLE URNE	
ore 11:	12,23%
ore17:	42,33%
ore22:	73,1%
Il 21 aprile '96:	90,09%

PERSONAGGIO

IL [redacted]

SESTO FIORENTINO

La domenica mugellana del senatore Totò era cominciata [redacted] le gomme a terra. Quelle della sua automobile, che qualcuno nella notte aveva coscienziosamente provveduto a tagliare nel parcheggio dell'hotel. Si ignora che cosa abbia esclamato [redacted] Pietro al momento della scoperta. [redacted] deve essersi trattato di un'esclamazione piuttosto articolata [redacted] complessa, seppur profferita nel linguaggio schietto [redacted] frugale che è proprio dell'uomo. Chi era presente all'evento sbianca al solo ricordo. Di Pietro si è poi recato dai carabinieri per presentare la denuncia, ma quando un riflesso condizionato lo stava spingendo a iniziare personalmente [redacted] indagini, le esigenze del nuovo ruolo hanno avuto il sopravvento inducendolo a riparare con l'intera famiglia nella vicina chiesa di Calenzano, dove il nuovo campione dei progressisti toscani ha presenziato alla Santa Messa. Il senatore Totò, si sa, è molto cristiano e democristiano da sempre, senza contare che durante [redacted] campagna elettorale ha accentuato la sua naturale tendenza alla solidarietà iscrivendosi idealmente al partito universale di Jovanotti, quello della «Grande Chiesa che va da Che Guevara a Madre Teresa». In uno degli ultimi appelli acchiappavoti ai compagni che sbagliano di Rifondazione Curzista, il senatore Totò aveva infatti dichiarato: «Insomma, parliamoci chiaro, come piace [redacted] me e cioè né [redacted] chiacchiere né a parole. Non vedo questa grande differenza fra il rifondatore che assiste il malato di Aids [redacted] la suora che assiste i moribondi». A squagliarsi nelle prime file per la commozione [redacted] state soprattutto le donne, e le donne di sinistra, alle quali Di Pietro, come dice una sua adoratrice iscritta al pds di Sesto Fiorentino, «fa lo stesso effetto di Berlusconi alle casalinghe» e, aggiungiamo noi, di *Caramba che sorpresa* alle nonne. Totò è desiderato con lo slancio che si riserva all'uomo dei sogni, al mancato amore. «E' la prima volta che posso votare uno che quando parla [redacted] politica lo capisco persino io», grida una signora [redacted] piazza del paese battuta dal vento, in attesa dei risultati e del senatore che arriverà, questo è sicuro, [redacted] un principe azzurro: poco prima dello scoccare della mezzanotte. Piace alle donne, non dispiace al Polo a giudicare dal pasticcio Berlusconi-Feltri [redacted] tanto di scuse pubbliche [redacted] Di Pietro proprio alla vigilia del voto, piace pure ai proletari. Insomma, non si vede perché non dovrebbe stravincere. «E' la prima volta che il Partito ci fa votare uno che ci assomiglia» dice Luigi, un panettiere tifoso. «Noi qui abbiamo [redacted] tutto, pure un magrolino snob come Arlacchi che col Mugello e gli operai c'entrava meno che nulla. Questo invece [redacted] dei nostri, e se non lo è di terra [redacted] di idee, lo è di pelle! Finalmente [redacted] partito [redacted] popolo ha candidato un uomo del popolo. Uno che sbaglia i congiuntivi come noi, che capisce poco [redacted] alta politica come noi. Ma che [redacted] distinguere i mascalzoni dagli onesti. Come noi».

Uno, per intenderci, che dopo la [redacted]sa si infila nel ristorante attiguo e altro che il risottino in bianco di Berlusconi o la mela verde [redacted] D'Alema. Si sistema [redacted] capotavola e assalta nell'ordine: tortelloni di patate con sugo di lepre, consigliati in tutte le diete, assaggio di cinghiale in onore di Craxi, una fiorentina che fa sempre sangue e patatine fritte per riequilibrare i grassi e i carboidrati. Uno che, da vero italiano medio, sparisce un paio d'ore per il più classico dei riposini e poi p[redacted] il resto del pomeriggio a intrattenere gli amici venuti a onorarlo in queste ore. Nulla sembra preoccuparlo, neppure le basse percentuali dei votanti, che [redacted] staff legge come un'astensione-rifiuto degli elettori di An a votare per il berlusconiano Ferrara. Nulla, neppure l'arrivo a gengive spiegate di Elio Veltri, la sua testa di ponte in Parlamento. E neppure la voce baritonale di Roberto, l'amico avvocato bergamasco, uno dei tanti amici tipicamente italiani di quel tipico italiano che [redacted] Di Pietro. Questo Roberto [redacted] lavora[redacted] al seguito del senatore Totò [redacted] così - quando lui faceva il ministro - si comprò un camper, lo trasformò in [redacted] studio legale [redacted] lo tenne parcheggiato per mesi nei pressi [redacted] ministero, [redacted] Porta Pia. Adesso inganna l'attesa parlando della differenza fra amore [redacted] sesso in un ristorante. Di Pietro incombe. Presto scenderà al comitato elettorale, prenderà posto dietro la scrivania arredata con i suoi poster, i suoi diktat («Non toccare nulla, non sposta[redacted] nulla, non portare via nulla, insomma girare al largo!» e i libri scritti da lui e dai suoi amici [redacted] di lui. E si godrà il trionfo. Forse la sua prima frase da senatore sarà la stessa con cui ha aperto il suo ultimo comizio da candidato: «I posti a sedere sono pochi. I giornalisti sono pregati di alzarsi [redacted] di lasciar sedere gli anziani». Parole che anziché far paura, suscitano applausi.

Massimo [redacted]

«Sbaglia i congiuntivi? Bravo»

Gli elettori pds: ma almeno è onesto

«E' la prima volta che posso votare uno che capisco se parla di politica»

Ma nella notte prima del voto qualcuno ha tagliato le gomme alla sua auto

[redacted]

«Eroina gratis a Roma»

ROMA. Una «somministrazione controllata» e gratuita di eroina per mille tossicodipendenti romani «scelti fra coloro che non hanno ottenuto risultati positivi con altri tipi di trattamento». E' questa la nuova battaglia annunciata da Marco Pannella, che invita [redacted] alle prossime amministrative del 16 novembre per ottenere che [redacted] Roma trovi applicazione il metodo sperimentato da anni in Svizzera per ottenere [redacted] «normalizzazione terapeutica».

E' ora di far saltare la «santabarbara» del «proibizionismo», afferma Pannella, ricordando che in passato [redacted] ministero della Sanità non ha avuto alcun timore verso sperimentazioni «estremamente [redacted] rischio». «Perché - aggiunge - non dovrebbe "concedere" o promuovere sperimentazioni già ampiamente "testate"? Perché tutto questo dovrebbe essere impedito?». Una iniziativa, quella annunciata da Pannella, che secondo Emma Bonino «non concerne minimamente la querelle ideologica tra proibizionisti e antiproibizionisti, e nemmeno quella più [redacted] politica». «Proporre l'itinerario svizzero, suffragato dalla scienza - aggiunge - costituisce la restituzione a medici e malati del diritto a cure».

Appello agli ex dc

Buttiglione: riprenderemo chi è stato cacciato

CREMA. «Riprenderemo chi è stato cacciato ingiustamente e con ignominia dalla politica». Lo ha detto il segretario del cdu, Rocco Buttiglione, ieri a Crema per la campagna elettorale del candidato di centrodestra Ferrante Benvenuti, lanciando «un grande appello agli ex democristiani perché riscoprano l'orgoglio di avere appartenuto allo scudocrociato». Secondo il segretario del cdu, «l'unico periodo decente della storia moderna italiana è stato quello nel quale governava la dc». «In Italia non c'è ancora un regime - ha affermato - [redacted] è necessario battersi per evitare che s'instauri».

A [redacted] giudizio, «il paragone tra il pds di D'Alema e la vecchia dc è infamante perché i democristiani [redacted] hanno mai mandato in galera esponenti dell'opposizione». Sprezzante il giudizio su Umberto Bossi: «E' l'utile idiota dell'Ulivo. Con le sue follie dà forza all'opposizione», [redacted] «l'Italia sta scivolando [redacted] il regime». [Ansa]

Fiaccolata leghista

A Busto Arsizio contro le perquisizioni

BUSTO ARSIZIO (Varese). Un migliaio di persone hanno partecipato ieri sera a Busto Arsizio ad una fiaccolata organizzata dalla Lega Nord, [redacted] segno di protesta contro le perquisizioni ordinate dalla magistratura nei giorni scorsi. I manifestanti [redacted] sono radunati in [redacted] Fratelli d'Italia, davanti al municipio e in corteo hanno raggiunto il palazzo di giustizia di Busto, per poi concludere la manifestazione alla Casa della Cultura della cittadina lombarda.

«Siamo qui - ha spiegato l'on. Francesco Speroni - per dire due cose: riteniamo esagerata l'iniziativa della magistratura rispetto [redacted] reati ipotizzati, perché bastava che convocassero le persone, invece che andare a perquisirle nelle loro abitazioni come delinquenti qualsiasi e, seconda cosa, per far vedere che la Lega, la Padania, non ha paura. Siamo qui stasera in tanti a manifestare democraticamente il nostro dissenso». [Ansa]

UNIVERSITA'

MAL DI STUDIO? CON CEPU TI PASSA.

Più studi meno ti resta in testa? Vai [redacted] confusione quando devi aprire bocca? Hai poco tempo e [redacted] riesci a sfruttarlo bene? La diagnosi è presto fatta: [redacted] manca il metodo di apprendimento. Vieni [redacted] parlarne con CEPU: c'è [redacted] sede anche vicino a te! L'85% degli studenti che si prepara [redacted] CEPU supera gli esami al primo appello*.

CEPU Gli specialisti dell'apprendimento.

CHIAM[redacted]

CEPU CENTRO DI ASSISTENZA E PREPARAZIONE AGLI ESAMI UNIVERSITARI

TORINO C.so V. Emanuele II, 77 Tel. 011 5613110 · ALESSANDRIA C.so Roma 45 Tel. 0131 267281 · CUNEO P.zza Galimberti, 2 Tel. 0171 697603 · NOVARA V. F.lli Rosselli 28 Tel. 0321 399206 · VERCELLI P.zza Pajetta, 2 Tel. 0161 255700

Nel referendum lanciato da Mtv siamo secondi soltanto all'Inghilterra

La musica europea parla italiano

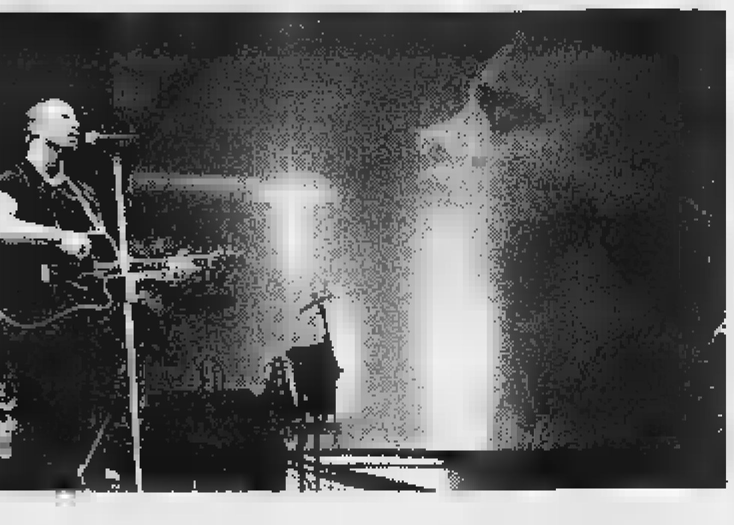
Il numero uno all'estero è Ramazzotti seguito dalla Pausini. Poi c'è Bocelli

ROTTERDAM
DAL NOSTRO INVIATO

Francia e Germania litigano per la leadership della Banca Europea, Blair entra nel duello e fa la [redacted] grossa. Arriverà forse per noi italiani un futuro [redacted] spettatori delle baruffe altrui, ma nella Maastricht che prima o poi c'inglobera, c'è anche uno scenario meno sconsolan[redacted] autenticamente comunitario che si muove in modo autonomo da quello politico; le sue leadership sono del tutto diverse e anzi spesso opposte a quelle finanziario/economiche. L'Europa giovanile è assai più avanti della politica e come slegata dalla medesima; indifferente alle beghe dei potenti, ha ormai linguaggi, abitudini e gusti musicali in gran parte omologati. Gli attuali litiganti francesi e tedeschi, ad esempio, saranno pur campioni di grandeur finanziaria, ma da decenni [redacted] riescono a produrre un artista che faccia succes[redacted] negli altri Stati dell'Unione: anzi, [redacted] proprio due fanalini di co[redacted].

Ne è stata una piccola ma significativa prova il referendum popolare indetto [redacted] MTV Europe negli scorsi giorni, che ha chiesto [redacted] fe[redacted] telespettatori di tutto il Vecchio Continente di votare i propri beniamini via telefono, fax, posta, e-mail [redacted] Internet. Ebbene, nello show rutilante che ha celebrato le premiazioni, trasmesso in diretta ovunque in Europa, non s'è sentita nemmeno una parola in francese né tantomeno [redacted] tedesco. La lingua [redacted] giovani è - [redacted] - quella inglese: non solo perché MTV è americana, e coltiva e prosegue dunque naturalmente le [redacted] mire d'espansione; ma anche l'Inghilterra continua a dominare, patria dei Beatles e della loro progenie, siano gli Oasis o i Prodigy, ultimi beniamini delle masse giovanili U.E., che si [redacted] portati a [redacted] da Rotterdam ben tre Awards con la loro techno indiavolata. Sempre in inglese par[redacted] poi, rivaleggiando apertamente [redacted] Downing Street, il [redacted] anti[redacted] dell'Irlanda degli U2 [redacted] di Van Morrison.

Per trovare un artista tedesco che abbia affascinato fuori dai confini, bisogna risalire ai Kraftwerk dei Settanta/Ottanta, e pri[redacted] addirittura all'Udo Jurgens [redacted] trenta [redacted] passa anni fa; in quanto alla Francia, l'ultimo ad apparire nelle classifiche internazionali è stato Johnny Hallyday ormai nonno: la gloriosa tradizione degli chansonnier era tramontata con i Sessanta, ed i francesi se ne sentono così orfani da [redacted] adottato il nostro Paolo Conte. L'Avvocato di Asti è anzi diventato uno degli artisti europei per eccellenza, con un successo senza precedenti per il suo genere di musica.



Ramazzotti, il numero uno nelle vendite europee: in Germania è entrato in classifica con «Eros»

Si scopre che nella classifica comunitaria dell'arte [redacted] canzone, l'Italia è seconda solo all'Inghilterra. Antesignano fu Celentano, seguito da Gianna Nannini e Angelo Branduardi che sono stati adorati in Germania; oggi il numero uno [redacted] vendite europee (inglesi a parte) è Eros Ramazzotti, più volte nelle hitparades dal Portogallo fino alla Svezia, [redacted] anche Laura Pausini ha avuto performances notevoli; un talento di confine fra canzone e lirica, Andrea Bocelli, [redacted] riuscito perfino ad entrare in classifica nella Perfida Albione [redacted] noi proibita. Zucchero lo aveva preceduto, seppur per breve tempo; di italiano, si vende infatti soprattutto la melo[redacted]: il bravissimo Jovanotti, l'uni[redacted] dei nostri invitato agli MTV Awards, ha poche chances perché il suo genere viene frequentato [redacted] miglior fortuna dai rappers [redacted] scuola originaria di qua e di là dall'Oceano.

L'Olanda non ha un [redacted] da consegnare alle classifiche, in Svezia [redacted] si escludono i vecchi Abba nascono meteore, come qualche anno fa gli Europe; dalla Danimarca stanno spopolando gli Aqua (degli Abba nipotini di plastica), con la loro Barbie Girl. Recentemente, grazie ai fasti della world-music, il Portogallo è tornato alla ribalta con i Madredeus (grazie a Wim Wenders che li ha fatti conoscere), mentre la montante onda [redacted] sueño latino ha regalato al mondo i Gipsy Kings, già divisi in mille famiglie, [redacted] tutto il filone della flamenco-dan[redacted].

Notizie dettagliate sui gusti europei si ritrovano ogni settimana nelle classifiche di Billboard, [redacted] bibbia Usa del musicbusiness, [redacted] attenta a tutto ciò che [redacted] muove nel mondo dei dischi. Ramazzotti [redacted] entrato in classifica in Germania con il nuovo «Eros», Bocelli è ancora primo in Portogallo e staziona con ben due dischi (uno al quarto, uno al quindicesimo posto) nella hit francese: alla faccia di Chirac e del protezionismo sulla musica francese che ha dato ben pochi risultati. L'ultima «Eurochart», la classifica complessiva delle vendite europee compilata da Billboard, parla comunque solo inglese: al primo posto la band dell'anno, i britannici Verve con «Urban Hymns», seguiti da due vecchi e immarcescibili campioni di vendite, i Rolling Stones con «Bridges to Babylon» ed Elton John [redacted] «The Big Picture». [redacted] mondo [redacted] destinato ad andare in questo modo ancora a lungo, malgrado i litigi tra Francia e Germania per la Banca Europea.

Marinella Venegoni

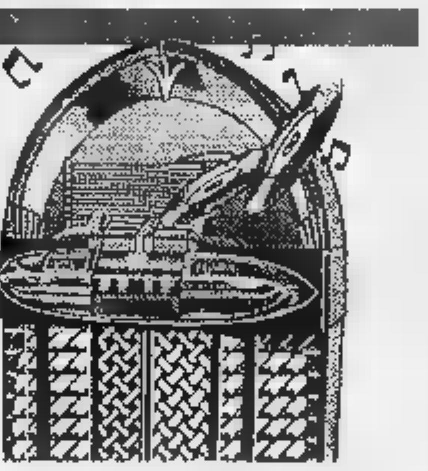
Rock, «award» e ritmo

Come fare spettacolo con un premio

ROTTERDAM. Mtv Europe, ovvero [redacted] ti cucino [redacted] rassegna di musica giovanile lunga due ore senza un momento di fiacca e come ti premio una valanga di persone facendo dei premi uno spettacolo [redacted] vuoti, con un centinaio di presentatori e nemmeno una parola sprecata. Certo il budget della multinazionale dei videoclip sarà dieci volte quello di Sanremo, e gli spettatori (secondo Mtv) cinquecento milioni: [redacted] visto che [redacted] diretta tv l'altra sera era anche in Italia, speriamo che qualche megadirigente della tv di Stato ci abbia buttato un occhio, per un rapido corso di aggiornamento.

Non sappiamo se gli Mtv Awards, i premi consegnati a Rotterdam agli artisti più votati dal pubblico, abbiano risposto anche a qualche ragionato criterio extrareferendum (vuoi far venire le Spice Girls fin lì e non dar loro almeno [redacted] awardino?); a queste logiche siamo abituati, ma almeno il set era tutto [redacted] vedere. Un palcoscenico smisurato a [redacted] fra una discoteca e l'amplificazione della struttura di una cellula; un piccolo tavolinetto al quale si affacciavano modelle, cantanti [redacted] perfino Dennis Hopper a leggere le nominations delle varie categorie e poi ad annunciare i premiati. Fra [redacted] premio e l'altro, performances [redacted] vari artisti, anche grandi come U2 e Bijork: candidati ai premi, poi magari non vincevano (com'è successo a Bjork) ma nessuno ne ha fatto un dramma. Decisamente, dunque, [redacted] spettacolo impossibile in Italia. [m. v.]

John Coltrane: al sax linguaggio universale



QUELLA attuale, è per il jazz è una stagione interlocutoria, [redacted] prevalendo nessun nuovo filone, nessun caposcuola. Dal lato discografico [redacted] mancano però le sorprese, [redacted] proposte che fanno riemergere momenti particolari, registr[redacted] ricche di valore e curiosità. Occasioni per cultori [redacted] conoscitori del jazz, scorribande nella storia dei diver[redacted] stili e nelle carriere dei protagonisti di questa musica.

Una bella occasione riguarda il saxofonista **John Coltrane**, che [redacted] anni s'impose come il più importante musicista del dopo bop. [redacted] disco, o meglio il cofanetto [redacted] 4 Cd, raccoglie [redacted] momento importante della sua affermazione al vertice. Il titolo ne rivela il tempo e il luogo: **«The complete 1961 Village Vanguard Recording»** (Impulse). Il Village Vanguard [redacted] un famoso club newyorkese (aperto nel '36 da Max Gordon in Greenwich Village). L'anno è quello del sodalizio [redacted] Coltrane con Eric Dolphy. I quattro Cd raccolgono le 22 incisioni (tre [redacted] contenute in disco) effettuate dal 1° al 5 novembre nello storico locale dalla coppia Coltrane-Dolphy insieme a McCoy Tyner (piano), Jimmy Garrison (basso), Garvin Bushell (oboe, contrabbasso), Reggie Workman (basso), Elvin Jones (batteria), Roy Haynes (batteria). In realtà [redacted] nove le composizioni eseguite, e registrate nelle diverse versioni: «India», «Chasin' the Trane», «Impressions», «Spiritual», «Miles' mode», «Naima», «Greensleeves», «Brasilia», «Softly [redacted] in [redacted] morning surise». Ordinate cronologica[redacted] da David Wild, le sessioni evidenziano quella ricerca coltraniana del linguaggio universale, quel voler unire tutte le musiche in un solo grido che sia anche messaggio d'amore, associando le virtù incantatorie della reiterazione, il trattamento selvaggio della materia sonora, la creazione di un clima ossessionante [redacted] in evoluzione. Un momento storico [redacted] rivivere con diversi accenti.

McCoy Tyner, inventore del colore modale, compare in altri due dischi che ritornano dagli Anni 60. Del novembre '60 [redacted] «Gong up» (Blue Note, 1 Cd) firmato da **Freddie Hubbard**, trombettista con potenza, velocità e sonorità [redacted] una larghezza eccezionali (nel jazz, il solo che con la tromba a superato il doppio contro-do in fase di improvvisazione). Insieme a Hank Mobley (sax), Paul Chambers (basso), Philly Joe Jones (batteria) e Tyner, Hubbard confeziona sei brani di notevole valore tecnico e spettacolare. Il disco fa parte della serie «Connoisseur» della Blue Note, [redacted] cui sono disponibili altre cinque novità. Spicca l'altro titolo che allinea le virtù pianistiche di McCoy Tyner: **«Stick-up»** di **Bobby Hutcherson**, vibrafonista californiano, che ha espresso la sintesi della percussione e dellla melodia. Il suo stile solenne ben si accoppia [redacted] quello di Tyner nei cinque brani firmati dal leader del quintetto [redacted] «Una muy bonita» di Ornette Coleman. Ben variate negli strumenti le altre proposte: **«Face to face»** dell'organista **«Baby face» Villette**; **«Soul stirrin'»** d[redacted] trombonista **Bennie Green**; **«The in between»** dominato dal sax tenore di **Booker Ervin**; **«'Bout soul»** con il sax alto di **Jackie McLean**.

Alessandro [redacted]

LUNEDI' 10 NOVEMBRE

alle ore 21.00 presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino, piazza Bodoni, si terrà il II concerto della Stagione Sinfonica 1997/98 dell'

Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte

la serata è organizzata in collaborazione con Amnesty International, cui sarà devoluto l'intero incasso.

Non giocare con il mio futuro!

I diritti dei minori rifugiati

Direttore: György Györivànyi-Ràth
Pianoforte Caroline Doerge
F. Chopin - Concerto per pianof. e orch. n. 2 in fa minore, op. 21
P. Cajkovskij - Sinfonia n. 4 in fa minore, op. 36

Il concerto è organizzato in occasione dell'Azione Bambini d'Amnesty International che quest'anno è dedicato ai minori rifugiati.

INGRESSO Lire 20.000
Lire 15.000 (per i nati dal 1972)

Prevendite presso Amnesty International, corso San Maurizio 12 bis - TORINO - Telef. 011 817.05.30

NAPOLI JUVENTUS
la telecronaca integrale della partita
le interviste del dopo partita
i grandi ospiti in studio

CUORE BIANCONERO

In collaborazione con
FIAT Concessionari TRONY

premio grinzane cavour

Scrivere il giornale.

7a edizione

Il piacere per la lettura viene anche scrivendo. Il Premio Grinzane Cavour, da sempre impegnato nel diffondere [redacted] gusto per la lettura, propone per la settima volta il progetto "Scrivere il giornale", promosso in collaborazione con "La Stampa", la Provincia di Torino e la Rai Educational.

Sei giornalisti de "La Stampa" guideranno gli allievi di 50 scuole medie superiori di Torino e provincia nella lettura dei quotidiani. Gli studenti saranno chiamati, in una seconda fase, a redigere loro stessi gli articoli di un giornale ideale.

I migliori esempi verranno pubblicati su "Torino Sette"*.

Il progetto [redacted] avvarrà della collaborazione di Rai Educational.

Imparare a leggere il giornale, per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA
Provincia di Torino
Rai Educational

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Avviso di vendita di azienda

Concordato Preventivo «O.S.A.E. s.r.l. in liquid.» - Torino

Il Liquidatore Giudiziale dei beni [redacted] Concordato Preventivo della O.S.A.E. srl, in liquidazione, con sede in Torino, via Reiss [redacted] 148 porrà [redacted] vendita l'azienda della suddetta società (qui di seguito Azienda), il giorno 1 dicembre 1997 alle ore 11, presso il Notaio Giuseppe Gianelli con studio in Torino, via Colli 20. La vendita avrà luogo sulla base del valore di stima, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, in unico lotto, senza alcuna garanzia [redacted] vizi, mancanza di qualità e buon funzionamento sia per i beni [redacted] la compongono, sia per l'Azienda nel suo complesso.

[redacted] è [redacted] ata all'esercizio dell'attività [redacted] costruzione di apparecchiature elettriche ed è costituita da:

a. costruzioni leggere, impianti generici, impianti speciali e macchine non automatiche, macchinari automatici, attrezzatura d'officina, attrezzature varie, mobili ed arredi d'u[redacted], mobili ed arredi d'officina, macchine ufficio, sistema informatico, automezzi: L. 600.000.000
b. giacenze a corpo come da stima L. 1.250.000.000. Totale L. 1.850.000.000

Si rende noto che:

a. l'Azienda è attualmente affittata a terzi e tale affitto è destinato a venir [redacted] all'atto della vendita dell'Azienda;
b. l'affittuaria, ai sensi dell'art. 3 L. 23 luglio 1991, n. 223, ha il diritto di prelazione per l'acquisto dell'Azienda. Una volta determinato il prezzo di vendita, il Liquidatore Giudiziale ne darà comunicazione - entro 10 giorni - all'affittuaria che potrà esercitare il proprio diritto entro cinque giorni dal ricevimento della comunicazione;
c. i locali nei quali l'affittuaria svolge la sua attività sono di proprietà di San Paolo Leasint spa, C. di Porta Nuova 1, Milano che ha fatto valere la risoluzione di diritto del contratto di leasing intercorrente con la stessa; la vendita dell'Azienda non impegna in nessun modo San Paolo Leasint s.p.a., sicché non è assicurata la permanenza in tali locali dell'esercizio dell'Azienda.

Condizioni di vendita:

1. Il p[redacted] di vendita è stabilito in L. 1.850.000.000 (unmiliardoottocentocinquantamilioni);
2. L'offerta non sarà presa in considerazione se sarà inferiore al prezzo sopra indicato o se relativa ad una parte soltanto dei beni aziendali.
3. Le domande di partecipazione, contenenti l'indicazione del prezzo offerto, debbono essere presentate in busta chiusa, entro le ore [redacted] del giorno [redacted] novembre 1997, presso lo studio del notaio Giuseppe Gianelli in Torino, via Colli 20, allegando assegno circolare non trasferibile intestato al Concordato Preventivo OSAE s.r.l. per una somma [redacted] a L. 520.000.000, di cui L. 450.000.000 per deposito cauzionale e L. 70.000.000 per spese di trasferimento, oltre a garanzia irrevocabile bancaria o assicurativa a prima richiesta per il prezzo proposto, dedotto l'importo del deposito cauzionale (il testo di detta garanzia è disponibile presso il Liquidatore Giudiziale). L'apertura delle buste avverrà in sede di gara il giorno previsto (1 dicembre 1997 ore 11). Nel caso in cui due offerenti abbiano presentato offerte uguali le quali non siano superate da nessun'altra di quelle presentate, il Liquidatore Giudiziale inviterà seduta stante gli offerenti in questione ad una gara informale, [redacted] orali, sulla base del prezzo già raggiunto.
4. Il prezzo di aggiudicazione sarà suscettibile di una diminuzione pari al valore dei beni di magazzino che l'affittuaria dell'Azienda abbia prelevato sino alla data di consegna dell'Azienda all'acquirente. Per la consistenza del magazzino e la valorizzazione dei beni relativi verrà fatto riferimento alla perizia di stima (consultabile presso il Liquidatore Giudiziale).
5. Il pagamento del prezzo offerto (diminuito come sub 4 ed effettuati i conguagli eventualmente necessari rispetto alla somma di L. 70.000.000 depositata a fronte [redacted] spese di trasferimento) dovrà avvenire in unica soluzione, a mezzo assegno circolare intestato al Concordato Preventivo OSAE s.r.l., contestualmente all'atto di trasferimento dell'Azienda. Tale atto di trasferimento avverrà a 30 giorni dall'aggiudicazione e immediatamente dopo l'aggiudicatario sarà immesso nel possesso dell'Azienda.

Per visite e ulteriori informazioni nonché per il ritiro del testo della garanzia e la consultazione della perizia, gli interessati potranno rivolgersi al Liquidatore Giudiziale rag. Fulvio Pella, via Duchessa Jolanda 21/bis 10138 Torino, tel. 011/4475738, fax 011/4345354.

Per la pubblicità su LA STAMPA
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/665.52.11

PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

Prima vittoria a S. Siro dei rossoneri, che pasticciano ma riescono ad imporsi sul Brescia

Leonardo dipinge il riscatto del Milan

Doppietta del brasiliano su assist di Ba, Kluivert delude

DAL NOSTRO INVIATO

Doppietta di Leonardo e seconda vittoria consecutiva del Milan ai danni del Brescia, dopo quella di Marassi contro la Sampdoria. I rossoneri salgono a quota 11, riemergendo dalla crisi che li aveva attanagliati in avvio di stagione, ma i problemi di fondo restano per Fabio Capello. Tanti, troppi solisti che non fanno un reparto. E la coppia di punta Kluivert & Weah ieri era addirittura inguardabile, specie l'olandese che Capello, giudicandolo «confuso», ha sostituito nell'intervallo con Andersson.

Kluivert è davvero un enigma, un mistero buffo. L'ex bomber dell'Ajax è abulico, dà l'impressione di essere un corpo estraneo. Evidentemente non riesce ancora ad ambientarsi e la scarsa condizione di forma, lontana dal top, gli complica l'inserimento in un gruppo che fatica a trovare gli indispensabili affiatamenti.

Capello ha tolto Kluivert per disperazione ma anche per aiutarlo, evitandogli di prolungare la figuraccia esponendosi ai fischi del pubblico. La situazione non è migliorata granché con Andersson. Lo svedese si è smarrito in un paio di occasioni davanti a Zunico. Anche Weah è lontano parente di quello che, appena un anno e mezzo fa, faceva sfracelli. Il suo scatto s'è appannato, la potenza non è più esplosiva.

Con Weah fuori misura (un solo tiro degno di nota nel secondo tempo, deviato in corner dal portiere bresciano), il Milan s'è limitato a controllare la reazione del Brescia che, dopo il 2-1 di Hubner quasi allo scadere del primo tempo, cercava il pareggio. E con un pizzico di determinazione in più avrebbe potuto ottenerlo, contro rossoneri tutt'altro che irresistibili.

Prima di firmare il settimo gol in serie A, ribattendo in rete al 43' un pallone respinto da Taibi su tiro di Nerì, Hubner si era visto negare dal portiere milanista il possibile 1-1 a tiro ravvicinato all'11'. Anche la difesa milanista ha lasciato a desiderare quando le punte bresciane hanno affondato i colpi.

Lo sgusciante Neri ha messo in difficoltà Ziege tenendo in allarme Taibi. E Hubner ha lottato con grande determinazione, stretto nella morsa Costacurta-Maldini. Se Hubner avesse riequilibrato il punteggio, per il Milan sarebbe stata dura vincere. Invece, Leonardo ha concesso il bis. Il brasiliano era andato a bersaglio al 6' con una «volée» di sinistro che carambolava in porta. Un bel gol, il primo nel nostro campionato, del brasiliano. Il cross l'aveva effettuato Ba. Dall'estro del francese con i riccioli ossigenati, scaturiva anche il travolgente slalom che propiziava il raddoppio di Leonardo al 24', un tocco ravvicinato. Due spunti decisivi per Ba, autore di giocate straordinarie alternate a pasticci.

Il Milan era reduce dal successo esterno con la Sampdoria, importantissimo sia per la classifica che per il morale e voleva fortissimamente i primi tre punti casalinghi. Ce l'ha fatta, non senza sofferenze perché il Brescia era bene organizzato da «Ciapina» Ferrario, che ha sostituito Materazzi, operato di appendicite.

A centrocampo, Desailly è lontano parente di quello che eravamo abituati a vedere padrone della situazione, e Albertini, a volte, non sembra più lui. Solo gli esterni funzionano, ma a corrente alternata. Lo stesso Leonardo, dopo i due gol, è calato di tono e nell'ultimo quarto d'ora Capello gli ha consentito di tirare il fiato rimpiazzandolo con Maini mentre Ba ha esaurito con le due palle-gol a Leonardo il meglio del suo repertorio ed è stato poi tradito dalla voglia di strafare.

Bruno Bernardi

MILAN (4-4-2)	2	(5-3-2) BRESCIA	1
TAIBI 6,5		ZUNICO 5	
COSTACURTA		FILIPPINI E.	
MALDINI		(26' s.t. BAROLLO) s.v.	
CRUZ		ADANI 6	
ZIEGE		BINZ	
BA 7		SAVINO 6,5	
ALBERTINI 5,5		KOZMINSKI 5,5	
5,5		DE PAOLA 6	
LEONARDO 7		DONI 5,5	
(37' s.t. MAINI) s.v.		(12' s.t. PIRLO)	
5,5		BANIN 5	
KLUIVERT 4,5		(1' s.t. DIANA) 6	
(1' s.t. [illegible])		NERI	
		HUBNER	
All.: CAPELLO 6		All.: [illegible] 6	

Arbitro: FARINA 6

Reti: p.t.: 6' Leonardo, 24' Leonardo, 43' Hubner.
Ammoniti: Savino, Filippini E., Kluivert, De Paola, Adani. **Spettatori:** paganti 5.514, incasso 210.642.000, abbonati 44.233, quota abbonati 1.197.681.500.

L'esultanza di Leonardo dopo aver segnato il primo gol in maglia rossonera (FOTO ANSA)

E Capello boccia l'olandese

«Lo vedo confuso, lavorerà a parte»

MILANO. Capello promuove tutto il Milan (che conquista il primo successo a San Siro) tranne Kluivert. Lasciato negli spogliatoi dopo un primo tempo disastroso, per l'attaccante olandese si prospetta adesso un lungo periodo di riposo forzato.

«E' in un momento di confusione - dice il tecnico - che ha ribadito non entrando mai in partita. Dobbiamo lasciarlo tranquillo. E' successo anche ad altri. Attualmente, al fianco di Weah, è meglio Andersson. L'olandese non deve però abbattersi perché starà tranquillo e lavorerà bene tornerà utile molto presto». E il giocatore non ha difficoltà a riconoscere che «Capello ha ragione: è vero, sono un po' giù, non sono mi stia succedendo. Ogni volta che vado in campo mi ripromette di impegnarmi al massimo, di correre e di segnare, e ogni volta non riesco a farlo. Mi riprenderò».

Leonardo, intanto, è al massimo della gioia per i suoi primi gol ufficiali in maglia rossonera: «Le reti sono importanti, ma non rientrano nei miei compiti di centrocampista. Mi interessa di più aver ritrovato una buona condizione fisica dopo i problemi muscolari delle scorse settimane. L'importante è che questo successo sia il punto della svolta positiva. Kluivert? E' un grande giocatore: ha solo bisogno di sbloccarsi».

Leonardo, intanto, pensa alla mancata trasferta in Brasile su ordine del Milan: «Faccio quello che mi dice la società che mi paga, e temo conseguenze. Ho parlato con il ct Zagallo ribadendo che non mi danno il permesso per partire». Il Milan, in materia, resta irremovibile: confortato dal parere della Federcalcio, ha deciso di non concedere il giocatore per l'amichevole di domani a Brasilia con il Galles perché ha già esaurito il bonus di gare previsto dal regolamento Fifa.

Qualche polemica in casa bresciana: De Paola in campo ha contestato Ferrario (che sostituiva in panchina Materazzi, operato di appendicite) perché si decideva a mandare in campo l'attaccante Bonazzoli, negli spogliatoi l'è con la società che promette rinforzi da mesi e non si muove a comprare. Dice con rabbia: «Ci servono un difensore e un attaccante, e che siano giocatori di valore, non i soliti tappabuchi».

Nino Sormani

De Paola attacca i dirigenti bresciani «Debbono comprare»

VERSO LE COPPE: [illegible]

Saranno Strasburgo e Rapid Vienna le rivali di Inter e Lazio nel prossimo turno di Coppa Uefa (25 novembre e 9 dicembre). La squadra francese è stata sconfitta per 2-0 a Bastia nella 16ª giornata del campionato francese. Il Rapid invece ha pareggiato 0-0 sul campo del Lustenau (penultimo in classifica). Questo il tabellone del prossimo turno di Uefa: Rapid Vienna-Lazio; Braga (Por)-Schalke 04 (Ger); Twente Enschede (Ola)-Auxerre (Fra); Croazia Zagabria (Cro)-Atletico Madrid (Spa); Strasburgo-Inter; Steaua Bucarest (Rom)-Aston Villa (Ingh); Ajax (Ola)-Bochum (Ger); Karlsruhe (Ger)-Spartak Mosca (Rus). Tra le squadre impegnate in Champions League, il Feyenoord, prossimo avversario della Juve, ha concluso sullo 0-0 il suo impegno di campionato olandese sul campo del Volendam.

Intanto, nel campionato inglese, la capolista Manchester U. ha perso 3-2 in casa dell'Arsenal mentre Zola, con un gol, ha contribuito al successo (2-0) del Chelsea sul West Ham. Giornata ok anche per lo Sheffield W. di Carbone e Di Canio (5-0 sul Bolton): l'ex juventino ha segnato un gol. Vittorioso il Bayern del Trap che, nel campionato tedesco, ha piegato 1-0 il Bielefeld. Solo un pari (1-1), invece, per il Borussia di Scala impegnato sul campo del Moenchengladbach.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, [redacted] Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765528; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. [redacted]; [redacted] via [redacted] 166/5, t. 5465111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. [redacted]; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi [redacted], t. 431003, [redacted], via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco [redacted], t. 724090-725129; [redacted] via Monte Santo 39, t. 72527; [redacted] via Grandis 11, t. 630932-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573688; [redacted] via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; [redacted] via Corvino 13, t. 913839; [redacted] via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, [redacted] Trinchese [redacted], t. 314185; **MESSINA**, [redacted] U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Carac[redacted] 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. [redacted]; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, [redacted] Lincoln 19, t. [redacted]; **REGGIO** [redacted], via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, [redacted] Quattro Fontane [redacted], t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. [redacted]; [redacted], p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 611182; [redacted], via Duchessa Jolanda 20, t. [redacted]; oltreché [redacted] tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro [redacted] per corrispondenza [redacted]no scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio** [redacted] **— 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni [redacted] corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero [redacted] righe (minimo 3) per [redacted] tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA [redacted] (IVA ESCLUSA)		
1	Affari e Capitali	L. 24.000
[redacted]	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, [redacted] sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretto: il doppio. Neretti urgenti, [redacted] fissa e urgentissime: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria [redacted] corrispondenza indirizzata [redacted]. [redacted] ha il diritto [redacted] lettere e di incassettare soltanto quella [redacted] inerenti agli annunci, [redacted]trando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dabbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. 'PRESTIT' in giornata a tutti. Su auto. Fiduciari. Pratica telefonica 011 581.7521 Torino (UIC 4395).

A.A. a tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta S.p.A. - tel. 0422 / 426.376 - 422.527 (CCIAA TV 229441).

FINCOTEX S. p. A. (U.I.C. 5081) prestiti fiduciari immediati anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. Nessuna spesa anticipata. Torino - corso Francia 15. Tel. 434.4203 - 434.4826.

GABETTI
PROPONE
IL MUTUO
BANCA WOOLWICH
TASSO [redacted]
7,49%
per una più completa informazione sulle condizioni applicate sono a disposizione presso i nostri uffici gli specifici avvisi sintetici ed i fogli analitici Legge 154/92
TEL. 011 504.343

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo operazione, risposta immediata. Kronos SA Lugano 0041 919.605.[redacted]. Registro commercio n. 13172.

ATTIVITA' COMMERCIALI

[redacted] E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, [redacted], alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Pagamento contanti. Tel. [redacted].

[redacted] E AZIENDE VENDITA

AVVIATISSIMA birreria corso Francia in[redacted] L. 3 milioni al dì ampi [redacted] arredo nuovo. Tel. 385.5298.

LAVORO OFFERTE

[redacted]

AZIENDA commerciale cerca operaio [redacted] magazzino arredi patentato massimo 25enne residente in Novara. Scrivere: Publikompass 2432 - 10100 Torino.

[redacted] operante in [redacted] Reiss Romoli [redacted] 1 tessitore tradizionale 1 operaio [redacted]to per centro lavoro CN. Tel. [redacted].

[redacted]

SOFTWARISTA programmatore CNC - PLC cerca azienda produttrice rettifiche in Nichelino. [redacted]. 680.7114 ore ufficio.

STUDIO commercialisti cerca esperta/o con pratica [redacted] quadriennale in paghe e contributi. Tel. 561 3862.

[redacted]

AZIENDA metalmeccanica [redacted] ricerca giovane diplomato disegnatore meccanico pacchetti CAD Autodesk. Scrivere: Publikompass 2429 - 10100 Torino.

LAVORI [redacted] E [redacted]

CERCHIAMO giovani [redacted] avviare professione barman previo corso di preparazione teorico/pratico. Tel. 397.0941.

[redacted] minimo 1,70 o alto [redacted] 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Anche inesperti. Tel. 011 [redacted].

[redacted] E [redacted]

[redacted] multinazionale europea, [redacted] la provincia di [redacted] (Piemonte) funzionari età [redacted] automuniti, anche senza [redacted] specifica. Si offre [redacted] medio iniziale L. 2 milioni [redacted] mensili. Corso formativo [redacted] dell'azienda. Per colloquio in Torino telefonare 02 670.73011.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

OPERAIO specializzato cerca lavoro [redacted] montaggio meccanico, manutenzione o stampi. Tel. ore serali 011 964.3426.

SALDATORE tubista offresi a ditta. Telefonare 776.6290.

P[redacted]BLICI ESERCIZI

[redacted] pratico referenziato [redacted] offresi. Tel. 0347 464.3712.

VENDITRICE professionista 32enne esperienza pluriennale boutiques alta moda [redacted] Roma, presenza buona cultura conoscenza lingua inglese esamina proposte assunzione. Tel. 812.3762 ore 20/21.

[redacted]

[redacted] quindicennale contabilità [redacted] fatturazione [redacted]. Tel. [redacted]0 - 357.984.

[redacted] amministrativo trentennale esperienza controllo gestione, finanze, bilancio libero subito. [redacted]. 405.0260.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO [redacted]

A. TOSCANO Spa corso Cairoli vista incantevole salone 2 camere cucina tinello 2 [redacted] balconi lavanderia [redacted] 545 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa corso Moncalieri signorile ristrutturato saloncino camera cucina bagno balconi postauto L. [redacted]. Tel. 561.[redacted].

A. TOSCANO Spa corso Monte Cucco ristrutturato soggiorno camera cucinotto bagno cantina L. 168 milioni. Tel. [redacted].

A. TOSCANO Spa corso Monte Grappa attico terrazzato ristrutturato salone doppio [redacted] camere cucina tinello bagno balconi. L. 359 milioni. [redacted]. 561.3050.

A. TOSCANO Spa corso Stati Uniti ristrutturato saloncino [redacted] cucina bagno termoautonomo L. [redacted] mila. [redacted]. 561.3050.

A. TOSCANO Spa [redacted] Vittorio luminoso soggiorno [redacted] camere cucina 2 bagni balconi L. 169 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO [redacted] Palazzo Giardino salone doppio 2 [redacted] cucina tinello bagno cantina L. 349 [redacted]. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa [redacted] Cavour signorile salone doppio 3 [redacted] 2 bagni balconi cantina soffitta L. 499 milioni 600 mila. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa piazza Respighi ristrutturato ampia camera cucina b[redacted] ripostiglio [redacted]. 49 milioni 600 mila. Tel. 56[redacted].

A. TOSCANO Spa piazza Rivoli affare piccolo soggiorno 2 camere cucina bagno balconi L. 119 milioni. Tel. 561.3050.

[redacted] **TOSCANO** Spa pressi [redacted] affare saloncino 3 camere cucina tinello bagno [redacted] postauto L. 239 milioni [redacted]. 561.3050.

A. TOSCANO Spa pressi [redacted] Ferrucci ristrutturato soggiorno camera cucina bagno L. 158 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa pressi piazza [redacted] lussuoso ristrutturato salone doppio pranzo [redacted] camere cucina 2 bagni balconi. L. 795 milioni. [redacted]. 561.3050.

A. TOSCANO Spa via Albenga signorile salone 2 camere cucina bagno te[redacted] 238 milioni. [redacted]. 561.3050.

A. TOSCANO Spa via Carlo Alberto ristrutturato salone doppio [redacted] camere cucina tinello 2 bagni L. 399 milioni 600 mila. Tel. 561.3050.

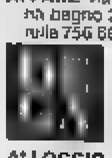
A. TOSCANO Spa via Roma unico [redacted] suo genere 330 mq ampia terrazza [redacted]bili affrescati L. 1 miliardo 390 [redacted]. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa via Servais bilivelli sa[redacted] doppio 3 [redacted] hobby cucina [redacted] bagni balconi box doppio L. 750 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa via [redacted] palazzo d'epoca 2 camere cucina bagno balconi L. 149 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa via Vespucci salone doppio 2 [redacted] cucina 2 bagni posto auto L. 398 milioni. Tel. 561.3050.

AFFARE via Clotilde libero 4 camere [redacted] bagno 2 arie L. 150 [redacted]. Gabetti Parella 756.688.



ALLOGGETTI per studenti completamente arredati adatti anche per studio professionale in [redacted] Massimo d'Azeglio 6° piano vista collina. Telefonare 817.8174 - 438.2338.

ALLOGGIO molto signorile corso Sebastopoli ingresso salone 3 camere cucina triplì servizi box doppio. Sodano [redacted].

A L. 175 MILIONI
corso Agnelli 3° pi[redacted] spazioso ingresso 2 [redacted] [redacted]llo cucinino bagno. [redacted].

[redacted] privato [redacted] privato via Albenga tinello [redacted] ingresso 2 camere, 100 mq [redacted] con giardino e custode. Tel. 317.2783.

ATTICO Crocetta via B[redacted] libero spazioso vista collina camera tinello servizi terrazzi. [redacted]. Gabetti Crocetta 581.8338.

AURORA 8° piano luminoso in palazzo [redacted] 10 anni 110 mq soggiorno cucina 2 camere 2 servizi. Casa & Design 612.6092.

BORGO [redacted] via Cardinal Massaia recente salone 2 [redacted] cucina 2 bagni termoautonomo. [redacted]. Matera [redacted].729.

CENISIA via Frejus [redacted] quarto piano [redacted] 2 camere cucina bagno L. 155 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

[redacted] via Valfrè libero ristrutturato piano [redacted] salone 2 camere cucina doppi [redacted]vizi. Gabetti Crocetta [redacted].

CORSO Casale interno porzione [redacted] casetta ristrutturata soggiorno cucinino camera bagno. Gabetti 660.4240.

CORSO Giulio Cesare finemente ristrutturato soggiorno camera cucina bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

[redacted] LEPANTO
signorile recente libero salone 3 camere cucina doppi servizi posto auto. Gabetti Crocetta 581.8338.

CORSO Matteotti (via XX Settembre) libero 2 camere cucina bagno termoautonomo da ristrutturare 4° piano [redacted] L. 70 [redacted] più mutuo. Tel. 617.8000.

CORSO MONTECUCCO
libero piano alto arredato salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni box. Gabetti Viberti 335.8703.

CORSO Spezia (via [redacted]) libero 3 [redacted] tinello 2 bagni [redacted] ascensore L. [redacted] milioni e mutuo. Tel. 817.6000.

CORSO Trapani libero casa d'epoca 4 camere cucina bagno L. [redacted] milioni. Gabetti Viberti 335 8703.

[redacted] Vittorio piano alto elegante appartamento su 2 livelli finemente ristrutturato 190 mq L. 520 milioni. Tel. 517.2817.

CROCETTA
corso Duca Abruzzi libero luminoso 2° piano 3 camere cucina bagno balconi. Gabetti Crocetta 581.8338.

CROCETTA largo Re Umberto prestigioso salone 4 camere cucina 3 b[redacted]i. Imm. Matera 591.729.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Aurora [redacted] terrazzo ingresso 2 camere cucina bagno L. 135 milioni ascensore.

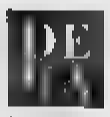
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libera cas[redacted] indipendente via Pisacane [redacted] due piani più terreno L. 300 milioni.

FAILLA & [redacted] 741.2874 libero Molinette ottimo soggiorno 2 camere cucina bagno L. 248 milioni ascensore.

[redacted] 741.2874 libero [redacted] corso Montecucco piano alto ampio ingresso saloncino 3 camere tinello cucinino bagno L. 335 milioni.

[redacted]
libero ampio luminoso 2 camere tinello cucinino bagno L. 185 milioni. Gabetti Parella 756.688.

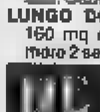
HOTEL Ambasciatori pressi libero portineria ascensore monolocale angolo cottura bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.



[redacted] Sant'Agostino e via delle Orfane impresa offre in vendita alloggi completamente ristrutturati a prezzi convenienti. Telefonare ore ufficio 817.8174 - 438.2338.

LINGOTTO pressi corso Spezia ingresso salone 2 camere cucina bagno ristrutturato. Gabetti Nizza 663.3574.

LUNGO DORA [redacted] splendida vista 160 mq ristrutturato salone cucina 3 camere 2 servizi. Casa & Design 612.6092.



[redacted] Centro Città in palazzo Monumento Nazionale, interamente restaurato. Impresa [redacted] ottime occasioni [redacted] investimento in alloggi di vane dimensioni. Telefonare ore ufficio 817.8174 - 431.0852.

P[redacted] Borgosi pressi corso Maroncelli ingresso 2 camere cucina bagno [redacted]ramico. Gabetti Nizza 663.3574.

PIAZZA BERNINI
corso Francia prestigioso salone 2 camere cucina doppi servizi piano [redacted]. Gabetti Parella 756.688.

PRECOLLINA palazzina con parco, salone con camino 2 camere cucina biservizi box, ben ristrutturato. Esim 480.135.

PRESTIGIOSO fronte collina recente signorile salone 4 camere cucina biservizi terrazzino panoramico. Esim 480.135.

REBAUDENGO vendiamo interessante appartamento libero di camera tinello cucinino. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

VALENTINO pressi stabile signorile alloggio ingresso soggiorno pranzo 2 camere cucina biservizi mq 140. Tel. 568.2565.

VALENTINO pressi via Donizetti semi-attico 2 camere tinello cucinino bagno terrazzino. Gabetti Nizza 663.3574.

VIA Genova pressi corso Bramante ingresso camera tinello cucinino bagno ufficio ideale. Gabetti Nizza 663.3574.

VIALE Mughetti ingresso soggiorno salotto 2 camere cucinotta ba[redacted] posto auto. Gabetti Lucento 253.747.

VIA Luini piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie occupato. Ga[redacted] Lucento 253.747.

VIA S. Marino piano rialzato 2 camere tinello cucinino bagno L. 135 [redacted]. Gabetti S. Rita 359.393.

VILLA Pozzo Strada su 2 piani, prestigiosa salone 4 camere ampia cucina biservizi tavernetta giardino box. Esim 480.135.

[redacted] BARCA
via Chiesa 22 occupati luminosi sa[redacted] tinello da L. 80 milioni e negozi reddito 8%. Gabetti 57.67.

TORINO [redacted]

AVIGLIANA [redacted] salone [redacted] cucina 2 bagni giardino porticale L. 245 milioni Imm. Matera 591.729.

BARDONECCHIA
via Medail bilocale in stabile recente grande giardino L. 100 [redacted]ioni. Gabetti Mare & Monti 011 57.67.

BORGATA PARADISO
Collegno 5° piano ristrutturato soggiorno living cucinotta camera bagno 2 balconi. Gabetti 405.3870.

[redacted] singola ottimo stato 6 vani bagno [redacted] mq [redacted] terreno 20 minuti Moncalieri L. 235 milioni. [redacted]. 0175 249.220.

[redacted] **VICA** libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Gabetti Rivoli [redacted].6022.

CASCINE VICA via Tevere [redacted] camera tinello cucinino bagno ampia metratura. Gabetti Rivoli 959.6022.

CASTIGLIONE recente [redacted] soggiorno 4 camere cucina, triservizi [redacted] giardino dilazioni. Imm. Matera 591.729.

PINO TORINESE recente in palazzina [redacted] camere cucinotta bagno te[redacted] piccolo giardino. Gabetti 660.4240.

PINO [redacted]
[redacted] piano alto ampio 2 [redacted] tinello cucinino bagno cantina. Gabetti Crimea 660.4240.

RIVOLI centro libero alloggio [redacted] 2 piani in [redacted] signorile mq [redacted] e [redacted] box. [redacted]lla & Bertinetto 741.2874.

RIVOLI in costruzione signorili soggiorno 2 [redacted] cucina biservizi giardino o mansarda. Imm. Matera 591.729.

RUSTICO RIATTATO
Moncalieri Tetti Rolle saloncino [redacted] camere tinello cucinino 2 bagni cortile box 4 auto. Gabetti 642.563.

SETTIMO via Regio Parco nuovo ingresso [redacted] camere cucina bagno [redacted] box L. [redacted] milioni. Gabetti 405.3870.

S. [redacted] impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.6213.

S. MAURO Vallo Quiete panoramico [redacted]ne 2 camere cucina biservizi mansarda box doppio Imm. Matera 591 729.

[redacted] Mantovani [redacted] soggiorno cucina 2 camere bagno ampia mansarda collegata 2 box. Gabetti 405.3870.

VILLETTA zona tranquilla Grugliasco (pochi minuti corso Monte Cucco) [redacted] 3 camere cucina servizi più garage e magazzino 100 mq giardino. Esim 480.135.

LIGURIA

BORDIGHERA soggiorno angolo [redacted] camera servizi terrazzo giardinetto cantina arredato L. 140 milioni Tel. 0141 [redacted] - 0360 223.432.

SANREMO buona [redacted] nuovo ben finito bilocale vista mare vicino spiaggia calmo giardino privato posto auto L. 210 milioni. Consulcasa 0184 592.[redacted].

ITALIA

ASINARA golfo. Villino nuovo affacciato parco naturale marino. Pochi metri spiaggia con sabbia bianca, scogli. Giardino, solarium, piscina e posti barca. Solo L. 69 milioni. Tel. 035 320.741.

COSTA AZZURRA

ANTIBES Les [redacted] solo L. 91 milioni. Appartamento 100 mt spiaggia, cantine, garage Tel 035 [redacted].

[redacted] a [redacted] mt dal mare in stabile nuovo bilocali vista mare da L. 240 milioni Gabetti [redacted]are & Monti 57.67.

[redacted] CAPANNONI

CORSO Regina magazzino di 1500 mq circa più 200 mq uffici più vetrina su corso, cortile privato. Tel. 0335 349.394.

CORSO VITTORIO
pressi stazione elegante negozio plurivetrinato sotto portici di 580 mq totali. Gabetti. Tel. 57.67.

GABETTI Lungo Stura Lazio locale fronte strada di 3000 mq totali con uffici adatto varie attività. [redacted]. 57.67.

[redacted] Torino fronte corso di gran da passaggio, vicino [redacted] tangenziale, in elegante palazzina, parcheggio esclusivo, uffici mq 700, magazzini mq [redacted], eventualmente frazionabili, adatti attività commerciale, azienda di prestigio, istituto bancario, [redacted]. Telefonare allo 011 562.2525.

VENDESI/AFFITTASI negozio [redacted] vetrine mq 70 [redacted] Maria Ausiliatrice. Telefonare allo 011 561 3943.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGIO medie dimensioni ricerco [redacted] vendita no perditempo - pagamento contanti. Signor Lorenzini 817.8000.

CALCIATORE professionista acquista [redacted]mente signorile zona centro [redacted] esamina. Esim. Tel. 480.135.

CHIUSANO & C. ricerca per propria clientela referenziata alloggi [redacted] occupati in Torino. Tel. 568.2056.

MASSIMA riservatezza [redacted] in precollina e collina Torino. Esim esamina per definizioni [redacted] Tel. 480.135.

S. RITA Crocetta anche da ristrutturare per architetto mq 90/120 max L. 300 milioni. Personalcasa 329.0041.

LOCALI UFFICI [redacted]

CHIUSANO & C. ricerca [redacted] interrati passo carraio e autorimesse da [redacted] e oltre rapida definizione. Tel. [redacted].

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIAMO alloggi arredati [redacted] e impiegati varie dimensioni zona [redacted] al centro stessa casa. Dora 745.010.

AFFITTASI a studenti mansarda L. 200 [redacted] e bilocale L. [redacted] mensili stessa casa. [redacted].

BARRIERA [redacted] living cottura 2 camere bagno termoautonomo patti in [redacted]ga. Gabetti affitta tel. 57 67.

[redacted] ultimo piano salone 3 camere cucina biservizi box portineria cantina patti in deroga. Gabetti 57.67.

[redacted] **MADRE** in stabile d'epoca mansarda bilocale uso foresteria. Referenziati. [redacted]. 0335 349.394.

LIGURIA

BORGHETTO La Borghettina affitta alloggi mesi [redacted]rnali, ben riscaldati 3 posti [redacted] L. 380 mila. Tel 0182 970 [redacted].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI Cascine Vica prestigiosa palazzina con uffici 400 mq magazzino 800 mq entrata carraia. Tel. 0172 40.587.

AFFITTASI via Guido Reni magazzino varie metrature con uffici piano terra più parcheggio. Tel 0172 40.587.

CAPANNONI in ristrutturazione corso Francia Marche 900.1000 mq uso produzione magazzino. Tel. 0335 349.394.

GABETTI Moncalieri fronte [redacted] casa indipendente officina/magazzino ufficio abitazione ampio cortile. Tel. 57.67.

UFFICIO via Reni mq 160 luminoso [redacted] studio tecnico rappresentanze L. 1 milione 400 mila mese. Tel 0172 40.587.

A[redacted]OMAN[redacted]

TORINO CITTA'

DUE studentesse universitarie cercano in affitto un appartamento vuoto o arredato 2-3 vani e servizi. Dora 740.409.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via Sant'Ottavio 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 31 B. Tel. 011 776 1898 Torino.

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto funzionanti e furgoni max serietà. Corso [redacted] 35 To. Tel. 011 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817 1643 - 889.664.

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Artigianauto corso Dante 44 - 10126 Torino Tel 696 4713 1.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE [redacted] ricerca e seleziona il partner ideale con serietà e discrezione. Piazza Solferino 9 - tel. 011 537 914.

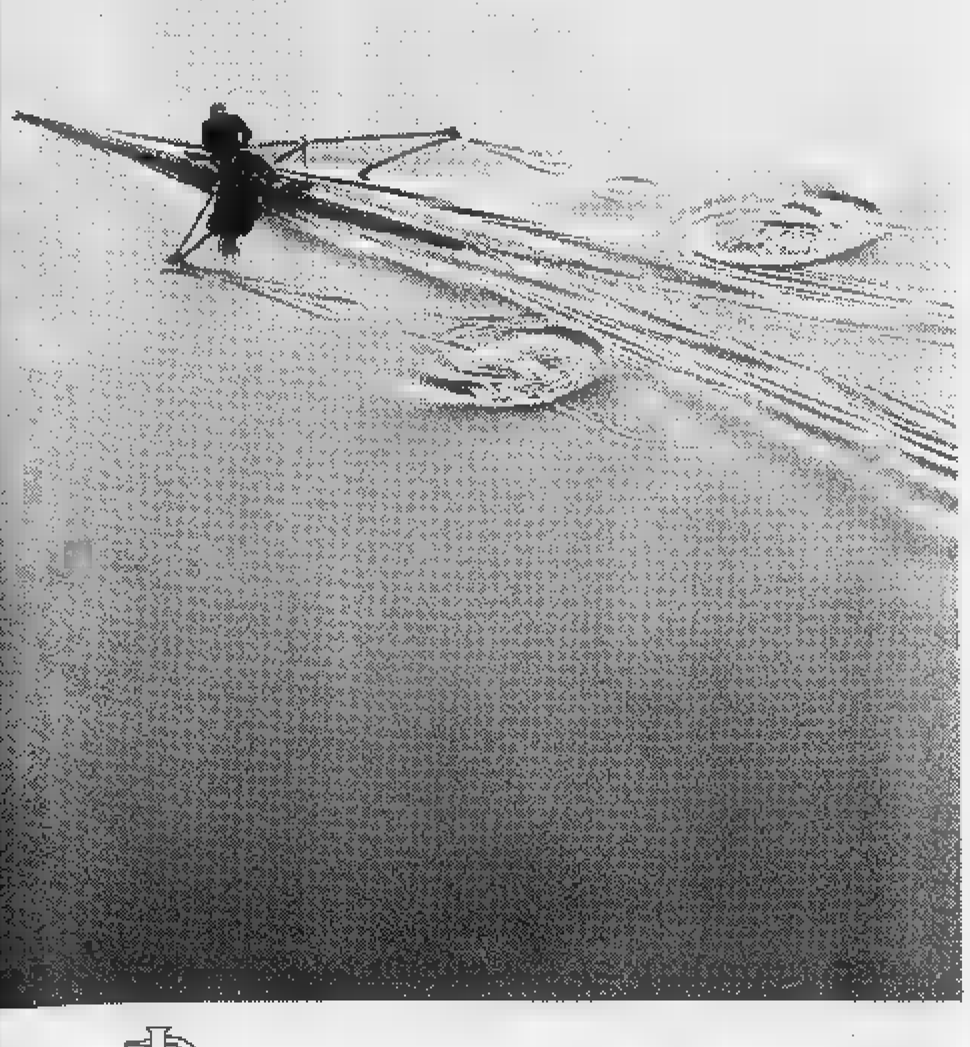
VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, [redacted]. Corso Peschiera 103 - Torino.

A.BELLISSIMA pelliccia visone selvaggio Fendy giacca volpe argentata, persiano grigio, giacca visone royal, giacca leopardo stupenda vendo. Tel. 590.977.

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni via Madama Cristina 42 tel. 650.2212.

PREOCCUPATI
DEI TUOI
RISPARMI
SENZA
DOVERTENE
PREOCCUPARE.



CHIAMA
LO SPECIALISTA COMIT
DEL RISPARMIO
GESTITO.

Numero Verde
167-454545

IL PRIMO
INVESTIMENTO
DA FARE.

Per seguire da vicino i tuoi risparmi, basta seguire questo consiglio: chiama lo Specialista Comit del Risparmio Gestito. Lo specialista in grado di suggerire le soluzioni più interessanti per la gestione dei tuoi risparmi, come i Fondi Comuni d'Investimento GenerComit, la Gestione Patrimoni Mobiliari (G.P.M.) o l'ultima novità, "Assiba Index", la polizza che ti permette di investire senza rischi nelle principali Borse del mondo. Il tutto garantito dalla serietà di una grande banca: la Banca Commerciale Italiana. Per maggiori informazioni chiama il Numero Verde 167-454545 o rivolgiti alla filiale Comit più vicina.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Basket: è Treviso la più pericolosa inseguitrice della capolista Kinder

La Benetton ha rifatto il trucco

Riscopre Rusconi e travolge Milano

Dopo la vittoria della Kinder sabato contro Roma, hanno tenuto il passo della capolista anche l'altra bolognese Teamsystem e la Benetton, le due più immediate inseguitrici insieme [illegible] la Stefanel, battuta proprio dai trevigiani. Ma se la Teamsystem - reduce [illegible] un periodo opaco in campionato e in Euroclub - ha faticato per respingere Verona, il successo della Benetton ha definitivamente rilanciato una formazione par[illegible] sull'orlo della crisi dopo il recente Open di Parigi.

E la rinascita di Treviso potrebbe coincidere con quella del suo pivot Stefano Rusconi, [illegible] numero uno della nostra pallacanestro prima di precipitare nel baratro dell'anonimato un paio di anni fa, quando decise di volare negli Usa per diventare il primo giocatore italiano a firmare per una squadra della Nba.

Allora Rusconi, a 27 anni, vantava già undici stagioni [illegible] serie A (Varese e dal '91 a Treviso), 97 presenze in Nazionale (con l'argento agli Europei '91), [illegible] scudetto (nel '92 con Treviso, poi raddoppiato l'anno scorso ma so[illegible] come panchinaro di lusso) e una Coppa Coppe.

Quell'avventura oltre oceano, tuttavia, rappresentò p[illegible] Rusco[illegible] l'inizio di un tunnel buio e inestricabile, dal quale soltanto ora l'ex azzurro pare poter uscire. Con la maglia dei Phoenix Suns, infatti, Stefano disputò appena qualche spezzone di gioco in 7 partite, sempre da comprimario. Un affronto per quello che era stato considerato il miglior giocatore italiano nei playoff '91, '93 e '95 [illegible] il numero [illegible] assoluto del campionato nel '95. Così Rusconi ruppe con i Suns e accettò di tornare a Treviso, convinto anche da un favoloso contratto fino al Duemila. Ma il ritorno a casa - Rusconi è originario di Bassano del Grappa - fu come cadere dalla padella alla brace.

Un paio di infortuni, i rapporti [illegible] compromessi da tempo con il citt[illegible] Ettore Messina, la mancanza di fiducia nei suoi confronti anche [illegible] parte di Mike D'Antoni, coach della Benetton, hanno finito per confinare Rusconi all'ultimo posto della panchina trevigiana, un costosissimo rincalzo d'oro, visto il suo ricco ingaggio.

Stefano sembrava vittima di uno strano sortilegio, immagine [illegible] sbiadita del campione di qualche stagione prima. Né le cose parevano poter migliorare all'inizio di questa stagione, con l'arrivo del serbo Zelimir Odradovic alla guida dei trevigiani: fra il coach e Stefano si è infatti instaurata una sorta di rispetto reciproco, [illegible] però particolare feeling. Rusconi è stato [illegible] più volte sul punto di essere ceduto e lui stesso avrebbe accettato volentieri [illegible] sistemazione in Spagna o in Grecia. Poche società, tuttavia, sarebbero state in grado di rilevare il suo oneroso contratto. Meglio allora tentare di recuperare il giocatore, deve aver pensato alla fine il tecnico Obradovic, che pure non aveva molti spazi a disposizione fra i suoi lunghi, avendo già in squadra un campione europeo (il suo connazionale Rebraca) e un vicecampione continentale (l'azzurro Denis Marconato): due pezzi da novanta. Obradovic, però, è una vecchia volpe dei parquet. Non a caso, a soli 37 anni, ha già vinto da tecnico tre Coppe dei Campioni con altrettante squadre (Partizan Belgrado, Joventut Badalona [illegible] Real Madrid), oltre a un argento olimpico (Atlanta '96) [illegible] un oro europeo (Barcellona '97) come ciù della Jugoslavia.

È così ieri, per la prima volta da due anni a questa parte, Stefano Rusconi [illegible] tornato sui livelli di un tempo, dimostrandosi molto presente a rimbalzo e pericoloso anche in attacco (15 punti, terzo miglior realizzatore della sua squadra dopo il solito Williams e Rebraca). Contro [illegible] Benetton così completa, poco ha potuto la pur positiva Stefanel e in futuro dovrà guardarsi anche la corazzata Kinder. Chi potrebbe sorridere, invece, è il ct Tanjevic, che forse ha trovato un jolly per i prossimi Mondiali di Atene.

Giorgio Viberti

8° GIORNATA

BENETTON-STEFANEL 80-72. *Benetton Treviso* (tl 14/22): Gracis, Sekunda, Pittis 2, Marconato 7, Bonora 8, [illegible]braca 16, Sclarra, Niccolai, Williams 32, Rusconi 15. *Stefanel Milano* (tl 21/25): Gentile 14, Portaluppi 9, Jovanovic 2, Sigalas 18, Ruggeri 3, Sahlstrom, [illegible] 9, Sambugaro, Cantarello [illegible], Bailey 13. [illegible]: 1° tempo 40-33; 5l: 34' Kidd.

[illegible] 88-82. *Teamsystem Bologna* (tl 19/31): Rivers 10, Attruia 8, [illegible] 4, Fucka 12, Vidili, Myers 23, Galanda 6, O'Sullivan 2, Chiacig 23. *Mash Verona* (tl 9/14): Bullara 14, [illegible] 4, Iuzzolino 18, Dalla Vecchia 8, Jerichow 2, Nobile 7, Gnad 12, Brown 12, Keys 5. *Note:* 1° tempo 51-47; 5l: 37' Attruia.

66-65. *Viola Reggio Calabria* (tl 114/22): Santoro 11, Famà 3, Larranaga 3, Tolotti 11, Brown 20, Willoughby 14, Giuliani 4, Fajardo. *Fontanafredda Siena* (tl 12/15): [illegible]l 5, Dell'Agnello 16, Spangaro, Savio 2, Middleton 9, King 19, Alosa 4, Londero 10, Horford. *Note:* 11° tempo 35-35; [illegible]: [illegible] Tolotti.

CFM-VARESE 64-78. *Cfm Reggio Emilia* (tl 16/24): Mitchell 24, Madio, Basile 4, Jent 11, Davolio 10, Pastori 7, Damiao 2, Montecchi 6. *Varese* (tl 10/22): Casoli 8, Pozzecco 22, Relic 12, De Pol 12, Petruska 8, Meneghin 10, Lokhmanchuk 2, Cazzaniga 4. *Note:* 1° tempo 31-40.

PEPSI-POLTI 82-74. *Pepsi Rimini* (tl 16/29): Scarone 20, Romboli 4, Righetti 5, Zanelli, Orsini 4, Ferroni 3, Tucker 21, Wylie 14, Monti 11. *Polti Cantù* (tl 19/28): Binelto 3, Berry 18, Pilutti 8, Di Giuliomaria 1, Rossini, Buratti 4, Oliver [illegible], Zorzolo 9, Cessel 1, Pecarski 4. *Note:* 1° tempo 41-47; 5l: 35' Righetti, 38' Monti, 39' Oliver.

MASO-SCAVOLINI 79-70. *Maso Pistoia* (tl 16/19): Crippa 5, Anchisi 14, Gamba 6, Spagnoli 2, Vescovi 20, Minto 16, Macon, Lockhart 6, Gay 10. *Scavolini Pesaro* (tl 12/19): Esposito, Rossi 13, Conti 18, Booker, Buonaventuri 3, Moltedo 6, Bonato 16, Guarasci 6, Lohaus 8, Maggioli. *Note:* 1° tempo 39-32.

[illegible] *Kinder Bologna* (tl 15/20): Amaschi 6, Abbio 14, Nesterovic 4, Ruini, Sconochini 2, Binelli 11, Morandotti 8, Rigaudeau 19, Frosini 6, Espa. *Pompea Roma* (tl 10/17): Magnifico, Plateo, Tonolli 11, Coltellacci, Obradovic 13, Ambrassa 11, Edwards 10, Pessina 6, Carera 8. *Note:* pt 34-34; 5l: 36' Obradovic.

CLASSIFICA: Kinder punti 16; Benetton, Teamsystem 12; Varese, Stefanel 10; Mash, Mabo 8; Pepsi, Cfm, Fontanafredda, Viola 6; Polti, Scavolini, Pompea 4.

[illegible] **TURNO** (domenica 16, [illegible] alle ore 18): Teamsystem-Viola, Mash-Pompea, Stefanel-Pepsi, Varese-Mabo, Polti-Benetton, Fontanafredda-Cfm, Scavolini-Kinder.

[illegible] (9ª giornata): Montana Fo-Serapide Pozzuoli 89-68, Dinamica Go-Cirio Av 101-70, Snai Montecatini-Genertel Ts 73-67, Bini Li-Casetti Imola 92-78, Baronia Na-Faber Fabriano 80-75, Sicc Jesi-Caserta 81-70, ha riposato Bancosardegna Ss.

Classifica: Bini, Genertel 14; Dinamica 12; Casetti, Snai, Bancosardegna 10; Cirio 8; Montana, Baronia, Faber 6; Sicc, Caserta, Serapide 4.

Prossimo turno (domenica 16, ore 18): Genertel-Dinamica, Montana-Snai, Caserta-Casetti, Faber-Bini, Bancosardegna-Sicc, Serapide-Baronia, riposa Cirio.

Stefano Rusconi, 29enne [illegible] di Treviso, [illegible] 15 punti è stato molto prezioso contro Milano

Per l'ex pivot azzurro è la più bella partita dopo il suo ritorno di 2 anni fa dalla Nba

Jayasinghe molestie sessuali

COLOMBO. La velocista dello Sri Lanka Susanthika Jayasinghe, vicecampionessa del mondo dei [illegible] metri ad Atene, ha rivelato [illegible] smesso [illegible] allenarsi perché teme per la [illegible] vita dopo che «alcuni dirigenti sportivi hanno tentato [illegible] stabilire con lei rapporti personali molto stretti». Jayasinghe, 20 anni, ha dichiarato [illegible] [illegible] molestata e di non aver ancora ricevuto i compensi promessi per la sua impresa ai Mondiali [illegible] Atene. L'atleta ha aggiunto di essersi sposata diciassettenne proprio nella speranza [illegible] dissuadere i donnaioli. Jayasinghe ha confessato che sia lei sia il marito hanno ricevuto minacce [illegible] morte [illegible] quindi non hanno più la tranquillità necessaria per continu[illegible] ad allenarsi. «Offrendomi il loro aiuto, i dirigenti debbono aver pensato che io potessi cedere alle loro richieste», ha ribadito la velocista che in Grecia si era detta fiduciosa di poter vincere i Mondiali del '99: [illegible] ora lo sport passa in secondo piano».

Caso calendari

Sci, ritirata la delega [illegible] Adams

BOLZANO. E' polemica grossa nella Fisi: il Consiglio federale ha ritirato a tempo indetermi[illegible] la delega per lo sci alpino [illegible] i rapporti internazionali al vicepresidente Helmut Adams. Tutto [illegible] legato al comportamento di Adams che nel Comitato di Coppa del Mondo ha appoggiato la decisione [illegible] cancellare dal calendario della stagione 1998-99 le gare di Madonna di Campiglio [illegible] Sestriere.

Il ritiro della delega è stato deciso in una riunione a Milano dal Consiglio federale, proseguimento di quello sospeso qualche giorno prima a Modena durante [illegible] quale era morto per infarto un dirigente della federazione, Giancarlo Predieri. Subito dopo il decesso di Predieri, il consigliere regionale di An del Trentino-Alto Adige, Claudio Taverna, aveva chiesto interventi contro Adams avanzando l'ipotesi che la morte fosse avvenuta dopo un'accesa discussione sorta proprio per la cancellazione delle gare di Campiglio e di Sestriere.

La vicenda della cancellazione delle storiche tappe di Campiglio e Sestriere è nata nel maggio scorso a Bressanone: durante una riunione internazionale per impostare i calendari, fu presa la decisione [illegible] massima di ridurre il più possibile [illegible] numero delle gare ma soprattut[illegible] limitare gli spostamenti degli atleti privilegiando le località in grado di ospitare almeno due prove. «Il [illegible] ottobre scorso a Salisburgo - ha raccontato il gardene[illegible] Erich Dem[illegible] che del Comitato per la Coppa è presidente senza diritto di voto - c'è stata la riunione per decidere il calendario 1998-99. Dalle 21 sedi di quest'anno si passerà a 14 con lo stesso nu[illegible] di gare. Cancellate sono state Campiglio [illegible] Sestriere, singole prove di slalom in località tra loro distanti. Si sono salvate la libera di Gardena e il gigante dell'Alta Badia, [illegible] la libera di fine anno [illegible] Bormio».

«Nella riunione - ha detto ancora Demetz - l'Italia era rappresentata da Thoeni mentre Adams era presente ma senza diritto di voto». Thoeni intervenne contro la decisione ma poi votò a favore [illegible] ordine [illegible] vicepresidente. In precedenza però una riunione [illegible] presidente Carlo Valentino aveva chiarito la posizione italiana contro la cancellazione. [r. sc.]

SPORT FLASH

[illegible] [illegible] Franziska van Almsick è riuscita a riscattarsi qualificandosi per i campionati mondiali di nuoto in programma a Perth, in Australia, nel gennaio 1998. La campionessa del mondo berlinese (tornata alle gare dopo sei mesi di assenza) è giunta terza [illegible] stile libero alle selezioni tedesche dopo aver fallito il tentativo per la staffetta dei cento.

TENNIS, VINCE BJORKMAN. Lo svedese Bjorkman, n. 4 al mondo, ha vinto il Torneo di Stoccolma battendo in finale l'olandese Siemsrink 3-6, 7-6 (7-2), 6-2, 6-4.

[illegible] IN MOSCA. [illegible] Kafelnikov ha battuto il ceco Kor[illegible] in due set (7-6 (7-2), 6-4) conquistando la Coppa [illegible] Cremlino. Con la vittoria di ieri Kafelnikov si è aggiudicato uno degli otto posti nei «Masters» di Hannover che cominciano domani.

DAVENPORT E TAUZIAT IN FINALE. Saranno la statunitense Davenport e la francese Tauziat le finaliste del[illegible] Ameritech Cup, [illegible] Chicago.

MOTO, ROSSI ATTESO INVANO. Trecento adolescenti accompagnati dai genitori hanno atteso invano, per [illegible] e sotto la pioggia, l'arrivo di Valentino Rossi al kartodromo di Rozzano, dove avrebbe dovuto esibirsi a scopo benefico.

MORBIDELLI, NUOVO INTERVENTO. Il collaudatore della Ferrari, Gianni Morbidelli, dovrà farsi nuovamente operare al braccio sinistro rotto dopo l'uscita di pista con la Sauber a Magny Cours.

[illegible] A VOLO, [illegible] [illegible]. I mondiali di tiro a volo cominciano oggi a Lima con la fossa femminile (in gara le azzurre Bocca, Pelosi e Tantini). M[illegible] modesto l'impianto di gara e approssimativa l'organizzazione. L'Italia con Enni[illegible] Falco, Benelli, Peru e Gelisio è in grado di salire sul podio in ogni gara.

[illegible] CASTIGLIONE MONDIALE. Dinanzi al pubblico di casa il pugile pugliese Luigi Castiglione ha battuto ai punti il sudafricano Mnisi conservando [illegible] titolo mondiale WBU dei supermosca.

BASKET DONNE. S[illegible] A1 (8ª): Famila Schio-Sive Pv 84-78, Barbera Me-Vero Vi 75-49, Delverde Ch-Air Alcamo 66-67, Isab Priolo-Erreti Faenza 70-63, Pool Comense-Cariparma 56-54, Sacmaplast Re-Giano [illegible] 50-54. Classifica: Pool 16; Barbera 12; Sacmaplast, Isab 10; Delverde, Sive, Famila, Giano 8; Cariparma 6; Erreti, Air 4; Vero 2.

Microsoft BackOffice Small Business Server.
Vai a capirla l'informatica: dare un nome così chilometrico a un prodotto che accorcia le distanze tra noi e i nostri clienti con posta elettronica, Internet [illegible] fax integrato.

Microsoft ha creato un insieme [illegible] programmi che vi aiutano [illegible] gestire i dati aziendali, a creare cataloghi [illegible] brochure, a scrivere lettere e documenti e [illegible] migliorare la comunicazione interna ed esterna con Internet, Intranet e la posta elettronica. Office 97 e BackOffice Small Business Server hanno tutto quello che serve per far crescere il sistema informativo della vostra azienda e per [illegible] soluzioni su misura che rispondono alle vostre esigenze. Sono prodotti pensati per lavorare insieme, senza problemi di comunicazione e compatibilità, il tutto con la garanzia del nome Microsoft. Inoltre, per l'acquisto di più prodotti potrete fruire di speciali condizioni di finanziamento presso tutte le filiali [illegible] Banco Ambrosiano Veneto. Per saperne [illegible] più, telefonate [illegible] numero verde: vi daremo gli indirizzi dei Punti di Contatto [illegible] del Microsoft Certified Solution Provider a voi più vicini, dove potrete trovare risposta alle vostre esigenze.

167-231231

Microsoft
Dove vuoi andare oggi?*
www.microsoft.com/italy/

FUTURA S.R.L.
è ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

RUDI Automobili
è HYUNDAI
VENDITA [redacted] ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

E oggi è «festa» per scuole ed uffici pubblici

Ingorgo di bancarelle per «San Baudolino»

[redacted] Grande successo ieri, malgrado il tempo incerto per tutta la giornata, per l'ottava edizione della Sagra [redacted] San Baudolino. Oltre il previsto il numero delle bancarelle [redacted] i prodotti tipici, vini, carni della provincia: hanno occupato ogni possibile angolo di viale Repubblica, ai giardini: già alle 6 si è sfiorato lo scontro fisico per conquistare un posto.

Impegno ripagato dall'afflusso di migliaia [redacted] visitatori che si sono alternati da mattina a sera. Tanti giunti anche da fuori città e moltissima gente nelle vie del centro, dove i negozi - come anche il mercato ambulante di piazza Garibaldi - sono rimasti aperti.

Davanti alle «tome». Gran folla ieri pomeriggio alla sagra di San Baudolino

Le Pro loco di Borgoratto, Castellazzo, Fiondi e Spinetta e l'Associazione cuochi alessandrini hanno servito piatti tipici a base di carni bovine piemontesi, coniglio e prodotti ortofrutticoli locali, con degustazione di vini offerti dalle cantine sociali. Gruppi musicali e attrazioni varie nel pomeriggio.

Successo anche alla Mostra del tartufo, il primo premio per l'esemplare unico a Gabriele Praglia di Bergamasco, seconda la giovane alessandrina Maura Marcheselli; per il miglior gruppo [redacted] tartufi il primo premio è andato a Gianpaolo Guastavigna di Bergamasco. Oggi, festa di S. Baudolino, patrono della città, vacanza nelle scuole e chiusi uffici pubblici. Banche a orario ridotto: fino alle 11. [f. m.]

Conzano: il gesto compiuto nell'alloggio in Liguria, a Sarzana

S'inietta liquido letale

Misterioso suicidio, aveva 26 anni

CONZANO. La notizia del suicidio del giovane Roberto Ottone, di 26 anni (ne avrebbe compiuti 27 il mese prossimo) ha sconvolto tutto il paese di Conzano, dove il ragazzo abitava con i genitori nella frazione San Maurizio. Una fine terribile, consumata nell'alloggio [redacted] famiglia in Liguria, a Sarzana, dove Roberto Ottone si era recato presumibilmente nel pomeriggio o nella serata [redacted] giovedì. Al mattino era andato in municipio a rinnovare la carta d'identità e poi era andato a Torino per un impegno.

I carabinieri, che i genitori avevano allertato perché il figlio [redacted] rispondeva alle chiamate telefoniche, lo hanno trovato [redacted] un divano ormai senza vita. Si sarebbe iniettato del liquido velenoso, probabilmente trielina. L'autopsia, oggi, chiarirà l'esatta causa del decesso.

Roberto Ottone

Una morte disperata e misteriosa: Roberto non ha lasciato biglietti. Un interrogativo che pesa come [redacted] incubo [redacted] genitori, i nonni, gli amici, ma anche in tutto il paese dove la famiglia Ottone è stimata e benvoluta. «Gente perbene, buone persone veramente» commenta il sindaco Emanuele Demaria.

La madre [redacted] Roberto, Pia Patrucco - che l'altra sera, al rosario, è stata colta da malore -, è insegnante elementare; il padre dirige un'azienda, nel Comasco, che si occupa di programmazione, la stessa ditta per cui lavorava anche il figlio.

I genitori non sanno darsi pace per la morte del loro unico figlio - [redacted] altro l'avevano perso pochi mesi dopo la nascita - perché nessuno aveva sospettato lo stato di abbattimento in cui versava il ragazzo. Appariva allegro, di buon carattere come sempre. Con i genitori aveva un bellissimo rapporto.

Si parla di un amore finito qualche tempo fa, [redacted] il sindaco si affretta a precisare: «Non si tratta di cercare delle colpe, non ce ne sono. C'è invece il dramma [redacted] [redacted] giovane che, in [redacted] momento di scoramento, non ha retto».

Silvana Mossano

IN BREVE

[redacted]

Chiodi sulla strada [redacted] rapinano un orafo

Hanno gettato chiodi sulla strada per costringere un rappresentante di preziosi a fermarsi [redacted] rapinarlo. E' successo sabato sera sulla statale per Pontestura. Vittima Marco Giudici, 47 anni, di Caronno Pertusello (Varese). Gli hanno rapinato il campionario con oggetti per quaranta di milioni. [Ansa]

[redacted] Ligure

Blitz [redacted] Barbellotta controllati i «clienti»

Altro blitz anti-prostituzione, l'altra notte, alla Barbellotta coordinato dalla questura di Alessandria. Sono state fermate [redacted] identificate sessanta tra «lucciole» [redacted] viados. I controlli si so[redacted] estesi a 22 automobilisti in transito. Un minorenne tunisino è stato denunciato a piede libero per detenzione di sostanze stupefacenti. [m. d.]

Alessandria

Donna in bicicletta investita: è grave

Una donna è in rianimazione, investita ieri mattina in centro (era in bici). E' Emma Sardi, 65 anni, corso Romita 68. I medici non disperano. [a. m.]

[redacted]

Oggi arrivano la Turco Nerio Nesi e Florio

Mario Ivaldi candidato sindaco del **Centro sinistra**: dalle 9 alle 10,30 con gli abitanti del Cristo; alle 11 l'Ascom; alle 18 alla Cgil il ministro per gli Affari sociali Livia Turco e le associazioni di volontariato; alle 21 gli sportivi al Dlf. Sempre alle 21 incontro di Rc con i cittadini alla circoscrizione Centro. **Lega nord**: Mauro Bovone, Gloria Grillo, Gemma Bringiotti dalle 9 in piazza Perosi, alla stessa ora Liliana Colosi[redacted] e Carlo Gallazzi in via [redacted] Gasperi; Gianni Gandini i[redacted] piazza Garibaldi. Gabrio Secco di **Alessandria oltre il Duemila** alle 12 coi commercianti e alle 21 al centro sportivo Barberis. Ad Acqui, alle Nuove Terme: stasera alle 21 per l'Ulivo il ministro Livia Turco. Invece alle 16,30, Nerio Nesi (Rc), sulle Terme. Alle 21 incontro di Paolo Bruno (FI) a Palazzo Robellini con l'onorevole Luigi Florio. [g. l. f.]

Acqui: missiva anti-Lega ai concittadini del Sud

Scontro elettorale di sapore «etnico»

ACQUI TERME. «Ai cittadini di Acqui di origine meridionale». Inizia così una lettera inviata da Marinella Barisone candidata sindaco per la lista dell'Uli[redacted]. Con la missiva s'invita a sostenere la sua coalizione, «consapevole che la vostra origine non vi porta a votare per la Lega (movimento politico razzista, secessionista e [redacted]dionale)». Una scelta, quella della Barisone che ha suscitato polemiche.

Alle critiche la Barisone replica: «Nella campagna elettorale, con volantini inseriti nella propaganda della Lega Nord e con la firma "Un Nordista", molti cittadini di Acqui sono stati, direttamente o indirettamente, offesi poiché di origine meridionale - spiega Marinella Barisone -. Questa volta dichia[redacted] la mia indignazione [redacted] condanna nei confronti delle iniziative contro i concittadini nati nel Sud. Per questo mi [redacted] rivolta in vario modo ai concittadini di origine meridionale».

Controreplica di Bernardino Bosio candiato sindaco della Lega Nord: «Mi dispiace per la Barisone, ma quel manifestino non fa parte dei mezzi utilizzati per la nostra campagna elettorale. Questa volta, mi sembra peggiore il rimedio che il fatto. A volte, si fa più bella figura a chiedere scusa».

Intervengono anche gli altri due candidati sindaco. «Questo episodio è decisamente grave - commenta Paolo Bruno di Forza Italia, candidato con l'appoggio di An -. Mi riservo di valutare se è necessario l'intervento del garante per la privacy per verificare il legittimo utilizzo dei dati personali a coloro ai quali è stata inviata la lettera».

Romano Gelati (Cdu-ccd): «In campagna elettorale si può scegliere quello che [redacted] vuole: mi stupisco che a scandalizzarsi sia Bruno di Forza Italia e non Bosio. Per quanto riguarda la Barisone, si sbaglia di grosso quando afferma nella lettera che il governo dell'Ulivo è il migliore di questi ultimi cinquant'anni».

Gian Luca Ferrise

Vittima dell'incidente un alessandrino nella [redacted] cascina [redacted] Pozzolo

Schiacciato sotto il trattore

Bloccato per ore: morto dopo il ricovero

ALESSANDRIA. Un incidente mentre lavorava in cascina, il ricovero in ospedale e la morte improvvisa. Armando Sacco, 60 anni, sembrava si fosse ripreso sabato mattina dopo l'incidente nella casa di campagna [redacted] Pozzolo Formigaro. Poi le sue condizioni si sono aggravate improvvisamente: un blocco renale e il decesso. L'uomo era rimasto per ore schiacciato sotto un cavalletto che doveva tenere sollevato il trattore nella cascina di Pozzolo. Lì si [redacted] tutte le mattine, venerdì [redacted] deci[redacted] di sistemare [redacted] motore del trattore. Il cavalletto ha ceduto e l'uomo è rimasto incastrato.

Sono trascorse molte ore, la moglie - abitano in piazza Matteotti - preoccupata per il ritardo lo ha raggiunto e l'ha trovato ancora cosciente. Poi la corsa in ospedale e il ricovero: l'uomo [redacted] riportato [redacted] fratture dal bacino in giù.

Poi il blocco renale e la morte. Armando Sacco lascia la moglie Graziella Grassano, insegnante elementare, e una figlia studentessa. [a. m.]

Contadino ferito da un cacciatore ora rischia di perdere un occhio

MOMBELLO. Un agricoltore monferrino, Albino Sala, di 63 anni, rischia di perdere un occhio, perché raggiunto da una rosa di pallini sparati dal fucile di un cacciatore.

La disgrazia è avvenuta l'altro giorno in Valcerrina, in regione Piagera, nel Comune di Moncestino, dove l'agricoltore stava lavorando in un campo: improvvisamente è stato investito dalla scarica di pallini. E' stato soccorso dallo stesso cacciatore, che lo ha accompagnato all'ospedale Santo Spirito di Casale.

I medici avrebbero escluso il pericolo di vita, ma è probabile che l'agricoltre debba es[redacted] sottoposto a [redacted] delicato intervento chirurgico, in un centro specializzato [redacted] Torino. Non è certo che gli specialisti riescano a salvare l'occhio colpito.

Dell'accaduto sono stati informati i carabinieri che stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente.

Un altro increscioso episodio [redacted] caccia è accaduto in questi giorni nella campagna di Sala Monferrato. Un contadino, contrariato perché un cacciatore [redacted] entrato nella sua proprietà, gli avrebbe detto di andarsene. [redacted] lo sconosciuto, per reazione, lo avrebbe colpito al volto con un pugno.

L'agricoltore, che non sa indicare le generalità dell'esagitato cacciatore, [redacted] è recato al pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito per essere medicato dalle contusioni provocate dal pugno. Al momento non avrebbe sporto denuncia. [s. m.]

In coma 40 giorni

Un «giallo» sulla morte della giovane

MOLARE. Tutto il paese si [redacted] stretto attorno [redacted] famigliari [redacted] Milena Pesce, la giovane (aveva 24 anni) che, dopo [redacted] rimasta per oltre quaranta giorni in coma all'ospedale di Alessandria, è morta senza riprendere conoscenza.

Una grande folla ha preso parte ai funerali che si sono celebrati nella parrocchiale di Nostra Signora della Pieve.

C'è un «giallo» sulle cause dell'incidente che ha provocato la morte di Milena. Era stata trovata esanime ai margini della strada che conduce al cimitero del paese, accanto al su[redacted]torino. Ma, finora, non è stato chiarito [redacted] gli è accaduto: è caduta accidentalmente? E' stata urtata e per questo [redacted] terra? Non [redacted] segni di aggressione, pare presentasse soltanto qualche ematoma al capo. Evidentemente si possono aggiungere altri interrogativi, alcuni dei quali forse potranno essere chiariti con risultati dell'autopsia a cui è stata sottoposta la salma della povera giova[redacted]. [r. bo.]

STASERA AL [redacted]

[redacted]

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni. Or.: 20,20; 22,30. Lire 7.000 (posto unico).

[redacted] Tel. 252.079. **Complice [redacted] notte**, di M. Figgis, con W. Snipes, N. Kinsky. Or.: 20; 22,15. Lire 7000.

COMUNALE - SALA GRANDE. Tel. 234.240. [redacted]**nie Brasco**, di M. Newell, con Al Pacino, J. Depp. Or.: 20; 22,20. L. 7.000; 9000.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. [redacted]4.240. **Hana-Bi**, di T. Kitano, con B. Takeshi, K. Kishimoto. Or.: 20,15; 22,30. L. 7.000.

CORSO. Tel. 268.080. **Il quinto elemento**, di L. Besson, con B. Willis. Or.: 20; 22,15. [redacted] (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **The peacemaker**, con G. Clooney, N. Kidman. Or.: 20; 22,15. Lire 7.000 (posto unico).

[redacted] Tel. 252.707. **Ipotesi di complotto**, con M. Gibson, G. Roberts. Or.: 19,45; 22,25. Lire 7.000 (posto unico).

[redacted]

ARISTON. [redacted] (0144) 322.885. [redacted] **d'artificio**, di L. Pieraccioni, con L. Pie[redacted] C. Gerini, V. Lorenzo. Or.: 20,15; 22,30. Lire [redacted].

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. **Il quinto elemento**, di L. Besson, con B. Willis. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

[redacted]

ROMA. Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

[redacted]

[redacted] Tel. (0142) 452.291. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni. [redacted]: 20,15; 22,25. L. 12.000; [redacted].

POLL. Tel. (0142) 452.081. **Il quinto** [redacted], di L. Besson, con B. Willis. Or.: 19,45; 22,20. Lire 7.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.818. **Ipotesi di complotto**, con M. Gibson, G. Roberts. Or.: 19,45; 22,25. Lire 7.000.

[redacted] Tel. (0141) 701.459. [redacted].

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. **Donnie Brasco**, di M. Newell, con Al Pacino, J. Depp. Or.: 20; 22,30. L. 7.000 (posto unico).

[redacted]

[redacted]. Tel. (0143) 321.472. **Il quinto ele[redacted]to**, di L. Besson, con B. [redacted] Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[redacted]. Tel. (0143) 78.290. **Donnie Brasco**, di M. Newell, con Al Pacino, J. Depp. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

[redacted]

COMUNALE [redacted]. Tel. (0143) 81.411. **The peacemaker**, con G. Clooney, N. Kidman. Orario: 20; 22,15. Lire 10.000; 6000.

[redacted]

LARA. Tel. (0143) 62.895. **Il quinto elemento**, di L. B[redacted] con B. Willis. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

[redacted]

[redacted] Tel. [redacted] 648.124. **Donnie Brasco**, di M. Newell, con Al Pacino, J. Depp. Or.: 20; 22,20. Lire 7000.

porteresti questi occhiali?

non perdere di vista il valore dei tuoi occhi

scegli la professionalità che ti tutela da false promesse, scegli l'esperienza di chi da anni è al tuo servizio, scegli la qualità dei prodotti migliori, perchè non sempre quello che vedi [redacted] come lo vedi

ottica scagliola

via girardengo, 51 - novi ligure (al)
http://www.mediacomm.it/otticascagliola

A Bastia il guado sul fiume riaperto solo per i pedoni

Il guado a Isola di Bastia Mondovì è stato [redacted] dalla piena del Tanaro che ha portato via un tratto dell'asfalto

Pioggia, giorni di paura

Allarme rientrato in Val Tanaro

BASTIA MONDOVI'. E' [redacted] l'allarme in Val Tanaro, dopo due giorni di paura per una nuova emergenza maltempo. Migliorate le condizioni è ora possibile transitare di [redacted] sul guado di Isola, che attraversa il Tanaro: il via libera però è solo per i pedoni. Nella notte fra giovedì e venerdì l'acqua aveva sommerso la strada, portando via l'asfalto [redacted] la terra di supporto, mentre decine di tronchi si sono ammassati contro le protezioni. Le ruspe hanno liberato la struttura, ma, prima di riaprirla ai veicoli, si dovrà attendere l'intervento dell'Anas. A tre anni dal disastro del novembre '94, Bastia Mondovì ha temuto di rivivere quelle ore: il Tanaro ha sfiorato il livello [redacted] guardia in tutta l'alta Valle. La Protezione civile ha allertato i Comuni. A Ormea il fiume ha divelto le impalcature sul ponte San Pietro, crollato nel '94. A Bagnasco ha danneggiato il cantiere del «ponte romano»: quattro famiglie sono state fatte evacuare per la notte. A Ceva il Tanaro è salito di 2 metri.

A Mondovì sono stati controllati i torrenti Ellero e Pesio, per le abbondanti precipitazioni segnalate in montagna dalla Sala difesa rischi naturali [redacted] Regione: 127 millimetri di pioggia al Rifugio Mondovì contro [redacted] poche decine [redacted] in città. Una situazione vicina a quella verificatasi nell'alluvione dell'ottobre '96. [p. s.]

Catene d'obbligo

Nevicata a Cervinia e La Thuile

AOSTA. Neve sopra gli 800 metri, sciolta quasi subito dalla pioggia [redacted] dal sole che ha fatto capolino nel pomeriggio. In molte località turistiche, ieri mattina c'è stato un «anticipo d'inverno», che però non ha dato problemi al traffico sulle strade per le vallate laterali.

Sono obbligatorie le [redacted] nel tratto [redacted] strada tra Maen e Cervinia, negli ultimi 5 chilometri della statale per La Thuile [redacted] lungo la statale 27 tra il paese di Saint-Oyen e il traforo del Gran San Bernardo, verso [redacted] confine con [redacted] Svizzera.

La nevicata ha causato la chiusura del valico del Gran San Bernardo, a 2474 metri.

La frane causate dalla pioggia dei giorni scorsi hanno bloccato la strada per Cogne, già chiusa [redacted] causa della morte [redacted] Igor Loro, 21 anni, giocatore [redacted] hockey del CourmAosta in serie A: il giovane viaggiava insieme con d[redacted] compagni di squadra sulla sua «164», l'auto è rimasta schiacciata da alcuni massi caduti dalla montagna. Ieri, le auto hanno ripreso a percorrere la strada.

Ieri mattina, l'Anas ha mobilitato tutti gli «sgombraneve» [redacted] ha cominciato a liberare le strade [redacted] della Valle sopra gli [redacted] metri. Nel pomeriggio, pioggia e sole hanno sciolto i 10 centimetri di neve [redacted] Pila e St-Rhémy-en-Bosses, i 15 a Cervinia e Courmayeur, i 20 che sono caduti a Cogne, La Thuile e Champorcher. [r. s.]

Aveva 63 anni

Torinese investita e uccisa

Maddalena Villar è stata travolta vicino alla stazione «Ati» [redacted] a piedi la strada. L'investitore [redacted] accusato di omicidio colposo e «guida in stato di ebbrezza»

SALUZZO. Una donna è morta investita dall'auto guidata da un uomo «in stato di ebbrezza». La vittima dell'incidente, avvenuto l'altro pomeriggio, si chia[redacted] Maddalena Villar, 63 anni e abitava a Torino, via Volvera 23. Stava attraversando a piedi via Circonvallazione, vicino alla stazione dell'Ati di Saluzzo, quando è stata travolta da una «146».

Alla guida della vettura c'era Domenico Civallero, 56 anni, di Envie, via Malora 10. Maddalena Villar ha battuto violentemente il capo ed è deceduta sul colpo. Il corpo è stato trasferito all'obitorio, nelle [redacted] mortuarie dell'ospedale cittadino, [redacted] disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il Civallero è stato incriminato con l'accusa di «omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza». [g. ne.]

Vercelli, 80 anni

Deceduto olimpionico di scherma

Gino Cantone nel '48 a Londra conquistò il titolo olimpico

VERCELLI. La scherma italiana è in lutto: a [redacted] anni si è spento Gino Cantone, uno dei due soli vercellesi (l'altro [redacted] Livio Berruti) capaci di conquistare il titolo di campione olimpico in una prova individuale.

Era il 1948 quando Cantone conquistò la medaglia d'oro nella scherma [redacted] Londra. Due anni dopo trionfò ai Campionati iridati del Cairo. Lasciato lo sport, si trasferì in Brasile per fare l'agricoltore. [f. l.]

I carabinieri hanno preso tre banditi e recuperato un miliardo e mezzo di refurtiva

Saluzzo, caccia al quarto rapinatore

Dopo il colpo alla Cassa spari e fuga con un ostaggio

SALUZZO. Continua la caccia al quarto componente della banda che venerdì scorso ha rapinato la Cassa di risparmio di Saluzzo. Tre sono stati arrestati: Fioren[redacted] Toso, 44 anni, di Moncalieri; Celestino Daniele Lattanzio (43), di Nichelino; Marino Roviero, (41), di Castelnuovo Nigra. Toso e Roviera (pregiudicati per rapina e il secondo anche per omicidio) erano in semilibertà; Lattanzio (ergastolo per omicidio) era in «permesso premio» di 8 giorni.

I quattro, giunti a bordo di una «Thema», [redacted] presentati nell'ufficio del direttore generale, Vincenzo Ventura, spacciandosi per ispettori della Banca d'Italia. Armi in pugno si sono fatti accompagnare nei caveau della banca, riempiendo borse di denaro [redacted] valuta estera, per [redacted] miliardo [redacted] mezzo (poi recuperato). Sono usciti da una porta secondaria, in piazza Denina, tenendo come ostaggio, Ventura. Ad attenderli c'erano i carabinieri; sono stati sparati colpi di pistola e in una colluttazione [redacted] rimasto ferito il maresciallo Angelo Di Falco. Toso e Lattanzio sono stati arrestati, Roviero ed il quarto uomo sono fuggiti con [redacted] «Peugeot 205», con [redacted] bordo Ventura. All'altezza del cimitero, il quarto rapinatore è sceso. Ventura è stato liberato nelle campagne di Cardè. Roviero è stato catturato a Scalenghe, dopo un conflitto [redacted] fuoco con i carabinieri, [redacted] cui sono rimasti lievemente feriti gli appuntati Alessandro Camarda [redacted] Stefano Bertoni.

Il caso diventa anche politico: Raffaele Costa ha inviato un'interrogazione parlamentare per sapere «se corrisponde al vero che i due pregiudicati arrestati per la rapina erano in regime di semilibertà». [g. ne.]

Pacchi di banconote, pistole con caricatori e parrucche sequestrate dai carabinieri

[redacted]

[illegible]

ASTI. Caccia all'uomo nell'Astigiano: la polizia sta cercando uno sconosciuto che, pistola alla mano, ha rapinato due giovani mentre stavano rincasando, entrambe [redacted] vie del centro storico. Dapprima [redacted] di [redacted] anni, poi un'impiegata di 23. Il rapinatore ha atteso le donne accanto all'ingresso dei palazzi in cui abitano, le ha affrontate a volto coperto, minacciandole con una pistola. Ha poi strappato loro di mano la borsetta ed è fuggito. In entrambi i casi il bottino è stato [redacted] poche migliaia [redacted] lire, documenti e oggetti personali. Le giovani non hanno visto l'uomo in viso; dalla ricostruzione degli episodi, gli investigatori della Mobile ritengono di tratti della stessa persona. [r. s. a.]

[illegible]

NOTIZIE FLASH

Vercelli

Recuperati dipinti di maestri dell'Ottocento

I carabinieri hanno recuperato otto dipinti [redacted] maestri dell'Ottocento italiano, tra i quali un Pellizza da Volpedo, rubati [redacted] Torino tra il '91 e il '93. [r. v.]

Aosta

Cacciatori di cinghiali in sciopero

Cacciatori di cinghiali in «sciopero». E' la decisione di 400 dei 900 abilitati a questa attività venatoria. Protestano contro i criteri d'assegnazione delle [redacted] di caccia alle varie «squadre»: troppe dove c'è poca selvaggina, poche dove ne servirebbero di più.

San Damiano d'Asti

Grave [redacted] (69 anni) travolto da un'auto

Giuseppe Tropea, 69 anni, San Damiano (via Mazzini 5), a bordo di [redacted] «Vespa» è stato urtato dalla «Y10» di Roberto Duretto, 31 anni, Asti (località Vaglierano). Tropea [redacted] in prognosi riservata.

Novara

Borrelli parla sui problemi della Giustizia

Francesco Saverio Borrelli, procuratore della Repubblica presso il tribunale [redacted] Milano, sarà ospite questa sera, all'albergo Italia, del Kiwanis club. Parlerà sui problemi della Giustizia.

Boccioleto

Paese con «più funerali che nascite» sul New York Times

Il paese della Valsesia [redacted] residenti), Boccioleto, dove il «prete solitario», don Luigi Guglielminetti, celebra più funerali che nascite, è al centro di un lungo servizio pubblicato dal «New York Times».

Arrestato a Novara

[illegible] compagno

NOVARA. «Portami 200 mila lire [redacted] sbrigati, altrimenti riceverai uno schiaffo per ogni [redacted]to di ritardo, così forte da farti [redacted] il sangue. E se non basta ricordati che so dove posteggi il tuo motorino». Così un diciottenne ha tentato un'estorsione nei confronti di [redacted] suo ex compagno di [redacted]la, incontrato al luna-park in viale Kennedy.

La vittima designata, un minorenne, dapprima spaventato dalle minacce, alla fine ha deci[redacted] di raccontare l'episodio [redacted] i carabinieri hanno [redacted] la trappola.

Sul luogo indicato per la [redacted]segna del denaro, dietro il palazzetto dello sport, Leonardo Padalino ha trovato ad attenderlo [redacted] militari che l'hanno col[redacted] [redacted] flagrante ed arrestato.

Il Padalino è noto alle forze dell'ordine: due anni fa [redacted] già [redacted] segno altre estorsioni sempre a danno di ex compagni. [r. s.]

Gara nel Vercellese

I cercatori d'oro hanno trovato il nuovo campione

SAN DAMIANO. E' un cercatore di Bereguardo (Pavia), Armando Pasqualini, il campione sociale '97 dell'Associazione studi e ricerche «Oro in natura» di Milano. Per selezionare dal secchio pieno di sabbia le regolamentari cinque pagliuzze d'oro ha impiegato appena 102 secondi, «bruciando» tutti gli altri concorrenti in gara ieri nel Vercellese. Piero Odoni di Vigevano (Pavia), il campione del mondo in carica, ha dovuto accontentarsi della piazza d'onore.

Per il settore femminile, prima assoluta si è classificata Pi[redacted] Vacchini, di Rozzano (Milano). Al termine della premiazio[redacted] [redacted] cercatore Ottavio Lora di Torino ha consegnato al Parco Lame della Sesia di Albano [redacted] suo quadro confezionato con pagliuzze d'oro e raffigurante un airone, «logo» [redacted] Parco stesso, che è stato preso [redacted] consegna dall'assessore di Carisio Claudio Costanzo. [w. ca.]

In frazione Preglia

[illegible] distrugge una farmacia a Crevoladossola

CREVOLADOSSOLA. E' stata completamente distrutta da un incendio la farmacia di Giuseppe Camisani [redacted] Preglia di Crevoladossola, lungo la vecchia strada del Sempione. I primi accertamenti dei vigili del fuoco e dei carabinieri tendono ad escludere che il rogo abbia origine dolosa. L'incendio sarebbe invece stato provocato da un cortocircuito nell'impianto di refrigerazione di sieri e vaccini.

L'allarme è [redacted] dato dal titolare, che abita sopra la farmacia, ed è stato svegliato dal crepitio delle fiamme che hanno divorato interi scaffali di medicinali. Nel giro di pochi minuti sono accorsi in forze i vigili del fuoco [redacted] Domodossola che [redacted] riusciti ad evitare che il rogo di prodotti chimici creasse una situazione di pericolo per l'intero abitato [redacted] Preglia. I pompieri hanno impiegato più di tre [redacted] per domare completamente l'incendio. [a. v.]

CSI piemonte

ESTRATTO BANDO DI GARA
[redacted] RISTRETTA

Ente Appaltante: CSI-Piemonte, Corso Unione Sovietica [redacted] 216, 10134 Torino, Italia, tel. 39-11-3168111, [redacted] 39-11-3168212

Procedura: licitazione privata, [redacted] sensi dell'art. [redacted] lett. e) Direttiva 92/50/CEE [redacted] 18 giugno [redacted] e dell'art. [redacted] lett. b) D. Lgs 17 marzo 1995, n. 157, per [redacted] prestazione del servizio [redacted] pulizie [redacted] locali dell'Amministrazione aggiudicatrice e loro adiacenze interne ed esterne. Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine di scadenza per [redacted] presentazione delle domande: [redacted] 12.00 [redacted]el giorno 15 dicembre 1997, *a pena di esclusione.*

Pubblicazioni: data di invio [redacted] bando alla GUCE 30/10/1997. Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] Repubblica [redacted] n. [redacted] del 10/11/1997.

Per informazioni:
CSI-Piemonte - Ufficio Acquisti
Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Italia
Tel. 39-11-3168807, fax 39-11-3168545.

Il Direttore
(Renzo Rovaris)

CSI piemonte

ESTRATTO BANDO DI GARA
PROCEDURA RISTRETTA

Ente Appaltante: CSI-Piemonte, Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Italia, tel. 39-11-3168111, fax 39-11-3168212

Procedura: licitazione privata, ai sensi dell'art. 6 comma 2 lett. b) D. Lgs 17 marzo 1995, n. 157, per la prestazione del servizio di ristorazione aziendale per l'Amministrazione aggiudicatrice. Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: ore 12.00 del giorno 15 dicembre 1997, *a pena di esclusione.*

Pubblicazione: Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 262 [redacted] 10/11/1997.

Per informazioni: CSI-Piemonte - [redacted] Acquisti - Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Italia, tel. 39-11-3168807, fax 39-11-3168545.

Il Direttore
(Renzo Rovaris)

CSI piemonte

ESTRATTO [redacted] GARA
[redacted] RISTRETTA

Ente Appaltante: CSI-Piemonte, Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Italia, tel. 39-11-3168111, fax 39-11-3168212

Procedura: licitazione privata, ai [redacted] dell'art. 6 comma 2 lett. b) D. Lgs 17 marzo 1995, n. 157, per la prestazione [redacted] servizio di vigilanza delle [redacted] e siti dell'Amministrazione aggiudicatrice. Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: ore 12.00 del giorno 15 dicembre 1997, *a pena di esclusione.*

Pubblicazioni: Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 262 del 10/11/1997.

Per informazioni: CSI-Piemonte - Ufficio Acquisti - Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Italia, tel. 39-11-3168807, fax 39-11-3168545.

Il Direttore
(Renzo Rovaris)

CSI piemonte

ESTRATTO BANDO DI [redacted]
PROCEDURA RISTRETTA

Ente Appaltante: CSI-Piemonte, Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Italia, tel. 39-11-3168111, fax 39-11-3168212

Procedura: licitazione privata, ai sensi dell'art. 1 lett. e) Direttiva 92/50/CEE del 18 giugno 1992 e art. 6 comma 2 lett. b) D. Lgs 17 marzo 1995, n. 157, per l'erogazione [redacted] **servizio di manutenzione ed assistenza tecnica di attrezzature informatiche** (Workstation, server, personal computer, stampanti, periferiche varie, sistemi [redacted] videoscrittura, concentratori [redacted] terminali) dell'Amministrazione aggiudicatrice [redacted] delle [redacted] da questa indicate. Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine di scadenza per [redacted] presentazione [redacted] domande: ore 12.00 del giorno 7 gennaio 1998, *a pena [redacted] esclusione.*

Pubblicazioni: data di invio del bando alla GUCE 30/10/1997. Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. [redacted] del 10/11/1997.

Per informazioni:
CSI-Piemonte - Ufficio Acquisti
Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, [redacted]
Tel. 39-11-3168371, fax 39-11-3168545.

Il Direttore
(Renzo Rovaris)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita [redacted] immobili con incanto
Si rende noto
che nel fallimento n° 39/96 [redacted] **TIEFFE s.a.s. di TRICERRI Maria & C.**, curatore: rag. F. Peila.
Il giorno 5.12.1997, alle ore 11,40, avanti il Giudice delegato dott.ssa M. Pravato avverrà [redacted] vendita con incanto del seguente immobile:
Lotto unico
In Rosta, strada dei Giraudi n° 24, piena proprietà di immobile adibito [redacted] civile abitazione, tipo villetta unifamiliare con annesso terreno, composta da un piano seminterrato adibito a locale di sgombero-lavanderia, autorimessa [redacted] tavernetta [redacted] da un piano rialzato consistente in un alloggio composto di portico, salone, tre vani, cucina e servizi, oltre a terreni agricoli di pertinenza.
CONDIZIONI DI VENDITA
1. Prezzo base d'asta: Lire 650.000.000.
2. Aumenti minimi non inferiori a: L. 5.000.000.
[redacted]. Depositi [redacted] cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare presso la Cancelleria Fallimentare - via del Carmine 12, Torino, entro le ore 13 del 2.12.1997 mediante assegno circolare non trasferibile in[redacted] al «Cassiere Provinciale PP.TT. con il concorso del Controllore», assegno [redacted] in Torino [redacted] provincia. Versamento [redacted] prezzo, entro giorni sessanta dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita, consultabili presso la Cancelleria Fallimentare, via del Carmine 12, Torino. Informazioni 011/4475738.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

PIASTRELLE BAGNI
[redacted]
provera & C.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393
[redacted]: http://www.show.it/provera/

SABET
TAPPETI PERSIANI
Madonna
Tel.

OPPORTUNITA' [redacted] LAVORO
VUOI REALIZZARE UN SECONDO REDDITO?
VUOI CREARTI UNA PICCOLA ATTIVITA' INDIPENDENTE CON L'APPOGGIO DI UN'AZIENDA LEADER NEL SETTORE?
NOI TI DIAMO QUESTA OPPORTUNITA'!!!
Ti offriamo la gestione del **DISTRIBUTORI** di bevande calde e fredde nella tua zona di residenza che [redacted] un impegno di 5/6 [redacted] settimanali per il caricamento dei prodotti e il prelievo degli incassi.
Si richiede come inizio un piccolo apporto di capitale a partire da 7 MILIONI, con rientro in tempi brevi, garanzia di guadagno e copertura assicurativa.
SE SEI INTERESSATO PUOI TELEFONARE (ore ufficio) a:
CO.GE.PA. s.a.s.
•Ferrara 0532/849860
•Bologna 051/389796
•F[redacted] 0721/863549-51
•Torino 011/3825205 3822392

La Stampa [redacted]
tutto LA STAMPA Compact
NUMERO VERDE 1678 - 02005

LE TRAME DEI FILM

AIR FORCE Azione. Harrison Ford impersona il presidente degli Stati Uniti preso in ostaggio sul suo aereo, assieme alla famiglia e allo staff, da un gruppo di terroristi. Il ruolo del loro capo, Gary Oldman.

COMPLICE LA NOTTE. Commedia. Felicemente sposato con un ottimo lavoro, Max Carlyle trascorre una notte d'amore a New York con una seducente signora. Per entrambi, la storia non avrà seguito. Lui è Wesley Snipes, premiato alla Mostra di Venezia.

CONTACT. Fantascienza. Jodie Foster è tenace ricercatrice americana che prosegue, fra lo scetticismo generale, le ricerche sull'esistenza di intelligenze extraterrestri.

Polizlesco. Un cast di star (Robert De Niro, Sylvester Stallone, Ray Liotta, Harvey Keitel) per il secondo film del giovane James Mangold basato su corruzione nella polizia di una città Usa.

IL DOLCE DOMANI. Drammatico. Il nuovo film di Atom Egoyan («Exotica») comincia con l'incidente stradale in cui perdono la vita quasi tutti i bambini di un piccolo paese a Nord di New York: un esperto avvocato cerca di ricostruire l'accaduto. Il film ha vinto il Gran Premio Giuria al festival di Cannes.

DONNIE Azione. Il mafioso Al Pacino introduce nella «famiglia» un giovane senza sapere che è un poliziotto infiltrato.

PADRI TROPPO. Commedia. Robin Williams e Billy Crystal, per la prima volta assieme sul grande schermo, sono i padri di troppo di questo rifacimento di un film francese: entrambi mettono alla ricerca del figlio, che potrebbe essere il loro, di una fidanzata.

FACE/OFF. Azione. La lotta tra un agente (John Travolta) e un diabolico terrorista (Nicolas Cage) è talmente aspra che arriva allo scambio di identità.

FUOCHI D'ARTIFICIO. Commedia. Il nuovo film del regista de «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le divertenti vicissitudini di Ottone, dog-sytter per la ditta «Il cane dal bau alla zeta», alle prese con quattro donne.

HANA-BI. Autore. Il film giapponese vincitore all'ultima Mostra di Venezia s'incentra sulla vicissitudini di un poliziotto: la moglie in fin di vita per laucemia, il miglior amico ferito durante un'azione, un debito con la yakuza giapponese.

IPOTESI DI Thriller. Gli è un taxista di New York che vede complotti dappertutto. Julia Roberts l'amica avvocato che lo ritiene simpatico un po' folle. Un giorno, tuttavia, scopre che sua teoria è giusta, la macchina da presa, lo specialista Richard Donner («Arma letale»).

L.A. CONFIDENTIAL. Poliziesco. Tratto best seller di James Ellroy, il nuovo lavoro di Curtis è ambientato nella Los Angeles degli anni '50. Nella città regna la corruzione: un popolare poliziotto (Kevin Spacey) organizza arresti «spettacolari» per conto dell'editore di una rivista specializzata in pettegolezzi.

LOLITA. Drammatico. Atteso film scandalo di Adrian Lyne tratto da Vladimir Nabokov e basato sulla storia di professore che s'invaghisce di una adolescente.

MIB - MEN BLACK. Fantasy. Successo internazionale, racconta di due «uomini in (Will Smith e Tommy Lee Jones) che si occupano di tutto ciò che regola le attività degli alieni sulla Terra.

MRS. DALLOWAY. Autore. romanzo di Virginia Woolf, la storia dama inglese Clarissa Dalloway impegnata a preparare la sua festa e turbata dall'arrivo di corteggiatore respinto anni prima.La regia è dell'olandese Marleen Gorris («L'albero di Antonia»).

OVOSODO. Commedia. Premio della giuria recente a Venezia. Il nuovo film di Paolo Virzì descrive l'approccio del giovane Piero (Edoardo Gabbriellini) con il mondo degli adulti.

IL QUINTO Fantascienza. New York, 2259. Bruce Willis è un tassista coinvolto in vicenda «da fantascienza»: assieme ad un'atletica ed affascinante extraterrestre cercherà di salvare la terra dalla distruzione.

RAGAZZE. Commedia drammatica. Il lavoro di Mike Leigh («Segreti e bugie») racconta due amiche (l'aggressiva Hannah e la timida Annie) che si ritrovano, dopo sei anni di lontananza, per trascorrere insieme una settimana.

IL SAPORE DELLA CILIEGIA. Drammatico. Vincitore festival di Cannes e acclamato dalla critica, il nuovo film del maestro iraniano Abbas Kiarostami racconta la storia di un intenzionato ad uccidersi.

SOLDATO JANE. Avventura. Demi Moore sogna di entrare a far parte di un corpo speciale marines ed è disposta a tutto pur riuscire nel ambizioso intento-.Dietro la macchina presa, Ridley Scott («Alien», «Blade Runner»).

Commedia drammatica. Ambientato negli States dei primi Anni Settanta, il nuovo film di Ang Lee («Ragione e sentimento») descrive gli amori, i tradimenti e le speranze di una tipica famiglia americana.

THE Azione. Un gruppo di terroristi riesce ad impossessarsi di alcune testate nucleari: sulle loro tracce il fisico nucleare Julia Kelly (Nicole Kidman) e l'ufficiale servizi segreti Thomas Devoe (George Clooney).

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

Tel. (0131) 252.644. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni. Or.: 20;20; 22,30. Lire 7.000 (posto unico).

Tel. 252.078. **Complice la notte**, di M. Figgis, con W. Snipes, N. Kinsky. Or.: 20; 22,15. Lire 7000.

COMUNALE - SALA GRANDE. Tel. 234.240. **Donnie Brasco**, di M. Newell, con Al Pacino, J. Depp. Or.: 20; 22,20. L. 7.000;

- SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Hana-Bi**, di T. Kitano, con B. Takeshi, K. Kishimoto. Or.: 20,15; 22,30. L. 7.000.

Tel. 268.060. **Il quinto elemento**, di L. Besson, con B. Or.: 20; 22,15. Lire 7.000 (posto unico).

CRISTALLO. 341.272. **vietato ai minori anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire (posto unico).

Tel. 252.112. **The peacemaker**, con G. Clooney, N. Or.: 20; 22,15. Lire 7.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Ipotesi di complotto**, con M. Gibson, G. Roberts. Or.: 19,45; 22,25. Lire 7.000 (posto unico).

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, C. Gerini, V. Lorenzo. Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. **Il quinto elemento**, di L. Besson, con B. Willis. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

Tel. (0143) 687.516. OGGI CHIUSO.

VITTORIA. (0142) 452.291. **co**, di L. Pieraccioni. Or.: 20,15; 22,25. L. 12.000; 9000.

POLI. (0142) 452.081. **Il quinto elemento**, di L. Besson, con B. Willis. Or.: 19,45; 22,20. Lire 7.000 (posto unico).

Tel. (0142) 452.815. **Ipotesi complotto**, con M. Gibson, G. Roberts. Or.: 19,45; 22,25. 7.000.

AURORA. Tel. (0141) 701.459. CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

Tel. 701.496. OGGI

VERDI. 701.459. **Donnie Brasco**, di Newell, con Al Pacino, J. Depp. Or.: 20; 22,30. L. 7.000 (posto unico).

IRIS. (0143) 321.472. **Il quinto elemento**, di L. Besson, con B. Willis. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

(0143) 78.290. **Donnie Brasco**, di Newell, con Al Pacino, J. Depp. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **The peacemaker**, con G. Clooney, N. Kidman. Orario: 20; 22,15. Lire 10.000; 6000.

LARA. Tel. (0143) 62.895. **Il quinto elemento**, di L. Besson, con B. Willis. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **Brasco**, di M. Newell, con Al Pacino, J. Depp. Or.: 22,20. Lire 7000.

VALLE D'AOSTA

CORSO. Tel. (0165) 35.686. **Il giro del mondo in 80 ore** ore 16; 20 **Swingere** di D. Liman. Ore 18; 22 **Tutti giù per terra** di D. Ferrario. L. 8000/5000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. CHIUSO.

CASINO. Tel. (0041) 27 7221774. Or.: 20,30. **Le monde perdu - Jurassik Park 2.** L. 12.000/8000.

tel. (0041) 27 7221774. Ore 20,30. **She's so lovely.**

BORGO. Tel. (015) 641.480. Ore 20: 22,30. **Il quinto elemento.** L. 12.000; 10.000.

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. **Sotto gli ulivi.** Orari: 17,10; 19,20; 21,30. Cineclub. Ingresso riservato ai soci.

(0125) CHIUSO.

LUX. Tel. 594.147. **Fuochi d'artificio** di L. Pieraccioni con C. Gerini, V. Lorenzo, M. Tayde, B. Enrichi. Or.: 20,25; 22,30. L. (8.000)

Tel. 530.086. **The peacemaker,** con G. Clooney e N. Kidman. Or.: 19,55; 22,30. Lire 10.000 (8.000).

RITZ. Tel. 530.086. **Donnie Brasco** con Al Pacino e Johnny Depp. Or.: 19,50; 22,30. Lire 10.000 (8.000).

SPLENDOR. Tel. 595.040. **elemento** di Luc Besson, con Bruce Willis. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000 (6000).

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **Il sapore ciliegia.** Or.: 20,30; 22,30. L. (8.000).

RE (DON Tel. 410.856. **Ipotesi di complotto**, di R. Donner con J. Roberts. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

Tel. 824.869. RIPOSO.

Tel. 966.376. CHIUSO.

AURORA. Tel. 701.459. RIPOSO.

LUX. 702.768. RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. RIPOSO.

VERDI. Tel. 701.459. con Al Pacino e Johnny Depp. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000;

CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.015. RIPOSO.

Tel. 982.268. RIPOSO.

CUNEO

CUNEO

Tel. 693.554. Prosa: **Se no i il volemo** spettacolo teatrale. Or. fer. 18; 20; 22. Sab. e fest. 16; 18; 20; 22.

Tel. 692,936. **Il quinto elemento.** Or. 17; 19,30; 22.

ITALIA. Tel. 692.951. **Ipotesi di complotto.** Or. 17; 19,30; 22.

Tel. 631.771. OGGI RIPOSO.

BOSCO.

EDEN. Tel. 353.021. OGGI RIPOSO.

Tel. 440.340. OGGI RIPOSO.

MARCONI. Tel. 346.901. **Due e da assassino.** Ore 21. Fest. 15; 17; 19,15; 21,30.

BORGO S. DALMAZZO

Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. 412.317. **colo.** Fer. e sab. 20; 22. Domenica 16; 18; 20; 22.

VITTORIA. Tel. 412.771. **Il quinto elemento.** Fer. e sab. 19,30; 22. Fest. 17; 19,30; 22.

Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

NUOVO. OGGI RIPOSO.

RIPOSO.

LUX. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

BALATERI. 488.324. OGGI RIPOSO.

DRONERO

916.393. OGGI RIPOSO.

NUOVO 62.407. **Captain Conan**, fer. 20; 22. Fest. 16; 18; 20; 22. Lun. ore 21.

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

LUX. 927.534. RIPOSO.

BERTOLA SALA 1. 47.898. OGGI RIPOSO.

BERTOLA SALA 2. Tel. OGGI RIPOSO.

Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

COMUNALE. OGGI RIPOSO.

BOBY. OGGI RIPOSO.

CIVICO. Tel. 43.756. RIPOSO.

ITALIA. Tel. 42.606. Or.: feriali 20; 22; festivo 16; 18; 20;

ROBURENT. OGGI RIPOSO.

AURORA. Tel. 712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 712.477. RIPOSO.

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel. 625.666. **Il quinto** con Bruce Willis. Or.: 20; 22,30. Fest. 12.000; fer. 10.000; merc. fer. 8/5000; sab. pom. 7/5000.

ARALBO. Tel. 47.46.25. **Complice notte** con Kinski. Or.: 20,20; 22,30. Fest. e pref. L. 12.000; fer. 10.000; lun. fer. 8000/5000

Tel. 627.676. **pacemaker** G. Clooney, N. Kidman. Or.: 20; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; fer. 8/5000; sab. pom. 7/5000.

Tel. 624.158. **Fuochi d'artificio,** Leonardo Pieraccioni. Or.: 20,15; 22,30. Lire 12.000; fer. 10.000; sabato pomeriggio 7/5000.

VITTORIA. Tel. 623.395. con J. Travolta, page. Or. 20; 22,30. Fest. e prel. 12.000; fer. 10.000.

S. CUORE. 465.454.

S. Ovosodo. Ore 21. L. 9000;

SAN CARLO. Inf. orari su segr. 24.05.66. **d'a** Or.: 21. L. 10/5000, lun. 6/6000.

Tel. 82.151. **Il quinto elemento.** Or.: 20; 22,15. Lire 10.000/7000; merc. fer. 7000; 5000.

NUOVO. 817.41. **Fuochi** Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; merc. 7000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **The** Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000/7000;

Tel. (0337) **Con air.** Ore 21. L. 6000.

- Corso. Inf. telef. 240.853. **Il quinto elemento,** 6. 20, 22,30. L. 10.000; 6000.

CORSO - Cosine: Inf. telef. 240.853. **Fuochi d'a** Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 242.046. Inf. su segreteria telefonica. **Copland** con S. Stallone. Or.: 20; 22,30.

CINE 1 - Sala 2. Tel. 242.046. Inf. su segreteria telefonica. **Ipotesi complotto.** Or.: 20; 22,30.

(0163) 840.201. **Contact.** Or.: 20; 22,30.

Tel. 91.183. **Fuochi d'artificio.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; 6000.

OMEGNA

SOCIALE. Tel. 61.459. **Fuochi** Or.: 20; 22.

ORATORIO. Mib - Men in black. Or.: 20,15; 22,15. L.

TRECATI

S. FELICE. Tel. 71.417. **morali cronici.** Or.: 21. L. 10.000; 6000; lun. 8/5000.

VERBANIA

ARISTON. prezzi spettacoli segret. tel. 401.940. RIPOSO.

VIP. Inf. tel. 401.940. RIPOSO.

(INTRA). Inf. e prezzi spett. segr. tel. 401.940 **L.A. Confidential**, con Kim Basinger. Or.: 20; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.964. Inf. su segr. Cineforum in

VERCELLI E BIELLA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

(015) 22.736 - 31.312. OGGI

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Le cose che non ti ho mai detto** di Isabel Coixet con Li Taylor, Andrew McCarthy, Seymour Cassel. Or.: 21,30 spett. unico.

CHIUSO.

Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

EXCELSIOR. tel. (015) 767.323. OGGI POSO.

SALA CHIUSO.

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

ORSA. Inf. tel. (0161) 826.600. OGGI RIPOSO.

(0163) 54.265. OGGI RI-

STUDIO. Inf. orari tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. **The peacemaker** di M. Leder con G. Clooney e N. Kidman. Or.: apertura 21,30. Lire 10.000.

NUOVO Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Mi ricordo sì, io mi** dedicato a Marcello Mastroianni (Festival di Venezia 1997). Ingresso libero. Orario 21,20 spettacolo unico.

Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. **il quinto elemento** Luc Besson con Bruce e Gary man. Ore 21,30. L. 10.000;

BELVEDERE BIELLA. Inf. tel. 215.016. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. 213.375. OGGI RIPOSO.

BARBIERI. Via Parini 1.

Tel. 255.544.

Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

Allagamenti, frane, autostrada chiusa. E da stasera un nuovo peggioramento

Genova, una mattina di paura

Nubifragio, due clochard salvati a Marassi

IV. Il fronte di maltempo ha flagellato ieri mattina la provincia di Genova. Allagamenti, frane, alberi abbattuti, autostrada bloccata, incidenti e drammatici E le prossime ore non fanno ben sperare.

L'allarme scattato sin dal mattino. Il temporale ha colpito con particolare violenza soprattutto le delegazioni di Sampierdarena e Bolzaneto, dove si sono verificati diversi allagamenti di negozi, magazzini, garage. Nel Levante i disagi maggiori sono stati registrati tra Sestri Levante e Cavi di Lavagna, dove molti sottopassi sono rimasti allagati. A Chiavari si è temuto lo straripamento del fiume Entella. Il casello autostradale Genova Ovest è rimasto chiuso a lungo; è risultata impraticabile il tratto dell'incrocio dell'A10 e svincolo dell'A7 e dell'A12, perchè invaso dall'acqua.

Un drammatico soccorso è effettuato dai carabinieri e dai vigili del fuoco a Marassi. Sono stati tratti in salvo, anche l'ausilio di sub e pompieri «discesisti», due clochard - Silè Dalle Aste di 31 anni e Giuseppe Esposito di 33, originari di Foggia - rimasti intrappolati un ponte del Bisagno, sorpresi nel sonno dalle acque in piena del torrente Ferragiani. Sono stati trasportati all'ospedale in condizioni non preoccupanti.

L'elicottero dei vigili del fuoco e squadre su gommoni sono stati impegnati nel primo pomeriggio a San Pietro Vara, nello Spezzino, per trarre in salvo sei giovani canoisti, tra i quali alcuni genovesi, in difficoltà nelle acque in piena del Vara. Per diverso tempo sono risultati dispersi uno dei canoisti e un pompiere.

Tanti anche gli incidenti stradali. I più gravi. Nella notte tra sabato e domenica c'è stato scontro frontale tra due e via Nazionale a Sestri Levante. rimasta intrappolata nelle lamiere una milanese di 37 anni, Valeria Annichiarico: è stata soccorsa dai vigili del fuoco, militi della Verde e personale dell'automedicale e trasportata all'ospedale di Lavagna, dove è ricoverata con prognosi riservata per multitraumi alle gambe e al bacino. Sull'A10, nel primo pomeriggio nei pressi di Arenzano, è schiantato in galleria con la sua auto altro milanese, Gianluca Russo di anni. E' stato trasportato al San Paolo di Savona quindi trasferito a San Martino, dove è stato ricoverato in Neurochirurgia con prognosi riservata.

L'allarme maltempo è poi rientrato: nel pomeriggio è anche spuntato il sole. Ma sarà solo una tregua. Centro meteo-idrogeologico della Regione prevede sulla Liguria per oggi iniziale lieve nuvolosità e un successivo peggioramento, destinato ad aggravarsi domani e soprattutto mercoledì (si parla di ciclogenesi potenzialmente pericolosa). [f. p.]

Emergenza ieri mattina sull'A10 per la carreggiata invasa dall'acqua

IMPERIA

Black out e massi caduti

Danni anche a Imperia per il nubifragio di ieri mattina. traffico ha subito rallentamenti alle due entrate della città: in quella levante, in via Serrati (il tratto terminale del Capo Berta), una palma si è abbattuta sull'Aurelia e per rimuoverla sono intervenuti i Vigili del fuoco e i carabinieri; a ponente, invece, in località Garbella, sono caduti sulla statale alcuni massi, che hanno invaso la carreggiata e sono stati spostati dagli agenti della Polizia stradale. Una frana ha interrotto via Sant'Elmo, una strada pedonale che collega la zona della Galeazza al soprastante Capo Berta. Diversi gli allagamenti in scantinati garages di Diano Marina, dove si è avuto un «black out» di circa quattro ore, dalle 8 alle 12: l'energia elettrica mancata anche a Cervo e San Bartolomeo. [s. d.]

Si ribalta il pulmino del Sestri

Ventimiglia, feriti in autostrada sette calciatori e due dirigenti

VENTIMIGLIA. Sfiorata la tragedia sull'autostrada, all'imbocco della galleria Aprosio, fra Vallecrosia e Ventimiglia. Un pulmino a bordo la squadra di calcio del Sestri Levante, di- al «Morel» per l'incontro del campionato di Eccellenza il Ventimiglia, a causa di un forte colpo di vento (o forse per una frenata improvvisa del conducente) si è piegato su un fianco ed ha percorso quasi cento metri strisciando contro la parete del tunnel.

Il bilancio è di sette calciatori e due dirigenti feriti. Fortunatamente le loro condizioni non preoccupanti. Il più grave Claudio Paglia: ha riportato un forte trauma al petto. Il giovane è stato trattenuto in servazione all'ospedale di Bordighera. A bordo del pulmino erano in venti: giocatori, l'allenatore Marini, il massaggiatore, un dirigente e l'autista. Altri quattro dirigenti seguivano il pulmino due auto. Sono rimasti coinvolti anche loro nell'incidente, ma conseguenze.

Gli altri feriti Franco Lautanio, Andrea Ricci, Andrea Conte, Andrea Scotto, Matteo Chiappori, Daniele Broccoli e i due dirigenti Cesare Melillo e Adolfo Bernardello. Hanno riportato ferite, contusioni, escoriazioni. Lautanio, portiere titolare, si fratturato un piede.

Il traffico sull'Autofiori è stato subito dirottato sull'altra corsia. Minimi i disagi per la auto in transito.

Il maltempo ha causato altri danni nella Riviera di Ponente, dopo la tromba d'aria che ha sconvolto Sanremo venerdì notte. Allagamenti, qualche frana. A Borello un albero si è abbattuto sulla linea telefoni-. Un grosso masso è caduto sulla statale Aurelia nella della Madonna della ruota a Bordighera. Molte le allagate a Sanremo in seguito al violentissimo nubifragio che si abbattuto sulla città ieri mattina. [g. p. m.]

Ex dirigente di Spotornese e Veloce era da una decina di anni segretario del Savona

Calcio in lutto, è morto Mario Ostuni

Stroncato da infarto sotto gli occhi del fratello

SAVONA. Lo sport savonese in lutto. E' morto ieri mattina Mario Ostuni, 58 anni, dirigente di Spotornese e Veloce, una decina di anni segretario del Savona calcio. Aveva anche ricoperto cariche nella «Figc», a livello provinciale e regionale.

Ostuni, che era insegnante dell'«Enaip» (sarebbe andato in pensione con la fine dell'anno scolastico), è stato stroncato da un infarto fulminante, nell'appartamento di via Alfieri (una traversa corso Tardy e Benech) dove abitava il fratello Raffaele.

La disgrazia si consumata poco dopo le 9. Racconta Raffaele Ostuni: «Quando Mario si è alzato da letto, aveva strana tosse. Gli ho chiesto se non bene, lui mi ha tranquillizzato. Abbiamo letto i giornali, nulla lasciava presagire quello che poi è successo». Continua: «All'improvviso è impallidito e ha incominciato a stare male. Ho chiamato il medico del Savona, Marco Zunino, che è arrivato immediatamente. Purtroppo mio fratello aveva ormai il battito del polso flebile».

Il medi si è reso conto della gravità delle condizioni di Mario Ostuni e ha chiesto l'intervento dell'automedicale del pronto soccorso. I tentativi di rianimazione stati, però, inutili: è morto più riprendere conoscenza. «Lo ha ucciso infarto di quelli che perdonano - dice il fratello Raffaele -. dire che non aveva mai sofferto di problemi cardiaci. Sabato aveva lavorato tutto il giorno: era andato a Genova per chiudere l'ingaggio di alcuni giocatori. dedicato tutta la vita al calcio, era la sua grande passione».

Mario Ostuni aveva iniziato la carriera di dirigente nella Spotornese, negli Anni 70. Successivamente era passato alla Veloce e, infine, da qualche anno al Savona. La nuova dirigenza lo aveva confermato segretario. I funerali si svolgeranno domani nella chiesa delle Fornaci. [c. v.]

Mario Ostuni, 58 anni

ANDORA

Una vittima sull'Aurelia

Anita Elena in Grossi, 73 anni, abitante Alassio in via Dante 90, è morta ieri pomeriggio in seguito ad incidente stradale avvenuto sull'Aurelia, Andora e Laigueglia, sulle di Capo Mele. L'incidente alle 14,36. La donna a bordo della Peugeot 205 condotta dal marito Giovanni. Per cause da accertare la Peugeot, diretta verso Andora, si è scontrata frontalmente con Fiat Panda condotta da pensionato di Andora. Le due auto procedevano a velocità ridotta l'urto non è stato particolarmente violento, ma Anita Elena ha picchiato contro il parabrezza. Sull'Aurelia arrivate le ambulanze della Croce Bianca di Laigueglia e Andora che hanno portato i tre anziani all'ospedale. Per la donna, però, c'era più nulla da fare. Il marito la caverà un mese, illeso il conducente della Panda. Il traffico ha proceduto a rilento per un'ora. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Litiga e fidanzata e il suicidio: salvato

Sono stati i carabinieri a trovare F.S., anni, il genovese scomparso sabato mattina da casa dopo una lite con la fidanzata. Era nella sua auto in località Le Giutte di Voltri, in da alcool e barbiturici. E' stato trasportato con l'elicottero dei vigili del fuoco al San Martino, dove è stato ricoverato in Rianimazione. [f. p.]

GENOVA

Federalismo «inquieto» e Villa Cambiaso

Convegno alle 20,45 a Villa Cambiaso, organizzato dal Circolo degli Inquieti, sul tema «Una città-stato per Genova e Liguria». La «provocazione» federalistica prende spunto dal libro Franco Monteverde «Sovranità ed autonomie mediterranee», punto di partenza per un dibattito che, oltre all'autore, vedrà protagonisti Francesco Gervasio, sindaco di Savona, l'ingegner Vincenzo Tagliasco e lo scrittore e storico Ferdinando Molteni.

GENOVA

Algerino ruba un'auto e rischia il linciaggio

Un algerino di 18 anni ha rischiato di essere linciato dai passanti in via Turati, che lo hanno bloccato dopo che aveva tentato di rubare un'auto. E' stato arrestato dalla polizia, che ha anche messo le manette a un altro algerino in via dei rini che ha aggredito gli agenti che lo avevano fermato per controlli. [f. p.]

GENOVA

Scalata di Spinelli al terminal portuale Vte

Scalata dell'ex presidente del Genoa Aldo Spinelli per rilevare il Vte, il terminal portuale di Voltri. Spinelli avrebbe offerto miliardi per ripianare gli investimenti in banchina. [f. p.]

Arrivano Bossi e Prodi

Corre al voto ieri e Governo Flick e Dini

GENOVA. Sfilano i big a Genova per la campagna elettorale. Venerdì Fini e Buttiglione, ieri due ministri, Giovanni Maria Flick e Lamberto Dini e Pino Rauti. Oggi è atteso Bossi, domani e premier Romano Prodi.

Il ministro di Grazia e Giustizia Flick, intervenuto ad manifestazione e sostegno della candidata dell'Ulivo Carla Olivari, cognata, e dell'aspirante sindaco Giuseppe Pericu, ha regalato una battuta anche sulla «pace» Feltri-Di Pietro: «Sono contento se queste controversie vengono risolte attraverso transazioni extragiudiziali che deflazionano il sistema penale». Il ministro degli Esteri Dini, diviso in diversi appuntamenti tra Genova e Chiavari, ha parlato tra l'altro dei casi politici Di Pietro e Genova (criticando Fini), quindi sull'emergenza dell'immigrazione curda e sulle dichiarazioni di Scalfaro in Libano. [f. p.]

Vertenza «camalli»

e Burlando l' accordo per «Tfs» e bilanci

GENOVA. Pace fatta tra i «camalli» della Culmv e il governo. Il console Paride Batini e il ministro dei Trasporti Claudio Burlando ieri in prefettura Genova hanno siglato l'accordo sui trattamenti di fine servizio e bilanci, come già avevano fatto tutte le altre altre compagnie portuali italiane. Sul tavolo, la partita del «Tfs» al '90 e quella disavanzi di bilancio sino al '91, da risolvere con decreto ministeriale (il governo ha già stanziato miliardi).

Quindi, la questione dei pensionamenti per le invalidità, che vede la Culmv alle prese con la rivendicazione di 272 camalli (23 miliardi), 19 dei quali già ricorsi al pretore. L'accordo consentirà al governo versare i fondi per il pagamento delle liquidazioni lasciando in sospeso solo il punto dell'«una tantum», che verrà risolto entro pochi mesi un provvedimento di legge. [f. p.]

Terminato il restauro

Savona, nuova fonte per piazza Mameli ieri l'inaugurazione

SAVONA. Inaugurata la nuova piazza Mameli. La cerimonia si è svolta ieri mattina alla presenza del sindaco, Francesco Gervasio, delle maggiori autorità ili e militari e la banda «Forzano».

I lavori di restauro hanno completamente cambiato il look alla piazza: state aggiunte panchine vicino al monumento, sistemati basamenti cemento i portici davanti alla banca Paolo che impediscono da quel lato l'attraversamento della piazza da parte dei pedoni.

Istituita una rotatoria destialle auto e ai bus: gli autoveicoli che da via Paleocapa sono diretti in piazza del Popolo possono più andare diritto. Sono stati realizzati, infine, due nuovi attraversamenti pedonali: uno che dal parcheggio porta fino agli uffici dell'Enel e l'altro che dal Monumento conduce alla Banca d'Italia. [c. v.]

CSI piemonte

BANDO DI GARA
PROCEDURA RISTRETTA

Ente Appaltante: CSI-Piemonte, Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Italia, tel. 39-11-3168111, fax 39-11-3168212

Procedura: licitazione privata, sensi dell'art. 1 lett. e) Direttiva 92/50/CEE del 18 giugno 1992 e dell'art. comma 2 D. Lgs 17 marzo 1995, n. 157, per prestazione **servizio di pulizia dei locali** dell'Amministrazione aggiudicatrice e adiacenze interne ed esterne. Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa.

scadenza per la presentazione : 12.00 del giorno **15 dicembre 1997, *a pena* esclusione.**

data invio del bando alla GUCE 30/10/1997. Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica italiana n. del 10/11/1997.

Per informazioni:
CSI-Piemonte - Acquisti
Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Italia
Tel. 39-11-3168807, fax 39-11-3168545.

Il Direttore
(Renzo Rovaris)

CSI piemonte

ESTRATTO BANDO DI GARA
RISTRETTA

Ente Appaltante: CSI-Piemonte, Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Italia, tel. 39-11-3168111, fax 39-11-3168212

Procedura: licitazione privata, ai sensi dell'art. 6 c b) D. Lgs 17 marzo 1995, n. 157, per la prestazione del servizio di ristorazione aziendale per l'Amministrazione aggiudicatrice. Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine scadenza per la presentazione delle domande: ore 12.00 giorno 15 dicembre 1997, *a pena di esclusione.*

Pubblicazione: Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 262 del 10/11/1997.

Per informazioni: CSI-Piemonte - Ufficio Acquisti - Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Italia, tel. 39-11-3168807, fax 39-11-3168545.

Il Direttore
(Renzo Rovaris)

CSI piemonte

ESTRATTO BANDO GARA
PROCEDURA RISTRETTA

Ente Appaltante: CSI-Piemonte, Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Italia, tel. 39-11-3168111, fax 39-11-3168212

Procedura: licitazione privata, ai sensi dell'art. 6 comma 2 lett. b) D. Lgs 17 marzo 1995, n. 157, per la prestazione del **servizio di vigilanza delle sedi** e siti dell'Amministrazione aggiudicatrice. Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: ore 12.00 del giorno 15 dicembre 1997, ***a pena di esclusione.***

ori: Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 262 del 10/11/1997.

Per informazioni: CSI-Piemonte - Ufficio Acquisti - Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Italia, tel. 39-11-3168807, fax 39-11-3168545.

Il Direttore
(Renzo Rovaris)

CSI piemonte

ESTRATTO GARA
PROCEDURA

Ente Appaltante: CSI-Piemonte, Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Italia, tel. 39-11-3168111, fax 39-11-3168212

Procedura: licitazione privata, ai sensi dell'art. 1 lett. e) Direttiva 92/50/CEE del 18 giugno 1992 e art. 6 comma 2 lett. b) D. Lgs 17 marzo 1995, n. 157, per l'erogazione di manutenzione assistenza tecnica di attrezzature informatiche (Workstation, server, personal computer, stampanti, periferiche varie, sistemi di videoscrittura, concentratori e terminali) dell'Amministrazione aggiudicatrice e delle sedi da questa indicate. Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine scadenza per la presentazione delle domande: 12.00 del giorno 7 gennaio 1998, *a pena di esclusione.*

Pubblicazioni: data invio del bando alla GUCE 30/10/1997. Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 262 del 10/11/1997.

Per informazioni:
CSI-Piemonte - Ufficio Acquisti
Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, Italia
Tel. 39-11-3168371, fax 39-11-3168545.

Il Direttore
(Renzo Rovaris)

TRIBUNALE ORDINARIO TORINO

Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto
che nel fallimento n° 39/96 di TIEFFE s.r.l. di C., curatore: rag. F. Pella.
Il giorno 5.12.1997, alle ore 11,40, avanti il Giudice delegato dott.ssa M. Provete avverrà la vendita con incanto del seguente immobile:
Lotto unico
In Rosta, strada dei Giraudi n° 24, piena proprietà di immobile adibito a civile abitazione, tipo villetta unifamiliare con annesso terreno, composta da piano seminterrato adibito a locale di sgombero-lavanderia, autorimessa e tavernetta e da un piano rialzato consistente in un alloggio composto di portico, salone, tre vani, cucina e servizi, oltre terreni agricoli di pertinenza.
CONDIZIONI DI
1. Prezzo base d'asta: Lire 650.000.000.
2. Aumenti minimi non inferiori a: L. 5.000.000.
3. Depositi per spese: del prezzo base da v presso la Cancelleria Fallimentare via del Carmine 12, Torino, entro 2.12.1997 mediante segno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. il del Controllore», assegno in Torino o provincia. Versamento del prezzo, entro giorni sessanta dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita, consultabili presso la Cancelleria Fallimentare, via del Carmine 12, Torino. Informazioni 011/4475736.
Piera Rolla

PIASTRELLE BAGNI
nuova esposizione
provero & C.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393
Internet: http://www.show.it/provero/

SABET
TAPPETI PERSIANI
Madonna 2
Tel.

OPPORTUNITA' DI LAVORO
UN SECONDO REDDITO?
VUOI CREARTI UNA PICCOLA ATTIVITA' INDIPENDENTE CON L'APPOGGIO DI UN'AZIENDA LEADER NEL SETTORE?
Ti offriamo gestione dei DISTRIBUTORI di bevande calde e fredde nella tua zona di residenza che richiederà un impegno di 5/6 ore settimanali per il caricamento dei prodotti e il prelievo degli incassi.
come inizio un piccolo apporto di capitale a partire 7 MILIONI, con rientro in tempi brevi, garanzia di guadagno e copertura
SE SEI INTERESSATO PUOI TELEFONARE (ora ufficio) a:
CO.GE.PA.
•Ferrara 0532/846660
•Bologna 051/389786
•Fano 0721/863549-51
•Torino 011/3825205 3822392

La Stampa 1998 tutto LA STAMPA Compact NUMERO VERDE 1678 . 02005

LE TRAME DEI [redacted]

AIR [redacted] ONE. Azione. Harrison [redacted] impersona il presidente degli [redacted] preso [redacted] ostaggio sul [redacted] aereo, assieme alla famiglia e allo staff, da un gruppo [redacted] terroristi. [redacted] ruolo [redacted] loro capo, Gary Oldman.

[redacted] NOTTE. Commedia. Felicemente sposato [redacted] con un ottimo lavoro, Max Carlyle trascorre [redacted] notte d'amore a New York con una seducente signora. Per entrambi, la storia non avrà seguito. Lui è Wesley Snipes, premiato alla Mostra di Venezia.

[redacted] Fantascienza. Jodie Foster [redacted] una tenace ricercatrice americana che prosegue, fra lo scetticismo generale, le ricerche sull'esistenza di intelligenza extraterrestri.

COP LAND. Poliziesco. Un cast di star (Robert [redacted] Niro, Sylvester Stallone, Ray Liotta, Harvey Keitel) per il secondo [redacted] del giovane James Mangold basato su una storia [redacted] corruzione nella polizia di una cittadina [redacted].

IL DOLCE [redacted] Drammatico. Il nuovo film [redacted] Atom Egoyan («Exotica») comincia con l'incidente stradale in [redacted] perdono [redacted] vita quasi tutti i bambini di [redacted] piccolo paese a Nord di New York: un esperto avvocato cerca di ricostruire l'accaduto. Il film ha vinto il Gran Premio [redacted] Giuria al festival di Cannes.

DONNIE [redacted] Azione. Il mafioso Al Pacino introduce nella «famiglia» [redacted] giovane [redacted] senza [redacted] che è un poliziotto infiltrato.

DUE [redacted] TROPPO. Commedia. Robin Williams e Billy Crystal, per la prima volta assieme sul grande schermo, sono i due padri di troppo di questo rifacimento di un film francese: entrambi si mettono alla ricerca del figlio, che potrebbe [redacted] il loro, [redacted] ex fidanzata.

FACE/OFF. Azione. La lotta tra un agente Fbi (John Travolta) e un diabolico terrorista (Nicolas Cage) è talmente aspra [redacted] arriva [redacted] scambio di identità.

FUOCHI D'ARTIFICIO. Commedia. Il nuovo film del regista [redacted] «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le divertenti vicissitudini [redacted] Ottone, dog-sytter per la ditta «Il cane [redacted] bau alla zeta», alle prese con quattro donne.

HANA-BI. Autore. Il film giapponese vincitore all'ultima Mostra di Venezia s'incentra sulle vicissitudini [redacted] un poliziotto: la moglie in fin di vita per leucemia, il miglior amico [redacted] durante un'azione, un debito [redacted] la yakuza [redacted].

IPOTESI [redacted] COMPLOTTO. Thriller. [redacted] Gibson [redacted] taxista di New York che vede complotti dappertutto, Julia Roberts l'amica avvocato che lo ritiene simpatico e un po' folle. Un giorno, [redacted], scopre che una sua teoria è giusta. Dietro la macchina da presa, lo specialista Richard Donner («Arma letale»).

L.A. CONFIDENTIAL. Poliziesco. [redacted] seller di James Ellroy, il nuovo lavoro [redacted] Curtis Hanson è ambientato nella [redacted] Angeles degli anni '50. Nella città regna la corruzione: [redacted] popolare poliziotto (Kevin Spacey) organizza arresti «spettacolari» per conto dell'editore di una rivista specializzata in pettegolezzi.

LOLITA. Drammatico. Atteso film scandalo di Adrian Lyne tratto dal [redacted] di Vladimir Nabokov [redacted] basato sulla storia [redacted] un professore [redacted] s'invaghisce [redacted] una adolescente.

MIB - MEN IN BLACK. Fantasy. Successo internazionale, [redacted] di due «uomini in nero» (Will Smith [redacted] Tommy Lee Jones) che [redacted] occupano [redacted] tutto ciò che regola [redacted] attività degli alieni sulla Terra.

MRS. DALLOWAY. [redacted]. Dal romanzo di Virginia Woolf, la storia della dama inglese Clarissa Dalloway impegnata a preparare [redacted] sua festa e turbata dall'arrivo di un corteggiatore respinto anni prima.La regia è dell'olandese Marleen Gorris («L'albero di Antonia»).

OVOSODO. Commedia. Premio [redacted] giuria [redacted] recente [redacted] Venezia, il nuovo film di Paolo Virzì descrive l'approccio [redacted] giovane Piero (Edoardo Gabbriellini) [redacted] il mondo degli adulti.

[redacted] ELEMENTO. Fantascienza. New York, [redacted] 2259. Bruce Willis è [redacted] tassista coinvolto in una vicenda «da fantascienza»: assieme ad un'atletica ed affascinante extraterrestre cercherà di salvare [redacted] terra dalla distruzione.

[redacted] Commedia drammatica. Il nuovo lavoro di Mike Leigh («Segreti e bugie») racconta di due amiche (l'aggressiva Hannah e [redacted] timida Annie) che si ritrovano, dopo sei anni di lontananza, per trascorrere insieme un fine settimana.

IL [redacted] DELLA CILIEGIA. Drammatico. Vincitore dell'ultimo festival di Cannes e acclamato dalla critica, il nuovo film del maestro iraniano Abbas Kiarostami racconta la storia di un [redacted] uccidersi.

SOLDATO JANE. Avventura. [redacted] Moore sogna di [redacted] a far parte di un corpo speciale dei marines ed è disposta [redacted] tutto pur di riuscire [redacted] suo ambizioso intento. Dietro [redacted] macchina [redacted] presa, Ridley Scott («Alien», «Blade Runner»).

TEMPESTA DI GHIACCIO. Commedia drammatica. Ambientato negli [redacted] dei primi Anni Settanta, il nuovo [redacted] Ang Lee («Ragione e sentimento») descrive gli amori, i tradimenti e le speranze [redacted] una tipica famiglia americana.

THE PEACEMAKER. Azione. Un [redacted] di terroristi riesce ad impossessarsi di alcune testate nucleari: sulle loro tracce il fisico nucleare Julia Kelly (Nicole Kidman) e l'ufficiale dei servizi segreti Thomas [redacted] (George Clooney).

[redacted]

[redacted]
[redacted] OGGI RIPOSO.

[redacted]. Tel. 854.827. **Il quinto elemento.** Or.: 15,30; 17,45; [redacted]; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. [redacted] 825.714. **L.A. confidential.** Or.: 15,15; 19,15; 22,15. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Ipotesi di complotto.** Orario: 15,15; 19,15; 22,15. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. [redacted]. **The [redacted]maker.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15-22,30. L[redacted] 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **Ovo[redacted].** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 5000.

[redacted] OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. 640.263. **L.A. Confidential.** [redacted] Or.: 20,15; 22,30 (fest. e prefest. [redacted] che spett. 15,45; 18). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

[redacted]
AMBRA. Tel. 51.419. **Ipotesi di complotto.** Ore 20,15; 22,30. [redacted] 10.000; 6000.

ASTOR. Tel. 50.997. **Il quinto elemento.** Orario: 20,15; 22,30 (fest. e prefest. spett. pomeridiani alle 15,45-18). Lire 10.000; [redacted] 5000.

[redacted]
[redacted] LEONE. OGGI [redacted].

[redacted]
[redacted] RIPOSO.

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di [redacted]i legge La Stampa.
LA STAMPA

[redacted]
[redacted] Tel. [redacted] OGGI RIPOSO.

[redacted]
GIARDINO DEL PRINCIPE. CHIUSO.

[redacted]. Tel. 669.961. Tel. 669.961. **Il quinto [redacted]** Or.: 20,30; 22,30; [redacted]. e pref. anche ore 16,30; 18,30. L. 10.000; [redacted].

[redacted]
LUX. OGGI RIPOSO.

[redacted]
TEATRO [redacted] OGGI [redacted].

[redacted]
[redacted] 1. Tel. 97.249. OGGI RIPOSO.

VERDI 2. Tel. 97.249. OGGI [redacted]

VOLA AL CINEMA

[redacted]

[redacted]
[redacted] Tel. 666.301-666.286. CHIUSO.

CENTRALE. Tel. 63.871. Cineforum. **Fratelli.**

[redacted] Tel. [redacted] OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 292.745. OGGI [redacted].

[redacted]
CAPITOL. Tel. (0184) 43.440, [redacted].

[redacted]
[redacted]. Tel. 261.955. [redacted]. [redacted] 20,15; 22,30.

[redacted]
[redacted] BOSCO. OGGI [redacted].

[redacted]
[redacted] Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]ARESE. Tel. 495.930. **The [redacted]** [redacted] Orario; 20,20; 22,30. L. 9000; [redacted], 6000.

[redacted]
ARISTON. Tel. 506.060. Chiuso fino al 13 no- [redacted] per Sanremo Giovani.

ARISTON [redacted] Tel. [redacted]. [redacted] **Brasco.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 22,30. L. [redacted]; [redacted].

[redacted] ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; [redacted]. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Fuo[redacted]** Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

CENTRALE. T. 507.070. **Il quinto elemento.** Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; rid. 8000.

TABARIN. Tel. 507.070. **Ipotesi di [redacted]plotto.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; rid. [redacted].

[redacted]RREMESE. Tel. 507.070. **[redacted]e peacemaker.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. [redacted].

ORFEO. T. 662.333. **Film a [redacted]** Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

[redacted] CINEMA [redacted]

[redacted] - [redacted] A. Tel. [redacted] **L.A. [redacted]l**, con K. Basinger, R. Crowe, D. De Vito, K. Spacey. Or.: 15; 17,30; 20,15; 22,45.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. **Mrs. Dalloway,** regia L. Red, con M. Gorris, V. Redgrave. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

[redacted]STON 1. Tel. 208.549. **L.A. Confidential.** Con K. Basinger, R. Crowe, D. De Vito, K. Spacey. Orario: 15,10; 17,40; 20,30; 22,50.

[redacted] 2. Tel. 208.[redacted]. **Prove d'a[redacted]sa,** regia E. Dignam con W. Hurt, R. Wright Penn, S. Penn. 15,30; 17,40; 20,30; 22,40.

[redacted]. Tel. 566.810. **Quinto ele-[redacted]** regia L. Besson, con B. [redacted]llis. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Grecale. Tel. 275.89.30. **Il quinto [redacted]** regia L. Besson con B. Willis, M. Jovovich. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DEL COTONE - Sala Maestrale. Telef. 275.89.30. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,50.

[redacted] 1. Tel. 586.419. **Hana Bi,** regia T. Kitano, con B. Takeshi, K. Kishimoto. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Ovosodo,** regia [redacted] Virzì, con E. Gabriellini, C. Pandolfi. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[redacted]. Tel. 377.8535. **Soldato Ja[redacted]** regia R. Scott, con D. Moore, V. Mortensen. Or.: 20,20; 22,30. Pre e festivi 15,30; 17,40; 20,20; 22,30.

LUX. Tel. 561.691. **Fuochi d'[redacted],** regia L. Pieraccioni, [redacted] V. Lorenzo, M. Ceccherini, L. Pieraccioni. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

[redacted]. Tel. 362.82.96. **Fuochi d'ar[redacted]cio,** di L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Ceccherini. [redacted]: 15; 16,55; 18,50; 20,45.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Donnie Brasco,** regia M. Newel con Al Pacino, J. Depp. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ORFEO. Tel. 564.849. **Cop [redacted]** regia J. Mongold, [redacted] S. Stallone, R. De Niro. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

[redacted]ITZ D'ESSAI. Tel. 314.141. **Il dolce do[redacted]mani,** regia A. Egoyan, con I. Holm, S. Polley. Or.: 15,30; 17,40; 20,40; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.461. **Ipotesi di complotto,** regia R. Donner, con M. Gibson, J. Roberts. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

[redacted] - PAL[redacted] DELLO SPETTACOLO - Sala 2. The peacemaker, regia M. Leder, con Clooney Kidman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNI[redacted] - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. [redacted]b - Men in black, regia [redacted] Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VERDI. Tel. 552.137. **[redacted] d'artificio,** regia L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Ceccherini, L. Pieraccioni. Or.: 21; 22,40.

LUCI ROSSE. [redacted] tel. 413.838; **ALCIONE** tel. 614.985; [redacted] tel. 590.380; **CHIABRERA** [redacted]. 281.566; [redacted] tel. 299.967; **ELDORADO** tel. 845.7943; [redacted]**BALDO** tel. 201.919.

CINECLUB

[redacted] **DEL C**[redacted] [redacted]. 413.838. **Ovosodo,** regia P. Virzì con [redacted] Gabriellini, C. Pan[redacted]. Or.: 20,30; 22,30.

[redacted]. [redacted]. 570.23.48. [redacted] RIPOSO.

[redacted] Tel. 880.0569. CHIUSO.

[redacted] Tel. [redacted]. [redacted] RIPOSO.

[redacted]. Tel. 505.936. **Il sapore [redacted] ciliegia,** regia A. Kiarostami con H. Eshadi, A. Bagheri. Or.: 20,30; 22,30. Domenica 17; 19; 21.

[redacted]. Tel. 589.640. OGGI RIPOSO.

[redacted]
EDEN. Tel. 698.12.00. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[redacted]
[redacted] **PARROCCHIALE.** Tel. 957.7130. RI[redacted].

[redacted]
[redacted]. [redacted]. 320.25.64. **Soldato Jane** regia R. Scott [redacted] D. Moore, V. Mortensen. Orario: 20,15; 22,30. Sab. e dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

[redacted]
AMBROSIANO. Tel. 613.61.38. RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. 266.033. **Il quinto elemento,** regia L. Besson, con B. W[redacted], [redacted] Jovovich. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

[redacted]
AUGUSTUS. Tel. 61.951. **[redacted]hi d'a[redacted]cio.** Or.: 20,20; 22,30. [redacted] e dom. 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.

[redacted]
[redacted]. Tel. 363.274. **Il quinto [redacted]**, regia L. Besson, con B. Willis, M. Jovovich. Or.: 15,30; 17,50; 20,05; 22,30.

[redacted]N. T. 309.694. **The pe[redacted]ker,** or. 15,30; 17,45; 20; 22,30.

[redacted]
[redacted]. Tel. 41.505. **Il quinto elemento,** regia L. Besson, con B. Willis, M. Jovovich. Or. fer.: 20,05; 22,30; sab. [redacted]. 15,15; 17,30; 20; 22,30.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. Mercoledì 12 [redacted] **Sylvain [redacted]breling.** Orch. Carlo Felice. Ore 21. [redacted] 40.000; 20.000.

[redacted] - [redacted] **della Corte.** Tel. 534.22.00. Domani ore [redacted] **e corpo** di V. Gassman con regia e interpretazione di V. Gassman. Lire 43.000; 30.000.

TEATRO [redacted] - [redacted] **Duse.** Tel. 534.22.00. Mercoledì 12 [redacted] **[redacted]ge** di A. Santagata da A. Pelllo. Regia e interprete A. Santagata. Ore 20,30. Posto unico num. 25.000.

POLITEAMA [redacted]. Tel. [redacted]89. RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Ald[redacted] Tel. 247.07.93. Prenotazioni per **I tamburi del Bronx** conc. metropolitano in scena venerdì [redacted] e sabato [redacted] 21. Lire 30.000; 12.000.

[redacted]TRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campa[redacted] **- Sala Agorà.** T. 247.07.93. Pren. per [redacted]. 15-16/11 ore 16. L. [redacted], [redacted]; nonni 10.000; int. 15.000. Lun./sab., [redacted] 15,30; 21, [redacted] tess. ass. (50.000).

TEATRO [redacted] **(Sampierdarena).** Tel. 247.41.68. **Snaporaz Fellini.**

[redacted] - [redacted] Tel. 51.07.31. Giovedì 20 ore 21 Soirée Cocteau. [redacted] Medici [redacted], [redacted] Cassola [redacted] **voce umana.** lire 22.000; 18.000.

La formula giusta per capire

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
[redacted]. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. [redacted]

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
[redacted] 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
[redacted] 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
[redacted] 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

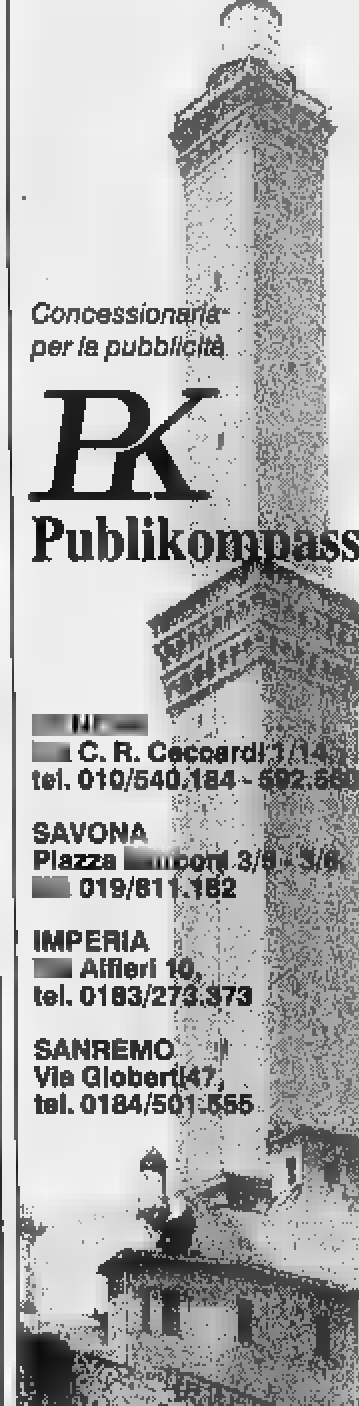
ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

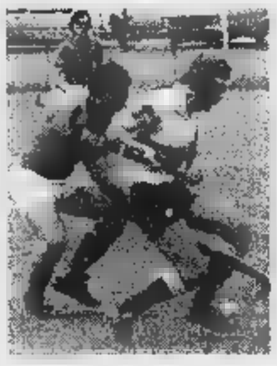
Non occorre [redacted] specialisti per amare [redacted] capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a [redacted] sconto del 20% sulle singole opere [redacted] potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I VOLUMI[redacted] «LA STAMPA», DISTRIBUITI [redacted] RCS LIBRI & GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE LA STAMPA





Hockey: Coppa amara per il Savona

SAVONA. Sconfitta amara per il Savona Hockey di mister Bruzzone nella gara esterna di Coppa Italia regionale contro l'Hc Genova. I biancoverdi sono stati battuti per 1-0 dalla compagine genovese dopo un match giocato su un campo al limite della praticabilità. Rinviata invece, proprio a causa della pioggia caduta nei giorni scorsi, la sfida tra Liguria Savona e Sestri Ponente. Domenica prossima Liguria e Savona parteciperanno al torneo di Mori, in provincia di Trento, una grande manifestazione che apre di fatto la lunga stagione dell'«indoor».

Lo stesso Liguria intanto ha vinto la venticinquesima edizione del Trofeo «Eliseo Colla» Juniores di hockey indoor. La manifestazione era anche abbinata alle manifestazione per «Telethon». Inoltre in Coppa Italia femminile, vittoria del Genova contro il Pilot Pen Bologna per 5-0. In evidenza tra le liguri due giocatrici albissolesi: Francesca Mazziotta e Luisa Siccardi. [r. p.]

Bocce, buon esordio ligure

Esordio delle bocce e convincenti affermazioni della Chiavarese in A1 e della matricola Val Merula Andora in A2, dove pareggia in trasferta la Rapallese e perde in casa il Roverino. Serie A1. Chiavarese regola il Pianezza: 12-8, sconfitta iniziale per la terna Nari-Sturla-Birolo e per la 1a coppia Bruzzone-Macario; poi riscatto con D'Agostini nel primo individuale, Meret-D'Agostini nella staffetta e con Sturla battuto nel tiro di precisione. La riscossa nella seconda serie e giocate: bene Meret nel tiro progressivo e D'Agostini nel primo punto; sconfitta per Nari nel secondo punto, conclusione in crescendo con Macario nel secondo individuale e Bruzzone-Birolo nella 2a coppia (clamoroso 11-0). Pari casalingo dei Campioni d'Italia del Tubosider Torretta Asti: 10-10 col Nitri Auto. Altri risultati A1: Amici Chiavazzesi-Brb 11-9; Ferrero-Mionetto 18-2. Serie A2 Ovest: Autonomi Fossano-Rapallese 10-10; Balangerese-Auxilium Saluzzo 14-6; Bra-Val Merula 6-14; Roverino-Dlf Asti 8-12. [g. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 10 Novembre 1997 – 38

A decidere il derby i 3 tiri dal dischetto, protagonista Iannolo

Imperia, sagra dei rigori

Locali vittoriosi sull'Entella: 2-1

Rotta invertita

Al «Ciccione» torna il sorriso

Colombo, allenatore dell'Entella

IMPERIA. *Grande gioia negli spogliatoi per la prima vittoria interna dell'Imperia, che consente alla squadra del presidente Cipolla di muovere la classifica dopo 4 sconfitte consecutive. Il tecnico nerazzurro è soddisfatto: «Non era una gara facile, perché eravamo reduci da una serie di sconfitte e sul nostro campo non eravamo mai riusciti a vincere. Va sottolineato anche che il gol del vantaggio degli avversari avrebbe potuto metterci in serie difficoltà, e invece siamo riusciti a reagire prontamente. Siamo stati superiori nel gioco, anche le due reti sono giunte su rigore. In realtà avremmo meritato di segnare anche su azione, una volta siamo stati poco lucidi al momento concretizzare. Nel complesso sono soddisfatto, perché la squadra ha giocato con il cuore, come avevano chiesto società e tifosi, e a tratti ha anche dimostrato notevoli miglioramenti nella manovra, e questo è un elemento importantissimo in vista dei prossimi impegni».*

Marcello Pallini elogia i suoi: «Tutti hanno giocato con il massimo impegno e ringrazio i ragazzi e tutto l'ambiente per aver saputo costruire un risultato così importante. Non voglio parlare dei singoli, anche se devo sottolineare che il nuovo acquisto Bongiorni ha dimostrato di essere molto rapido e si è espresso bene, anche e questa partita non ha avuto a disposizione grandi spazi».

La società nerazzurra, intanto, continua a sondare il mercato: nel mirino del presidente Cipolla ci sarebbero il playmaker savonese Cellerino e un giovane terzino classe '78, proveniente dalla Primavera di una formazione professionistica. Staremo a vedere.

Si annunciano rinforzi anche per l'Entella, con l'allenatore Colombo crede nelle potenzialità dell'attuale rosa: «Dopo molte gare sfortunate, caratterizzate dalle tante assenze, pensavamo di ripartire da oggi, e in effetti non abbiamo giocato male, anzi, siamo passati in vantaggio e abbiamo dimostrato di essere una squadra viva, in grado di dire la sua. Purtroppo dobbiamo recriminare sui due episodi rigori a favore dell'Imperia, peraltro giusti, che abbiamo causato con grande ingenuità. Sono errori che si pagano cari e che oggi ci sono costati una sconfitta pericolosa. [l. a.]

IMPERIA. Prima vittoria stagionale al «Ciccione» per l'Imperia, che in un match fondamentale per il futuro dei nerazzurri ha piegato la resistenza dell'Entella, grazie a due trasformazioni dagli 11 metri di Roberto Iannolo. Una partita delicata per entrambe le formazioni, che prese con gravi problemi di classifica.

Tra i nerazzurri, ancora privi dell'infortunato Sansonetti e di Baron, che oggi partirà per il servizio di leva, esordisce l'ultimo acquisto Bongiorni, che appare in buone condizioni, anche se privo della necessaria intesa con i compagni.

L'Entella, orfana dello squalificato Bollesan, si affida invece a un organico giovane, nel quale spicca il prolifico attaccante Scelfo.

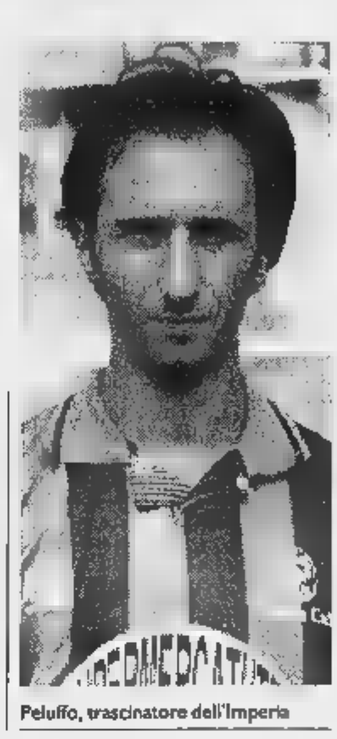
Sul fondo pesante del «Ciccione» le squadre disputano una sorta di spareggio-salvezza: l'Imperia cerca di prendere le redini dell'incontro, ma l'Entella risponde con le incursioni di Scelfo e Baldi. *Proprio Scelfo, al 6', prova il colpo di testa, ma Viviani blocca senza difficoltà.* Tra gli imperiesi si mette in evidenza Peluffo, tornato ai livelli standard, ma la partita non decolla, anche se al 20' Iannolo sfiora la traversa biancazzurra su punizione. Al 25', però, scatta la trappola del fuorigioco, in area c'è un contrasto tra Di Capita e Baldi e il direttore di gara assegna il rigore a favore degli ospiti. Tira Scelfo e l'Entella si porta in vantaggio. Neppure il tempo per gli uomini di Colombo di gioire e, al 28', l'arbitro assegna un penalty anche all'Imperia, per un fallo su Celella. Dal dischetto Iannolo trasforma con freddezza e pareggia il conto.

L'Entella reagisce al 34' con una punizione di Baldi che Viviani mette in corner. Sul fronte imperiese cresce il rendimento di Beppe Celella, che cerca ripetutamente l'intesa con Bongiorni, mentre Iannolo cuce instancabile la manovra nerazzurra. Il finale di tempo è incandescente. Allo scadere Peluffo allunga per 40 metri e penetra nell'area avversaria, passaggio per Celella che incredibilmente tarda a tirare e spreca un'ottima occasione. Poco dopo tocca a Iannolo impensierire Giovinazzo, mentre in pieno recupero una rete di Celella viene annullata.

Nella ripresa l'Imperia aumenta la pressione, trascinata dall'ottimo Peluffo, mentre l'Entella si fa viva con una punizione di Baldi al 60'.

Al 64' l'episodio-chiave dell'incontro: Ia scatenato Peluffo si incunea nella difesa avversaria, entra in area e viene contrastato irregolarmente da un difensore. Per l'arbitro è rigore e dagli 11 metri Iannolo è ancora una volta implacabile, per la gioia del pubblico imperiese, che per la prima volta in questa stagione vede la propria squadra in vantaggio al «Ciccione». La determinazione della compagine imperiese è apprezzata dai tifosi, che incitano Iannolo e compagni, chiusi nella propria metà campo a difendere il risultato.

Luca Amoretti



Peluffo, trascinatore dell'Imperia

Con la Massese sul neutro di Pavia

Per la Sanremese uno 0-0 prezioso

PAVIA. Sul campo neutro di Pavia, stante la squalifica degli Oliveti, la Sanremese coglie un importante pareggio ai danni della ritrovata Massese. Sulla panchina dei toscani ha fatto l'esordio il nuovo tecnico Roberto Bosco.

Una partita senza incidenti, ma soprattuttocon un'altalena di azioni che ha reso meno opaco lo 0-0.

La Massese è stata per lunghi tratti protagonista, ha anche fallito un calcio di rigore, ad inizio della ripresa, e non ha permesso alla sua avversaria di rendersi pericolosa.

La Sanremese, infatti, è stata costretta a racchiudersi per gran parte della partita su se stessa.

La Massese ha attaccato, cercando di sfruttare le fasce e la velocità di Criniti e Moriani in attacco.

Rapidità che ha dato fastidio ai due centrali liguri, piuttosto macchinosi rispetto ai folletti bianconeri.

La chiave del primo tempo è stata questa: la velocità, infatti con azioni repentine la Massese è riuscita a incunearsi più di una volta nella difesa ospite.

Nella ripresa la partita è cambiata, con la Massese che ha continuato a ricerca il gol. Dopo due minuti un intervento di Di Loreto ai danni Mazzei è stato sanzionato dal direttore di gara con il penalty. Il fallo c'era.

Si è incaricato della battuta Criniti, la sua rincorsa alla Beppe Signori, corta e ravvicinata, non ha favorito il tiro. Così Nioi è stato bravo a deviarlo, il pallone è finito sulla base del palo, poi sui piedi di Baldisserri che ha mandato la sfera lato.

Il pericolo scampato ha ridato fiato alla Sanremese. I liguri, rincuorati, sono saliti in cattedra, con la Massese che si è afflosciata. Al 50' calabria ha tirato dal limite la palla è terminata lato.

E' stata una girandola di azioni. Al 60' ci ha provato Lerda, con la sfera che è finita nuovamente fuori.

Al 55' Lamberti ha provato una girata impossibile, la palla che è finita sopra la traversa.

E' stata allora la Massese a ricaricarsi. All'88' il nuovo acquisto Pasquetti (prelevato in settimana dalle file della Fortis) ha inventato l'assist per Morianni, quest'ultimo ha colpito il pallone al volo da destra a sinistra, ma ancora una volta il palo ha detto no. Forse il destino non ha dato una mano alla Massese, ma certamente la Sanremese non ha rubato nulla.

Gianni Di Ferdinando

La squadra del cosiddetto nuovo corso cede di schianto, nel finale espulso Siracusa

Savona, l'ennesima umiliazione

Biancoblù allo sbaraglio e l'Ivrea stravince: 4-0

Caneo ha gravi problemi nel Savona

SAVONA. Il Savona nuovo corso cade malamente, rimediando una meritata quaterna in una partita che avrebbe dovuto dare lo scossone all'ambiente e alla classifica. L'Ivrea, infatti, si è imposta per 4-0. In avvio di gara si è osservato un minuto di silenzio a ricordo del segretario Ostuni, morto in mattinata.

Già in avvio ci sono alcuni dubbi difensivi che fanno paventare grossi pericoli e il reparto schierato in linea dall'allenatore Caneo non è proprio dei più ermetici. Forse si doveva continuare ad insistere su Navone libero e Cappanera stopper, ma è il senno del poi.

L'Ivrea, rilanciata da tre vittorie consecutive ha il piglio della squadra che sa quel che vuole e già al 9' Falzone, al 12' con Bonomo e al 15' con lo stesso Falzone su cui salva in spaccata Di Pasquale avevano fatto gridare al gol.

Dal canto suo il Savona aveva avuto un paio di opportunità stroncate dalla coriacea difesa ospite. Al 13' dopo una galoppata di Petrone sulla destra l'invitante passaggio fallosamente fermato Mannini il quale protestava vivacemente e veniva ammonito. Poi nel giro di dieci minuti, la stessa sorte toccava a Navone e Di Pasquale. Palpabile il nervosismo del Savona, che riesce ad esprimersi. Tra nuovi e vecchi giocatori il dialogo è facile; al 30' triangolazione Marsan-Bonomo-Falzone, sembra gol fatto, la palla carambola sulla traversa e Siracusa salva. Ma è il campanello d'allarme perché al 37' c'è l'avvio di una cavalcata di Zucco che si infila in una difesa di burro e conclude in gol. Il vantaggio ospite non è una sorpresa. I biancoblù si fanno pericolosi con Cellerino e Mannini, poi allo scadere del tempo Siracusa si supera parando un tiro-gol di Ferrari.

Al Bacigalupo c'è pubblico soprattutto curioso dopo gli ultimi eventi societari, ma il tifo è solo degli ospiti. Dei nuovi biancoblù soltanto Marulli merita la sufficienza, in difesa si perdono nel bailamme atleti che hanno sempre dato il loro apporto. E' cambiata molto la retroguardia dal derby di Sanremo decisamente in negativo.

La ripresa si apre con Cappanera al posto di Navone e dopo soli due minuti l'arbitro cade nel tranello dello specialista in... cadute, il contravanti Falzone (anche nella passata stagione con l'Asti si fece regalare due rigori la stessa tecnica) che dopo una caduta senza avversario vicino si avventa su un pallone a fondo campo e si tuffa ancora. L'arbitro ci crede e dal dischetto si passa sul 2-0. La difesa savonese crolla sotto le le triangolazioni degli ospiti che sembrano quasi giocare a memoria. Al 60' c'è uno scambio in velocità e Bonomo implacabile sigla il 3-0.

I biancoblù si mettono alla ricerca della rete dell'orgoglio ma i tiri Cellerino, Bottinelli e Malafronte bloccati dall'attento Pozzati. Al 63' savonesi vicinissimi al gol in mischia, ha ancora la meglio la difesa.

In contropiede, sul filo del fuorigioco, scatta Ferrari e il portiere Siracusa esce alla disperata e si scontra con l'avversario. C'è uno scambio di spinte e Siracusa crolla. La palla sempre in gioco è messa in rete per il poker da Falzone. I due contendenti vengono espulsi.

Nanni Marco

DILETTANTI GIRONE A, UNDICESIMA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 24 RETI

Valenzana-Casale 1-0

Valenzana: Merlone, Panizza, Peretto; Paolini, Biasotti (80' Saliemo), Tomero; Casarin, Conti (50' Bruno), Battistini, Bellatorre, (68' Perziano). **Casale:** Castagnone, Milano, Izzo; Isoldi, Amarotti, Rotolo; Capurro, Melchiori, Spartera (55' Cimadom), Rinaldi, Cini (46' Primizio). **Arbitro:** Creta. Battistini.

0-0

: Parrone; Aniezzo, Schillaci; Mauri, Castellazzi, Branca; Brambilla (83' Berni), Merlo, Angeretti, Buzzetti, Agazzone. **Ospitaletto:** Franchi; Ballotti, Ferretti; Benedetti, Macelloni, Giusti; Di Stefano, Petrini, Guidi (70' Piercecchi), Barzotti, Simonetta. Caccia. 11' Di Stefano, 12' Petrini, 13' Buzzetti, 18' Guidi, 50' Merlo, 80' Angeretti.

0-0

Massese: Di Mito, Flamini, Zana, perrella, Bosco, Benaffi, Ceragioli, Mazzei, Criniti (62' Pasquetti), Bedin, Moereani. **Sanremese:** Nioi, D'Angelo, Manduca, Tibaldo, Baldisserri, Lerda, Riolfo, Di Loreto, Lamberti (66' Codice), Calabria, Di Fini (87' Spatari). **Arbitro:** Russi.

Imperia-Entella 2-1

Imperia: Viviani; Giuntoli, Sardo (63' Ramoino); Trasatti, Di Capita, Bocchi; Brancatisano (85' Bianchi), Peluffo, Bongiorni, Iannolo, Celella (70' Mosca). Giovinazzo; Giribaldi, Venuti; Tumminia, De Marchi, Alessio; Fregatti, Puppo, Scelfo, Baldi, Russo. **Arbitro:** Brighi. **Reti:** 25' Scelfo (rig.), e 64' Iannolo (rig.).

0-0

Savona: Siracusa; D'Asaro (70' Nardulli), Navone (46' Cappanera); Botta, Di Pasquale, Marulli; Malafronte, Bottinelli (80' Corallo), Pennone, Cellerino, Mannini. : Pozzati; Azzalin, Marsan; Cercato, Alberto, Bonadio; Ferrante, Paola, Falzone (79' Pierobon), Zucco (73' Veneziano), Bonomo (84' Ardissone). **Arbitro:** Scala. **Reti:** 37' Zucco, 47' (rig.) e Falzone, 80' Bonomo.

Pinerolo-Pietrasanta 1-1

Graziani; Benecchio, Salvai; Camani, Pairetto, Nastasi; Labella (86' Vietto), Rosa, Barison, Muratori (27' Schiavello), Lazzaro (83' Solaro). **Pietrasanta:** Vignale; Farina, Albarello; Adamoli, Fiacchi, Tosi; Conti, Cianci, Soda, Cusini, Barbarisi. **Arbitro:** Consonni. 34' Soda, 82' Barison. **Note:** espulso Camani 72', Benecchio 79'.

Camaiore-Valle d'Aosta 0-1

Camaiore: Alberti; Luperini (46' Mosti), Simonini; Gamignani, Pelliccia, Merciadri; Di Mauro (65' Serrouk), Bennati, Triglia, Bresciani, Baratta. **Valle d'Aosta:** Buda; Di Loreto, Milani; Rubino, Mirisola, Farina; Bufardeci (59' Celano), Girelli, Sinato (88' Ceccato), Calamita (93' Arcese), Tommaso. **Arbitro:** Luè. **Rete:** 28' Mirisola.

Pavullese-Cuneo 3-1

: Stanco; Foroni (28' Scacchetti), Benassi; Puccini, Monelli, Venturelli; Cantoni, Grandi, De Martino (75' Baccarani) Antonelli, Marino (79' Scarabelli). **Cuneo:** Campana; Magliano, Bertino; Giuovine, Celandra (56' Zocco), Marrazza, Becchio, Moschetti, Mazzeo, Caridi, Varano (70' Serra). : Mazzoloni. **Reti:** 15' Cantoni; 22' Caridi, 35' Marino; 76' Marino.

3-1

Fossanese: Mulalo; Ambrosino, Cristino; Blanco, Borgna, De Marco; Bochicchio (75' Mendola), Burgato (49' Gianoglio), Ferri, Pepe, D'Errico (59' Labrozzo). **Ponsacco:** Del Greco; Tolomei, Saventi; Castellini, Macelloni, Franzoni (79' Spella); Lanzoni, Titone, Passaretti (40' Scudieri), Lazzini (72' Spini), Caffe. **Arbitro:** Amato. **Reti:** 6' Ferri; 70' Scudieri; 73' Labrozzo. **Note:** espulso al 64' Tolomei per doppia ammonizione, circa spettatori.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	F	S
SANREMESE	24	7	3	1	14	6
CAMAIORE	24	7	3	1	13	6
FOSSANESE	19	5	4	2	13	10
CASTELNUOVO	16	3	7	1	13	9
V.	15	4	6	2	13	10
PAVULLESE	15	3	6	2	11	9
IVREA	14	4	2	5	13	10
PIETRASANTA	14	2	8	1	8	6
MASSESE	14	2	8	1	6	7
CUNEO	14	4	2	5	13	16
DERTHONA	13	3	4	4	16	14
CASALE	13	3	4	4	12	10
	13	2	7	2	8	9
IMPERIA	12	3	3	5	9	14
PINEROLO	11	2	5	4	8	11
PONSACCO	10	2	4	5	9	13
ENTELLA	9	1	5	5	8	13
SAVONA	5	0	5	6	4	18

I

5 reti: Buzzetti (Derthona).

6 reti: Angeretti (Derthona); Marino (Pavullese).

5 reti: Bresciani (Camaiore); Scelfo (Entella); Ferri (Fossanese); Falzone (Ivrea); Calabria (Sanremese); Girelli (V. d'Aosta).

4 reti: Zucco (Ivrea).

3 reti: Cino e Rotolo (Casale); Moschetti (Cuneo); D'Errico (Fossanese); De Martini (Pavullese); Calamita (V. d'Aosta).

: Silimeno e Rausi (Casale); Berlino, Caridi e Labrozzo (Cuneo); Iannolo e Peluffo (Imperia); Bonomo (Ivrea); Mollica e Lazzaro (Pinerolo); Lerda e Baldisseri (Sanremese); Codice (Savona); Sinato (V. d'Aosta); Bello, Perziano e Battistini (Valenzana) e altri giocatori.

12ª DI ANDATA 16/11 - ORE 14,30

CASALE	PINEROLO
SANREMESE	CAMAIORE
CASTELNUOVO	FOSSANESE
CUNEO	SAVONA
ENTELLA	DERTHONA
IVREA	MASSESE
PONSACCO	PAVULLESE
PIETRASANTA	
V. D'AOSTA	VALENZANA

Al Vesima la squadra del bomber Vona avrebbe probabilmente meritato l'intero bottino

Il Finale mette paura alla Cairese: 1-1

I giallorossi scatenati, ma i valbormidesi reggono

CAIRO M. Il Finale al termine della trasferta sul campo della Cairese ha molto da recriminare. In fondo hanno ragione i giocatori [redacted] dirigenti finalesi a non essere soddisfatti del risultato di 1-1 ottenuto sul campo di Vesima.

Se c'era una squadra che avrebbe meritato di cogliere i tre punti quella era proprio il Finale. Ma il calcio come sempre è fatto di episodi [redacted] di momenti più o meno favorevoli, che una squadra (la Cairese) se non altro [redacted] avuto l'abilità di sfruttare meglio.

L'avvio [redacted] gara è tutto di marca ospite [redacted] la difesa gialloblù che si deve subito difendere dagli attacchi di Vona [redacted] compagni. Già all'11 il Finale ha la grossa opportunità di pas[redacted] in vantaggio, ma la conclusione di Calbi finisce sul fondo. Due minuti più tardi sono ancora gli ospiti a manovrare: Calbi scambia [redacted] Magalino, tiro di quest'ultimo che costringe Binello [redacted] distendersi e deviare in angolo.

Al 20' è ancora il Finale a rendersi pericoloso con Vona che dopo aver ricevuto [redacted] buon pallone in area; evita il diretto avversario, [redacted] con Binello in uscita tenta il pallonetto, [redacted] la sfera finisce alta sulla traversa.

La Cairese [redacted] riesce a porta[redacted] palla, il team di Caracciolo stanta parecchio [redacted] concretizzare. L'unica occasione per i gialloblù della Val Bormida la crea Pensiero verso la fine del primo tempo, ma la conclusione è parata senza problemi da Marini.

Nella ripresa Caracciolo deve aver detto qualcosa ai suoi, visto che i gialloblù sono entrati in campo più determinati e quasi [redacted] sorpresa sono passati in vantaggio. Un gol davvero da manuale, realizzato [redacted] Chiarlone che dopo aver ricevuto la sfera da Odella spara prepotentemente e imparabilmente.

Il Finale in ginocchio? Nossignori. Gli ospiti hanno la forza di reagire, subito. Passano soltanto tre minuti quando Gaiero [redacted] il bomber Vona, che da pochi metri batte l'incolpevole Binello. Una volta colto il pareggio il Finale continua a macinare molto, ma a raccogliere poco. Al 77' è Calbi ad avere la palla della vittoria, ma il giovane finalese colpisce al primo salto e il pallone esce sul fondo. Il finale di gara è tutto di marca giallorossa, ma la difesa della Cairese regge bene. [r. p.]

Vona, punta [redacted] diamante del Finale

[redacted]

Affondata 2-1 la «corazzata» Sestrese

GENOVA. Un derby così lo ricorderanno a lungo i sostenitori dell'una [redacted] dell'altra squadra: la Pegliese espugna Borzoli (2-1) [redacted] un gol al 93' fermando la corsa della capolista e infrangendo una serie di record. A 6 minuti dalla fine del tempo regolamentare la squadra [redacted] casa [redacted] in vantaggio e nulla lasciava presagire un così inatteso scivolone. Invece il gol che ha interotto l'imbattibilità di Gagliardi (fermatasi a 605 minuti) ha dato la carica [redacted] Magnetto che nel recupero ha affondato la corazzata verdestellata. Per 83' minuti era stata la «solita» Sestrese. Al 47' Balboni con [redacted] punizione delle sue pareva aver sistemato la questione: Ghirardelli non arrivava in tempo sulla parabola maligna e la compagine verdestellata passava in vantaggio. [redacted] c'era un Magnetto in giornata sì: dopo aver duellato aspramente con Jurman, al 84' segnava di testa sfruttando un perfetto assist del nuovo acquisto Sammarino.

La Sestrese ripartiva alla carica e così, a testa bassa alla ricerca del [redacted] offriva il fianco alla beffa: al 93' ancora un cross di Sammarino [redacted] ancora una deviazione vincente, questa volta di piede da parte di Magnetto. Clan della Pegliese impazzito dalla gioia per una squadra che in una settimana grazie anche alla sentenza della Disciplinare sulla partita con l'Argentina ha guadagnato 5 punti in classifica. [d. s.]

Portieri incerti

Fra Samm e «Grasso» finisce 1-1

S. MARGHERITA. Crivelli-Renon 1-1. Pardon, Sammargheritese-Grassorutese 1-1. Però le responsabilità dei portieri, sulle due reti del derby, sono apparse palesi. In ritardo Crivelli nel tuffarsi sul colpo di testa [redacted] Ruvo, [redacted] certo trascendentale, quasi a metà del primo tempo; in ritardo Renon nel chiudere lo specchio della porta [redacted] Ruocco in occasione, [redacted] metà ripreso, del pareggio arancione. In sostanza, un derby da 0-0 tramutato in 1-1 dagli errori. Primo tempo tutto a favore della Grassorutese, che chiude con il vantaggio minimo (poteva benissimo finire 2-0, senza recriminazioni da parte dei padroni di casa), ripresa con Samm più fresca e in grado di uscire alla distanza, meritatamente in parità e più vicina rispetto agli avversari al gol della vittoria. Partita quindi dai due volti, senza emozioni per 30 minuti (tranne l'uscita dal campo [redacted] Salvaneschi, dopo tre minuti, per un infortunio al ginocchio, sostituito da Tirella; e Di Marco costretto a variare subito l'assetto tattico dei padroni di casa) e poi vivacizzata dalla rete rapallese: 32', punizione di Maschio da posizione defilata, mischia e deviazione vincente, [redacted] testa, di Ruvo, [redacted] Crivelli in ritardo.

La replica della Samm si esaurisce in un paio di mischie, con Podestà che realizza, ma in precedenza l'arbitro aveva fischiato un fuorigioco. E al 45' l'occasionissima per [redacted] 0-2: tre giocatori della Grassorutese contro solo uno della Samm, cross di Dellapina per Camezzana e, da distanza ravvicinata, clamoroso «piatto» sull'esterno della rete.

Dopo dieci minuti della ripresa Casaretto è costretto, per la regola del 1978 (fuori Doga per infortunio) [redacted] cambiare due uomini: in campo la giovane pun[redacted] Mortola (per Manzoni) e Pen[redacted] (per Doga). Samm subito più combattiva, e al 72' con pieno merito [redacted] parità: Ruocco si inserisce in mezzo a un paio di avversari, appena entrato in area calcia a rete [redacted] Renon, con il corpo, non riesce a respingere, con pallone che lemme lemme va in fondo al sacco. «Gras[redacted] che si accontenta del pari, arancioni più determinati. E al 93' Podestà, in mischia, non riesce a deviare con precisione la sfera verso Renon: beffa evitata. [g. s.]

Busalla travolto

Altre 3 reti e il Vado si rilancia

Della Latta, del Vado

VADO L. Seconda vittoria consecutiva per il Vado di Saverio Pansera. I rossoblù hanno superato per 3-0 il Busalla al termine di una gara che ha visto i locali giocare bene in tutti i reparti, fatta eccezione la difesa. Quasi un record, visto che il reparto difensivo fino ad oggi ha fatto acqua. Pansera comunque è convinto che entro breve la squadra sarà completa in ogni reparto.

Note positive vengono dal reparto offensivo dove Prestia e soci [redacted] tornati a far paura agli avversari. Il Busalla comunque non merita un [redacted]ssivo così pesante. La compagine di Di Pace ha giocato un buon calcio, anche [redacted] nei momenti decisivi non ha saputo sfruttare le occasioni, anche se ha la scusante di aver giocato privo di tre pedine fondamentali quali Figus, Mulonia e Romeo. Il Vado passa in vantaggio al 20' con l'ex della Cairese Ghiso. Bonadies ruba palla a centrocampo, lancia Prestia che serve l'accorrente Ghiso che fredda Balbi. Il Busalla ha cercato di correre ai ripari, ma l'iniziativa dei genovesi [redacted] flebile, anche se Cancellara deve distendersi al 29' [redacted] una punizione di Ottoboni.

Così il Vado, incitato dai propri sostenitori, mette una marcia in più [redacted] raddoppia al 35' con Prestia che in mischia tocca in rete. La terza rete per il Vado arriva al 44'. A siglare il tris è Bonomo che di testa mette in porta la sfera su un cross di Della Latta. Prima della conclusione del primo tempo il Busalla potrebbe accorciare le distanze con Rozzi che da quattro metri alza sulla traversa. [redacted]lla ripresa poco da segnalare, a parte una traversa colpita da Rozzi e l'espulsione di Ottoboni. [r. p.]

Solidarietà del Ventimiglia a giocatori e dirigenti ospiti, rimasti feriti nell'incidente

Dal «Morel» un abbraccio al Sestri

Pauroso lo scontro sull'Autofiori: match rinviato

VENTIMIGLIA. L'allenatore Rocco Fortugno e i giocatori del Ventimiglia sono stati tra i pri[redacted] ad accorrere, ieri, all'ospedale di Bordighera dove erano stati trasportati i giocatori del Sestri Levante contusi nel pauroso incidente, di cui [redacted] stati vittime, sull'Autofiori, in una galleria poco prima di Bordighera, mentre stavano raggiungendo la città di confine. «Abbiamo voluto portare la nostra solidarietà», ha detto Fortugno.

Poi la truppa giallorossa è tornata allo stadio «Morel». Anche in casi del genere, i riti calcistici non si sono fermati. L'arbitro Della Valle di Albenga, verso le 15, ha fatto l'appello: presenti, in divisa da gioco, i giocatori del Ventimiglia (che hanno poi fatto allenamento); assenti, ovviamente, quelli del Sestri Levante. L'arbitro era stato informato dell'accaduto, come il presidente ligure della Federcalcio Andrea Nicchiotti raggiunto telefonicamente dai dirigenti del Ventimiglia. [redacted] per ottenere il diritto [redacted] ripetere il match ed evitare la penalizzazione, il Sestri Levante dovrà «giustificare» l'assenza documentando l'accaduto. «E' il problema minore. La partita passa in second'ordine», ha spiegato Ermes Paterlini, direttore sportivo del Sestri Levante, che ha raggiunto l'arbitro poco dopo le 15 firmando un breve promemoria sull'episodio che il direttore di gara ha allegato al [redacted] rapporto. Paterlini seguiva, con la sua auto, il bus. Ha assistito alla paurosa carambola del mezzo, tamponando lui stesso un'altra vettura, con altri dirigenti rossoblù, che seguiva il mezzo. Lungo l'elenco dei feriti, pur non gravi: il portiere Lautanio per una frattura [redacted] un piede (trasferito poi a Sestri Levante dove dovrà, probabilmente, essere sottoposto ad intervento chirugico) [redacted] Paglia (pneumotorace che lo ha fatto trattenere in osservazione all'ospedale bordigotto) hanno avuto la peggio. Ma ad altri giocatori (Ricci, Scotto, Chiappara, Broccoli [redacted] Conte) hanno dovuto essere praticate [redacted] punti di sutura. Anche due dirigenti (Cesare Melillo e Adolfo Bernardelli) sono stati feriti.

Bruno Monticone

Argentina, resa sul fango

E' sconfitta dal Baiardo per 2-0 nel «derby» delle neopromosse

GENOVA. Va sicuramente rivisto qualcosa negli schemi dell'Argentina perchè gioca molto ma raccoglie poco, [redacted] volte nulla, come è capitato ieri [redacted] Montesignano dove [redacted] Baiardo ha vinto addirittura per 2-0. I verdi genovesi debbono ringraziare un C[redacted] in [illegible] giornata ma anche gli errori di mira degli avanti e le «distrazioni» dei difensori taggesi.

L'Argentina parte decisa [redacted] pare voler fare un solo boccone degli avversari. Gatti [redacted] Drago si [redacted] respingere le conclusioni da un Romeo sempre attento. Il terreno fangoso favorisce i più rudi ma anche più esperti giocatori del Baiardo. La squadra di Gardella gioca a memoria e applicando uno dei soliti schemi manda in rete al 29' Cocuzza: su punizione finge di tirare Mangano ed invece parte l'ala che butta una palla sul palo più lontano. In molti di testa fanno velo e [redacted] portiere dell'Argentina frastornato si fa superare dalla traiettoria.

Argentina subito in avanti e Baiardo pronto al contropiede. Al 42' il colpo del k.o.: Cocuzza scatta su lancio di Mangano, [redacted] difesa ospite si ferma convinta del fuorigioco, l'arbitro lascia proseguire, l'attaccante vola verso la porta e salta Caggiola con un pallonetto che termina in rete. Per tutta la ripresa l'Argentina cercherò di segnare almeno la rete della bandiera, ma i suoi attacchi si infrangono contro l'accorta difesa genovese. Il Baiardo supera anche in classifica l'Argentina nel derby tutto personale delle neopromosse. [d. s.]

Durando (Loanesi) ha [redacted] la beffa

Il portiere dei genovesi protagonista dello 0-0

Loanesi ancora a secco non cede il Pontedecimo

LOANO. Ottavo tentativo andato a vuoto. La Loanesi, ieri a [redacted] dopo i cinque gol segnati nelle due precedenti uscite, fallisce ancora una volta l'appuntamento con la vittoria e resta mestamente in coda alla classifica.

E' proprio un anno-no per i rossoblù di Piovano, i quali, ieri contro il Pontedecimo hanno trovato sulla loro strada, un portiere, Pinazzi, in vero stato di grazia.

E' stato il portierone genove[redacted] a salvare il Pontedecimo e a negare a Belvedere e compagni quel successo da tempo ricercato.

Al 30' [redacted] spettacolare rovesciata di Messina costringe Pinazzi ad una miracolosa deviazione sulla traversa. Al 40' è un'incornata di De Paola a dare l'illusione ottica del gol. Lo stesso De Paola ad un minuto dalla conclusione del primo tempo spara [redacted] Pinazzi in uscita, [redacted] la sfera esce incredibilmente sul fondo.

La Loanesi nella ripresa colpisce ancora una volta i legni della porta, questa volta con Buttiglieri [redacted] 65'. Insomma, la rete dei genovesi appare stregata.

Il Pontedecimo [redacted] vicino al colpaccio al 70' con Silvestri che spara all'incrocio dei pali, il portiere Durando però si supe[redacted] ed evita [redacted] beffa [redacted] interventto spettacolare.

In pieno recupero l'arbitro non può fare a meno di espellere Grossi, che con eccessiva foga cerca di recuperare il pallone dalle mani di un avversario. Nella Loanesi da citare l'esordio [redacted] Mazzieri, ex dell'Albenga.

Oggi i dirigenti rossoblù andranno alla ricerca di ulteriori rinforzi vista la precaria situazione in classifica e non è escluso l'arrivo dell'ex vadese Vernice. [r. p.]

Derby spezzino, brutto 0-0

Tra Migliarinese e Sarzanese l'unica [redacted] vincere è la paura

MIGLIARINA. Grossa delusione tra gli ospiti, soddisfazione per i padroni di casa che tornano [redacted] a [redacted] la classifica dopo le undici reti subite nelle due precedenti partite. Migliarinese-Sarzanese, unico derby spezzino rimasto della stagione dopo la discesa in Promozione della Folbas e del Ceparana, non ha certo soddisfatto gli spettatori presenti al «Picco», per l'occasione «prestato» dallo Spezia alla Migliarinese. E' 0-0, con soltanto due vere occasioni gol, una per parte. La prima, dopo 6 minuti, capitata [redacted] (Migliarinese), con conclusione susseguente a calcio d'angolo di un soffio sopra la traversa; la seconda, all'88', per Musetti (Sarzanese), con una punizione che costringe Montaldi all'applaudita deviazione in corner. Null'altro, per un derby della paura, [redacted] squadre molto contratte e al termine animi sereni nello spogliatoio [redacted] padroni di casa (mister Strata quasi com[redacted] per l'impegno dei suoi giocatori, reduci come detto da quindici giorni travagliati e quindi con il morale sotto i tacchi), nervosismo fra i rossoneri ospiti (il presidente Alioto furioso, con la campagna rafforzamento che [redacted] ha portato novità; importanti i nomi nuovi schierati dal neo-tecnico Benedetti, da Braida a Musetti, da Rombi a Bertoneri, ma sostanza zero). La Sarzanese, sulla carta, avrebbe dovuto fare un solo boccone dei giovani rivali, [redacted] invece il campo ha risposto diversamente. Migliarinese schierata per lo 0-0, con tanti centrocampisti [redacted] Bellè unica punta; Sarzanese a due punte, a tratti anche tre. Però con tanta confusione nel gioco, a dimostrazione che i «grossi» nomi non fanno una squadra.

Entrambe le compagini do[redacted] prepararsi a lottare tenacemente. [g. s.]

OTTAVA GIORNATA: COSI' LE SQUADRE SI SONO SCHIERATE IN CAMPO

Migliarinese-Sarzanese 0-0

Migliarinese: Montaldi; Trastevere, Vitaloni; Tarantola, Trombella (85' Levi), Bertacchini; Gianardi, Biloni, Bellè, Pecoraro, Russo.
Sarzanese: Romano; Bonfigli, Della Bianchina; Mazzoni, Carlesi (83' Viano), Ciavolino; Braida, Musetti, Rombi, Guerrieri, Bertoneri (87' Grassoperoni). **Arbitro:** Rossi.

Sammargheritese-Grassorutese 1-1

Sammargheritese: Crivelli; Lenzi, Costa; Vacca, Salvaneschi (3' Tirella), Podestà; Romano (51' Cerioli), Damiani (68' Lupi), Ruocco, Massa, Pertusi.
Grassorutese: Renon; Maschio, Ruvo; De Marchi, Da Silva, Doga (54' Pensa); Camezzana, Alfarone, Manzoni (54' Mortola), Dellapina, Piropi (72' Lertora). **Arbitro:** Frate. **Reti:** 32' Ruvo; 72' Ruocco.

Vado-Busalla 3-0

Vado: Cancellara; Bonomo, Battoglini; Donato, Della Latta, Marenco; Dagnino (83' Lucisano), Bonadies, Prestia, Moiso, Ghiso (68' Schipani).
Busalla: Balbi; Repetto, Grogoli; Sbravati, Posciallo (53' Torre), Aloi (46' Cannistrà); Torre, Glioti (65' Di Florio), Rozzi, Ottoboni, Badino. **Arbitro:** Amoretti. **Reti:** 20' Ghiso, 35' Prestia, 44' Bonomo.

Baiardo-Argentina 2-0

Baiardo: Romeo; Molinaro, Aragone; Staiti, Moriconi (17' Leone), Luconi; Scuzzarello, Mangano, Pieralisi (46' Cangini), Cocuzzo (75' Guerra), Bonino.
Argentina: Caggiola; Nucera, De Vincentiis; Tirone, Frontero, Massabò; Binello, Moroni, Gatti, Callegari, Drago. **Arbitro:** Risso. **Reti:** 29' e 42' Cocuzza.

Sestrese-Pegliese 1-2

Sestrese: Gagliardi; Noris, Jurman (63' Perata); Turone, Minetto, Sissini; Tarabotto, Ferraris (66' Mieli), Fossa, Balboni, Damonte.
Pegliese: Ghirardelli; Oggiano, Cossu; Sammarino, Lisera (46' Repetto, 80' Ravecca), Mantero; Cavaliere, Fibrini, Magnetto, Cari[redacted] (38' Recchia), Luzzatti. **Arbitro:** Iannello. **Reti:** 47' Balboni, 84' e 93' Magnetto.

Cairese-Finale Ligure 1-1

Cairese: Binello; Luzzo, Pacifico; Laoretti, Bazzano, Gamberucci; Chiarlone, Minio, Giribone, Ceppi, Pensiero.
Finale: Marini; Carobbi, Bisio; Lovo, Diomedi, Gaiero; Buzzurro (46' Novaro), Torelli, Calbi, Vona, Magalino. **Arbitro:** De Simone. **Reti:** 52' Chiarlone, 55' Vona.

Loanesi-Pontedecimo 0-0

Loanesi: Durando; Piccinini, Grossi; Burastero, Rigato, De Pedrini; Zanchi (69' Mazzieri), De Paola (90' Infante), Belvedere, Buttiglieri, Messina.
Pontedecimo: Pinazzi; Vitali (62' De Lucchi), Piacentini; Bevilacqua, Proto, Grasso; Pedretti, Farcinto, Silvestri, Fotia, Di Marco (86' Serra). **Arbitro:** Calcagno.

Ventimiglia-Sestri [redacted] disputata

Allo stadio «Morel», l'arbitro Della Valle [redacted] Albenga, ieri, alle 15, ha fatto l'appello: presenti, in divisa da gioco, i giocatori del Ventimiglia (che hanno poi fatto allenamento); assenti quelli del Sestri Levante coinvolti nell'incidente sull'Autofiori. L'arbitro [redacted] stato informato dell'accaduto, come il presidente ligure della Federcalcio Andrea Nicchiotti raggiunto telefonicamente dai dirigenti del Ventimiglia. Ma per ottenere il diritto a ripetere [redacted] match ed evitare la penalizzazione, [redacted] Sestri Levante dovrà «giustificare» l'assenza documentando l'accaduto. Lungo l'elenco dei feriti, pur non gravi: il portiere Lautanio per [redacted] frattura a un piede (trasferito poi a Sestri Levante) [redacted] Paglia (pneumotorace che lo ha fatto trattenere in osservazione all'ospedale bordigotto) hanno avuto la peggio. Ad altri giocatori (Ricci, Scotto, Chiappara, Broccoli e Conte) h[redacted]no dovuto [redacted] praticate cure e punti di sutura. Feriti anche i dirigenti Cesare Melillo [redacted] Adolfo Bernardelli.

ECCELLENZA

RISULTATI

[redacted]O	ARGENTINA	2-0
CAIRESE	FINALE L.	1-1
SESTRESE	PEGLIESE	1-2
LOANESI	PONTEDECIMO	0-0
MIGLIARIN.	SARZANESE	0-0
SANMARGH.	GRASSORUTESE	1-1
VADO	BUSALLA	3-0
VENTIMIGLIA	SESTRI L.	n.d.

[redacted] TURNO

9ª DI ANDATA 16/11 - ORE 14.30

[redacted]	MIGLIARIN.
BUSALLA	SANMARGH.
CAIRESE	LOANESI
FINALE L.	VENTIMIGLIA
[redacted]	[redacted]
PONTEDECIMO	SESTRESE
[redacted]	VADO
SESTRI L.	PEGLIESE

CLASSIFICA

[redacted]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRESE	17	5	2	1	9	4
[redacted]	16	5	1	2	7	7
FINALE L.	14	4	2	2	12	6
CAIRESE	14	3	5	0	10	5
PONTEDECIMO	13	3	4	1	10	4
BAIARDO	12	3	3	2	7	3
ARGENTINA	12	3	3	2	10	7
SESTRI L.	11	3	2	2	14	7
VADO	11	3	2	3	9	5
SANMARGH.	[illegible]	2	3	3	7	10
VENTIMIGLIA	8	1	5	1	8	9
[redacted]	8	2	2	4	6	9
SARZANESE	6	1	3	4	4	9
[redacted]	6	1	3	4	4	19
LOANESI	4	0	4	4	8	13
BUSALLA	4	0	4	4	3	10

La Promozione vede finalmente sola in vetta la grande favorita del torneo

All'Albenga derby e primato

Un gol di Gaglioti batte il Cisano: 1-0

Cisano-Albenga era la sfida chiave della settima giornata di Promozione. Derby dall'indiscutibile fascino, con da una parte i padroni di casa nelle vesti di squadra sorpresa del torneo (un paio di turni fa erano addirittura solitari al comando della classifica), dall'altra il team favorito da tutti gli addetti ai lavori.

E alla fine sono stati proprio i bianconeri ad avere la meglio (1-0) in una partita che non ha risparmiato emozioni e giocata con quella tensione e grinta agonistica tipica dei derby. Così l'Albenga è adesso sola al comando della classifica, seguita a due punti dalla Bolzanetese e Pietra Ligure che, giovedì, si era visto assegnare la vittoria dopo il reclamo contro la Voltrese.

La cronaca del derby con il primo spunto al 10' con un bel tiro di Alfano respinto da Giusto. Alla mezz'ora Gaglioti su lancio di Villa sblocca il risultato e subito dopo è Villa che si fa parare una ghiotta occasione. A cinque minuti dall'intervallo Secco, libero dei bianconeri, viene espulso per un fallo su Rossi e al 43' i padroni di casa si vedono annullare un gol per un fallo commesso dai biancazzurri.

Nella ripresa l'Albenga controlla la situazione ma rischia al 64' con una conclusione di Arrighetti, deviata in calcio d'angolo d'Ancona. Al 79' è Villa a suscitare gli applausi del pubblico con una grande punizione che colpisce la traversa. Il Cisano si porta in attacco per cercare il pareggio, e colpisce la traversa con un gran tiro di Braga sul quale incide una deviazione di Ancona.

All'80' Alfano in contropiede fallisce il raddoppio, mentre l'ultima occasione è sempre degli ospiti grazie ad una conclusione di Sinopia, deviata da Giusto. Ovviamente il derby ha occupato quasi interamente il panorama di una domenica per il resto assai povera di reti (solo sei reti). Tra gli altri risultati da segnalare la vittoria dell'Audace Campomorone sull'Arenzano, e la preoccupante sconfitta del Portovado sul campo del Molassana. Ma va rimarcato che gli uomini di Pietro Bovero in questo periodo devono continuamente fare i conti con numerosi infortuni.

Guglielmo Oliveto

GIRONE B

Basta un errore e la Lavagnese piange

Due derby levantini a vivacizzare l'8ª giornata del girone B di Promozione: con una rete fra Rivasamba e Lavagnese (il tutto a favore dei rivani), ad occhiali al Macera fra Rapallo e Corte. Torna a sorridere anche la Caperanese, che si impone in rimonta sul campo amico contro il Sesta Godano (2-1: vantaggio spezzino al 43' del primo tempo, immediato pareggio di Narizzano servito da Ferron; all'87', sul fango, gol partita per i verdeblù di Stagnaro firmato da Padi, servito ancora da Ferroni) e al Villaggio (2-1 sul campo dell'Albaro, doppietta di Olivieri).

E ora le sfide più attese. Rivasamba che affossa la Lavagnese, già ultima e presentatasi al Sivori C in cerca di riscatto. Invece i calafati di Bottaro studiano gli avversari, poi colpiscono al 32' con Marsiglia. Errore difensivo di Danieli che concede la sfera a Bacigalupo, pronto a crossare per Marsiglia che in corsa infila di potenza Camisa. Danieli e Camisa, due fra i tanti rinforzi presentati dai bianconeri, ma al debutto non certo determinanti.

Nella ripresa il Rivasamba controlla il match e la Lavagnese non si rende quasi mai pericolosa: tempi duri per i bianconeri di Della Bianchina. Rapallo-Corte: Macera inzuppato, con padroni di casa sempre alla ricerca del primo successo, sammargheritesi sulla difensiva e pronti ad agire in contropiede. Difese impeccabili, inevitabile 0-0. **[g. s.]**

Prima categoria. Camporosso dilaga: 6-2 all'Altarese

Il Carlin's dà la caccia a un Legino da primato

De Sciora, allenatore del Legino

Legino solo al comando dopo la settima di andata in Prima Categoria.

La compagine di Carella, imponendosi sulla Spotornese, passa in vetta seguita ad un punto dalla Carlin's che vede aumentare le quotazioni ogni settimana che passa. Ventidue le reti segnate, tenendo conto che Laigueglia-Quiliano è stata sospesa al 38' del primo tempo per un infortunio all'arbitro.

Legino-Spotornese 1-0. Partita molto combattuta e che ha rispettato le attese della vigilia. Il gol che ha deciso il confronto è stato realizzato da Panigo. Commento dei due allenatori ad iniziare da De Sciora: «Siamo al comando, ma nessuno si fa illusioni. Il torneo è lungo e le squadre che lottano per la vittoria finale sono molte». Per gli sconfitti il trainer Belvedere: «Abbiamo messo fine ad una striscia positiva che ci ha permesso di ottenere punti importanti. Ma sicuramente, anche per il futuro, se la squadra continuerà ad esprimersi a questi livelli le soddisfazioni non mancheranno».

Camporosso-Altarese 6-2. Dilaga la compagine imperiese che mette ko il team di Castiglia. Protagonista della partita Carbone, autore di una doppietta mentre gli altri gol sono di Bagalà, Demmei e Romeo. Per gli sconfitti Aresta e Odella che non evitano un brutto «set».

Dianese-Pietrabruna 0-2. Partita interessante decisa dalle reti di Sammassimo e Zarro. Per il Pietrabruna è la terza vittoria stagionale.

S. Ampelio-Borgio Verezzi 1-1. Partita combattuta che viene sbloccata da una rete di Massardo. Nella ripresa, che registra anche due espulsioni, arriva il pareggio di Di Masi.

S. Cecilia-Carlin's 1-3. Quarta vittoria dei matuziani che sono sempre più vicini alla vetta. Ma la partita di ieri non era delle più difficili considerando che i savonesi sono in coda alla classifica.

Taggese-Zinola 1-1. Importante pareggio dei savonesi mentre per i padroni di casa inutile la rete di Minici.

S. Stefano-Don Bosco Vallecrosia 1-2. Importante vittoria dei frontalieri che ottengono la seconda vittoria stagionale. Sabato, nel girone B, sconfitta del Varazze contro la Praese. Il gol del team di Nucci è stato realizzato da Perata. **[g. o.]**

Nel Levante

Il rimpianto del Camogli

Bilancio settimanale: il girone B se l'è cavata senza rinvii perché gioca al sabato, il girone D quasi, ma nel C, quello della domenica mattina, quattro partite su otto sono saltate.

Girone B. Il Camogli manca l'opportunità per conquistare 3 preziosi punti. Con la Goliardica non va oltre il pari 1-1. Altri risultati: Anni 50-Little Club 0-0; Cosmos-Cogoleto 3-2; Don Bosco-Borzoli 1-1; Praese-Varazze 2-1; Prato-Genoa Club Mignanego 2-3; Castagna-Culmv 1-2; S.Olcese-S.Fruttuoso 3-3. Classifica 7ª giornata: Mignanego p. 19; Culmv 15; Praese 14; Borzoli 11; Little Club e Anni Cinquanta 10; Prato, Varazze, S. Olcese, Don Bosco e Goliardica 9; Cosmos 8; S. Fruttuoso 6; Cogoleto 5; Camogli 4; Castagna 2.

Girone C. Le tre squadre del Levante ferme. A Calvari gioco fermo al 30', a Rapallo non s'inizia, a Montesignano il Pro Recco stop dopo 20'. Risultati 7ª: sospese Calvarese-Quintano e S. Michele-Pro Recco; rinviate Cus-Ravecca e Riviera-Campese; Anpi Casassa-Fegino 2-0; Crevarese-Rivarolese 1-3; Masone-Sori 1-0; Rossiglionese-Borgoratti 2-1. Classifica: Masone p. 16; Cus Genova 14; Crevarse 12; Borgoratti e Anpi 11; Sori e Rossiglionese 10; Campese, Rivarolese e Quintano 8; S.Michele e Riviera Fazzini 7; Fegino e Pro Recco 6; Calvarese 5; Ravecca 3.

Girone D. Risultati 7ª: Mazzetta-Beverino sospesa; Ameglia-Santerenzina 0-2; Bolanese-Borghetto 1-3; Brugnato-Carasco 2-2; Casarza-Ortonovo 1-0; Marolacquasanta-Ceula Levanto 0-0; Ponzanese-S.Stefano Magra 0-1; Valle Sturla-Don Bosco Spezia 2-1. Classifica: Brugnato p. 15; Marolacquasanta 14; Ortonovo 13; Carasco 12; Santerenzina 11; Beverino, Ponzanese e Don Bosco 10; Vallesturla e S. Stefano Magra 9; Borghetto e Mazzetta 8; Casarza 7; Bolanese 6; Ameglia 5; Ceula 2. **[d. s.]**

Seconda categoria. Tra i risultati a sorpresa il pari del Bordighera coi «salesiani»

Alassio travolgente: 4-1 all'Andora

Nel girone B lo Speranza cede allo Sciarborasca

Non sono mancate le sorprese nella sesta giornata di Seconda Categoria.

La «copertina» spetta al Bordighera che, fino a ieri, guidava a punteggio pieno il girone A. La compagine imperiese, che si presentava favorita nella sfida con la S. Filippo Neri, non è riuscita, contro i «salesiani» ad andare oltre un pareggio (2-2).

I gol della compagine albenganese, che ottiene un punto prezioso per la sua classifica, è andata in gol con Borea e Romano.

La sfida più attesa era però il derby ponentino Andora-Alassio che ha registrato la vittoria della compagine di Giulio Grassi (4-1). E' stato però il team di Taccone a portarsi in vantaggio dopo due minuti con Testi.

Un gol che ha illuso i biancazzurri, i quali prima sono stati raggiunti da Rebay e poi superati da un'autorete di Bani. A questo punto i gialloneri hanno preso in mano le iniziative dell'incontro e hanno segnato altre due reti con Cantore e Rebay quest'ultimo uno dei migliori del campionato.

Da segnalare anche il colpo grosso del Celle che ha superato in trasferta (1-0) il Calice portandosi al terzo posto in classifica.

Nel girone B lo Speranza spegne il sogno del primato in classifica e viene scavalcata, dopo lo scontro diretto, dallo Sciarborasca che si impone 3-2. A nulla sono servite le reti di Merengone e Passerini. Afferma il dirigente Rondoni: «Siamo usciti sconfitti al termine di una partita molto bella e ricca di spunti interessanti. Il campionato però rimane aperto e, nelle prossime settimane, non mancheranno gli spunti interessanti».

Altra partita attesa era Veloce-Dolcedo terminata 4-2 per la compagine di Bruzzone. Grande protagonista della partita è stato Villa, autore di una doppietta mentre gli altri gol portano la firma di Santangelo e Scotto. Per gli sconfitti sono andati a rete Giusto e Polonia.

Da segnalare, tra gli altri risultati della giornata, la vittoria della Cameranese sulla Carcarese. Risultato finale: (2-1) al termine di una partita decisamente bella e ricca di emozioni. **[g. o.]**

TERZA CATEGORIA

Bene Mallare, Letimbro e Pontelungo

Un trio al comando della Terza che ha archiviato la sesta giornata. Guidano la classifica Letimbro, Mallare e Pontelungo, quest'ultimo corsaro sul campo del Pontevecchio. La partita è terminata 2-0 ed è stata decisa dalle reti di Degola e Ambrogio avvenute rispettivamente al 20' e 85'. La sconfitta ha fatto correre ai ripari i dirigenti della società di Pietra visto che, già dai prossimi giorni, faranno parte dell'organico Cordiale, proveniente dal Calice, e Gilardino ex Borghetto. Oltre agli ingauni si è imposta in trasferta la Badalucchese che è passata sul campo del Valleggia. Ben ventidue le reti segnate e questi sono i risultati e classifica: Valleggia-Badalucchese 0-3; Cosseria-Priamar 1-2; Mallare-Pallare 2-0; Leca-Piana Crixia 2-0; Plodio-Murialdo 3-1; Giovane S. Biagio-Sabazia 5-1; Letimbro-Luceto 1-0; Pontevecchio-Pontelungo 0-2. Classifica: Pontelungo, Letimbro e Mallare 14; Plodio, Leca e Giovane S. Biagio 11; Priamar 9; Luceto 8; Cosseria 6; Pallare, Pontevecchio e Badalucchese 5; Murialdo 4; Piana Crixia, Valleggia, Costarainera e Sabazia 3. Questi invece i risultati nel prossimo turno: Piana Crixia-Pontevecchio; Priamar-Leca; Badalucchese-Cosseria, Pallare-Valleggia; Pontelungo-Letimbro; Murialdo-Mallare; Sabazia-Plodio; Costarainera-Giovane S. Biagio. Riposa il Luceto. **[g. o.]**

Nel sesto turno disputate solo due gare su otto

In Seconda nel Tigullio a vincere è il maltempo

Un disastro: si sono giocate solamente due partite sulle otto previste nel girone E (una perché in anticipo sabato pomeriggio e una perché il Riboli ieri mattina ha miracolosamente tenuto). La sesta giornata andrà quasi ripetuta entro breve tempo, a meno che il comitato regionale non opti per un turno infrasettimanale.

Da notare - e questo dà l'idea delle pessime condizioni meteorologiche che hanno pesantemente condizionato il turno - che ha ceduto anche il «Roberto Piombo», nuovissimo campo in erba a Monleone, benché si giocasse di pomeriggio quando la pioggia aveva concesso una tregua.

Intanto c'è polemica sull'altezza delle porte nel campo di Sottocolle che ospita gli incontri del Bargagli: alcune società che vi hanno giocato sostengono che l'altezza non sarebbe regolamentare (2,32 metri).

Comunque sia, ecco i risultati sesta giornata: Bargagli-C.V. Bogliasco sospesa; Bogliasco-Moneglia, Cicagna-Riese, Fontanabuonagattorna-Deiva Marina, Ne Calcio-Ri Calcio, Vecchia Chiavari-Bargone rinviate; Cogornese-Leivi 3-1; Sestieri Lavagna-S.Lorenzo della Costa 2-2.

Questa l'attuale classifica, a fronte del turno disputato parzialmente: Cicagna e Cogornese p. 13; Bogliasco 11; Leivi 10; Ri Calcio 9; Moneglia e Deiva Marina 8; C.V. Bogliasco, Vecchia Chiavari e Ne Calcio 6; Bargone e S.Lorenzo 5; Fontanabuona-Gattorna 4; Bargagli e Sestieri Lavagna 3; Riese 2. **[d. s.]**

In Terza

Il Val d'Aveto vince e sale

Si accorcia la classifica al vertice della Terza Chiavari.

Anche la Ciassetta, cinque vittorie su cinque, subisce un rallentamento: solo parziale, ma indicativo, l'1-1 casalingo contro un Segesta con i rinforzi di novembre. Per i sestresi segna Canessa, capolista a bersaglio solo su autorete. Rallentano anche le Saline Bacezza (3-3 sul terreno del Sant'Ambrogio: emozioni e reti per i padroni di casa ad opera di Poletti, Cabona e Pizzorni; per i chiavaresi due reti Stumpo e singola di Verbini) e la 6ª giornata risulta quindi favorevole alle inseguitrici, in particolare alla Val d'Aveto, che vince sul campo del Portofino (2-1), e al Ciavai (3-0 casalingo contro l'Atletico Maggi, realizzatori tre nomi diversi: Sambuceti, Genovese e Mainil. Altri risultati: Aurorariva La Lanterna-Lames 1-1; Monilia-Polisportiva Villaggio 3-1; San Salvatore-Panchina Chiavari 1-0; Real Deiva-Moconesi 3-3. Classifica: A Ciassetta p. 16; Saline Bacezza e Val d'Aveto 14; Ciavai 12; Lames, Monilia e San Salvatore 10; Segesta ed Aurorariva 8; Portofino 6; Real Deiva e Polisportiva Villaggio 5; Panchina, Atletico Maggi e Sant'Ambrogio 4; Moconesi 2. **[g. s.]**

PROMOZIONE: OTTAVA GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

CISANO	ALBENGA	0-1
MEDITERRANEE	SAMPIERDAR.	1-0
MOLASSANA	PORTOVADO	1-0
AUDACE	ARENZANO	1-0
OSPEDALETTI	COALMA	1-1
S. BARTOLOMEO	BRAGNO	0-0
SERRA R.	PIETRA L.	0-0
VOLTRESE	BOLZANETESE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBENGA	18	5	3	0	12	1
BOLZANETESE	16	4	4	0	12	6
S. BARTOLOMEO	14	4	2	2	13	6
COALMA	14	4	2	2	7	7
MEDITERRANEE	14	4	2	2	9	13
PIETRA L.	13	4	1	3	6	4
CISANO	13	4	1	3	9	8
ARENZANO	12	3	3	2	12	6
AUDACE	12	4	0	4	8	11
OSPEDALETTI	11	3	2	3	8	8
MOLASSANA	9	2	3	3	8	10
BRAGNO	7	1	4	3	6	9
PORTOVADO	6	0	6	2	4	6
VOLTRESE	5	1	2	5	4	12
SERRA R.	4	0	4	4	5	9
SAMPIERDAR.	4	1	1	6	9	16

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 16/11 - ORE 14,30

ALBENGA	OSPEDALETTI
ARENZANO	BRAGNO
BOLZANETESE	S. BARTOLOMEO
COALMA	MEDITERRANEE
PIETRA L.	AUDACE
PORTOVADO	CISANO
SAMPIERDAR.	MOLASSANA
SERRA R.	VOLTRESE

GIRONE B

RISULTATI

ALBARO	VILLAGGIO	1-2
CAPERANESE	SESTA	2-1
CASELLESE	VEZZANO	0-2
FOLBAS	CEPARANA	1-1
LIGORNA	BOGLIASCO	0-1
PIEVE L.	FEZZANESE	1-0
RAPALLO	CORTE 82	0-0
RIVASAMBA	LAVAGNESE	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BOGLIASCO	19	6	1	1	11	8
CEPARANA	17	5	2	1	17	4
VEZZANO	16	5	1	2	16	8
LIGORNA	13	4	1	3	15	8
FEZZANESE	12	3	3	2	13	9
FOLBAS	12	3	3	2	9	8
VILLAGGIO	12	3	3	2	8	8
CORTE 82	11	3	2	3	5	6
CASELLESE	10	3	1	4	11	11
RIVASAMBA	10	2	4	2	7	9
SESTA	9	3	0	5	10	12
CAPERANESE	9	2	3	3	9	12
PIEVE L.	9	2	3	3	7	12
LAVAGNESE	6	1	1	1	5	11
ALBARO	5	1	2	5	5	12
RAPALLO	4	0	4	4	4	14

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 16/11 - ORE 14,30

ALBARO	PIEVE L.
BOGLIASCO	FOLBAS
CEPARANA	RAPALLO
CORTE 82	CASELLESE
FEZZANESE	RIVASAMBA
SESTA	LAVAGNESE
VEZZANO	LIGORNA
VILLAGGIO	CAPERANESE

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

CAMPOROSSO	ALTARESE	6-2
DIANESE	PIETRABRUNA	0-2
LAIGUEGLIA	QUILIANO	sos.
LEGINO	SPOTORNESE	1-0
S. AMPELIO	BORGIO V.	1-1
S. CECILIA	CARLIN'S B.	1-3
S. STEFANO	VALLECROSIA	1-2
TAGGESE	ZINOLA	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LEGINO	16	5	1	1	11	7
CARLIN'S B.	15	4	3	0	10	3
QUILIANO	13	4	1	1	14	8
ZINOLA	13	3	4	0	10	6
S. AMPELIO	12	3	3	1	10	7
PIETRABRUNA	11	3	2	2	13	9
SPOTORNESE	10	3	1	3	9	8
LAIGUEGLIA	9	2	3	1	7	7
BORGIO V.	9	2	3	2	8	10
CAMPOROSSO	8	2	2	3	12	9
S. STEFANO	8	2	2	3	9	9
VALLECROSIA	8	2	2	3	7	8
ALTARESE	7	1	4	2	7	11
DIANESE	4	0	4	3	4	9
TAGGESE	2	0	2	5	4	13
S. CECILIA	1	0	1	6	8	19

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 16/11 - ORE 14,30

ALTARESE	TAGGESE
BORGIO V.	LAIGUEGLIA
CARLIN'S B.	LEGINO
VALLECROSIA	CAMPOROSSO
PIETRABRUNA	S. STEFANO
QUILIANO	S. AMPELIO
SPOTORNESE	DIANESE
ZINOLA	S. CECILIA

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	AUXILIUM	1-4
BORGHETTO	SANREMO P.	2-1
CALICE	CELLE	0-1
MAGLIOLO	PONTEDASSIO	1-0
RIVIERA	RIVA	6-2
S. FILIPPO	BORDIGHERA	2-2
VELOCE	DOLCEDO	4-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BORDIGHERA	16	5	1	0	18	6
AUXILIUM	15	5	0	1	13	4
CELLE	14	4	2	0	8	2
RIVIERA	13	4	1	1	19	5
VELOCE	12	3	3	0	18	8
BORGHETTO	9	2	3	1	6	5
DOLCEDO	8	2	2	2	8	10
MAGLIOLO	7	2	1	3	8	15
ANDORA	6	2	0	4	8	13
PONTEDASSIO	5	1	2	3	5	11
S. FILIPPO	4	1	1	4	7	10
SANREMO P.	3	1	1	5	4	10
RIVA	3	0	3	3	7	17
CALICE	1	0	1	5	6	18

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 16/11 - ORE 14,30

AUXILIUM	VELOCE
BORDIGHERA	BORGHETTO
CELLE	MAGLIOLO
DOLCEDO	RIVIERA
PONTEDASSIO	S. FILIPPO
RIVA	CALICE
SANREMO P.	ANDORA

GIRONE B

RISULTATI

SCIARBORASCA	SPERANZA	3-2
CALIZZANO	SNAZARIO	2-1
CAMERANESE	CARCARESE	2-1
DEGO	ALBISOLA	2-0
MILLESIMO	AURORA	1-0
ROCCHETTESE	CENGIO	2-4
SASSELLO	BARDINETO	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SCIARBORASCA	13	4	1	1	9	6
SASSELLO	11	3	2	1	12	7
SPERANZA	11	3	2	1	12	8
CENGIO	11	3	2	1	10	7
CAMERANESE	11	3	2	1	8	6
CARCARESE	9	2	3	1	12	8
SNAZARIO	9	3	0	3	9	8
CALIZZANO	8	2	2	2	6	6
MILLESIMO	8	2	2	2	5	5
BARDINETO	7	1	4	1	6	6
DEGO	7	2	1	3	7	9
AURORA	4	1	1	4	4	11
ALBISOLA	3	0	3	3	3	7
ROCCHETTESE	1	0	1	5	6	15

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 16/11 - ORE 14,30

ALBISOLA	CALIZZANO
AURORA	ROCCHETTESE
BARDINETO	SCIARBORASCA
CARCARESE	DEGO
CENGIO	SASSELLO
SNAZARIO	MILLESIMO
SPERANZA	CAMERANESE

Pallanuoto al via: un ottimo Savona è brillante secondo

La Coppa Italia dice Recco

Va ai biancocelesti il primo girone

Il Bogliasco esce dal confronto a testa alta

Gli uomini di Massimo De Crescenzo confermano di poter disputare una buona A2. I «tabellini»

Il Bogliasco può essere soddisfatto per il comportamento tenuto nella prima uscita stagionale. Contro due squadre di A1 (ossia di un'altro pianeta, tenuto conto delle attuali differenze) e una diretta rivale per il primo posto in A2 come il Torino i biancocelesti di Massimo De Crescenzo fanno faville.

Sabato alla Sciorba le prime due sfide del primo concentramento di Coppa Italia. Il Savona batte il Torino senza forzare: 18-9 (3-1 8-2 4-2 3-4). Zeljco Vicevic vuol dimostrare quanto vale e segna 6 reti, il fratello maggiore lo segue con 4 (un rigore), ok Cavallera e Onofrietti (3 a testa), si fanno vedere anche i baby Mistrangelo e Sargiano (1). Nel Torino Aversa, Magnaghi, Giambasu (un ex) e Musso segnano 3 gol. Audano uno. Superiorità del Savona 6 su 11, il Torino 6 su 9. Il Recco dimostra di avere un grosso potenziale: 19-6 (6-1 5-3 4-1 4-1) a un Bogliasco senza Bazzurro e l'ungherese Csirok. 5 gol Riccadonna, 4 Jelenic, 3 Mangiante, 2 Ghibellini e Magalotti, uno Martini, Carraro e Cristilli. Il Recco fa 3 gol su 6 in superiorità, 3 su 11 il Bogliasco.

Recco ha rinunciato a Gyongyosi

Ieri mattina il secondo round. Il Recco non concede nulla al Torino: 15-7 (1-3 2-1 7-1 5-2). Nel Torino che ha una fiammata iniziale ma poi si spegne per mancanza di cambi 3 gol Aversa, 2 Musso, 1 Giambasu e Di Noia. Nel Recco bene Ghibellini (4 reti), con Mangiante, Jelenic e Riccadonna (3 reti ciascuno) sui soliti livelli. A segno anche Cristilli e Magalotti (1). Il Recco segna 5 volte su 12 superiorità, il Torino 5 volte ma con 14 superiorità.

Savona-Bogliasco finisce 19-7 (6-3 4-3 5-1 4-0). Il Bogliasco regge per due tempi: un gol a testa per Tropea, Deserti, A. Risso, Massaferro, Rainero, M. Risso e Jerebic. Il Savona scatena Onofrietti (3 gol), ottimo Mirko Vicevic (5), poi segnano Fresia (3), Zeljco Vicevic, Ferracane, Cavallera, Nicche e Santamaria. Il Savona segna 4 volte su 7 superiorità, i rivali 1 su 8.

Nel pomeriggio il confronto tra le due di A2: vince il Bogliasco sul Torino 10-6 (3-2 2-0 1-2 4-2). Per il Bogliasco 3 gol Silvani, 2 Rainero e Jerebic (2 rigori), uno Villa e Deserti. Per il Torino due Musso e Aversa, una Raviola e Audano. [d. s.]

GENOVA. La Pro Recco pallanuoto, da alcune ore con una triplice sponsorizzazione (Levante Assicurazioni, Norditalia e Basilese Vita Nuova, del gruppo Banca Carige e Basilese: accordo triennale, coinvolti anche il settore nuoto e sincro), conquista il [illegible] nel girone di Coppa Italia disputato sabato ed ieri nell'avvenieristica piscina genovese della Sciorba.

Tre partite e tre vittorie, match più importante quello e chiusura della «due giorni», ieri pomeriggio contro i rivali di sempre dell'Athena Savona. Ebbene, la decisione è maturata soltanto nell'ultimo tempo, dopo tre frazioni in equilibrio (11-8 il finale, con parziali visti da parte biancoceleste di 3-2 0-1 3-3 5-2). Recco sicuramente tecnicamente superiore al Savona (non a caso i nazionali sono tre, e tutti decisivi nell'ultimo tempo), ma biancorossi che han ribattuto colpo su colpo ai rivali, alzando bandiera bianca soltanto negli ultimi minuti.

Due squadre che comunque, viste le premesse, dovrebbero disputare una buona stagione: le prime partite di Coppa Italia servivano come utile ed indicativo banco di prova, sia Marco «Gu» Baldineti come Claudio Mistrangelo possono ritenersi soddisfatti del test eseguito. Ultimo tempo, quindi, decisivo, dopo il sei pari nell'intervallo fra terzo e quarto tempo. Realizza subito Jelenic (7-6), poi Recco ad allungare con Mangiante (8-6); Savona nuovamente sotto con l'ottimo Onofrietti (esame centroboa superato a pieni voti, al savonese occorre soltanto giocare ed acquisire esperienza), ma il divario e favore dei levantini torna a più 2 grazie a Mannai (9-7).

Ancora Savona a pungere con un'eccellente palombella di Federico Mistrangelo che sorprende l'attento (sicuramente miglior elemento in vasca) Ferrari: 9-8 per il Recco e poi l'esperienza a dettare la differenza, con le ultime due reti ad opera di Cristilli e Jelenic. Marcatori Recco: Mangiante 3 (un rigore), Jelenic 3; Riccadonna 2 (un rigore); Ghibellini, Cristilli e Mannai. Savona: Onofrietti 3, Fresia 2; uno Vicevic (rigore), Petronelli e Mistrangelo. Classifica conclusiva del concentramento genovese: Recco p. 6; Savona 4; Bogliasco 2; Torino 0.

Giancarlo Scartozzini

Santamaria, protagonista con il Savona

Basket: si riprende il Don Bosco

In B, il derby alla Cestistica

Il punto sui tornei nazionali di basket, con riflettori sui genovesi del Don Bosco e sulle ragazze della Cestistica, al successo a Lavagna al termine di un derby palpitante.

C1 MASCHILE. Il Don Bosco Houghton torna al successo dopo quattro sconfitte consecutive, conquistando 2 punti importanti per classifica e morale. Genovesi del coach Giancarlo Modafferi che hanno regolato il temibile Correggio per 81-69, attuando un'ottima difesa e sbagliando pochissimo in attacco. Successo maturato nel finale, con Houghton più determinato.

Il tabellino del Don Bosco: Orsini 24; Boggia 21; Della Rovere 2; Patrone 18; Carissimi 7; Tassisto 7; Provenzano 2; Cerboncini 0; Fertonati 0; Piazza 0. Sconfitta per l'Autorighi Chiavari di Vittorio Vaccaro a Fidenza: 11 i punti di differenza finale (86-75 per il Fidenza), ma chiavaresi mai domi. Il tabellino dell'Autorighi: Costa 11; Marenco 5; Costantini 13; Gonfiantini 17; Parma 14; Bernardello 1, Battisti 14; Tassano 0; Matalone 0; Cassini 0. Successo invece per la Tarros Spezia, sul parquet amico contro il Chiari (91-85). Altri risultati 7ª giornata: Bernareggio-Rubiera 90-93; Castelnovo di Sotto-Ferrara 91-76; Casalmoro-Carrara 80-85; Lumezzane-Luino 83-64; Novellara-Soresinese 80-66.

Classifica: Ferrara, Castelnovo di Sotto e Carrara 12; Bernareggio 10; Tarros Spezia, Correggio, Fidenza, Lumezzane e Rubiera 8; Don Bosco Houghton, Luino e Novellara 6; Autorighi Chiavari e Soresinese 4; Casalmoro e Chiari 0.

Formula: le prime quattro ammesse ai playoff; le ultime tre retrocedono in C2, la quart'ultima spareggia.

B FEMMINILE. Derby a Lavagna e successo di misura, ma più che legittimo, della Cestistica Savonese sulla Polysport (51-50).

Lavagnesi che nel primo tempo arrivano a condurre con 11 punti di vantaggio, dalle savonesi ridotti a 6 all'intervallo (24-18). Ripresa con levantine molto nervose, savonesi più calme e sorpasso a 4 minuti dalla sirena (43-41); nel finale la Cestistica allunga chiudendo vittoriosa, nonostante un disperato tentativo della Meligrana quasi sulla sirena. Tabellino Polysport: Meligrana 7; Schiaffino 5; Marinari 6; Carlesso 6; Pacini 4; Oliveri 4; Peirano 16; C. Biancalani 2; Lagomarsino 0. E. Biancalani 0. Cestistica: Ravaglio 7; Peitronave 3; Palmiere 8; Silvia Spano 6; Simona Spanò 8, Giorato 10; Napoli 9; Amarotto 2; Magnano 3; Marco 0.

Sempre per le compagini liguri, affermazione in trasferta del Landini Lerici sul parquet della capolista Pistoia (64-43) e sconfitta dell'Ospedaletti a a Pisa (83-55). Altro risultato 5ª giornata: Lucca-Pontedera 54-44. Classifica: Lerici, Pistoia e Pisa p. 8, Cestistica Savonese, Pontedera e Lucca 4; Polysport Lavagna ed Ospedaletti 2. [g. s.]

I «regionali»

Che equilibrio in C2 maschile

Ecco il punto sui tornei regionali di basket.

C2 maschile. Ammucchiata al vertice del girone ponentino, sicuramente il più interessante: una sola squadra al comando del gruppo di levante, ed è spezzina (il Landini Lerici). I risultati della quinta giornata. A: Maremola-Riviera 66-74; Assobasket-Finale 72-77; Ospedaletti-Albenga 79-84; Loano-Cogoleto 90-59. Ha riposato: Rossiglione. Classifica: Rossiglione, Cogoleto, Riviera ed Albenga p. 8; Loano 6; Finale 2; Assobasket, Ospedaletti e Maremola 0. B: Spezia 1993-Pontremolese 85-62; Canaletto-Sarzana 61-58; Lerici-Athletic 96-89; Crdd-Granarolo 82-79. Ha riposato: Interbasket. Classifica: Lerici p. 8; Spezia 1993, Athletic e Crdd 6; Granarolo ed Interbasket 4; Pontremolese, Sarzana e Canaletto 2. Formula: le prime 4 di ciascun girone ammesse alla poule promozione; le altre alla poule retrocessione.

D maschile. Il Basket Cairo, sconfitto dopo un supplementare sul parquet di casa da un'Imperia gagliarda, viene raggiunto sul primo gradino dalla coppia Cus Genova-Campomorone (A); coppia della riviera (ma per il momento assente i sammargheritesi del Tigullio) a guidare il B.

I risultati del girone A, giunto alla quarta di andata: Campomorone-Andora 87-68; Sanremo-Ceriale 91-58; Campoligure-Cus Genova 56-94; Cairo-Imperia 76-79 dopo 1ts. Ha riposato: Rossiglione. Classifica: Cairo, Cus Genova e Campomorone p. 6; Andora, Sanremo e Imperia 4; Campoligure 2; Ceriale e Rossiglione 0. Girone B appena al secondo turno, questo il tabellino completo: Pegli-Polisportiva Tigullio 65-42; Virtus-Follo 48-53; Alcione Rapallo-San Fruttuoso 73-63; King-Meci Centro Basket Sestri Levante 71-84. Classifica: Alcione Rapallo e Meci Centro Basket Sestri Levante p. 4; Tigullio, King, Follo e Pegli 2; San Fruttuoso e Virtus 0. Formula: le prime cinque dei due gironi ammesse alla poule promozione; le altre alla poule classificazione.

C femminile. Turno inaugurale anche per le otto formazioni partecipanti al girone unico regionale, e subito nette affermazioni per Cairo ad Alassio contro l'Albatros (46-25) e per l'Auxilium sul Rossiglione (66-50). Il Cogoleto regola il Loano (52-42), ricorso al supplementare per Ludus-Cestistica, con vittoria alle savonesi (65-60). Formula: girone di andata e ritorno; al termine verranno disputati i playoff. [g. s.]

Molti rinvii per il maltempo nel calcio giovanile: a Voltri negli Allievi stop a due soli minuti dalla fine

Nei Giovanissimi il Vado blocca la Sestrese

Uno a uno a Borzoli nel match più importante della categoria

Il maltempo ha ostacolato non poco il lungo week-end del calcio giovanile.

«Copertina» agli Juniores Nazionali che hanno proposto la nona giornata. I risultati: Cairese-Venturina 2-1; Casteln.-Cecina 7-2; Entella-Ponsacco 1-0; Fucecchio-Derthona 2-0; Novese-Savona 0-0; Pietrasanta-Loanesi 0-0; Spezia-Sestrese 0-2; Vado-Camaiore 1-1. In vetta al torneo il Fucecchio con 23 punti. Questi invece risultati e classifiche dei campionati regionali riservati a Giovanissimi ed Allievi.

Giovanissimi. Girone A: Sestrese-Vado 1-1; Loanesi-Sampierdarenese 5-0; Cisano-Voltrese 3-0; Don Bosco Vallecrosia-Cairese 0-4; Argentina-Rivarolese 4-1; Carlin's-Arenzano, rinviata; Pegliese-Praese 1-3. Classifica: Sestrese 23; Loanesi 21; Vado 19; Cisano 18; Rivarolese, Argentina 17; Cairese e Praese 15; Carlin's 13; Voltrese 7; Arenzano 4; Pegliese e Don Bosco Vallecrosia 2; Sampierdarenese 1. Girone B: Molassana-Baiardo, rinviata, Andora-Ligorna 1-1; RK-Samp 1-3; Finale-Savona 0-7; Anpi Sport-Imperia 1-7; Ospedaletti-Busalla 1-1. Classifica: Savona 25; Sampdoria 23; Imperia 21; Molassana 18; Ospedaletti 16; Andora 12; San Fruttuoso, Busalla, Ligorna 11; Pontedecimo 10; Anpi Casassa 7; Baiardo 6; RK 1; Finale 0. Girone C: Albaro-Lavagnese, Bogliasco-Rapallo e Samm-Sarzanese rinviate; Ortonovo-Entella 0-0; Genoa-Riva Samba 4-0; Canaletto-Romito Magra 6-0; Migliarinese-Santo Stefano Magra 1-5. Classifica: Genoa 27; Albaro 22; Lavagnese 15; Riva Samba, Sammargheritese, Santo Stefano 14; Ortonovo 13; Sarzanese 12; Entella e Canaletto 11; Bogliasco e Romito 7; Rapallo 1; Migliarinese 0.

Allievi. Girone A: Multedo-Casino Sanremese 2-2; Imperia-Ospedaletti 3-2; Arenzano-Pegliese 0-1; Praese-Finale 4-2; Cairese-Loanesi 4-4; Sampierdarenese-Cisano 4-0; Voltrese-Sestrese sospesa per pioggia a 2' dalla conclusione. Classifica: Sestrese 21; Praese, Imperia e Sampierdarenese 20; Loanesi e Pegliese 18; Ospedaletti 14; Multedo 11; Arenzano 8; Finale 7; Cisano 6; Casinò 5; Voltrese 4; Cairese 3. Girone B: Baiardo-Andora 4-0; Legino-Marassi 1-1; Busalla-S. Fruttuoso 2-2; Pontedecimo-Don Bosco Vallecrosia 4-3; Vado-Argentina 1-0; Savona-Molassana 1-0; Ligorna-Genoa sospesa. Classifica: Baiardo 22; Molassana 21; Savona 19; S. Fruttuoso 16; Argentina 15; Legino 12; Vado 11; Don Bosco Vallecrosia e Ligorna 8; Busalla e Marassi 7; Pontedecimo 6; Andora 3. Girone C: Entella-Pro Recco, Sarzanese-Migliarinese e Rapallo-Albaro rinviate; Sampdoria-Canaletto 4-2; Lavagnese-Ortonovo 1-2; Romito Magra-Arci 0-0; Don Bosco Spezia-Bogliasco 1-1. Classifica: Canaletto 19; Sarzanese 18; Albaro 17; Bogliasco 13; Don Bosco e Ortonovo 12; Entella 11 Migliarinese 10; Rapallo 7; Pro Recco e Lavagnese 6; Arci Pianazze e Romito Magra 4; Sampdoria 0. [g. o.]

JUNIORES REGIONALI

Legino e Busalla hanno preso il largo

Girone A: Albenga-Ospedaletti 1-2; Argentina-Finale 2-0; Cogoleto-Legino 0-6; Pietra-Ventim. 1-1; Riviera-Cisano Ceriale 1-1; Varazze-S. Bartolomeo 4-1. Classifica: Legino p. 18; Argentina 14; Ventimiglia 11; Pietra 10; Ospedaletti 9; Finale 8; Cisano Ceriale 6; S. Bartolomeo e Varazze 5; Albenga, Riviera e Cogoleto 3. Girone B: Arenzano-Casellese 4-5; Bolzanetese-Voltrese 2-3; Busalla-Multedo 1-0; Coalma-Rivarolese 0-3; Pegliese-Audace 3-2; Pontedecimo-Culmv 5-1; Praese-Serra Riccò 4-1. Classifica: Busalla 24; Rivarolese 19; Praese 18; Voltrese e Pegliese 17; Pontedecimo 13; Multedo 12; Casellese 11; Audace 9; Bolzanetese 7; Arenzano e Culmv 6; Coalma 2; Serra Riccò 0. Girone C: Bogliasco-Samm 3-1; Borgoratti-Baiardo 2-1; Marassi-Rapallo 3-1; Pro Recco-Molassana 2-1; Sampierdarenese-Ligorna 1-3; S. Fruttuoso-Albaro 0-6. Classifica: Bogliasco 14; Sampierdarenese, Ligorna ed Albaro 13; Baiardo 12; Borgoratti, Recco 10; Marassi 9; Molassana 7; Samm e S. Fruttuoso 1; Rapallo 0. Girone D: Canaletto-Grassor. 2-0; Ceparana-Ortonovo rinv.; Fezzanese-Mazzetta 0-2; S. Stefano-Marinella rinv.; Sarzanese-Folbas 0-1; Sestri-Migliarinese 3-4. Cl.: Folbas 15; Canaletto 12; Migliar. 11; Sarzanese e Marinella 10; Mazzetta 9; Fezzanese 8; Ortonovo 6; Ceparana, Grassor. 4; S. Stefano 3; Sestri 2. [g. o.]

Sono stati sufficienti tre turni per far decollare le formazioni più importanti dei gironi liguri

Pallavolo, sta scoccando l'ora della verità

In serie C e D si delineano già graduatorie attendibili di valori

Cominciano a dare risposte veritiere i campionati della serie C e della D. E finalmente si delinea una graduatoria credibile di valori.

C MASCHILE. Risultati 3ª giornata: As Savona-Pallavolo Spezia 0-3; Volley Primavera-L'Amande Albisola 1-3; Iris Carcare-Psm Rapallo 0-3; Avis Ameglia-Avis Ceparana 2-3; Igo Genova-Maremola 3-0; S.Pio X Loano-Rivarolo 3-0; Pitma Recco-Pgs Arma di Taggia 3-0. Classifica: S. Pio X Loano, L'Amande Albisola e Igo Genova p. 6; Primavera Imperia, Pallavolo Spezia, Avis Ceparana, Psm Rapallo e Pitma Recco 4; Pgs Arma di Taggia e As Savona 2; Ameglia, Iris Carcare, Maremola, Rivarolo 0.

C FEMMINILE. Risultati 3ª: Arreda Piccoli Andora-Pgs Alassio 3-2; L'Amande Varazze-Maurina 2-3; Ceparana-Termocentro Recco 3-1; Matuzia Vado-C.V. Sestri Ponente 3-1; Chiavari 90-Audax Quinto 1-3; Iplom Vallescrivia-Maber Lavagna 3-1; Ala Bianca Ortonovo-Casinò Sanremo 1-3. Classifica: Arreda Piccoli Andora e Ceparana p. 6; Termocentro Recco, C.V.Sestri Ponente, Pgs Alassio, l'Amande Varazze e Casinò 4; Maber Lavagna, Iplom Vallescrivia, Maurina, Matuzia e Audax Quinto 2; Ala Bianca Ortonovo e Chiavari 0.

D MASCHILE. Risultati 2ª: Team Finale Ligure-C.V. Albaro rinviata; Levanto 89-Latte Oro S.Margherita 3-1; Maber Lavagna-Varazze Celle 3-1, Cffs Cogoleto-Ventimiglia 3-0; Levante Genova-Csv Albenga 0-3. Ha riposato Pallavolo Entella Chiavari. Classifica: Csv Albenga Levanto e Lavagna p. 4; Latte Oro, Levante e Cogoleto 2; Varazze, Ventimiglia, Finale, Entella e Albaro 0. Albaro 2 gare in meno, Entella e Finale 1 gara in meno.

D FEMMINILE, GIRONE A. Risultati 2ª: Dost Bosco-Arenzano 1-3; Csv Albenga-Vbc Savona 3-0; S. Pio X Loano-Edilrestauri Melese 2-3; Ventimiglia-Pallavolo Carcare 1-3; Volley Team Finale-Cus Genova 3-0; Quiliano-Sabazia Vado 1-3. Classifica: Arenzano, Edilrestauri Melese e Volley Team Finale p. 4; Cus Genova, S.Pio X, Vbc Savona, Csv Albenga, Carcare, Sabazia 2; Ventimiglia, Don Bosco e Quiliano 0.

GIRONE B. Risultati 2ª: Pgs Canaletto-Hobby Libertas 1-3; Lunetia-Villaggio S.Salvatore 3-1; Avb Normac Genova-3 Stelle Moneglia 3-2; Latte Tigullio Rapallo-Cariparma Chiavari 3-0; San Siro-Ameglia Volley 3-0, Enti Locali Lerici-Lorenzini Piana Batolla 0-3. Classifica: Libertas, Avb Normac e S.Siro p. 4; Lerici, 3 Stelle M., Ameglia, Lunetia, Latte Tigullio e Lorenzini Piana Batolla 2; Chiavari, Canaletto e Villaggio S.Salvatore 0. [d. s.]

«Nazionali»

Prima vittoria per il Tigullio

Quotazioni decisamente in rialzo per il quartetto di società liguri che partecipa ai campionati nazionali di Serie B1 e B2. Sotto il segno del «toro» la terza giornata con tre vittorie e una sola sconfitta peraltro accompagnata da valide giustificazioni.

In B1 maschile l'Admo Lavagna ha incassato il terzo k.o. consecutivo: a Pisa contro il Codyeco Lupi i biancoverdeblù di Brignole hanno ben figurato solamente nel primo e terzo set. Ecco i parziali: 13-15 0-15 11-15.

Ma Porro e compagni non si buttano giù anche se occupano la penultima posizione a quota zero e c'è una ragione. «Occhio ai nomi delle tre squadre che ci hanno battuto - spiegano -. Sono anche le prime tre formazioni della classifica, tutte a punteggio pieno. Può darsi che dopo questo inizio veramente da incubo si riesca ora a trovare qualche avversaria alla nostra portata».

La squadra femminile del Quiliano guidata dal tecnico Luca Rebagliati: l'obiettivo è una stagione di primo piano anche per rilanciare le sorti del volley savonese

In Serie B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo ottiene la prima, importantissima, vittoria stagionale: alla Casa della Gioventù Marchi e compagne non sbagliano nulla e regolano il Teseco Pisa in tre set (15-8 15-7 15-7).

Le giovani allenate da Roberto Cacciolato hanno smaltito la tensione dell'esordio in una categoria così importante e ambientadosi hanno fatto capire di che pasta sono fatte e di che cosa sono capaci. Il Latte Tigullio risale la classifica e si piazza all'ottavo posto.

In B2 maschile l'Olympia Voltri vince anche in trasferta: importantissimo successo al tie break sul Pisa per la troupe di Dogliero (11-15 7-15 15-9 15-9 16-18). Una maratona che premia Merello e soci, proiettandoli a quota quattro, all'ottavo posto.

In Serie B2 femminile l'Amatori Cella batte il Grizzly Bergamo (ecco i parziali delle frazioni di gioco: 15-8 10-15 15-10 15-5) e si porta con quattro punti al sesto posto. Decisiva nel terzo set l'esperienza di Mariella Cancellieri.

Le ragazze di Bertolotto hanno voluto dedicare la vittoria alla memoria di Roberto Cammarino, ex presidente della società deceduto sabato notte. [d. s.]

FUTURA S.R.L.
è ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

RUDI Automobili
è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Lunedì 10 Novembre 1997 — REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360 — AL 22

E oggi è «festa» per scuole ed uffici pubblici

Ingorgo di bancarelle per «San Baudolino»

ALESSANDRIA. Grande successo ieri, malgrado il tempo incerto per tutta la giornata, per l'ottava edizione della Sagra di San Baudolino. Oltre il previsto il numero delle bancarelle con i prodotti tipici, vini, carni della provincia: hanno occupato ogni possibile angolo di viale Repubblica, ai giardini: già alle 6 si è sfiorato lo scontro fisico per conquistare un posto.

Impegno ripagato dall'afflusso di migliaia di visitatori che si sono alternati da mattina a sera. Tanti giunti anche da fuori città e moltissima gente nelle vie del centro, dove i negozi - anche il mercato ambulante di piazza Garibaldi - sono rimasti aperti.

Le Pro loco di Borgoratto, Castellazzo, Fiondi e Spinetta e l'Associazione cuochi alessandrini hanno servito piatti tipici a base di carni bovine piemontesi, coniglio e prodotti ortofrutticoli locali, con degustazione di vini offerti dalle cantine sociali. Gruppi musicali e attrazioni varie nel pomeriggio.

Davanti alle «tome». Gran folla ieri pomeriggio alla sagra di San Baudolino

Successo anche alla Mostra del tartufo, il primo premio per l'esemplare unico a Gabriele Praglia di Bergamasco, seconda la giovane alessandrina Maura Marcheselli; per il miglior gruppo di tartufi il primo premio è andato a Gianpaolo Guastavigna di Bergamasco. Oggi, festa di S. Baudolino, patrono della città, vacanza nelle scuole e chiusi uffici pubblici. Banche a orario ridotto: fino alle 11. **[f. m.]**

Conzano: il gesto compiuto nell'alloggio in Liguria, a Sarzana

S'inietta liquido letale

Misterioso suicidio, aveva 26 anni

CONZANO. La notizia del suicidio del giovane Roberto Ottone, di 26 anni (ne avrebbe compiuti 27 il mese prossimo) ha sconvolto tutto il paese di Conzano, dove il ragazzo abitava con i genitori nella frazione San Maurizio. Una fine terribile, consumata nell'alloggio di famiglia in Liguria, a Sarzana, dove Roberto Ottone si era recato presumibilmente nel pomeriggio o nella serata di giovedì. Al mattino era andato in municipio a rinnovare la carta d'identità e poi era andato a Torino per un impegno.

I carabinieri, che i genitori avevano allertato perché il figlio non rispondeva alle chiamate telefoniche, lo hanno trovato su un divano ormai senza vita. Si sarebbe iniettato del liquido velenoso, probabilmente trielina. L'autopsia, oggi, chiarirà l'esatta causa del decesso.

Una morte disperata e misteriosa: Roberto non ha lasciato biglietti. Un interrogativo che pesa come un incubo sui genitori, i nonni, gli amici, ma anche in tutto il paese dove la famiglia Ottone è stimata e benvoluta. «Gente perbene, buone persone veramente» commenta il sindaco Emanuele Demaria.

Roberto Ottone

La madre di Roberto, Pia Patrucco - che l'altra sera, al rosario, è stata colta da malore -, è insegnante elementare; il padre dirige un'azienda, nel Comasco, che si occupa di programmazione, la stessa ditta per cui lavorava anche il figlio.

I genitori non sanno darsi pace per la morte del loro unico figlio - un altro l'avevano perso pochi mesi dopo la nascita - perché nessuno aveva sospettato lo stato di abbattimento in cui versava il ragazzo. Appariva allegro, di buon carattere come sempre. Con i genitori aveva un bellissimo rapporto.

Si parla di un amore finito qualche tempo fa, ma il sindaco si affretta a precisare: «Non si tratta di cercare delle colpe, non ce ne sono. C'è invece il dramma di un giovane che, in un momento di scoramento, non ha retto».

Silvana Mossano

IN BREVE

Casale

Chiodi sulla strada e rapinano un orafo

Hanno gettato chiodi sulla strada per costringere un rappresentante di preziosi a fermarsi e rapinarlo. E' successo sabato sera sulla statale per Pontestura. Vittima Marco Giudici, 47 anni, di Caronno Pertusello (Varese). Gli hanno rapinato il campionario con oggetti per quaranta di milioni. **[Ansa]**

Novi Ligure

Blitz alla Barbellotta controllati i «clienti»

Altro blitz anti-prostituzione, l'altra notte, alla Barbellotta coordinato dalla questura di Alessandria. Sono state fermate e identificate sessanta tra «lucciole» e viados. I controlli si sono estesi a 22 automobilisti in transito. Un minorenne tunisino è stato denunciato a piede libero per detenzione di sostanze stupefacenti. **[m. d.]**

Alessandria

Donna in bicicletta investita: è grave

Una donna è in rianimazione, investita ieri mattina in centro (era in bici). E' Emma Sardi, 65 anni, corso Romita 68. I medici non disperano. **[a. m.]**

Elezioni

Oggi arrivano la Turco Nerio Nesi e Florio

Mario Ivaldi candidato sindaco del **Centro sinistra**: dalle 9 alle 10,30 con gli abitanti del Cristo; alle 11 l'Ascom; alle 18 alla Cgil il ministro per gli Affari sociali Livia Turco e le associazioni di volontariato; alle 21 gli sportivi al Dlf. Sempre alle 21 incontro di Rc con i cittadini alla circoscrizione Centro. **Lega nord**: Mauro Bovone, Gloria Grillo, Gemma Bringiotti dalle 9 in piazza Perosi, alla stessa ora Liliana Colosimo e Carlo Gallazzi in via De Gasperi; Gianni Gandini in piazza Garibaldi. Gabrio Secco di **Alessandria oltre il Duemila** alle 12 coi commercianti e alle 21 al centro sportivo Barberis. Ad Acqui, alle Nuove Terme: stasera alle 21 per l'**Ulivo** il ministro Livia Turco. Invece alle 16,30, Nerio Nesi (Rc), sulle Terme. Alle 21 incontro di Paolo Bruno (Fi) a Palazzo Robellini con l'onorevole Luigi Florio. **[g. l. f.]**

Acqui: missiva anti-Lega ai concittadini del Sud

Scontro elettorale di sapore «etnico»

ACQUI TERME. «Ai cittadini di Acqui di origine meridionale». Inizia così una lettera inviata da Marinella Barisone candidata sindaco per la lista dell'Ulivo. Con la missiva s'invita a sostenere la sua coalizione, «consapevole che la vostra origine non vi porta a votare per la Lega (movimento politico razzista, secessionista e antimeridionale)». Una scelta, quella della Barisone che ha suscitato polemiche.

Alle critiche la Barisone replica: «Nella campagna elettorale, con volantini inseriti nella propaganda della Lega Nord e con la firma "Un Nordista", molti cittadini di Acqui sono stati, direttamente o indirettamente, offesi poiché di origine meridionale - spiega Marinella Barisone -. Questa volta dichiaro la mia indignazione e condanna nei confronti delle iniziative contro i concittadini nati nel Sud. Per questo mi sono rivolta in vario modo ai concittadini di origine meridionale».

Controreplica di Bernardino Bosio candiato sindaco della Lega Nord: «Mi dispiace per la Barisone, ma quel manifestino non fa parte dei mezzi utilizzati per la nostra campagna elettorale. Questa volta, mi sembra peggiore il rimedio che il fatto. A volte, si fa più bella figura a chiedere scusa».

Intervengono anche gli altri due candidati sindaco. «Questo episodio è decisamente grave - commenta Paolo Bruno di Forza Italia, candidato con l'appoggio di An -. Mi riservo di valutare se è necessario l'intervento del garante per la privacy per verificare il legittimo utilizzo dei dati personali a coloro ai quali è stata inviata la lettera».

Romano Gelati (Cdu-ccd): «In campagna elettorale si può scegliere quello che si vuole: mi stupisco che a scandalizzarsi sia Bruno di Forza Italia e non Bosio. Per quanto riguarda la Barisone, si sbaglia di grosso quando afferma nella lettera che il governo dell'Ulivo è il migliore di questi ultimi cinquant'anni».

Gian Luca Ferrise

Vittima dell'incidente un alessandrino nella sua cascina a Pozzolo

Schiacciato sotto il trattore

Bloccato per ore: morto dopo il ricovero

ALESSANDRIA. Un incidente mentre lavorava in cascina, il ricovero in ospedale e la morte improvvisa. Armando Sacco, 60 anni, sembrava si fosse ripreso sabato mattina dopo l'incidente nella casa di campagna a Pozzolo Formigaro. Poi le sue condizioni si sono aggravate improvvisamente: un blocco renale e il decesso. L'uomo era rimasto per ore schiacciato sotto un cavalletto che doveva tenere sollevato il trattore nella cascina di Pozzolo. Lì si recava tutte le mattine, venerdì aveva deciso di sistemare il motore del trattore. Il cavalletto ha ceduto e l'uomo è rimasto incastrato.

Sono trascorse molte ore, la moglie - abitano in piazza Matteotti - preoccupata per il ritardo lo ha raggiunto e l'ha trovato ancora cosciente. Poi la corsa in ospedale e il ricovero: l'uomo aveva riportato numerose fratture dal bacino in giù.

Poi il blocco renale e la morte. Armando Sacco lascia la moglie Graziella Grassano, insegnante elementare, e una figlia studentessa. **[a. m.]**

Contadino ferito da un cacciatore ora rischia di perdere un occhio

MOMBELLO. Un agricoltore monferrino, Albino Sala, di 63 anni, rischia di perdere un occhio, perché raggiunto da una rosa di pallini sparati dal fucile di un cacciatore.

La disgrazia è avvenuta l'altro giorno in Valcerrina, in regione Piagera, nel Comune di Moncestino, dove l'agricoltore stava lavorando in un campo: improvvisamente è stato investito dalla scarica di pallini. E' stato soccorso dallo stesso cacciatore, che lo ha accompagnato all'ospedale Santo Spirito di Casale.

I medici avrebbero escluso il pericolo di vita, ma è probabile che l'agricoltre debba essere sottoposto a un delicato intervento chirurgico, in un centro specializzato a Torino. Non è certo che gli specialisti riescano a salvare l'occhio colpito.

Dell'accaduto sono stati informati i carabinieri che stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente.

Un altro increscioso episodio di caccia è accaduto in questi giorni nella campagna di Sala Monferrato. Un contadino, contrariato perché un cacciatore era entrato nella sua proprietà, gli avrebbe detto di andarsene. Ma lo sconosciuto, per reazione, lo avrebbe colpito al volto con un pugno.

L'agricoltore, che non sa indicare le generalità dell'esagitato cacciatore, si è recato al pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito per essere medicato delle contusioni provocate dal pugno. Al momento non avrebbe sporto denuncia. **[s. m.]**

In coma 40 giorni

Un «giallo» sulla morte della giovane

MOLARE. Tutto il paese si è stretto attorno ai famigliari di Milena Pesce, la giovane (aveva 24 anni) che, dopo essere rimasta per oltre quaranta giorni in coma all'ospedale di Alessandria, è morta senza riprendere conoscenza.

Una grande folla ha preso parte ai funerali che si sono celebrati nella parrocchiale di Nostra Signora della Pieve.

C'è un «giallo» sulle cause dell'incidente che ha provocato la morte di Milena. Era stata trovata esanime ai margini della strada che conduce al cimitero del paese, accanto al suo motorino. Ma, finora, non è stato chiarito cosa gli è accaduto: è caduta accidentalmente? E' stata urtata e per questo era a terra? Non avevo segni di aggressione, pare presentasse soltanto qualche ematoma al capo. Evidentemente si possono aggiungere altri interrogativi, alcuni dei quali forse potranno essere chiariti con risultati dell'autopsia a cui è stata sottoposta la salma della povera giovane. **[r. bo.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni. Or.: 20,20; 22,30. Lire 7.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **Complice la notte**, di M. Figgis, con W. Sajami, N. Kinsky. Or.: 20; 22,15. Lire 7000.

COMMERCIALE - SALA GRANDE. Tel. 234.240. **Dennis Brasco**, di M. Newell, con Al Pacino, J. Depp. Or.: 20; 22,20. L. 7.000; 9000.

COMMERCIALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Hana-Bi**, di T. Kitano, con B. Takeshi, K. Kishimoto. Or.: 20,15; 22,30. L. 7.000.

CORSO. Tel. 258.080. **Il quinto elemento**, di L. Besson, con B. Willis. Or.: 20; 22,15. Lire 7.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **The peacemaker**, con G. Clooney, N. Kidman. Or.: 20; 22,15. Lire 7.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Ipotesi di complotto**, con M. Gibson, G. Roberts. Or.: 19,45; 22,25. Lire 7.000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, C. Gerini, V. Lorenzo. Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. **Il quinto elemento**, di L. Besson, con B. Willis. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.515. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccioni. Or.: 20,15; 22,25. L. 12.000; 9000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Il quinto elemento**, di L. Besson, con B. Willis. Or.: 19,45; 22,20. Lire 7.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.815. **Ipotesi di complotto**, con M. Gibson, G. Roberts. Or.: 19,45; 22,25. Lire 7.000.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. (0141) 701.459. CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. **Dennis Brasco**, di M. Newell, con Al Pacino, J. Depp. Or.: 20; 22,30. L. 7.000 (posto unico).

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Il quinto elemento**, di L. Besson, con B. Willis. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **Dennis Brasco**, di M. Newell, con Al Pacino, J. Depp. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE OTS. Tel. (0143) 81.411. **The peacemaker**, con G. Clooney, N. Kidman. Orario: 20; 22,15. Lire 10.000; 9000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895. **Il quinto elemento**, di L. Besson, con B. Willis. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000; 9000.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **Dennis Brasco**, di M. Newell, con Al Pacino, J. Depp. Or.: 20; 22,20. Lire 7000.

Juniores, derby al Casale

ALESSANDRIA. Con un avvio di partita veemente, il Casale risolve a suo favore il derby con la Valenzana, che solo nel finale riesce a mostrare il suo aspetto migliore (2-1). Già al 10' i nerostellati colpiscono una traversa con Laneri, poi vanno in gol al 22' con Mistroni, che scarta due avversari e insacca a mezz'altezza. Il raddoppio, 4' dopo, è opera di Soragna che sfrutta di testa un perfetto assist di Mistroni. All'89', i rossoblù accorciano le distanze con Morabito, che ruba palla ad un difensore e batte il portiere in uscita. Gli ospiti cercano il pari nei minuti di recupero, ma inutilmente. Nel girone G, il Derthona fallisce un penalty con Gatti e viene punito due volte sul campo della capolista Fucecchio. Altro risultato positivo per la Novese: dopo il successo sull'Entella, arriva un pari senza reti con il Savona. «Abbiamo giocato un grande 2° tempo - spiega l'allenatore Claudio Odino - ma il palo ha negato a Geretto la soddisfazione del gol, all'89'». **(r. c.)**

Pallamano, casalesi battuti

CASALE. Debutto stagionale negativo per la Junior Calandra nel campionato di serie B. Dopo tre partite di seguito fuori casa, la squadra casalese ha affrontato al Palasport i vicentini del Malo. Gli ospiti, forti dell'esperienza fra i cadetti, hanno volto a proprio favore le sorti della gara conclusa con il successo del Malo per 18-16. «Purtroppo - dice Daniele Greppi, direttore sportivo della Calandra - lo stop è dovuto più che altro alla carenza in fase offensiva. Le mancate segnature hanno finito con l'avvantaggiare gli avversari dotati di maggiore freddezza nei momenti decisivi». Gli altri risultati: Mezzocorona - Cus Udine 19-13; Ferrarin Milano - Pressano 28-23; Merano - Valle d'Aosta 24-27; Sanfiorese - Bressanone 22-24; San Vito Leguzzano - Torri Rubano si disputa, in posticipo, mercoledì sera. Classifica: Mezzocorona, punti 8; San Vito, Valle d'Aosta e Malo, 6; Bressanone e Torri, 4; Junior Calandra, Cus Udine, Merano, Pressano, Sanfiorese e Ferrarin, 2. **[r. g.]**

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 10 Novembre 1997 AL 38

A Lumezzane i mandrogni sconfitti di misura: calo nella ripresa, ma il tecnico non è d'accordo

Prodezza di Maffioletti, i grigi vanno ko

Orrico difende la squadra: una prestazione positiva

LE PAGELLE

TOCCAFONDI 6. Compie solo una parata importante, sul bolide dalla lunga distanza di Brocchi. Con il pallone viscido, non si fida della presa nelle uscite e preferisce saggiamente respingere di pugno. Incolpevole sul gol di Maffioletti: il centravanti sbuca dal nulla sul primo palo e lo trafigge inesorabilmente.

COSTI 6. Prova senza infamia né lode per il difensore esterno dei grigi, che presidia con ordine la zona di competenza ma non spinge con la continuità che aveva caratterizzato il match contro il Modena. Può e deve dare di più.

GIANNONI 6. Salvi è un bruttissimo cliente e sguscia spesso via al terzino dell'Alessandria, che è però in giornata positiva e ribatte colpo su colpo. Il duello è avvincente e si conclude senza vinti o vincitori.

LIZZANI 5,5. Combatte con vigore ma è protagonista di qualche «disco» di troppo sul terreno viscido. Da un suo errore, nasce nel primo tempo una palla-gol per Taldo, non sfruttata dall'attaccante del Lumezzane.

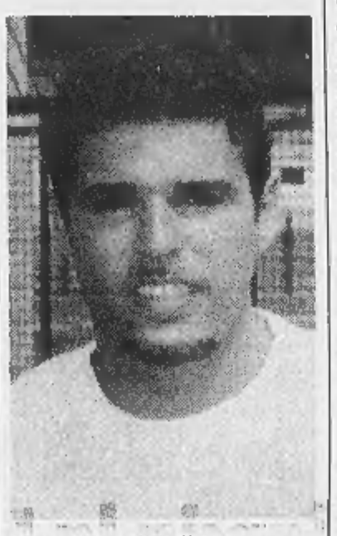
BIAGIANTI 6. A centrocampo, si danna l'anima e recupera un'infinità di palloni, sradicandoli letteralmente dai piedi degli avversari. La battaglia nel fango esalta l'ex novarese, che non è però puntuale e preciso nei rilanci. In fase d'impostazione, fatica ancora a trovare la misura.

FORNACIARI 5,5. Come Lizzani, soffre terribilmente il duo d'attacco del Lumezzane e compie alcune sbavature. Non manca comunque impegno e abnegazione.

FANTINI 6. Non demerita nei 45' in cui resta in campo e prova a proporsi con successo sulla fascia destra. Va anche al tiro senza fortuna e si rende utile in fase di contenimento, «tamponando» sulle incursioni del veloce Donà. A nostro avviso, non meritava la sostituzione.

LANOTTE (dal 1' st) **5.** Evanescente e a disagio sul terreno inzuppato d'acqua, il tornante dei grigi combina ben poco nel secondo tempo. Da una sua leggerezza difensiva, nasce purtroppo il calcio d'angolo da cui scaturisce il gol dei bresciani.

TEDESCO 5. Un peso leggero sparisce nel pantano e la mezzala dell'Alessandria non si sottrae a questa regola. Lotta con determinazione e corre per novanta minuti, ma non si rende mai utile alla causa della squadra.



Giannoni merita la sufficienza

GASPARINI 5,5. Davanti, è spesso isolato e viene affrontato mediamente da 2-3 avversari. E' inevitabile che combini poco, nonostante una straordinaria determinazione. Mezzo voto in meno per le troppe posizioni di fuorigioco in cui incorre: manca il rischio e si dispone sempre in linea con l'ultimo difensore del Lumezzane, ma non rientra mai a tempo.

VIVIANI 5,5. Si inserisce bene in avanti a supporto della manovra, ma viene spesso tradito dal campo e manca facili controlli del pallone.

MOTALESTEFANO (dal 24' st) **5,5.** Nel finale, non riesce a tessere trame efficaci e va in confusione come il resto della squadra.

OROCINI 6. Prova decorosa del mancino romano, che sfiora anche il gol con una delle sue magistrali punizioni. Bianchessi deve compiere il miracolo sul suo «missile».

BALESINI (dal 29' st) **NG.** Nulla può nell'opaco finale di partita dell'Alessandria. **[m. d.]**

LUMEZZANE. Per i grigi, un pericoloso passo indietro sulla strada verso la salvezza, ma il tecnico Orrico assolve la squadra e giudica positiva la prestazione fornita sul campo del Lumezzane: «Abbiamo affrontato un'avversaria di valore, eppure non abbiamo mai subito la loro iniziativa. La sconfitta è frutto di un episodio isolato, cioè di una prodezza di quel gran centravanti che risponde al nome di Maffioletti. Lo temevo e sapevo che ci avrebbe creato più di un grattacapo: purtroppo, non sono stato smentito».

Per molti addetti ai lavori, l'Alessandria è calata vistosamente nella ripresa. «Non sono d'accordo - replica Orrico -. Se ci fosse stata una flessione, avremmo subito 2-3 reti ed invece abbiamo retto il confronto con assoluta dignità. Poca voglia di attaccare e di cercare la via del gol? Non direi, in campo c'erano elementi con spiccate doti offensive e l'impegno non è mancato, ma non siamo stati incisivi negli ultimi sedici metri». Eppure, in avvio, qualcosa di buono era stato combinato. Il portiere Bianchessi si era dovuto superare per deviare la punizione-bomba di Orocini, poi Vivani e Fantini non avevano saputo sfruttare un paio di varchi nell'area dei bresciani.

Nel secondo tempo, invece, sono emersi nuovamente i limiti mentali di una formazione che non si è ancora scrollata di dosso la paura. Inoltre, ha destato qualche perplessità la sostituzione di Fantini con Lanotte. Su un terreno pesante e inzuppato d'acqua, non sarebbe stato più opportuno l'impiego per tutti i novanta minuti di un «corazziere», cioè dell'ex cremonese?

«Fantini aveva disputato un eccellente primo tempo, il migliore da quando sono alla guida dei grigi - sottolinea Orrico -. Volevo però dare maggiore vivacità al reparto avanzato e speravo che i guizzi di Lanotte ci permettessero di creare qualche pallagol in più. Non sono insoddisfatto del suo rendimento, ma ripeto che tutta la squadra ha giocato in linea con le aspettative della vigilia. Non è arrivato il risultato positivo, ma di questo passo ci risolleveremo presto. I programmi e gli obiettivi non cambiano affatto».

Fantini è stato sostituito da La Notte

Il terreno allentato ha penalizzato maggiormente i grigi o il Lumezzane? «Non c'è dubbio, siamo stati noi i più danneggiati - commenta Ferdinando Gasparini -. Avevamo impostato la partita in un certo modo, cioè puntando su scambi rapidi e inserimenti dei centrocampisti. Purtroppo, le pozzanghere non ci hanno consentito di esprimere il miglior calcio. Tuttavia, concordo con l'allenatore: la prestazione globale della squadra è stata valida, non si poteva fare di più».

Nel clan del Lumezzane, c'è euforia per il successo che proietta la matricola bresciana addirittura a ridosso della zona playoff. «Abbiamo cercato i tre punti e li abbiamo ottenuti con pieno merito - esordisce mister Gustinetti -. Non era facile fare gioco su questo campo, ma i ragazzi hanno dato il massimo e hanno creato 3-4 nitide pallegol, contro l'unica dei rivali. Devo elogiare soprattutto Maffioletti, che è stato esemplare per impegno e abnegazione. Ha corso per tutto il fronte d'attacco, ha colpito un palo ed è stato premiato a un quarto d'ora dalla fine».

Si attendeva di più dall'Alessandria? «Per un'ora, i grigi hanno fatto la loro partita e ci hanno imbrigliato piuttosto bene - sostiene il trainer dei rossoblù -. Poi, ritengo che abbiano rinunciato ad offendere e si siano accontentati troppo presto dello 0-0. In serie C1, simili tattiche o calcoli prematuri non pagano e questa gara lo ha dimostrato».

Massimo Delfino

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Nel girone P, l'Eco scivola con la Boschese

L'Occimiano è «corsaro» sul campo di Mombercelli

ALESSANDRIA. Moncalvese in fuga nel campionato di **Seconda categoria, girone O.** Gli astigiani, superando la Masiese, portano a quattro il vantaggio sulla seconda formazione in graduatoria che da ieri pomeriggio è l'Occimiano «corsaro» a Mombercelli. **Risultati:** '90 QuargnentoSolero - Strevi 1-1; Junior Canelli - Calliano Ceset 4-0; Luese - Junior Serravalle 1-1; Mirabello - Napoli Club Asti Est 0-0; Mombercelli - Occimiano 0-2; Moncalvese - Masiese 2-0; Rocca '97 - Nicese calcio 2-2. **Classifica:** Moncalvese, punti 17; Occimiano, 13; Rocca '97, 12; Mombercelli, '90 QuargnentoSolero e Strevi, 11; Junior Canelli e Masiese, 10; Nicese calcio, 9; Mirabello, 7; Junior Serravalle e Napoli Club Asti Est, 5; Calliano Ceset e Luese, 4.

Nel **girone P**, cambio in vetta. L'Eco Don Stornini scivola, a sorpresa, in casa contro la Boschese e dà via libera al Cabella. Un gol per tempo di Maniaci e Bruno danno il successo ai valborberini con la Gaviese. Infortunio al portiere Grasso (Cabella) in uno scontro di gioco. **Risultati:** Cabella - Gaviese 2-0; Casalcermelli - Bassignana 0-1; Frugarolese - Fulgor Galimberti Alessandria 2-0; Garbagna - Silvanese 2-1; Eco Don Stornini Alessandria - Audace Boschese 3-4; Vignolese - Sale 4-0; Villalvernia - Castelnovese 0-1. **Classifica:** Cabella, punti 21; Eco Don Stornini, 19; Gaviese, Garbagna e Bassignana, 14; Vignolese, Frugarolese, Castelnovese e Boschese, 12; Casalcermelli, 9; Silvanese, 6; Villalvernia e Sale, 4; Fulgor Galimberti, 3.

In **Terza categoria, girone A**, allunga il Basaluzzo che, superando il Bar Aurora, sebbene su rigore, aumenta a tre i punti di vantaggio sulla coppia formata da Mornese ed Incontro Cantalupo entrambe vittoriose fra le mira amiche. **Risultati:** Basaluzzo - Bar Aurora Novi Ligure 1-0; Pozzolese - Capriatese 4-1; Mornese - Bistagno 1-0; Castellettese - Sezzadio 2-0; Incontro Cantalupo - Gamalero 2-1. Ha riposato il Mandrogne Eliorapida. **Classifica:** Basaluzzo, punti 18; Mornese ed Incontro Cantalupo, 15; Gamalero, 13; Bistagno, 12; Pozzolese, 10; Castellettese, 6; Sezzadio, 5; Capriatese e Bar Aurora Novi Ligure, 4; Mandrogne Eliorapida, 0.

Nel **girone B**, doppio tonfo casalingo per le capoliste San Giuliano Vecchio, battuto dal Solero, ed Europa, sconfitto sul campo di via Tonso 113 ad Alessandria dal Valmadonna, ora solitario leader. **Risultati:** San Giuliano Vecchio - Solero 2-3; Pecetto - Dopolavoro Ferroviario Alessandria 3-2; Castelletto Monferrato - San Giuliano Nuovo 3-2; Europa Alessandria - Valmadonna 0-2; Cascinagrossa - Quattordio 2-3. Ha riposato il Lobbi. **Classifica:** Valmadonna, punti 13; Solero, San Giuliano Vecchio ed Europa Alessandria, 11; Pecetto e Quattordio, 10; Cascinagrossa, 9; Lobbi, 6; Castelletto Monferrato, 5; San Giuliano Nuovo, 4; Dopolavoro Ferroviario Alessandria, 3.

Nel **girone C**, quinta vittoria per la Molinese che, a Molino dei Torti, segna cinque reti (contro una) al Volpedo con una tripletta di Roberto Sozzè ed una rete ciascuno di Colla e Merciani. **Risultati:** Cerretese - Carbonara 3-1; Aurora Pontecurone - Orione Audax Tortona 1-4; Sansebastianese - Torregarofoli 2-2; Molinese - Volpedo 5-1; Fabbrica Curone - Villaromagnano 0-0. Ha riposato la Brignanese. **Classifica:** Molinese, punti 16; Torregarofoli 13; Orione Audax Tortona, 13; Carbonara, 10; Fabbrica Curone e Villaromagnano, 8; Brignanese, 7; Aurora Pontecurone, Sansebastianese e Volpedo, 6; Cerretese, 4. **[r. gel.]**

RALLY

Trofeo 500: quinto successo stagionale in Olanda

Finale di stagione col botto per il novese Ballestrero

ALESSANDRIA. Passerella finale per il novese Walter Ballestrero nell'ultima prova del Trofeo Fiat Abarth Cinquecento Sporting Europa. Già matematicamente campione, Ballestrero ha suggellato il successo nel trofeo europeo imponendosi anche in Olanda, nel Golden Tulip Rally, dove ha ottenuto la quinta vittoria stagionale, precedendo nell'ordine il belga Larry Cols (primo under 23), il tedesco Karl Heinz Kling, che conquista il secondo posto nella classifica assoluta del trofeo. Quarto l'olandese Arnold van der Smeede, in coppia con il navigatore genovese Nicola Arena, che ha scavalcato nella graduatoria del campionato il veneto Franco De Barba, solo settimo a causa di problemi elettrici.

Il Trofeo Fiat Abarth Cinquecento Sporting Europa si è articolato su 8 gare, scelte tra le più prestigiose del calendario continentale. Ballestrero, che ha corso con il milanese Giovanni Bernacchini, se ne è aggiudicate cinque. Succede nell'albo d'oro ad Andrea Maselli, che quest'anno ha vinto il Gruppo N nel campionato italiano due litri.

SERIE C2

Gli oltrepadani, in vantaggio con Visca, si fanno raggiungere nella ripresa

Al Voghera manca il carattere

Il Novara mette alle corde l'undici di Sala: 1-1

VOGHERA. Niente da fare per il Voghera che non riesce a trovare il suo primo successo casalingo. Bene invece per il Novara che recupera lo svantaggio iniziale centrando così un buon pareggio con una formazione ampiamente rimaneggiata. L'1-1 finale premia i piemontesi che hanno avuto il coraggio di premere i padroni di casa nel corso del secondo tempo.

La partita s'inizia con venti minuti di assoluta noia destandosi all'improvviso al 22' quando Sensibile (ottima prova la sua almeno sino a quando ha avuto forza nelle gambe) calcia dal limite una punizione che impegna Ghizzardo in una presa in due tempi. Poi tocca a Russo spedire di poco alto con un tiro di collo pieno su imbeccata di Visca. Al 40' il Voghera passa in vantaggio: Sensibile lancia Bruzzano che smarca Visca, il capitano prende la mira da dentro l'area e di piatto destro centra a mezza altezza l'angolo alla sinistra del portiere del Novara.

Nella ripresa Chierico riassembla il suo reparto avanzato mettendo Petrone e Pani al posto di Galli e Paratici, cercando anche una maggiore propulsione con Lagati al posto di Corti. Risponde Sala favorendo una maggiore copertura con Sciaccaluga per Gay e Scipioni per Mozzoni. Il Novara inizia a premere a Petrone potrebbe pareggiare quando una palla alta gli arriva sui piedi. Parte un tiro violento ma centrale respinto a pugni chiusi da Fontana. Sbilanciato in avanti, il Novara favorisce il contropiede dei padroni di casa che potrebbero chiudere la partita prima con Bruzzano, lesto a rubare palla a centrocampo ma stanco al momento del tiro, e poi con Russo che riesce a ingarbugliarsi da solo quando Sciaccaluga lo serve liberissimo in area. Al 30' si infortuna Visca in uno scontro fortuito (lesione alla rotula destra e ricovero in ospedale), entra Misso e in meno di sessanta secondi il Novara pareggia con Lagati lesto a sfruttare in area un assist su corner. **[d. sa.]**

Voghera: Fontana, Mozzoni (64' Scipioni), Ricci, Dozio, Sensibile, Rossi, Bruzzano, Franchi, Russo, Visca (75' Misso), Gay (62' Sciaccaluga). **Novara:** Ghizzardi, Corti (34' Lagati), Pravatà, Consonni, Delmonte, Morotti, Paratici (46' Petrone), Saviozzi, Giordano, Pensalfini, Galli (46' Pani). **Arbitro:** Bernabini di Roma. **Reti:** 40' Visca (V), 76' Lagati (N).

SERIE C1A

RISULTATI

CARRARESE	PISTOIESE	0-1
CESENA	LIVORNO	4-0
COMO	ALZANO	3-2
FIORENZUOLA	BRESCELLO	1-1
LUMEZZANE	ALESSANDRIA	1-0
MODENA	LECCO	1-2
PRATO	CARPI	0-0
SARONNO	MONTEVARCHI	2-2
SIENA	CREMONESE	1-2

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 16/11 - ORE 14,30

ALESSANDRIA	LIVORNO
BRESCELLO	ALZANO
CARPI	SARONNO
COMO	CARRARESE
CREMONESE	PISTOIESE
FIORENZUOLA	MODENA
LUMEZZANE	LECCO
MONTEVARCHI	SIENA
PRATO	CESENA

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LIVORNO	27	9	0	1	22	10
CESENA	23	7	2	1	12	2
COMO	20	5	5	0	12	5
CREMONESE	20	6	2	2	16	11
LECCO	17	4	5	1	8	5
ALZANO	13	3	4	3	12	12
LUMEZZANE	13	3	4	3	11	12
BRESCELLO	12	2	6	2	10	10
PISTOIESE	12	3	3	4	6	8
MODENA	11	3	2	5	10	10
FIORENZUOLA	11	1	8	1	5	5
PRATO	10	2	4	4	8	11
MONTEVARCHI	9	1	6	3	12	16
CARPI	8	1	5	4	7	15
SARONNO	7	0	7	3	6	9
SIENA	7	1	4	5	8	13
ALESSANDRIA	7	1	4	5	7	13
CARRARESE	6	1	3	6	9	14

SERIE C2A

RISULTATI

ALBINESE	VARESE	0-2
GIORGIONE	CREMAPERGO	0-0
MANTOVA	BIELLESE	1-0
MESTRE	TRIESTINA	1-4
PRO PATRIA	SANDONA'	1-0
PRO SESTO	CITTADELLA	1-1
PRO VERCELLI	OSPITALETTO	0-0
SOLBIATESE	LEFFE	1-1
VOGHERA	NOVARA	1-1

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 16/11 - ORE 14,30

BIELLESE	PRO VERCELLI
CITTADELLA	VOGHERA
CREMAPERGO	PRO SESTO
LEFFE	GIORGIONE
MANTOVA	SANDONA'
NOVARA	MESTRE
OSPITALETTO	ALBINESE
TRIESTINA	PRO PATRIA
VARESE	SOLBIATESE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARESE	23	7	2	1	14	6
BIELLESE	20	6	2	2	11	6
PRO PATRIA	19	6	1	3	11	7
TRIESTINA	17	4	5	1	15	9
MANTOVA	17	5	2	3	11	8
PRO SESTO	15	3	6	1	10	7
GIORGIONE	14	3	5	2	12	8
CITTADELLA	14	4	2	4	9	9
VOGHERA	11	2	5	3	9	9
CREMAPERGO	11	2	5	3	6	7
OSPITALETTO	11	2	5	3	7	11
PRO VERCELLI	10	2	4	4	9	10
NOVARA	10	2	4	4	6	9
ALBINESE	10	2	4	4	6	10
LEFFE	9	1	6	3	5	7
MESTRE	9	2	3	5	8	14
SANDONA'	8	1	5	4	5	8
SOLBIATESE	8	2	2	6	6	15